



Deliberazione del Consiglio Comunale n. 182 del 20/12/2024

Estratto dal processo verbale

Oggetto: DUP 2025-2027: APPROVAZIONE

L'anno duemilaventiquattro, il giorno venti del mese di Dicembre, alle ore 15.30 nella residenza comunale di Livorno nella sala delle adunanze si è riunito, alla presenza del Presidente Pietro Caruso, il Consiglio Comunale legalmente convocato in seduta ordinaria.

Assiste il Segretario Generale Dr. Michele D'Avino.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

Come scrutatori vengono designati i sigg.: DIOP BINTOU MIA, BENASSI ANDREA, GUARDUCCI ALESSANDRO

Al momento della votazione risultano presenti i seguenti Consiglieri:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Presente	18	RICCI FRANCESCA	Presente
2	CARUSO PIETRO	Presente	19	CASTELLANI MICHELA	Assente
3	BIANCHI ENRICO	Presente	20	DANIELI ROBERTO	Presente
4	FERRETTI VALERIO	Presente	21	BERTOZZI DENISE	Assente
5	DIOP BINTOU MIA	Presente	22	GUARDUCCI ALESSANDRO	Presente
6	MIDILI LORENZO	Presente	23	DINELLI ANDREA	Presente
7	GUARNIERI GIULIA	Presente	24	AMADIO MARCELLA	Presente
8	AGOSTINELLI ELEONORA	Presente	25	PALUMBO ALESSANDRO	Presente
9	BENASSI ANDREA	Presente	26	PERINI ALESSANDRO	Assente
10	LUCETTI CRISTINA	Presente	27	GHIOZZI CARLO	Presente
11	TOMEI PIERO	Presente	28	SORGENTE STELLA	Presente
12	CECCHI FRANCESCA	Presente	29	BELAISE FRANCESCO	Assente
13	SASSETTI IRENE	Presente	30	MORINI ANDREA	Presente
14	PACINI GIORGIO	Presente	31	PANCIATICI PIETRO	Presente
15	ARINGHIERI GIULIA	Presente	32	TROTTA AURORA	Presente
16	LA SALA GIOVANNI	Presente	33	VACCARO COSTANZA	Presente
17	TERRENI ARIANNA	Presente			

Totale Presenti: 29

Totale Assenti: 4

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

-il D.Lgs 267/2000 di approvazione del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali e successive modifiche e integrazioni;

-il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive integrazioni;

-il Regolamento di contabilità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 161 del 26/07/2018;

-l'art. 170 "Documento Unico di Programmazione" del TUEL, D.Lgs 267/2000 e il Principio contabile applicato concernente la Programmazione di bilancio, Allegato 4/1 D.Lgs 118/2011, che dispongono che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenti al Consiglio il DUP per le conseguenti deliberazioni e che entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera di Bilancio di Previsione Finanziario la Giunta presenti al Consiglio l'eventuale nota di aggiornamento al DUP;

Visto l'art. 8 del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato 4/1 D. Lgs 118/2011 "Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)", il quale prevede che se alla data del 31 luglio risulti insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportino la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al Bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce;

Visto il Regolamento di contabilità dell'ente, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 161/2018 ed in particolare l'art. 8 "Il documento unico di programmazione", che prevede, al comma 11 che nel caso in cui alla data del 31 luglio risulti insediata una nuova amministrazione, il termine di approvazione del DUP coincide con il termine previsto dalla normativa per la Nota di aggiornamento al DUP (15 novembre);

Considerato che quest'anno si è insediata una nuova amministrazione e per tale motivo la presentazione al Consiglio Comunale del DUP 2025-2027 è avvenuta entro il 15 novembre insieme al Bilancio di Previsione Finanziario;

Visto il DUP 2025-2027 approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 808 del 15/11/2024;

Dato atto che il DUP 2025-2027 è stato trasmesso dal Direttore Generale al Presidente del Consiglio Comunale come previsto dall'art. 170 comma 1 del TUEL in data 15/11/2024 con nota prot. 157406;

Visto lo Schema di Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 809 del 15/11/2024;

Tenuto conto che il DUP rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti Locali consentendo di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative, costituendo, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

Considerato che il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica con un orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo residuo e la sezione operativa con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione;

Visto in particolare che la sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del TUEL ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente, mentre la sezione operativa ha carattere generale e contenuto programmatico e

costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Considerato inoltre che la sezione operativa del DUP si articola in due parti fondamentali: nella prima parte sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente, sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi operativi, mentre nella seconda parte contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, degli acquisti di forniture e servizi, delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, del contenimento della spesa;

Richiamati:

-il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 che in materia di politiche assuntive ha introdotto modifiche al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, sostituendo, tra l’altro, l’originario art. 6, ora ridenominato “Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale” e che, allo scopo di ottimizzare l’impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, ha previsto l’adozione da parte delle Pubbliche Amministrazioni di un Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP), in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dai successivi decreti di natura non regolamentare, determinando, tra l’altro, il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate e approdando al nuovo concetto di “dotazione di spesa potenziale massima” che si sostanzia in uno strumento flessibile finalizzato a rilevare l’effettivo fabbisogno di personale;

-il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 “Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche” (per come da ultimo aggiornato con Decreto Interministeriale 22/07/2022) con cui sono state definite le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi Piani dei fabbisogni di personale;

-il DM 17/03/2020 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni” e la Circolare interministeriale 13/05/2020 “Circolare sul decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, attuativa dell’art. 33 c. 2, del Decreto Legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni” con cui sono state definite le modalità di calcolo delle capacità assuntive degli Enti;

Considerato che:

-l’art. 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80 – convertito con modificazioni con Legge 6 agosto 2021 n. 113 - ha poi introdotto un nuovo strumento di programmazione e governance, denominato Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), destinato a sostituire nella Pubblica Amministrazione una serie di piani e adempimenti previsti da diverse disposizioni normative;

-l’art. 6 comma 2 lett. c) della suddetta legge prevede che il PIAO – la cui adozione è di competenza della Giunta Comunale - definisca, tra l’altro, “compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al Piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all’articolo 6 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne”;

-con successivo Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 sono stati soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO, gli adempimenti inerenti altri strumenti programmatori

piani, tra cui, quelli di cui articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

-con ulteriore Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n. 132 sono stati definiti in dettaglio i contenuti del PIAO: all'art. 4 è dettagliato il contenuto della sezione c.d. "Organizzazione e Capitale umano" che prevede, tra l'altro, al comma 1 "La sezione è ripartita nelle seguenti sottosezioni di programmazione: [...]c) Piano triennale dei fabbisogni di personale [...]";

Dato atto inoltre che con la pubblicazione infatti nella GU n.181 del 04/08/2023 del provvedimento sul correttivo dell'armonizzazione contabile-Decreto 25 luglio 2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Aggiornamento degli allegati al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 188 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" – sono entrate in vigore anche le modifiche all'Allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011, in coerenza con le nuove disposizioni sul PIAO;

Precisato quindi che, conclusivamente, con riferimento al Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale che, a seguito dell'ultimo aggiornamento del Principio contabile di cui sopra, la programmazione del fabbisogno di personale deve essere inserita nella sezione Organizzazione e capitale umano del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), anziché nel DUP, nel quale invece occorre ricomprendere esclusivamente la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale dell'ente in base alla normativa vigente;

Visto il prospetto riepilogativo della dotazione economica che viene, al netto IRAP, ad essere così modulata:

VOCI TEMPO INDETERMINATO	2025	2026	2027
Assegni al personale T.I.	26.606.391,39 €	25.546.948,99 €	25.075.748,79 €
Oneri al personale T.I.	7.592.678,28 €	7.317.212,65 €	7.211.412,65 €
Piano assuntivo comprensivo del TURN OVER 2024	500.000,00 €	1.460.000,00 €	1.500.000,00 €
Trascinamento Assunzioni anno precedente	164.968,88 €	164.968,88 €	164.968,88 €
TOTALE	34.864.038,55 €	34.489.130,52 €	33.952.130,32 €

Progressioni "in deroga" (art. 13, c. 6, CCNL 16/11/2022) pari a € 163.227,78 più oneri (€ 38.848,21)

Visti:

-l'art. 1, comma 8 della L. n. 190/2012 che prevede che gli indirizzi in materia di prevenzione e trasparenza costituiscano contenuto necessario dei documenti di programmazione;

-la delibera di Consiglio Comunale n. 114 del 25/07/2024 con la quale sono state approvate le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2024-2029;

-il D.Lgs n. 36 del 31/03/2023 recante il Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 e in particolare l'art. 37 relativo alla programmazione dei lavori e degli acquisti di forniture e servizi;

-l'Allegato I.5 al D.Lgs n. 36/2023 "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo", recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma triennale per gli acquisti di forniture e servizi e dei relativi elenchi e aggiornamenti annuali, in attuazione dell'art. 37, comma 6, del D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023;

-l'art. 5 dell'Allegato I.5 al D.Lgs n. 36/2023 "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo", che prevede che successivamente all'adozione il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici siano pubblicati sul profilo del committente e che le amministrazioni possano consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione e che l'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avvenga entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza di consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione stessa, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici della stazione appaltante e dell'ente concedente;

Dato atto della pubblicazione sul sito informatico del Comune di Livorno in data 28/11/2024 del Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici 2025-2027, predisposto in base allo schema tipo previsto dall'allegato I.5 del Codice dei contratti pubblici, che riporta integralmente gli interventi del piano adottato con delibera di Giunta Comunale n. 808 del 15/11/2024;

Visti i seguenti documenti di programmazione predisposti dai Dirigenti competenti che si assumono formalmente la responsabilità del contenuto degli stessi:

- Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di importo pari o superiore ad € 150.000,00-Dirigente del Settore Coordinamento attuativo PNRR;
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari-Dirigente del Settore Gare, Contratti e Patrimonio;
- Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi di importo pari o superiore a € 140.000,00-Dirigente Settore Gare, Contratti e Patrimonio;
- Linee di indirizzo per i Piani Triennali dei Fabbisogno di Personale-PTFP e Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale-Dirigente del Settore Risorse Umane, Organizzazione e Controllo;
- Piano triennale di contenimento della spesa-Dirigente del Settore Servizi finanziari;

Ritenuto per quanto sopra di approvare il DUP 2025-2027, secondo quanto riportato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000;

Visto l'art. 239 c. 1, lett. b, n. 1 del TUEL, che prevede che l'Organo di revisione debba esprimere il parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;

Visto il parere dell'Organo di revisione dell'Ente, previsto dall'art. 239 comma 1, lettera b, n.1 del TUEL;

Visti gli emendamenti n. 1-2-3 presentati dal Consiglieri Guarducci, muniti dei pareri tecnico, contabile e dei Revisori dei Conti, allegati parte integrante e sostanziale del presente atto, NON APPROVATI come da esito delle votazioni dettagliatamente indicate nel dispositivo;

Sentito l'intervento dell'Assessora Viola Ferroni che ha illustrato il provvedimento, congiuntamente alle proposte di deliberazione della Giunta n. 357-2024 ("Imposta municipale propria (IMU) anno 2025. Determinazione delle aliquote."), n. 363-2024 ("Art. 20 D.Lgs. 175/2016. – Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette - Anno 2024") e n. 364-2024 ("Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Approvazione.");

Sentito l'intervento del Consigliere Guarducci che ha illustrato i tre emendamenti da lui presentati;

Ascoltati gli interventi dei Consiglieri Sorgente, Lucetti, Ferretti, Palumbo, Terreni, Guarducci, Lucetti, Vaccaro, Ghiozzi, Guarducci e Agostinelli; udita la replica dell'Assessora Viola Ferroni e sentite le dichiarazioni di voto dei Consiglieri Sorgente, Ghiozzi, Palumbo, Trotta, Tomei, Vaccaro, Dinelli e Ricci, interventi per i quali si rinvia al relativo file audio digitale, parte integrante del presente verbale, registrato per la finalità di cui all'art. 64 del Regolamento del Consiglio Comunale, conservato in apposito archivio, in formato non modificabile, presso l'Ufficio di Supporto del Consiglio Comunale;

Visto l'esito delle votazioni – palesi elettroniche – dettagliatamente riportate nelle tabelle allegate nella parte dispositiva del presente atto, anche per quanto riguarda l'immediata esecutività ai sensi dell'art. 134 del TUEL,

DELIBERA

per le motivazioni e con le considerazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare il DUP 2025-2027 predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 “Principio contabile applicato concernente la Programmazione di bilancio”, Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000.

La votazione dell'emendamento n. 1 presentato dal Consigliere Guarducci riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Contrario	18	RICCI FRANCESCA	Contrario
2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	CASTELLANI MICHELA	Assente
3	BIANCHI ENRICO	Contrario	20	DANIELI ROBERTO	Contrario
4	FERRETTI VALERIO	Contrario	21	BERTOZZI DENISE	Assente
5	DIOP BINTOU MIA	Contrario	22	GUARDUCCI ALESSANDRO	Favorevole
6	MIDILI LORENZO	Contrario	23	DINELLI ANDREA	Favorevole
7	GUARNIERI GIULIA	Contrario	24	AMADIO MARCELLA	Favorevole
8	AGOSTINELLI ELEONORA	Contrario	25	PALUMBO ALESSANDRO	Favorevole
9	BENASSI ANDREA	Contrario	26	PERINI ALESSANDRO	Assente
10	LUCETTI CRISTINA	Contrario	27	GHIOZZI CARLO	Favorevole
11	TOMEI PIERO	Contrario	28	SORGENTE STELLA	Favorevole
12	CECCHI FRANCESCA	Contrario	29	BELAISE FRANCESCO	Assente
13	SASSETTI IRENE	Contrario	30	MORINI ANDREA	Favorevole
14	PACINI GIORGIO	Contrario	31	PANCIATICI PIETRO	Favorevole
15	ARINGHIERI GIULIA	Contrario	32	TROTTA AURORA	Favorevole
16	LA SALA GIOVANNI	Contrario	33	VACCARO COSTANZA	Favorevole
17	TERRENI ARIANNA	Contrario			

Totale Votanti: 28

Totale Favorevoli: 10

Totale Contrari: 18

Totale Astenuti: 1

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – l'emendamento n. 1 presentato dal Consigliere Guarducci è respinto.

La votazione dell'emendamento n. 2 presentato dal Consigliere Guarducci riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Contrario	18	RICCI FRANCESCA	Contrario
2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	CASTELLANI MICHELA	Assente
3	BIANCHI ENRICO	Contrario	20	DANIELI ROBERTO	Contrario
4	FERRETTI VALERIO	Contrario	21	BERTOZZI DENISE	Assente
5	DIOP BINTOU MIA	Contrario	22	GUARDUCCI ALESSANDRO	Favorevole
6	MIDILI LORENZO	Contrario	23	DINELLI ANDREA	Favorevole
7	GUARNIERI GIULIA	Contrario	24	AMADIO MARCELLA	Favorevole
8	AGOSTINELLI ELEONORA	Contrario	25	PALUMBO ALESSANDRO	Favorevole
9	BENASSI ANDREA	Contrario	26	PERINI ALESSANDRO	Assente
10	LUCETTI CRISTINA	Contrario	27	GHIOZZI CARLO	Favorevole
11	TOMEI PIERO	Contrario	28	SORGENTE STELLA	Favorevole
12	CECCHI FRANCESCA	Contrario	29	BELAISE FRANCESCO	Assente
13	SASSETTI IRENE	Contrario	30	MORINI ANDREA	Favorevole
14	PACINI GIORGIO	Contrario	31	PANCIATICI PIETRO	Favorevole
15	ARINGHIERI GIULIA	Contrario	32	TROTTA AURORA	Favorevole
16	LA SALA GIOVANNI	Contrario	33	VACCARO COSTANZA	Favorevole
17	TERRENI ARIANNA	Contrario			

Totale Votanti: 28

Totale Favorevoli: 10

Totale Contrari: 18

Totale Astenuti: 1

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – l'emendamento n. 2 presentato dal Consigliere Guarducci è respinto.

La votazione dell'emendamento n. 3 presentato dal Consigliere Guarducci riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Contrario	18	RICCI FRANCESCA	Contrario
2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	CASTELLANI MICHELA	Assente
3	BIANCHI ENRICO	Contrario	20	DANIELI ROBERTO	Contrario
4	FERRETTI VALERIO	Contrario	21	BERTOZZI DENISE	Assente
5	DIOP BINTOU MIA	Contrario	22	GUARDUCCI ALESSANDRO	Favorevole
6	MIDILI LORENZO	Contrario	23	DINELLI ANDREA	Favorevole
7	GUARNIERI GIULIA	Contrario	24	AMADIO MARCELLA	Favorevole
8	AGOSTINELLI ELEONORA	Contrario	25	PALUMBO ALESSANDRO	Favorevole
9	BENASSI ANDREA	Contrario	26	PERINI ALESSANDRO	Assente
10	LUCETTI CRISTINA	Contrario	27	GHIOZZI CARLO	Favorevole
11	TOMEI PIERO	Contrario	28	SORGENTE STELLA	Contrario
12	CECCHI FRANCESCA	Contrario	29	BELAISE FRANCESCO	Assente
13	SASSETTI IRENE	Contrario	30	MORINI ANDREA	Contrario
14	PACINI GIORGIO	Contrario	31	PANCIATICI PIETRO	Contrario
15	ARINGHIERI GIULIA	Contrario	32	TROTTA AURORA	Contrario
16	LA SALA GIOVANNI	Contrario	33	VACCARO COSTANZA	Favorevole
17	TERRENI ARIANNA	Contrario			

Totale Votanti: 28

Totale Favorevoli: 6

Totale Contrari: 22

Totale Astenuti: 1

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – l'emendamento n. 3 presentato dal Consigliere Guarducci è respinto.

La votazione della delibera riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Favorevole	18	RICCI FRANCESCA	Favorevole
2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	CASTELLANI MICHELA	Assente
3	BIANCHI ENRICO	Favorevole	20	DANIELI ROBERTO	Favorevole
4	FERRETTI VALERIO	Favorevole	21	BERTOZZI DENISE	Assente
5	DIOP BINTOU MIA	Favorevole	22	GUARDUCCI ALESSANDRO	Contrario
6	MIDILI LORENZO	Favorevole	23	DINELLI ANDREA	Contrario
7	GUARNIERI GIULIA	Favorevole	24	AMADIO MARCELLA	Contrario
8	AGOSTINELLI ELEONORA	Favorevole	25	PALUMBO ALESSANDRO	Contrario
9	BENASSI ANDREA	Favorevole	26	PERINI ALESSANDRO	Assente
10	LUCETTI CRISTINA	Favorevole	27	GHIOZZI CARLO	Contrario
11	TOMEI PIERO	Favorevole	28	SORGENTE STELLA	Contrario
12	CECCHI FRANCESCA	Favorevole	29	BELAISE FRANCESCO	Assente
13	SASSETTI IRENE	Favorevole	30	MORINI ANDREA	Contrario
14	PACINI GIORGIO	Favorevole	31	PANCIATICI PIETRO	Contrario
15	ARINGHIERI GIULIA	Favorevole	32	TROTTA AURORA	Contrario
16	LA SALA GIOVANNI	Favorevole	33	VACCARO COSTANZA	Contrario
17	TERRENI ARIANNA	Favorevole			

Totale Votanti: 28

Totale Favorevoli: 18

Totale Contrari: 10

Totale Astenuti: 1

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – la delibera relativa all'oggetto è approvata.

Il Presidente propone – ai sensi dell'Art. 134 co.4 D.Lgs. 267/2000 – la immediata esecuzione del presente provvedimento.

La votazione riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere	I.E.	N.	Consigliere	I.E.
1	SALVETTI LUCA	Favorevole	18	RICCI FRANCESCA	Favorevole
2	CARUSO PIETRO	Favorevole	19	CASTELLANI MICHELA	Assente
3	BIANCHI ENRICO	Favorevole	20	DANIELI ROBERTO	Favorevole
4	FERRETTI VALERIO	Favorevole	21	BERTOZZI DENISE	Assente
5	DIOP BINTOU MIA	Favorevole	22	GUARDUCCI ALESSANDRO	Contrario
6	MIDILI LORENZO	Favorevole	23	DINELLI ANDREA	Contrario
7	GUARNIERI GIULIA	Favorevole	24	AMADIO MARCELLA	Contrario
8	AGOSTINELLI ELEONORA	Favorevole	25	PALUMBO ALESSANDRO	Contrario
9	BENASSI ANDREA	Favorevole	26	PERINI ALESSANDRO	Assente
10	LUCETTI CRISTINA	Favorevole	27	GHIOZZI CARLO	Contrario
11	TOMEI PIERO	Favorevole	28	SORGENTE STELLA	Contrario
12	CECCHI FRANCESCA	Favorevole	29	BELAISE FRANCESCO	Assente
13	SASSETTI IRENE	Favorevole	30	MORINI ANDREA	Contrario
14	PACINI GIORGIO	Favorevole	31	PANCIATICI PIETRO	Contrario
15	ARINGHIERI GIULIA	Favorevole	32	TROTTA AURORA	Contrario
16	LA SALA GIOVANNI	Favorevole	33	VACCARO COSTANZA	Contrario
17	TERRENI ARIANNA	Favorevole			

Totale Votanti: 29

Totale Favorevoli: 19

Totale Contrari: 10

Totale Astenuti: 0

La proposta è accolta.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente:

Il Presidente del Consiglio
Pietro Caruso

Il Segretario Generale
Michele D'Avino



COMUNE DI LIVORNO



Documento Unico di Programmazione 2025-2027

*Comune di Livorno
Direzione Generale
Risorse Umane, Organizzazione e controllo
Programmazione, controllo e performance
Piazza del Municipio, 1 57123 LIVORNO
Sito internet: www.comune.livorno.it
pec: comune.livorno@postacert.toscana.it*

SOMMARIO

PREMESSA	5
1 SEZIONE STRATEGICA	9
1.1 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	10
1.1.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE ED EUROPEO ()	10
1.1.2 SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE E OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA ()	16
1.1.3 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E NEXT GENERATION LIVORNO	23
1.1.4 SCENARIO ECONOMICO REGIONALE E LINEE DI INDIRIZZO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ()	27
1.1.5 IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-AMBIENTALE DEL COMUNE DI LIVORNO	33
1.1.6 L'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	54
1.1.7 ANALISI DEL CONTESTO ATTRAVERSO IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE	57
1.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE E INDIRIZZI GENERALI	65
1.2.1 TENDENZE E INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI DELL'ENTE	66
1.2.2 LE ENTRATE	67
1.2.2.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE	67
1.2.2.2 I TRASFERIMENTI CORRENTI	68
1.2.2.3 LE ENTRATE DA SERVIZI	68
1.2.2.4 IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO	69
1.2.2.5 I CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	70
1.2.3 LA SPESA	71
1.2.4 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	73
1.2.5 ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO	74
1.2.6 SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO	75
1.2.7 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	75
1.2.7.1 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CASSA	77
1.2.8 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	79
1.2.9 LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI LIVORNO E GLI INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI, ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE	87
1.2.10 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE E GESTIONE ATTUALE E PROSPETTICA DELLE RISORSE UMANE	107

1.2.11	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.....	112
1.2.12	PIANO DELLA ROTAZIONE ORDINARIA DEL PERSONALE	116
1.3	IL VALORE PUBBLICO AL CENTRO DEL PROGRAMMA DI MANDATO “ <i>FIANCO A FIANCO</i> ”	118
1.4	OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO	120
1.4.1	OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO PER LINEA DI MANDATO	121
1.4.2	OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO PER MISSIONI	143
1.5	LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI DEI RISULTATI RAGGIUNTI	145
2	SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA	146
2.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	147
2.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	147
2.2.1	VALUTAZIONE GENERALE ED INDIRIZZI RELATIVI ALLE ENTRATE	148
2.2.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	149
2.3	GLI OBIETTIVI ASSEGNATI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI E LE MODALITÀ DI CONTROLLO	150
2.4	OBIETTIVI OPERATIVI	154
2.4.1	OBIETTIVI OPERATIVI PER LINEA DI MANDATO.....	158
2.4.2	OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI.....	256
	Sezione Operativa-Parte seconda: le programmazioni settoriali	261
3.1	Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.....	263
3.2	Le linee di indirizzo per i Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale-PTFP e le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale	283
3.3	Piano triennale di contenimento della spesa	289
3.4	Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici	290
3.5	Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi.....	298
4.	SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI.....	303

PREMESSA

La riforma dell'ordinamento finanziario e contabile, realizzata dal D.Lgs. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi), come modificato dal D.Lgs. 126/2014, ha reso centrale la programmazione negli enti locali, prevedendo peraltro uno specifico principio contabile applicato relativo alla programmazione, al quale le amministrazioni pubbliche devono conformare la propria gestione (art. 3 Principi generali e applicati D.Lgs 118/2011).

La programmazione, ai sensi dell'art. 1 del principio contabile applicato della programmazione di bilancio (Allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011), è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Una delle novità della nuova contabilità armonizzata è rappresentata dalla previsione del Documento Unico di Programmazione, che ha sostituito il Piano Generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative rappresentando, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS), con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e la Sezione Operativa (SeO) con un orizzonte temporale triennale, pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

SEZIONE STRATEGICA

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente in coerenza con il quadro normativo di riferimento. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio (le funzioni principali degli enti locali), gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Nella sezione strategica devono essere indicati anche gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione operativa si struttura in due parti fondamentali:

-Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, per ogni missione e coerentemente agli indirizzi e obiettivi strategici contenuti nella SeS, i programmi e gli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nel Piano Esecutivo di Gestione-PEG e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione-PIAO la programmazione operativa contenuta nel DUP sarà declinata con maggior dettaglio, attraverso la definizione degli obiettivi di gestione (obiettivi generali di primo livello) e degli obiettivi specifici di secondo livello, l'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e la successiva valutazione, guidando in tal modo la relazione tra l'organo esecutivo Giunta e i Dirigenti, responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

-Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, della programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi e del contenimento della spesa.



Nel corso della seduta del 25 luglio 2024 il Consiglio Comunale, con delibera n. 114, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 31 dello Statuto, ha approvato le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2024-2029. Il Programma di mandato 2024-2029 "Fianco a fianco" prevede le seguenti dieci linee di azione:

- 1) Livorno laboriosa;
- 2) Livorno sicura;
- 3) Livorno verde e salubre;
- 4) Livorno innovativa;
- 5) Livorno pianificata;
- 6) Livorno a misura di bambino;
- 7) Livorno attenta, altruista, aperta al mondo;
- 8) Livorno attiva sul mare;
- 9) Livorno di opportunità;
- 10) Struttura e bilancio per un'amministrazione più efficiente.

Le dieci Linee di azione del mandato amministrativo 2024-2029 “Fianco a fianco”



Di seguito una breve illustrazione delle nuove linee di mandato 2024-2029:

LIVORNO LABORIOSA

Livorno laboriosa, ossia città in cui le occasioni di lavoro crescono come sono cresciute in questi ultimi anni regalando, dal 2019 al 2023, ben 5.000 posti di lavoro in più e un tasso di disoccupazione sceso al 5%. Un lavoro che non può essere qualsiasi ma dignitoso, sicuro e retribuito nella giusta maniera.

LIVORNO SICURA

Livorno sicura, sia sotto il profilo del contrasto ai reati e alle azioni illecite, sia per quel che riguarda i rischi che i cambiamenti climatici e le fragilità del nostro territorio comportano.

LIVORNO VERDE E SALUBRE

Livorno verde e salubre grazie al lavoro di forestazione urbana, di desigillazione dei terreni e agli interventi incisivi per la mitigazione dei fattori inquinanti, a cominciare dal controllo sulle emissioni industriali e dalla limitazione dei fumi delle navi in porto e del traffico cittadino.

LIVORNO INNOVATIVA

Livorno innovativa, ossia una città capace di ritrovare lo spirito innovativo che l'ha contraddistinta per secoli, uno spirito in cui impresa, centri di studio d'eccellenza, tecnologie innovative, start up e talenti possano proporre nuove occasioni di crescita e prosperità.

LIVORNO PIANIFICATA

Livorno pianificata in tutte le sue componenti, urbanistiche, architettoniche, legate alla mobilità e ai settori economici. Perché i cinque anni vissuti da questa amministrazione e dalla maggioranza che la sostiene sono serviti a consegnare ai livornesi piani e regolamenti che saranno la spina dorsale del nostro futuro, strumenti imprescindibili che mancavano da anni o non erano mai stati realizzati.

LIVORNO A MISURA DI BAMBINO

Livorno a misura di bambino, ossia una città pensata per garantire ai più piccoli un ambiente dove crescere in libertà, grazie a servizi educativi pubblici sempre più forti e a sempre nuovi servizi di sostegno alle famiglie.

LIVORNO ATTENTA, ALTRUISTA, APERTA AL MONDO

Livorno attenta, altruista, aperta al mondo, capace di sostenere le persone nei momenti di difficoltà, di offrire seconde e terze opportunità, di far diventare le differenze una forza anziché una debolezza, pronta a difendere a ogni costo i diritti e le inclinazioni culturali e personali di tutti e tutte. Luogo dove nessuno si sente straniero e dove nessuno dovrà provare imbarazzo ad affermare sé stesso e il suo modo di essere nel pieno rispetto degli altri.

LIVORNO ATTIVA SUL MARE

Livorno attiva sul mare, ossia una città che fa delle attività sul mare, del porto e del lavoro collegato a esso i tratti salienti del proprio DNA. La Blue economy rappresenta una componente che ha una evidente capacità moltiplicativa con effetti su intere filiere e in particolar modo nella logistica, nella cantieristica/nautica e nel turismo.

LIVORNO DI OPPORTUNITA'

Livorno ricca di opportunità, ovvero un luogo capace di offrire opportunità per tutti, di completare un salto culturale ora più che mai necessario e una trasformazione nella mentalità di tutti noi, una trasformazione che ci consenta di mantenere la nostra proverbiale schiettezza, una spontaneità unica, la capacità di sorridere, il coraggio nelle situazioni difficili ma, allo stesso tempo, ci regali un nuovo ottimismo, una maggiore consapevolezza dei nostri mezzi e la responsabilità di dover tratteggiare il nostro destino partecipando attivamente alla sua costruzione.

STRUTTURA E BILANCIO PER UN'AMMINISTRAZIONE PIU' EFFICIENTE

Struttura e bilancio per un'amministrazione più efficiente per realizzare i progetti, concretizzare le idee, dare forza al cambiamento e quindi per realizzare il programma di mandato 2024-2029. Non si può prescindere da due elementi essenziali: un'organizzazione della struttura comunale efficace ed efficiente e un bilancio capace di mettere a disposizione le risorse in maniera intelligente.

Il recente rinnovo del mandato amministrativo ha comportato ai sensi dell'art. 8 "Documento Unico di Programmazione degli Enti locali" del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1 Decreto legislativo 23/06/2011, n. 118) e dell'art. 8, comma 11, del nostro Regolamento di contabilità, lo slittamento della data di presentazione del DUP 2025-2027 da parte della Giunta al Consiglio comunale, facendola coincidere con il termine del 15 novembre previsto per il Bilancio di previsione finanziario.

L'approvazione e presentazione al Consiglio Comunale da parte della Giunta Comunale del DUP 2025-2027 quest'anno avviene quindi entro il 15 novembre insieme al Bilancio di previsione finanziario, per poi procedere all'approvazione in Consiglio Comunale di entrambi i documenti di programmazione entro il 31 dicembre.

DUP 2025-2027 in sintesi



1 SEZIONE STRATEGICA

1.1 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Il principio contabile applicato della programmazione di bilancio, allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011 prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici consegua ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

- Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel Documento di Economia e Finanza (DEF).

1.1.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE ED EUROPEO (1)

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Nel secondo trimestre 2024 il PIL degli Stati Uniti è aumentato del 3%, dall'1,4 del primo trimestre, in relazione agli investimenti e consumi privati. Nel mese di luglio l'incremento dell'occupazione, inferiore alle previsioni, ha creato tensioni nei mercati finanziari internazionali. La crescita dei posti di lavoro ha ripreso vigore nel corso dell'estate.

In Cina il PIL ha rallentato al 4,7% nel secondo trimestre, dal 5,3 del primo, per la debolezza dei consumi privati che risentono del protrarsi della crisi immobiliare.

In Giappone, dopo la marcata contrazione nel primo trimestre, il prodotto è tornato a espandersi, trainato dai consumi.

Nel Regno Unito il PIL ha continuato a crescere grazie alla domanda interna.

Dal mese di luglio, nelle principali economie ad eccezione del Regno Unito, gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' indices, PMI) evidenziano il protrarsi della debolezza nella manifattura, con un notevole calo negli Stati Uniti; gli indicatori relativi ai servizi, seppure in flessione, si mantengono su livelli compatibili con l'espansione.

Nel secondo trimestre il volume degli scambi è cresciuto più delle attese. Emergono tuttavia segnali di raffreddamento degli scambi. Restano elevati i rischi di strozzature lungo le catene di approvvigionamento e di rincaro dei costi del trasporto marittimo; questi ultimi, seppure in calo da agosto, rimangono prossimi ai valori osservati a inizio anno in seguito agli attacchi degli Huthi nel Mar Rosso.

In base a stime di Banca d'Italia il commercio mondiale di beni e servizi aumenterà del 2,4% quest'anno (dallo 0,6 del 2023), un ritmo di crescita inferiore a quello del prodotto globale.

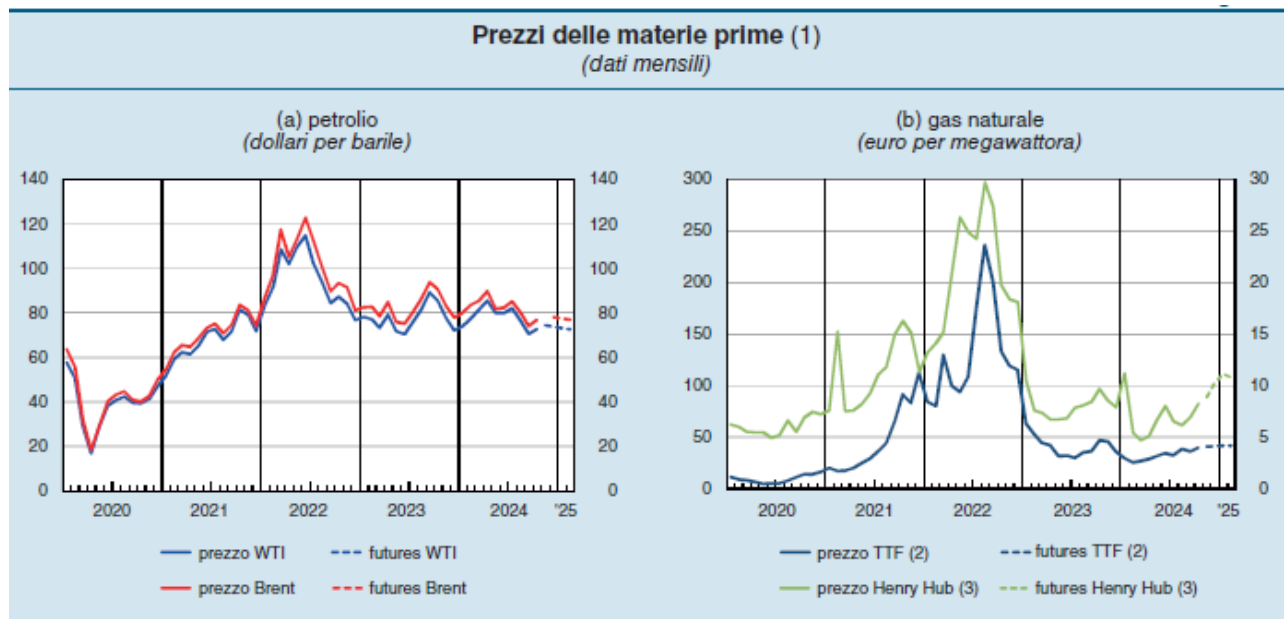
Secondo le proiezioni pubblicate in settembre dall'OCSE, nel 2024 e nel 2025 il PIL mondiale crescerà del 3,2%, sostanzialmente in linea con lo scorso anno. Permangono rischi al ribasso connessi con le tensioni geopolitiche e commerciali e con effetti ritardati delle politiche monetarie restrittive più intensi di quanto atteso.

Nel corso dell'estate il prezzo del Brent è sceso, riflettendo una domanda globale più debole rispetto alle previsioni, in particolare in Cina. È tornato a salire dalla seconda metà di settembre, fino a toccare quasi 80 dollari al barile a inizio ottobre, a seguito delle crescenti ostilità tra Iran e Israele, e delle possibili ripercussioni sulle infrastrutture petrolifere e sulle rotte di trasporto del greggio.

Da luglio il prezzo di riferimento del gas naturale per i mercati europei (Title Transfer Facility, TTF) ha registrato forti oscillazioni, dovute a riduzioni temporanee delle forniture causate principalmente da attività di manutenzione di alcuni impianti in Norvegia. Nelle ultime settimane il prezzo è tornato a salire, portandosi attorno ai 40 euro per megawattora, sospinto dalle crescenti tensioni geopolitiche in Medio Oriente, area geografica di notevole rilievo per la

¹ Fonte: Bollettino economico della Banca d'Italia n. 4 ottobre 2024.

produzione e il transito del gas naturale liquefatto. Sebbene il livello delle scorte europee resti elevato, l'aumento stagionale dei consumi in corrispondenza dell'arrivo della stagione fredda potrebbe determinare un rialzo delle quotazioni. Ulteriori pressioni potrebbero emergere sul lato dell'offerta in dicembre, alla scadenza degli accordi per il transito del gas russo attraverso l'Ucraina.



Fonte: LSEG.

(1) Per i prezzi a pronti, medie mensili fino a settembre 2024; il dato di ottobre 2024 si riferisce alla media dei dati giornalieri dal 1° al 4 ottobre 2024. Per i prezzi dei futures, quotazioni al 4 ottobre 2024. – (2) Prezzo del gas scambiato sul mercato TTF nei Paesi Bassi. – (3) Prezzo del gas distribuito attraverso il polo Henry Hub in Louisiana (USA). Scala di destra.

In agosto l'inflazione al consumo ha continuato a diminuire negli Stati Uniti, portandosi al 2,5%.

Nel Regno Unito l'inflazione si è stabilizzata su valori lievemente superiori al 2%; in Giappone è aumentata al 3,0% dal 2,8.

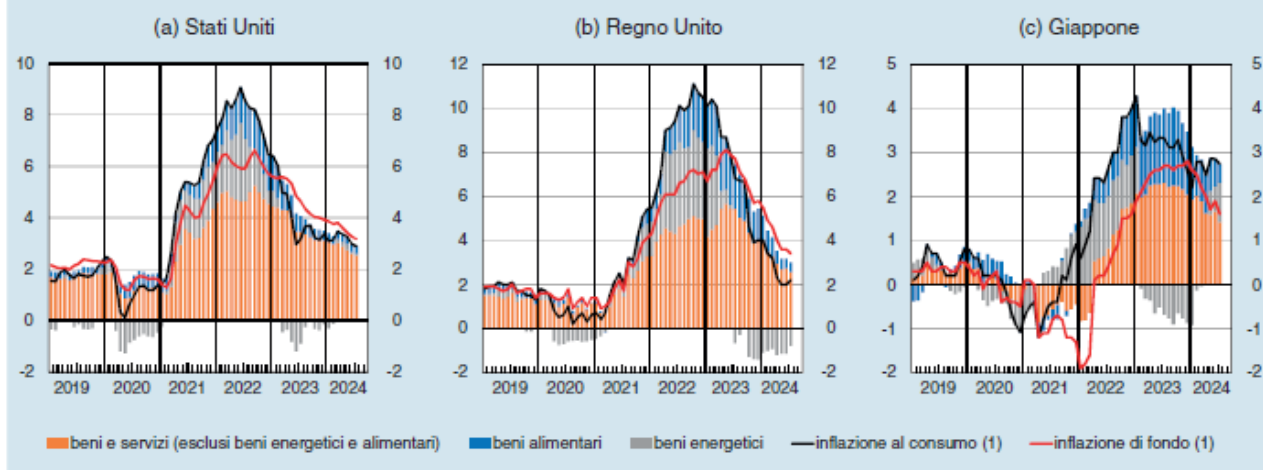
A settembre, attuando il primo taglio da marzo del 2020, la Federal Reserve ha ridotto i tassi di riferimento di 50 punti base, portandoli al 4,75%-5,00%. Le proiezioni dei membri del Federal Open Market Committee indicano ulteriori tagli dei tassi, di 50 punti base, entro dicembre; mentre lo scorso giugno segnalavano una riduzione di soli 25 punti base nel complesso dell'anno.

La Bank of England, dopo il taglio di 25 punti base di agosto, in settembre ha mantenuto i tassi invariati al 5,0%, indicando che l'orientamento rimarrà restrittivo fino a quando i rischi al rialzo per l'inflazione non si saranno dissipati.

La Banca del Giappone, alla fine di luglio ha aumentato i tassi di riferimento e comunicato l'inizio di una graduale riduzione del programma di acquisto di titoli di Stato. L'annuncio di un orientamento più restrittivo rispetto alle attese ha sorpreso i mercati e ha contribuito, assieme a dati sulla congiuntura economica e sul mercato del lavoro negli Stati Uniti inferiori alle aspettative, alla rapida chiusura di posizioni speculative (carry trade) in yen, al calo degli indici azionari e all'aumento della volatilità osservato all'inizio di agosto. Nel mese di settembre la Banca del Giappone ha mantenuto i tassi di riferimento invariati.

In un contesto di bassa inflazione e a fronte di segnali di indebolimento della crescita economica, la Banca centrale cinese è intervenuta da luglio in due occasioni, utilizzando diversi strumenti, per attuare politiche espansive di carattere straordinario.

Inflazione al consumo, contributi delle sue componenti e inflazione di fondo nelle principali economie avanzate (dati mensili; variazioni percentuali e punti percentuali)



Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali.

(1) Variazioni percentuali sui 12 mesi; l'inflazione di fondo esclude i beni energetici e alimentari.

L'AREA DELL'EURO

Nel secondo trimestre del 2024 è lievemente aumentato il prodotto dell'area dell'euro sul periodo precedente in relazione alla dinamica della domanda estera netta e della spesa delle Amministrazioni pubbliche. Permane la debolezza delle componenti interne private; infatti i consumi delle famiglie sono lievemente diminuiti, dopo la moderata crescita del trimestre precedente.

Gli investimenti fissi lordi si sono di nuovo significativamente ridotti; vi hanno contribuito l'eccezionale contrazione di quelli in prodotti di proprietà intellettuale in Irlanda e la stagnazione nel complesso degli altri paesi, per via della debolezza del ciclo immobiliare e delle attese di una domanda fiacca da parte delle imprese manifatturiere.

Dal lato dell'offerta, il PIL è stato sostenuto dal valore aggiunto nei servizi, in espansione da sei trimestri consecutivi, a fronte di una nuova riduzione dell'attività nell'industria. Fra i principali paesi, il prodotto è cresciuto in Francia, in Italia e, più marcatamente, in Spagna; è lievemente sceso in Germania.

Le informazioni congiunturali più recenti suggeriscono un aumento molto contenuto del PIL dell'area anche nel terzo trimestre. Il ciclo industriale è rimasto debole, come segnalato dal deterioramento della fiducia delle imprese nei principali paesi, ad eccezione della Francia. Il PMI manifatturiero (indice dei responsabili degli acquisti delle imprese-purchasing managers' indices-PMI) ha registrato andamenti particolarmente negativi in Germania. A settembre si sarebbe attenuato anche l'impulso alla crescita fornito dall'attività nei servizi, che nei mesi precedenti aveva beneficiato dei Giochi olimpici in Francia e del buon andamento della stagione turistica.

Dal lato della domanda, gli indicatori più tempestivi suggeriscono una modesta ripresa dei consumi nel terzo trimestre, favorita dall'incremento del reddito disponibile delle famiglie, da un mercato del lavoro resiliente e dal graduale recupero della fiducia. Gli investimenti avrebbero continuato a frenare la crescita, risentendo di condizioni di finanziamento ancora restrittive. Il contributo della domanda estera netta sarebbe diminuito rispetto ai mesi primaverili.

Secondo le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in settembre, il prodotto dell'area crescerà dello 0,8% nel 2024, dell'1,3 nel 2025 e dell'1,5 nel 2026. Rispetto allo scorso giugno, le previsioni sono state riviste leggermente al ribasso, di un decimo di punto percentuale in ciascuno dei tre anni, per effetto di un contributo più debole della domanda interna.

In settembre, secondo le stime preliminari, l'inflazione al consumo sui dodici mesi è scesa nell'area dell'euro all'1,8% (dal 2,2 in agosto), soprattutto per via dell'ulteriore riduzione della componente energetica (-6,0%, da -3,0); quella dei beni alimentari è appena aumentata (al 2,4%, dal 2,3).

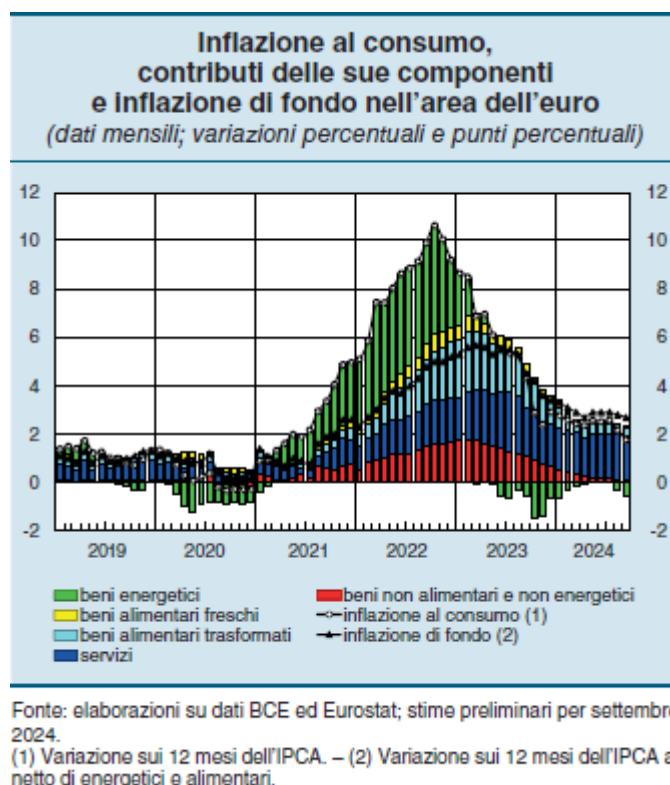
Crescita del PIL e Inflazione nell'area dell'euro (variazioni percentuali)				
PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2023	2024 1° trim. (1)	2024 2° trim. (1)	2024 settembre (2)
Francia	0,9	0,3	0,2	(1,5)
Germania	-0,3	0,2	-0,1	(1,8)
Italia	0,7	0,3	0,2	(0,8)
Spagna	2,7	0,9	0,8	(1,7)
Area dell'euro	0,4	0,3	0,2	(1,8)

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.
 (1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – (2) Dati mensili; variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

Nel secondo trimestre del 2024 la crescita delle retribuzioni nell'area dell'euro, pur rimanendo robusta, è scesa al 4,2% (dal 5,1). Secondo gli ultimi dati disponibili, nella seconda parte dell'anno le retribuzioni contrattuali (al netto dei pagamenti una tantum) accelererebbero in Germania, a fronte di un rallentamento in Francia e di un incremento sostanzialmente in linea con il semestre precedente in Spagna e in Italia.

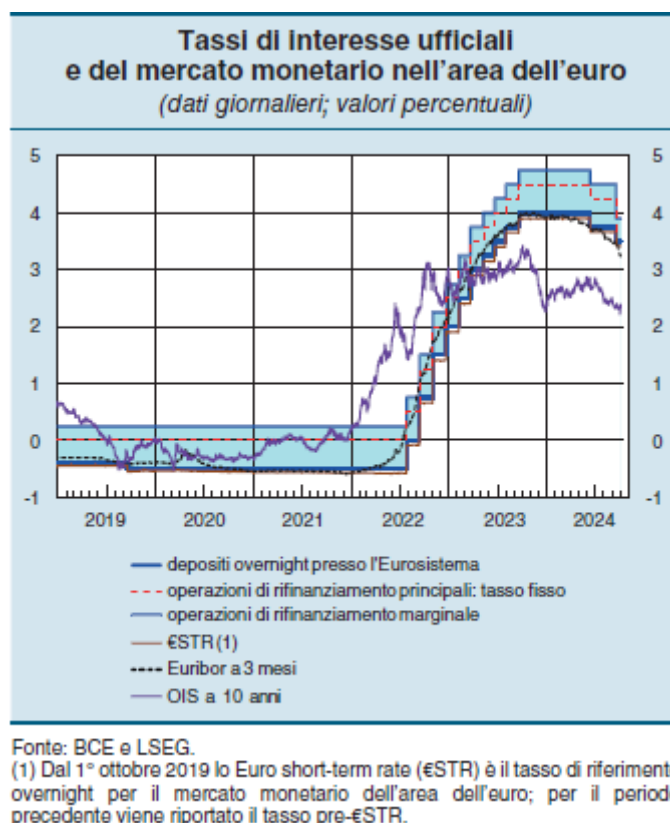
Secondo le proiezioni degli esperti della BCE la crescita dei prezzi nell'area si collocherà al 2,5% nell'anno in corso, al 2,2 nel 2025 e all'1,9 nel 2026, in linea con le previsioni di giugno.

In base alle indagini della Commissione europea, in estate le aspettative delle imprese riguardo agli aumenti dei propri listini nei tre mesi seguenti sono rimaste stabili nell'industria in senso stretto, confermandosi al di sotto della media di lungo periodo; sono risultate sostanzialmente invariate anche nei servizi.



Nella riunione di settembre il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale di 25 punti base, portandolo al 3,50%. In settembre è inoltre entrata in vigore la riduzione a 15 punti base del differenziale tra il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali, portato al 3,65%, e quello sui depositi presso la banca centrale; la riduzione era stata deliberata dal Consiglio nella riunione dello scorso marzo.

Come annunciato in precedenza dal Consiglio, a partire da luglio il portafoglio di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (*Pandemic Emergency Purchase Programme*, PEPP) si è ridotto in media di 7,5 miliardi di euro al mese; i reinvestimenti termineranno alla fine del 2024. L'ammontare del portafoglio detenuto dall'Eurosistema nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie (*Asset Purchase Programme*, APP) continua a diminuire a un ritmo misurato e prevedibile: era pari a 2.761 miliardi di euro alla fine di settembre.



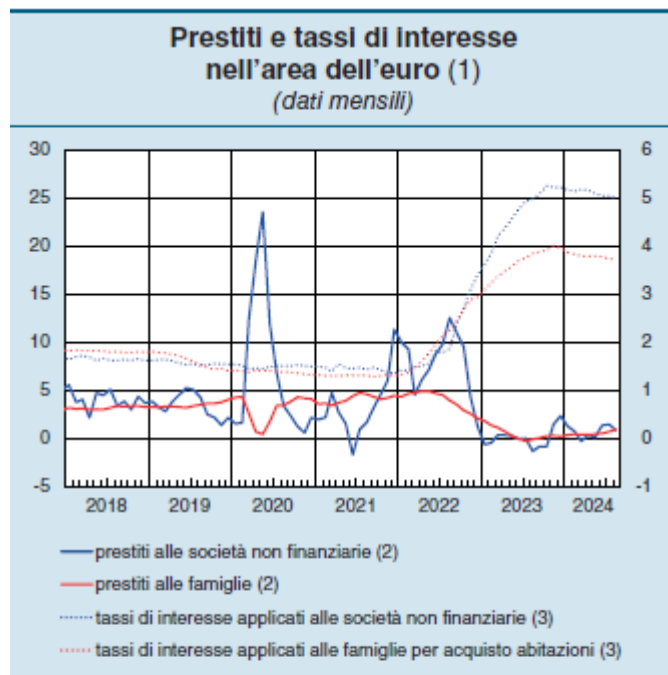
Tra maggio e agosto il tasso di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie e quello sui nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni si sono ridotti di circa un decimo (al 5,0% e al 3,7%, rispettivamente), mantenendosi su valori prossimi ai massimi raggiunti negli ultimi mesi dello scorso anno.

In agosto la dinamica del credito alle società non finanziarie nell'area dell'euro si è lievemente rafforzata, attestandosi, sui tre mesi e in ragione d'anno, allo 0,9% (0,2 in maggio). Tra i principali paesi, i finanziamenti hanno accelerato in Francia e sono tornati lievemente a espandersi in Germania e in Spagna; in Italia invece si è accentuata la contrazione del credito alle imprese. L'espansione dei finanziamenti alle famiglie è proseguita a un tasso di crescita superiore rispetto ai mesi precedenti (1,0%, da 0,5 in maggio).

Dal 10 luglio scorso, sono stati erogati 27 miliardi in finanziamenti connessi con i Piani nazionali di ripresa e resilienza dei singoli Stati membri (di cui 11 all'Italia), portando il totale dei fondi distribuiti a 267 miliardi.

Il 26 luglio il Consiglio dell'Unione europea, come raccomandato a giugno dalla Commissione, ha ufficializzato l'apertura della Procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti di Belgio, Francia, Italia, Malta, Polonia, Slovacchia e Ungheria. Per ciascun paese, la traiettoria di spesa netta del rispettivo piano strutturale di bilancio di medio termine (il principale strumento di programmazione previsto dalla nuova governance economica della UE) dovrà anche essere coerente con un miglioramento di almeno 0,5 punti percentuali all'anno del saldo primario strutturale nel triennio 2025-2027 (*minimum benchmark*). Lo stesso obiettivo si applicherà al saldo strutturale dal 2028 in poi. Alla fine di

settembre è stato presentato al Parlamento italiano il piano per il nostro paese, successivamente trasmesso alla Commissione. La presentazione del piano francese sconta i ritardi dovuti al recente insediamento del nuovo governo.



Fonte: BCE.

(1) La linea verticale in corrispondenza di dicembre 2021 indica l'inizio del processo di normalizzazione della politica monetaria della BCE. – (2) Variazioni percentuali sui 3 mesi in ragione d'anno. I prestiti includono le sofferenze e i pronti contro termine, nonché la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. Le variazioni percentuali sono calcolate al netto di riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni. I dati sono depurati dalla componente stagionale. – (3) Valori percentuali. Media ponderata dei tassi di interesse sui nuovi prestiti a breve, a medio e a lungo termine, con pesi pari alla media mobile a 24 mesi dei flussi di nuove erogazioni; per le società non finanziarie sono inclusi i finanziamenti in conto corrente. Scala di destra.

Il 9 settembre Mario Draghi ha presentato il rapporto sulla competitività dell'economia dell'Unione europea, predisposto su incarico della Commissione europea. Il documento ha come obiettivo la definizione di una strategia comune per il rilancio della competitività della UE. Sottolinea l'urgenza di politiche in grado di combinare crescita della produttività e del processo di decarbonizzazione, superando la frammentarietà insita nelle azioni dei singoli Stati. Secondo il rapporto, il completamento dell'Unione del mercato dei capitali e l'emissione di titoli di debito comune contribuirebbero a soddisfare il fabbisogno annuale dell'Unione stimato in 750-800 miliardi di euro di investimenti aggiuntivi complessivi, pubblici e privati.

IL NUOVO PATTO EUROPEO DI STABILITÀ E CRESCITA (PSC)

Il 30 aprile di quest'anno, con l'entrata in vigore delle nuove norme che innovano il Patto europeo di stabilità e crescita (PSC), ha preso forma la nuova governance economica per gli Stati membri. I relativi regolamenti sono direttamente applicabili agli Stati membri ai sensi dell'art. 288 del TFUE (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea), mentre le modifiche alla Direttiva relativa ai requisiti per i quadri di bilancio nazionali dovranno essere recepite nella normativa interna entro il 31 dicembre 2025.

A seguito della riforma, gli Stati membri hanno dovuto presentare alla UE i Piani nazionali strutturali di bilancio di medio periodo (PSB) che costituiscono il principale strumento di programmazione pluriennale. Per i paesi con un disavanzo o un debito superiore alle soglie previste dai Trattati, i Piani dovranno includere un percorso di aggiustamento di bilancio. Ossia se uno Stato membro ha un disavanzo superiore al 3% del PIL o un debito superiore al 60% del PIL, sarà tenuto a presentare nel Piano un sentiero di aggiustamento tale da garantire che alla fine del percorso di consolidamento:

- il debito si collochi in modo plausibile su una traiettoria decrescente o si mantenga su livelli prudenti;
- il disavanzo si mantenga al di sotto del valore di riferimento del 3% del PIL nel medio periodo.

L'impatto sugli enti locali del nuovo PSC è ancora incerto e dipenderà in gran parte anche dall'entità dell'aggiustamento richiesto complessivamente al nostro Paese. È però verosimile attendersi la reintroduzione di vincoli più stringenti, almeno a livello di comparto, se non di singola amministrazione.

IL PIANO STRUTTURALE DI BILANCIO PER IL PERIODO 2025-2029

In base alle nuove regole europee il Governo il 27 settembre 2024 ha trasmesso alle Camere la proposta di **Piano strutturale di bilancio per il periodo 2025-2029** ai fini delle opportune deliberazioni parlamentari.

Il documento, a seguito dell'esame in Commissione, è stato poi discusso in Assemblea nella seduta di mercoledì 9 ottobre 2024. In data 15 ottobre 2024 il Governo ha trasmesso l'Appendice VI del Piano che riporta gli impegni relativi a riforme e investimenti descritti nel Capitolo III.

Il Piano espone l'andamento programmato della spesa primaria netta nazionale per il periodo 2025-2029 che il Governo si impegna a rispettare. Sono altresì esposte le previsioni per gli anni 2030 e 2031.

Il tasso annuale medio di crescita della spesa netta proposto è pari all'1,6% del PIL per il periodo 2025-2029, e all'1,5% del PIL per il periodo 2025-2031.

Il Piano illustra, inoltre, la correzione del saldo primario strutturale annuale necessaria per garantire tale traiettoria di spesa, pari allo 0,55% del PIL nominale per gli anni 2025 e 2026, e allo 0,52% per gli anni 2027-2031. L'aumento medio annuo del saldo primario strutturale è pari a 0,53% nell'intero periodo. Le correzioni programmate consentirebbero all'Italia di uscire dalla procedura per disavanzo eccessivo nel 2027.

Il saldo primario strutturale riporta il differenziale tra le entrate complessive delle amministrazioni pubbliche e le uscite, con esclusione della spesa per interessi. Di fatto esso indica il risultato d'esercizio, al netto degli oneri, (costituiti dagli interessi) derivanti dai risultati negativi degli anni finanziari precedenti. Si tratta di un saldo che costituisce uno dei principali fattori che concorrono alla variazione annua del debito pubblico, ed ha pertanto uno specifico rilievo per l'analisi di sostenibilità del debito medesimo.

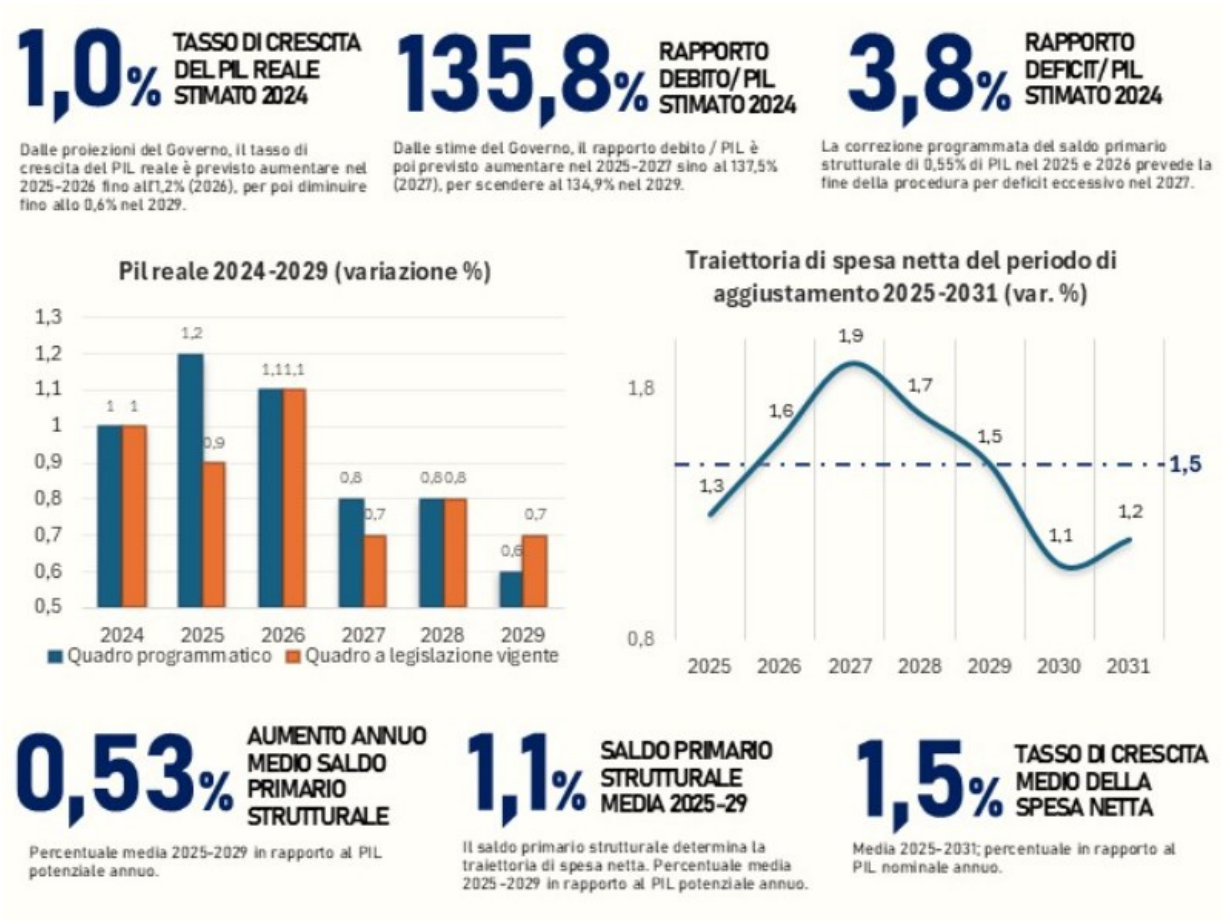
Per quanto riguarda le riforme e gli investimenti programmati, è previsto nel Piano strutturale di bilancio l'impegno per conseguire la piena attuazione del PNRR entro il 2026, mentre negli anni successivi l'azione riformatrice sarà dedicata a consolidare e sviluppare ulteriormente i risultati raggiunti.

² Fonte: Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27/09/2024.

Il Piano descrive inoltre altre politiche di carattere settoriale per il perseguimento delle priorità strategiche nazionali ed europee, che necessiteranno di forme di coordinamento con gli altri Stati membri dell'UE.

Gli interventi delineati nel Piano offrono infine una risposta ai rilievi emersi nell'ambito delle Raccomandazioni specifiche del Consiglio dell'UE indirizzate all'Italia dal 2019 ad oggi.

I dati essenziali del Piano strutturale di bilancio



OBIETTIVI DEL PIANO STRUTTURALE DI BILANCIO

Il primo Piano strutturale di bilancio delinea le linee strategiche con cui il Governo intende fronteggiare le sfide globali e nazionali che si presentano nell'attuale contesto e nel prossimo futuro. In particolare, nei primi due anni del Piano, il 2025 e 2026, l'attenzione del Governo si concentrerà sul completamento del PNRR, mentre nel periodo successivo si darà continuità ad alcuni degli interventi strutturali per migliorare le prospettive di crescita e resilienza economica e favorire il consolidamento della finanza pubblica.

Le linee di azione individuate e inserite nel Piano mirano a consolidare e potenziare gli obiettivi raggiunti nel processo riformatore avviato dal PNRR, in alcuni casi proponendo delle misure rispetto ad esso innovative. Particolare attenzione rivestiranno le riforme e gli investimenti volti al miglioramento della qualità delle istituzioni e dell'ambiente imprenditoriale, quali condizioni necessarie per attrarre investimenti e migliorare il benessere economico e sociale di imprese e individui, che beneficeranno di un rafforzamento dell'azione pubblica: la resilienza sociale ed economica e l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, inclusi i relativi obiettivi in materia di natalità, occupazione, competenze e riduzione della povertà; la doppia transizione verde e digitale e le conseguenti innovazioni tecnologiche; lo sviluppo delle filiere produttive, reso compatibile con il contrasto ai cambiamenti climatici; la sicurezza energetica; il contrasto al degrado e all'illegalità, e la difesa.

Insieme a tali obiettivi le misure del Piano affrontano i principali nodi strutturali nazionali individuati nelle CSR (Raccomandazioni Specifiche per Paese del Consiglio dell'UE), al fine di superare le criticità attuali e aumentare il potenziale di crescita del Paese.

In merito, nel 2024, nelle CSR è stata evidenziata la necessità di:

- i) rendere il sistema tributario più allineato agli obiettivi di crescita, di sostenibilità di bilancio, di equità e transizione verde;
- ii) rafforzare la capacità delle amministrazioni pubbliche, in particolare nella gestione dei fondi UE e delle risorse e dei progetti di investimento pubblico, nonché nell'attuazione del PNRR e dei programmi di politica di coesione;
- iii) contrastare le tendenze demografiche negative, anche trattenendo lavoratori qualificati e affrontando le sfide del mercato del lavoro, in particolare per donne, giovani e lavoratori in condizioni di povertà;
- iv) definire una politica industriale, volta a superare le disuguaglianze territoriali e le residue restrizioni alla concorrenza.

Nella definizione delle linee strategiche per i prossimi anni il Governo non ha potuto prescindere da una valutazione approfondita degli obiettivi e dei risultati, nonché degli impegni che assicureranno, nei prossimi anni, la completa attuazione del PNRR. Con il PNRR il nostro Paese ha affrontato sfide importanti, programmando interventi di riforma e di investimento utili a risolvere criticità strutturali e porre le basi per lo sviluppo futuro. La maggior parte della dotazione finanziaria (194,4 miliardi) è stata destinata a sostenere la realizzazione di obiettivi legati alla doppia transizione ecologica e digitale, alla convergenza economica e sociale tra Nord e Sud e al potenziamento delle risorse e delle capacità della Pubblica Amministrazione.

La struttura del PNRR poggia sul raggiungimento di 618 obiettivi, che comprendono riforme e investimenti progettati in maniera complementare tra loro, dalla cui realizzazione dipenderanno gli attesi risultati positivi sul PIL nel breve e nel medio termine. L'Italia è, ad oggi, il Paese che ha realizzato il numero più alto di traguardi e obiettivi e il primo a presentare la richiesta di pagamento per la sesta rata. L'orizzonte temporale del PNRR, infine, costituisce il terzo elemento di cambiamento rispetto al passato. La durata quinquennale del Piano ha permesso al PNRR di avere quella prospettiva di ampio respiro che è propria di un'azione riformatrice lungimirante. Attualmente, è stato attivato circa l'85 per cento degli interventi finanziati e nel prossimo biennio l'Italia accelererà ulteriormente per portare a compimento tutti gli obiettivi e i traguardi prefissati.

L'Italia, infatti, si impegna a conseguire i risultati ambiziosi e concreti per completare l'attuazione del PNRR, ma anche a estenderne la portata negli anni futuri. A tal fine, nel 2025 e nel 2026 concentrerà i propri sforzi per conseguire la piena attuazione del PNRR, mentre, negli anni successivi, l'azione riformatrice sarà dedicata a consolidare e aumentare i risultati raggiunti.

All'interno di questa tempistica generale, il pacchetto complessivo include misure con priorità e finalità differenti. L'azione riformatrice si dedicherà in via prioritaria all'avanzamento delle misure atte a migliorare la qualità delle istituzioni e l'ambiente imprenditoriale. Esse riguarderanno, in particolare, il settore della giustizia, l'amministrazione fiscale, la gestione responsabile della spesa pubblica, il supporto alle imprese e la promozione della concorrenza e la Pubblica Amministrazione, ivi inclusi i servizi di cura per la prima infanzia. Poiché si tratta di riforme trasversali e necessarie al perseguimento degli obiettivi di natura settoriale, l'Italia intende dare priorità alla loro attuazione.

LA TRAIETTORIA DI SPESA E L'IMPEGNO DI AGGIUSTAMENTO STRUTTURALE DEL PIANO

La fase preliminare, funzionale alla stesura del Piano, ha avuto avvio nel mese di giugno. Un passaggio essenziale è stato la pubblicazione del cosiddetto pacchetto di primavera della Commissione europea, pubblicato il 19 giugno, cui ha fatto seguito la comunicazione delle traiettorie di riferimento il 21 giugno.

In tale contesto, la Commissione europea ha in successione:

- i) proposto le raccomandazioni specifiche per Paese sulla base degli orientamenti strategici per rafforzare la competitività;
- ii) valutato gli squilibri macroeconomici per dodici Stati membri, concludendo che l'Italia, che fino all'anno scorso presentava squilibri eccessivi, presenta ora solo squilibri;
- iii) proposto l'apertura della procedura di infrazione per disavanzi eccessivi per alcuni Stati membri, tra cui l'Italia;
- iv) trasmesso agli Stati membri e al Comitato Economico e Finanziario le cosiddette traiettorie di riferimento.

Prima dell'invio delle traiettorie di riferimento gli Stati membri hanno avuto la possibilità di richiedere uno scambio tecnico con la Commissione europea per discutere le ultime informazioni statistiche disponibili e le prospettive macroeconomiche e di bilancio.

L'Italia ha deciso di sfruttare questa possibilità e ha richiesto e svolto tale scambio tecnico. Successivamente all'invio della traiettoria, si è svolta una ulteriore fase di dialogo tecnico con la Commissione europea, con l'obiettivo di garantire la conformità del Piano ai requisiti previsti dalla nuova governance economica.

In particolare, il Piano dovrà garantire le seguenti condizioni:

• alla fine del periodo di aggiustamento e in assenza di ulteriori misure correttive:

- i) il rapporto debito/PIL si deve collocare su un sentiero di riduzione plausibile o rimanere a livelli prudenti al di sotto del 60% nel medio termine;
- ii) il disavanzo si deve mantenere al di sotto del parametro del 3% del PIL nel medio termine;

• il rispetto di una salvaguardia comune sul debito, che prevede una riduzione media minima annua del rapporto debito/PIL, pari a 1 punto percentuale del PIL per i Paesi con un debito superiore al 90% del PIL e a 0,5 punti percentuali per i Paesi con un debito tra il 60% e il 90%;

• il rispetto di una salvaguardia di resilienza relativa al deficit, che prevede che l'aggiustamento di bilancio continui, se necessario, fino al raggiungimento di un livello di disavanzo strutturale pari all'1,5% del PIL, con un miglioramento annuale del saldo primario strutturale pari a 0,4 punti percentuali del PIL (ridotto a 0,25 punti in caso di estensione a sette anni).

Inoltre, gli Stati membri soggetti alla procedura per disavanzi eccessivi dovranno garantire un aggiustamento minimo annuo strutturale di 0,5 punti percentuali del PIL.

Il Governo italiano intende richiedere l'estensione del periodo di aggiustamento di bilancio da quattro a sette anni, dunque il percorso di correzione di bilancio si protrarrà oltre il 2029 arrivando fino al 2031.

In continuità con la politica di bilancio seguita dal Governo fin dal suo insediamento, il Piano conferma l'obiettivo di ricondurre il rapporto tra indebitamento netto e PIL al di sotto della soglia del 3% nel 2026, come già previsto nella Nota di Aggiornamento del DEF 2023 e nel Documento Programmatico di Bilancio 2024, presentati rispettivamente a settembre e ottobre dello scorso anno. Tale obiettivo è coerente con una correzione annua del saldo primario

strutturale di 0,55 punti percentuali del PIL nel 2025 e 2026. Per gli anni successivi (2027-2031) viene programmata una correzione del saldo primario strutturale 'lineare', cioè di pari entità annuale.

La correzione media sui sette anni del Piano del saldo primario strutturale è pari a 0,53 punti percentuali del PIL. A tale profilo di correzione del saldo primario strutturale corrisponde un tasso di crescita medio della spesa netta pari a circa 1,5 per cento nei sette anni di aggiustamento di bilancio.

QUADRO MACROECONOMICO NAZIONALE

Scenario a legislazione vigente

In linea con la nuova *governance* economica europea, secondo la quale la durata del nuovo Piano strutturale di bilancio di medio termine è allineata a quella della legislatura (cinque anni per l'Italia), l'arco temporale di previsione è di due anni più ampio rispetto a quello pubblicato nel DEF, comprendendo quindi anche il periodo 2028-2029.

Per l'orizzonte previsivo già contemplato nelle stime dello scorso aprile (2024-2027) sono stati integrati i dati più recenti di contabilità nazionale e riviste le stime di crescita, secondo principi di cautela e prudenza. La previsione di crescita a legislazione vigente rispetto al DEF risulta inferiore di 0,3 punti percentuali nel 2025, invariata nel 2026 e di 0,2 punti percentuali più bassa nel 2027.

Con riferimento al 2024, l'espansione del PIL della prima metà dell'anno—in linea con quanto previsto nel DEF di aprile—ha consentito di mantenere una previsione di variazione annuale del PIL all'1,0%.

Le prospettive per il 2025 mostrano un'economia lievemente meno dinamica, a causa principalmente di un rallentamento nella crescita degli investimenti. L'espansione del PIL sarà guidata dai maggiori consumi delle famiglie, previsti crescere a un tasso leggermente superiore a quello del PIL, anche grazie al più elevato potere d'acquisto delle retribuzioni. Nel complesso, l'attività economica è attesa espandersi dello 0,9% nel 2025, seguita da un aumento dell'1,1 nel 2026, dello 0,7% nel 2027, dello 0,8% nel 2028 e dello 0,7% nel 2029.

Nel quadriennio 2026-2029, gli investimenti continueranno a fornire un deciso impulso alla crescita e, ad eccezione del 2027, ad aumentare ad un ritmo superiore a quello del PIL, anche sull'onda della spinta finale dei progetti del PNRR, inclusi gli incentivi legati al pacchetto 'Transizione 5.0'.

La ripresa della domanda mondiale pesata per l'Italia è prevista raggiungere un picco nel 2026, per poi decelerare con l'approssimarsi della fine del periodo di previsione. Ciononostante, il contributo della domanda estera netta tornerà a essere lievemente positivo a partire dal 2027. Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL aumenterebbe gradualmente nell'orizzonte previsionale considerato fino al 2,3% nel 2027, attestandosi su tale livello nel biennio 2028-2029.

Dal lato dell'offerta, la crescita del valore aggiunto nell'industria raggiungerebbe un picco nel 2026, per poi proseguire a ritmi più contenuti negli ultimi tre anni dell'arco temporale di previsione. L'andamento del settore delle costruzioni dovrebbe stabilizzarsi dopo la marcata espansione nel 2024, per poi crescere complessivamente in linea con il resto del comparto industriale. I servizi, dopo un rallentamento per il 2024, osserverebbero la crescita maggiore nel 2025, moderandosi successivamente.

Durante l'intero orizzonte temporale di previsione, il mercato del lavoro sarà caratterizzato da un andamento crescente del numero degli occupati (da 23,9 milioni del 2024 a 24,9 milioni del 2029) e un tasso di disoccupazione in calo dal 7,0% del 2024 al 6,4% del 2028 e 2029.

Scenario macroeconomico a legislazione vigente

	2023		2024	2025	2026	2027	2028	2029
	Livello	Var. %				Var. %		
PIL								
PIL reale		0,7	1,0	0,9	1,1	0,7	0,8	0,7
Deflatore del PIL		5,8	1,9	2,1	1,9	1,8	2,0	2,0
PIL nominale	2.128	6,6	2,9	3,0	3,0	2,5	2,8	2,7
Componenti del PIL reale								
Consumi privati		1,0	0,2	1,0	1,0	0,9	0,9	0,8
Spesa per consumi pubblici		1,9	0,0	1,7	1,2	-0,4	0,5	0,3
Investimenti fissi lordi		8,5	2,8	1,4	1,8	0,6	0,9	0,9
Variazione delle scorte (% PIL)		-2,5	-0,8	-0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi		0,8	0,7	3,1	3,0	2,8	2,6	2,6
Importazioni di beni e servizi		-0,4	-2,9	3,6	3,6	2,8	2,6	2,6
Contributi alla crescita del PIL reale								
Domanda interna finale		2,8	0,8	1,2	1,2	0,6	0,8	0,7
Variazione delle scorte		-2,5	-0,8	-0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Esportazioni nette		0,4	1,1	0,0	-0,1	0,1	0,1	0,1
Deflatori e IPCA								
Deflatore dei consumi privati		5,1	1,1	1,8	1,8	1,8	1,9	2,0
IPCA		5,9	1,2	2,0	1,8	1,8	1,9	2,0
Deflatore dei consumi pubblici		0,1	2,5	1,2	0,7	0,0	1,3	1,4
Deflatore degli investimenti		1,2	0,0	1,8	1,6	2,1	2,1	2,1
Deflatore delle esportazioni		1,5	0,3	2,0	1,5	2,0	2,0	2,0
Deflatore delle importazioni		-5,9	-1,9	0,3	1,5	1,8	1,9	1,9
Mercato del lavoro								
Occupazione nazionale (1000 persone, contabilità nazionale)	26.096	1,9	1,2	0,9	0,8	0,8	0,7	0,7
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1.700	0,5	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PIL reale per persona occupata		-1,1	-0,3	0,1	0,3	-0,1	0,1	0,0
PIL reale per ora lavorata		-1,7	-0,4	0,0	0,3	-0,1	0,1	0,0
Redditi da lavoro dipendente	824	5,2	5,0	3,1	3,0	2,4	2,5	2,5
Reddito per dipendente (1)	47.162	2,4	3,5	2,2	2,2	1,7	1,8	1,8
Tasso di disoccupazione (%)		7,7	7,0	6,7	6,6	6,5	6,4	6,4

1) Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti. Il calcolo è diverso da quello indicato dalla tabella contenuta nella Comunicazione sugli "Orientamenti per gli Stati membri sugli obblighi di informazione per i piani strutturali di bilancio di medio termine e per le relazioni annuali sui progressi compiuti", predisposta dalla Commissione europea. In tale ambito viene indicato il rapporto tra il reddito dei dipendenti e il numero degli occupati.

Nota: Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Fonte: Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029

Scenario programmatico

Il rispetto del sentiero di crescita della spesa netta concordato con la Commissione europea definisce, nel corso dell'orizzonte di previsione del Piano, lo spazio di bilancio disponibile per perseguire gli obiettivi di politica economica e fiscale del Governo, attraverso l'introduzione di misure sia dal lato della spesa sia delle entrate.

All'interno di questo perimetro, il Governo intende continuare a sostenere la domanda interna e i redditi medio bassi, rendendo strutturali gli effetti del cuneo fiscale, attualmente in vigore fino alla fine del 2024.

Nello specifico, nello scenario programmatico, gli interventi del Governo dispiegheranno il maggior effetto espansivo nel 2025, quando il tasso di crescita del PIL reale è atteso salire all'1,2%.

In particolare, le misure che verranno introdotte nella prossima manovra di bilancio confermeranno gli effetti del cuneo fiscale sul lavoro per i lavoratori dipendenti fino a determinati livelli retributivi, nonché gli interventi a sostegno delle famiglie più numerose. Si attende quindi un impulso favorevole sui consumi e, indirettamente attraverso la maggiore domanda, un impatto benefico sugli investimenti delle imprese in confronto allo scenario tendenziale a legislazione vigente. Gli effetti positivi di tali interventi si protrarranno anche nel 2026, andando a compensare il minor tasso di crescita della spesa della Pubblica Amministrazione. Per il 2026, il tasso di crescita previsto dell'economia resta quindi all'1,1%.

Nel 2027, l'espansione dell'attività economica si attesterà allo 0,8%, al di sopra del tasso di crescita previsto nel quadro macroeconomico tendenziale.

Successivamente, nel 2028 la dinamica di crescita resta immutata rispetto allo scenario tendenziale, allo 0,8%. Per contro, nel 2029 essa rallenterebbe lievemente, allo 0,6%. Nell'anno finale di previsione il livello del PIL si collocherà su livelli superiori rispetto a quelli prefigurati nel quadro macroeconomico tendenziale.

In un contesto di accelerazione nella riduzione della popolazione attiva, a partire dal 2025 il profilo del tasso di disoccupazione risulterebbe inferiore rispetto al quadro macroeconomico tendenziale lungo l'intero arco di previsione.

Le previsioni macroeconomiche nello scenario a legislazione vigente e in quello programmatico sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, rispettivamente in data 25 settembre e 7 ottobre 2024.

Scenario macroeconomico programmatico

		2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
	Livello	Var. %			Var. %			
PIL								
PIL reale		0,7	1,0	1,2	1,1	0,8	0,8	0,6
Deflatore del PIL		5,8	1,9	2,1	2,0	1,8	2,0	2,0
PIL nominale	2.128	6,6	2,9	3,3	3,1	2,6	2,8	2,6
Componenti del PIL reale								
Consumi privati		1,0	0,2	1,4	1,1	1,0	1,0	0,7
Spesa per consumi pubblici		1,9	0,0	1,8	0,9	0,0	-0,1	0,2
Investimenti fissi lordi		8,5	2,8	1,5	1,8	0,7	0,8	0,6
Variazione delle scorte (% PIL)		-2,5	-0,8	-0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi		0,8	0,7	3,1	3,0	2,8	2,6	2,6
Importazioni di beni e servizi		-0,4	-2,9	3,9	3,9	2,8	2,6	2,6
Contributi alla crescita del PIL reale								
Domanda interna finale		2,8	0,8	1,5	1,2	0,7	0,7	0,6
Variazione delle scorte		-2,5	-0,8	-0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Esportazioni nette		0,4	1,1	-0,1	-0,1	0,1	0,1	0,1
Deflatori e IPCA								
Deflatore dei consumi privati		5,1	1,1	1,8	1,8	1,8	1,9	2,0
IPCA		5,9	1,2	2,0	1,8	1,8	1,9	2,0
Deflatore dei consumi pubblici		0,1	2,5	1,2	0,7	0,1	1,2	1,4
Deflatore degli investimenti		1,2	0,0	1,8	1,6	2,1	2,1	2,1
Deflatore delle esportazioni		1,5	0,3	2,0	1,5	2,0	2,0	2,0
Deflatore delle importazioni		-5,9	-1,9	0,3	1,5	1,8	1,9	1,9
Mercato del lavoro								
Occupazione nazionale (1000 persone, contabilità nazionale)	26.030	1,9	1,2	1,0	0,9	0,9	0,7	0,7
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1.700	0,5	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PIL reale per persona occupata		-1,1	-0,3	0,2	0,2	0,0	0,1	-0,1
PIL reale per ora lavorata		-1,7	-0,4	0,2	0,2	0,0	0,1	-0,1
Redditi da lavoro dipendente	824,0	5,2	5,0	3,3	3,3	2,6	2,5	2,5
Reddito per dipendente (1)	47.162	2,4	3,5	2,2	2,2	1,7	1,8	1,8
Tasso di disoccupazione (%)		7,7	7,0	6,6	6,5	6,3	6,2	6,3
PIL potenziale e componenti								
PIL potenziale	1.774	1,1	1,4	1,3	1,1	1,0	0,9	0,7
Contributo alla crescita potenziale:								
Lavoro		0,5	0,7	0,5	0,4	0,3	0,2	0,1
Capitale		0,5	0,6	0,6	0,5	0,4	0,4	0,3
Produttività totale dei fattori		0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,3	0,3
Output gap		1,4	1,0	0,9	0,8	0,7	0,6	0,5

1) Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti. Il calcolo è diverso da quello indicato dalla tavola contenuta nella Comunicazione sugli 'Orientamenti per gli Stati membri sugli obblighi di informazione per i piani strutturali di bilancio di medio termine e per le relazioni annuali sui progressi compiuti', predisposta dalla Commissione europea. In tale ambito viene indicato il rapporto tra il reddito dei dipendenti e il numero degli occupati.

Nota: Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Fonte: Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029

1.1.3 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E NEXT GENERATION LIVORNO

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Il PNRR dell'Italia, chiamato Italia Domani, lo strumento studiato dall'UE per consentire agli stati membri di affrontare le sfide connesse alla crisi pandemica e al conseguente rallentamento delle economie europee, è stato approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo e successivamente modificato in data 8 dicembre 2023 per comprendere il nuovo capitolo dedicato a REPowerEU, ossia alla politica energetica. Il Piano ammonta ora a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi in prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni), in aumento di 2,9 miliardi rispetto al PNRR originario, e comprende 66 riforme, 7 in più rispetto al piano originario, e 150 investimenti che si articolano in 618 traguardi e obiettivi.

Il 13 agosto 2021, per un ammontare di 24,9 miliardi (di cui quasi 9 a fondo perduto e quasi 16 di prestiti), pari al 13% circa di tutto il valore del Piano, è stata incassata la prima tranche a titolo di prefinanziamento.

Successivamente sono state incassate le seguenti rate a seguito della verifica da parte della Commissione UE del raggiungimento dei relativi traguardi e obiettivi:

-la prima rata, di 21 miliardi, è stata incassata il 13 aprile 2022;

-la seconda rata, di 21 miliardi, è stata incassata il 9 novembre 2022;

-la terza rata, di 18,5 miliardi, è stata incassata il 9 ottobre 2023;

-la quarta rata salita a 16,5 miliardi (dai 16 iniziali) in seguito alle modifiche nel frattempo intervenute sul Piano è stata incassata il 28 dicembre 2023;

-la quinta rata, di 11 miliardi è stata incassata il 2 luglio 2024.

In totale quindi tra sovvenzioni e prestiti l'Italia ha incassato fino ad oggi 112,9 miliardi.

PNRR: Scadenze, Traguardi/Obiettivi, Importi

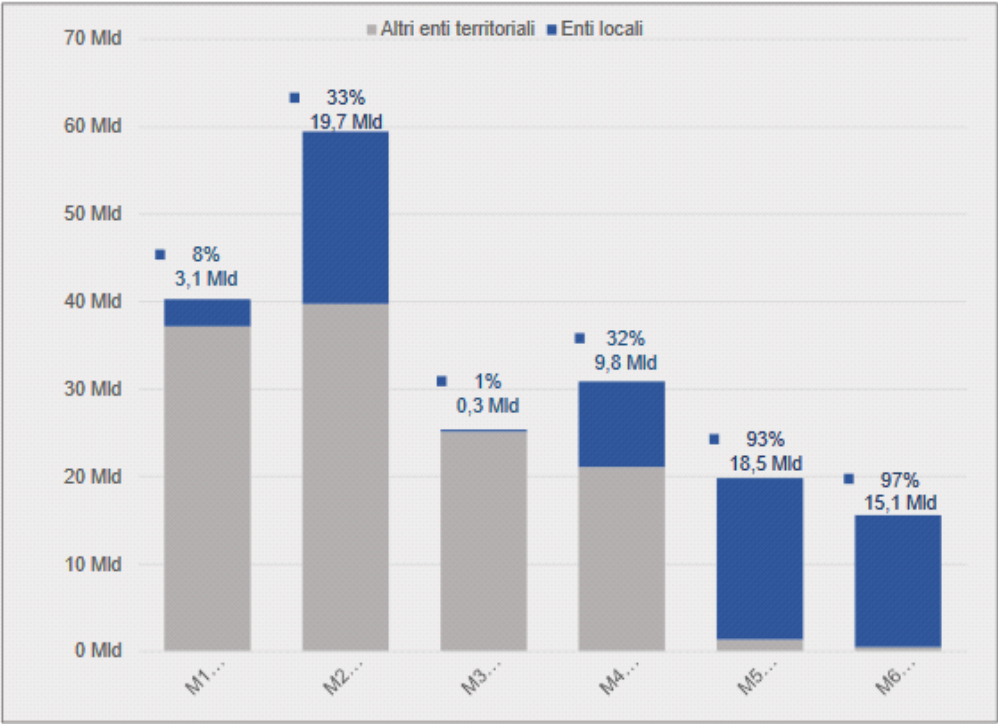
Rata	Scadenza	Traguardi/Obiettivi (PNRR originario)	Importo mld (PNRR originario)	Traguardi/Obiettivi (PNRR modificato)	Importo mld (PNRR modificato)
Prefinanziamento	13/8/2021		24,9		24,9
Prima rata	31/12/2021	51	21,0	51	21,0
Seconda rata	30/6/2022	45	21,0	45	21,0
Terza rata	31/12/2022	55	19,0	54	18,5
Quarta rata	30/6/2023	27	16,0	28	16,5
Pref.REPowerEU	25/01/2024				0,5
Quinta rata	31/12/2023	69	18,0	54**	11,1**
Sesta rata	30/6/2024	31	11,0	37	8,6
Settima rata	31/12/2024	58	18,5	69	18,2
Ottava rata	30/6/2025	20	11,0	40	12,8
Nona rata	31/12/2025	51	13,0	67	12,8
Decima rata	30/6/2026	120	18,1	173	28,4
TOTALE		527	191,5	618	194,4*

*L'importo totale è il risultato di operazioni di arrotondamento.

** La Commissione UE ha versato il 5 agosto 2024 l'importo di 11 miliardi connesso al raggiungimento di 53 dei 54 obiettivi della quinta rata.

Fonte: Parlamento Italiano

Stima delle risorse PNRR destinate agli enti territoriali per missione



Fonte: Stime Ministero dell'Economia e delle Finanze

NEXT GENERATION LIVORNO: IL PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA DEL COMUNE DI LIVORNO

Sulla base del PNRR dell'Italia la città di Livorno ha elaborato il Piano denominato **“Next Generation Livorno: i progetti per il Recovery Fund della città labronica e del territorio provinciale”** che comprende un totale di 45 interventi che sommano € 125.949.731,37:

-N. 30 interventi finanziati nel Comune di Livorno	€ 57.610.592,31
-Assegnazioni FOI (Fondo Opere Indifferibili)	€ 5.338.214,36
-N. 15 interventi candidati dalle società ed enti appartenenti al G.A.P.	€ 49.828.335,30
-Cofinanziamento dell’Ente	€ 13.172.589,40

Si riportano di seguito gli interventi suddivisi per missioni.

MISSIONE 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO					
Ministero	Missione Componente Investimento	Interventi	Finanziamento ottenuto	Fondo opere indifferibili (FOI)	Autofinanziamento
Dip. Trasformazione digitale	M1C1I1.4.3	Adozione "App IO" - Comuni	54.950,00	0	0
	M1C1I1.2	Abilitazione al Cloud per le PA Locali - Comuni	1.031.574,00	0	0
	M1C1I1.4.1	Servizi e cittadinanza digitale	516.323,00	0	0
	M1C1I1.4.5	Piattaforma notifiche digitali - Comuni	69.000,00	0	0
	M1C1I1.4.3	Adozione piattaforma PagoPA	112.627,00	0	0
	M1C1I1.3.1	Piattaforma digitale nazionale dati - Comuni	203.435,00	0	0
	M1C1I1.7.2	Rete dei servizi di facilitazione digitale	30.000,00	0	0
	M1C1I1.5	Livorno Cyber Resilience: Potenziamento dell’Infrastruttura Cyber dell’Ente Attraverso Strategie di Formazione, Sensibilizzazione, Rilevamento, Monitoraggio, Risposta e Ripristino	978.000,00	0	0
	M1C1I1.4.2	Citizen Inclusion Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	234.000,00	0	0

MISSIONE 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO					
Ministero	Missione Componente Investimento	Interventi	Finanziamento ottenuto	Fondo opere indivisibili (FOI)	Autofinanziamento
Cultura	M1C3I1.2	Rimozione barriere fisiche cognitive e sensoriali del Museo Civico Fattori *Via San Jacopo in Acquaviva* rimozione barriere architettoniche e acquisizione di strumenti digitali per disabili	500.000,00	0	127.347,20
TOTALE			3.729.909,00	0	127.347,20

MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA					
Ministero	Missione Componente Investimento	Interventi	Finanziamento ottenuto	Fondo opere indivisibili (FOI)	Autofinanziamento
Istruzione e Merito	M4C1I1.1	Rifunionalizzazione scuola infanzia Via Poerio come Centro polifunzionale per la famiglia	2.170.000,00	0	0
	M4C1I1.1	Asilo nido Pirandello, Via Bracco 2, demolizione e ricostruzione delle attuali strutture per la realizzazione di un nuovo edificio per risolvere l'obsoleta inadeguatezza strutturale energetica e dimensionale degli edifici	1.896.000,00	0	844.000,00
	M4C1I3.3	Realizzazione nuova Scuola secondaria I grado Mazzini via Sgarallino	5.280.000,00	0	0
	M4C1I3.3	Realizzazione nuovo Polo scolastico Montenero ex via Curiel - nuovo centro infanzia 0-6 Montenero	2.520.000,00	0	0
	M4C1I3.3	Realizzazione nuovo Polo scolastico Montenero primaria e secondaria di 1° grado	2.168.757,76	0	8.271.242,20
TOTALE			14.034.757,76	0	9.115.242,20

MISSIONE 5 - INCLUSIONE E COESIONE					
Ministero	Missione Componente Investimento	Interventi	Finanziamento ottenuto	Fondo opere indivisibili (FOI)	Autofinanziamento
Infrastrutture e Trasporti	M5C2I2.3	PINQuA: progetto di riqualificazione edilizia ed urbana ambito Cisternone - nuovo presidio ospedaliero - riqualificazione immobili e pavimentazione isolato quartiere stazione	10.996.666,56	2.199.333,31	0
	M5C2I2.3	PINQuA: progetto di riqualificazione edilizia ed urbana ambito Cisternone - nuovo presidio ospedaliero - quartiere stazione Riqualificazione Parco S. Pertini	2.639.722,46	0	0
	M5C2I2.3	PINQuA: progetto di riqualificazione edilizia ed urbana ambito Cisternone - nuovo presidio ospedaliero intervento parcheggio Via Del Corona	1.323.654,46	0	0
	M5C2I2.3	PINQuA: progetto di riqualificazione edilizia ed urbana ambito Dogana D'Acqua completamento del recupero e rifunionalizzazione ex Caserma Lamarmora	8.563.918,86	1.712.783,77	2.000.000,00
	M5C2I2.3	PINQuA: ambito Dogana D'Acqua realizzazione edificio polifunzionale Cral e realizzazione Piazza con giochi d'acqua	4.380.486,41	876.097,28	400.000,00
PCM Dip. Sport	M5C2I3.1	Realizzazione nuovo Impianto sportivo polivalente indoor Scopaia, quartiere Scopaia, Via San Marino	3.500.000,00	350.000,00	800.000,00
Interno	M5C2I2.1	Rigenerazione Urbana Baden – Riqualificazione e ampliamento Parco Baden Powell	2.000.000,00	200.000,00	0

MISSIONE 5 - INCLUSIONE E COESIONE					
Ministero	Missione Componente Investimento	Interventi	Finanziamento ottenuto	Fondo opere indifferibili (FOI)	Autofinanziamento
Lavoro e delle Politiche Sociali	M5C2 I.1.1.1	Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini P.I.P.P.I.	211.500,00	0	0
	M5C2 I.1.1.2	Autonomia degli anziani non autosufficienti	2.460.000,00	0	0
	M5C2 I.1.1.3	Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione AUSL	330.000,00	0	0
	M5C2 I.1.1.4	Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	209.976,80	0	0
	M5C2 I.1.2	Percorsi di autonomia per persone con disabilità	715.000,00	0	0
	M5C2 I.1.2	Percorsi di autonomia per persone con disabilità AUSL	715.000,00	0	0
	M5C2 I.1.3.1	Povertà estrema - Housing first	710.000,00	0	587.443,00
	M5C2 I.1.3.2	Povertà estrema – Stazioni di posta	1.090.000,00	0	142.557,00
TOTALE			39.845.925,55	5.338.214,36	3.930.000,00

INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO NEL TERRITORIO COMUNALE TRAMITE SOCIETA' ED ENTI DEL G.A.P.				
Ministero	Missione Componente Investimento	Interventi	Ente che candida	Finanziamento ottenuto
Transizione Ecologica		Impianto HUB Livorno – FanghiFORSU-Biometano	A.I.T.	10.000.000,00
Infrastrutture e dei Trasporti	M2C4 I4.1 A2- 22	Lotto 1 – Impianto potabilizzazione Mortaiolo –Collesalvetti; Lotto 2 – Condotta adduttrice Banditella – Livorno	A.S.A	16.192.321,08
Regione Toscana		Via Passaponti, 23/29, Livorno	CASALP	1.219.294,16
		Via Amendola, 43, Livorno	CASALP	1.644.827,69
		Via Passaponti, 15/21, Livorno	CASALP	1.219.294,16
		Via Passaponti, 7/13, Livorno	CASALP	1.219.294,16
Cultura- Dir. Generale Spettacolo Istruzione e del Merito	M1C3	Efficientamento Teatro Goldoni	FONDAZIONE GOLDONI	650.000,00
		Laboratorio per ITS ATE	FONDAZIONE ATE	1.730.589,66
TOTALE				33.875.620,91

INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO NEL TERRITORIO PROVINCIALE E LIMITROFO TRAMITE SOCIETA' ED ENTI DEL G.A.P.				
Ministero	Missione Componente Investimento	Interventi	Ente che candida	Finanziamento ottenuto
Infrastrutture e dei Trasporti	M2C4-I4.1-A2-23	Sistema idrico Alta/Bassa Val di Cecina - Adduttrici, accumuli, risorse Val di Cecina (Lotti 1,2,3,4)	A.S.A	854.009,51
Transizione Ecologica		Revamping e Riuso Irriguo del Depuratore di Campo alla Croce di Venturina (LI)	A.I.T.	6.632.313,49
Regione Toscana		Via Pertini 23/29 Portoferraio	CASALP	1.245.024,46
		Via Pisacane, 66, Piombino	CASALP	535.801,25
		Località Padreterno, 24 Rio	CASALP	426.161,14
		Lode	CASALP	3.528.936,00
		Lode	CASALP	2.730.468,55
TOTALE				15.952.714,40

1.1.4 SCENARIO ECONOMICO REGIONALE E LINEE DI INDIRIZZO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE (3)

I dati recenti sulla produzione e sulle esportazioni

L'industria nel 2023 ha mostrato un andamento negativo. In Italia Istat stima una riduzione della produzione manifatturiera del 2,1% rispetto all'anno precedente. IRPET stima che l'industria toscana abbia registrato, sempre nel 2023, una flessione più marcata e pari al 3%. Si tratta di un risultato in gran parte condizionato dalla crisi nel settore della moda. Nel primo trimestre del 2024, la produzione industriale italiana ha continuato a peggiorare con un calo del 3,5%, mentre la Toscana ha registrato una contrazione maggiore e pari a -4,9%. Nonostante questa tendenza negativa, il dato sulle esportazioni regionali sembra mostrare un quadro diverso e in parziale contrasto con il precedente aggregato. Infatti, nel primo trimestre del 2024 le vendite all'estero della Toscana sono cresciute del 6,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, superando la media nazionale (-1,9%). Il segnale, che conferma il risultato migliore della nostra regione rispetto all'Italia nel 2023, contiene tuttavia in sé il seguente elemento di criticità: l'aumento delle vendite internazionali delle imprese toscane è il risultato di pochi settori fra cui spiccano farmaceutica e macchinari. Positivo anche l'andamento dei gioielli e dell'agroalimentare. In calo invece le esportazioni dei mezzi di trasporto, frutto di comportamenti differenziati sul territorio regionale, della chimica, della carta e soprattutto della moda. Al cui interno, in particolare, spiccano le dinamiche negative del cuoio, della pelletteria e delle calzature.

I dati sul turismo per il 2023

Le relazioni fra la Toscana ed il resto del mondo sono dettate oltre che dai flussi di merci anche di movimenti delle persone per motivi turistici. Nel 2023 il turismo ha conosciuto in Toscana una forte ripresa, nonostante le tensioni internazionali e la dinamica inflazionistica che ha influito negativamente sulla spesa delle famiglie. I pernottamenti totali sono aumentati di oltre 4 milioni rispetto al 2022, e questo è avvenuto soprattutto grazie agli stranieri, mentre la componente domestica è rimasta stagnante. Il risultato complessivo è che il gap rispetto alla fase pre-pandemica è ormai colmato. La componente straniera ha guadagnato peso e importanza, passando tra il 2019 e il 2023 dal 53% al 55% delle presenze complessive registrate nella nostra regione. La crescita maggiore riguarda i turisti provenienti dai mercati più lontani, come l'Oceania, l'Asia, l'America centrale e meridionale e l'Africa. Ma sono comunque in crescita anche i turisti dal nordamerica, e le presenze europee, soprattutto quelle spagnole, britanniche e francesi. Alla dinamicità della componente estera corrisponde la debolezza della domanda interna, fatto non nuovo, bensì strutturale a partire dagli effetti della crisi del 2008. In particolare sono le regioni del Nord della penisola a mostrare gli andamenti peggiori, e ad allontanarsi da una piena ripresa dei livelli pre-pandemia, mentre le presenze dalle regioni centrali e meridionali mostrano un andamento positivo, pur restando anch'esse sotto i livelli del 2019. Stabile, infine, il turismo domestico dei toscani in Toscana.

I dati sul mercato del lavoro toscano nel 2023

Il mercato del lavoro continua a mostrare numeri in crescita. Nel 2023 l'aumento del numero di occupati ha coinvolto quasi tutti i comparti produttivi, con poche eccezioni di segno negativo, ed è stato pervasivo sul territorio regionale. Negli ultimi mesi, tuttavia, la manifattura, ed in particolare il comparto moda, evidenzia un rallentamento del ciclo occupazionale, testimoniato dall'indebolimento della domanda di lavoro e dall'incremento della cassa integrazione. Tra i lavoratori dipendenti, l'aumento è stato sospinto dalla componente stabile del lavoro. Nonostante la popolazione in età lavorativa sia calata di circa 14mila unità nel 2023, è proseguita la graduale crescita del tasso di partecipazione, tanto che le forze di lavoro hanno complessivamente superato il valore pre-pandemico. L'aumento della popolazione attiva si è riflesso in un incremento dell'occupazione, i cui tassi sono aumentati sia fra i più giovani sia fra i meno giovani. Il tasso di disoccupazione ha continuato a manifestare un andamento al ribasso, tanto da attestarsi su un valore che è quello minimo osservato negli ultimi 15 anni. Nel 2024, la crescita occupazionale ha continuato, anche se a un ritmo più lento, con una variazione tendenziale del numero di occupati alle dipendenze vicina al +3%.

³ Fonte: Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 73 del 02/10/2024.

Le previsioni per il 2024

Il prodotto interno lordo toscano, secondo le stime di IRPET, crescerebbe nel 2024 ad un tasso dello 0,8%, in linea con l'andamento nazionale. Il dato previsivo conferma la capacità della Toscana, e del Paese nel suo insieme, di mantenere il sistema economico su un sentiero positivo, dopo gli anni difficili della pandemia. Secondo le stime di IRPET, il Centro Nord dovrebbe registrare nel 2024 una crescita pari a +1,0%, mentre il Sud si fermerà a +0,5%, aumentando il divario con le zone più industrializzate del Paese. La crescita è stabile in quanto continua a mantenere una intonazione positiva, ma è lenta perché caratterizzata da un ritmo di espansione debole, che rischia di essere meno espansivo di quanto non lo sia l'aumento del fabbisogno di prestazioni e servizi di una popolazione a forte e rapido tasso di invecchiamento.

Nel 2024 l'economia toscana sarà moderatamente, ma prevalentemente, sospinta dalla domanda estera netta. Le esportazioni della Toscana si espanderanno rispetto al 2023, contestualmente ad un incremento delle importazioni. In conseguenza di ciò il contributo netto della domanda estera alla crescita di PIL sarà di 0,3 punti percentuali. Due successivi punti decimali (0,2) di crescita arriveranno, ciascuno, dagli investimenti e dai consumi interni.

Le previsioni per il 2025-2026

Nel biennio 2025-2026 la previsione formulata da IRPET per la Toscana e l'Italia nel complesso, porta ad ipotizzare una crescita del PIL attorno all'1%. Secondo IRPET, infatti, l'Italia e la Toscana dovrebbero muoversi con un tasso di crescita allineato a quello potenziale espresso nel 2024. Ciò significa che nel 2025 il ritmo di espansione del PIL toscano si attesterà secondo le stime al +0,8%, mentre a livello nazionale sarà pari a +1,0%. Nel 2026, la crescita della Toscana dovrebbe aumentare del +1,2% grazie ad una ripresa dei consumi delle famiglie che beneficeranno del recupero del potere d'acquisto. Nel complesso il percorso di crescita dell'economia toscana seguirebbe i ritmi medi del Paese e sarebbe in linea, anche se con una tempistica diversa, con i risultati che si prevedono per le aree più sviluppate dell'Italia.

Il quadro finanziario regionale

Le entrate

Il contesto economico-finanziario in cui viene elaborato il quadro delle risorse disponibili per le politiche regionali, risente dell'incertezza delle condizioni economiche generali influenzate dal conflitto in Ucraina e dal rialzo dei tassi d'interesse operato dalla BCE. Poiché la maggior parte delle entrate regionali libere ha natura tributaria e, almeno per quanto riguarda alcuni dei principali tributi, è strettamente connessa alla produzione di reddito e ricchezza da parte del sistema produttivo, le difficoltà nelle quali si trovano ad operare le attività economiche della regione, potrebbero avere ripercussioni sulla loro capacità di produrre e generare reddito e quindi, conseguentemente, sulle risorse a disposizione della Regione Toscana.

Le entrate regionali, con riferimento alla sola competenza pura, attese per il triennio 2025-2027 sono inferiori all'accertato definitivo dell'esercizio 2023 e sono, mediamente, pari, in ciascun esercizio, a circa 11 milioni di euro. Poiché 8.097,00 milioni costituiscono il finanziamento del Fondo Sanitario Regionale, ne consegue che le risorse disponibili per le spese di funzionamento e per le politiche regionali, diverse dalla sanità, si riducono, al netto dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, a 2,85 miliardi di euro nel 2025, a 2,70 miliardi per gli esercizi successivi.

Nella tabella che segue è riportato l'aggiornamento delle risorse finanziarie, sia nella componente libera che in quella vincolata, per il periodo 2025–2027 partendo dall'accertato definitivo 2023.

(importi in milioni di euro)						
		2023	2024	2025	2026	2027
	ENTRATE "Competenza pura"	Accertato definitivo su competenza pura da rendiconto	Previsione assestata competenza pura	Previsione assestata competenza pura	Previsione assestata competenza pura	Previsione
a	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (a.1+a.2+a.3+a.4)	9.815,91	10.001,35	9.989,54	9.988,68	10.119,69
a.1	Imposte, tasse e proventi assimilati	1.116,39	1.076,28	1.052,12	1.052,12	1.041,14
a.2	Tributi destinati al finanziamento della sanità	8.167,19	7.942,65	7.955,00	7.955,00	8.097,00
a.3	Compartecipazioni di tributi	532,34	482,43	482,43	481,56	481,56
a.4	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali – sanità	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00
b	Trasferimenti correnti	1.145,24	914,06	570,15	404,83	406,28
c	Entrate extratributarie (c.1+c.2+c.3+c.4+c.5)	241,98	107,30	80,28	80,28	76,14
c.1	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	74,63	57,01	56,90	56,90	56,42
c.2	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	22,60	16,48	13,92	13,92	14,07
c.3	Interessi attivi	5,06	4,29	3,76	3,76	3,02
c.4	Altre entrate da redditi da capitale	19,42	0,20	0,20	0,20	0,20
c.5	Rimborsi e altre entrate correnti	120,30	29,33	5,50	5,50	2,43
d	Entrate in conto capitale	684,99	855,76	471,88	576,43	580,11
e	Entrate da riduzione di attività finanziarie	23,62	45,97	46,04	46,23	46,23
f	Accensione Prestiti	113,57	988,01	241,13	167,95	167,95
g	Totale (a+b+c+d+e+f)	12.025,32	12.912,44	11.399,02	11.264,39	11.396,40
h	Fondo crediti dubbia esigibilità	136,24	109,75	96,91	96,91	96,91
i	Totale al netto del FCDE (g-h)	11.889,08	12.802,69	11.302,11	11.167,48	11.299,49
l	Totale al netto del Fondo Sanitario (a.2+a.4+a.5)) (i-)	3.721,89	4.360,04	2.847,11	2.712,48	2.702,49
m	Entrate vincolate	2.399,21	2.865,44	1.519,82	1.458,18	1.452,32
n	Totale al netto del Fondo Sanitario e delle entrate vincolate (l – m)	1.322,68	1.494,60	1.327,29	1.254,30	1.250,17
o	Rimborsi e poste correttive delle entrate – f.do garanzia interregionale a debito – sanità (ai sensi Dlgs 56/2000)	-256,98	-500,00	-500,00	-500,00	-500,00
p	Mobilità sanitaria extraregionale passiva	-0,18				
q	Mobilità sanitaria internazionale passiva	-6,47				
	Risorse tributarie libere destinate alla Gestione Sanitaria Accentrata - LEA e extra LEA	7.903,56	7.942,65	7.955,00	7.955,00	8.097,00

Fonte: Bilancio di previsione 2024-2026 e sue modifiche ed integrazioni, l.r. 14 del 12/04/2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Prima variazione", P.d.L n.3 del 06/05/2024 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2023" P.d.L n.3 del 27/05/2024; P.d.L n.3 del 27/05/2024 "Bilancio di previsione 2024-2026. Assestamento".

La spesa regionale

Nella tabella seguente è riassunto il quadro delle risorse finanziarie previste per il 2025 dal bilancio pluriennale 2024-2026. Sono riportati i totali, articolati per Missioni e per fonte di finanziamento. Gli importi sono relativi alla competenza pura, con esclusione del Fondo interregionale di garanzia previsto dal D.Lgs. 56/2000 (voce di bilancio di natura tecnica presente in entrata ed in uscita per 500 milioni di euro).

(Importi in milioni di euro)

MISSIONE	REGIONE TOSCANA FONDI PROPRI	FSC	FESR	FSE	FEASR	FEAMPA	PNRR	PNRR-FC	STATO E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	TOTALE COMPLESSIVO
TOTALE Componente passiva di amministrazione	2,9									2,9
TOTALE Servizi istituzionali, generali e di gestione	333,4	6,9	2,7	0,0	0,0		7,9		4,4	355,3

MISSIONE	REGIONE TOSCANA FONDI PROPRI	FSC	FESR	FSE	FEASR	FEAMPA	PNRR	PNRR- FC	STATO E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	TOTALE COMPLESSIVO
TOTALE Ordine pubblico e sicurezza	2,6			0,7					0,0	3,3
TOTALE Istruzione e diritto allo studio	36,7	3,2		42,7					16,0	98,6
TOTALE Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	32,8	3,6	6,9	8,7			2,4		0,1	54,4
TOTALE Politiche giovanili, sport e tempo libero	7,6	0,0		1,4					0,9	10,0
TOTALE Turismo	5,1	0,0	2,4						0,0	7,5
TOTALE Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9,8	0,0	29,4	0,5			12,7	9,7	2,4	64,6
TOTALE Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	85,0	8,1	39,6		0,0		19,4		31,1	183,1
TOTALE Trasporti e diritto alla mobilità	294,2	69,2	27,5				14,4	6,7	527,1	939,1
TOTALE Soccorso civile	10,5								0,0	10,5
TOTALE Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11,9	0,1		114,3					1,8	128,1
TOTALE Tutela della salute	7.937,1	0,0	0,0	0,0			28,3	4,3	45,0	8.014,7
TOTALE Sviluppo economico e competitività	23,2	0,3	138,6	0,0			2,0		1,7	165,8
TOTALE Politiche per il lavoro e la formazione professionale	14,3	0,4	0,0	96,6			72,2		64,8	248,2
TOTALE Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	33,6	0,1	0,3		31,3	3,1	18,4		0,8	87,6
TOTALE Energia e diversificazione delle fonti energetiche	8,2		46,3						14,7	69,3
TOTALE Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	28,3	0,0	0,0						6,0	34,3
TOTALE Relazioni internazionali	0,1		43,1						0,1	43,3
TOTALE Fondi e accantonamenti	217,9								0,2	218,1
TOTALE Debito pubblico	160,5								0,0	160,5
TOTALE Anticipazioni finanziarie	0,0								0,0	0,0
Totale complessivo	9.255,9	91,8	336,8	264,8	31,3	3,1	177,6	20,8	717,0	10.899,0

La manovra di bilancio della Regione

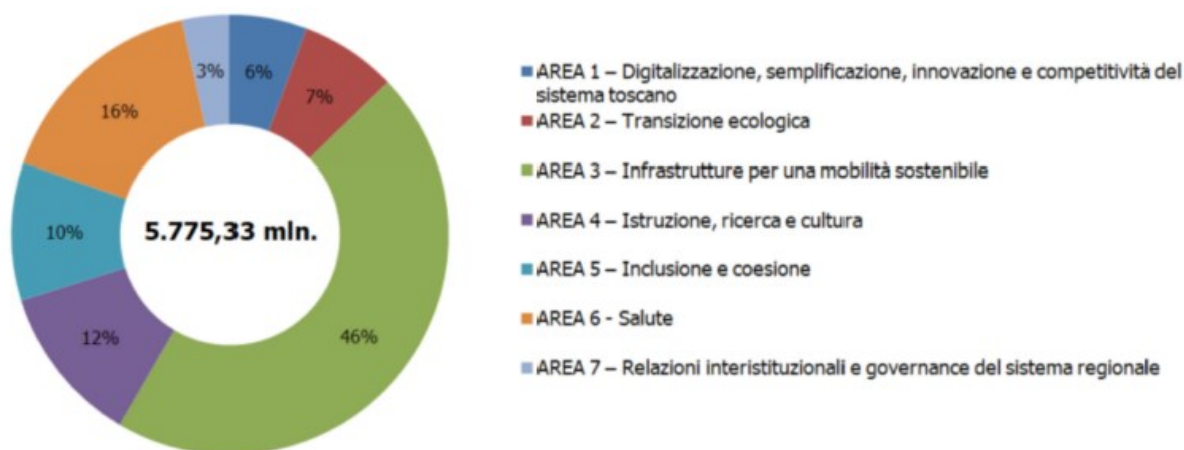
La manovra di bilancio della Regione Toscana verrà definita in modo più puntuale soltanto quando saranno conosciuti i termini della manovra di bilancio dello Stato. Potrebbero altresì avere un effetto sul bilancio regionale le misure correttive imposte dalla UE a seguito della procedura di infrazione aperta nei confronti dell'Italia a causa del deficit di bilancio eccessivo oltre che di un livello di indebitamento in rapporto al PIL superiore al limite massimo del 60%. Restano pertanto confermate le misure già previste dalla legislazione vigente che, per l'esercizio 2025, in applicazione dell'art. 1, comma 833 e seguenti della legge 145/2018, confermano l'impegno richiesto alle regioni a realizzare un target di spesa aggiuntivo per investimenti diretti e indiretti nei seguenti ambiti di intervento: opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, compreso l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili; prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale; interventi nel settore della viabilità e dei trasporti; interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale; interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione. Si tratta di un obiettivo impegnativo che costituisce una declinazione del più ampio vincolo di finanza pubblica. Come noto, infatti, dal 2021 sono venuti meno gli obiettivi del saldo netto da finanziare e dell'indebitamento netto (quest'ultimo inteso come saldo non negativo tra entrate e spese finali di competenza) ma è invece stato confermato l'impegno a carico delle regioni di conseguire livelli di spesa crescenti per la parte degli investimenti.

Come già accaduto per il 2023 e 2024, la manovra di finanza regionale è influenzata dal quadro macroeconomico fortemente condizionato, da un lato, dall'incertezza generata dal conflitto in Ucraina e dalla crisi energetica che esso ha prodotto e, dall'altro, dalla politica restrittiva della BCE volta a contrastare la crescita dell'inflazione anche attraverso l'incremento dei tassi di interesse. Nonostante il quadro macroeconomico incerto e, pur in presenza di possibili ricadute sull'ammontare complessivo delle entrate regionali (con particolare riguardo al gettito delle entrate tributarie extra sanitarie), non sono previste modifiche ai tributi a titolarità regionale. Il contesto generale precedentemente descritto, induce prudenza nella gestione del bilancio. In questa prospettiva, si ritiene opportuno contenere il ricorso all'indebitamento tenuto anche conto dell'entità dei trasferimenti acquisito in bilancio relativamente al PNRR e PNC, al nuovo ciclo di programmazione UE 21-27 ed al prossimo avvio della programmazione nazionale FSC.

Progetti regionali

Le priorità regionali per il 2025 sono state elaborate secondo il modello di programmazione regionale descritto nel Programma regionale di sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023, nell'ambito del quale i **29 Progetti regionali** (raggruppati in 7 Aree) costituiscono il principale strumento di attuazione delle politiche regionali.

Complessivamente per la realizzazione di quanto previsto nei 29 progetti regionali si prevede una spesa pari a circa 5.775,33 milioni di euro per il periodo 2025-2027.



Circa il 40% delle risorse è costituito da investimenti. La quota di risorse in conto capitale si differenzia per le 7 aree di intervento, superando il 65% per l'area 1 "Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano", area 2 "Transizione ecologica" e area 6 "Salute".

Di seguito si elencano i 29 progetti regionali:

- 1-Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano
- 2-Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione
- 3-Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo
- 4-Turismo e commercio
- 5-Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali
- 6-Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica
- 7-Neutralità carbonica e transizione ecologica
- 8-Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità
- 9-Governo del territorio e paesaggio
- 10-Mobilità sostenibile
- 11-Infrastrutture e logistica
- 12-Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza
- 13-Città universitarie e sistema regionale della ricerca

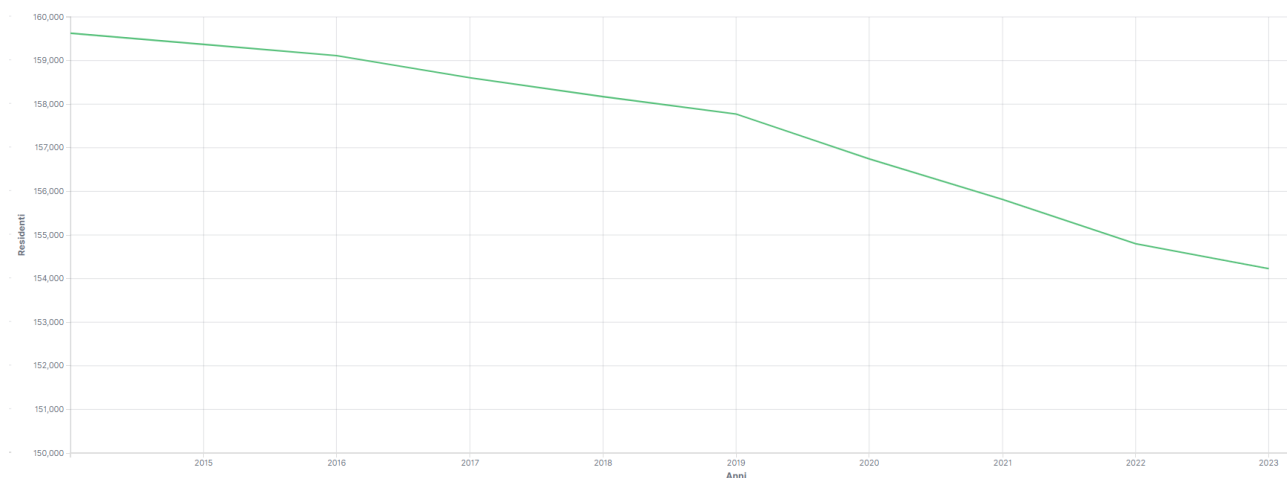
- 14-Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo
- 15-Promozione della cultura della legalità democratica
- 16-Lotta alla povertà e inclusione sociale
- 17-Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali
- 18-Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri
- 19-Diritto e qualità del lavoro
- 20-Giovanisì
- 21-Ati il progetto per le donne in Toscana
- 22-Rigenerazione e riqualificazione urbana
- 23-Qualità dell'abitare
- 24-Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo
- 25-Promozione dello sport
- 26-Politiche per la salute
- 27-Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)
- 28-Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano
- 29-Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

1.1.5 IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-AMBIENTALE DEL COMUNE DI LIVORNO

LA POPOLAZIONE DI LIVORNO

La popolazione di Livorno ha conosciuto, nel periodo 2000-2012, una sostanziale stabilità nel valore assoluto dei suoi residenti (circa 160.500 in media); questa stabilità è stata generata da un apporto della componente migratoria che ha compensato i saldi negativi della componente autoctona (nascite e decessi); infatti, con un tasso generico di natalità pari a 8 per mille in media ed un tasso generico di mortalità pari a 11,9 per mille in media, la stabilità citata è stata raggiunta per l'ingresso di circa 600 residenti in media ogni anno nel periodo considerato.

Tuttavia, tale stabilità è di fatto cessata intorno al 2012; infatti, negli ultimi anni (2014-2023) i residenti livornesi sono scesi prima sotto la quota dei 160.000 abitanti poi, con una lenta diminuzione, sotto quota 157.000 (159.694 a fine 2014, 159.377 a fine 2015, 159.113 a fine 2016, 158.612 a fine 2017, 158.187 a fine 2018, 157.755 a fine 2019, 156.748 a fine 2020, 155.855 a fine 2021, 154.810 a fine 2022, 154.230 a fine 2023).



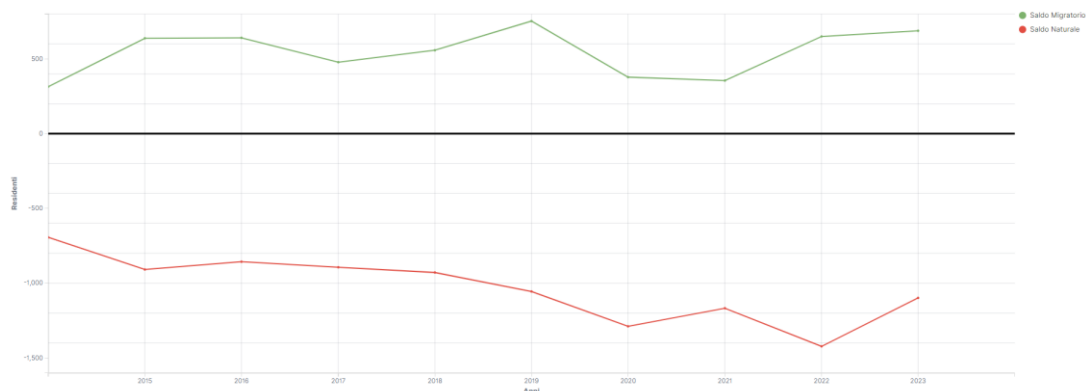
Andamento Popolazione - Fonte: Comune di Livorno

per l'ultimo quinquennio è possibile evidenziare che:

Anno	Nascite	Decessi	Saldo naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo migratorio
2019	945	1.997	-1.052	3.417	2.053	914
2020	949	2.236	-1.287	2.665	2.233	432
2021	915	2.084	-1.169	2.933	2.468	465
2022	903	2.326	-1.423	3.677	3.052	625
2023	838	1.938	-1.100	3.031	2.342	689

Confronto saldo migratorio/saldo autoctono - Fonte: Comune di Livorno

Il saldo migratorio (immigrati – emigrati) ha prevalso sul saldo autoctono (nascite – decessi) con il trend seguente:



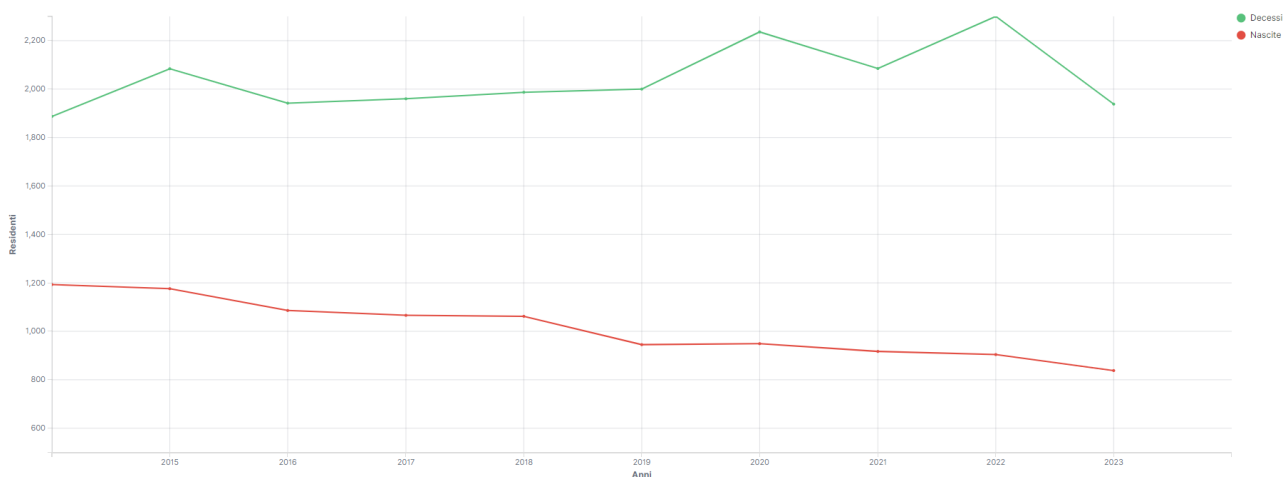
Confronto saldo migratorio/saldo autoctono - Fonte: Comune di Livorno

La dinamica migratoria è ancora una volta determinante ai fini della crescita demografica come viene evidenziato dai seguenti dati: +914 nel 2019, +432 nel 2020, +465 nel 2021, +625 nel 2022; +689 nel 2023.



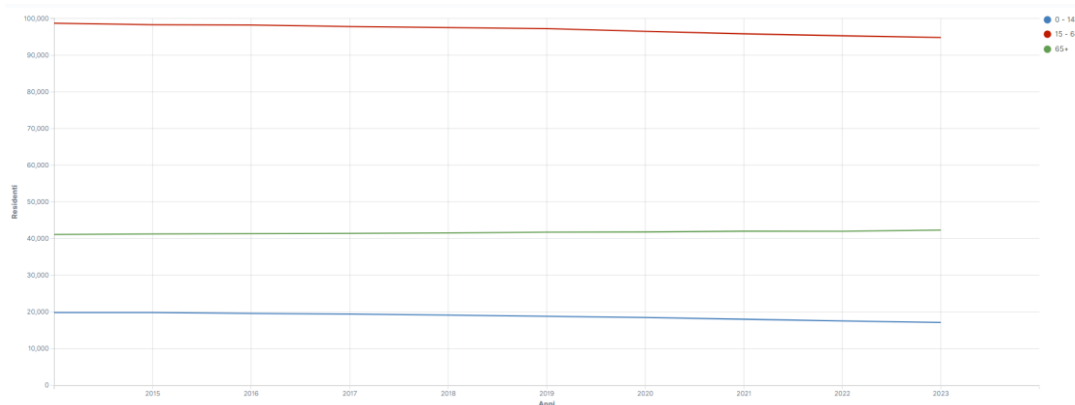
Confronto Immigrati/Emigrati - Fonte: Comune di Livorno

Va evidenziata anche una natalità in diminuzione; negli ultimi 4 anni 2020-2023 il numero di nascite è sceso sotto le 1.000 unità (949 nel 2020, 915 nel 2021, 903 nel 2022, 838 nel 2023), per la prima volta a partire dal 1978.



Confronto Nascite/Decessi - Fonte: Comune di Livorno

La diminuzione della popolazione non deve essere attribuita però solo al ridimensionamento della popolazione tra 0 e 14 anni per effetto della denatalità ma anche con la caduta della popolazione in età attiva, tra i 15 e i 64 anni, che sostanzialmente non ha accennato ad arrestarsi fino ai tempi più recenti. Di contro, è cresciuta la popolazione più anziana, sebbene in misura leggermente inferiore a quanto registrato nella Provincia e nel resto della Regione.



Popolazione per classi di Età - Fonte: Comune di Livorno

Il risultato di queste dinamiche è che a fine 2023 la popolazione del Comune di Livorno conta 154.230 persone, cioè 21.336 in meno rispetto a quarant'anni fa. La popolazione in età da lavoro nel 2023 è ormai sotto la soglia delle 100 mila unità, mentre si è quasi dimezzata la numerosità di chi ha tra 0 e 14 anni ed è aumentata di oltre il 50% quella di chi ha più di 65 anni.

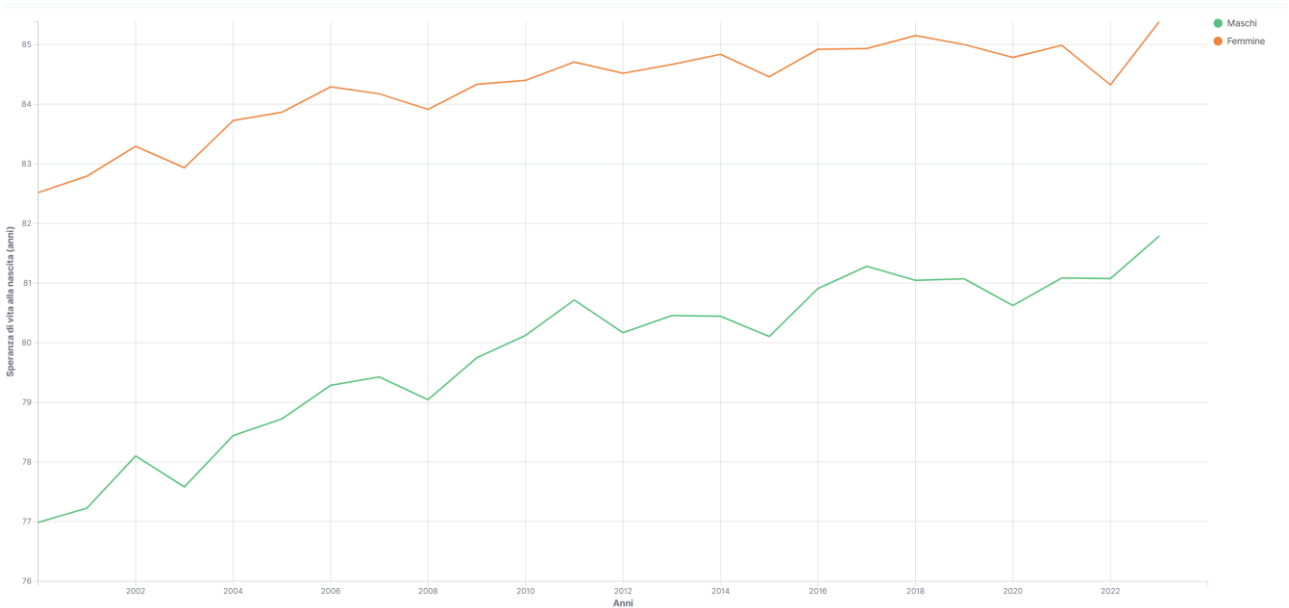
Per quanto riguarda la speranza di vita alla nascita, il valore (provinciale) 2013 risultava in aumento di circa 1,7 anni per gli uomini e 0,9 anni per le donne rispetto al 2004, allineato con i valori regionale e nazionale (fonte: rapporto UrBes 2015 – scheda di Livorno); tale andamento è proseguito nel 2014 (rispettivamente +1,9 per gli uomini e +1,2 per le donne), mentre i valori anomali di mortalità del 2015 hanno provocato un (momentaneo) calo della speranza di vita alla nascita pari a 80,1 anni ca. per gli uomini (+1,7 ca rispetto al 2004) e 84,4 anni ca per le donne (+0,7 ca sul 2004).

L'andamento della speranza di vita negli ultimi 10 anni (2014-2023) è sintetizzato nella tabella seguente, dove è possibile osservare l'impatto della pandemia del 2020 e la successiva ripresa, seppur con un calo significativo nella speranza di vita femminile nel 2022.

Anno	Speranza di vita alla nascita donne	Speranza alla vita alla nascita uomini	Incremento/decremento rispetto all'anno precedente donne	Incremento/decremento rispetto all'anno precedente uomini
2014	84,8	80,4	-	-
2015	84,4	80,1	-0,4	-0,3
2016	84,9	80,9	+0,5	+0,8
2017	84,9	81,2	+0,0	+0,3
2018	85,1	81,0	+0,2	-0,2
2019	85,0	81,0	-0,1	+0,0
2020	84,7	80,6	-0,3	-0,4
2021	84,9	81,0	+0,2	+0,4
2022	84,3	81,0	-0,6	+0,0
2023	85,3	81,7	+1,0	+0,7

Speranza di vita alla nascita per donne e uomini 2014-2023 - Fonte: Istat

Nell'ultimo anno, il 2023, la speranza di vita alla nascita per gli uomini cresce di ben +0,7 anni (81,78) e di ben +1,06 anni (85,38) per le donne, raggiungendo i massimi livelli storici.



Andamento della speranza di vita alla nascita - Fonte: ISTAT

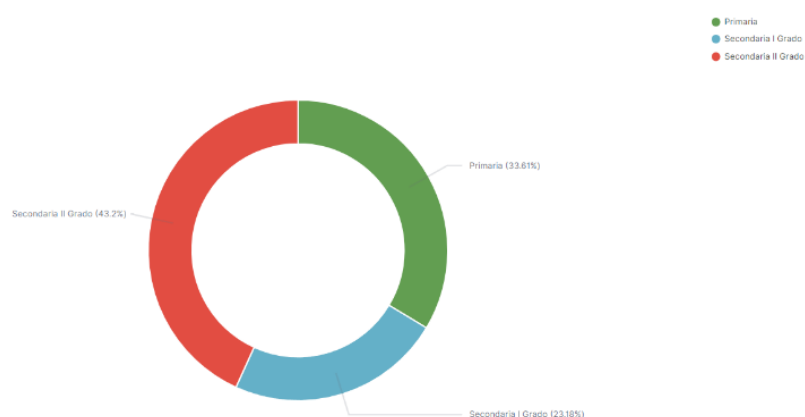
L'ISTRUZIONE A LIVORNO

La popolazione scolastica è costituita dagli alunni frequentanti scuole statali e non statali del Comune di Livorno e iscritti negli ordini di scuola relativi al diritto/dovere all'istruzione e alla formazione (D.Lgs. 76/2005). Per scuole si intendono quelle primarie (rivolte agli alunni di 6-10 anni), le secondarie di I grado (rivolte agli alunni di 11-13 anni) e le secondarie di II grado (rivolte agli alunni di 14-18 anni).

I grafici sottostanti riportano per l'a.s. 2022/2023:

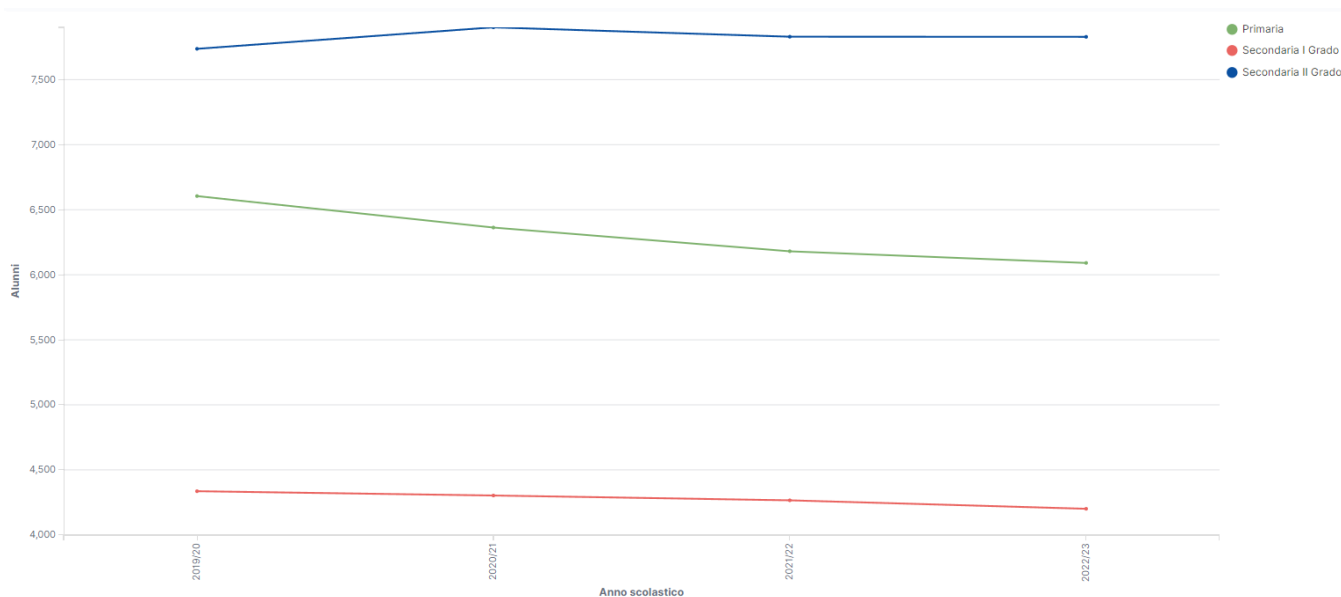
- a sinistra, il numero degli alunni iscritti in totale e nei tre ordini di scuola per le categorie 'frequentanti', 'residenti' e 'popolazione 6-18' su base ISTAT,
- mentre a destra, la distribuzione percentuale per ordine scolastico.

ALUNNI (Comune di Livorno)		
FREQUENTANTI	RESIDENTI	POPOLAZIONE 6-18
18.121	16.982	17.462
PRIMARIA		
FREQUENTANTI	RESIDENTI	POPOLAZIONE 6-10
6.091	6.022	6.092
SECONDARIA I GRADO		
FREQUENTANTI	RESIDENTI	POPOLAZIONE 11-13
4.201	4.135	4.162
SECONDARIA II GRADO		
FREQUENTANTI	RESIDENTI	POPOLAZIONE 14-18
7.829	6.825	7.208



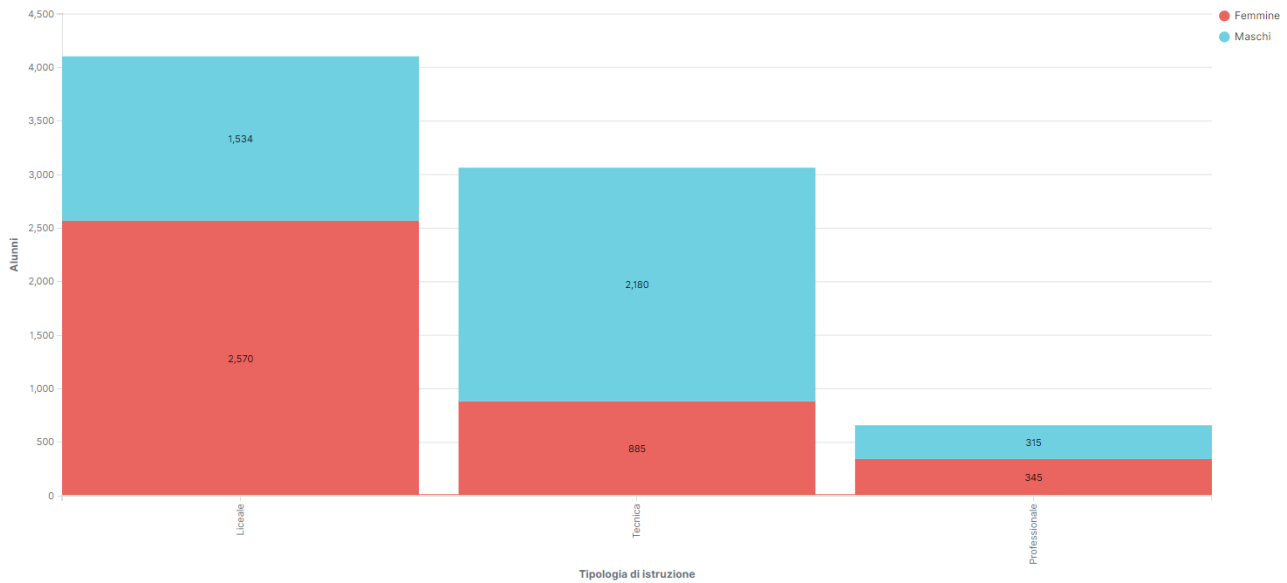
Popolazione scolastica a.s. 2022/2023- Fonte: Osservatorio regionale educazione e istruzione

Nell'anno scolastico 2022/23 gli alunni iscritti nelle scuole primarie del Comune di Livorno sono stati 6.091 (-90 alunni rispetto all'a.s. 2021/22), nelle secondarie di I grado sono 4.201 (-64 alunni rispetto all'a.s. 2021/22) e 7.829 (-2 alunni rispetto all'a.s. 2021/22) nelle secondarie di II grado. Nel grafico seguente si può notare la distribuzione storica dall'a.s. 2019/20 dei frequentanti nei 3 ordini di scuola:



Confronto dei 3 ordini di scuola – Fonte: Osservatorio regionale educazione e istruzione

Il grafico seguente mostra invece la diversa composizione della popolazione scolastica in età 14-18 frequentante per tipologia di istituto di II grado (Liceale, Tecnica, Professionale) e per genere (Femminile/Maschile).



Confronto della tipologia di istruzione secondaria di II grado – Fonte: Osservatorio regionale educazione e istruzione

Il 52% degli alunni iscritti alla scuola secondaria di II grado frequenta un liceo (femmine 63% e maschi 37%), e gli alunni che frequentano un percorso tecnico sono il 39% (femmine 29% e maschi 71%), mentre i percorsi professionali sono frequentati dal 8,0% (femmine 52% e maschi 48%).

L’ISTRUZIONE PRE-SCOLARE A LIVORNO E VARIAZIONE NUMERO ALUNNI NELL’ULTIMO DECENNIO

Da un’analisi della popolazione in età pre-scolare e scolare residente a Livorno negli ultimi 10 anni, emerge come la popolazione della fascia 0-2 (generalmente frequentante i nidi d’infanzia) e della fascia 3-5 anni (generalmente frequentante le scuole dell’infanzia-generalmente in quanto se si considerano gli anticipatori, ci potrebbero essere bambini <3 anni frequentanti le scuole d’infanzia) sia diminuita, rispettivamente, di ben 1.005 e 1.099 unità dal 2013 al 2023.

Mentre la fascia di età relativa alla scuola primaria (6-10 anni) è anch’essa diminuita in 10 anni di 917 unità, le fasce di età relative al livello di istruzione secondario di primo e di secondo livello sono aumentate nel corso dell’ultimo decennio di 139 (11-13 anni) e 873 (14-18 anni) unità.

Età	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
da 0 a 2 anni	3.702	3.648	3.600	3.473	3.339	3.229	3.088	2.978	2.805	2.770	2.697
da 3 a 5 anni	4.095	4.061	3.935	3.741	3.694	3.610	3.512	3.364	3.278	3.132	2.996
da 6 a 10 anni	6.858	6.858	6.890	6.991	6.886	6.679	6.624	6.441	6.211	6.099	5.941
da 11 a 13 anni	3.917	3.967	4.029	4.072	4.154	4.216	4.242	4.243	4.220	4.164	4.056
da 14 a 18 anni	6.391	6.406	6.545	6.586	6.669	6.814	6.884	6.948	7.128	7.211	7.264

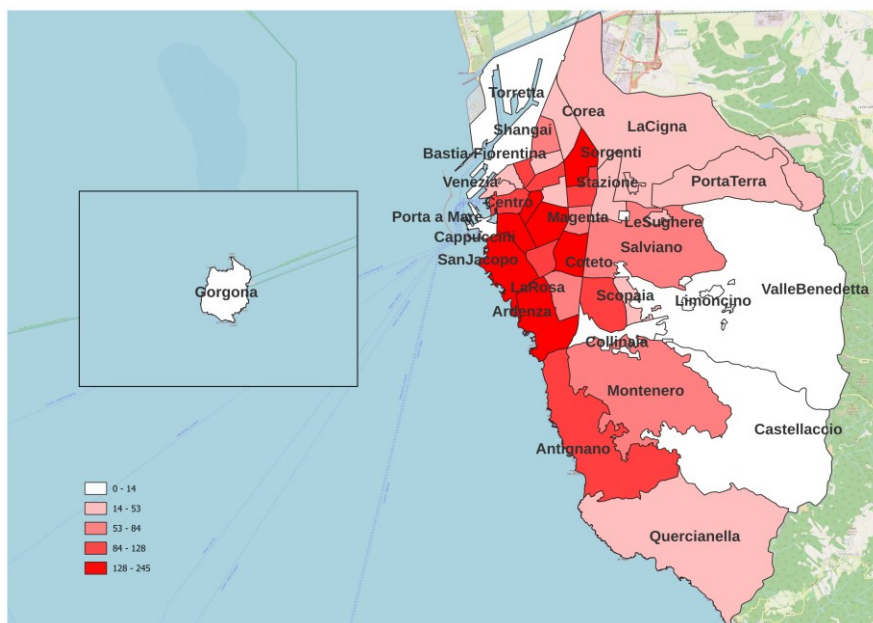
Popolazione pre-scolare e scolare per classi di Età e anno - Fonte: Comune di Livorno

Approfondendo la situazione relativa all’età pre-scolare, per quanto riguarda i bambini iscritti al nido d’infanzia comunale, essi contano circa 500 unità per ogni anno (come dettagliato nella tabella di seguito) pari al 18,6% dei bambini di fascia 0-2 anni residenti nel Comune di Livorno nel 2023. Nel 2013 i bambini iscritti ai nidi di infanzia comunali erano pari al 14,1% dei bambini di fascia 0-2 anni residenti. I dati non comprendono quelli relativi ai nidi privati (convenzionati e non).

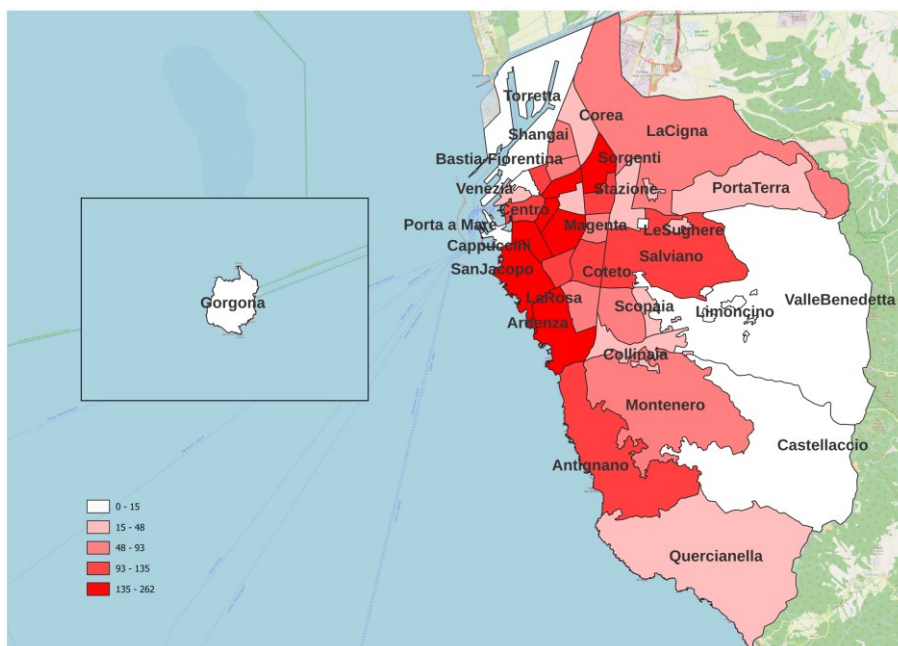
Anno scolastico	2013-14	2014-15	2015-16	2016-17	2017-18	2018-19	2019-20	2020-21	2021-22	2022-23
Numero utenti	521	512	519	495	500	516	574	497	496	503

Bambini iscritti ai nidi d'infanzia comunali per anno - Fonte: Comune di Livorno

Relativamente alla distribuzione della popolazione in età pre-scolare e scolare residente a Livorno, la situazione al 31/12/2023 è quella rappresentata nelle mappe seguenti: come si può vedere, la maggior parte dei bambini in età di iscrizione ai nidi di infanzia (fascia 0-2 anni) è concentrata nei quartieri centrali e meridionali del Comune di Livorno. I bambini in età di iscrizione alla scuola d'infanzia (fascia 3-5 anni) si concentrano anch'essi nei quartieri centrali con una relativa maggiore presenza nel quartiere nord La Cigna.

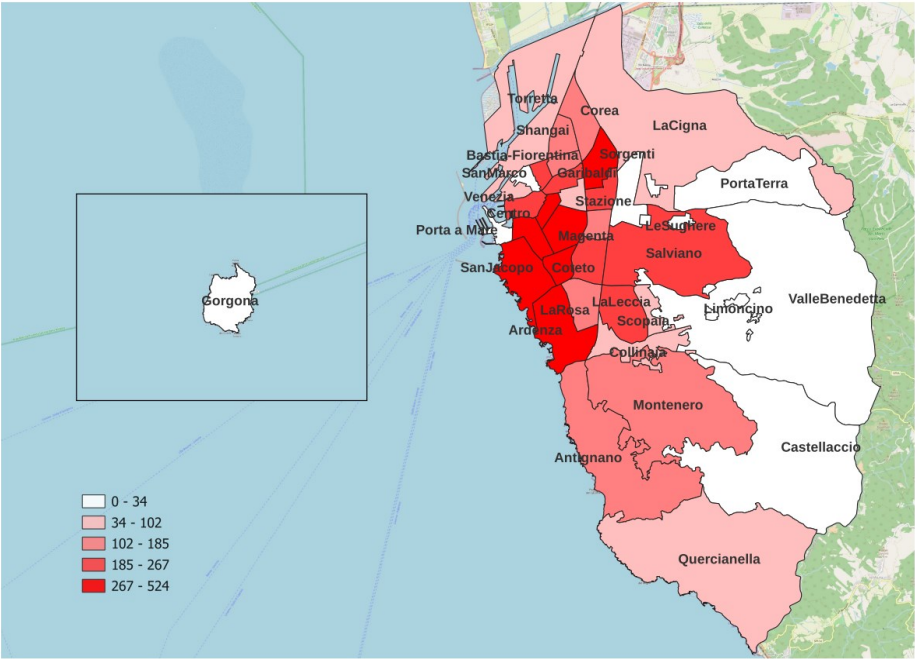


Distribuzione della popolazione di età 0-2 anni al 31/12/2023 – Fonte: Comune di Livorno

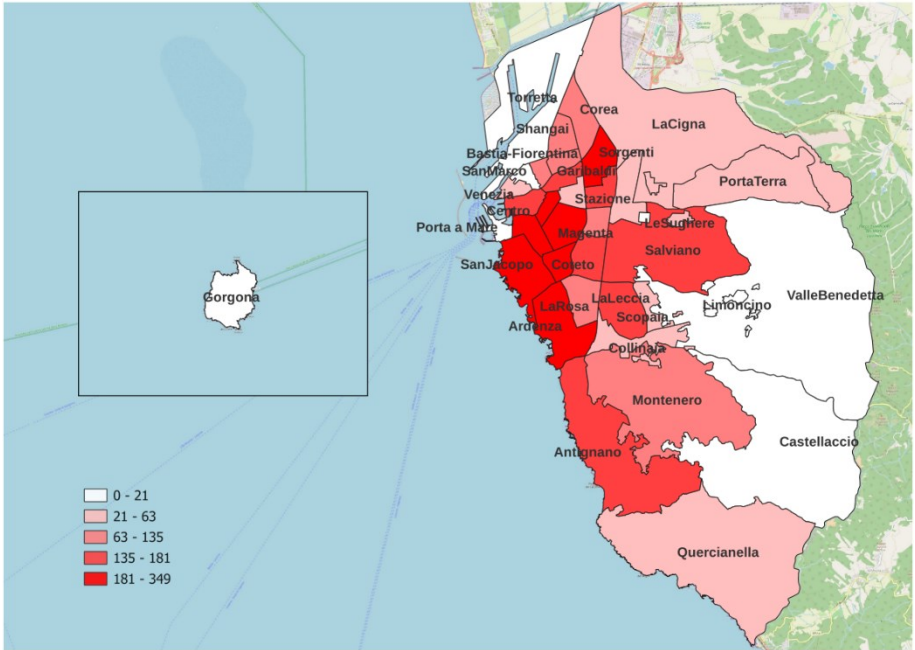


Distribuzione della popolazione di età 3-5 anni al 31/12/2023 – Fonte: Comune di Livorno

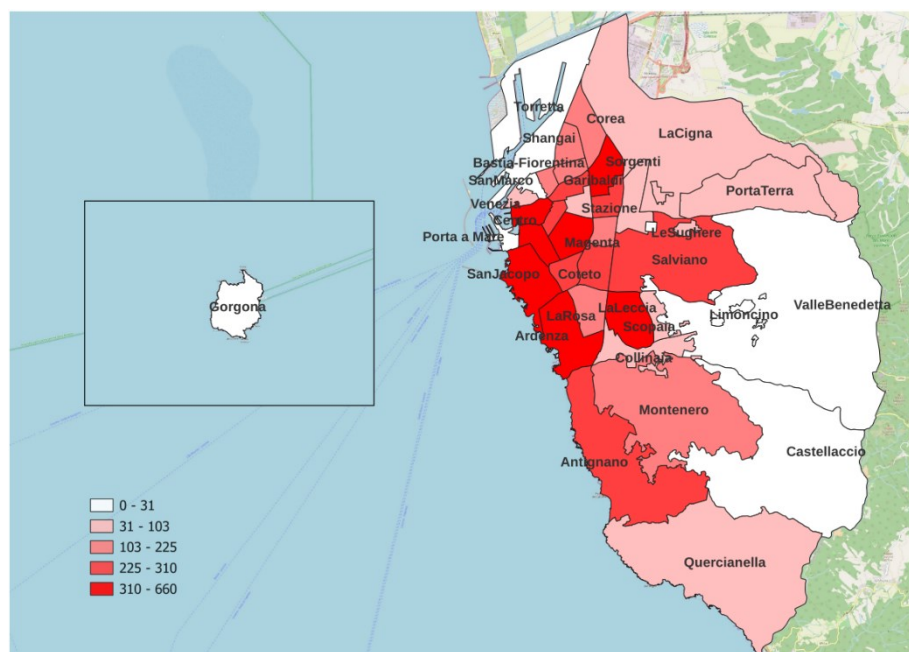
Anche per quanto riguarda le fasce in età scolare (6-10; 11-13; 14-18), la distribuzione è pressoché la medesima, seppur con una maggiore presenza di bambini in età di istruzione primaria nel quartiere nord di Torretta e di ragazzi frequentanti istituti di istruzione secondaria inferiore e superiore nel quartiere sud di Antignano.



Distribuzione della popolazione di età 6-10 anni al 31/12/2023 – Fonte: Comune di Livorno



Distribuzione della popolazione di età 11-13 anni al 31/12/2023 – Fonte: Comune di Livorno



ISTRUZIONE E BENESSERE: QUADRO GENERALE RELATIVO ALLA TOSCANA (fonte: rapporto BES 2023)

La partecipazione alla formazione nella primissima infanzia in Toscana si situa per la prima volta sotto la media nazionale (28,7% dei bambini toscani iscritti al nido nel 2022 rispetto al dato nazionale del 31,7%), diminuendo rispetto al 2021 di 4,5 punti percentuali (da 33,2% a 28,7%) e di ben 13,6 percentuali rispetto al valore storico più elevato (42,3% nel 2019).

Nel 2023, i giovani di 25-34 anni che sono in possesso di un titolo di studio terziario sono il 31,3% in Toscana, in linea con la media nazionale del 30,6%. Dato leggermente in calo rispetto all'anno precedente, quando i giovani toscani in possesso di un titolo di studio terziario erano il 31,6%.

In costante calo rispetto agli anni pandemici, la quota di giovani toscani tra 18 e 24 anni che sono usciti prematuramente dal sistema di istruzione e formazione dopo aver conseguito soltanto il titolo di scuola secondaria di primo grado: dal 12,9% del 2020, all'11,1% del 2021, al 10,7% del 2022 e infine al 9,3% del 2023. Risultato migliore rispetto alla situazione nazionale, che riporta una quota del 10,5% per il 2023.

Relativamente alla quota di giovani di 15-29 anni che non studia né lavora (NEET), la Toscana presenta un valore dell'11% per il 2023 (Italia: 16,1%), in calo rispetto al 2022 (13,8%) e al massimo valore raggiunto nel 2021 (17,9%).

La partecipazione culturale fuori casa – ossia la percentuale di popolazione di 6 anni e più che hanno praticato 2 o più attività culturali nei 12 mesi precedenti l'intervista - che aveva subito un'importante riduzione negli anni del COVID (32,3% nel 2020, 9,9% nel 2021, 25,5% nel 2022) è risalita a quota 37,6% nel 2023, in linea con la media nazionale del 35,2%.

In linea con gli anni precedenti la lettura di almeno 4 libri l'anno per motivi non strettamente scolastici o professionali e/o di quotidiani almeno tre volte a settimana: in Toscana la percentuale è del 39,5% per il 2023. Tale dato è in forte diminuzione, invece, se si considerano i livelli di dieci anni fa (44,7%) e quindici anni fa (50,1%).

Infine, le persone toscane di 3 anni e più che si sono recate in biblioteca almeno una volta nei 12 mesi precedenti l'intervista, sono del 14,1% (Italia: 12,4%), in aumento rispetto al 2022 (12%), ma ancora inferiore rispetto ai livelli pre-covid (17,3%).

CONTABILITA' ECONOMICA DELL'AREA LIVORNESE (PIL)

Livorno ha portato un valore aggiunto alla Nazione di 8.3 miliardi di €, valore leggermente superiore all'anno precedente.

Guardando alle previsioni per il 2024, queste indicano la possibilità, di un ulteriore piccolo incremento della ricchezza prodotta.

La maggior parte della ricchezza risulta prodotta dalle attività del macrosettore Servizi (79,7%), segue l'Industria con percentuali più marcate per Toscana e Italia. In ambito nazionale, regionale e livornese il terzo settore, per percentuale del contributo offerto alla determinazione del valore aggiunto complessivo, è quello delle Costruzioni.

Valore aggiunto reale (netto inflazione) per macrosettore di attività e territorio (milioni di euro, valori e concatenati, anno di riferimento 2015)

		Agricoltura	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale
LIVORNO	2020	70,6	880,7	290,4	5.880,4	7.106,7
	2021	66,8	1.060,5	425,7	6.285,1	7.810,5
	2022	70,6	1.109,7	458,4	6.662,1	8.240,7
	2023	69,5	1.099,3	456,9	6.693,3	8.314,2
	2024	71,1	1.096,8	418,8	6.733,0	8.318,2
TOSCANA	2020	2.000,3	18.862,8	3.965,4	66.852,6	91.691,9
	2021	1.898,0	21.433,3	4.941,4	71.046,7	99.313,4
	2022	1.981,5	22.877,2	5.299,2	75.081,2	105.235,7
	2023	1.875,3	22.645,9	5.493,2	76.313,3	106.266,4
	2024	1.882,1	22.657,8	5.103,9	77.251,5	106.877,2
ITALIA	2020	31.494,5	269.778,8	64.150,8	1.057.155,0	1.422.559,0
	2021	31.267,1	305.711,8	77.363,9	1.122.479,5	1.536.899,5
	2022	30.617,2	305.186,3	85.184,5	1.173.012,8	1.593.619,5
	2023	29.860,4	301.719,9	88.546,5	1.192.054,4	1.610.941,1
	2024	29.430,5	302.910,6	82.450,7	1.205.678,9	1.620.036,1
Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia s.p.a.						

Torna ad essere fonte di preoccupazioni l'Industria: chiusura 2023 col segno meno.

L'evoluzione positiva del valore aggiunto trova fondamento soprattutto nei Servizi per i quali, nel 2023, si assiste ad un ulteriore diffuso incremento, previsto anche per il 2024. Da sottolineare, tuttavia, come l'intensità di crescita della ricchezza prodotta dai Servizi si vada ridimensionando.

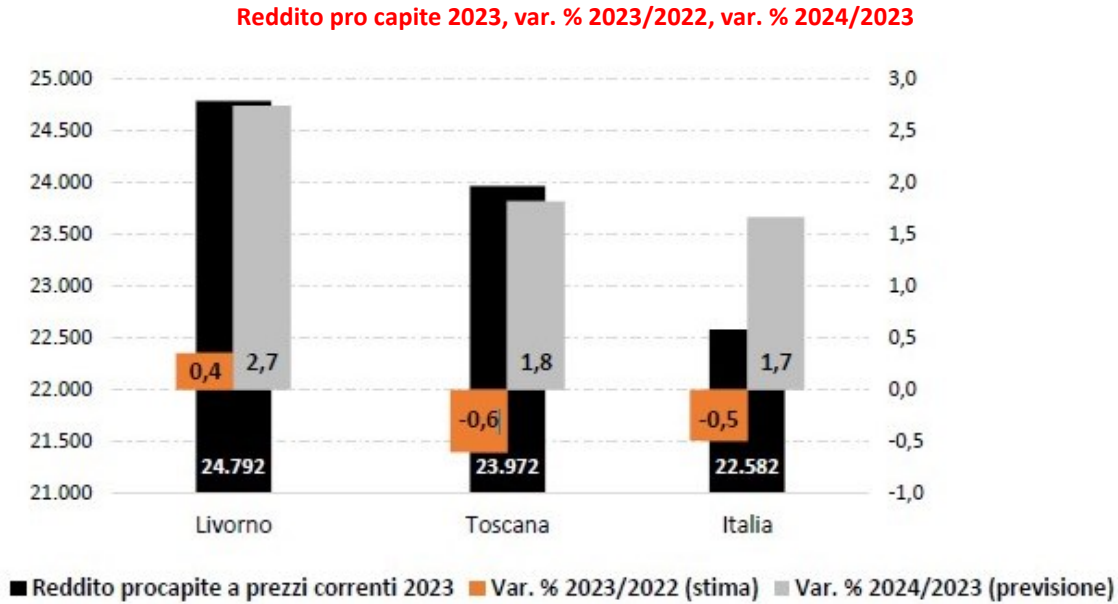
Quanto alle Costruzioni, il settore chiude il 2023 con una variazione negativa, sulla scia finale degli incentivi di miglioramento del patrimonio edilizio.

Reddito e consumi

Per il 2023 Prometeia ipotizza un valore medio del reddito pro capite pari a 22.582 € a livello nazionale e 23.972 € in media per la Toscana. Nello stesso anno è invece associato un reddito pro capite annuo disponibile per i consumi pari a 24.792 € per i residenti livornesi.

Storicamente il residente toscano si caratterizza per un livello di reddito pro capite più alto rispetto alla media nazionale, con differenze tuttavia significative a livello provinciale. A Livorno la disponibilità di reddito risulta superiore a quella media regionale ed ancor più nettamente superiore a quanto calcolato per i residenti in Maremma, il cui reddito è in linea con la media nazionale.

Fatto salvo il diverso importo medio annuo del reddito pro capite di partenza e l'intensità della variazione, Toscana e Italia condividono grosso modo sia il calo stimato per il 2023 sia il positivo trend atteso per il 2024. **Fa eccezione Livorno dove, non solo il valore pro capite è più elevato di quello degli altri territori, ma il reddito 2023 risulta in crescita, diversamente da quanto accade altrove. Questa miglior performance livornese sembra destinata a ripetersi anche nel 2024.**



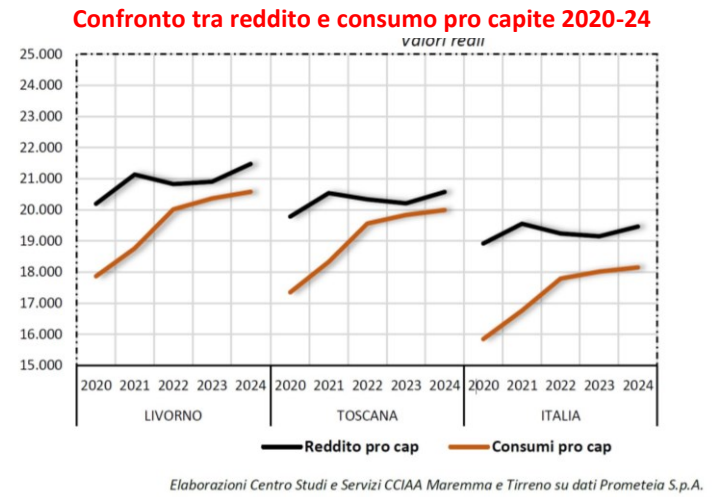
Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia S.p.A.

Nel 2023 si ipotizza che la spesa per consumi sia cresciuta dell'1,8% a Livorno, dell'1,4% a livello regionale e dell'1,3% in Italia. L'impennata del costo della vita e le preoccupazioni delle famiglie sul futuro bloccano la domanda interna: la corsa dei prezzi, seppur meno intensa nel 2023, impedisce ai redditi delle famiglie di sostenere il livello dei consumi pre Covid.

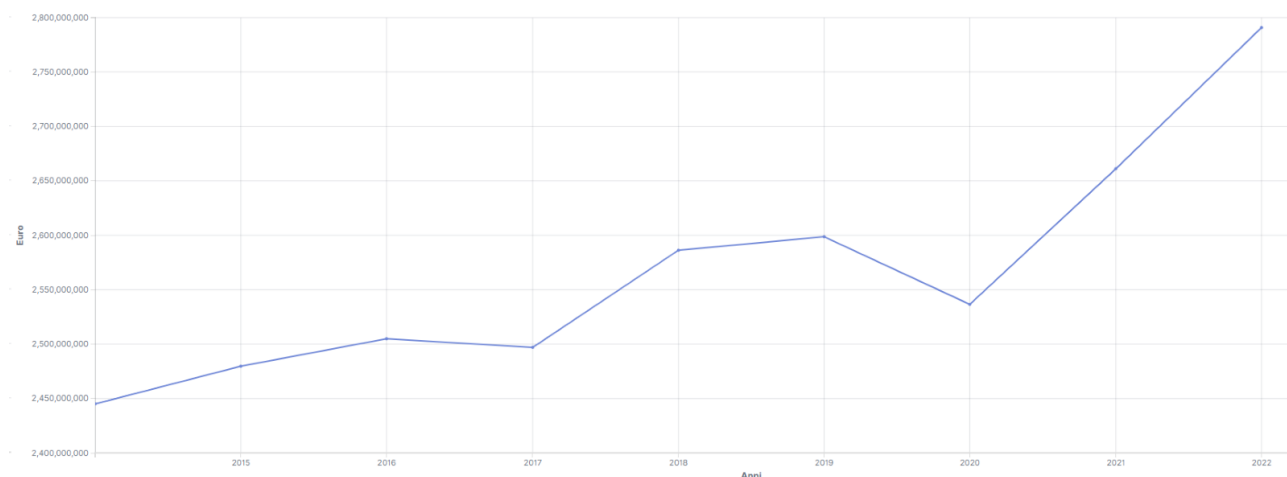
Lo scenario che si prefigura per il 2024 è quello di un ulteriore e inevitabile contenimento dei consumi delle famiglie, le quali assistono alla progressiva erosione dei redditi ed al sempre più oneroso aumento dei costi di beni e servizi.

La seguente tabella mette a confronto reddito e consumi pro capite nel periodo 2020-2024. Con tutta evidenza la differenza tra le due variabili si va gradualmente assottigliando. Da sottolineare la particolare situazione sempre più critica per Livorno e la Toscana in generale.

In sintesi, l'aumento del costo della vita (aumento dei prezzi e dei bisogni di consumo) e il "congelamento" dei salari hanno sostanzialmente reso più complessa la gestione del bilancio familiare di tutti gli italiani.



IL REDDITO DEI LIVORNESI



Reddito dei Livornesi - Fonte: MEF

Da alcune elementari elaborazioni sugli open data del M.E.F. è possibile ricostruire la serie storica del totale dei redditi dichiarati dai contribuenti livornesi dall'anno 2000 in poi; come noto, in questo caso si parla dei redditi dichiarati ufficialmente dall'Agenzia delle Entrate, escludendo quindi redditi non dichiarati o elusi. Limitandoci ai valori nominali (cioè non adeguati con l'applicazione del tasso di inflazione annuo) è possibile notare dal grafico precedente come, dopo una fase di crescita praticamente lineare, la crisi economica abbia quasi stabilizzato l'ammontare dei redditi dichiarati; infatti nel periodo 2000-2009 vi è stato un incremento di circa 605 milioni di Euro, mentre tra il 2009 ed il 2017 di soli 90 milioni circa; il 2018 tuttavia vede un recupero dei redditi totali pari a circa 90 milioni, chiudendo a +179 milioni ca. rispetto al 2009 e +785 milioni ca. rispetto al 2000, mentre il 2019 mostra solo un incremento quasi nullo sull'anno precedente (+ 12 milioni ca) mentre per gli effetti della pandemia nel 2020 c'è stata una riduzione di 62 milioni rispetto al 2019. Il 2021 ha visto una ripresa significativa della crescita segnando un +126 milioni ca rispetto al precedente anno.

Il 2022 ha visto una ripresa significativa della crescita segnando un aumento di oltre 130 milioni rispetto al precedente anno.

Può essere di interesse valutare la distribuzione dei redditi rispetto alla tipologia ed alla fascia di reddito; per la prima dimensione, nella tabella seguente sono riportati, per le principali tipologie di reddito, il numero di contribuenti ed i redditi totali dichiarati nel 2022; per quest'ultima variabile è riportato anche il valore percentuale sul totale dei redditi.

Tavola 1 - Redditi per tipologia - anno 2022 - v.a. e p.

Tipologia	Contribuenti	Euro totali	%
Reddito da Fabbricati	55.191	75.078.313	2,690
Reddito da lavoro autonomo	1.425	85.078.457	3,048
Reddito da lavoro dipendente e assimilati	62.779	1.456.914.769	52,203
Reddito da partecipazione	4.139	86.788.376	3,110
Reddito da pensione	40.718	927.103.812	33,219
Reddito da spettanza Imprenditore contabilità semplificata	2.657	62.288.723	2,232
Reddito da spettanza imprenditore contabilità ordinaria	178	10.559.575	0,378
Altro		87.041.244	3,119
TOTALE		2.790.853.269	100

Fonte: elaborazione su open data MEF

Per quanto riguarda le fasce di reddito, sono qui considerate le seguenti fasce: zero o minore di zero (<0), da zero a 10.000 euro (0-10K), da 10.000 a 15.000 euro (10-15K), etc. fino alle fasce da 75.000 a 120.000 euro (75-120K) e oltre 120.000 euro (>120K). Anche in questo caso, oltre ai contribuenti ed al totale in euro dichiarati nelle singole fasce, sono riportati i valori percentuali rispetto ai relativi totali.

Tavola 2 - Redditi per fascia - anno 2022 - v.a. e p.

Fascia di reddito	Contribuenti	Euro totali	%
<= 0	11	-120.616	-0,004
0 - 10k	24.633	113.675.434	4,073
10k - 15k	12.633	158.357.982	5,674
15k - 26k	32.480	669.911.207	24,004
26k - 55k	33.997	1.186.887.399	42,528
55k - 75k	3.071	195.253.909	6,996
75k - 120k	2.449	224.385.604	8,040
> 120k	1.086	242.502.350	8,689
TOTALE	110.360	2.790.853.269	100,000

Fonte: elaborazione su open data MEF

Per l'anno 2022 è disponibile anche una disaggregazione per zona sub-comunale, in questo caso gli 8 codici cittadini di avviamento postale; questa disaggregazione è riportata nella seguente tavola:

Tavola 3-Redditi per CAP - anno 2022 - v.a. e p

CAP	Contribuenti	Euro totali	%
57121	11.085	235.854.483	8,450
57122	14.110	273.422.261	9,797
57123	6.674	160.114.425	5,737
57124	16.881	381.980.779	13,687
57125	13.750	355.002.039	12,720
57126	9.616	250.990.771	8,993
57127	11.522	357.398.242	12,806
57128	26.573	775.131.153	27,774
NON IDENTIFICATO	149	959.116	0,034
TOTALE	110.360	2.790.853.269	100,000

Fonte: elaborazione su open data MEF

dalla quale è possibile dedurre che più di un quarto dei redditi è dichiarato nei quartieri sud di Livorno (cap. 57128 corrispondente alle zone di Ardenza, Antignano, Montenero, Quercianella, Castellaccio), mentre la zona con minori redditi è quella centrale (cap. 57123).

IL PORTO DI LIVORNO

Secondo i dati dell'AdSP-MTS, i traffici sono complessivamente in calo nel 2023 per il porto di Livorno, che, al pari di molti altri scali portuali italiani, ha risentito della situazione congiunturale negativa caratterizzata dalla frenata dell'economia europea e dalle incertezze legate all'aumento del costo del denaro. Lo scalo portuale ha fatto registrare una flessione del -4,9% sulla movimentazione complessiva dei traffici movimentati, che si sono attestati a 30.335.779 tonnellate di merce. Riguardo ai container, lo scalo portuale ha movimentato 669.414 TEU, segnando un decremento del 11% sul corrispondente periodo dell'anno scorso. In flessione sia il traffico da/per l'hinterland -7,8% che quello di trasbordo -29,7%, che ha raggiunto ormai valori molto contenuti. In calo sia i flussi di traffico in export (-10,3%) che quelli in import (-11,7%). Ad esclusione del trasbordo, sono stati movimentati 592 mila container da venti piedi (-7,8%).

La diminuzione ha interessato la movimentazione sia dei pieni (-6,6%) che dei vuoti, peraltro in misura più marcata (-11%). Tutto ciò deve tuttavia essere inserito in un contesto internazionale di traffici container in contrazione generalizzata. Diminuisce anche il traffico dei rotabili (-13,56%), mentre aumenta il traffico delle auto nuove: tra gennaio e dicembre 2023 ne sono state movimentate 550.966, il 12,2% in più rispetto all'anno precedente. Significativa anche la crescita del traffico passeggeri, sia per quanto concerne i traghetti che per le crociere. Il traffico dei passeggeri dei traghetti ha registrato un aumento del 8,9%, con oltre 3 milioni transiti. I crocieristi, pari a 634.882, sono invece cresciuti del 45,1%. Volumi in diminuzione invece per la movimentazione di prodotti forestali in break-bulk (-13,9% rispetto al 2022) che hanno totalizzato 1.834.954 tonnellate di merce. Stazionarie le prestazioni del

porto dal lato del traffico delle rinfuse liquide, aumentato dello 0,2% su base annua a 6.354.473 tonnellate. In calo, invece, del 13,7%, il traffico delle rinfuse solide, attestatosi a 598.652.

Principali indicatori di traffico (Gen-Dic. 2023)

Principali indicatori di traffico	2023 GEN. - DIC.	2022 GEN. - DIC.	Var. %
Totale movimentazione del porto (ton)	30.335.779	31.909.488	-4,9%
Navi arrivate	6.313	6.309	0,1%
TEUs	669.414	751.811	-11,0%
Rotabili (n° mezzi commerciali)	467.312	480.873	-2,8%
Passeggeri (unità)	3.060.797	2.811.322	8,9%
Crocieristi (unità)	634.882	437.670	45,1%
Auto nuove (unità)	550.966	491.159	12,2%
Prodotti forestali (ton)	1.834.954	2.131.105	-13,9%

Fonte AdSP-MTS, Porto di Livorno, gennaio-dicembre 2023

LE IMPRESE E LE LORO UNITÀ LOCALI

L’ammontare delle sedi d’impresa registrate in Italia a fine 2023 si pone sotto la soglia dei 6 milioni di unità, un numero sicuramente simbolico ma che rappresenta comunque un livello sotto il quale non si scendeva dal lontano 2004. In ottica tendenziale si rileva un ammanco di oltre 62 mila unità, il -1,0% in termini relativi. In Toscana la riduzione è stata pari al -2,1%: in dodici mesi la perdita “reale” di 8.500 sedi porta ad abbandonare il valore delle 400 mila unità, anch’esso limite “simbolico”.

La provincia di Livorno (32.050, -1,1%) mostra un andamento sicuramente migliore rispetto alla media regionale (-2.1%).

Sedi d'impresa registrate, confronto 2022/2023

Territorio	2022	2023	Var. ass.	Var. tend. %
Arezzo	36.413	35.311	-1.102	-3,0
Firenze	107.628	103.123	-4.505	-4,2
Grosseto	29.062	28.864	-198	-0,7
Livorno	32.414	32.050	-364	-1,1
Lucca	42.653	41.802	-851	-2,0
Massa Carrara	22.359	22.059	-300	-1,3
Pisa	42.261	41.968	-293	-0,7
Pistoia	31.666	31.278	-388	-1,2
Prato	33.615	33.210	-405	-1,2
Siena	27.271	27.170	-101	-0,4
Toscana	405.342	396.835	-8.507	-2,1
ITALIA	6.019.276	5.957.137	-62.139	-1,0

Fonte: Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Nella composizione per status, le sedi attive rappresentano ovviamente la parte preponderante: se ne contano 27.819 a Livorno, ossia l’86,80% delle registrate (32.050). Percentuale, quest’ultima, storicamente superiore a quanto calcolato per la Toscana (86,77%) e a livello nazionale (85,57%). Numericamente molto distanti dalle attive, seguono per incidenza le 2.825 inattive (8,81% del totale); le 946 imprese in scioglimento o liquidazione (2,95%), le 443 soggette a procedure concorsuali (1,38%) e le 17 sospese (0,05%).

Sedi d'impresa registrate al 31/12/2023, consistenze ed incidenze % per status

Territorio	Registrate	Attive		Sospese		Inattive		Con procedure concorsuali		In scioglimento o liquidazione	
		Val. ass.	Inc. %	Val. Ass.	Inc. %	Val. ass.	Inc. %	Val. ass.	Inc. %	Val. ass.	Inc. %
Livorno	32.050	27.819	(86,80)	17	(0,05)	2.825	(8,81)	443	(1,38)	946	(2,95)
Toscana	396.835	344.345	(86,77)	591	(0,15)	30.571	(7,70)	7.086	(1,79)	14.242	(3,59)
ITALIA	5.957.137	5.097.617	(85,57)	7.226	(0,12)	506.990	(8,51)	94.285	(1,58)	251.019	(4,21)

Fonte: Elaborazione Centro Studi e Servizi CCAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Dopo due anni in cui si registrava la tendenza opposta, nel 2023 le attive presentano lo stesso trend delle registrate: un calo tendenziale (-1,1%). Tale valore presenta un andamento peggiore sia a livello regionale (-0,5%) sia a quello nazionale (-0,6%). Per quanto riguarda le registrate, invece tale valore risulta migliore rispetto al livello regionale (-2,1%) e quasi in linea a quello nazionale (-1%). Le altre tipologie mostrano tutte una flessione numerica (imprese in scioglimento o liquidazione -7,8%, imprese sottoposte a procedure concorsuali -9,2% e sospese -2,2%).

Il Comune di Livorno presenta un valore nettamente migliore, se confrontato a livello regionale, per quanto riguarda le imprese in scioglimento/liquidazione.

Sedi d'impresa registrate al 31/12/2023, variazioni tendenziali % per status

Territorio	Registrate	Attive	Sospese	Inattive	Con procedure concorsuali	In Scioglimento liquidazione
Livorno	-1,1	-1,1	-5,6	2,2	-9,2	-7,8
Toscana	-2,1	-0,5	-9,2	-0,8	-6,1	-29,4
ITALIA	-1,0	-0,6	-9,3	-1,5	-8,2	-5,1

Fonte: Elaborazione Centro Studi e Servizi CCAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Nel corso del 2023 è proseguita, aggravandosi, quella fase generalizzata di riduzione numerica delle sedi registrate, cominciata già dalla seconda metà del 2021 e che succede ad un periodo piuttosto prolungato di sostanziale stabilità. L'analisi per numeri indice a base fissa certifica questa dicotomia di andamenti: al quarto trimestre 2023 il valore calcolato per la serie della CCAA Maremma e Tirreno è pari a 98,7 punti, valore vicino a quello nazionale (98,3) mentre quello regionale è pari a 95,7 punti. Tutto ciò anche a causa dell'elevato numero di cancellazioni d'ufficio, come si vedrà meglio più avanti.

Dalla medesima analisi effettuata sulle sedi attive, ne emerge un arretramento più contenuto, dovuto, come abbiamo avuto modo di verificare nel biennio precedente, alla maggior perdita delle altre tipologie d'impresa diverse dalle attive, ossia sospese, inattive, sottoposte a procedura concorsuale e quelle in scioglimento e liquidazione. Anche per le attive permane una forte coerenza tra l'andamento locale e quello nazionale (99,1 punti a fine 2023 per entrambe le serie, con base il quarto trimestre 2015) che si distinguono nettamente da quello regionale (96,6 punti). Tutti i territori restano dunque su livelli inferiori rispetto all'anno base.

La distribuzione delle imprese registrate negli otto SEL (Sistemi Economici Locali) che compongono le nostre province, vede un'ovvia maggiore densità nelle aree dei due capoluoghi, laddove si concentra anche la popolazione residente: l'Area livornese ne ospita quasi un quarto del totale e l'Area grossetana poco più di un quinto. Con un peso del 13,3% sul totale, il terzo SEL per numerosità è l'Albegna-Fiora, territorio che, assieme alla Val di Cecina (12,4%), supera la soglia dei dieci punti percentuali. Arcipelago toscano (6,7%) e Amiata grossetano (4,0%) sono i SEL storicamente meno dotati.

Tutti i SEL evidenziano perdite in termini d'imprese registrate, anche se per quelli grossetani tali perdite possono essere ritenute trascurabili, tranne che per l'Albegna-Fiora (-1,4%), che si posiziona sotto la media generale. Sono mediamente più marcati gli arretramenti dei SEL livornesi, con l'unica esclusione dell'arcipelago (-0,4%).

Forma giuridica

Dall'analisi dell'universo imprenditoriale distinto per classe di natura giuridica, emerge che solo le società di capitale mostrano una crescita tendenziale e non ovunque: nel territorio CCIAA Maremma e Tirreno +1,2%, Italia +1,4% e Toscana -3,4%. Risultano in diminuzione tutte le altre tipologie senza distinzione di territorio, in particolare le "altre forme" giuridiche (-2,9%) e le società di persone (localmente -2,9%), in maniera più blanda le imprese individuali (-1,4%).

Sedi d'impresa registrate per forma giuridica nel 2023 e variazioni tendenziali %

Territori	Soc. di capitale		Soc. di persone		Impr. individuali		Altre forme	
	Val. ass.	Var. %	Val. ass.	Var. %	Val. ass.	Var. %	Val. ass.	Var. %
Livorno	7.761	1,2	5.687	-2,9	17.891	-1,4	711	-2,9
Toscana	114.399	-3,4	71.661	-3,3	200.447	-0,9	10.328	-2,1
ITALIA	1.877.233	1,4	864.137	-4,1	3.013.217	-1,5	202.550	-2,3

Fonte: Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Le imprese individuali continuano a costituire la maggioranza assoluta delle imprese, soprattutto a livello locale, dove pesano per il 55,8% del totale, valore superiore sia alla media regionale (50,5%) sia a quella nazionale (50,6%), principalmente a causa della notevole presenza di sedi operanti nel settore primario. Seguono le società di capitale (24,2%) che pesano assai meno rispetto ai territori di confronto; le società di persone (17,7%), maggiormente diffuse soprattutto rispetto all'ambito nazionale (14,5%) e, infine, le "altre" forme giuridiche (2,2%).

Natalità e mortalità delle imprese

Nel corso del 2023 si sono iscritte al Registro camerale 1.632 nuove imprese e ne sono state cancellate 2.006; il saldo è stato dunque negativo per 374 unità, valore tuttavia in netto miglioramento rispetto all'anno precedente (-579).

Le iscrizioni sono diminuite del 3,3% tendenziale (un calo che per valore si pone tra quelli regionale, -3,7% e nazionale, -0,2%).

Iscrizioni, cessazioni, cessazioni d'ufficio e saldi 2023

Territorio	Iscrizioni	Var. Tend. %	Cessazioni	Var. Tend. %
Livorno	1.632	-3,3	2.006	7,2
Toscana	20.626	-3,7	29.234	18,2
ITALIA	312.050	-0,2	375.332	3,7
Territorio	Cessazioni d'ufficio	Var. Tend. %	Saldo	
Livorno	343	23,4	-374	
Toscana	9.766	66,1	-8.608	
ITALIA	105.321	8,3	-63.282	

Fonte: Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Il "magro" andamento dell'anno in esame è dovuto anche alla contestuale e generalizzata crescita delle cessazioni ed anche stavolta l'andamento locale (+7,2%) si pone tra quanto calcolato per la Toscana (+18,2%) e quello nazionale (+3,7%). L'andamento delle cessazioni d'ufficio (+23,4%) è nettamente inferiore rispetto a quello regionale (+66%) ma nettamente superiore se guardiamo il dato nazionale (+8,3). Le cancellazioni d'ufficio si riferiscono ad imprese che hanno terminato la loro attività negli anni precedenti e che, per varie ragioni, non hanno o non avevano potuto comunicare lo stato di cessazione.

Il tessuto imprenditoriale per settori economici

Si rileva una flessione delle attività minerarie (-13,3%) oltre che nel settore agricoltura e pesca (-3,6%). Solo le attività professionali e le costruzioni mostrano una seppur tenue tenuta (rispettivamente +1,9% e +0,4%).

Fra i settori di minori dimensioni numeriche, si rilevano segnali negativi per la maggioranza dei comparti del terziario. Pur in discesa numerica da qualche anno, il commercio, con un'incidenza pari al 26,52% del totale, resta il settore

maggiormente rappresentato nel nostro territorio, a non troppa distanza segue il primario con circa l'8%. Il terzo settore per incidenza è quello delle costruzioni (14,19%), seguito da alloggio e ristorazione (11,93%); per trovare il manifatturiero bisogna scendere fino al 6,45%. A partire dalle attività immobiliari, tutti gli altri stazionano sotto i cinque punti percentuali.

Sedi d'impresa registrate distinte per attività ATECO, confronto 2022/2023 - CCIAA Livorno

Settori ATECO	2022	2023	Var. %	Peso %
Agricoltura, silvicoltura pesca	2.664	2.569	-3,6	8,02
Estrazione di minerali da cave e miniere	15	13	-13,3	0,04
Attività manifatturiere	2.090	2.067	-1,1	6,45
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore...	45	47	4,4	0,15
Fornitura di acqua; reti fognarie...	84	82	-2,4	0,26
Costruzioni	4.530	4.548	0,4	14,19
Commercio all'ingrosso e al dettaglio...	8.709	8.501	-2,4	26,52
Trasporto e magazzinaggio	1.210	1.192	-1,5	3,72
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3.831	3.822	-0,2	11,93
Servizi di informazione e comunicazione	626	625	-0,2	1,95
Attività finanziarie e assicurative	720	720	0,0	2,25
Attività immobiliari	1.617	1.617	0,0	5,05
Attività professionali, scientifiche e tecniche	850	866	1,9	2,70
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto...	1.422	1.420	-0,1	4,43
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0	0	/	0,00
Istruzione	193	191	-1,0	0,60
Sanità e assistenza sociale	179	178	-0,6	0,56
Attività artistiche, sportive, d'intrattenim. e divertim.	552	554	0,4	1,73
Altre attività di servizi	1.407	1.392	-1,1	4,34
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	0	0	/	0,00
Imprese non classificate	1.670	1.646	-1,4	5,14
Totale provincia	32.414	32.050	-1,1	100,00

Fonte: Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Imprese femminili, giovanili e straniere

Nella nostra provincia si contano 8.064 sedi d'impresa femminili, 2.294 giovanili e 4.288 straniere. Tali tipologie non sono escludenti, tant'è che possono sussistere anche imprese classificabili con due o più specifiche.

L'analisi tendenziale evidenzia sia un calo delle imprese femminili (-1,8%), sia di quelle giovanili (-1,5%) e, per contro, una crescita delle imprese straniere (+2,9%). Gli andamenti sopra descritti si osservano anche nei più elevati raggruppamenti territoriali, fatto salvo quello delle imprese straniere, che localmente crescono in maniera più vigorosa.

Il tessuto imprenditoriale locale mantiene comunque quel "vantaggio" in termini di diffusione dell'imprenditoria "rosa" che storicamente contraddistingue la nostra provincia.

Le imprese femminili sono oltre 25 su cento nella CCIAA Maremma e Tirreno, contro una media di 23,5 in Toscana e di 22 nel resto d'Italia. Come già commentato in passato, tale maggiore incidenza è da ricondurre alla forte diffusione dell'agricoltura, settore ben presidiato dall'imprenditoria "rosa". L'incidenza delle imprese giovanili (7,16%) è perfettamente in linea con il dato toscano (7,2%) e marcatamente distante da quello italiano (8,5%), rispecchiando in tal senso la distribuzione della popolazione residente, che vede una minor presenza di under 35 nella nostra regione rispetto all'ambito nazionale. Il peso delle imprese straniere (13,1%) è più vicino a quello calcolato per l'Italia (11,1%) piuttosto che per la Toscana (15,8%); è poi stranamente poco pronunciato in Maremma, dove l'incidenza dei cittadini con passaporto straniero è notoriamente più elevata, almeno rispetto a Livorno ed alla media italiana.

Imprese registrate per tipologia, valori assoluti 2023, incidenze % e variazioni tendenziali %

Territorio	Femminili	Giovanili	Straniere
Livorno	8.064	2.294	4.288
Toscana	93.264	28.406	62.775
Italia	1.325.270	504.177	659.709
Incidenza %			
Livorno	25,16	7,16	13,38
Toscana	23,50	7,16	15,82
Italia	22,25	8,46	11,07
Variazioni %			
Livorno	-1,8	-3,4	2,9
Toscana	-1,5	-3,8	2,7
Italia	-0,9	-3,4	1,8

Fonte: Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Riguardo alla distribuzione per settori, le imprese giovanili sono maggiormente presenti nei servizi, quelle straniere operano soprattutto nel commercio mentre le femminili, come già accennato, mostrano una predilezione per il settore primario che in ogni caso resta minoritario rispetto ai servizi e solo poco più pronunciato del commercio.

Unità locali

A fine 2023 si rilevano 9.080 unità locali ubicate in provincia di Livorno. Le unità locali continuano a percorrere un loro ormai pluriennale sentiero di crescita, ancora capitanato da quelle con sede fuori provincia, sia localmente (+1,7%) sia altrove (Toscana +1,1%, Italia +2,4%). È minore l'intensità nell'ascesa delle unità locali con sede in provincia (+0,5%), che tengono un passo accomunabile al livello nazionale (+1,1%) ma non regionale (-0,8%). Nel complesso le due tipologie sono aumentate del 2,8%. Il livello di "plurilocalizzazione" della nostra provincia è pari a 28 unità locali per 100 sedi d'impresa, valore che era e resta superiore sia alla media regionale (26), sia a quella nazionale (23).

Localizzazioni registrate 2023, variazioni tendenziali e incidenza U.L. su sedi d'impresa

Territorio	U.L. con sede fuori provincia	U.L. con sede in provincia	TOTALE sedi più U.L.	Variaz. Tend. % U.L fuori prov.	Variaz. Tend. % U.L in prov.	Variaz. Tend. % tot.	U.L. su sedi d'impresa
Livorno	3.814	5.266	41.130	1,7	0,5	-0,7	0,28
Toscana	40.617	62.559	500.011	1,1	-0,8	-1,7	0,26
ITALIA	486.937	893.930	7.338.004	2,4	1,1	-0,6	0,23

Fonte: Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Il totale di sedi d'impresa più unità locali supera le 41 mila unità.

L'azione combinata della crescita delle unità locali da un lato e la riduzione delle sedi dall'altro comporta che il tessuto imprenditoriale che caratterizza la nostra provincia perda lo 0,7% in ragione d'anno, un andamento assimilabile a quello nazionale (-0,6%) e decisamente migliore di quello regionale (-1,7%).

Comuni della provincia di Livorno - Demografia d'impresa 2023

Comune	Sedi d'impresa					Unità locali registrate
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	
Bibbona	444	420	16	32	-16	177
Campiglia Marittima	1.419	1.279	56	90	-34	403
Campo nell'Elba	603	541	24	32	-8	239
Capoliveri	585	522	30	23	7	252
Capraia Isola	78	71	6	7	-1	40
Castagneto Carducci	1.184	1.070	60	73	-13	381
Cecina	3.206	2.757	214	211	3	801
Collesalveti	1.310	1.156	76	94	-18	532
Livorno	13.552	11.480	681	866	-185	3.244
Marciana	287	260	11	13	-2	102
Marciana Marina	223	195	11	17	-6	120
Piombino	2.865	2.523	146	180	-34	908
Porto Azzurro	457	398	15	22	-7	179
Portoferraio	1.508	1.280	81	81	0	501
Rio	342	304	17	21	-4	124
Rosignano Marittimo	2.709	2.442	128	162	-34	665
San Vincenzo	806	681	40	54	-14	302
Sassetta	54	50	1	2	-1	18
Suvereto	418	390	19	26	-7	92
Totale Provincia	32.050	27.819	1.632	2.006	-374	9.080

Fonte: Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

START UP INNOVATIVE

Le start up innovative sono imprese di recente costituzione che operano nell'ambito dell'innovazione tecnologica. Nell'istituirle il legislatore si è posto i seguenti obiettivi: contribuire allo sviluppo di una nuova cultura imprenditoriale; creare un contesto maggiormente favorevole all'innovazione; promuovere maggiore mobilità sociale e attrarre talenti in Italia e capitali dall'estero. In Italia vi sono oltre 13.500 start up innovative di cui 586 in Toscana (4,3% del totale nazionale). Il numero di start up innovative con sede nell'area di interesse della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno è pari a 43 (30 a Livorno) e costituiscono poco più del 7% del totale regionale. In generale la distribuzione settoriale vede una forte concentrazione delle imprese nei Servizi, in particolare Servizi di informazione e comunicazione e attività professionali, scientifiche e tecniche (Ricerca e sviluppo).

Distribuzione delle startup innovative per territorio e settore di attività						
Territorio	Agricoltura/Pesca	Industria/Artigianato	Commercio	Turismo	Servizi	Totale
Livorno	0	6	1	1	22	30
Toscana	6	88	21	5	465	586*
Italia	92	1.953	434	91	11.025	13.595
(*) E' presente una start up non classificata dal punto di vista settoriale						
Fonte: Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere						

In Italia opera nei Servizi oltre l'81% delle start up innovative, mentre in Toscana tale percentuale è pari al 79,4%. Nel caso dell'area Maremma Tirreno operano nel Terziario 22 imprese a Livorno, prevalentemente operative nella produzione di software, consulenza informatica e attività connesse, attività dei servizi di informazione, ricerca scientifica e sviluppo. Nel settore Primario troviamo soltanto lo 0,7% delle start up italiane (92 per la precisione) di cui hanno sede in Toscana (1% del totale start up regionali). Ma nessuna nella città Labronica.

Le imprese operanti nell'ambito di Industria/Artigianato sono 1.953 in Italia (14,4% del totale) di cui 88 in Toscana (15%). Nell'area Maremma Tirreno se ne contano 8 di cui ben 6 a Livorno; di queste, 2 sono dedicate alle produzioni alimentari, nello specifico: Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi e Produzione di olio di oliva da olive

prevalentemente non di produzione propria. Gli altri comparti del Manifatturiero interessati sono: Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali; Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento; Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca; Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive e Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili).

Nel settore Commercio ci sono 434 start up a livello nazionale (il 3,2%) e 21 a livello regionale (3,6%). Quanto alle province di interesse si registra una sola start up innovativa con sede a Livorno (Commercio all'ingrosso non specializzato). Situazione analoga per il settore Turismo dove le imprese sono 91 in Italia e appena 5 in Toscana di cui una a Livorno (Affittacamere per brevi soggiorni, case e appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence).

Le start up italiane a "prevalenza femminile" sono 1.740 (12,8% del totale) di cui 85 in Toscana (14,5%). Il Registro Maremma e Tirreno ne raccoglie 8: in pratica si tratta di imprese le cui quote di possesso e le cariche amministrative sono detenute in maggioranza da donne. La maggior parte di queste imprese svolge la propria attività nei Servizi. Da notare che, nell'insieme delle due province di interesse, troviamo solo due start up a vocazione sociale, tutte con sede a Livorno ed a prevalenza femminile, operanti nei Servizi. Possono definirsi start up innovative a significativo impatto sociale, le start up che introducono un'innovazione sociale, vale a dire una nuova soluzione a un problema sociale più efficace, efficiente e sostenibile di quelle precedentemente proposte. Queste start up sono caratterizzate dal voler raggiungere simultaneamente obiettivi sociali, ambientali e finanziari ed hanno un loro albo. Per quanto riguarda le imprese a "prevalenza giovanile", queste risultano essere in numero di 2.243 in Italia (16,5% del totale start up), 114 in Toscana (19,5%) e 7 nell'area Maremma e Tirreno, di cui 6 a Livorno; anche in questo caso l'ambito di operatività prevalente di queste ultime imprese è quello dei Servizi con l'eccezione di un'impresa del Manifatturiero. Sotto il profilo dei requisiti che hanno consentito di acquisire il titolo di start up innovativa, a livello nazionale sono solo 93 le imprese che possono vantare il possesso di tutti e 3 i requisiti (0,7% del totale), di cui 3 in Toscana (0,5%) e nessuna nell'area di interesse camerale. Nella provincia di Livorno le start up si caratterizzano per il possesso di un solo requisito, nella maggior parte dei casi quello della quota di spesa in ricerca e sviluppo. Nello specifico la distribuzione locale per tipologia di requisiti è la seguente:

- 21 start up hanno una quota pari al 15% del fatturato o dei costi annui (a seconda di quale dei due valori sia maggiore) imputabile ad attività di ricerca e sviluppo;
- 7 imprese impiegano una forza lavoro complessiva costituita per almeno un terzo da dottorandi, dottori di ricerca o ricercatori, oppure per almeno due terzi da soci o collaboratori a qualsiasi titolo in possesso di laurea magistrale;
- 14 start up sono depositarie/licenziatarie di brevetto registrato (privativa industriale) o software.

Guardando alla classe di capitale sociale di appartenenza: a Livorno la maggior parte delle start up ha un capitale sociale tra i 5 e i 10 mila euro (75% del totale).

Distribuzione delle start up per classe di capitale e provincia			Incidenza (%)
VALORE DI CAPITALE	CLASSE DI CAPITALE	LIVORNO	
1 euro	1	0	0
Da 1 fino a 5mila euro	2	2	2
Da 5 a 10mila euro	3	21	75
Da 10 a 50mila euro	4	2	7,14
Da 50 a 100mila euro	5	2	7,14
Da 100 a 250mila euro	6	0	0
Da 250 a 500mila euro	7	0	0
Da 500 a 1mln euro	8	1	3,57
Da 1 a 2,5mln euro	9	0	0
Da 2,5 a 5mln euro	10	0	0
Più di 5 mln euro	11	0	0
Fonte: Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere			

IL MERCATO DEL LAVORO

A giugno 2023 gli occupati di 15-64 anni in provincia di Livorno costituiscono il 39,7% dei residenti (42,5% Toscana, 38,6% Italia). Prendendo in considerazione anche gli occupati tra i 64 e gli 89 anni la suddetta percentuale passa al 40,7% per Livorno, al 44,3% per la Toscana ed al 39,8% per l'Italia. Da notare come gli occupati in età pensionabile (65-89 anni) a Livorno costituiscono appena il 2,9% degli occupati contro il 3,9% della Toscana ed il 3,1% della media nazionale. A livello provinciale i residenti disoccupati sono poco più di 7.500 ovvero il 2,3% dei residenti (2,6% Toscana, 3,4% Italia) e insieme agli occupati costituiscono la cosiddetta popolazione attiva sul mercato del lavoro. Quest'ultima ammonta pertanto a quasi 137 mila unità ed incide sul complesso dei residenti per il 42% (45,2% Toscana, 41,9% Italia). Gli inattivi, ovvero coloro che sono fuori dal mercato del lavoro (non occupati, non in cerca di lavoro) tra i 15 ed i 64 anni sono quasi 61mila, ovvero il 18,6% dei residenti (16,5% Toscana, 21,2% Italia). L'incidenza dei disoccupati appare pertanto minoritaria se confrontata con quella dei ben più numerosi inattivi in età da lavoro, peraltro notoriamente in maggioranza donne.

Passando alla dinamica semestrale (confronti con lo stesso semestre degli anni precedenti) i dati segnalano una buona ripresa del tasso di occupazione dopo la caduta conseguente alla pandemia da Covid 19. Nel primo semestre 2023 si ravvisa una lieve contrazione dell'indice provinciale (rispetto allo stesso periodo 2022) che si accompagna ad una più significativa crescita del tasso di disoccupazione. L'aumento dell'indice di partecipazione (tasso di attività) al mercato del lavoro è pertanto essenzialmente dovuto a nuovi ingressi, all'interno nella popolazione attiva, di persone in cerca di occupazione. Ciò è confermato dal calo del tasso di inattività, dinamica che rappresenta comunque un'evoluzione positiva della forza lavoro, per quanto l'aumento di quest'ultima interessi per lo più la fascia di popolazione impegnata nella ricerca attiva di lavoro.

LIVORNO SOSTENIBILE

L'indagine Ecosistema Urbano 2024 di Legambiente

L'indagine *Ecosistema Urbano* è un rapporto annuale, giunto alla 31ª edizione, realizzato dall'associazione Legambiente con la collaborazione scientifica di Ambiente Italia e del quotidiano Il Sole 24 Ore. L'indagine seleziona e analizza i dati ambientali di 106 città capoluogo di provincia con lo scopo di valutarne la sostenibilità ed effettuare un confronto tra prestazioni ambientali anche su base territoriale (nord, centro, sud). Fornisce ai comuni un'ulteriore strumento che misura e rappresenta in modo chiaro i risultati raggiunti in ambito ambientale e rappresenta una forma di rendicontazione trasparente, terza e indipendente verso i cittadini.

Nell'ambito dell'indagine **Livorno si colloca al 29° posto su 106 comuni capoluogo** con un punteggio (tasso di sostenibilità) di 62,80% dove la città prima in classifica, Reggio Emilia, raggiunge un punteggio di 80,66%.

Modalità di calcolo in breve

Il rapporto raccoglie ogni anno, sia con questionari e interviste dirette ai comuni sia sulla base di altre fonti statistiche, dati su 125 parametri ambientali. Dall'analisi integrata dei dati viene ricavata la classifica finale composta da **20 indicatori a cui viene assegnato un punteggio massimo teorico di 100 punti oltre a un "bonus" per le città che si contraddistinguono in quattro ambiti**: recupero e gestione acque, ciclo dei rifiuti, efficienza di gestione del trasporto pubblico, modal share (*ripartizione modale nei trasporti, nota anche con i termini inglesi di modal share o modal split, è la percentuale di spostamenti con un certo tipo di mezzo di trasporto*).

Per ciascun indicatore è costruita un'apposita scala di riferimento che va da una soglia minima al di sotto della quale alla città non viene assegnato alcun punto, fino a un valore che rappresenta la soglia da raggiungere per ottenere il punteggio massimo.

I punteggi di ciascun indicatore concorrono a definire il **tasso di sostenibilità** della città reale rispetto a una città ideale, ma comunque conseguibile nella pratica (come mostra il caso di almeno un capoluogo che raggiunge il massimo dei punti assegnabili per ognuno degli indici considerati), e coprono sei componenti ambientali presenti nelle città: aria, acqua, rifiuti, mobilità, ambiente urbano, energia.

Il rapporto completo di Legambiente è reperibile al seguente link: https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/2021/11/Ecosistema-Urbano_libro2024.pdf

A questo proposito, si può dare conto che, nell'ambito del calcolo dei punteggi, al **Comune di Livorno** sono stati assegnati due dei sopraindicati bonus premianti: quello per le politiche di adattamento, relativo all'adozione di un Piano del Verde e un Piano di Adattamento, alla realizzazione di opere o progetti di desigillatura/depavimentazione del suolo pubblico e all'utilizzo di materiali da costruzione per evitare isole di calore (dal valore del 4%) e quello per l'energia, relativo all'attivazione di Comunità Energetiche e all'acquisto di energia da fonti energetiche rinnovabili certificate (dal valore del 3%).

I valori di Livorno

Si riportano di seguito i valori dei 20 indicatori espressi in centesimi relativi a Livorno:

Indicatori di qualità ambientale - Livorno		Valori (tasso di sostenibilità) – in centesimi
Aria		
1	NO2 Concentrazione media in ug/mc	46
2	Ozono (O3)	14
3	PM 10 - Concentrazione media in ug/mc	23
4	PM 2,5 - Concentrazione media in ug/mc	14
Acqua		
5	Consumi idrici domestici (l/ab.giorno)	5
6	Dispersione (% acqua erogata/impressa)	8
Rifiuti		
7	Rifiuti pro capite (kg/ab. anno)	73
8	Raccolta differenziata (%)	73
Mobilità		
9	Passeggeri trasporto pubblico (n°viaggi/ab. annui)	45
10	Percorrenza trasporto pubblico (km-vettura/ab. Anno)	53
Ambiente urbano		
11	Isole pedonali (mq/ab.)	39
12	ZTL (mq/100 ab.)	35
13	Infrastrutturazione per ciclabilità (m_eq/100ab.)	77
14	Alberi (alberi/100 ab.)	55
15	Verde totale (mq/ab.)	73
16	Uso efficiente suolo (indice sintetico scala 0-10)	36
17	Auto (auto/100ab.)	8
18	Incidenti (morti+feriti/1.000 ab.)	99
Energia		
19	Solare pubblico (kw/1000 ab.)	75
20	Uso suolo variazione su 5 anni di dati - Variazione cons. suolo pro capite anni 2017/2022 (mq/ab.)	67

1.1.6 L'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma di azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Avviato nel 2016 guiderà il mondo verso **17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile**—*Sustainable Development Goals*, in acronimo SDGs, a loro volta articolati in 169 'target' o traguardi, il cui raggiungimento è monitorato mediante una lista di oltre 230 indicatori, da raggiungere nell'arco di 15 anni, dunque entro il 2030.

I 17 obiettivi comuni affrontano questioni critiche per tutti i paesi come la povertà, le disuguaglianze, la tutela dell'ambiente e il cambiamento climatico. Forniscono una visione comune delle sfide da affrontare spingendo nazioni, territori, aziende e cittadini verso uno sviluppo sostenibile a vantaggio delle future generazioni. "Obiettivi comuni" significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.



Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti.

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile quale strumento di coordinamento nazionale dell'Agenda 2030

In Italia il principale strumento di attuazione dell'Agenda 2030 è costituito dalla **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**, di seguito **SNSvS**, aggiornata ogni tre anni, da ultimo al 2022, con Delibera CITE Comitato interministeriale per la transizione ecologica n. 1 del 18 settembre 2023.

La **SNSvS** individua le azioni, gli obiettivi e le misure che si intendono perseguire nella definizione delle **politiche istituzionali** volte ad assicurare un'effettiva transizione economica-ambientale verso un nuovo modello circolare, a basse emissioni di CO₂, resiliente ai cambiamenti climatici e agli altri cambiamenti globali e declina a livello nazionale i principi e gli obiettivi dell'Agenda 2030 assumendone i 4 principi guida: **integrazione, universalità, trasformazione e inclusione**.

La **SNSvS** si suddivide in sezioni: **1) la Sezione 5P** che descrive gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Italia organizzati sulla base delle 5 P dell'Agenda 2030: **Persone, Pianeta, Pace, Prosperità, Partnership**. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile e i target dell'Agenda 2030 **non sono ripresi tal quali nella SNSvS**, che lavora piuttosto sulle interconnessioni tra gli SDGs, identificando *Scelte Strategiche nazionali* a loro volta articolate in *Obiettivi Strategici*

Nazionali. A tali sezioni sono associati, ove coerenti, *Valori obiettivo*. E' stato inoltre definito **un sistema di monitoraggio integrato** per rendicontare Valori obiettivo e Indicatori a essi associati.

2) Sezione "Vettori di sostenibilità" quali *elementi necessari e condizioni abilitanti* per la realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile a livello nazionale e territoriale. I tre vettori di sostenibilità sono: **1) Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile (PCSD), 2) Cultura per la sostenibilità, 3) Partecipazione per lo sviluppo sostenibile.**

Parte integrante della SNSvS sono infine i suoi due allegati: il **Programma di Azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile**, esito della collaborazione tra MASE, OCSE, DG Reform della Commissione Europea con il supporto del "sistema di attori" della SNSvS, e il rinnovato **Regolamento del Forum per lo sviluppo sostenibile**.

Link alla strategia nazionale: https://www.programmazioneeconomica.gov.it/media/edtmtpc/26410074snsvs_2022-3.pdf

La **SNSvS** costituisce, quale strumento tecnico, il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale, come previsto dall'art. 34 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii (Codice dell'Ambiente) così come modificato dall'art. 3 della L. 221/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali".

In base allo stesso articolo 34 **le Regioni**, le Province Autonome e le Città Metropolitane **provvedono alla declinazione territoriale della SNSvS**, definendo le proprie strategie di sostenibilità anche attraverso la partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni. A questo indirizzo è reperibile lo stato dell'arte in materia regionale: <https://www.mase.gov.it/pagina/strategie-regionali-e-provinciali-lo-sviluppo-sostenibile>

Il monitoraggio degli obiettivi per la sostenibilità

Il 4 luglio 2024 Istat ha presentato la **settima edizione del Rapporto sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs)** adottati con l'Agenda 2030 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per il monitoraggio, a livello italiano, dell'avanzamento dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030.

Nel **Rapporto Istat SDGs 2024**, le misure statistiche sono 373 per 139 indicatori proposti dall'Inter-Agency Expert Group on SDG Indicators delle Nazioni Unite (UN IAEG-SDGs).

Il rapporto Istat è consultabile a questo indirizzo: <https://www.istat.it/produzione-editoriale/rapporto-sdgs-2024/>.

Il monitoraggio annuale è svolto anche **dall'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)** nata nel 2016 su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università di Roma "Tor Vergata" e composta da una rete di oltre 300 soggetti impegnati per l'attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni unite e dei suoi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs).

Il **9°rapporto ASviS 2024 Coltivare ora il nostro futuro** redatto con la collaborazione degli aderenti (Università, Enti di ricerca pubblici e privati, altre Associazioni che ne condividono gli scopi, Fondazioni, Reti associative etc) è stato presentato il 17 ottobre 2024 e, oltre al commento ai dati sono disponibili infografiche che sintetizzano l'andamento degli indicatori SDGs italiani e il raffronto con la situazione europea.

Il rapporto è consultabile al seguente link: <https://asvis.it/rapporto-asvis-2024/>

La Regione Toscana e l'Agenda 2030

Il ruolo strategico nella transizione verso il nuovo modello economico circolare è attribuito alle **città**, luoghi nei quali vive oltre la metà della popolazione mondiale e dunque investire nella loro trasformazione è essenziale per raggiungere una maggiore sostenibilità, efficienza nell'utilizzo delle risorse e traguardare gli obiettivi in materia di economia circolare.

In linea con il percorso delineato a livello nazionale, **l'obiettivo dei processi territoriali** mira alla creazione di una visione di lungo periodo, all'attivazione di una serie di azioni coordinate e sinergiche e di processi interni alle amministrazioni oltre a sviluppare relazioni con gli attori non statali. L'insieme di questi elementi consentirà di gestire *azioni integrate* e di lavorare sulla costruzione di una "cultura della sostenibilità" che coinvolga amministrazioni locali, imprese e società civile.

La **Regione Toscana** ha avviato nel 2018 le attività per dare attuazione alla SNSvS. Nel 2019 è stata istituita una **Cabina di regia** istituzionale, un **Tavolo tecnico** di coordinamento e il **Forum regionale per lo Sviluppo sostenibile** che rappresenta lo strumento di partecipazione di tutti gli attori interessati nella definizione degli obiettivi della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.

Al termine dei lavori è stato predisposto un e-book consultabile al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/forum-della-sostenibilita> . A seguire è stato elaborato un **report di posizionamento** sul tema e successivamente, nel 2020, con il coordinamento della Scuola Superiore Sant'Anna e la collaborazione delle Università di Firenze, Pisa e Siena è stata **sviluppata la Strategia regionale sviluppo sostenibile (Agenda 2030 Toscana)**. Il documento è stato emanato ma non approvato.

Gli atti sono disponibili al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/ebook-toscana-sostenibile-il-percorso-di-sviluppo-sostenibile-della-regione-toscana-> .

Nella premessa alla Strategia regionale viene evidenziato che gli indicatori scelti per monitorare i cinque ambiti dell'Agenda 2030, **Persone, Pianeta, Pace, Prosperità, Partnership**, sono stati tarati sulle specificità della nostra regione accogliendo alcuni indicatori già previsti e adeguandone altri. Per ciascuno dei cinque ambiti sono descritte Le tematiche chiave, lo stato dell'arte, le strategie, gli impatti delle stesse, il ruolo delle funzioni di Regione Toscana e il quadro di raccordo relativo agli indicatori di monitoraggio e alle strategie.

A questo indirizzo un sunto: <https://toscanaeconomy.it/la-toscana-e-la-sostenibilita/>

1.1.7 ANALISI DEL CONTESTO ATTRAVERSO IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE

Da oltre cinquant'anni è in atto un vivace dibattito internazionale in merito alla limitata capacità dell'indicatore *Prodotto Interno Lordo (PIL)* di fornire un'immagine corretta della realtà complessiva di un paese. Da tale dibattito è emerso l'importanza di affiancare al *PIL* altri sistemi di indicatori rivolti a misurare alcuni aspetti della *qualità* della vita dei cittadini che restituiscano una fotografia del *benessere complessivo della società e la sua sostenibilità* e che possano essere di complemento a quelli focalizzati sulla crescita dell'economia e rappresentare uno strumento di misurazione del grado con cui le politiche producono, in concreto, cambiamenti sulla vita delle persone.

Questo concetto, molto complesso e sfaccettato, è stato sintetizzato nella definizione di *Benessere Equo e Sostenibile*, (acronimo BES).

Su questi presupposti l'ISTAT e il CNEL nel 2010 hanno avviato il progetto *BES - Benessere Equo e Sostenibile* con il coinvolgimento di esperti tematici, statistici e rappresentanti delle parti sociali e della società civile, che si proponeva di definire gli aspetti rilevanti della qualità della vita dei cittadini, partendo da una definizione condivisa ed ampia del concetto di benessere da riferire all'*equità* valutata in termini di distribuzione tra gruppi di popolazione nonché alla *sostenibilità* tra le generazioni, attraverso un set di indicatori capaci di misurare e rappresentare questi due aspetti (equità e sostenibilità del benessere).

Il Progetto BES è stato sviluppato facendo tesoro dell'esperienza della Commissione Stiglitz-Sen-Fitoussi del 2009, creata all'inizio del 2008 su iniziativa del governo francese (presidenza Nicolas Sarkozy) e delle esperienze internazionali, in particolare dei programmi Beyond GDP di Eurostat e Better Life Index dell'OCSE con cui sono stati predisposti indicatori volti a rappresentare dimensioni sociali e ambientali, disuguaglianza e sostenibilità, alternativi al PIL.

I DATI ELABORATI DALL'ISTAT: IL RAPPORTO BES

Con la pubblicazione del primo *Rapporto BES* redatto dall'Istat, presentato nel 2013, l'Istat presentò i risultati di 139 indicatori selezionati, raggruppati in 12 domini (dette anche *dimensioni*): i primi nove domini restituiscono valori di *outcome* e attengono ad aspetti che hanno un impatto diretto sul benessere umano ed ambientale mentre i restanti tre domini, definiti strumentali o di contesto, misurano gli elementi funzionali al miglioramento del benessere della collettività e dell'ambiente, ma consentono anche di monitorare le disuguaglianze.

Ogni anno il set di indicatori viene rivisto per tenere conto dei cambiamenti intervenuti nel contesto socio-economico del Paese, di nuove fonti di dati e di avanzamenti metodologici nonché di innovazioni di cui viene dato conto nell'annuale Rapporto BES dell'Istat.

I dodici domini del Benessere Equo e Sostenibile (BES) individuati dall'Istat sono i seguenti:

- 1 – Salute;
- 2 – Istruzione e formazione;
- 3 – Lavoro e conciliazione dei tempi di vita;
- 4 – Benessere economico;
- 5 – Relazioni sociali;
- 6 – Politica e istituzioni;
- 7 – Sicurezza;
- 8 – Benessere soggettivo;
- 9 – Paesaggio e patrimonio culturale;
- 10 – Ambiente;
- 11 – Ricerca, innovazione e creatività;
- 12 – Qualità dei servizi.

Il **Rapporto annuale Istat Bes 2023**, giunto alla undicesima edizione, pubblicato il 17 aprile 2024, offre un ritratto multidimensionale dell'Italia dando risposta alla domanda *Come si vive in Italia?*

Un focus specifico è dedicato all'analisi degli indicatori Bes da tre prospettive che consentono il monitoraggio delle disuguaglianze e delle tendenze nella distribuzione del benessere: **territorio, genere e generazioni**.

IL RAPPORTO ANNUALE BES DELL'ISTAT

Il Rapporto Bes dell'Istat rende disponibili batterie di indicatori declinati per i dodici domini. La prospettiva di analisi è analoga a quella dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che riconosce come obiettivo la lotta alle disuguaglianze secondo il principio del “non lasciare indietro nessuno”. Molti degli indicatori di benessere hanno una funzione di rilievo nel ciclo di policy-making e nei processi di monitoraggio delle politiche pubbliche, ad esempio in relazione al dominio Salute una prima visione di insieme della situazione italiana viene fornita analizzando le variazioni percentuali rispetto all'anno precedente e al 2019, prima della pandemia.

Dei **152 indicatori** attuali ben 33 sono stati introdotti nel 2020 a seguito della pandemia, della crisi climatica e della rivoluzione tecnologica, integrando otto dei dodici domini del Bes. Tale revisione è stata realizzata con particolare attenzione e coerenza rispetto alle linee fondamentali del programma Next Generation EU con il quale l'Europa ridisegna la propria visione strategica per l'inclusione e la crescita e risponde a esigenze conoscitive specifiche sugli aspetti sanitari, sulla digitalizzazione, sul capitale umano (sia dal lato della formazione, sia dal lato del lavoro) e sul cambiamento climatico anche se, a livello statistico, è troppo presto per rilevare l'impatto degli investimenti messi in campo dal PNRR sul benessere collettivo.

Misurare le disuguaglianze territoriali a livello regionale e provinciale

Tra i possibili ambiti di analisi delle disuguaglianze quello **territoriale** assume una particolare importanza nel nostro Paese e il sistema Bes consente di misurare le disuguaglianze di benessere fino al livello **regionale** per 144 su 152 indicatori. I valori assunti a livello regionale riferiti all'anno più recente disponibile sono sintetizzati in cinque classi di **benessere relativo** (bassa, medio-bassa, media, medio-alta e alta). Dalla tabella seguente si rileva il posizionamento della regione Toscana in relazione al benessere in una fascia Medio-alta.

Distribuzione degli indicatori per classe di benessere e regione. Ultimo anno disponibile.
(Valori percentuali e assoluti)

RIPARTIZIONI	REGIONI	Classe di benessere					Totale indicatori disponibili
		Bassa	Medio-bassa	Media	Medio-alta	Alta	
Nord-ovest	Piemonte	6,1	16,8	35,9	29,8	11,5	131
	Valle d'Aosta/Valleée d'Aoste	12,8	15,2	16,8	22,4	32,8	125
	Liguria	3,0	15,9	43,2	27,3	10,6	132
	Lombardia	8,4	15,3	22,1	29,8	24,4	131
Nord-est	P.A. Bolzano/Bozen	10,8	10,0	14,6	20,0	44,6	130
	P. A. Trento	3,1	7,7	16,2	30,0	43,1	130
	Veneto	6,1	14,4	30,3	27,3	22,0	132
	Friuli-Venezia Giulia	5,3	12,1	28,8	34,8	18,9	132
Centro	Emilia-Romagna	6,8	11,4	27,3	36,4	18,2	132
	Toscana	5,3	13,6	38,6	29,5	12,9	132
	Umbria	4,6	22,3	23,8	37,7	11,5	130
	Marche	3,0	25,8	22,0	31,8	17,4	132
Sud	Lazio	9,1	21,2	35,6	20,5	13,6	132
	Abruzzo	7,6	28,8	36,4	20,5	6,8	132
	Molise	19,1	26,7	20,6	20,6	13,0	131
	Campania	42,4	29,5	9,1	10,6	8,3	132
Isole	Puglia	25,0	36,4	20,5	12,1	6,1	132
	Basilicata	31,8	24,2	18,2	15,9	9,8	132
	Calabria	40,9	20,5	13,6	14,4	10,6	132
	Sicilia	39,4	28,8	15,9	12,1	3,8	132
	Sardegna	13,6	28,8	28,0	17,4	12,1	132

Fonte: Istat, Indicatori Bes

Nel 2023 l'Istat ha varato il progetto **BesT**, con l'obiettivo di arricchire l'offerta informativa a livello **provinciale** con nuove misure, nuove metodologie e nuove analisi.

Per approfondire l'analisi dei dati dei dodici domini si rimanda alla lettura del documento disponibile all'indirizzo <https://www.istat.it/produzione-editoriale/rapporto-bes-2023-il-benessere-equo-e-sostenibile-in-italia/>.

IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE NEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NAZIONALE

L'Italia è il primo Paese che, collegando **un set ridotto di indicatori** di benessere equo e sostenibile (BES) che afferiscono **a sette** dei dodici domini del benessere individuati dalla metodologia seguita dall'Istat per la predisposizione dei propri rapporti BES, alla programmazione economica e di bilancio statale, attribuisce a essi un ruolo nell'attuazione e nel monitoraggio delle politiche pubbliche.

La legge n. 163 del 2016 di riforma della legge di contabilità n. 196 del 2009 ha introdotto nella documentazione allegata al Documento di economia e finanza **un'apposita pubblicazione** che riporta una selezione di indicatori di Benessere Equo e Sostenibile, quale strumento di misura degli effetti dell'attuazione delle politiche economiche.

L'art. 14 della stessa legge n. 163/2016 ha istituito presso l'Istat un apposito *Comitato per gli indicatori di benessere equo e sostenibile* con il compito di individuare, tra gli indicatori BES adottati a livello nazionale e internazionale, gli indicatori ritenuti più opportuni per essere inseriti nel DEF secondo i seguenti criteri: *sensibilità alle politiche pubbliche, parsimonia, fattibilità, tempestività, estensione e frequenza delle serie temporali*.

In sede di prima applicazione, al DEF presentato ad aprile 2017 è stato allegato un primo rapporto con riferimento a quattro indicatori: *Reddito disponibile lordo corretto pro capite, Disuguaglianza del reddito netto, Tasso di mancata partecipazione al lavoro con relativa scomposizione per genere, Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti*. Successivamente, con decreto del MEF 16 ottobre 2017, su proposta dal Comitato, furono approvati **i 12 indicatori** specifici che afferiscono a otto dei dodici domini individuati nel Rapporto BES dell'Istat partendo dal set dei 130 indicatori del Rapporto Bes 2015..

Il Bes negli strumenti di programmazione nazionale

Gli indicatori **sono analizzati in due fasi del ciclo di programmazione economico-finanziaria**, attraverso due documenti annuali predisposti dal Mef sulla base dei dati forniti dall'Istat e presentati alle Camere dal Ministro dell'Economia e delle Finanze sulla base dei dati forniti dall'Istat:

- **L'Allegato Bes al DEF 2024** dal titolo "Indicatori di benessere equo e sostenibile". L'Allegato fornisce i dati aggiornati al 2023 dell'ultimo triennio e le previsioni sul loro andamento futuro (i dati degli indicatori sono aggiornati al 2023, con analisi per il quadriennio 2024-2027).
- **La Relazione sull'evoluzione dell'andamento degli indicatori del BES** in relazione alle misure contenute nella legge di Bilancio. La Relazione è il documento di rendicontazione dell'Allegato Bes dell'anno precedente; con analisi approfondita degli indicatori sulla base dei dati Istat aggiornati al 2022 e approfondimenti macroeconomici. Una apposita tabella correla gli indicatori BES alle misure introdotte dalla Legge di Bilancio 2024 -2026 evidenziando anche le risorse a disposizione. (i dati degli indicatori sono aggiornati al 2022, con analisi per il quadriennio 2023-2026).

L'**Allegato Bes al DEF 2024** riporta in sintesi l'analisi dell'andamento di dodici indicatori al 2023 e la previsione per il periodo 2024-2027, tenendo conto del Quadro Macroeconomico tendenziale (QM) definito nel DEF 2024 in relazione alle misure di attuazione del programma di investimenti, delle riforme previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), delle misure contenute nella manovra di finanza pubblica 2024 e dei provvedimenti adottati nei primi mesi del 2024. Nel complesso, lo scenario di previsione fornito nel DEF 2024 è basato su un approccio prudente, nonostante un quadro internazionale in tendenziale miglioramento i rischi di natura geopolitica risultano ancora particolarmente elevati.

Link al documento:

https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/def_2024/DEF_2024_ALLEGATO_BES_finale.pdf

Si riportano di seguito alcune infografiche estratte dall'Allegato Bes al DEF 2024.

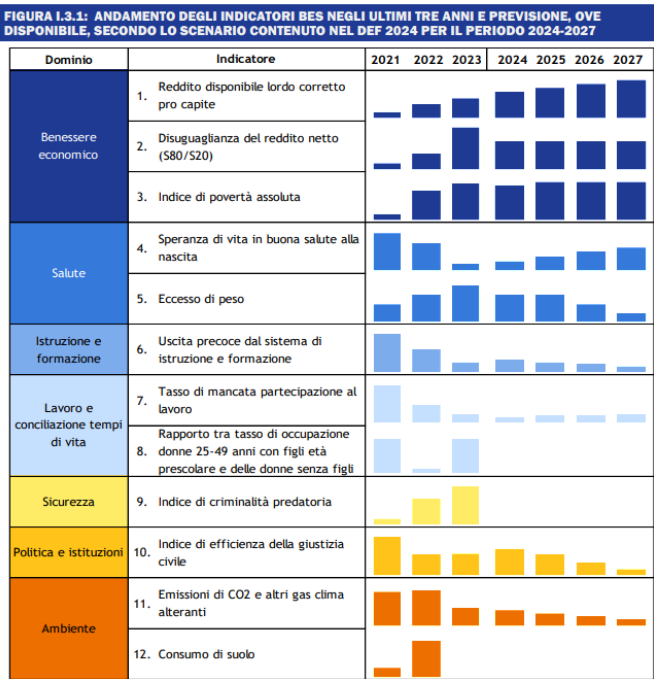
I sette domini e i dodici indicatori Bes inclusi nel ciclo di programmazione economico-finanziaria nazionale

FIGURA I.2.1: INDICATORI BES INCLUSI NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA					
Dominio	Indicatore	Fonte		Tipologia Analisi	Previsione
Benessere economico	1. Reddito disponibile lordo corretto pro capite	Istat - Contabilità Nazionale (CN)		Analisi per componenti	Indicatore aggregato: valori nominali e reali
	2. Disuguaglianza del reddito netto (S80/S20)	Istat - Indagine sul reddito e le condizioni di vita (Eu-Silc)		Focus	Indicatore aggregato
	3. Indice di povertà assoluta	Istat - Indagine sulle spese per consumi delle famiglie		Indice familiare e individuale, intensità della povertà, composizione della spesa per quinti - Focus	Indicatore aggregato
Salute	4. Speranza di vita in buona salute alla nascita	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ)	Istat - Tavole di mortalità popolazione italiana	Analisi per componenti	Indicatore aggregato, genere
	5. Eccesso di peso	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ)		Indicatore non standardizzato	Indicatore aggregato
Istruzione e formazione	6. Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro (RFL)		Ripartizione geografica, genere	Indicatore aggregato
Lavoro e conciliazione tempi di vita	7. Tasso di mancata partecipazione al lavoro			Genere, ripartizione geografica	Indicatore aggregato, genere
	8. Rapporto tra tasso di occupazione donne 25-49 anni con figli età prescolare e delle donne senza figli			Analisi per componenti, età	
Sicurezza	9. Indice di criminalità predatoria	Ministero Interno - Denunce alle Forze dell'ordine	Istat - Indagine sulla Sicurezza dei cittadini	Tipologia di reato	
Politica e istituzioni	10. Indice di efficienza della giustizia civile	Ministero Giustizia - Dir. Gen. Statistica e Analisi Organizzativa		Anzianità dei procedimenti pendenti, analisi per componenti	Disposition time
Ambiente	11. Emissioni di CO ₂ e altri gas clima alteranti	Istat-Ispira - Inventario e conti delle emissioni atmosferiche		Analisi delle determinanti, intensità emissiva per settori e componenti	Indicatore aggregato
	12. Consumo di suolo	Ispira - DG-SINA - Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)		Analisi per componenti, ripartizione geografica	

Fonte: Allegato Bes al Def 2024

Nella figura seguente, a seconda della disponibilità dei dati forniti dall'Istat è descritto un quadro di sintesi della performance registrata fino al 2023 per i dodici indicatori di benessere equo e sostenibile e delle **previsioni** elaborate dal MEF per il periodo 2024-2027 basate sul quadro macroeconomico - programmatico del DEF 2024 nonché su specifiche valutazioni di impatto.

Andamento degli indicatori BES negli ultimi tre anni e previsioni per il periodo 2024 - 2027



Fonte: Allegato Bes al Def 2024

I dati Istat 2018 – 2023 nell’Allegato Bes al DEF 2024

Nella tabella seguente si evidenziano con maggior dettaglio i valori dei 12 indicatori Bes riportati nell’Allegato Bes al DEF 2024. L’indicatore 12 che nel 2023 era *Indice di abusivismo edilizio* è stato sostituito nel 2024 dall’indicatore *Consumo di suolo netto annuale* (variazione percentuale annua) che, a livello Istat afferisce al dominio *Paesaggio patrimonio culturale* mentre nell’Allegato BES al DEF 2024 è collocato nel dominio Ambiente. I dati sono consultabili a questo indirizzo: <https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/benessere-e-sostenibilita/la-misurazione-del-benessere-bes/il-bes-nel-def/>

Domini		INDICATORI 2018 – 2023	Fonte	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Benessere economico	1	Reddito disponibile lordo corretto pro capite (<i>Euro, prezzi correnti</i>)	Istat Contabilità nazionale (CN)	22.917	23.128	22.882	24.085	25.505	26.576
	2	Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20) (<i>numero puro - rapporto tra redditi</i>) (a)	Istat Indagine sul reddito e le condizioni di vita (Eu-SILC)	6,0	5,7	5,9	5,6 (b)	5,7 (b)	5,9(b)
	3	Indice di povertà assoluta (incidenza) (<i>valori percentuali</i>)	Istat Indagine sulle spese per consumi delle famiglie	8,3	7,6	9,1	9,0	9,7	9,8(c))
Salute	4	Speranza di vita in buona salute alla nascita (<i>numero medio di anni</i>)	Istat Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ) – Tavole mortalità pop.ne italiana	58,5	58,6	61,0	60,5	60,1 (c)	59,2
	5	Eccesso di peso (<i>tassi standardizzati</i>) (<i>valori percentuali</i>)	Istat Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ)	44,8	44,9	45,9	44,4	44,5	44,6
Istruzione e formazione	6	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (<i>valori percentuali</i>)	Istat Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ)	14,3	13,3	14,2	12,7	11,5	10,5
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	7	Tasso di mancata partecipazione al lavoro (<i>valori percentuali</i>)	Istat – Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL)	19,7	18,9	19,7	19,4	16,2	14,8
		di cui maschi		16,6	15,9	16,7	16,5	13,5	12,3
		di cui femmine		23,5	22,6	23,6	23,0	19,6	18,0
	8	Rapporto tra tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne di 25-49 anni senza figli (<i>valori percentuali</i>)		74,8	75,4	74,2	73,0	72,4	73,0
Sicurezza	9	Indice di criminalità predatoria (<i>per mille abitanti</i>)	Ministero Interno Denunce alle forze dell'ordine e Istat indagine sulla Sicurezza dei cittadini	18,8	16,5	10,3	11,3	13,3	14,5(d)
Politica e istituzioni	10	Indice di efficienza della giustizia civile (<i>in giorni</i>)	Ministero Giustizia Dir. Gen. Statistica e Analisi Org.va	429	421	419	426	433	460
Ambiente	11	Emissioni di CO ₂ e altri gas clima alteranti (<i>tonnellate di CO₂ equivalente per abitante</i>)	Istat Ispra Inventario e conti delle emissioni atmosferiche	7,5	7,3	6,6	7,2	7,3 (d)	7,0(e)
Paesaggio patrimonio culturale	12	Consumo di suolo netto annuale (<i>variazione percentuale annua</i>)	Centro ricerche economiche sociali di mercato per l’edilizia e il territorio (Cresme)	0,30	0,29	0,27	0,30	0,33	

a) L'indice è riferito all'anno di conseguimento del reddito (t) e non all'anno d'indagine (t+1)

b) Stime Istat realizzate secondo un approccio macroeconomico;

c) Stima preliminare

d) dati provvisori

e) stima Istat

g) L'indicatore Consumo di suolo netto annuale (variazione percentuale annua), incluso per la prima volta nell'Allegato Bes al Def pubblicato il 23/04/2024, utilizza la stessa base dati dell'indicatore Bes 10AMB018: Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale (percentuale di suolo impermeabilizzato sul totale della superficie territoriale) . Il MEF ha considerato in via sperimentale la variazione percentuale annua del suolo consumato in vista dell'obiettivo di sviluppare un modello di previsione.

La Relazione annuale Bes 2024

La settima **Relazione annuale Bes 2024** presentata dal Ministro dell’Economia e delle Finanze a Parlamento per la trasmissione alle competenti Commissioni, fornisce con maggior dettaglio l’evoluzione dello stato di benessere del Paese in base alle rilevazioni dei dodici indicatori afferenti a otto domini del BES monitorati dall’Istat nei suoi rapporti annuali.

Link al documento:

https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/Relazione-BES-2024_finale.pdf

IL BES DEI TERRITORI (BesT) NEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE IN AMBITO LOCALE

Il dibattito sulla misurazione del benessere degli individui e della società collegato alle azioni politiche ha riscosso una crescente attenzione anche da parte delle istituzioni locali che da tempo, in collaborazione con l'Istat, hanno avviato progetti di rilevazione degli indicatori Bes. Si riportano i dati Istat relativi al “Il Bes dei territori” (BesT), che coprono diversi aspetti del *concetto di benessere*, particolarmente rilevanti in una prospettiva di analisi territoriale anche in relazione alle funzioni degli enti locali.

I dati, dove comunicati dagli enti rilevatori, sono aggiornati al 2023 (partecipazione elettorale aggiornata al 2024) a livello provinciale https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1,Z0930TER,1.0/BES_T

Provincia di Livorno

DOMINIO	INDICATORE	UNITA_MISURA	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Salute	Speranza di vita alla nascita	Numero medio di anni	82,9	83,1	83,1	83	82,7	83	82,7	83,5	
	Mortalità evitabile (0-74 anni)	Tassi standardizzati per 10.000 residenti	16,4	16,1	15,5	16,5	17,3	16,8			
	Mortalità infantile	Per 1.000 nati vivi	3,2	1,4	4,2	0,5	0,6	3,2			
	Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)	Tassi standardizzati per 10.000 residenti	0,8	1,9	1,2	0,5	1,2	0,4	0,3		
	Mortalità per tumore (20-64 anni)	Tassi standardizzati per 10.000 residenti	8,9	9,1	8,9	9,2	9,0	7,8			
	Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	Tassi standardizzati per 10.000 residenti	31,4	30,8	33,3	29,8	35,8	33,8			
Istruzione e formazione	Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia	Valori percentuali	24,4	24,7	24,8	27,0	27,8	30,5	31,1		
	Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni	Valori percentuali	95,7	96,0	97,2	97,6	95,9	92,1	93,9		
	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	Valori percentuali	66,7	67,2	65,2	64,4	65,1	64,7	67	68,1	
	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	Valori percentuali	21	18,4	17,6	21,3	25,2	27,7	23,5	24,2	
	Passaggio all'università	Valori percentuali (tasso specifico di coorte)	50,9	48	49,5	48,6	51,8	48,2	51,3		
	Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	Valori percentuali	23,4	17,1	20	20	18,7	20,8	13,2	13,4	
	Partecipazione alla formazione continua	Valori percentuali	9,9	8,7	10,1	11,1	8,8	8,7	10,5	11,1	
	Competenza numerica non adeguata (classi III sec.I grado)	Valori percentuali			36,0	36,4		39,9	43,2	44,6	
	Competenza alfabetica non adeguata (classi III sec.I grado)	Valori percentuali			32,3	32,5		35,7	37,9	40,5	

DOMINIO	INDICATORE	UNITA_MISURA	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Tasso di occupazione (20-64 anni)	Valori percentuali	66,9	68,3	68,8	67,3	65,8	69,3	70,9	71,3	
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	Valori percentuali	16,7	15	13,2	13,9	14,7	13,7	10	9,9	
	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	Per 10.000 occupati	18,7	18,2	19,7	22,3	19,2	18,3	15,1		
	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	Valori percentuali	33,9	33,7	28,2	30,3	29,6	36,3	36,1	34,8	
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-29 anni)	Valori percentuali	37,5	30,4	37	38,2	33,9	30,6	20,7	19,5	
	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	valori percentuali	73,7	72,8	72,9	73,2	67,5	71,6	71,6	73,8	
Benessere economico	Reddito medio disponibile pro capite	Euro	18.734,3	19.246,8		20.284,2	20.251	21.611,5	22.844		
	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	Euro	19.190,7	18.802,3	18.998,7	19.233,1	18.125,4	19.126,7	19.769,4		
	Importo medio annuo pro-capite dei redditi pensionistici	Euro	19.799,3	20.046,6	20.471,9	20.931,4	21.268,8	21.477,1	22.022,8		
	Pensionati con reddito pensionistico di basso importo	Calori percentuali	9	9	8,7	8,7	8,3	8,2	8,1		
	Patrimonio pro capite	Euro	141.689,1	142.434,8							
	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	Valori percentuali	1,4	1,2	1,2	0,9	0,7	0,6	0,4	0,7	
Relazioni sociali	Organizzazioni non profit	Per 10.000 abitanti	66,7	69,7	70,7	74	74,3	71,6			
	Scuole accessibili	Valori percentuali				36,9		25	33,1	29,1	
Politica e istituzioni	Partecipazione elettorale	Valori percentuali				65,9					58,7
	Partecipazione elettorale (elezioni regionali)	Valori percentuali					57,3				
	Amministratori comunali donne	Valori percentuali	32,4	34	32,9	37,8	38	35,8	37,5	34,9	
	Amministratori comunali con meno di 40 anni	Valori percentuali	25,4	26,6	25,7	26,6	22,9	20,9	19,4	13,3	
	Affollamento degli istituti di pena	Valori percentuali	67,2	76,2	80,9	91,3	80,5	74,4	79,5	75,1	
	Comuni: capacità di riscossione	Valori percentuali	82,7	73,9	76,5	77,4	79	77,9			
	Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	Valori percentuali	89,2	81,6	85,3	86,7	79,1	88,3			
Sicurezza	Omicidi volontari	Per 100.000 abitanti	1,2	0,3	0,3	0,3	0,3	1,2	0,6		
	Altri delitti mortali denunciati	Per 100.000 abitanti	3,9	2,7	2,1	3,3	1,8	1,8	3,7		
	Denunce di furto in abitazione	Per 100.000 abitanti	295,5	335,6	456,1	429,3	228,5	314,5	281,1		
	Denunce di borseggio	Per 100.000 abitanti	171,5	223,5	235,6	233,2	121,4	119,5	165,2		
	Denunce di rapina	Per 100.000 abitanti	36,9	35,2	40,5	27,4	20,6	25,0			
	Mortalità stradale in ambito extraurbano	Valori percentuali	6	5,7	3,4	3,9	3,1	2,8	2,3		

DOMINIO	INDICATORE	UNITA_MISURA	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Paesaggio e patrimonio culturale	Densità e rilevanza del patrimonio museale	Per 100 km2		1,38	1,2	1,29	2,13	1,80	1,2		
	Diffusione delle aziende agrituristiche	Per 100 km2	21,3	22,7	23,7	29,1	29,8	30,1	32,2		
	Densità di verde storico	Per 100 m2	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1		
Ambiente	Concentrazione media annua di PM10	Microgrammi per m3	24	23	23	23	22	20			
	Concentrazione media annua di PM2.5	Microgrammi per m3	13	13	13	12	11	10	11		
	Indice di durata dei periodi di caldo	Numero di giorni	24,5	26,5	30	42,5	28	19			
	Giorni con precipitazione estremamente intensa	Numero di giorni	-	-	0,5	1,0	-				
	Giorni consecutivi senza pioggia	Numero di giorni	36,0	30,0	17,5	36,5	27,5	24,5			
	Popolazione esposta al rischio di frane	Valori percentuali		0,8			1,8				
	Popolazione esposta al rischio di alluvioni	Valori percentuali		10,4			10,6				
	Dispersione da rete idrica comunale	Valori percentuali			35,7		32				
	Aree protette	Valori percentuali						29,4	29,4		
	Disponibilità di verde urbano	M2 per abitante	12,2	12,3	12,3	12,4	12,5	12,6	12,8		
	Rifiuti urbani prodotti	Kg per abitante	703	697	699	693	670	703	683		
	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Valori percentuali	41,8	43,7	48,4	55,6	54,6	55,1	59		
	Energia elettrica da fonti rinnovabili	Valori percentuali	8,4	5,9	5,6	11,5	13,8	12,1	8,2		
	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Valori percentuali	41,8	43,7	48,4	55,6	54,6	55,1	59		
Innovazione, ricerca e creatività	Propensione alla brevettazione	Per milioni di abitanti	78,7	58,4	67,5	57,6	48,5				
	Comuni con servizi per le famiglie interamente on line	Valori percentuali			36,8				63,2		
	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	Per 1.000 laureati residenti	-11,2	-8,9	-12,4	-7,8	-1,6	2,8	6,7		
	Addetti nelle imprese culturali	Valori percentuali	1	1	1	1	0,9	1,2			
Qualità dei servizi	Irregolarità del servizio elettrico	Numero medio per utente	1,2	1,5	2,5	2,7	1,9	1,6	1,8		
	Posti-km offerti dal Tpl	Valori per abitante	1.833	1484	1667	1562	1178	1554	1624		
	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	Valori percentuali				13,9	33,1	37,3	38,9		
	Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Valori percentuali	-	0,6	5,4	54,7	54,7	55,7	22,7		
	Posti letto per specialità ad elevata assistenza	Per 10.000 abitanti	2,3	2,4	2,4	2,4	2,4	2,5	2,3		
	Emigrazione ospedaliera in altra regione	Valori percentuali	6,4	7,1	6,8	6,8	5,5	6,0	6,4		
	Medici specialisti	Per 10.000 abitanti	23,7	24,3	24,4	24,9	25,0	25,6	26,4	27,5	
	Posti letto negli ospedali	Per 10.000 abitanti	23,0	22,8	23,7	21,8	22,0	22,4	22,5		

1.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE E INDIRIZZI GENERALI

Con riferimento alle condizioni strategiche interne, il Principio contabile applicato della programmazione, Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, prevede l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica;
2. coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica;
3. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
4. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

1.2.1 TENDENZE E INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI DELL'ENTE

Nel contesto strutturale e legislativo presentato si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. Risulta decisamente interessante l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Di seguito i parametri riferiti al Rendiconto della gestione 2023.

PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da apposita tabella da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà risulti positiva.

Con il Decreto emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 che, oltre a recepire l'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, evidenziano le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti locali e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione degli Indicatori di deficitarietà strutturale, che costituiscono parte integrante degli indicatori di bilancio a decorre dal 2019 e sono stati utilizzati per la prima volta nel rendiconto della gestione 2018 e nel bilancio di previsione 2020/2022. Gli indicatori, otto in totale, si suddividono in sette indici sintetici e uno analitico e fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti ed in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti. Per il resto, vengono previsti indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

PARAMETRO	COD. INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	POSITIVITA' PER COMUNI	RIF	PARAMETRO CALCOLATO
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	positivo se > 48	48	26,49%
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corre	positivo se < 22	22	72,24%
P3	3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	positivo se > di zero	0	0,00%
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	positivo se > 16	16	2,98%
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	positivo se > 1,2	1,2	0,00%
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	positivo se > 1	1	0,16%
P7	13.2+13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	positivo se > 0,6	0,60	0,00%
P8		Effettiva capacità di riscossione	positivo se < 47	47	47,05%

L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni. A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, rapportati ai valori del prossimo triennio, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

1.2.2 LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2024/2027.

ENTRATE	ASSESTATO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Utilizzo avanzo di amm.ne	40.743.926,12	6.902.403,35		
Fondo pluriennale vincolato	63.801.209,19	20.418.496,72	13.891.273,35	2.198.202,58
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	134.319.692,45	137.454.014,58	136.646.958,00	136.646.958,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	22.051.766,94	22.603.496,50	17.624.033,09	17.887.916,15
Titolo 3 - Entrate extratributarie	56.331.741,14	58.598.816,19	58.435.222,91	58.638.125,15
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	84.222.285,64	47.746.931,34	7.036.385,26	4.599.485,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	14.656.598,36	20.694.776,71	8.507.085,00	100.000,00
Entrate finali	311.582.084,53	287.098.035,32	228.249.684,26	217.872.484,30
Titolo 6 - Accensione di prestiti	25.479.254,20	29.987.620,71	20.209.942,14	11.000.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e di giro	77.442.723,00	52.200.000,00	52.200.000,00	52.200.000,00
Totale titoli	474.504.061,73	429.285.656,03	360.659.626,40	341.072.484,30
Totale generale	579.049.197,04	456.606.556,10	374.550.899,75	343.270.686,88

Al fine di affrontare al meglio la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n. 1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

1.2.2.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le previsioni riferite al complesso delle Entrate Tributarie risultano in linea con i valori registrati nell'esercizio corrente, con riferimento alle entrate ordinarie precedenti e sono rappresentate nella tabella sotto riportata che ne illustra la dinamica temporale nell'arco temporale 2023-2027.

Descrizione	CONSUNTIVO 2023	ASSESTATO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Entrate tributarie	100.442.946	104.069.615	107.504.015	106.696.958	106.696.958

Con riferimento al recupero tributario la tabella sotto riportata illustra la dinamica finanziaria delle attività di recupero riferita alle annualità precedenti, e prevista nel triennio 2025-2027, con indicazione dei corrispondenti accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ed evidenza dell'impatto sugli equilibri di bilancio.

L'impatto finanziario sull'equilibrio del bilancio corrente registra un trend sostanzialmente inalterato rispetto ai valori assestati.

Descrizione	CONSUNTIVO 2023	ASSESTATO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Entrate Recupero tributario	9.600.414	11.250.000	10.000.000	9.100.000	9.100.000
Accantonamento FCDE	6.563.904	7.458.210	6.538.156	6.136.983	6.168.859
% accantonamento	68,37	66,30	65,38	67,44	67,79
Impatto equilibrio corrente	3.036.510	3.791.790	3.461.844	2.963.017	2.931.141

Nel triennio 2025-2027 il settore Entrate continuerà il complesso delle azioni di recupero fiscale. Da rilevare che in riferimento alla TARI per effetto del raggiungimento obiettivo DUP “Tari evasione pura punto zero” le attività di Si proseguirà con la massima tempestività ad inviare gli accertamenti non pagati ad ADER.

1.2.2.2 I TRASFERIMENTI CORRENTI

I Trasferimenti Correnti, inseriti al titolo II di Entrata, accolgono principalmente le previsioni inerenti le entrate a destinazione vincolata che presentano poste corrispondenti sul titolo I della spesa “spese correnti”, con impatto neutro sugli equilibri di bilancio.

Descrizione	CONSUNTIVO 2021	ASSESTATO 2022	CONSUNTIVO 2023	ASSESTATO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Trasferimenti correnti	24.041	21.060	19.263	22.052	22.603	17.624	17.888

Gli stanziamenti vengono definiti dagli Uffici in considerazione delle informazioni disponibili al momento in cui vengono elaborate le previsioni ed in modo fisiologico vengono aggiornate in corso d'anno.

1.2.2.3 LE ENTRATE DA SERVIZI

Le entrate Extra Tributarie, allocate al titolo III di Entrata, rappresentano una importante posta del bilancio dell’Ente sia dal lato quantitativo che da quello qualitativo, in grado di produrre positive ricadute sull’equilibrio corrente del bilancio. La tabella sotto indicata illustra una dinamica complessivamente costante nei valori totali.

Descrizione	CONSUNTIVO 2023	ASSESTATO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Entrate extratributarie	50.771.378	56.331.741	58.598.816	58.435.223	58.638.125
Vendita di beni e servizi	22.601.942	24.659.181	26.197.693	26.143.693	26.143.693
<i>di cui prov serv. scol</i>	8.677.665	8.916.480	8.951.000	8.951.000	8.951.000
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	14.363.696	15.176.683	14.912.152	14.944.852	15.162.452
Proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	11.203.249	11.649.830	13.989.830	13.989.830	13.989.830
<i>di cui provendi CdS</i>	10.394.709	10.800.000	12.900.000	12.900.000	12.900.000
Interessi attivi	129.996	160.056	17.000	14.000	14.000
Altre entrate da redditi di capitale	27.549	27.549	-	-	-
Rimborsi e altre entrate correnti	2.444.946	4.658.442	3.482.141	3.342.848	3.328.150

Per il trend 2025-2027 non sono previste al momento effetti negativi sull'andamento delle entrate, anche se queste saranno sottoposte ad un attento e costante monitoraggio.

1.2.2.4 IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Per il finanziamento degli investimenti l'Ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso Istituti di credito.

CAPACITÀ E DINAMICA DI INDEBITAMENTO DELL'ENTE

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL, oltre al rispetto delle condizioni di cui all'art. 203, i Comuni possono assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera, a partire dall'anno 2015, il 10% del totale delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui vengono assunti i mutui.

La capacità di indebitamento per il triennio 2025–2027 è la seguente:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	130.211.462,48	134.019.615,45	137.454.014,58
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	19.262.974,61	20.983.538,86	22.603.496,50
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	50.771.378,10	55.455.674,19	58.598.816,19
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		200.245.815,19	210.458.828,50	218.656.327,27
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	20.024.581,52	21.045.882,85	21.865.632,73
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ 2024	(-)	1.985.068,00	3.028.921,76	3.556.154,16
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		18.039.513,52	18.016.961,09	18.309.478,57

Nel bilancio di previsione 2025 – 2027 si prevede la contrazione dei seguenti mutui:

Anno 2025

€ 24.143.620,71 per opere pubbliche

€ 1.700.000,00 per prestiti fondo rotativo progettualità per spese di progettazione di opere pubbliche inserite nel piano OO.PP.

€ 1.950.000,00 bonifica scarica

€ 700.000,00 trasferimento per ponte Rio Molino

Totale € 28.843.620,71

Anno 2026

€ 17.959.942,14 per opere pubbliche

€ 2.250.000,00 bonifica scarica

Totale € 20.209.942,14

Anno 2027

€ 11.000.000,00 per opere pubbliche

Totale € 11.000.000,00

1.2.2.5 I CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrate in conto capitale fanno riferimento al trend degli incassi degli oneri di urbanizzazione, al piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio ed al piano dei mutui che si prevede di assumere.

Di seguito le previsioni riferite all'afflusso di oneri di urbanizzazione con la destinazione a spesa corrente ed in conto capitale.

Oneri di urbanizzazione	CONSUNTIVO 2023	ASSESTATO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
per spesa corrente	500.000,00	474.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
per spesa in conto capitale	1.052.853,84	1.580.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale oneri	1.552.853,84	2.054.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

Per quanto riguarda l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, la Legge di bilancio 2017 introduce una norma a regime che disciplina l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione. A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abitativi edilizi, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Si tratta di un ventaglio di opzioni diversificato per le opere di urbanizzazione primaria (quali strade e parcheggi, acquedotto, fognatura e depurazione, rete elettrica, rete gas, rete telefonica, pubblica illuminazione, verde attrezzato, cimiteri) e secondaria (quali asili nido, scuole materne e dell'obbligo, mercati di quartiere, delegazioni comunali, chiese ed altri edifici religiosi, impianti sportivi, centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie, aree verdi di quartiere).

In relazione a queste opere, gli enti possono destinare gli oneri – oltre che alla realizzazione ex novo – anche a interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria. Con l'emendamento alla legge di conversione del Decreto Legge 148/2017 (collegato fiscale) approvato dal Senato il 16 novembre scorso, è stato inoltre modificato il comma 460 della Legge 232/2016 e inserite, tra gli interventi finanziabili con gli oneri di urbanizzazione, anche le spese di progettazione a prescindere dall'opera a cui sono finalizzate.

Con il nuovo quadro normativo innanzitutto viene limitata la libertà d'azione, in quanto gli enti non potranno più decidere di utilizzare gli oneri per la totalità delle spese di investimento ma solo per quelle contemplate dal comma 460. Allo stesso modo gli enti potranno dirottare gli oneri sul fronte della spesa corrente limitatamente alle spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Inoltre le entrate derivanti da oneri di urbanizzazione torneranno a essere vincolate non solo in termini di competenza ma anche di cassa.

1.2.3 LA SPESA

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2025-2027.

Titolo	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Titolo I - spese correnti	218.804.168	210.355.330	209.268.477
<i>di cui: fondo pluriennale vincolato</i>	2.366.499	2.198.203	2.179.387
Titolo II - spese in conto capitale	96.413.789	37.550.584	16.111.508
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	11.524.774	-	-
Titolo III - spese per incremento di attività finanziarie	20.203.621	8.507.085	100.000
Spese finali	335.421.578	256.412.999	225.479.985
Titolo IV - rimborso prestiti	8.984.978	5.937.901	5.590.702
Titolo V - chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	60.000.000	60.000.000	60.000.000
Titolo VII - spese per conto terzi e partite di giro	52.200.000	52.200.000	52.200.000
Totale complessivo	456.606.556	374.550.900	343.270.687

Nello schema del Bilancio le SPESE sono dettagliate per Missioni e Programmi: le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'amministrazione; i Programmi rappresentano le attività omogenee volte al raggiungimento degli obiettivi definiti nelle Missioni. I programmi sono articolati in Macroaggregati, secondo la natura economica della Spesa. Sostanzialmente sostituiscono i precedenti interventi, seppure non siano coincidenti. Dunque tutte le rappresentazioni finanziarie seguono esclusivamente la nuova struttura contabile, applicando i nuovi principi.

Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'amministrazione:

- 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione;
- 02 Giustizia;
- 03 Ordine pubblico e sicurezza;
- 04 Istruzione e diritto allo studio;
- 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali;
- 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero;
- 07 Turismo;
- 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- 10 Trasporti e diritto alla mobilità;
- 11 Soccorso civile;
- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- 13 Tutela della salute;
- 14 Sviluppo economico e competitività;
- 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali;
- 19 Relazioni internazionali;
- 20 Fondi e accantonamenti;
- 50 Debito pubblico;
- 60 Anticipazioni finanziarie;
- 99 Servizi per conto di terzi.

Di seguito i macroaggregati delle spese correnti che rappresentano la composizione qualitativa della spesa corrente:

- Redditi da lavoro dipendente;
- Imposte e tasse a carico dell'ente;
- Acquisto di beni e servizi (sostituisce interventi 2-3-4);
- Trasferimenti correnti;
- Interessi passivi;
- Altre spese per redditi di capitali;
- Altre spese correnti.

Le previsioni di spesa corrente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 6 del Regolamento di contabilità, sono state elaborate seguendo le indicazioni formulate dalla dirigenza dell'Ente. Sono stati analizzati i trend delle previsioni di spesa corrente con riferimento alla serie storica dei dati ed alle linee programmatiche del Sindaco, sviluppate attraverso quanto esplicitato nel Documento Unico di Programmazione.

La tabella sotto riportata illustra la dinamica della spesa corrente per macro aggregato, distinguendo la parte finanziata da risorse libere, da quella finanziata da risorse a destinazione vincolata e dal Fondo Pluriennale Vincolato, che non impatta sugli equilibri del bilancio corrente.

L'incidenza percentuale del valore dei singoli macroaggregati sul totale, aiuta a comprendere la composizione quantitativa della spesa corrente, mentre l'evidenziazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità riferito al macroaggregato "altre spese correnti", riporta un'importante informazione sulla dinamica dello stesso.

Spesa corrente per macroaggregato (Tit. 1)	ASSESTATO 2024	%	COMPETENZA ANNO 2025	%	COMPETENZA ANNO 2026	%	COMPETENZA ANNO 2027	%
Redditi da lavoro dipendente	48.527.525,45	20,3	50.140.874,70	22,9	48.822.495,60	23,2	48.325.738,74	23,1
di cui: risorse libere	44.168.874,82	18,5	46.096.908,26	21,1	45.519.924,24	21,6	44.864.673,54	21,4
risorse vincolate	4.358.650,63	1,8	4.043.966,44	1,8	3.302.571,36	1,6	3.461.065,20	1,7
Imposte e tasse	3.067.473,36	1,3	3.343.834,60	1,5	3.273.272,56	1,6	3.272.319,38	1,6
di cui: risorse libere	2.935.596,10	1,2	3.235.022,00	1,5	3.222.057,00	1,5	3.208.132,00	1,5
risorse vincolate	131.877,26	0,1	108.812,60	0,0	51.215,56	0,0	64.187,38	0,0
Acquisto di beni e servizi	116.546.637,38	48,8	110.100.507,31	50,3	105.646.437,33	50,2	105.379.540,52	50,4
di cui: risorse libere	97.335.332,42	40,7	95.223.892,74	43,5	94.567.852,60	45,0	94.126.214,27	45,0
risorse vincolate	19.211.304,96	8,0	14.876.614,57	6,8	11.078.584,73	5,3	11.253.326,25	5,4
Trasferimenti correnti	35.050.161,71	14,7	23.934.081,33	10,9	21.381.103,35	10,2	20.989.845,42	10,0
di cui: risorse libere	25.048.376,18	10,5	14.625.484,23	6,7	14.344.050,23	6,8	14.218.962,23	6,8
risorse vincolate	10.001.785,53	4,2	9.308.597,10	4,3	7.037.053,12	3,3	6.770.883,19	3,2
Interessi passivi	1.969.198,00	0,8	2.015.068,00	0,9	3.058.921,76	1,5	3.586.154,16	1,7
di cui: risorse libere	1.969.198,00	0,8	2.015.068,00	0,9	3.058.921,76	1,5	3.586.154,16	1,7
risorse vincolate	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0
Altre spese per redditi da capitale	8.000,00	0,0	8.000,00	0,0	8.000,00	0,0	8.000,00	0,0
Rimborsi e poste correttive entrate	832.103,39	0,3	257.688,38	0,1	257.688,38	0,1	210.555,23	0,1
di cui: risorse libere	532.103,39	0,2	257.688,38	0,1	257.688,38	0,1	210.555,23	0,1
risorse vincolate	300.000,00	0,1	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0
Altre spese correnti	32.874.005,06	13,8	29.004.114,15	13,3	27.907.411,25	13,3	27.496.323,39	13,1
di cui: risorse libere	7.904.566,14	3,3	7.189.286,83	3,3	7.385.450,25	3,5	7.636.634,39	3,6
risorse vincolate	3.483.523,89	1,5	674.410,32	0,3	543.950,00	0,3	543.950,00	0,3
di cui FCDE	21.485.915,03	9,0	21.140.417,00	9,7	19.978.011,00	9,5	19.315.739,00	9,2
Totale complessivo	238.875.104,35	100,0	218.804.168,47	100,0	210.355.330,23	100,0	209.268.476,84	100,0
di cui: risorse libere	179.902.047,05		168.651.350,44		168.363.944,46		167.859.325,82	80,2
risorse vincolate	37.487.142,27		29.012.401,03		22.013.374,77		22.093.412,02	10,6

COSTI ENERGETICI, DEI MATERIALI INFLATTIVI E INTERESSI PASSIVI

Nel contesto economico finanziario che siamo vivendo ci sono da registrare i prezzi delle commodity energetiche che sono cresciuti progressivamente, raggiungendo livelli critici già a dicembre 2021, e che continuano a presentare valori anomali a causa del quadro politico internazionale. In un effetto a cascata si rilevano anche aumenti generalizzati dei costi dei materiali che si ripercuotono direttamente sui quadri economici degli appalti per gli investimenti.

Ad aggravare la situazione si deve fare conti con un nuovo (almeno rispetto al recente passato) fenomeno: l'inflazione che produce un aumento di spesa degli appalti per gli adeguamenti monetari (automatici secondo il nuovo codice degli appalti) mentre una parte rilevante delle entrate (ad esempio l'IMU) rimane neutra rispetto al fenomeno inflattivo, producendo quindi una pressione che stimo vivendo.

Anche gli interessi passivi sull'indebitamento stanno chiaramente dando segnali negativi che non possono essere sottovalutati.

Tale scenario obbliga ad un attento e costante monitoraggio di queste voci di spesa che possono incidere in maniera rilevante sulla programmazione delle attività e dei servizi dell'Ente.

1.2.4 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

La classificazione del patrimonio immobiliare pubblico tutt'ora vigente risale al Codice Civile del 1942, agli artt. 822 c.c. e ss.; sulla base di questo, i beni sono suddivisi - in relazione non solo alla loro natura (secondo un criterio di tipo oggettivo) ma anche alla possibile funzione e quindi alle finalità che consentirebbero di perseguire (criterio soggettivo-funzionale) - in demaniali o patrimoniali, questi ultimi poi a loro volta suddivisi tra beni indisponibili e disponibili.

In dettaglio, il demanio comunale è costituito da tutti quei beni di proprietà del Comune per come individuati dagli artt. 822 c. 2 e 824 c.c. caratterizzati dalla intrinseca ed insopprimibile utilità pubblica che sono in grado di offrire alla collettività: le strade, le piazze e le loro pertinenze, gli acquedotti, gli immobili di interesse storico, archeologico e artistico, le raccolte di musei, pinacoteche, archivi e biblioteche, nonché i cimiteri ed i mercati comunali e gli altri beni dalla legge assoggettati al regime proprio del demanio pubblico.

Appartengono invece al patrimonio indisponibile tutti quei beni per i quali coesistano due specifici elementi costitutivi: quello "soggettivo", dato dalla titolarità giuridica del bene in capo all'Ente che ne ha dunque la proprietà, e quello "oggettivo", individuato invece dalla destinazione del bene ad un pubblico servizio, ovvero dalla sua strumentalità con lo scopo che l'ente si prefigge di raggiungere o che è obbligato a perseguire. L'art. 826 c.c. inserisce tra i beni patrimoniali indisponibili proprio «gli edifici destinati a sedi di uffici pubblici con i loro arredi nonché agli altri beni destinati a fini istituzionali ed al soddisfacimento di interessi pubblici non compresi tra i beni demaniali».

I beni non ricompresi tra i demaniali e patrimoniali indisponibili appartengono alla categoria di natura residuale dei disponibili la cui qualificazione comporta la loro piena assoggettabilità al regime privatistico.

La puntuale definizione della natura giuridica dei beni è essenziale ai fini dell'individuazione delle corrette pratiche di gestione degli stessi da parte dell'Ente, chiamato non soltanto ad assicurarne l'utilizzo diretto per esigenze di natura generale e sociale, ma anche a perseguire la valorizzazione del suo patrimonio immobiliare sfruttandone le potenzialità reddituali, sia tramite l'alienazione di cespiti non strumentali al perseguimento di funzioni istituzionali (ed in quanto tali inseriti nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni), sia mediante l'affidamento a terzi a titolo oneroso (applicando lo strumento pubblicistico della concessione amministrativa per i demaniali o indisponibili, o quello privatistico della locazione per i disponibili; questi ultimi potranno anche costituire oggetto di comodato d'uso gratuito ove strumentale alla realizzazione di finalità istituzionali).

I beni immobili di proprietà del Comune sono inseriti in un inventario, la cui tenuta ed il periodico aggiornamento rientra tra gli adempimenti rimessi alle Amministrazioni pubbliche al fine della gestione e rilevazione contabile delle poste attive e passive del relativo bilancio; si tratta di uno strumento essenziale per la predisposizione del Conto economico e, soprattutto, dello Stato Patrimoniale dell'Amministrazione, attraverso il quale rilevare le variazioni del patrimonio, quale concreto indicatore dei risultati di gestione conseguiti dall'Ente stesso. Al di là del mero adempimento normativo, l'inventario rappresenta anche una fonte indispensabile di conoscenza del patrimonio immobiliare e strumento per disegnare gli indirizzi strategici ed amministrativi da parte degli organi istituzionali.

In tale prospettiva, allora, una corretta gestione inventariale è quanto mai essenziale per la piena affermazione di quel modello di gestione contabile delle Amministrazioni pubbliche che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, affianca alla "tradizionale" contabilità finanziaria, quella c.d. economico-patrimoniale, chiamata a rilevare i costi/oneri ed i ricavi/proventi derivanti dalle operazioni poste in essere da una Amministrazione pubblica.

Dall'esame dell'inventario è possibile rilevare l'entità patrimoniale del Comune:

Tipologia		2021	2022	2023
Beni demaniali	Terreni	11.389.336,91	11.389.336,91	34.388.447,79
	Fabbricati	65.826.801,16	67.485.279,42	68.414.662,95
	Infrastrutture	48.456.109,81	54.636.118,53	111.657.517,21
Beni patrimoniali	Terreni	47.565.495,82	48.355.062,85	51.658.208,38
	Fabbricati	369.944.555,71	372.493.329,88	378.833.959,86

Relativamente ai proventi derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare, si riportano nella tabella sottostante le somme accertate dal settore Patrimonio sui capitoli di competenza - in ragione dei diversi titoli di utilizzo e godimento dei beni di proprietà comunale da parte di soggetti terzi (per affidamento in concessione, sulla base di contratti di locazione o, ancora, in veste di occupazione provvisoria, ed in riferimento ad utilizzi abitativi, commerciali, associativi o di varia natura) - in riferimento sia ai beni immobili direttamente gestiti, sia a beni assegnati a diversi settori dell'Ente per lo svolgimento delle rispettive attività istituzionali (solo fatturati dal settore Patrimonio).

Accertamento	2022*	2023*	2024**
	€ 2.535.507,91	€ 2.570.050,66	€ 3.520.329,41

* esclusi canoni concessori dovuti da Casalp SpA e Liri SpA;

** esclusi canoni concessori dovuti da Casalp SpA e Liri SpA nonché i canoni di telefonia ad oggi non ancora rideterminati.

Per il perseguimento dei propri obiettivi (nei casi di insufficienza o inadeguatezza di immobili di proprietà nelle zone in cui l'Ente ritiene di dover essere presente, oppure a causa dell'esistenza di immobili potenzialmente utilizzabili ma che necessitano di importanti opere di ristrutturazione/adeguamento), l'Ente ha fatto talora ricorso alla locazione/concessione passiva; attualmente, grazie ad una politica di progressiva riduzione dei fitti passivi svolta negli anni passati, l'Amministrazione Comunale utilizza, per fini istituzionali, soltanto n. 8 immobili di proprietà privata o di altri Enti, per una spesa complessiva annuale 2024 pari ad € 255.273,92 (Iva compresa se dovuta).

1.2.5 ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nella parte corrente del Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027 sono previste entrate e spese non ricorrenti.

La tabella di seguito rappresenta il confronto tra entrate e spese non ricorrenti considerando che si definisce non ricorrente anche un'entrata che, pur storicizzata, viene prevista in una misura che supera la media dei cinque anni precedenti.

La riduzione di alcune entrate proprie dell'Ente procura uno squilibrio strutturale significativo, venendo così meno la totale garanzia della copertura di spese che hanno ormai raggiunto un considerevole grado di consolidamento.

In particolare gli equilibri vengono sostenuti anche dall'apporto di entrate di natura straordinaria (in particolare le entrate per recupero evasione, ecc.) che, proprio per la loro tipologia, non risultano idonee a garantire nel tempo la copertura di spese correnti consolidate.

Entrate proprie non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Entrate da titoli abitativi edilizi - oneri di urbanizzazione e sanzioni (parte eccedente)	271.554,69	271.554,69	271.554,69
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	1.780.855,68	1.765.700,68	1.750.657,68
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni varie	474.830,00	474.830,00	474.830,00
Sanzioni mancato pagamento canone patrimoniale unico	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Rimborsi risarcimenti indennizzi	834.800,00	744.100,00	745.600,00
Totale	3.762.040,37	3.656.185,37	3.642.642,37

Le entrate per recupero evasione tributaria e sanzioni al Codice della Strada, valorizzate al netto del relativo FCDE, sono considerate non ricorrenti per la quota che eccede la media degli accertamenti dei 5 esercizi precedenti.

1.2.6 SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale possa assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico.

Voci	2024	2025	2026	2027
Debito iniziale	56.374.293,47 €	61.423.720,55 €	81.282.363,45 €	95.565.304,59 €
Rimborso quota capitale	4.603.099,00 €	8.984.977,81 €	5.927.001,00 €	5.579.402,00 €
Nuovi debiti	9.652.526,08 €	28.843.620,71 €	20.209.942,14 €	11.000.000,00 €
Debito Finale	61.423.720,55 €	81.282.363,45 €	95.565.304,59 €	100.985.902,59 €

1.2.7 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;

- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

PARTE CORRENTE	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Utilizzo di avanzo di amministrazione per spese correnti	3.462		
Fondo pluriennale vinc.	4.631.522	2.366.499	2.198.203
Entrate Titoli I - II - III	218.656.327	212.706.214	213.172.999
Entrate da Oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	500.000	500.000	500.000
Contributi investimenti per rimborso FRP	2.243.221	-	-
Prestiti Cassa DDPP per rimborso FRP	2.700.000	1.000.000	-
Titolo I - spese correnti	218.804.168	210.355.330	209.268.477
<i>di cui: fondo pluriennale vincolato</i>	<i>2.366.499</i>	<i>2.198.203</i>	<i>2.179.387</i>
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	<i>21.140.417</i>	<i>19.978.011</i>	<i>19.315.739</i>
Titolo IV - rimborso prestiti	8.984.978	5.937.901	5.590.702
Equilibrio di parte corrente	945.386	279.482	1.012.023
PARTE CAPITALE	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Utilizzo di avanzo di amministrazione per spese di investimento	6.898.941,35		
Fondo pluriennale vinc.	15.786.975	11.524.774	-
Entrate Titoli IV - V - VI	98.429.329	35.753.412	15.699.485
Entrate da Oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	-500.000	-500.000	-500.000
Contributi investimenti per rimborso FRP	-2.243.221	-	-
Prestiti Cassa DDPP per rimborso FRP	-2.700.000	-1.000.000	-
Altre entrate per riduzioni attività finanziarie	-20.143.621	-8.507.085	-100.000
Titolo II - spese in conto capitale	96.413.789	37.550.584	16.111.508
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>11.524.774</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Titolo III - spese per incremento di attività finanziarie	20.203.621	8.507.085	100.000
Altre spese per riduzioni attività finanziarie	-20.143.621	-8.507.085	-100.000
Equilibrio di parte capitale	-945.386	-279.482	-1.012.023
EQUILIBRIO FINALE	0	0	0

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2020 già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, si considerano “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, Allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 (co. 821). Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Lo sblocco degli avanzi comporta un significativo vantaggio anche sul versante della parte

corrente, in quanto non è più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che ha costituito un importante onere in capo al singolo ente. Diviene possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata una tantum per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Il venir meno dell'insieme dei vincoli alla gestione delle spese, produrrà nel medio periodo una fisiologica riduzione delle disponibilità di cassa, con particolare riferimento ai pagamenti a valere su autofinanziamento (avanzo di amministrazione). La gestione della cassa dovrà quindi essere attentamente monitorata e programmata nelle sue dinamiche di afflusso e deflusso di risorse monetarie.

1.2.7.1 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CASSA

Le nuove regole contabili hanno più volte evidenziato l'importanza degli equilibri finanziari in fase di gestione ma anche in fase di pianificazione e programmazione del bilancio con lo scopo di monitorare lo sviluppo e la sostenibilità dei progetti strategici dell'Amministrazione anche sotto il profilo monetario.

Qualsiasi attività posta in essere dall'Ente determina, infatti, una movimentazione della cassa e tale circostanza comporta la necessità di valutare l'impatto finanziario delle scelte dell'Ente sulle gestioni di cassa future.

I sistemi contabili messi in campo con il D.Lgs. 118/2011 hanno infatti assegnato un'importanza sempre più crescente al bilancio di cassa obbligando gli Enti alla redazione del bilancio preventivo di cassa per il primo esercizio del bilancio triennale.

La regola definita nell'art. 162, c. 6 del TUEL prevede che il bilancio preventivo di cassa debba garantire non un pareggio, bensì un fondo di cassa finale non negativo. Ciò significa che non è necessario che gli incassi totali siano pari ai pagamenti totali ma che il limite del fondo di cassa iniziale a disposizione dell'Ente deve riuscire a garantire, a fine esercizio, un saldo positivo o pari a zero.

Un controllo giornaliero della situazione finanziaria ha permesso, in questi anni di tensioni finanziarie, di chiudere gli esercizi dell'ultimo triennio con saldi di cassa considerevoli, come evidenziato nella seguente tabella:

Annualità	Fondo di cassa a fine esercizio
2018	28.141.718,79
2019	35.305.018,87
2020	63.040.890,79
2021	72.067.875,96
2022	85.439.674,92
2023	83.209.372,37
14/11/2024	71.751.214,95

Il puntuale monitoraggio della situazione finanziaria non deve trascurare, in particolare, l'analisi dei seguenti aspetti, alcuni dei quali costituiscono, ad oggi, i principali fattori di criticità nel governo della liquidità del nostro Ente:

- Andamento delle riscossioni (con particolare riferimento all'andamento dei residui attivi);
- Adeguati accantonamenti al FCDE;
- Tempi medi di pagamento dei fornitori;
- Corretta pianificazione dei flussi di cassa.

Per il triennio 2025/2027 la situazione dell'andamento della cassa sarà da tenere strettamente sotto controllo per le opere finanziate da risorse derivanti dal PNRR che comporteranno ingenti anticipazioni di cassa da parte dell'Ente.

L'amministrazione comunale, per il 2024, con la Deliberazione di Giunta n. 896 del 19/12/2023 ha deliberato, secondo le disposizioni normative vigenti, l'ammontare dell'anticipazione di tesoreria che il tesoriere è tenuto a concedere all'ente, calcolata sulla base dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente riguardante i primi tre titoli delle entrate del bilancio. Con l'annualità 2023 infatti è tornata in vigore la normativa previgente alla

Finanziaria 2020, che aveva elevato il limite massimo di ricorso all'anticipazione, di cui al comma 1 dell'art. 222 del TUEL da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022. Nel 2024 l'anticipazione di tesoreria deliberata ammonta ad € 50.545.191,99.

1.2.8 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica

D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175

Il Decreto Legislativo n 175 del 2016 reca il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (T.U.). Esso opera un riordino della previgente disciplina di settore, in attuazione della delega di cui al combinato disposto degli articoli 16 e 18 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 (di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, cd. legge Madia).

L'operazione di codificazione ha avuto due principali obiettivi: il riordino normativo, reso necessario attesa l'ampiezza e la frammentarietà del quadro regolatorio e la riduzione del numero delle società partecipate, direttamente o indirettamente, da amministrazioni pubbliche, avendo anche riguardo ad una efficiente gestione delle partecipazioni medesime ed al contenimento della spesa pubblica.

In particolare, l'intento legislativo di circoscrivere l'ammissibilità delle partecipazioni pubbliche è sfociato in primo luogo nell'enunciazione del principio- sia pure non privo di deroghe ed esenzioni (cfr. l'art. 4, c. 3 ss.) -secondo cui le amministrazioni pubbliche non possono costituire società o acquisire o mantenere partecipazioni in società se non là dove queste abbiano ad oggetto attività di produzione di beni o servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 4, c. 1) e rientranti in una delle tipologie di attività specificamente indicate (art. 4, c. 2); condizioni, queste, che dovranno essere adeguatamente motivate nella delibera in cui la pubblica amministrazione manifesta la volontà di costituire una società o di acquisire una partecipazione sociale (artt. 5, 7, 8).

Ulteriori previsioni normative introdotte con il Testo Unico, comportanti significativi cambiamenti consistono in:

- la previsione di un sistema di controlli interni alla società a controllo pubblico tali da consentire l'effettuazione di analisi dettagliate ed un sistema di contabilità separata per alcuni tipi di attività oggetto di diritti speciali (art. 6);
- l'adeguamento degli organi di amministrazione e controllo, prevedendo l'amministratore unico e solamente in casi di "specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa" la possibilità di un consiglio di amministrazione con un massimo di tre o cinque componenti, rispettando anche l'equilibrio di genere, almeno nei limiti di un terzo (art. 11);
- la qualificazione delle caratteristiche per le società in house (art. 16);
- la previsione secondo la quale le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale (art. 19, c. 5);
- la previsione di una procedura ordinaria di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche che gli enti pubblici sono chiamati ad attivare con cadenza annuale, mediante predisposizione di un piano di riassetto per la razionalizzazione, la fusione o la soppressione delle proprie partecipazioni societarie qualora, in sede di analisi, ricorrano almeno una delle ipotesi di cui all'art. 20 del Testo Unico;
- un adeguamento degli statuti societari delle società partecipate alla disciplina contenuta nel Decreto (art. 26, c. 1).

Processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie

Con l'entrata in vigore del Testo Unico è stato posto a carico delle amministrazioni pubbliche un obbligo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente. In particolare, il TUSP ha previsto due modalità di revisione:

- una revisione straordinaria, una tantum, disciplinata dall'articolo 24 del TUSP e che doveva concludersi con l'approvazione di un provvedimento motivato di ricognizione da parte delle amministrazioni pubbliche entro il 30/09/2017;
- una razionalizzazione periodica prevista dall'articolo 20 del TUSP da effettuarsi annualmente.

In particolare, l'articolo 20 dispone al comma 2 che i piani di razionalizzazione, corredati da un'apposita relazione tecnica, devono essere predisposti quando dall'analisi del portafoglio societario emergono partecipazioni ricadenti in uno o più delle ipotesi ivi previste e che sono così declinate:

- a) partecipazioni societarie che non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'articolo 4.

In attuazione delle predette norme, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 214 del 28 settembre 2017, l'Amministrazione Comunale di Livorno ha pertanto provveduto ad effettuare, ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, la Revisione straordinaria delle partecipazioni possedute e l'individuazione delle partecipazioni da alienare. Con successiva delibera consiliare n. 240 del 19/12/2018 è stato aggiornato il Piano suddetto.

L'anno successivo, è stata assunta dal Consiglio Comunale la deliberazione n. 240 del 19/12/2018 avente per oggetto "provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del d.lgs. n. 175/2016".

Successivamente le delibere sono state assunte secondo gli indirizzi e le modalità fornite dal Ministero delle Finanze -Dipartimento del tesoro e dalla Corte dei conti con apposito documento del 2019 denominato "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche".

Nel 2019 il Consiglio Comunale ha approvato in data 23 dicembre (Delibera CC n. 228/2019) la "relazione sull'attuazione delle misure adottate nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni anno 2018 ex art.20, comma 4, del D. Lgs. n.175/2016" e (Delibera CC n. 229/2020) il "provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 comma 1 del D. Lgs. n. 175/2016".

Nel 2020 sono state assunte le deliberazioni CC n. 232 del 29/12/2020 avente per oggetto "approvazione relazione sull'attuazione delle misure adottate nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni ex art. 20, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP)" e la n. 233 del 29/12/2020 avente per oggetto "provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20, comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016".

Nel 2021 sono state assunte le deliberazioni CC n. 255 del 22/12/2021 avente per oggetto "approvazione relazione sull'attuazione delle misure adottate nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni ex art.20, comma4, del d.lgs. n. 175/2016 (TUSP)" e la n. 256 del 22/12/2021 avente per oggetto "provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20, comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016".

Nel 2022 sono state assunte le deliberazioni CC n. 241 del 22/12/2022 avente per oggetto "approvazione relazione sull'attuazione delle misure adottate nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni ex art. 20, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP)" e la n. 242 del 22/12/2022 avente per oggetto "provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art.20, comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016".

Ed infine, nel 2023 è stata assunta la deliberazione CC n. 262 del 22/12/2023 avente per oggetto "Art. 20 D. Lgs. 175/2016.–Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette–anno 2023" contestualmente ed in appendice a quest'ultima è stata pubblicata la Relazione periodica sulla situazione gestionale servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 17 e 30 D. Lgs. n. 201/2022, di cui si specificherà meglio nel paragrafo successivo.

Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Il 31 dicembre 2022 è entrato in vigore il Decreto Legislativo di “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica” (D.Lgs. n. 201/2022) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022, in attuazione della delega di cui all’art. 8 della Legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale sulla Concorrenza).

L’intervento in questione si pone l’obiettivo di riordinare la disciplina in materia, anche tramite l’adozione di un apposito testo unico, coordinandola con la normativa in materia di contratti pubblici e di società a partecipazione pubblica per gli affidamenti in autoproduzione, oltre che con le discipline settoriali.

Tra le principali novità introdotte dal Decreto in esame vi è quella disciplinata dall’art. 30 rubricato “Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali”.

Secondo quanto disciplinato dal suddetto articolo, in vigore dal 22 aprile 2023, i comuni, sono tenuti ad effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori.

La ricognizione, da effettuarsi **entro il 31 dicembre di ogni anno**, è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico:

- il concreto andamento dal punto di vista economico;
- l'efficienza e la qualità del servizio;
- il rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio;
- la misura del ricorso agli affidamenti a società in house;
- gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

L’art 30 richiamato, prevede inoltre che la ricognizione annuale, nell’esaminare il concreto andamento della situazione gestionale, debba tener conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 del medesimo decreto.

I risultati di tale ricognizione devono essere inseriti in una apposita **Relazione**, da aggiornarsi ogni anno, contestualmente all’analisi dell’assetto delle società partecipate di cui all’art. 20 del TUSP, con la precisazione che, in caso di servizi affidati a società in house, tale Relazione costituisce appendice al “Piano di Razionalizzazione” di cui all’art. 20 del TUSP (art. 30 c. 2).

Al fine di dare attuazione al dettato normativo, con apposito Decreto del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 31 agosto 2023 recante “Linee guida e indici di qualità per la regolamentazione dei servizi pubblici locali”, sono stati emanati i seguenti atti:

- linee guida necessarie alla redazione del PEF;
- schema contenente l’individuazione degli indicatori di qualità.

In fase di prima applicazione, come precisato con apposito comunicato stampa del MIMIT, il decreto ha circoscritto i servizi pubblici locali non a rete, di rilevanza economica, introducendo un regime transitorio, limitando la ricognizione periodica ai seguenti 5 servizi definiti dal Ministero quali servizi di interesse generale, usufruiti dalla collettività e meritevoli di tutela:

- Parcheggi,
- Impianti Sportivi;
- Servizi Cimiteriali;
- Luci votive;
- Trasporto scolastico.

Si precisa infine che nel perimetro applicativo della norma restano esclusi, per quanto di competenza dei Comuni, i servizi pubblici locali a rete, per i quali spetta ai rispettivi enti regolatori di ambito, curarne le necessarie relazioni periodiche sulla gestione.

Per quanto concerne la ricognizione della situazione gestionale dei Servizi Cimiteriali, essendo il servizio affidato in house providing ad una società controllata dall'amministrazione, la relativa relazione è stata inserita nell'allegato D alla deliberazione, ai sensi del combinato disposto degli art. 17 e 30 del Decreto di riordino dei servizi pubblici locali a rilevanza economica.

Con deliberazione n. 262 del 22/12/2023 unitamente al Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche di cui all'art. 20 del TUEL, sono state rispettivamente approvate:

-La Relazione periodica ex art. 17 e 30 con riferimento alla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati a società in house;

-La Relazione periodica ex art. 30 con riferimento alla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati a terzi.

L'art. 15 dello stesso decreto, prevede che gli enti locali, di regola affidino la gestione dei servizi pubblici secondo la disciplina del codice dei contratti pubblici e, dove possibile, favoriscano la forma della concessione di servizio rispetto all'appalto, in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio. Questa norma, nel ribadire che la regola è l'evidenza pubblica, favorisce il regime delle concessioni in quanto consente di allocare i rischi sul gestore, sgravando di costi la pubblica amministrazione e ponendoli a carico dell'utenza.

Il Comune di Livorno gestisce i servizi pubblici locali e d'interesse generale attraverso le sue società partecipate nelle modalità prevista dalla normativa sopra esposta. Nel dettaglio, si riporta una breve illustrazione sul sistema di gestione dei SPL.

LA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RETE NEL COMUNE DI LIVORNO

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE

Attualmente, la società affidataria del servizio pubblico di distribuzione del gas sul territorio comunale è A.S.A. Spa.

Il servizio di distribuzione consiste nel trasporto del gas, attraverso reti di gasdotti locali, dai punti di consegna presso le cabine di riduzione e misura interconnesse con le reti di trasporto ("city-gates") fino ai punti di riconsegna presso i clienti finali (famiglie, imprese, ecc.). ASA è soggetta a regolazione da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente che definisce sia le modalità di svolgimento del servizio sia le tariffe di distribuzione e misura. L'attività di distribuzione gas è stata tradizionalmente svolta in regime di concessione tramite affidamento del servizio su base comunale. Nel 2011 sono stati adottati quattro decreti ministeriali di riforma della normativa che regola il settore: in particolare, con un apposito decreto sono stati istituiti 177 ambiti territoriali minimi (ATEM) in base ai quali dovranno essere assegnate le nuove concessioni. Il servizio di distribuzione del gas è effettuato trasportando il gas per conto delle società di vendita autorizzate alla commercializzazione nei confronti dei clienti finali.

Il rapporto tra le società di distribuzione e le società di vendita è regolato da un apposito documento, definito "Codice di Rete", nel quale sono precisate le prestazioni svolte dal distributore, suddivise fra quelle principali (servizio di distribuzione del gas; gestione tecnica dell'impianto distributivo), accessorie (esecuzione di nuovi impianti; attivazione, disattivazione, sospensione e riattivazione della fornitura ai clienti finali; verifica del gruppo di misura su richiesta dei clienti finali, ecc.) ed ulteriori prestazioni definite "opzionali" a prezzi validi per la generalità dei richiedenti (quali manutenzione dei gruppi di riduzione e/o misura di proprietà del Cliente finale).

Alla data del 31 dicembre 2023, ASA ha fatturato a 184 società di vendita 80.515.827 smc, per un totale di - 5.668.077 euro, con un trend complessivamente ancora negativo a causa di alcune componenti (vedi la UG2S, azzerata solo a partire dal mese di maggio) e delle agevolazioni legate al bonus ordinario e integrativo. La rete di distribuzione gas al 31 dicembre 2023 si estende per circa 703 km, sostanzialmente stabile rispetto al dato 2022. La rete di distribuzione del gas gestita da ASA per alcuni tratti attraversa anche altri tre Comuni (Pisa, Fauglia e Castellina Marittima) oltre quelli sopra elencati (per circa 2,5 Km di rete).

L'attività di distribuzione del gas naturale è regolamentata in ogni suo aspetto da ARERA, con un livello di dettaglio che negli anni è stato via via sempre crescente, sia nella quantità, sia nella qualità degli adempimenti imposti ai distributori.

La qualità e la sicurezza del servizio restano regolate dalla delibera 569/2019/R/gas del 27/12/2019 per il periodo di regolazione 2020-2025 (RQDG), con una sostanziale conferma dell'impostazione complessiva degli obblighi regolatori già previsti per il 4° periodo regolatorio. Il sistema tariffario è regolato dalla 570/2019/R/gas per il periodo 2020-2025 (RTDG), anche in questo caso con sostanziale conferma dell'impostazione generale del 4° periodo regolatorio: sul fronte tariffario si segnala in particolare il riavvio di un andamento positivo delle fatturazioni del vettoriamento, a partire dal mese di competenza Luglio 2023, dovuto all'azzeramento della componente UG2S e al netto calo del bonus integrativo.

La distribuzione del gas di ASA in cifre (Dati estratti dal bilancio di sostenibilità 2022):

Territorio: Km 511.

Comuni Serviti: Livorno, Collesalveti, Castagneto Carducci, Rosignano Marittimo e San Vincenzo.

Popolazione residente: circa 220.000 abitanti.

Rete di distribuzione: Km 702.

Volume di gas distribuito nel 2022: 72.949.769 mc.

Investimenti realizzati anno 2022: € 3.312.434.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Attualmente, la società affidataria del servizio idrico integrato sul territorio comunale è A.S.A. Spa.

ASA spa è Gestore del Servizio idrico Integrato dal 2002 previo affidamento dell'Autorità al tempo competente (Autorità di Ambito territoriale Ottimale n. 5 Toscana Costa), oggi Autorità Idrica Toscana, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 69/2011.

La durata dell'affidamento del SII è stata fissata in 25 anni, quindi fino al 31.12.2031, come prorogata in ultimo con deliberazione di Assemblea AIT n. del 26.10.2018.

L'art. 21, comma 19, del D.L. n. 201 del 06/12/2011 (c.d. Decreto Salva Italia), così come convertito e modificato dalla Legge n. 214 del 22/12/2011, ha previsto il trasferimento delle attività di regolazione e controllo dei servizi idrici, precedentemente affidate all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (successivamente denominata Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico, per brevità AEEGSI). Con la Legge di Bilancio 2018 (L. 205/2017 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2017) dal 01 gennaio 2018 la denominazione "Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico" è stata sostituita, ovunque essa ricorra, con la denominazione "Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente" (ARERA).

L'anno 2023 è ricaduto nell'applicazione del metodo tariffario MTI-3, in particolare, nel secondo biennio del periodo regolatorio 2020-2023 e pertanto, come previsto all'art. 6.1 della delibera ARERA n. 580/2019, le relative componenti tariffarie sono soggette ad aggiornamento tariffario. I criteri di elaborazione e le procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari sono stati definiti da ARERA rispettivamente con la Delibera n. 639/2021/R/IDR del 30/12/2021 e con la Determina DSID n. 1/2022 del 18/03/2022. Con la Delibera 639/23 del 28/12/2023 l'ARERA ha approvato il Metodo Tariffario (MTI-4).

Si riportano di seguito i punti di maggiore rilievo e novità rispetto al precedente metodo tariffario MTI-3:

-Il periodo regolatorio passa da 4 anni a 6 anni, pertanto il quarto periodo regolatorio riguarderà gli anni dal 2024 al 2029;

-Viene confermato il termine del 30 aprile 2024 per l'approvazione dello schema regolatorio da parte dell'EGA. Si evidenzia però che ARERA con la Delibera 39/2024 ha stabilito l'esclusione dal meccanismo incentivante della Qualità Tecnica per il biennio 2022-2023 di quei gestori per i quali i competenti EGA non abbiano provveduto ad

approvare entro il 31/10/2024 il relativo schema regolatorio, determinando di fatto un termine ultimo per tale attività;

-Il Piano Opere Strategiche (POS) dovrà essere predisposto fino all'anno 2035, ovvero fino all'ultimo anno di affidamento qualora precedente, nel caso di ASA pertanto il POS dovrà essere redatto fino al 2031.

Il servizio idrico integrato gestito da ASA in cifre (Dati estratti dal bilancio di sostenibilità 2022):

Territorio: 2.510 Km

Comuni Serviti: 32

Province: 3 Livorno, Pisa e Siena

Popolazione residente: 360.000

Volume di acqua prelevato: 39,3 milioni di mc

Volume di acqua acquistato: 7,62 milioni di mc

Volume di acqua ceduto: 1,5 milioni di mc

Volume di acqua potabilizzata: 25,5 milioni di mc

Investimenti realizzati nel SII anno 2022: € 30.755.141

SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Costa, al fine di individuare un Gestore Unico per svolgere il servizio sull'intero Ambito di competenza (l'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Costa coincide con il territorio delle province di Livorno (esclusi i Comuni di Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto), Lucca, Massa Carrara e Pisa ed include 100 comuni) ha approvato, con delibera della propria Assemblea n. 12 del 13/11/2020, la modalità di gestione del Servizio nella forma dell'in-house providing, affidando il servizio in forma diretta alla società in house Retiambiente S.p.a., società costituita ai sensi dell'art. 4 del D.L. 13 agosto 2011 n. 138 convertito nella Legge 14 settembre 2011 n. 148 e ss.mm.ii. che ha assunto il ruolo di Gestore Unico di Ambito a partire dal 01/01/2021e per i successivi 15 anni.

Dal 2021 pertanto RetiAmbiente è il gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti nel perimetro dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO)Toscana Costa e – per dimensioni economico finanziarie e bacino d'utenza – è il secondo operatore della Toscana e sesto in Italia nel settore dell'igiene ambientale.

Si tratta di una società per azioni a totale capitale pubblico, partecipata da cento Comuni delle province di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara.

Costituita nel 2011 nell'ottica del ridisegno del servizio di gestione dei rifiuti urbani nell'ambito dell'ATO Toscana Costa, è il veicolo per favorire la transizione verso una gestione integrata dei servizi nell'area di riferimento, in coerenza con quanto definito nell'ambito della L.R. Toscana n. 69 del 2011.

Strutturata secondo il modello in house providing, RetiAmbiente è la capogruppo di un insieme di società operative locali(SOL) controllate integralmente, anch'esse in house providing, sulle quali i Comuni che ne ricevono le prestazioni di servizio possono esercitare il "controllo analogo" secondo quanto previsto dalle norme vigenti e in particolare dal Dlgs. 175/2016 "TUSP".

La capogruppo esercita le attività tipiche di una holding industriale operativa e in particolare:

- Indirizzo, pianificazione, coordinamento e controllo operativo sulle società operative locali controllate, gestione dei rapporti con ATO per tutto il Gruppo,
- Attività corporate e di supporto – come ad esempio amministrazione, tesoreria e finanza, gare e approvvigionamenti, politiche del personale, ICT e altre attività centralizzate – per garantire uniformità, standardizzazione ed efficacia dalle sinergie di gruppo;
- Proprietà e gestione degli impianti,

- Gestione dei flussi da e per gli impianti.

Mentre le controllate, società operative locali, si occupano della:

- Gestione di tutti i servizi d'igiene urbana e ambientale,
- Raccolta e spazzamento dei rifiuti;
- Gestione dei rapporti con il territorio di riferimento specifico.

Attualmente RetiAmbiente opera su 83 Comuni dei 100 soci, che rappresentano circa il 70% della popolazione del territorio di riferimento con oltre il 65% della quantità totale di rifiuti prodotti nell'Ambito.

Il percorso evolutivo prevede la progressiva integrazione di tutte le altre gestioni del territorio di riferimento di ATO Toscana Costa a partire dal 2022.

Attualmente il Comune di Livorno è proprietario di una partecipazione azionaria in Retiambiente pari al 32,978%, a seguito di sottoscrizione di un aumento del capitale sociale, mediante conferimento della società AAMPS spa, con perizia redatta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2441, comma 4, 5 e 6 del codice civile. Tale operazione è rientrata naturalmente nell'iter di progressiva estensione e perfezionamento dell'ambito territoriale di operatività di RetiAmbiente Spa come gestore unico dell'ATO Toscana Costa per la gestione dei rifiuti urbani.

Per quanto riguarda AAMPS spa, società operativa locale (SOL), è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Socio Unico Retiambiente spa è pertanto nella completa titolarità della gestione del pubblico servizio di igiene ambientale per l'ambito territoriale del Comune di Livorno regolato dal contratto di servizio con Retiambiente spa fino al 31/12/2035.

L'esercizio del controllo delle due società è garantito dai Patti parasociali, sottoscritti tra i soci di Retiambiente spa, i quali prevedono, oltre che la costituzione di un Comitato Unitario che sostanzialmente svolge le funzioni di controllo analogo sulla società "madre", anche un Comitato Ristretto al quale viene assicurato l'esercizio del controllo analogo diretto anche sulle società Operative locali operanti sul territorio di rispettiva competenza.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La L.R. 65/2010 ha introdotto un nuovo modello di governo del sistema del trasporto pubblico locale attraverso l'individuazione di un ambito territoriale ottimale coincidente con il territorio regionale a cui riferire lo svolgimento delle relative funzioni, concernenti anche l'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di TPL tramite unico lotto. L'art. 85 della L.R. 65/2010, inoltre, ha previsto che l'esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale, di cui all'art. 83 della legge medesima, sia regolato da apposita convenzione stipulata tra la Regione Toscana, le province ed i comuni sulla base dello schema tipo approvato dalla Giunta Regionale (Deliberazione G.R. n. 410 del 23 maggio 2011). A seguito di tale percorso, il Comune di Livorno:

-con deliberazione del C.C. n. 93 del 7/07/2011 ha deciso di aderire all'esercizio associato delle funzioni di trasporto pubblico locale in ambito regionale approvando il suddetto schema di convenzione;

-con deliberazione del C.C. n. 133 del 31/07/2012 ha approvato le linee d'indirizzo per la sottoscrizione dell'aumento di capitale di CTT Nord attraverso il conferimento dell'azienda ATL.

Fino al 31 ottobre 2021 il servizio è stato gestito provvisoriamente dalla società CTT Nord, società di cui ATL possiede il 14,12% del capitale sociale.

In data 21/06/2021 il Consiglio di Stato ha respinto l'appello presentato da Mobit, il consorzio che riunisce i "vecchi" gestori del trasporto pubblico locale su gomma in Toscana, contro la sentenza del Tar che a marzo 2020 aveva respinto il ricorso contro l'aggiudicazione della gara regionale del Tpl ad Autolinee Toscane (gruppo Ratp) deliberata con decreto dirigenziale della Regione numero 6585, datato 19 aprile 2019 e pubblicato in data 3 maggio 2019.

In esito alla sentenza del Consiglio di Stato n. 4779 del 21 giugno 2021 è stato fissato un nuovo cronoprogramma e le società partecipanti a ONE scarl hanno alienato i propri assets ad AT tra la fine di luglio 2021 ed i primi giorni di agosto 2021, condizionati all'avvio del servizio; successivamente, la Regione Toscana, con decreto della Giunta

regionale n. 860 del 9 agosto 2021, ha stabilito il subentro di AT nel servizio di trasporto pubblico locale a far data dal 1° novembre 2021.

Il 1° novembre 2021 il servizio di trasporto pubblico locale da parte di AT è iniziato, a seguito del verificarsi della condizione sospensiva, con presa di efficacia dei contratti di trasferimento e passaggio di tutto il personale ad AT.

Per gli altri servizi d'interesse generale e strumentali nonché per le altre partecipazioni in società/enti possedute dal Comune di Livorno collegate alle finalità istituzionali dell'Ente si rinvia al dettaglio delle schede sotto riportate. Oltre ad una breve descrizione circa il core business delle società ed enti posseduti dall'Amministrazione Comunale, verranno descritti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati, con riferimento anche alla loro situazione economica nonché gli obiettivi di carattere gestionale che dovranno essere perseguiti dagli stessi e le modalità in cui si esplica il controllo di competenza dell'ente.

D.Lgs. n. 36/2023

Nuovo Codice dei Contratti pubblici

Infine, appare utile citare il Nuovo Codice dei Contratti pubblici, adottato con D.Lgs. n. 36/2023, che ha sostituito a partire dal 1° luglio 2023 il precedente D.Lgs. n. 50/2016.

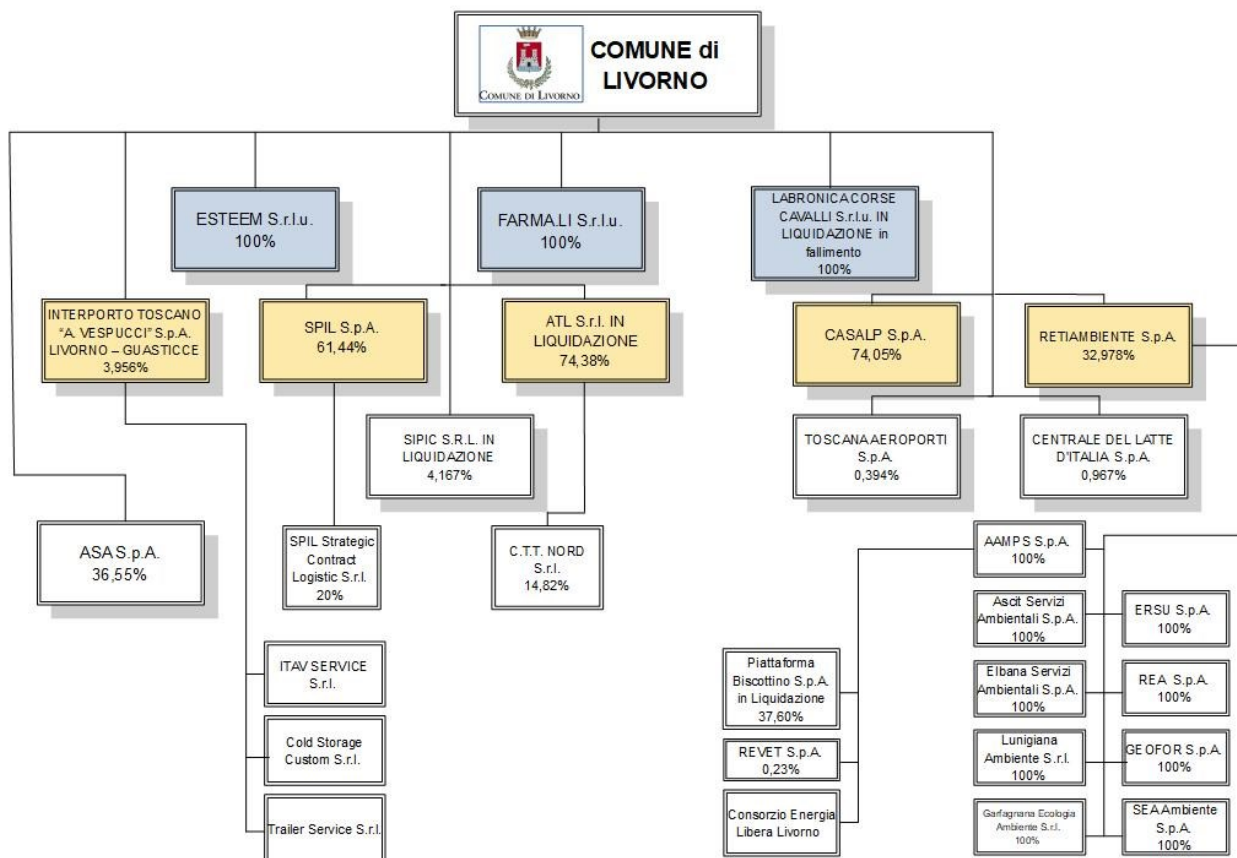
Tale Codice presenta infatti rilevanti punti di contatto con il D.Lgs. n. 175/2016 poiché contiene una disciplina degli affidamenti in house, oltre a essere applicabile a numerose società in partecipazione pubblica; ciò spiega i vari rinvii presenti nel Nuovo Codice al Testo Unico delle società a partecipazione pubblica.

A titolo esemplificativo, basti guardare all'art. 7 concernente gli affidamenti a società in house, all'art.13 secondo cui in materia di scelta del socio privato e di cessione di quote o azioni, restano ferme le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 175/2016, all'art. 23 secondo cui gli obblighi informativi che sono tenuti a rispettare le stazioni appaltanti e gli enti concedenti riguardano anche gli affidamenti diretti a società in house di cui all'art. 7 c. 2, all'art. 174 secondo cui il partenariato pubblico-privato di tipo istituzionale è disciplinato dal D.Lgs. n. 175/2016, oltre che dalle altre norme speciali di settore.

1.2.9 LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI LIVORNO E GLI INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI, ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Si riporta, di seguito, la descrizione delle principali attività svolte dalle singole società partecipate con indicazione dell'andamento economico nell'ultimo triennio.

Rappresentazione grafica delle partecipazioni societarie (art. 22, co.1, lett. d) D.Lgs. n. 33/2013)



SOCIETÀ CONTROLLATE

INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI S.p.A.

SOCIETÀ A CONTROLLO PUBBLICO (Art. 2 c.1 lett. m) D.Lgs. 175/2016

La struttura del capitale sociale e le partecipazioni

Il Comune di Livorno è socio della società Interporto Toscano "Amerigo Vespucci" S.p.A., società costituita a maggioranza da capitale pubblico che - a seguito dell'aumento di capitale sociale di € 6.664.916,30 deliberato nel 2017 e sottoscritto nel 2020 da parte del socio Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale - è oggi composta da capitale pubblico nella misura del 63,89% del capitale sociale.

Il Comune di Livorno detiene in Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A. una quota di partecipazione del 3,96% del capitale sociale, pari a n. 2.231 azioni, per un valore nominale di € 1.152.222,26.

Gli attuali assetti societari di Interporto S.p.A. sono i seguenti:

ENTE	TIPOLOGIA	N. AZIONI	VALORE	QUOTA %
AMCO - ASSET MANAGEMENT COMPANY S.P.A.	privato	17.751	9.167.681,46	31,48%
ADSP MAR TIRRENO SETT.	pubblico	17.075	8.818.554,50	30,28%
REGIONE TOSCANA	pubblico	10.245	5.291.132,70	18,17%
CCIAA MAREMMA e TIRRENO	pubblico	2.536	1.309.742,56	4,50%
COMUNE DI LIVORNO	pubblico	2.231	1.152.222,26	3,96%

ENTE	TIPOLOGIA	N. AZIONI	VALORE	QUOTA %
COMUNE DI PISA	pubblico	1.215	627.498,90	2,15%
CAMERA DI COMMERCIO DI PISA	pubblico	1.153	595.478,38	2,04%
BANCO BPM SOCIETA' PER AZIONI	privato	600	309.876,00	1,06%
PROVINCIA DI PISA	pubblico	562	290.250,52	1,00%
PROVINCIA DI LIVORNO	pubblico	562	290.250,52	1,00%
COMUNE DI COLLESALVETTI	pubblico	400	206.584,00	0,71%
COMPAGNIA LAVORATORI PORTUALI DI LIVORNO Soc. coop.	privato	326	168.365,96	0,58%
UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.P.A.	privato	300	154.938,00	0,53%
MERCITALIA RAIL S.R.L.	privato	250	129.115,00	0,44%
ECOFUEL SPA	privato	196	101.226,16	0,35%
SOCIETA' AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA -P.A.	privato	150	77.469,00	0,27%
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SPA	privato	150	77.469,00	0,27%
FINPAS - SRL	privato	110	56.810,60	0,20%
SOCIETA' AUTOSTRADA TIRRENICA P.A.	privato	98	50.613,08	0,17%
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI PROV DI LI	privato	98	50.613,08	0,17%
TOSCANA AEROPORTI S.P.A.	privato	97	50.096,62	0,17%
DRIGOLI CARLO ALBERTO	privato	50	25.823,00	0,09%
SIRTI - SOCIETA' PER AZIONI	privato	50	25.823,00	0,09%
FINTECNA S.P.A.	privato	50	25.823,00	0,09%
ECOMAR ITALIA S.P.A.	privato	41	21.174,86	0,07%
COMUNE DI LUCCA	pubblico	25	12.911,50	0,04%
PROVINCIA DI LUCCA	pubblico	25	12.911,50	0,04%
BALLEGGI ANDREA	privato	20	10.329,20	0,04%
NAVICELLI DI PISA S.R.L.	privato	20	10.329,20	0,04%
CONFARTIGIANATO TOSCANA	privato	4	2.065,84	0,01%
TOTALE		56.390	29.123.179	100,00%

In sostanza, la compagine sociale di ITAV consta di 3 soci che detengono l'80% del capitale (AMCO, AdSP, Regione Toscana) e può essere così sintetizzata:

ADSP	Regione Toscana	AMCO	Altre partecipazioni minoritarie
30,30%	18,20%	31,50%	20%
INTERPORTO TOSCANO "A. VESPUCCI"			

Nel corso dell'esercizio 2022 la società non ha rispettato alcuni obiettivi del Piano di Risanamento 2020-2024, ex art. 67 L. Fallimentare, così come alcuni parametri finanziari, a causa del rallentamento del cronoprogramma di vendita di alcuni immobili. Nel corso del 2023 è stata avviata la predisposizione di un nuovo Piano di risanamento del debito che dovrà essere attestato e approvato dagli istituti di credito.

Il CdA della società, con il supporto metodologico di KPMG, ha quindi approvato in data 29 luglio 2024 una proposta di Piano Industriale 2024-2029 e correlata Manovra Finanziaria, che prevede la dismissione di asset terminalistici e di altri asset, nonché il consolidamento e l'ampliamento di iniziative strategiche.

Il 2025 sarà pertanto concentrato sull'attuazione del Piano industriale alla base del nuovo Accordo in esecuzione del Piano attestato di risanamento ex art. 56 del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, previa sottoscrizione dello stesso da parte dei creditori.

Accordi tra gli azionisti

Si ricorda che alcuni soci pubblici di ITAV, interessati al rafforzamento con il territorio e con il tessuto economico della struttura portuale, hanno sottoscritto un Patto Parasociale con la prioritaria finalità di assicurare un controllo della società, mediante l'esercizio di un'influenza dominante dei soci sottoscrittori ed al fine di garantire una governance coesa e stabile.

Il Patto Parasociale è stato sottoscritto, in data 14 febbraio 2022, tra i soci pubblici:

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

Regione Toscana

Comune di Livorno

Comune di Collesalveti

Provincia di Livorno

Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno

Nella tabella sottostante sono indicati, per ciascun "socio sottoscrittore": il numero delle azioni detenute nella società e conferite nel patto e la percentuale rappresentata da tali azioni rispetto al totale delle azioni emesse.

Partecipanti al Patto	% al capitale sociale della società	Numero Azioni	Valore capitale conferito al Patto	Numero Azioni conferite al Patto	% sul totale Azioni conferite al Patto
ADSPMTS	30,28%	17.075	€ 8.818.554,50	17.075	51,67%
Regione Toscana	18,17%	10.245	€ 5.291.132,70	10.245	31,00%
CCIAA MT	4,50%	2.356	€ 1.309.742,56	2.356	7,67%
Comune di Livorno	3,96%	2.231	€ 1.152.222,26	2.231	6,75%
Provincia di Livorno	1,00%	562	€ 290.250,52	562	1,70%
Comune di Collesalveti	0,71%	400	€ 206.584	400	1,21%
TOTALI	58,62%	32.869	€ 17.068.486,54	32.869	100,00%

Con il patto parasociale i soci sottoscrittori si sono dati reciprocamente atto ed hanno convenuto quale loro comune interesse, quello di aggregare in un accordo di sindacato di voto e di sindacato di blocco le rispettive azioni per assicurare l'esercizio di un'influenza dominante ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359 c.c. e della normativa vigente, al fine di garantire altresì l'individuazione di strategie industriali e permettere il buon andamento della società.

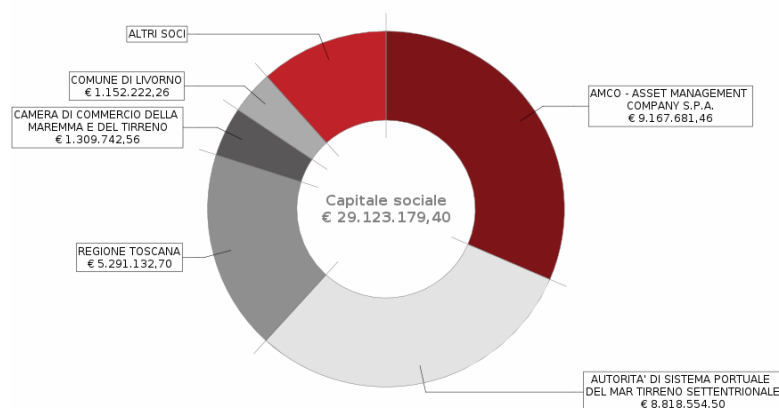
Lo scopo del patto è quello pertanto di assicurare unitarietà e coerenza di indirizzo nella gestione della Società.

Le deliberazioni del Comitato del Sindacato sono assunte con spirito di leale collaborazione ottenendo, ove possibile, l'unanimità dei consensi dei presenti. In caso di mancato consenso unanime, il patto prevede che le deliberazioni siano assunte con il voto favorevole dei componenti presenti che rappresentano almeno il 60% del capitale Sindacato nel Patto.

Ai fini ai fini delle votazioni in assemblea, i soci di sindacato costituiscono un unico blocco.

In considerazione della sottoscrizione del suddetto patto parasociale la società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. da parte dei i soci pubblici sottoscrittori, da cui è pertanto conseguito un controllo pubblico della stessa. Per tale motivo la società rientra a pieno titolo nell'ambito di applicazione della disciplina sancita dal TUSP in materia di società (controllata) a partecipazione pubblica.

Sede legale: Via Delle Colline n. 100, loc. Guasticce, Collesalveti SOCIETÀ MISTA PUBBLICO-PRIVATA.



Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2023	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Numero dipendenti bil. 2023	fatturato ultimo bilancio approvato (2023-vociA1+A5)
Società controllata	3,96%	868.313	2.144.401	-1.715.930	4.305.754	8	8.356.976

ESTEEM SRLU

SOCIETA' IN HOUSE (Art. 2 c.1 lett. o) D.Lgs. 175/2016

Esteem srlu nasce nel 2002 sulle esperienze della "Società per il Polo Scientifico e Tecnologico dell'Area Livornese". La società ha come socio unico il Comune di Livorno, pertanto presta i propri servizi esclusivamente a favore del Comune stesso, configurandosi come società in house soggetta al controllo analogo da parte dell'Amministrazione comunale. L'oggetto sociale di Esteem è l'erogazione dei servizi di progettazione e re-ingegnerizzazione, in chiave di innovazione tecnologica, a favore del Comune di Livorno. La società raccoglie e concentra al suo interno un'ampia gamma di competenze e conoscenze, soprattutto basate nell'ambito dell'ICT (Information Computer Technology), che ne fanno un interlocutore privilegiato per gli uffici dell'Amministrazione. La società si occupa anche della promozione, progettazione e gestione di servizi e/o di attività di varia natura, anche amministrativa, esternalizzati (in regime di co-sourcing o outsourcing) da parte del Comune di Livorno.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 214 del 28 settembre 2017, di approvazione della Revisione straordinaria delle partecipazioni possedute, alla luce dei dati contabili è stato rilevato che la società non supera formalmente i requisiti previsti dall'art. 20 comma 2 lett. d) con riferimento al limite del fatturato; pertanto la stessa è stata inserita nell'elenco delle società oggetto di azioni di razionalizzazione. È stato conseguentemente previsto che, entro un anno dall'approvazione dell'atto medesimo, avrebbe dovuto essere valutata la possibilità di poter conferire la società in altra società del Gruppo comunale, ipotizzando l'ipotesi di fusione per incorporazione e prevedendo, nel contempo, un ampliamento delle attività affidate alla stessa.

Con successiva Delibera CC n. 240/2018, al fine di salvaguardare il know-how aziendale, è stato deliberato il mantenimento della società attivando per le stesse misure di razionalizzazione ed efficientamento al fine di perseguire l'obiettivo di implementare l'attività svolta per l'Amministrazione Comunale.

Con Deliberazione CC n. 229/2019 sono stati confermati i suddetti indirizzi, previa verifica del mantenimento sulla base dei contenuti indicati in uno specifico Piano Industriale.

Con successiva Deliberazione CC n. 256/2021 sono stati confermati gli indirizzi di cui alla propria precedente Deliberazione n. 233 del 29/12/2020 in merito al mantenimento della partecipazione in ESTEEM S.r.l.u., a fronte della realizzazione del Piano Industriale 2021-2025 e quindi del potenziamento della società, mediante l'affidamento in house del servizio di "progettazione e realizzazione di servizi innovativi e supporto alla transizione digitale per il settore entrate, supporto alla gestione della TARI, Canone Unico, ICP-TOSAP (gestione residua), gestione dell'imposta di soggiorno e servizio delle pubbliche affissioni" che consentirà di raggiungere i limiti di fatturato di cui all'art. 20 c. 2 lett. d).

Con delibera n. 17 del 9 febbraio 2022, il Consiglio Comunale ha deciso di avvalersi di Esteem srlu nella funzione di supporto all'innovazione digitale, nonché alla digitalizzazione e innovazione dei processi secondo criteri di efficienza e semplificazione per le attività ricomprese nella competenza del Settore Entrate Revisione spesa, in coerenza con le funzioni strumentali previste nel nuovo statuto societario della stessa società. Di conseguenza ha approvato l'affidamento in house ad Esteem srlu del servizio "Progettazione e realizzazione di servizi innovativi e supporto alla transizione digitale del Settore Entrate. Supporto alla gestione della TARI, IMU; Canone unico, ICP-TOSAP (gestione residua), gestione dell'imposta di soggiorno e servizio delle pubbliche affissioni" per il periodo 2022 – 2031, alle condizioni che risultano dallo schema di contratto e dalla Proposta Tecnica economica, in atti protocollo numero 68818/2021, allegati alla stessa delibera 17/2022.

Con Delibera G.C. n. 181 del 24.03.2023 sono state espresse le linee di indirizzo in merito all'elaborazione del progetto di affidamento in house alla società Esteem srlu della gestione funzionale e operativa del servizio dei parcheggi a pagamento, compresa l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle attrezzature, del controllo della sosta a pagamento tramite "ausiliari del traffico", del servizio di rilascio contrassegni

ZSC/ZTL; della gestione, in qualità di agente contabile, degli incassi relativi alla gestione dei parcheggi a pagamento in nome e per conto del Comune, della gestione informatica ed il monitoraggio delle banche dati del sistema dei parcheggi a pagamento, della progettazione esecutiva e realizzazione di nuovi parcheggi a pagamento con dismissione eventuale di quelli esistenti.

Successivamente, con Delibera di C.C. n. 176 dell'11.09.2023 è stata approvata la proposta di modifica dello Statuto di Esteem srlu concernente le modifiche necessarie a rendere possibile l'espletamento dei nuovi servizi suddetti, previo rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente.

Allo stato attuale, dopo un attento e laborioso percorso amministrativo conclusosi nei primi mesi del 2024, sono stati affidati alla Società, con deliberazione n. 34 del 29/02/2024, i nuovi servizi a supporto del Settore Mobilità, e specificatamente la gestione del SPL di sosta stradale a pagamento su aree pubbliche, precedentemente esternalizzato e di gestione dello sportello della mobilità.

I nuovi servizi sono stati affidati in house ai sensi della normativa vigente, per il periodo decorrente dal 1° aprile 2024 al 31 dicembre 2028, alle condizioni che risultano dallo schema di Convenzione, dal Progetto e dal Piano Economico Finanziario presentati dalla società, in atti al protocollo dell'ente al n. 20977/2024 ed approvati dal Consiglio Comunale con la deliberazione sopra richiamata.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2023	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Numero dipendenti bil. 2023	fatturato ultimo bilancio approvato (2023-vociA1+A5)
Società controllata in house	100,00%	22.712	20.106	26.113	18.296	31	1.305.314

FARMA.LI. S.R.L.U

SOCIETA' IN HOUSE (Art. 2 c.1 lett. o) D.Lgs. 175/2016

Farma.Li. nasce il 27 aprile del 2010 dal conferimento parziale del ramo di azienda "farmacie" di Li.R.I. La società ha per oggetto, in particolare, la gestione delle farmacie ed ogni altra attività connessa con la gestione delle farmacie delle quali è titolare il Comune di Livorno. Si tratta di società in house soggetta al controllo analogo da parte dell'Amministrazione comunale.

In data 21/02/2018, il Comune di Livorno e Li.r.i. S.p.A. hanno sottoscritto l'acquisto a titolo oneroso da parte del Comune di Livorno delle quote di Farma.Li. s.r.l.u (pari al 100% del capitale sociale), al prezzo complessivo di € 695.000.

In seguito all'operazione di acquisto delle quote da parte del Comune di Livorno, in data 11/04/2018 l'assemblea straordinaria ha approvato il nuovo statuto di Farma.Li., già approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 233 del 30/10/2017, in cui sono state apportate modifiche importanti ed obbligatorie per le società in controllo pubblico, così come previsto dal D.Lgs. 175/2016, con particolare riferimento agli elementi caratterizzanti l'affidamento "in house".

In data 27/11/2018 è stata sottoscritta la nuova "Convenzione di affidamento della gestione delle Farmacie Comunali tra il Comune di Livorno e Farma.Li. S.r.l.u.", con cui sono stati regolati i rapporti tra l'Amministrazione Comunale e la società Farma.Li. s.r.l.u., nonché la durata dell'affidamento del servizio ed il canone di concessione dello stesso.

La nuova Convenzione di affidamento della gestione delle Farmacie comunali ha sostituito l'atto di concessione stipulato tra il Comune di Livorno e Li.R.I. S.p.A. in data 05/02/2004 definendo tra l'altro anche l'importo del canone annuo costituito da una quota fissa di € 26.099,15 ed una quota variabile annua pari all'1% del volume complessivo dei ricavi da vendite registrati nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato.

In merito alla durata (dieci anni), l'art. 12 della Concessione prevede quale termine di scadenza quello del 31.12.2027, con tacito rinnovo di anno in anno, fino ad un massimo complessivo di ulteriori cinque anni.

Lo Statuto di Farma.Li è stato successivamente aggiornato nel corso dell'Assemblea straordinaria del 21.12.2020 (previa approvazione in Consiglio Comunale con delibera n. 198 del 13.11.2020), al fine di provvedere definitivamente all'iscrizione della Società nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che affidano ai propri organismi in house providing ex art. 192 del d.lgs. n. 50/2016.

L'ANAC ha disposto l'iscrizione con determina n. 29157 del 09.04.2021.

La società è iscritta nell'Elenco ANAC di cui all'art.192 del D. Lgs.50/2016. Sede legale: P.zza Grande 38 Livorno.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2023	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Numero dipendenti bil. 2023	fatturato ultimo bilancio approvato (2023-vociA1+A5)
Società controllata in house	100,00%	319.341	355.682	255.562	120.468	60	10.753.868

CASA.L.P. S.p.A

SOCIETA' IN HOUSE (Art. 2 c. 1 lett. o) D.Lgs. 175/2016

CASALP S.p.A. è una società a capitale totalmente pubblico, costituita nell'anno 2004 dai 20 Comuni della Provincia di Livorno (ora 19 per effetto della fusione dei Comuni di Rio nell'Elba e Rio Marina), in attuazione della Legge R.T. n. 77/1998. Il Comune di Livorno detiene una quota di partecipazione nella società pari al 74,05% del capitale sociale.

La legge ha trasferito ai Comuni la proprietà degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) situati nel territorio di loro competenza, ha istituito i LODE (Livelli Ottimali di Esercizio), con compiti di programmazione per l'uso delle risorse pubbliche destinate alla casa, ed ha disposto la trasformazione delle ATER in nuovi soggetti gestori di natura privatistica. La gestione del patrimonio abitativo pubblico di proprietà dei Comuni costituisce l'attività largamente prevalente della Società.

La missione di CASALP S.p.A. si sostanzia nella erogazione di servizi rivolti al settore dell'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP); si tratta di servizi di amministrazione e gestione immobiliare, progettazione e direzione dei lavori di manutenzione, recupero e realizzazione di nuovi alloggi.

Le funzioni previste dalla Legge Regionale Toscana n. 77/1998 sono affidate "in house providing" a CASALP S.p.A. da parte dei Comuni partecipanti al LODE Livornese, senza previa effettuazione di procedure di gara per l'individuazione del soggetto affidatario; l'affidamento è formalizzato mediante un contratto di servizio stipulato con il LODE.

Il contratto di servizio attualmente in vigore è stato sottoscritto in data 28 dicembre 2015, con una durata di anni quindici, rinnovabile per un periodo di uguale durata, salvo disdetta di una delle parti entro sei mesi dalla scadenza mediante adozione di appositi atti amministrativi. Casalp S.p.A. si configura quale società in house soggetta al controllo analogo congiunto da parte di tutti i Comuni soci aderenti al Lode Livornese.

L'Amministrazione Comunale ha predisposto gli atti propedeutici alla presentazione della domanda di iscrizione nell'Elenco ANAC di cui all'art. 192 del D. Lgs. 50/2016. Il procedimento è stato avviato a partire dal 14.06.21, con inserimento della documentazione richiesta e le modifiche statutarie e convenzionali necessarie al completamento e al perfezionamento del procedimento amministrativo stesso; l'emanazione del provvedimento finale di iscrizione da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione è avvenuto in data 15.03.2023.

Sede legale: V.le I. Nievo n. 59/61.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2023	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Numero dipendenti bil. 2023	fatturato ultimo bilancio approvato (2023-vociA1+A5)
Società controllata (congiunto) in house	74,045%	77.120	-914.219	-467.104	312.815	51	12.670.515

SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO (Art. 2 c.1 lett. m) D.Lgs. 175/2016

La Società SPIL SOCIETA' PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.p.A. è una società controllata dal Comune di Livorno, che attualmente detiene una quota di partecipazione del 61,44%.

Allo stato attuale il capitale sociale di SPIL S.p.A., pari a nominali € 2.858.626,16, risulta così ripartito:

Socio	Valore Nominale	% di Partecipazione
Comune di Livorno	€ 1.756.202,24	61,435%
Banco B.P.M. S.p.A.	€ 427.099,92	14,940%
Banca Monte Dei Paschisi Siena S.p.A.	€ 441.792,00	15,445%
<i>CCIAA della Maremma e del Tirreno</i>	<i>€ 184.600,00</i>	<i>6,458%</i>
Provincia di Livorno	€ 43.732,00	1,530%
Comune di Collesalveti	€ 5.200,00	0,183%
Totale	€ 2.858.626,16	100,000%

La società SPIL S.p.A. opera in quattro principali ambiti di intervento:

- Reindustrializzazione: su mandato degli Enti locali competenti sul territorio livornese, riqualifica siti produttivi dismessi per l'approntamento di nuovi pacchetti localizzativi a destinazione industriale, artigianale ed a servizi;
- Riqualificazione urbana: come attività complementare a quella principale di soggetto attuatore della reindustrializzazione dell'area livornese, investe le proprie competenze in materia di riconversione e riqualificazione immobiliare, anche per attività di recupero di complessi immobiliari ubicati in ambito urbano;
- Servizi alle imprese: offre alle imprese servizi qualificati per favorirne la localizzazione sul territorio a supporto dello sviluppo economico locale;
- Supporto alle Pubbliche Amministrazioni: negli anni la Società ha gestito programmi complessi di finanziamento pubblico per conto di Enti Locali (Provincia e Comune di Livorno, Comune di Collesalveti) e di Amministrazioni centrali, quali il Ministero del Welfare (Programma di Sviluppo locale ex Legge 236/91) ed il Ministero dello Sviluppo Economico (Patto territoriale di Livorno e dell'Area livornese).

SPIL era soggetta ad un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F., omologato in data 3 ottobre 2018 dal Tribunale di Livorno. Il precedente piano di ristrutturazione non ha purtroppo raggiunto gli effetti previsti essendo il periodo in questione stato influenzato pesantemente dalla pandemia Covid 19 che ha sostanzialmente "bloccato il mercato immobiliare" situazione alla quale la società non è stata purtroppo in grado di reagire. L'intervento del conflitto Ucraino/Russo non ha certo migliorato le cose. In particolare la società non è riuscita ad affrontare con decisione alcun cambio di direzione nella presentazione degli immobili sul mercato ed in particolare non sono state proposte attività pubblicitarie incisive che avrebbero potuto "aiutare" nella cessione degli asset. Analogamente si è ritardato anche nella possibile cessione dell'asset della partecipazione nella SPIL Contract Logistic che poteva essere la risorsa finanziaria principale per assicurare una sufficiente "tranquillità" dal lato "cassa". Il disallineamento di detto accordo rispetto alle previsioni e la scadenza prevista al 31.12.2022, ha reso necessaria la predisposizione di un nuovo accordo di ristrutturazione ex art. 57 CCII. La Predisposizione del piano è stata avviata dall'Advisor KPMG nel maggio del 2022 ed ha visto il completamento della stesura del ricorso al Tribunale di Livorno nel dicembre 2023. Il Tribunale ha decretato l'omologa del piano in data 25 gennaio 2024.

In data 6 marzo 2024 l'assemblea straordinaria ha deliberato la riduzione del capitale sociale per effetto delle perdite verificatesi negli ultimi esercizi (art. 2446 CC) e di quelle in corso di formazione (art. 2445 CC). In conseguenza dei provvedimenti adottati in tale sede, il capitale sociale è stato ridotto ad € 100.000,68, rappresentato da 192.309 azioni del valore di 0,52 centesimi ciascuna. Tale delibera era tuttavia subordinata al decorso senza opposizione del termine di cui all'art. 2445 c.c. ("La deliberazione può essere eseguita soltanto dopo tre mesi dal giorno dell'iscrizione nel registro delle imprese, purché entro questo termine nessun creditore sociale anteriore all'iscrizione abbia fatto opposizione").

Pertanto, decorsi i termini sopra richiamati, e non essendosi verificata nessuna opposizione alla deliberazione di riduzione del capitale sociale, risulta necessario eseguire la ripartizione del capitale sociale Spil spa come da conteggi inviati dalla Società:

Ripartizione capitale sociale Spil				
Azionista	Vecchio Capitale Sociale		Nuovo Capitale Sociale	
	2.858.626,16		100.000,68	
	%	Valore Nominale (€)	%	Valore Nominale (€)
Comune di Livorno	61,435	1.756.202,24	61,4351840%	61.435,60
Banco B.P.M. S.p.A.	14,940	427.099,92	14,9407406%	14.940,84
MPS	15,445	441.792,00	15,4546966%	15.454,80
CCIAA della Maremma e del Tirreno	6,458	184.600,00	6,4576475%	6.457,69
Provincia di Livorno	1,530	43.732,00	1,5298258%	1.529,84
Comune di Collesalveti	0,183	5.200,00	0,1819056%	181,91
TOTALI	100,00	2.858.626,16	1,0	100.000,68

Il Tribunale di Firenze - Sezione Imprese, con sentenza del 16 novembre 2020, ha dichiarato legittimo il recesso esercitato dalla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, accertando, ai sensi dell'art. 1, c. 569 della Legge 27.12.2013, n. 147, la cessazione della partecipazione di quest’ultima a far data dal 1° gennaio 2015 e condannando SPIL S.p.A. a pagare alla predetta Camera di Commercio la somma di € 1.256.472,48, oltre interessi legali dalla data della domanda, nonché a rifondere alla medesima le spese del processo, liquidate in € 32.171, oltre rimborso delle spese generali ed accessori, e ponendo le spese di C.T.U. (già liquidate in € 17.500, oltre cassa previdenza ed iva) a carico della convenuta SPIL S.p.A.

Sono pertanto in corso le procedure finalizzate all’uscita del socio Camera di Commercio dalla compagine sociale, previste all’art. 2437 quater del cc che disciplina le fasi del procedimento di liquidazione della partecipazione azionaria nel caso di recesso di un socio.

Sede legale: Scali del Corso 5, Livorno

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2023	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Numero dipendenti bil. 2023	fatturato ultimo bilancio approvato (2023-vociA1+A5)
Società controllata	61,44%	-715.821	- 2.842.784	-4.890.833	295.013	5	1.178.097

ATL SRL in liquidazione

SOCIETA’ A CONTROLLO PUBBLICO (Art. 2 c.1 lett. m) D.Lgs. 175/2016

ATL-Azienda Trasporti Livornese è una società a responsabilità limitata, in liquidazione dal 19/11/2013, avente come oggetto sociale l'organizzazione e l'esercizio di servizi di trasporto, sia pubblico che privato, di persone e di merci.

I soci di ATL Srl sono:

Socio	valore
COMUNE DI LIVORNO	€ 74.379,94
COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO	€ 11.864,58
COMUNE DI CECINA	€ 6.090,06
COMUNE DI COLLESALVETTI	€ 4.725,15
COMUNE DI MARCIANA	€ 624,86
COMUNE DI BIBBONA	€ 610,60
COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA	€ 601,99
COMUNE SANTA LUCE	€ 368,35
COMUNE DI RIO	€ 292,50
COMUNE DI CASTELLINA MARITTIMA	€ 259,09
COMUNE DI GUARDISTALLO	€ 182,88

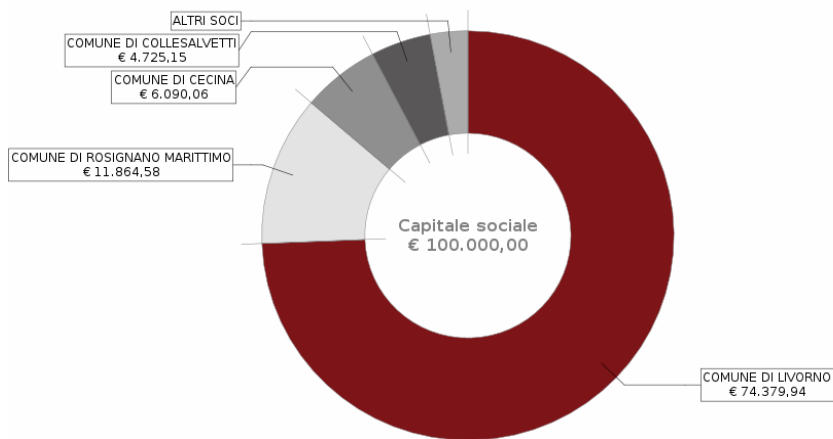
Il Liquidatore è il dott. Massimo Ferrini, nominato, fino al termine della liquidazione, con atto del 18/03/2016, con attribuzione di un compenso lordo annuo pari ad € 18.000; il Sindaco unico è la dott.ssa Eva Gradassi, nominata dall'assemblea dei soci in data 12/04/2023, con scadenza alla data di approvazione del Bilancio 2024 ed attribuzione di un compenso lordo annuo pari ad € 6.000.

Si ricorda che la società è in liquidazione dal 2013; conseguentemente, l'attività societaria è limitata alla sola gestione delle operazioni di liquidazione del patrimonio aziendale e dei contenziosi in essere. La Società ha conferito nel 2012 il ramo di azienda nella società CTT Nord S.r.l., a seguito del processo di aggregazione delle società che gestivano il trasporto pubblico locale (TPL) e, pertanto, da allora la Società non ha più esercitato alcuna attività operativa.

L'assemblea dei soci del 22 ottobre 2013 ha deliberato lo scioglimento anticipato della Società; con il medesimo atto, è stata deliberata la trasformazione da società per azioni a società a responsabilità limitata e la contestuale riduzione del capitale sociale ad € 100.000,00.

La società detiene una partecipazione nella società CTT nord srl pari al 14,82% del capitale sociale. Nel corso del 2023, la partecipazione in CTT Nord iscritta nel bilancio della società si è ridotta per effetto della riduzione del capitale sociale della società partecipata deliberata dall'assemblea dei soci nel corso del 2023. Dalla delibera si è generato un credito di euro 5.187.926, incassato per euro 2.964.529 nel 2023; il credito residuo, iscritto in bilancio, di euro 2.223.397 dovrebbe essere incassato tra il 2024 e il 2025

Sede legale: Piazza del Municipio 1, presso la sede Comunale.



Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2023	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Numero dipendenti bil. 2023	fatturato ultimo bilancio approvato (2023-vociA1+A5)
Società controllata	74,38%	- 4.897	6.659	-533.893	1.060.223	0	3.759

LABRONICA CORSE DI CAVALLI srl in liquidazione (in fallimento)

SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO (Art. 2 c.1 lett. m) D.Lgs. 175/2016

La società aveva come oggetto sociale la promozione dello sport ippico in Livorno, l'organizzazione delle corse dei cavalli nell'ippodromo comunale e dei servizi necessari allo sviluppo dell'attività ippica, la gestione dell'ippodromo "F. Caprilli", delle aree, delle strutture e degli impianti ad esso connessi e adiacenti e l'esercizio delle attività di servizio complementari ed accessorie a quella ippica. Stante il perdurare dell'andamento economico negativo, è stata posta in liquidazione in data 20.04.2011. Dal 12.04.2016 è in corso la procedura di fallimento.

Sede legale: Via Dei Pensieri 46, Livorno.

% di partecipazione del Comune di Livorno: 100%

Amministratori: Risaliti Gianluca – curatore fallimentare

RETIAMBIENTE S.P.A

SOCIETA' IN HOUSE (Art. 2 c.1 lett. o) D.Lgs. 175/2016

Società totalmente pubblica, costituita in data 16/11/2011, per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio della comunità d'ambito territoriale ottimale "ATO Toscana Costa".

Retiambiente spa è dal 01.01.2021 il Gestore Unico del ciclo integrato dei rifiuti nel perimetro dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Toscana Costa e – per dimensioni economico finanziarie e bacino d'utenza – è il secondo operatore della Toscana e sesto in Italia nel settore dell'igiene ambientale. Si tratta di una società per azioni a totale capitale pubblico, in house a controllo analogo congiunto da parte dei cento Comuni delle province di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara.

La società risulta attiva al registro Imprese dal 01.01.2021 (data di inizio della gestione unitaria di ambito), con capitale sociale pari ad € 32.777.474, suddiviso tra 100 soci.

È strutturata secondo il modello in house providing, dove Retiambiente è la capogruppo di un insieme di società operative locali (SOL) controllate integralmente, anch'esse in house providing, sulle quali i Comuni che ne ricevono le prestazioni di servizio possono esercitare il "controllo analogo" secondo quanto previsto dalle norme vigenti e in particolare dal Dlgs. 175/2016 "TUSP".

Retiambiente detiene quindi l'intero capitale sociale delle n. 9 società in essa finora conferite (SOL):

AAMPS spa

ERSU spa

ASCIT SERVIZI AMBIENTALI spa

R.E.A. ROSIGNANO

ENERGIAAMBIENTE spa

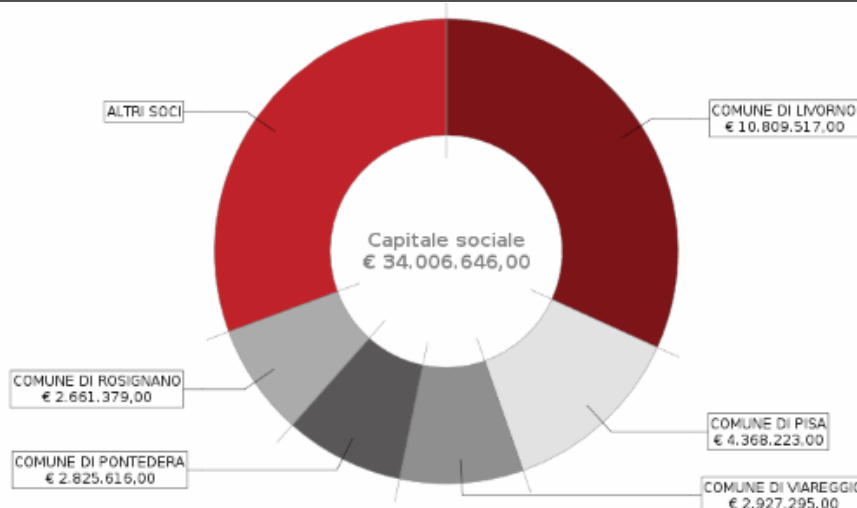
GEOFOR spa

ELBANA SERVIZI AMBIENTALI (E.S.A.) spa

SEA AMBIENTE spa

LUNIGIANA AMBIENTE srl

GARFAGNANA ECOLOGIA AMBIENTE srl



La capo gruppo esercita le attività tipiche di una holding industriale operativa e in particolare:

- Indirizzo, pianificazione, coordinamento e controllo operativo sulle società operative locali controllate, gestione dei rapporti con ATO per tutto il Gruppo;
- Attività corporate e di supporto—come ad esempio amministrazione, tesoreria e finanza, gare e approvvigionamenti, politiche del personale, ICT e altre attività centralizzate per garantire uniformità, standardizzazione ed efficacia delle sinergie di gruppo;
- Proprietà e gestione degli impianti;
- Gestione dei flussi da e per gli impianti.

Mentre le controllate, società operative locali, si occupano della:

- Gestione di tutti i servizi d'igiene urbana e ambientale;
- Raccolta e spazzamento dei rifiuti;
- Gestione dei rapporti con il territorio di riferimento specifico.
- Al fine di disciplinare la collaborazione tra i Soci per l'esercizio in comune sulla Società di un potere di indirizzo e un controllo analogo, sulle società in house providing, a quello da essi esercitato sui propri servizi, i Soci medesimi hanno nominato, nell'Assemblea del 18/12/2020, il "Comitato Unitario" composto dai legali rappresentanti o loro delegati, degli Enti locali soci della Società.

Al medesimo fine e nella medesima seduta assembleare, è stato approvato il "Patto Parasociale e Regolamento del controllo analogo congiunto in Retiambiente spa e nelle sue società controllate", che, in attuazione dello Statuto di Retiambiente e dello Statuto delle SOL, disciplina l'esercizio del controllo analogo congiunto dei Soci su Retiambiente spa ed il controllo analogo congiunto dei Comuni serviti da ciascuna SOL sulla medesima.

Anche il Comune di Livorno è socio della Società avendo stabilito di partecipare alla sua costituzione con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 151 del 30/11/2011, con sottoscrizione e versamento di un'iniziale quota di capitale sociale per un valore nominale di € 13.464,00, pari a n. 13.464 azioni ordinarie.

In data 29/11/2021 il Comune di Livorno, socio unico di A.AM.P.S. S.p.A., ha conferito la Società nel gruppo Retiambiente S.p.A., gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti nel perimetro dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Toscana Costa, con conseguente aumento di capitale sociale di Retiambiente S.p.A., che da quel momento ne esercita la direzione ed il coordinamento ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile. È bene ricordare quindi che Retiambiente S.p.A. ha iniziato ad effettuare il servizio in qualità di Gestore Unico dell'ATO Toscana Costa a decorrere dal 1° gennaio 2021, operando inizialmente su circa il 70% del territorio dell'ATO Toscana Costa mediante le proprie SOL.

AAMPS S.p.A. è stata pertanto titolare della gestione del pubblico servizio di igiene ambientale per l'ambito territoriale del Comune di Livorno fino al 31/12/2021 in forza di contratto di servizio sottoscritto con il Comune di Livorno; a decorrere dall'01/01/2022 e fino al 31/12/2035 AAMPS S.p.A. gestirà tale servizio in forza di contratto di servizio sottoscritto con Retiambiente S.p.A.: il passaggio dal Comune di Livorno a Retiambiente S.p.A. non ha peraltro comportato alcun mutamento nell'operatività aziendale. Occorre aggiungere che i summenzionati patti parasociali sottoscritti tra i soci di Retiambiente spa prevedono, oltre che la costituzione di un Comitato Unitario che sostanzialmente svolge le funzioni di controllo analogo sulla società "madre", anche un Comitato Ristretto al quale viene assegnato l'esercizio del controllo analogo diretto anche sulle società Operative locali operanti sul territorio di rispettiva competenza.

Sede legale: Via A. Bellatalla n.1, loc. Ospedaletto, Pisa.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2023	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2021	Numero dipendenti bil. 2023	fatturato ultimo bilancio approvato (2023-vociA1+A5)
Società controllata	31,786%	21.751	240.268	28.957	28	242.111.290

SOCIETÀ CON PARTECIPAZIONE SUPERIORE AL 20%

ASA S.P.A

SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (Art. 2 c.1 lett. n) D.Lgs. 175/2016

Descrizione: Asa Spa nasce nel 1998 a seguito della trasformazione dell'azienda municipalizzata Asem, interamente Partecipata dalla Amministrazione Comunale. Attualmente la compagine societaria è partecipata al 60% da soci pubblici (i 25 comuni dell'Ato Toscana Costa n.5 ora AIT) e al 40% dalla società Aga Spa, socio privato di proprietà di IREN spa. L'oggetto sociale prevalente è costituito dalle attività di gestione servizi acquedotto, fognature e gas naturale nonché dalla gestione e manutenzione di reti ed impianti afferenti al S.I.I. e al servizio di distribuzione del gas naturale. La società è attualmente gestore del servizio idrico integrato a seguito dell'affidamento da parte di ATO Toscana Costa n. 5 e del servizio di distribuzione del gas da parte del Comune di Livorno ed altri comuni della provincia. È inoltre soggetto gestore per il servizio di distribuzione del gas naturale per tutto l'ambito provinciale.

Sede legale: Via Del Gazometro n. 9, Livorno

SOCIETÀ MISTA PUBBLICO PRIVATA

% di partecipazione del Comune di Livorno: 36,55%.

% di partecipazione del privato: 40%.

% di partecipazione altri comuni: 23,45%.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2023	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Numero dipendenti bil. 2023	fatturato ultimo bilancio approvato (2023 - vociA1+A5)
Società collegata	36,55%	2.831.395	5.363.007	3.862.087	4.211.393	536	125.094.706

ALTRE PARTECIPAZIONI

SIPIC SRL (IN LIQUIDAZIONE)

SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (Art. 2 c.1 lett. n) D.Lgs. 175/2016

La SOCIETÀ IMPORTATORI PRODOTTI ITTICI CONSERVATI - SIPIC s.r.l. in liquidazione è una società a prevalente capitale privato avente come oggetto sociale l'industria, il commercio e la lavorazione del pesce fresco salato, e comunque conservato, e dei prodotti alimentari, costituita in data 10/07/1945 e posta in liquidazione volontaria dal 09/03/1977.

In data 10/07/2020, a seguito del decesso del precedente liquidatore, dott. Giorgio Kutufà, è stato nominato, fino a revoca, il nuovo liquidatore della società nella persona della Dr.ssa Claudia Cenerini; la nomina è stata iscritta nel Registro delle imprese in data 03/08/2020.

Il capitale sociale, pari ad € 15.300, è composto da n. 30.000 quote del valore di € 0,51 ciascuna, così suddiviso:

Socio	Capitale posseduto (€)	% di partecipazione	N. quote
SOCI PUBBLICI			
Comune di Livorno	637,50	4,17%	1.250
Azienda USL Toscana Nord-ovest	637,50	4,17%	1.250

Socio	Capitale posseduto (€)	% di partecipazione	N. quote
SOCI PRIVATI			
Totale quote Soci Privati	12.577,11	91,66%	27.500
TOTALE	15.300,00	100,00%	30.000

La quota di partecipazione del Comune di Livorno, pari a n. 1.250 quote, ha un valore nominale di € 637,50, corrispondente al 4,17% del capitale sociale.

La società risulta attualmente inattiva ed i suoi unici ricavi sono costituiti dai canoni di locazione degli immobili (a destinazione commerciale) di proprietà sociale.

Com'è noto, poiché l'oggetto della società non rientra in alcuna delle categorie previste dall'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016, l'Ente non può mantenere tale quota di partecipazione (art. 4, c.1 TUSP). A tal fine, il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 262 del 22/12/2023 di approvazione del "Provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20, co. 1 D.Lgs. n. 175/2016", ha confermato la propria volontà di dismettere la partecipazione, già manifestata, da ultimo, con precedente deliberazione n. 242 del 22/12/2022.

A tale riguardo, già nei primi mesi del 2022, l'Ufficio Partecipate ha effettuato vari incontri con la liquidatrice della Società, al fine di valutare quale fosse la soluzione migliore allo scopo di giungere alla definitiva dismissione della quota detenuta dal Comune di Livorno nella Società.

In particolare, sono state analizzate alcune delle possibili strade percorribili (v. Rapporto dell'Ufficio – Prot. n. 170362 del 30.12.2022): attività di liquidazione dei beni immobili di proprietà sociale; eventuale deliberazione di revoca dello stato di liquidazione da parte della Società ex art. 2487-ter c.c., con contestuale modifica dell'oggetto sociale in attività di gestione del patrimonio immobiliare, attività attualmente esercitata dalla società, ancorché di fatto, con realizzazione di un sufficiente livello di redditività; dismissione della partecipazione mediante alienazione della quota sociale ai sensi dell'art. 10 TUSP.

Il Comune di Livorno al fine di giungere alla dismissione della partecipazione in ottemperanza alle disposizioni legislative ed agli indirizzi forniti dal CC, ha avviato l'iter di richiesta di liquidazione in denaro della propria quota di partecipazione in Sipic s.r.l. ex art. 24, c. 5 TUSP e artt. 2437 ter, c.2, e 2437 c.c., con nota agli atti del prot. 154419 del 23/11/2023, in analogia con quanto effettuato dalla USL di Livorno per la medesima quota di partecipazione.

Sono in corso le procedure per la determinazione del valore di recesso della quota di partecipazione ai sensi dell'art. 2473 cc. L'ufficio sta valutando se affidare un incarico ad un esperto per la valutazione di mercato della quota, oppure se avvalersi della perizia commissionata dalla ASL datata ottobre 2020. L'obiettivo di chiusura della società entro il 31/12/2024 è stato oggetto di apposita richiesta di variazione secondo le procedure riportate nelle Linee di indirizzo, in quanto di impossibile realizzazione stante la mancanza di personale in forza all'ufficio.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Numero dipendenti bil. 2023	fatturato ultimo bilancio approvato (2023 -vociA1+A5)
Società partecipata	4,167%	20.736	13.381	18.047	13.606	0	87.521

TOSCANA AEROPORTI SPA

SOCIETA' QUOTATA (Art. 2 c.1 lett. p) D.Lgs. 175/2016

Società quotata mista pubblico-privata che si occupa della gestione degli scali aeroportuali di Firenze e Pisa, è nata il primo giugno del 2015 dalla fusione delle preesistenti società di gestione ADF Spa e S.A.T. Spa.

Prima di tale operazione la Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei Spa ("SAT"), costituita il 13 maggio 1978 su iniziativa della Regione Toscana, era la società che gestiva l'Aeroporto di Pisa fino al primo luglio 1980 anno in cui è subentrata, nella concessione parziale, all'ex consorzio Aerostazione Civile di Pisa (Decreto Interministeriale n. 14/017 del 31 gennaio 1980). In data 20 ottobre 2006, SAT ha sottoscritto con ENAC la Convenzione per l'affidamento quarantennale della gestione totale dell'aeroporto di Pisa. Detta Convenzione è stata approvata, ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.M. 521/1997, con Decreto Interministeriale (Economia e Finanze, Difesa) del 7 dicembre 2006. Dal 26 luglio 2007 SAT è quotata sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A. Nel mese di giugno 2014, si è conclusa con successo l'Opa volontaria totalitaria lanciata da Corporacion America sulle azioni di Sat; in tal modo, la maggioranza del capitale sociale è attualmente detenuta da Corporacion America Italia Srl.

Per quanto concerne il mantenimento di questa partecipata, sulla base dell'art. 26 c. 3 del TUSP, è previsto il mantenimento da parte dell'A.C. delle partecipazioni in società quotate detenute al 30 dicembre 2015.

Il Comune di Livorno detiene lo 0,394%.

I principali soci della società sono:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista Diretto	%
SOUTHERN CONE FOUNDATION	CORPORACION AMERICA ITALIA SPA	62,28%
SO.G.IM. SPA	SO.G.IM.SPA	5,79%
REGIONE TOSCANA	REGIONETOSCANA	5,00%

CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.p.A

SOCIETA' QUOTATA (Art. 2 c.1 lett. p) D.Lgs. 175/2016

Società quotata mista pubblico-privata è finalizzata all'approvvigionamento, al controllo della genuinità e delle qualità alimentari, nonché al trattamento del latte destinato al consumo. Può altresì esercitare le attività commerciali connesse, quali produzione e commercializzazione di prodotti e bevande a base di latte e derivati.

Con delibera del Consiglio comunale n 140 del 6 maggio 2016, l'A.C. aveva espresso voto contrario all'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno Spa in Centrale del Latte di Torino & C. Spa a seguito dei rapporti di con cambio proposti nel progetto di fusione delle azioni. Il progetto di fusione è stato comunque approvato dall'Assemblea dei soci e, attualmente, la società Centrale del Latte d'Italia (nata dalla fusione delle due società) risulta essere quotata in borsa. Considerato che la partecipazione posseduta dall'A.C. nella società Centrale del Latte Italia non risulta rispettare le condizioni contenute nell'art. 4 del D. Lgs.175/2016 con riferimento alle società che svolgono attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, nel Piano di razionalizzazione è stato indicato l'avvio delle procedure di cessione delle quote nei limiti previsti dal D. Lgs.175/2016.

In ultimo con deliberazione C.C. n. 242 del 22.12.2022 sono stati confermati gli indirizzi assunti con precedente deliberazione C.C. n. 233 del 29.12.2020 relativi alla dismissione della partecipazione, come già deliberata in prima istanza dal C.C. n. 256 del 22.12.2021 e dal C.C. n. 214 del 28/09/2017, in considerazione del mancato rispetto delle indicazioni contenute nell'art. 4 del TUSP, con riferimento alle società che svolgono attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Sede legale: Via Filadelfia N.220, Torino

SOCIETÀ QUOTATA MISTA PUBBLICO-PRIVATA.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 0,97%.

FONDAZIONI

FONDAZIONE TEATRO DELLA CITTA' DI LIVORNO CARLO GOLDONI

Fondazione in cui il Comune di Livorno partecipa al fondo di dotazione in qualità di fondatore

La Fondazione "Teatro della Città di Livorno Carlo Goldoni" è stata costituita con deliberazione del Consiglio Comunale n.6/2004, allo scopo di promuovere, programmare e sostenere le attività e le iniziative teatrali, liriche e musicali della città di Livorno; a tale scopo gestisce il Teatro Carlo Goldoni, di proprietà comunale.

Sede legale: Via C. Goldoni, 83, Livorno.

La percentuale di partecipazione del Comune di Livorno (determinata ai sensi del Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato n.4/4 D. Lgs. 118/2011) 60%.

Ai sensi del sopramenzionato Principio Contabile, se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione.

Secondo quanto previsto all'art. 12 dello Statuto, il Comitato di Indirizzo attualmente risulta composto da 4 membri di cui 2 nominati dall'Amministrazione Comunale, il voto del Sindaco del Comune di Livorno in qualità di Presidente, prevale in caso di parità, pertanto **la percentuale di partecipazione viene così determinata: $3/5 \cdot 100 = 60\%$.**

FONDAZIONE LEM

Fondazione in cui il Comune di Livorno partecipa al fondo di dotazione in qualità di fondatore

Livorno Euro Mediterranea nasce come istituzione (art 114 Tuel), con delibera di C.C. n.62/06.05.97, per la gestione, in forma autonoma ed integrata, delle attività legate alla proiezione internazionale della città di Livorno, con particolare riferimento al bacino del Mediterraneo.

Successivamente, con delibera di CC n. 82 del 09/05/2000 il Comune ha revocato l'istituzione per procedere alla costituzione dell'omonima fondazione, anche allo scopo di coinvolgere altri soggetti pubblici e privati. In data 19 giugno del 2001, con la stipula dell'atto costitutivo, LEM è divenuta fondazione, con Comune e Provincia quali primi soci fondatori. Lo scopo della Fondazione è promuovere il progresso e lo sviluppo delle regioni del bacino del Mediterraneo tramite la conoscenza e lo studio del Mediterraneo, attraverso la raccolta ed elaborazione di dati e la produzione di studi di settore.

Con comunicazione del Prefetto di Livorno del 20.07.2021, si è concluso il procedimento di modifica statutaria, che vede, tra le novità, quale scopo della fondazione le finalità della promozione della Città di Livorno e della sua immagine turistica, a livello nazionale ed internazionale, lo sviluppo della sua vocazione turistica e culturale e dei servizi ad essa collegati.

Attualmente i soci di Lem risultano ripartiti nella seguente maniera:

Socio Fondatore: Comune di Livorno

Soci in Partecipazione (soci il cui contributo alla vita della fondazione risulta di ampia portata, la cui quota minima è di almeno 20.000 € annui, i quali in partecipazione esprimono 2 membri nel CDA che vengono nominati dall'Assemblea dei soci in partecipazione): ASA S.p.A., Azimut-Benetti S.p.A., Unicoop Tirreno.

Soci Sostenitori (soci che a fronte di una quota annua minima di 1.000 € possono partecipare alle attività della fondazione e tramite la propria assemblea, esprimono un membro del consiglio di amministrazione): Abate S.r.l., ASAMAR – Associazione degli Agenti Marittimi Raccomandatori, Bagni Fiume, Bagni Lido, Centro Medico Polispecialistico di Medicina Sportiva Porta a Terra s.r.l., CitySightSeeing Livorno, Compagnia Portuale di Livorno, Pasticceria Cristiani, Ecogroup, Etruria Eventi, Labromare, Livorno Sailing, Lorenzini&C Terminal Operator, Martellini Termoidraulica s.r.l., Nobili Pubblicità, Porta a Mare Livorno, SCAR – Gruppo Scardigli, Terminal Calata Orlando, The Cage, Tito Neri Holding, Uniport Livorno.

Sede legale: Largo del Cisternino, n.13, Livorno.

% di partecipazione del Comune di Livorno (determinata ai sensi del Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato n.4/4D.Lgs 118/2011): 57,14%

Ai sensi del sopramenzionato Principio Contabile, se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione.

Secondo quanto previsto all'art. 8 dello Statuto: "i componenti necessari del Consiglio di Amministrazione sono:

- a) *Il Presidente, Sindaco del Comune di Livorno o persona da lui nominata;*
- b) *Due membri designati dal Sindaco del Comune di Livorno.*

Possono, inoltre, far parte del Consiglio di Amministrazione:

- a) *Un membro designato per ogni Socio Partecipante, fino ad un massimo di due, o due membri nominati dall'Assemblea dei Soci Partecipanti, qualora costituita;*
- b) *Un membro designato dal Socio Sostenitore o dall'Assemblea dei Sostenitori, qualora costituita."*

Attualmente il Cda risulta composto da sei membri, e poiché il voto del presidente prevale in caso di parità, la **percentuale di partecipazione viene così determinata: $4/7 \times 100 = 57,14\%$.**

FONDAZIONE TROSSI UBERTI

Fondazione in cui il Comune di Livorno partecipa al fondo di dotazione in qualità di fondatore

La Fondazione culturale d'arte Trossi Uberti trae origine dal testamento olografo della sig.ra Corinna Trossi vedova Uberti. Nel testamento, il Comune di Livorno veniva indicato come unico erede con l'obbligo di destinare la Villa Trossi Uberti a sede di una Fondazione avente per scopo la formazione artistica. Lo Statuto della Fondazione venne approvato dal Consiglio Comunale nel 1958.

Con delibera n. 87 del 04/06/2020, il consiglio Comunale ha approvato il nuovo Statuto. La Fondazione principalmente organizza corsi di arte figurativa e cura la formazione artistica attraverso la gestione di corsi di pittura e scultura.

Sede legale: Via Ravizza 76, Livorno.

% di partecipazione del Comune di Livorno 100% (determinata ai sensi del Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato n.4/4 D.Lgs 118/2011).

FONDAZIONE ITS

Fondazione nella quale il Comune di Livorno nomina unicamente propri rappresentanti in seno agli organi amministrativi o di controllo.

Con deliberazione CC n. 232 del 06/12/2021 Il Comune di Livorno ha disposto la sua partecipazione alla Fondazione di partecipazione denominata "Istituto Tecnico Superiore-Accademia Tecnologica Edilizia" (A.T.E.).

La Fondazione ITS, costituita in data 15/12/2021, vede tra le proprie principali attività quelle di:

- ✓ assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione all'ambito di riferimento sopra indicato;
- ✓ sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai politecnico-professionali di cui all'articolo 13, comma 2, della legge n. 40/07, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;
- ✓ sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- ✓ diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;
- ✓ stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori;
- ✓ formare le competenze tecniche innovative coerenti con i fabbisogni occupazionali del tessuto imprenditoriale di riferimento;
- ✓ formare e consolidare le competenze tecnologiche e digitali necessarie a realizzare la transizione 4.0 prevista dal PNRR.

% di partecipazione del Comune di Livorno (determinata ai sensi del Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 D. Lgs 118/2011): 3,45%

Secondo quanto previsto all'art. 7 del nuovo Statuto, riformato a seguito della Legge n. 99 del 15 luglio 2022, il Fondatori della fondazione attualmente risultano essere composti da 44 membri, tra cui il Comune di Livorno, nella persona del Sindaco o suo delegato, per cui la percentuale di partecipazione è così determinata: $1/44 * 100 = 2,22\%$.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2023	Risultato esercizio 2022	Numero dipendenti bil. 2023	fatturato ultimo bilancio approvato (2023-voci A1+A5)
Ente privato strumentale partecipato	2,22%	31.310,96	-31.311	0	252.024,87

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI

ATO RIFIUTI TOSCANA COSTA

Ai sensi della Legge Regionale 69/2011 è istituita, per l'ambito territoriale ottimale Toscana Costa, costituito dai Comuni compresi nelle province di Livorno (esclusi i Comuni di Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto), Lucca, Massa Carrara e Pisa, l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di riferimento. Ai sensi della medesima Legge Regionale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, le funzioni già esercitate, secondo la normativa statale e regionale, dalle autorità di ambito territoriale ottimale di cui all'articolo 201 del d.lgs. 152/2006 sono trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità servizio rifiuti. L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 9,32%.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2023	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Numero dipendenti 2023	fatturato ultimo bilancio approvato (2023-voci A1+A5)
Ente pubblico strumentale partecipato	9,32%	726.530,64	153.633,12	-12.405	3.400.509	6	2.206.374,90

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

L'Autorità Idrica Toscana è un ente pubblico, rappresentativo di tutti i comuni toscani, al quale la legge regionale 69 del 28 dicembre 2011 attribuisce le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato. Dal 1° gennaio 2012 le funzioni già esercitate dalle autorità di ambito territoriale ottimale sono state trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità Idrica Toscana.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 0,98%.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2023	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Numero dipendenti bil. 2023	fatturato ultimo bilancio approvato (2023-vociA1+A5)
Ente pubblico strumentale partecipato	0,98%	249.580,18	-192.618,02	305.093	257.911	47	4.094.942

CONSORZIO DI BONIFICA N.5 TOSCANA COSTA

Il Consorzio n. 5 Toscana Costa è un ente pubblico economico istituito dalla Regione Toscana con L.R. n. 79 del 27.12.2012, al fine di assicurare lo scolo delle acque, la salubrità e la difesa idraulica del territorio, la regimazione dei corsi d'acqua naturali, la provvista e la razionale utilizzazione delle risorse idriche a prevalenti usi agricoli in connessione con i piani di utilizzazione idropotabile ed industriale, nonché di adeguare, completare e mantenere le opere di bonifica e di irrigazione già realizzate. Il Consorzio trae origine dall'accorpamento di tre enti: il Consorzio di Bonifica delle Colline Livornesi, il Consorzio di Bonifica Alta Maremma e il comprensorio di Bonifica gestito dalla Unione Montana Alta Val di Cecina. Il Consorzio 5 Toscana Costa ricomprende tutti i proprietari di immobili ricadenti nel comprensorio di bonifica n. 5.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2023	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Numero dipendenti bil. 2023	fatturato ultimo bilancio approvato (2023-vociA1+A5)
Ente pubblico strumentale partecipato	0,10%	252.131	367.380	311.729	15.968	75	8.688.549

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 0,10 %.

CONSORZIO STRADA DEL VINO

È un consorzio costituito tra soggetti pubblici e privati per la disciplina delle strade del vino, dell'olio extravergine di oliva e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 4,17%.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Numero dipendenti bil.2022	fatturato ultimo bilancio approvato (2022-vociA1+A5)
Ente privato strumentale partecipato	4,17%	-150,00	4.393	2.014	2.377	1	62.219

CONSORZIO PER IL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI BIOLOGIA MARINA ED ECOLOGIA APPLICATA 'G. BACCI'

Il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia applicata "G. Bacci" si è costituito in Associazione ai sensi dell'art.12 del Codice Civile nel 1967. Ne fanno parte il Comune di Livorno e le Università degli Studi di Firenze, Modena, Pisa, Siena, Torino e Bologna. Il Centro svolge attività scientifica e di ricerca nel settore delle scienze marine ed ambientali.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Numero dipendenti 2022	fatturato ultimo bilancio approvato (2022-vociA1+A5)
Ente strumentale partecipato	0,10%	98.247	49.196	147.088	119.534	18	4.381.318

ASSOCIAZIONE BANDA DELLA CITTA' DI LIVORNO

L'Associazione di promozione sociale "Banda Città di Livorno" nasce con l'intento di promuovere e divulgare la musica a livello popolare. Di dare accesso diretto e gratuito (o almeno a prezzi molto popolari) alla musica e alla formazione musicale.

L'associazione ha un bilancio di natura finanziaria.

INDIRIZZI GENERALI PER TUTTI GLI ORGANISMI PARTECIPATI

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Livorno valgono i seguenti indirizzi generali.

Principi ispiratori della gestione delle partecipazioni pubbliche

La gestione delle società partecipate deve ispirarsi a principi di legalità, efficienza, efficacia ed economicità; a tal fine, le società devono dotarsi di appositi Regolamenti disciplinanti le seguenti materie:

- a) acquisizione di risorse umane e affidamento di incarichi professionali;
- b) definizione ed individuazione della struttura organizzativa degli uffici e servizi;
- c) modalità di acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i..

Tutte le società a totale o parziale partecipazione pubblica diretta o indiretta dell'amministrazione devono applicare le disposizioni contenute nel D.Lgs. 175/2016 Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica.

Gli Enti strumentali e gli altri organismi di decentramento, comunque denominati, in cui il Comune di Livorno detenga una partecipazione di controllo o minoritaria, si ispirano comunque ai principi di riferimento sanciti nel predetto testo normativo, ove compatibili.

Mantenimento dell'equilibrio economico e salvaguardia del patrimonio aziendale

Le società partecipate devono indirizzare la loro gestione al fine del mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune; al contempo e con il medesimo fine devono attuare tutte le misure per la salvaguardia del patrimonio pubblico aziendale.

Potenziamento dei canali informativi tra la Capogruppo e le società rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica

Trasmissione di tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del controllo, derivanti dal "Regolamento per la disciplina dei controlli sugli organismi partecipati", con le tempistiche previste negli statuti societari.

Assolvimento degli obblighi in materia di Trasparenza e di prevenzione e contrasto alla corruzione

Gli organismi e le società partecipate devono adempiere agli obblighi in materia di prevenzione e contrasto della corruzione secondo i principi della normativa vigente in materia, con particolare riferimento alla Legge n. 190/2012 ed alle determinazioni e linee-guida dell'ANAC.

Gli organismi e le società partecipate devono adempiere alle prescrizioni normative in materia di trasparenza e pubblicità delle informazioni, nel rispetto della normativa vigente in materia, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 33/2013.

A tal fine, i predetti soggetti realizzano sul proprio sito istituzionale un'apposita sezione, curandone, altresì, il periodico aggiornamento, nella quale devono essere pubblicate tutte le informazioni richieste dalla disciplina dettata dal D. Lgs. n. 33/2013 in quanto compatibile, garantendone la piena accessibilità e fruibilità.

Spese di Personale

Ferma restando l'applicazione dei principi sanciti dal TUSP in merito alla gestione del personale delle società a partecipazione pubblica, e gli specifici obiettivi annuali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, risulta opportuno fornire i seguenti ulteriori indirizzi in materia spesa di personale, al fine del contenimento degli oneri contrattuali:

- attribuire premi ed incentivi al personale correlati agli obiettivi raggiunti ed al risultato di bilancio, con particolare attenzione, in caso di risultato negativo, alle motivazioni sottostanti;
- non adottare provvedimenti di aumento del livello di inquadramento contrattuale del personale per lo svolgimento delle medesime funzioni ed attività, precedentemente svolte;
- non applicare aumenti retributivi o corrispondere nuove e maggiori indennità o comunque altre utilità a qualsiasi titolo, non previste dai contratti collettivi nazionali;
- limitare l'uso del lavoro straordinario per fronteggiare non previste situazioni di criticità o picchi di attività, invitando comunque, ove possibile, a recuperare le ore svolte.

Per le società controllate dall'amministrazione ed in particolare per le società in house, la Giunta Comunale procederà con l'adozione di delibere annuali che impartiscano indirizzi di dettaglio e specifici sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale (ex art. 19 c. 5 del TUSP).

Nelle seguenti società, il cui controllo è condiviso con altri soci pubblici, in virtù dell'assoggettamento della società al controllo analogo congiunto o per la sottoscrizione di patti parasociali, gli indirizzi emanati in forza dell'art. 19 c. 5 del TUSP, dovranno essere condivisi anche dagli altri soci pubblici:

- Retiambiente;
- Casalp;
- Interporto.

1.2.10 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE E GESTIONE ATTUALE E PROSPETTICA DELLE RISORSE UMANE

La struttura organizzativa della nuova amministrazione prevede la figura del Direttore Generale, come da deliberazione della Giunta Comunale n. 476 del 18/06/2024 ed è basata sui seguenti principi organizzativi, volti alla definizione e ripartizione delle competenze fra i vari organi amministrativi.

ORGANIZZAZIONE E COMPITI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

Il **Direttore Generale** è il titolare della funzione di Direzione Generale ed in tale senso risponde puntualmente e periodicamente al Sindaco e alla Giunta. Le funzioni di Direzione Generale consistono essenzialmente nella cura ed attuazione degli indirizzi ed obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco, e nel sovrintendere alla gestione perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.

Alla funzione di Direzione Generale è affidata la direzione dei sistemi di programmazione e di controllo (strategico, di gestione e delle attività), nonché la definizione delle linee strategiche per la direzione del personale e l'organizzazione degli uffici e dei servizi, secondo i criteri enunciati negli atti regolamentari.

Compete in particolare al Direttore Generale svolgere un ruolo primario di collaborazione con il Sindaco nella fase di definizione di progetti strategici e di traduzione degli obiettivi di programma in coerenti azioni gestionali, rispettandone le direttive e ad esso rendicontando con periodicità in ordine al loro stato di attuazione.

Il Direttore esercita il proprio ruolo direttamente mediante una sovraordinazione funzionale nei confronti dei Dirigenti dell'ente nell'esercizio dei compiti loro assegnati e mediante la Presidenza del Comitato di Direzione. Rispetto a problematiche di significativo rilievo ed a problematiche procedurali può sollecitare l'attivazione di Conferenze organizzative di servizio, finalizzate a risolvere collegialmente eventuali impedimenti o anche mediante la costituzione di specifici gruppi di lavoro finalizzati a risolvere o a garantire utili momenti di raccordo per lo svolgimento di funzioni anche a carattere trasversale.

Al Direttore possono essere affidate specifiche risorse umane, finanziarie e strumentali; può esercitare le proprie funzioni anche tramite adozione di propri specifici atti di organizzazione.

Il Direttore svolge quindi le funzioni che il Sistema di misurazione e valutazione delle performance attribuisce espressamente a tale figura in caso di sua nomina.

Provvede infine più specificatamente:

- 1) a sovrintendere, secondo le previsioni del regolamento di contabilità, alla predisposizione del DUP, dello schema del Bilancio di previsione finanziario e suoi allegati, con particolare riferimento al programma dei lavori pubblici, ed a curare la predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e della proposta di Piano Esecutivo di Gestione (PEG) avvalendosi del responsabile del servizio finanziario;
- 2) alla predisposizione del Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO) – quale sottosezione del PIAO - , alla cura delle eventuali esigenze di aggiornamento nel corso di esercizio ed al controllo a consuntivo, secondo regole di collegialità e nel rispetto delle procedure e competenze stabilite in particolare in capo al N.d.V. dal Sistema di misurazione e valutazione delle performance approvato dall'amministrazione, avvalendosi, per le rispettive parti di competenza, del responsabile del servizio finanziario e del responsabile preposto alla gestione delle risorse umane;
- 3) all'individuazione di forme e modalità di contabilità analitica e controllo di gestione, volte alla implementazione dei sistemi informativi ed alle forme di reportistica necessarie alle scelte strategico-organizzative di ottimizzazione delle risorse finanziarie, strumentali ed umane per la realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione, in collaborazione con i competenti Settori e Uffici addetti al controllo di gestione;
- 4) alla valutazione, negli ambiti predetti, dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;

- 5) alla verifica dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, alla cura degli interventi necessari per migliorare la qualità dei servizi alla cittadinanza, con costante monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati, tramite la predisposizione di appositi report, attraverso analisi organizzative e strumenti che il controllo di gestione può fornire per orientare l'attività di direzione e consentire le valutazioni degli organi di governo.

Il **Segretario Generale**, in conformità con quanto specificatamente previsto dall'art. 97 del D.Lgs. 267/2000, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente, partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio e della giunta, ne cura la verbalizzazione, può rogare i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali, ed esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco. E' membro di diritto del Comitato di Direzione. Sostituisce il Direttore Generale in caso di assenza o impedimento.

I **Settori** si configurano come l'organizzazione integrata di attività operative omogenee, affini e complementari. Costituiscono la principale struttura organizzativa dell'ente che consente l'esercizio delle responsabilità dirigenziali e la principale forma di aggregazione per materia delle diverse competenze affidate in gestione all'ente, in grado di rispondere adeguatamente alla complessità di gestione dei servizi, dove, nell'ambito delle direttive del Sindaco e della Giunta, si può esercitare l'autonomia dirigenziale, attuare gli indirizzi programmatici, nel rispetto dei criteri definiti dai regolamenti di organizzazione e con gli assoggettamenti previsti dal sistema di controllo.

I **Dirigenti di Settore**, nel rispetto della autonomia gestionale che compete a tutta la dirigenza, sono chiamati in particolare ad una diretta responsabilità di risultato rispetto alle gestioni ad essi affidate dal Sindaco.

I **Dirigenti** informano l'attività delle strutture dirette a logiche di informazione, collaborazione, programmazione, nonché verifica e controllo delle attività svolte; assumono la diretta responsabilità dei risultati della gestione delle unità di riferimento, a fronte della assegnazione di risorse umane, strumentali e di budget di spesa predefiniti; rispondono della corretta gestione, del raggiungimento degli obiettivi e del rispetto dei tempi assegnati; sono chiamati a partecipare alle fasi di costruzione del piano delle performance, a rendicontare circa le fasi di attuazione degli obiettivi di rispettiva competenza, e quant'altro stabilito dal Sistema di valutazione. A tale scopo i dirigenti di Settore, con i poteri del privato datore di lavoro, adottano tutti gli atti di gestione del personale interno, ivi inclusa la assegnazione e la mobilità del personale internamente ai diversi Uffici costituiti, nel rispetto delle normative, anche di sicurezza, dei contratti di lavoro vigenti e delle presenti norme regolamentari.

I **Dipartimenti** raggruppano le attività di contenuto simile ed omogeneo, rilevanti nel programma del Sindaco. Rappresentano un'organizzazione integrata di attività operative omogenee, affini o complementari, volte ciascuna ad obiettivi specifici, che risulti in grado di rispondere in modo adeguato alla complessità della gestione dei servizi. Consentono quindi l'integrazione e il coordinamento delle diverse attività, facilitano l'ottimizzazione dell'uso delle risorse assicurando risultati migliori, favoriscono l'integrazione, il coinvolgimento e le possibilità di collaborazione, consentendo visioni più complessive delle problematiche e di governare alcune trasversalità.

I **Coordinatori dipartimentali**, sono anche titolari almeno di un Settore dell'ente. Fermo restando quanto specificamente previsto dalle "Regole applicative dell'organizzazione", svolgono i compiti di seguito riportati.

- 1) Compiti di coordinamento, indirizzo e controllo e, quindi, di sovraordinazione funzionale rispetto alle responsabilità attribuite ad altri dirigenti di settore. Tale funzione di coordinamento, pur non implicando diretta responsabilità gestionale o ruoli gerarchici rispetto alle competenze dei Dirigenti di Settore, si esercita attraverso interventi puntuali e verifiche costanti e tende, peraltro, a favorire un ruolo a tutto campo nell'ente, teso al coordinamento dal punto di vista gestionale e finanziario delle procedure realizzative delle politiche programmatiche che si caratterizzano per la trasversalità su più Dipartimenti. Operano in diretto e costante contatto con il Direttore Generale, al quale riferiscono in ordine a tutte le attività e gli obiettivi assegnati sia al Dipartimento che a tutti i settori e gli staff componenti il dipartimento medesimo.
- 2) Essi partecipano alla definizione delle modalità di utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali; esercitano un puntuale controllo rispetto al perseguimento di obiettivi da parte dei rispettivi Dirigenti di

Settore, monitorando l'andamento delle azioni e delle attività, e impiegando funzioni sinergiche di accrescimento delle conoscenze e diffusione delle informazioni.

- 3) I Coordinatori dipartimentali formulano le proprie proposte, d'intesa con i Dirigenti di Settore, per la definizione dell'articolazione organizzativa interna. Sono coinvolti su quant'altro più articolatamente specificato in altre regole organizzative interne, nei limiti delineati da queste ultime, coordinano i processi di attribuzione dei trattamenti economici accessori rendendo a tal fine omogeneo ogni tipo di valutazione richiesta, in ottemperanza a quanto tra l'altro previsto dal Sistema di misurazione e valutazione delle performance.
- 4) I Coordinatori dipartimentali formulano le proprie proposte, d'intesa con i Dirigenti di Settore, per la definizione dell'articolazione organizzativa interna, sono coinvolti su quant'altro più articolatamente specificato in altre regole organizzative interne, nei limiti delineati da queste ultime, coordinano i processi di attribuzione dei trattamenti economici accessori rendendo a tal fine omogeneo ogni tipo di valutazione richiesta, in ottemperanza a quanto tra l'altro previsto dal Sistema di misurazione e valutazione delle performance. Le funzioni di coordinamento riconosciute in capo ai Dirigenti di Dipartimento sono riconosciute al Direttore Generale per quanto riferibile alle competenze prima richiamate concernenti le strutture poste fuori dai Dipartimenti e collocate dunque in posizione di Staff.

I Settori posti in staff: in caso di settori posti in staff, al dirigente del settore cui afferisce lo staff vengono riconosciute le stesse competenze già declinate al punto 1) che precede relativamente ai coordinatori dipartimentali. Gli stessi dirigenti sono i referenti del coordinatore di dipartimento relativamente allo stato di avanzamento delle attività e degli obiettivi riguardanti sia le proprie strutture che quelle poste in staff. Essi, inoltre, in sede di approvazione del PIAO/PDO e del PEG possono essere chiamati a partecipare in quota percentuale al raggiungimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti delle strutture poste in staff ai loro settori.

Il Comitato di Direzione è l'organismo presieduto e coordinato dal Direttore Generale, composto dai Coordinatori dipartimentali e dai Dirigenti dei Settori in Staff al Sindaco. Alle sedute partecipa il Segretario Generale (quale membro di diritto), il Dirigente preposto alla gestione delle risorse umane e il Dirigente del Settore Servizi Finanziari.

Alle sue sedute partecipa anche il Dirigente dell'Avvocatura, con funzioni di tipo consulenziale.

Il Comitato svolge complessivamente funzioni di elaborazione istruttoria e pianificazione, ha funzioni consultive e di analisi in particolare su aspetti operativi e criticità di funzionamento dei servizi, sviluppa interventi innovativi tesi a favorire la coesione operativa delle azioni dei diversi settori e la semplificazione dei passaggi, verifica i fabbisogni in termini di risorse, quantità ed esigenze di sviluppo professionale, analizza e confronta le ipotesi di progettazione organizzativa dei servizi, opera per ricondurre ad unitarietà i collegamenti tra gli aspetti politico istituzionali e quelli gestionali, formula proposte di intervento operativo sugli aspetti che interessano trasversalmente il funzionamento organizzativo, propone aggregazioni e modalità di svolgimento delle funzioni secondo logiche volte al pieno assolvimento delle esigenze di realizzazione del programma di mandato, contribuisce alla individuazione delle priorità di intervento per il miglior perseguimento degli obiettivi.

Il Comitato è un organo tecnico di supporto all'ente. Esso risponde ai seguenti obiettivi:

- garantire la migliore integrazione e più efficaci livelli di coordinamento delle attività dirigenziali, rispetto alle modalità di attuazione del programma del Sindaco;
- garantire un efficace raccordo con gli indirizzi provenienti dalla sfera politica, attraverso il metodo della programmazione, con il controllo delle attività e la costituzione di un clima organizzativo caratterizzato da collegialità e collaborazione;
- operare mediante una periodica e frequente attività strettamente connessa con le linee di indirizzo del Sindaco e con la operatività della G.C., in ciò svolgendo sia una funzione istruttoria generale propedeutica alle sedute della Giunta, sia una funzione di approfondimento operativo e chiarimento susseguente alle decisioni della G.C.;
- trarre costanti indirizzi attraverso il coinvolgimento della sfera politica e raccordarsi con i Dirigenti competenti nelle materie oggetto di indirizzo;

- omogeneizzare i comportamenti organizzativi e favorire i processi operativi, verificare i risultati dei programmi di maggior rilievo, verificare costantemente il livello quantitativo e qualitativo dei servizi erogati, avvalendosi anche dell'analisi dei report degli uffici preposti al controllo di gestione ed alla organizzazione dei servizi.

Per quanto riguarda più strettamente l'operatività del Comitato di Direzione:

- si riunisce su convocazione del Presidente e si esprime attraverso decisioni;
- per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti;
- le funzioni di Segreteria sono affidate dal Presidente del Comitato ad un dipendente dell'ente;
- alle sedute del Comitato possono essere invitati a partecipare dirigenti e funzionari in relazione alla natura e all'esigenza di trattazione di specifici argomenti, ed anche gli assessori competenti per materia o il Sindaco.

La **Conferenza dei Dirigenti** è composta dal Comitato di Direzione e dai restanti Dirigenti in servizio presso l'Ente. E' presieduta e coordinata dal Direttore Generale su questioni che attengono al ciclo gestionale dell'Ente in relazione ai momenti fondamentali dell'attività amministrativa per la condivisione di aspetti di carattere generale, di ascolto e di implementazione di processi di sviluppo e innovazione. Può assumere decisioni.

Lo **Stile di direzione** dell'Ente si dovrà uniformare costantemente a principi di responsabilità, adeguamento costante ai fabbisogni emergenti, sinergia, oltre che valorizzazione e sviluppo delle professionalità, economicità di gestione, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa, in coerenza con quanto stabilito a livello statutario, dai regolamenti interni e dal sistema premiante adottato dall'ente. In particolare occorre costante attenzione sul presidio delle dinamiche di maggior rilievo, coinvolgendo direttamente ogni soggetto interessato e valorizzando ogni possibile apporto individuale. Occorre costantemente perseguire l'armonizzazione delle decisioni e delle attività degli organi e delle strutture, tra loro e con gli obiettivi dell'amministrazione, in un clima di ampia collegialità e coinvolgimento informativo, rafforzando le relazioni, favorendo la sinergia delle attività, ed evitando dunque disallineamenti e comportamenti non collaborativi.

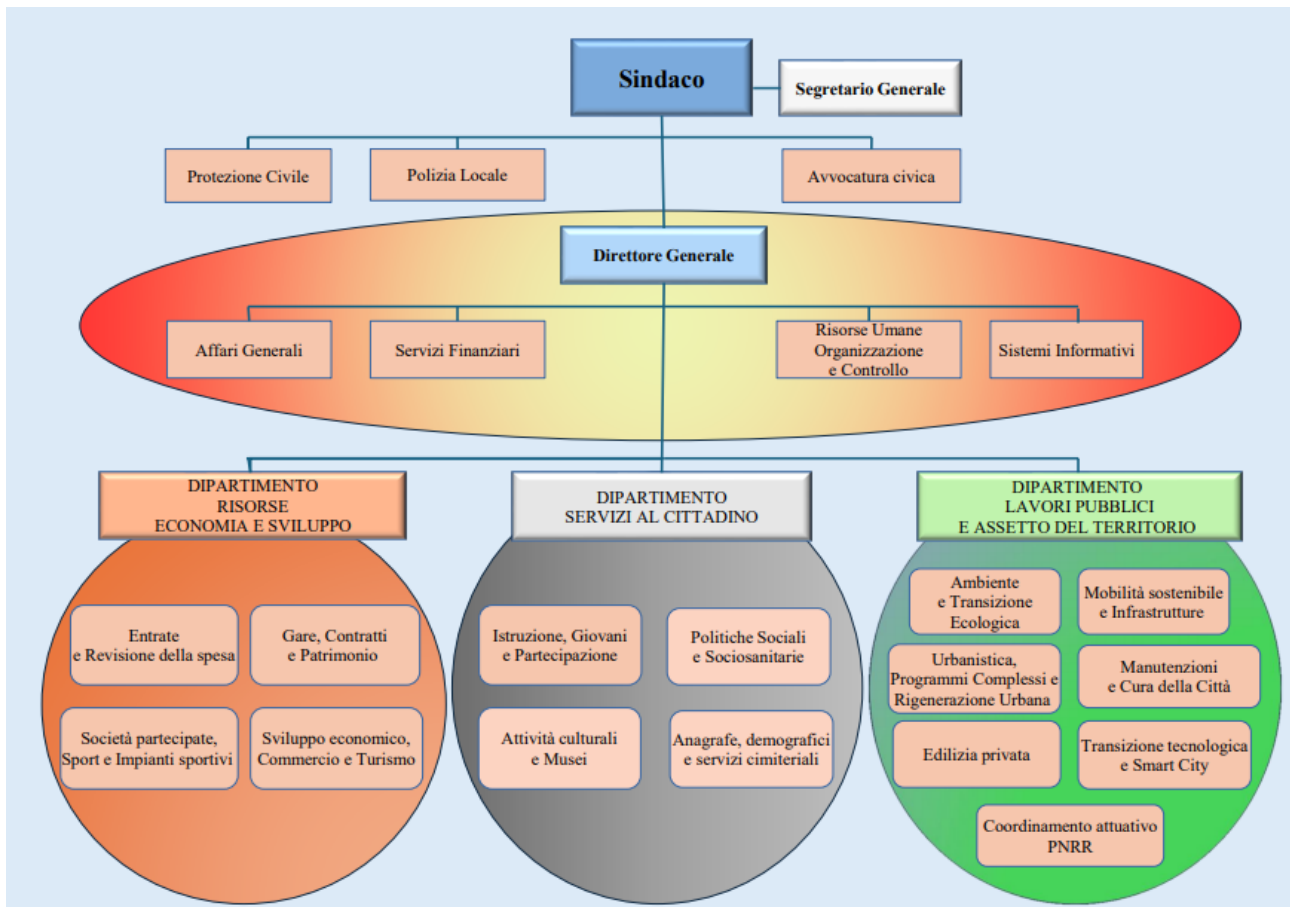
La riorganizzazione dell'ente, a seguito del nuovo mandato amministrativo, è stata approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 484 del 28/06/2024, con la quale è stato approvato il nuovo organigramma, individuate le 22 posizioni dirigenziali da ricoprire e definite le macrofunzioni dirigenziali.

Sono stati previsti tre dipartimenti per aree omogenee di funzioni ed attività, ed appositi settori sotto la direzione generale, per una gestione e visione uniforme e prospettiva delle risorse finanziarie, umane unitariamente agli strumenti di programmazione strategica dell'ente.

In Staff al Sindaco sono previste la Protezione Civile, la Polizia Locale e l'Avvocatura Civica, oltre alla Segreteria Generale che si occupa, oltre ai compiti di istituto, anche di quanto previsto dalla normativa sulla trasparenza, anticorruzione e privacy.

Nella pagina seguente la macrostruttura approvata con la citata delibera G.C. n. 484/2024, in vigore dal 26/07/2024.

Macrostruttura in vigore dal 26 luglio 2024



Alla luce anche della nuova direttiva del Ministro della PA del 23/03/2023, si continua a porre l'accento sulla formazione, intesa come miglioramento ed accrescimento delle conoscenze e delle competenze del personale, sia essa obbligatoria (formazione sulla sicurezza, sulla privacy e sull'anticorruzione), che specifica per materie trasversali a tutto l'ente, quali ad esempio la formazione manageriale finalizzata ad una nuova impostazione del PIAO come valore pubblico generato sulla collettività di riferimento e sul nuovo Codice degli Appalti di cui al D.Lgs. 36/2023. Proprio in una visuale prospettica delle risorse e dell'investimento sul capitale umano, l'amministrazione si pone come obiettivo il potenziamento della formazione specifica in materia di protezione civile, per una consapevolezza dei rischi e gestione delle emergenze da parte degli addetti. Viene altresì riconosciuto come obiettivo prioritario il reperimento dei finanziamenti comunitari e la necessità di organizzare un ufficio dedicato con risorse umane adeguatamente formate per la ricerca di linee di finanziamento utilizzabili per gli obiettivi strategici dell'ente, sia di natura corrente che per investimenti strutturali.

1.2.11 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

La Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, ha introdotto una serie di misure preventive e repressive del fenomeno corruttivo. In attuazione di tale "legge-madre", sono stati approvati successivi provvedimenti che hanno disciplinato ulteriori strumenti finalizzati al buon andamento della cosa pubblica, attraverso un esercizio trasparente ed imparziale delle funzioni; in particolare: D.Lgs. 33/2013 (c.d. Testo Unico Trasparenza), D.Lgs. 39/2013 (incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi), D.P.R. 62/2013 (codice di comportamento dei dipendenti della pubblica amministrazione).

La Legge 190/2012 ed i Piani Nazionali Anticorruzione approvati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), assegnano un ruolo essenziale ai Comuni, con profili di intervento che incidono sia nelle dinamiche organizzative interne, sia nell'esercizio delle attività amministrative e nei servizi offerti ai cittadini.

Occorre peraltro evidenziare che la normativa in materia ha subito una profonda innovazione con l'emanazione del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Tale Decreto Legge infatti all'art. 6, comma 1, ha previsto che entro il 31 gennaio di ciascun anno le pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, con più di cinquanta dipendenti, adottino il Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO), di durata triennale, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Per quanto qui più specificamente rileva, il citato art. 6 (comma 2, lett. d) ha stabilito che il "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO) definisce, tra gli altri, "gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione". Tale approccio permette di considerare gli strumenti della prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'ottica di un fondamentale ausilio al miglioramento della qualità dell'agire amministrativo e consente di concorrere alla creazione di valore pubblico, inteso come concreto aumento del benessere della comunità di riferimento.

A seguito di un'implementazione particolarmente complessa nel corso del 2022, il PIAO 2023-2025 ha rappresentato la prima applicazione a regime dell'istituto, nella cui Sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" si rileva un recepimento degli indirizzi emanati col nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2022, nei limiti degli oggettivi tempi ristretti dovuti alla data inoltrata di approvazione di tale strumento (del. ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023), e la predisposizione di un paragrafo dedicato alle misure di prevenzione della corruzione per i processi finanziati con risorse PNRR (in particolare promozione della trasparenza, prevenzione del conflitto di interessi, focus del controllo sugli atti, protocollo di legalità, antiriciclaggio e titolare effettivo).

Nel corso del 2023, è stata approvato un aggiornamento della Sottosezione, atto a recepire la nuova disciplina del whistleblowing ex D.Lgs. 10 marzo 2023.

Per il 2024, in considerazione del termine di approvazione stabilito dalla legge del 31 gennaio, il PIAO 2024-2026 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 30/01/2024, in conformità con i provvedimenti attuativi di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 6 richiamato, rispettivamente il DPR n. 81 del 24/06/2022 e DM n. 132 del 30/06/2022. Nella Sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" è stato raggiunto un maggior grado di recepimento del PNA 2022 e l'adeguamento alle rilevanti novità normative introdotte nel corso dell'anno 2023 in tema: whistleblowing (già integrato nel precedente PIAO con la delibera suddetta), trasparenza, codice di comportamento e contratti pubblici, oltre ad una maggiore implementazione dell'impianto antiriciclaggio dell'Ente.

A seguito dell'avvio del nuovo mandato amministrativo 2024-2029, è stato infine approvato un aggiornamento del PIAO con Deliberazione di GC n. 525 del 30/07/2024 volto a recepire la rinnovata macrostruttura dell'Ente.

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Il vigente art. 1, comma 8, della L. 190/2012 prevede che "l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione". Ai sensi della norma suddetta quindi, gli obiettivi strategici relativi alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza sono parte

integrante della programmazione strategica dell'Ente, che vede come elemento essenziale il Documento Unico di Programmazione.

L'attuazione di tale disposizione va comunque inserita nell'ambito del quadro normativo sopra descritto, che vede la rilevante innovazione costituita dalla introduzione del PIAO nel sistema pianificatorio e di governance delle amministrazioni pubbliche, formulando quindi gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza in una logica di integrazione funzionale con le strategie dell'ente finalizzate alla creazione di valore pubblico.

Con l'avvio del nuovo mandato amministrativo, gli obiettivi strategici sono stati rielaborati alla luce delle linee di mandato presentate dal Sindaco al Consiglio Comunale, e saranno avviati a partire dal PIAO 2025-2027.

Si riporta nella pagina seguente una rappresentazione schematica degli obiettivi in questione.

OBIETTIVI STRATEGICI 2025-2027
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
FINALITÀ <i>Predisporre la Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza in una logica di partecipazione e condivisione volta alla creazione valore pubblico</i>
OBIETTIVI STRATEGICI
1. Coinvolgimento degli organi di indirizzo nella formazione della Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO. - presentazione delle Linee Generali della Sottosezione in predisposizione alla Giunta comunale per il suo apprezzamento; - presentazione delle Linee Generali alla commissione consiliare per la ricezione dei contributi dei consiglieri; - approvazione delle Linee Generali da parte del Consiglio Comunale; - Approvazione della Sottosezione definitiva (nell'ambito dell'approvazione del PIAO) da parte della Giunta Comunale.
2. Coinvolgimento degli stakeholders esterni nella formazione della Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO, al fine di predisporre una strategia anticorruzione condivisa, tramite pubblicazione sul sito istituzionale delle Linee Generali, con informazione alla cittadinanza e alle associazioni volte a promuovere la legalità, per la ricezione di contributi ed osservazioni così da incentivare l'attiva partecipazione della collettività alla tutela del valore pubblico.
3. Coinvolgimento dei dirigenti e di tutti i dipendenti nella formazione della Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO. Promuovere un'ampia condivisione dell'obiettivo della prevenzione della corruzione e di implementazione della trasparenza dell'attività amministrativa da parte di tutti i dirigenti e i dipendenti dell'ente, mediante il loro coinvolgimento diretto nel processo di valutazione del rischio all'interno dei Settori di rispettiva competenza e in sede di definizione delle misure di prevenzione e trasparenza connesse, in attuazione del dovere di collaborazione nei confronti del RPCT. Conferma dell'attribuzione ai Dirigenti della qualifica di Referenti del RPCT per la prevenzione della corruzione e l'attuazione della trasparenza all'interno delle strutture ad essi assegnate. Coordinamento con i responsabili delle altre Sezioni del PIAO al fine di creare un documento il più possibile integrato, omogeneo e coerente nel raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico
FINALITÀ <i>Ottimizzare la Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza</i>
OBIETTIVI STRATEGICI
1. Sviluppo di strumenti di digitalizzazione della sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO. Implementazione di un software che permetta una migliore mappatura dei processi, una razionalizzazione delle misure di prevenzione e un monitoraggio dello stato di attuazione delle misure di prevenzione più semplice e rapido, nell'ambito delle attività di semplificazione e reingegnerizzazione previste nell'apposita sezione dello stesso PIAO.
2. Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione inerenti i processi di gestione dei fondi del PNRR mappati nella sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.
3. Miglioramento del sistema antiriciclaggio dell'Ente tramite previsione di strumenti di coordinamento e adeguata formazione di tutti i soggetti coinvolti (dirigenti, referenti antiriciclaggio, gestore delle comunicazioni, Nucleo antievasione, RPCT).

OBIETTIVI STRATEGICI 2025-2027
FINALITÀ <i>Monitorare la Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza in maniera più efficiente e più efficace</i>
OBIETTIVI STRATEGICI
1. Monitoraggio della Sottosezione svolto tramite doppio controllo, che avviene ad opera dei Dirigenti, mediante autovalutazione col coinvolgimento di tutto il Settore, e del RPCT con controlli di secondo livello e verifiche volte ad accertare l'effettiva attuazione delle misure di prevenzione di modo da promuovere la buona amministrazione all'interno dell'Ente e la migliore realizzazione dell'interesse pubblico a vantaggio della comunità amministrata. 2. Consolidamento di un sistema di indicatori per monitorare l'attuazione delle misure contenute nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, finalizzato ad integrare il sistema di monitoraggio della sezione anticorruzione e trasparenza con il sistema di misurazione e valutazione della performance.
FINALITÀ <i>Formare con corsi multilivello ad hoc tutti i dipendenti dell'Ente sui temi della prevenzione della corruzione, della trasparenza e della buona amministrazione</i>
OBIETTIVI STRATEGICI
1. Incremento della formazione come misura strategica per la prevenzione della corruzione, per la trasparenza e per la buona amministrazione, e parte integrante del Piano di Formazione dell'ente di cui all'apposita sezione del PIAO. Sviluppare percorsi formativi per i dipendenti in materia di anticorruzione, codice di comportamento, trasparenza e sistema dei controlli, con approccio combinato che integri gli aspetti di conoscenza delle regole con un approccio valoriale diretto a rafforzare nel dipendente la comprensione e la condivisione dei valori che costituiscono le fondamenta etiche delle regole di comportamento, anche con la promozione di appositi standards. Particolare attenzione dovrà essere dedicata al concetto di buona amministrazione, intesa come promozione del modello di dipendente pubblico imparziale, equo e rispettoso del giusto procedimento, da farsi tramite formazione inerente il nuovo Codice di comportamento dell'Ente, con somministrazione di questionari volti a verificare il grado di conoscenza acquisito. Valorizzazione della docenza interna all'ente per i percorsi di formazione di base. 2. Adesione all'associazione Avviso Pubblico, al fine di creare una rete di amministratori locali per favorire lo scambio di esperienze e buone prassi, per contribuire all'incremento delle conoscenze del RPCT ed Ufficio di Supporto e sviluppare lo studio di procedure che consenta all'Ente di agire in perfetta trasparenza e di diffondere la cultura della legalità. 3. Attuazione di percorsi di formazione specifica a carattere "avanzato" per RPCT, funzionari di supporto al RPCT, Dirigenti e personale dei Settori a maggior rischio di corruzione, mediante ricorso a docenti esterni di comprovata esperienza in materia, scelti nell'ambiente della magistratura, dell'Università e dell'Amministrazione Pubblica. Attraverso la formazione si sviluppa la responsabilizzazione del funzionario pubblico e la sua lealtà nei confronti della Amministrazione.
TRASPARENZA
FINALITÀ <i>Potenziare la Sezione "Amministrazione Trasparente"</i>
OBIETTIVI STRATEGICI
1. Costante aggiornamento e monitoraggio delle informazioni e dei dati della Sezione "Amministrazione Trasparente", come misura di prevenzione della illegalità e strumento di attuazione del principio democratico di partecipazione dei cittadini alla attività amministrativa. In attuazione del Dlgs.33/2013, delle direttive contenute nel PNA e delle Linee Guida dell'ANAC, "Amministrazione trasparente" è canale privilegiato di diffusione di informazioni e garanzia a carattere trasversale, coinvolgendo molteplici attività ed attuando diversi principi fondamentali, tra i quali l'efficacia dell'azione amministrativa e il buon andamento della Pubblica Amministrazione. 2. Costruzione di una nuova Sezione "Amministrazione Trasparente" che permetta un miglioramento dell'informatizzazione dei flussi e la standardizzazione dei dati, delle informazioni e dei documenti pubblicati.

OBIETTIVI STRATEGICI 2025-2027
FINALITÀ <i>Promuovere l'etica e la legalità</i>
OBIETTIVO STRATEGICO
1. Realizzare iniziative di comunicazione e sensibilizzazione sulle strategie dell'ente finalizzate alla prevenzione della illegalità ed alla promozione della trasparenza, attraverso appositi incontri dedicati alla cultura della legalità e della trasparenza con il coinvolgimento del mondo della scuola e della società civile al fine di diffondere i valori e la cultura della legalità e della democrazia e contribuire alla crescita del singolo e delle comunità di cittadini.
CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA
FINALITÀ <i>Promuovere, tramite il controllo degli atti, la buona amministrazione</i>
OBIETTIVI STRATEGICI
1. Sviluppare il controllo successivo di regolarità amministrativa mediante nuove modalità operative informatizzate, finalizzate a conseguire la dematerializzazione dei flussi e della banca dati; utilizzo di un modello di Check-list digitale con parametri di controllo aggiornati, mantenendo comunque particolare attenzione alla motivazione degli atti, quale luogo in cui si esplica la discrezionalità amministrativa ed elemento essenziale di "qualità amministrativa" e garanzia di trasparenza dei provvedimenti.
2. Estrazione del campione degli atti da controllare, focalizzando il controllo su Settori/Strutture dell'ente individuati mediante rotazione trimestrale, in modo da avere un focus più significativo sulla relativa attività amministrativa svolta, con particolare riguardo ai settori a maggior rischio ai sensi della L.190/2012 ed ai settori che utilizzano risorse PNRR
FINALITÀ <i>Diffondere buone prassi nella redazione degli atti amministrativi</i>
OBIETTIVI STRATEGICI
1. Aggiornamento della pagina tematica sulla Intranet, dove sono presenti la normativa e le circolari di riferimento e le FAQ
2. Effettuazione di laboratori sulla redazione degli atti amministrativi rivolti primariamente ai neoassunti.

1.2.12 PIANO DELLA ROTAZIONE ORDINARIA DEL PERSONALE

INQUADRAMENTO GENERALE

La “rotazione” è una tra le diverse misure che le Amministrazioni hanno a disposizione in materia di prevenzione della corruzione.

Questo tipo di rotazione, c.d. “ordinaria”, è stata infatti inserita dal legislatore come una delle misure organizzative generali a efficacia preventiva da utilizzare nei confronti di coloro che operano in settori particolarmente esposti alla corruzione. Tale misura è finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. La ratio è dunque quella di evitare che un soggetto sfrutti un potere o una conoscenza acquisita per ottenere un vantaggio illecito nell'assunto che l'alternanza tra più professionisti nelle decisioni e nella gestione delle procedure riduca il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. L'alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate.

La rotazione tuttavia rappresenta anche un criterio organizzativo che può contribuire da un lato alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore, elevando il livello di professionalità dello stesso in relazione alle capacità potenziali e future, e dall'altro ad elevare le capacità professionali complessive dell'Amministrazione, senza che ciò determini inefficienze e malfunzionamenti. La modalità di attuazione della rotazione, pertanto, diventa il vero elemento dirimente per riuscire a determinare effetti positivi sia a favore dell'Amministrazione sia a favore del dipendente al quale si offre l'opportunità di accumulare esperienze in ambiti diversi, perfezionando le proprie capacità e occasioni di progresso nella carriera.

INQUADRAMENTO NORMATIVO

La rotazione del personale all'interno delle pubbliche amministrazioni nelle aree a più elevato rischio di corruzione è stata introdotta come misura di prevenzione della corruzione dall'art.1, co.5, lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni devono definire e trasmettere all'ANAC «procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari».

Inoltre, secondo quanto disposto dall'art. 1, co. 10, lett. b) della legge 190/2012, il RPCT deve verificare, d'intesa con il dirigente competente, «l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione».

L'art. 1, co.4, lett. e) della legge 190/2012, dispone che spetta ad ANAC definire i criteri che le amministrazioni devono seguire per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione¹. L'ambito soggettivo di applicazione della rotazione va identificato con riguardo sia alle organizzazioni alle quali essa si applica sia ai soggetti interessati dalla misura.

Con riferimento alle organizzazioni, ai sensi dell'art. 1, co.59, della legge 190/2012, si deve trattare delle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, co.2, del d.lgs.165/2001 e dunque, tra queste, il Comune. Per quanto concerne l'individuazione specifica di quali siano i dipendenti pubblici interessati dalla misura, la lettura sistematica delle disposizioni normative, (co. 4, lett. e), e co. 5, lett. b) dell'art. 1 della l. 190/2012), tenuto anche conto della finalità sostanziale della misura e dello scopo della norma inducono l'ANAC, peraltro, in continuità con numerose indicazioni in tal senso dalla medesima già fornite, a ritenere che l'ambito soggettivo sia riferito a tutti i pubblici dipendenti.

Con l'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 (Delibera CIVIT n.72 dell'11 settembre 2013) si completa il quadro di riferimento ordinamentale necessario ai Comuni per l'approvazione dei rispettivi Piani della Rotazione.

IL CONTESTO LOCALE

Il Comune di Livorno sino all'anno 2020 non era ancora pervenuto all'approvazione del proprio Piano della Rotazione. Solo, infatti, nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020-2022 (deliberazione G.C. n.61 del 30/01/2020) vengono previsti, per la prima volta, come richiesto, i criteri della rotazione.

IL PIANO DELLA ROTAZIONE

Con Deliberazione G.C. n. 282 del 17/06/2020 il Comune ha approvato per la prima volta il Piano Operativo della Rotazione del Personale.

A seguito dell'approvazione del PTPCT 2021-2023 (rif.to deliberazione GC n. 117 del 26/03/2021), con deliberazione GC n. 198 del 29/04/2021 è stato aggiornato il Piano Operativo della Rotazione Ordinaria.

Con deliberazione GC n. 114 del 8/03/2022, in attuazione dei criteri di cui al PTPCT 2022-2024 (rif.to deliberazione GC n. 34 del 28/01/2022) è stato approvato il Piano Operativo della Rotazione Ordinaria (anno 2022).

Con successiva deliberazione G.C. n. 168 del 17/03/2023, in attuazione dei criteri contenuti nella sezione 2.3 "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO 2023/2025 approvato con deliberazione G.C. n. 50 del 31/01/2023, è stato approvato il Piano della Rotazione Ordinaria anno 2023.

Da ultimo, con deliberazione G.C. n. 148 del 05/03/2024, in attuazione dei criteri della sezione 2.3 "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO 2024-2026 del Comune di Livorno approvato con deliberazione G.C. n. 49 del 30/01/2024, è stato approvato il Piano della Rotazione Ordinaria anno 2024.

A causa di mero errore materiale dell'allegato 1 di cui alla citata deliberazione G.C. 148/2024, con deliberazione G.C. 169 del 12/03/2024 si è proceduto all'approvazione nella versione rettificata dell'allegato 1.

Entro 30 giorni dall'approvazione del Piano e, in ogni caso, dal compimento del periodo massimo di permanenza nell'incarico, il dirigente del settore (nei confronti dei dipendenti dell'ufficio) o il Direttore Generale (nei confronti dei dirigenti) provvedono all'adozione delle determinazioni di applicazione delle misure alternative e/o complementari alla rotazione.

Nella relazione annuale di monitoraggio, da elaborare entro il 30/11, verrà dato atto dell'attuazione delle determinazioni di cui sopra.

1.3 IL VALORE PUBBLICO AL CENTRO DEL PROGRAMMA DI MANDATO “FIANCO A FIANCO”

Un ente locale genera Valore Pubblico quando orienta l'azione amministrativa all'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, secondo quanto previsto nell'art. 6 del D.L. 80/2021 (Piano Integrato di Attività e Organizzazione).

Più specificamente, le Linee guida per il Piano della Performance-Ministeri n. 1 di giugno 2017 del Dipartimento della Funzione pubblica, definiscono il valore pubblico come il *miglioramento del livello di benessere economico-sociale degli utenti e stakeholder rispetto alle condizioni di partenza della politica o del servizio*.

In linea con le previsioni normative sopra riportate, ANAC ha evidenziato, nel vigente *Piano Nazionale Anticorruzione*, come vada privilegiata una nozione ampia di valore pubblico, intesa come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, dei destinatari di una politica o di un servizio. Si tratta di un concetto che non deve essere assolutamente limitato agli obiettivi finanziari/monetizzabili, ma ricomprendere anche quelli socio-economici, che ha diverse sfaccettature e copre varie dimensioni del vivere individuale e collettivo.

La creazione di valore pubblico è lo scopo fondamentale del programma del mandato 2024-2029 “Fianco a fianco” nella sua interezza. Nelle sue dieci linee di azione, esso individua gli ambiti chiave in cui l'Amministrazione di Livorno si propone di intervenire per migliorare il benessere della comunità, alla luce delle variegate congiunture socio-economiche di un periodo complesso: il lavoro e l'occupazione, la sicurezza dei cittadini, la tutela dell'ambiente e della salute, lo sviluppo dell'innovazione e delle eccellenze, una comprensiva e adeguata pianificazione urbanistica, il sostegno all'infanzia, l'apertura al mondo e il rispetto delle differenze, le filiere dell'economia marittima, la creazione di opportunità di vita e sociali, la riorganizzazione della struttura comunale e del bilancio a fini di una sempre maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

I progetti e azioni portati avanti dalle Linee di Mandato attuali si pongono in un'ottica di continuità con quelle riferite al precedente mandato di quest'amministrazione, intitolate “La forza di guardare oltre”, di cui costituiscono un elemento di innovazione ed ulteriore sviluppo. Ugualmente, e, partendo da una comunità territoriale per la quale già è stato svolto un notevole lavoro di ricostruzione e rafforzamento dei legami sociali e di fiducia nei confronti del ruolo pubblico e dei rapporti con le altre realtà istituzionali e più in generale tutti gli stakeholder presenti sul territorio, esse si propongono di portare avanti il lavoro già iniziato in diversi importanti settori, migliorando diversi aspetti della vita dei cittadini e favorendo la creazione di un ambiente di relazioni sane e proficue in vista dello sviluppo della città, lungo il nuovo percorso da essa imboccato.

In questa visione, il valore pubblico da perseguire consiste in una città che veda occasioni di lavoro per i suoi cittadini, sulla scia delle tendenze già registrate nel mandato precedente, senza rinunciare alla dignità e sicurezza dell'occupazione; che veda, allo stesso tempo, una tutela complessiva delle esigenze dell'ambiente e della salute, attraverso interventi estesi di protezione e trasformazione tecnica ed economica, e che sia in grado di progettare il proprio sviluppo urbanistico in tutte le sue componenti, senza trascurare le esigenze dell'economia e dei trasporti; che non rinunci, comunque, alle attività più importanti che interessano la sua economia spiccatamente marittima, di cui saranno favorite le filiere principali; dove vengano favorite l'innovazione e la creazione di nuove opportunità personali, ma allo stesso tempo accogliente verso le differenze ed altruista nei confronti delle difficoltà; una città dove, in particolare, i bambini e le famiglie siano considerati fondamentali per il futuro e ricevano tutta l'assistenza ed i servizi di cui necessitano. Una città, infine, che potrà realizzare tutti i progetti che immagina solo attraverso un'amministrazione comunale ed una programmazione di bilancio sempre più efficienti ed efficaci.

I contenuti dell'attuale programma, che riprendono per gran parte quelli del precedente, sono trasfusi in un nuovo Documento Unico di Programmazione nel suo ruolo di strumento generativo di Valore Pubblico. Le linee di indirizzo, come nell'esperienza precedente, ai fini dell'attuazione concreta sono ulteriormente declinate in obiettivi strategici e operativi, a loro volta precisati dalle azioni necessarie a conseguirli (identificate come singole finalità).

Per realizzare gli obiettivi strategici e operativi del **Documento Unico di Programmazione** e la conseguente creazione di valore pubblico per i cittadini e il territorio occorre individuare e lavorare sulle condizioni abilitanti sia a livello politico che organizzativo interno: a livello politico, attraverso una governance con ampia visione del futuro, che sappia sviluppare una rete di relazioni istituzionali; a livello organizzativo, una buona amministrazione che verifichi e tuteli costantemente il proprio stato di salute finanziaria e organizzativa e riconosca e gestisca le necessarie capacità operative: manager e personale coinvolto, formato e motivato, infrastrutture tecnologiche e informatiche che supportino i processi di innovazione dell'Ente e i servizi al cittadino, in sintesi una macchina amministrativa che funzioni quale strumento di sviluppo della città. Anche lo sviluppo di queste condizioni è presente nel nostro Documento Unico di Programmazione.

Se la creazione di valore pubblico passa attraverso la fase programmatica di alto livello del Documento Unico di Programmazione, la sua attuazione concreta viene demandata a un nuovo strumento di programmazione e governance, il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**, introdotto dall'articolo 6 del D.L. 80/2021.

Il PIAO, che ha durata triennale ed è aggiornato annualmente, presenta i seguenti obiettivi:

- Assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa;
- Migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- Procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso.

Nel PIAO sono confluiti diversi piani in precedenza predisposti dalle amministrazioni attraverso documenti separati, tra i quali, relativamente agli enti locali, il piano della performance e il piano dettagliato degli obiettivi, il piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile e il piano delle azioni positive.

Il PIAO recepisce la visione strategica del Documento Unico di Programmazione per la realizzazione di valore pubblico per i cittadini e le imprese livornesi e, in coerenza con il Bilancio di Previsione Finanziario e il Piano Esecutivo di Gestione, definisce in dettaglio gli obiettivi di Valore Pubblico e le relative modalità di realizzazione, attraverso il ricorso alla logica della programmazione integrata e trasversale gestita secondo il ciclo annuale della *performance* (programmazione, gestione, misurazione, valutazione, rendicontazione).

Sempre in prospettiva integrata e trasversale all'interno del PIAO sono previsti gli obiettivi di semplificazione, di digitalizzazione, di piena accessibilità, di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure, di qualità dei procedimenti e dei servizi, nonché obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

Il Valore Pubblico e la programmazione



1.4 OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO

Il principio contabile della programmazione di bilancio (Allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011) prevede che nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, siano definiti, a seguito di un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, per ogni missione di bilancio (le funzioni principali degli enti locali), gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può fornire per il suo conseguimento.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

Focus

Rappresentazione degli Obiettivi Strategici di Valore Pubblico nel DUP 2025-2027

La sezione "Obiettivi strategici" contiene l'elenco degli obiettivi strategici del mandato amministrativo 2024-2029.

Nel paragrafo "Obiettivi strategici per linea di mandato", per ciascuna linea di mandato, brevemente descritta, sono indicati i temi, sintetizzati gli indirizzi strategici, illustrati gli obiettivi strategici con l'indicazione delle relative missioni di bilancio e individuati gli Organismi del Gruppo Amministrazione Pubblica-GAP coinvolti nel raggiungimento degli obiettivi.

Nel paragrafo "Obiettivi strategici per missioni" sono riepilogati, per ciascuna missione di bilancio, i corrispondenti obiettivi. In diversi casi gli obiettivi interessano più missioni di bilancio.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI

LINEA DI MANDATO 1 LIVORNO LABORIOSA

1.01_ST-Un nuovo modello di sviluppo sostenibile basato sul lavoro, l'innovazione, le attività produttive e il commercio

LINEA DI MANDATO 2 LIVORNO SICURA

2.01_ST-Sviluppare un modello di sicurezza integrata

LINEA DI MANDATO 3 LIVORNO VERDE E SALUBRE

3.01_ST-Riprogettare la città per rispondere alle sfide globali

LINEA DI MANDATO 4 LIVORNO INNOVATIVA

4.01_ST-Potenziare l'innovazione e la formazione

LINEA DI MANDATO 5 LIVORNO PIANIFICATA

5.01_ST-Realizzare le opere e gli interventi strategici dei nuovi strumenti pianificazione e dei piani di settore

LINEA DI MANDATO 6 LIVORNO A MISURA DI BAMBINO

6.01_ST-Famiglia, scuole e servizi per crescere bene

LINEA DI MANDATO 7 LIVORNO ATTENTA, ALTRUISTA, APERTA AL MONDO

7.01_ST-Le persone al centro di un sistema integrato di servizi

LINEA DI MANDATO 8 LIVORNO ATTIVA SUL MARE

8.01_ST-Il mare come motore dell'economia della città

LINEA DI MANDATO 9 LIVORNO DI OPPORTUNITÀ

9.01_ST-Una città in fermento

LINEA DI MANDATO 10 STRUTTURA E BILANCIO PER UN'AMMINISTRAZIONE PIÙ EFFICIENTE

10.01_ST-LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

1.4.1 OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO PER LINEA DI MANDATO

LINEA DI MANDATO 1 LIVORNO LABORIOSA

TEMI: ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO, COMMERCIO

Livorno laboriosa, ossia città in cui le occasioni di lavoro crescono come sono cresciute in queste ultimi anni regalando, dal 2019 al 2023, ben 5.000 posti di lavoro in più e un tasso di disoccupazione sceso al 5%. Un lavoro che non può essere qualsiasi ma dignitoso, sicuro e retribuito nella giusta maniera.

Il mandato 2019-2024: Le basi del nostro futuro

Nel corso del mandato 2019-2024 il territorio di Livorno ha visto migliorare gli indicatori sull'occupazione (con 5.000 occupati in più) e sui redditi medi, che sono cresciuti del 6.7%.

Questi risultati sono il frutto di un lavoro articolato, che ha avuto come obiettivo principale quello di fare sistema con tutti i protagonisti del mondo del lavoro: istituzioni, associazioni datoriali, organizzazioni sindacali.

Sono state sostenute le realtà imprenditoriali messe in crisi dal Covid, sono stati incentivati attivamente progetti di innovazione tecnologica e digitale investendo per la prima volta anche risorse comunali, è stato sottoscritto il Patto per la Formazione Locale per agganciare le attività formative regionali al reale fabbisogno del territorio conquistando finanziamenti e nuove istituzioni formative post diploma nella nostra città, è stato realizzato un Dossier sulle aree produttive per censire le aree disponibili a ospitare nuovi insediamenti, abbiamo ottenuto il riconoscimento dall'Unione Europea di zona 107 3c che permetterà anche alla grande impresa di poter accedere ai sostegni comunitari e nazionali.

Abbiamo garantito una forte vicinanza verso tutti quei lavoratori e quelle lavoratrici la cui occupazione era messa in discussione, contribuendo ad avviare a soluzione situazioni che potevano determinare chiusure e licenziamenti.

Indirizzi strategici

Rispondere alle nuove sfide globali che influenzano l'economia locale attivando risorse interne ed esterne
Proseguire nelle attività per lo sviluppo del territorio e per favorire l'insediamento di nuove imprese in sinergia con i soggetti privati

Promuovere la formazione quale strumento per qualificare l'occupazione giovanile e femminile
Potenziare il commercio quale parte importante della vita economica cittadina in ottica ecologica, sostenibile e innovativa

Obiettivo strategico 1.01_ST

Un nuovo modello di sviluppo sostenibile basato sul lavoro, l'innovazione, le attività produttive e il commercio

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione obiettivo

Occorre disegnare un nuovo modello di sviluppo locale che sia in grado di affrontare i sempre più frequenti cicli di crisi causati da fattori esterni e globali e capace di reagire prontamente. La crisi post pandemica, la crisi energetica, la crisi climatica, le crisi legate ai conflitti, sono un esempio concreto del contesto in cui ci troviamo a operare. Il nostro compito sarà quello di rispondere a queste nuove sfide.

Difendere gli attuali assetti produttivi è importante ma non è sufficiente. Riteniamo necessario lavorare per creare le condizioni affinché gli operatori economici possano accedere a nuove opportunità di investimenti e sviluppare nel contempo forme di impresa sostenibili ma soprattutto, riteniamo indispensabile promuovere azioni rivolte a una migliore conoscenza delle dinamiche del mercato del lavoro locale che consentiranno una formazione professionale mirata e aderente alle necessità delle imprese.

Seguiremo la strada intrapresa con il Piano Strutturale e il Piano Operativo Comunale per individuare aree industriali sulle quali, in sinergia con i soggetti privati, promuovere il nostro territorio e coinvolgere nuovi settori produttivi.

Il nostro riferimento è un nuovo modello economico e sociale legato all'economia del mare, alla conversione ecologica, alla sostenibilità e all'innovazione, una prospettiva che può dare un contributo significativo anche alla qualificazione del mercato del lavoro, in termini di nuove competenze e professionalità, con l'obiettivo di coinvolgere su queste nuove prospettive anche il mondo della scuola e favorire, in particolare, un incremento delle opportunità di qualifica e impiego e del sostegno alle iniziative imprenditoriali con riguardo a settori della popolazione tradizionalmente trascurati o vulnerabili, come le donne e i giovani. In questo modello, anche il commercio, parte importante della vita economica della città, rappresenta un settore produttivo trainante per l'economia cittadina e per la riqualificazione urbana.

Collegamento con gli Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030



LINEA DI MANDATO 2
LIVORNO SICURA

TEMI: PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA URBANA

Livorno sicura, sia sotto il profilo del contrasto ai reati e alle azioni illecite, sia per quel che riguarda i rischi che i cambiamenti climatici e le fragilità del nostro territorio comportano.

Il mandato 2019-2024: Le basi del nostro futuro

Lavorare per una città più sicura significa scegliere di attuare tutte quelle strategie che riducono il più possibile il rischio nelle situazioni in cui, a causa di eventi antropici o naturali, la cittadinanza è esposta a situazioni di vulnerabilità.

L'investimento sulla Protezione Civile comunale è stato avviato fin da subito ed il servizio istituito progressivamente integrato fino a raggiungere un coordinamento completo con tutti i soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nelle azioni da attuare in situazioni di criticità, a partire dal mondo del volontariato.

L'organico della Polizia Municipale è stato completato e Livorno, dopo tanti anni, può contare su un numero di agenti che consentano di riportare nei quartieri le sedi operative e di riorganizzare il servizio. Il lavoro di dialogo e coordinamento con la Prefettura, la Questura e le Forze dell'Ordine ha condotto a un miglioramento della capacità di presidio del territorio e alla definizione di strategie integrate per affrontare le sfide che, al pari di ogni città, Livorno si trova davanti.

Indirizzi strategici

Rafforzare la rete tra istituzioni, forze dell'ordine, terzo settore, favorendo anche il coinvolgimento della cittadinanza
Rispondere in modo tempestivo ed efficace sia ai rischi connessi agli eventi naturali sia a quelli legati ai comportamenti criminosi

Obiettivo strategico 2.01_ST
Sviluppare un modello di sicurezza integrata

Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 11 Soccorso civile

Descrizione obiettivo

Una città sicura è una città che ha ridotto al minimo i rischi, ma anche una città pronta a reagire nel modo giusto quando si manifesta un pericolo. A reagire prima di tutto collettivamente: è il senso di appartenenza a una comunità che fa sentire le persone protette.

Per questo l'impegno dei prossimi anni sarà concentrato sul rafforzamento della rete costruita tra istituzioni, forze dell'ordine e terzo settore, favorendo il coinvolgimento della cittadinanza con l'obiettivo di rendere Livorno una città ancora più sicura e in cui si possa rispondere in modo tempestivo ed efficace sia ai rischi connessi agli eventi naturali sia a quelli legati ai comportamenti criminosi.

In quest'ottica, sotto il primo versante, con riferimento soprattutto ai drammatici eventi di precipitazioni che interessano sempre la nostra città, è stata posta particolare attenzione al ruolo cruciale delle attività del Servizio di protezione civile e alla centralità del relativo Piano come strumento dinamico di pianificazione e indirizzo delle azioni necessarie. Inoltre al fine di assicurare maggior coordinamento organico alle politiche di sicurezza organica è stata introdotta la nuova figura del Security Manager e si è sottolineata la necessità di una più diffusa presenza della Polizia Municipale sul territorio e di un suo agire in collaborazione con gli altri Settori dell'Amministrazione Comunale e con la cittadinanza.

Collegamento con gli Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030



**LINEA DI MANDATO 3
LIVORNO VERDE E SALUBRE**

TEMI: MOBILITA', AMBIENTE

Livorno verde e salubre grazie al lavoro di forestazione urbana, di desigillazione dei terreni e agli interventi incisivi per la mitigazione dei fattori inquinanti, a cominciare dal controllo sulle emissioni industriali e dalla limitazione dei fumi delle navi in porto e del traffico cittadino.

Il mandato 2019-2024: Le basi del nostro futuro

Nel mandato 2019-2024 abbiamo definito strategie e messo in pratica azioni di tutela dell'ambiente e del territorio, avvalendoci di una struttura tecnica che in questi anni è cresciuta numericamente e ha molto investito sulla formazione, anche rispetto al tema dei cambiamenti climatici. All'interno di una cornice pianificatoria e organizzativa ben definita, sono state affrontate le varie matrici ambientali e le fonti inquinanti che ne possono condizionare la qualità. Passi avanti significativi verso un ambiente più tutelato sono stati fatti nel campo della tutela della qualità dell'aria, dell'elettrosmog, delle bonifiche e della rimozione dell'amianto, della tutela del mare e dei monti livornesi, dell'inquadramento sismico, della materia acustica. Lo sviluppo economico del territorio livornese, inoltre, è stato monitorato e governato dall'Amministrazione, anche a livello di procedimenti autorizzativi, con una particolare attenzione alla sostenibilità delle attività e degli impianti. Un capitolo a sé, che riveste una particolare importanza per creare uno spazio urbano poco inquinato e vivibile, è quello della mobilità. In questo campo, siamo partiti da un'intensa attività pianificatoria, che ha portato ad approvare, dopo un lungo percorso partecipativo, il primo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Grazie al PUMS abbiamo ottenuto finanziamenti per 1,5 milioni di euro per attività di pianificazione collaterali e per progetti strategici. Nell'ultimo anno di mandato abbiamo raddoppiato la spesa comunale per la mobilità sostenibile, andando ad aggiudicare e avviare numerose opere per migliorare il Trasporto Pubblico Locale, la ciclabilità, la pedonalità, la sosta. Sulla sicurezza stradale, abbiamo deciso fin dall'inizio del mandato di stanziare annualmente ingenti risorse dedicate e abbiamo iniziato un capillare lavoro sulle zone maggiormente soggette a incidenti, a partire dal Viale Italia dove, all'ultimo monitoraggio, si registra un calo della sinistrosità del 35%.

Indirizzi strategici

Riprogettare la città per rispondere proattivamente alle complesse sfide globali
Progettare e attuare nuove modalità di adattamento ai cambiamenti climatici a tutela del nostro futuro
Lavorare per ridurre l'emissione di gas climalteranti e le altre forme di inquinamento (aria, acqua, rifiuti...)
Presidiare e incrementare gli spazi verdi cittadini e valorizzare le aree naturali e quelle protette
Progettare la mobilità per una città vivibile e accessibile per tutti

**Obiettivo strategico 3.01_ST
Riprogettare la città per rispondere alle sfide globali**

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:

Retiambiente S.p.A.; AAMPS S.p.A.; ASA S.p.A.

Descrizione obiettivo

La crisi climatica richiede a tutti noi di lavorare per l'adattamento e nello stesso tempo per invertire la tendenza riducendo l'emissione di gas climalteranti. Le città possono fare molto, e riprogettarsi per diventare luoghi accoglienti e pronti ad affrontare sfide completamente nuove. In questo rinnovato modo di concepire lo spazio e l'agire urbano, il verde deve essere una sorta di filo conduttore, e integrarsi con le strategie per migliorare la qualità dell'aria e dell'ambiente arginando tutte le possibili forme di inquinamento.

Per questo continueremo a puntare sulla promozione di uno sviluppo economico giusto e sano anche dal punto di vista dell'educazione ambientale, e cercheremo di creare le condizioni affinché Livorno possa completare la sua transizione ecologica ed energetica.

Il tema della mobilità riveste un'importanza particolare, perché partendo dalla mobilità può essere disegnata una città vivibile e accessibile per tutti. Nella città che vogliamo, infatti, la mobilità sarà multimodale e integrata, e ci sarà spazio per i pedoni, i ciclisti, gli utenti più fragili, i bambini, gli anziani e le persone con disabilità. Le occasioni offerte ai cittadini per cogliere le nuove opportunità della mobilità sostenibile continueranno a crescere, con l'attuazione delle strategie previste dal PUMS. Continuerà anche l'azione puntuale e costante sul tema della sicurezza stradale, attraverso azioni infrastrutturali e campagne dedicate.

Collegamento con gli Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030



**LINEA DI MANDATO 4
LIVORNO INNOVATIVA**

TEMI: INNOVAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA, POLITICHE GIOVANILI

Livorno innovativa, ossia una città capace di ritrovare lo spirito innovativo che l'ha contraddistinta per secoli, uno spirito in cui impresa, centri di studio d'eccellenza, tecnologie innovative, start up e talenti possano proporre nuove occasioni di crescita e prosperità.

Il mandato 2019-2024: Le basi del nostro futuro

In questi anni sono stati significativi gli investimenti fatti per la digitalizzazione e la semplificazione dei processi amministrativi e per sostenere l'accesso facilitato ai servizi da parte delle persone meno alfabetizzate nell'utilizzo delle nuove tecnologie.

Il Comune ha sostenuto, tramite l'istituto del CITEM, processi di messa in rete delle realtà che, sul territorio, si occupano di ricerca e che hanno la loro sede presso Dogana d'Acqua e Scoglio della Regina.

Sono stati consolidati i rapporti con l'Università di Pisa e avviate nuove collaborazioni con Università di altri paesi.

Le politiche giovanili sono state al centro dell'attenzione politica e programmatica, in un'ottica di trasversalità che ha attraversato tutti i Settori dell'Amministrazione.

Il primo sforzo è stato orientato a riattivare il protagonismo giovanile nella vita sociale e politica locale attraverso il rilancio del Tavolo per le politiche giovanili e la creazione del Consiglio comunale dei Giovani, organismo pensato e costruito insieme ai giovani che ha iniziato a operare attivamente a inizio 2023.

E' stata inoltre avviata una forte capacità progettuale dei giovani, che hanno partecipato attivamente a più progetti.

Indirizzi strategici

Coinvolgere sempre di più i giovani nella vita sociale e politica della città

Attirare eccellenze nella ricerca, nella formazione e nell'innovazione

Attivare nuovi percorsi di studio superiori coerenti con le richieste del mondo del lavoro

Rilanciare Livorno come città dove i giovani vivono bene

**Obiettivo strategico 4.01_ST
Potenziare l'innovazione e la formazione**

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:

Fondazione ITS; Centro Interuniversitario di biologia marina ed ecologia applicata G. Bacci

Descrizione obiettivo

Vogliamo che Livorno riscopra la sua carica innovativa e torni a essere una città proiettata in avanti. Una città che punti sulla creatività, sulla ricerca, sulla formazione e sui giovani.

Una città che sappia guardare oltre, ritrovando la sua vocazione di città aperta al mondo, a nuovi incontri, alle contaminazioni per intrecciare tradizione e futuro. Una città che sappia sfruttare le possibilità offerte dalla digitalizzazione e dalle nuove tecnologie, stabilendo importanti legami di collaborazione e confronto con il mondo delle università e dei centri di ricerca e sviluppo, e che finalmente faccia spazio ai giovani, ai loro bisogni, desideri, idee e progetti, incentivandone in ogni forma la partecipazione alla vita della comunità e l'espressione.

Collegamento con gli Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030



**LINEA DI MANDATO 5
LIVORNO PIANIFICATA**

TEMI: URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI

Livorno pianificata in tutte le sue componenti, urbanistiche, architettoniche, legate alla mobilità e ai settori economici. Perché i cinque anni vissuti da questa amministrazione e dalla maggioranza che la sostiene sono serviti a consegnare ai livornesi piani e regolamenti che saranno la spina dorsale del nostro futuro, strumenti imprescindibili che mancavano da anni o non erano mai stati realizzati.

Il mandato 2019-2024: Le basi del nostro futuro

Nel mandato 2019-2024 è stata portata avanti un'intensa attività di pianificazione urbanistica, che ha portato ad approvare il Piano del Verde, il Piano di Abbattimento delle Barriere Architettoniche e soprattutto ad adottare il nuovo Piano Strutturale e il Piano Operativo. In parallelo, è stata ricca anche l'attività di progettazione, legata ai molti finanziamenti ottenuti, anche dal PNRR, che ha dato avvio a numerose opere pubbliche.

Garantire la qualità della città pubblica-un insieme di relazioni e di spazi che appartengono a tutte le cittadine e a tutti i cittadini senza alcuna differenza di genere, provenienza, età-è la finalità generale che ha guidato la formazione dei piani urbanistici con i quali ci occupiamo di casa e lavoro, cura delle persone e decoro.

Pianificare e agire nel medesimo tempo, governando la città con programmi di medio termine e azioni nell'immediato è stato il metodo con il quale abbiamo realizzato interventi puntuali ma integrati, come l'ampliamento di parchi e giardini, la riqualificazione di marciapiedi e strade, la realizzazione di nuove scuole, la riapertura alla città di edifici e spazi abbandonati, la rigenerazione di attrezzature per lo sport, la cultura, lo svago, la creatività, la socialità, i servizi alla famiglia, e non ultimi gli adeguamenti impiantistici che garantiscono la sicurezza e sostengono la transizione energetica degli edifici pubblici.

Un metodo che ha permesso di intercettare le risorse finanziarie per la città sia dalle politiche di coesione europee sia dal PNRR. Livorno ha così consolidato la sua posizione come punto di riferimento per i progetti di rigenerazione urbana, beneficiando di significativi finanziamenti che saranno utilizzati per migliorare la qualità dell'ambiente cittadino. Questo traguardo permette di proseguire sia con la predisposizione di progetti integrati con i quali presentarsi pronti per intercettare misure finanziarie proveniente dai fondi europei, ma anche di proseguire fattivamente con la trasformazione dei luoghi nei quali si stanno già applicando i fondi disponibili.

Il punto di partenza è stato la costruzione di un patrimonio di conoscenze, di dati trasparenti e accessibili per una totale visibilità dei contenuti dei piani, per la loro facile gestione e il continuo aggiornamento.

Sono stati individuati ambiti strategici prioritari pubblici, ne abbiamo delineato gli assetti ed ora è necessario proseguire con la messa in opera degli interventi previsti, secondo il quadro di coerenze dato dal sistema coordinato del piano operativo, del piano del verde, del piano della mobilità sostenibile e del piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Una gestione più efficiente del verde urbano ha portato l'amministrazione comunale a raddoppiare le risorse per la manutenzione. Nel periodo 2019-2023, sono state effettuate 5.011 nuove piantumazioni, tra cui 2.325 alberi e 2.686 arbusti. Allo scopo di assicurare una maggiore cura delle aree verdi sono in costante aumento i Patti di collaborazione con cittadini e associazioni.

Indirizzi strategici

Aumentare la qualità e quantità del patrimonio pubblico

Realizzare spazi e servizi accessibili a tutti

Aumentare la resilienza urbana con interventi di forestazione urbana e desigillazione dei suoli

Individuare priorità nei lavori pubblici riferiti alla qualità urbana
e all'adattamento al cambiamento climatico

Attuare le regole e le azioni contenute nei piani approvati

Obiettivo strategico 5.01_ST

Realizzare le opere e gli interventi strategici dei nuovi strumenti pianificazione e dei piani di settore

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:

AAMPS S.p.A.; ASA S.p.A.; CASALP S.p.A.

Descrizione obiettivo

Ci siamo impegnati e continueremo a farlo, per realizzare, giorno dopo giorno, fianco a fianco, una città più vicina ai cittadini perché accessibile e inclusiva; una città produttiva che sostenga lo sviluppo integrato economico, ambientale, sociale; una città connessa, grazie a un sistema di mobilità multimodale, intermodale, sostenibile e sicura; una città più sana, con tanto verde come strumento di rigenerazione urbana; una città più abitabile, a tutela del benessere e della salute per tutti, tutte e a ogni età; una città snodo nell'area metropolitana costiera. Un impegno al contempo fatto di una costante cura e di una serie di interventi strategici che sappiano separare e coordinare tra loro le azioni della manutenzione e del pronto intervento con quelle degli investimenti, integrando obiettivi ambientali, interventi urbanistici e opere pubbliche.

Tutto questo è delineato e prefigurato nei nuovi strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica (Variante Generale al Piano Strutturale e Piano Operativo comunale), in fase di definitiva approvazione, la cui formazione è stata coordinata e integrata con gli altri piani e programmi di settore messi in campo dall'amministrazione comunale (Piano del Verde, PUMS, PEBA, ecc.). Da questi strumenti discende l'agenda urbana strategica del prossimo quinquennio (in buona parte sostanziata dal quadro previsionale strategico del POC), e quindi le azioni/interventi da promuovere per la loro attuazione, a cui concorrono in vario modo e misura una pluralità di soggetti (pubblici, privati, enti del terzo settore, stakeholders, cittadinanza), richiedendo la messa in campo di azioni e strumenti diversificati quali:

- la pianificazione urbanistica di dettaglio (piani attuativi/PUC) e la elaborazione di *masterplan* alla scala urbana;
- la definizione di programmi prioritari di intervento quali strumenti di orientamento per la definizione del Programma triennale delle OOPP e la messa in opera del piano del Verde;
- la promozione di forme di partenariato pubblico-privato (PPP) e di coprogettazione con gli enti del terzo settore, anche al fine di promuovere gli usi transitori come fattori di innesco della rigenerazione urbana;
- la definizione di nuovi programmi urbani complessi utilizzando di volta in volta gli strumenti normativi e intercettando le linee di finanziamento disponibili e attivabili per promuovere la rigenerazione urbana;
- la messa a punto di strumenti regolamentari e di dettaglio operativo (REC, regolamento oneri ecc.) necessari per la messa in opera dell'agenda urbana e per la gestione della città esistente;
- percorsi formativi e di approfondimento per favorire l'applicazione dei nuovi approcci disciplinari messi in campo dagli strumenti di pianificazione, con particolare riferimento alla carta strategica della sostenibilità urbana e attività culturali/disciplinari per favorire il confronto con le migliori pratiche.

Collegamento con gli Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030



LINEA DI MANDATO 6
LIVORNO A MISURA DI BAMBINO

TEMI: POLITICHE EDUCATIVE, POLITICHE PER LE FAMIGLIE, PROGETTO LA CITTA' DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

Livorno a misura di bambino, ossia una città pensata per garantire ai più piccoli un ambiente dove crescere in libertà, grazie a servizi educativi pubblici sempre più forti e a sempre nuovi servizi di sostegno alle famiglie.

Il mandato 2019-2024: Le basi del nostro futuro

La cura dell'infanzia, la promozione del benessere educativo e sociale dei bambini e delle loro famiglie è stata al centro dell'impegno dell'Amministrazione comunale durante il mandato 2019-2024.

In ambito educativo, in questi anni l'Amministrazione Comunale ha sostenuto ed attivato investimenti strategici nel settore dei servizi educativi assumendo nuovo personale per le funzioni di coordinamento, aumentando la pianta organica dei servizi educativi (da 143 a 152 educatori e insegnanti) e contemporaneamente superando il ricorso alla somministrazione, qualificando il lavoro delle ausiliarie sia con incrementi di orario sia con la formazione, avviando nuovi progetti e stabilendo nuove connessioni con i servizi statali con la creazione di poli 0-6, investendo sulla qualità del servizio di ristorazione scolastica e sulla partecipazione delle famiglie alla valutazione delle mense.

Per la prima volta è stato sperimentato il servizio Pedibus che è cresciuto negli anni e di cui vogliamo sostenere lo sviluppo, è stato esteso anche il servizio di trasporto scolastico e messo a disposizione lo scuolabus per permettere ai bambini delle scuole che non hanno palestre di raggiungere gli impianti sportivi vicini per lo svolgimento delle attività di educazione fisica.

Il servizio delle ludoteche comunali è stato potenziato con attività rivolte alla fascia adolescenziale diventando punto di riferimento per i quartieri nei quali insistono.

L'edilizia scolastica ha ricevuto nuovo impulso, con tanti progetti avviati e nuove moderne scuole aperte sul territorio ed è stato fatto un forte investimento per la riqualificazione degli ambienti scolastici tramite le manutenzioni ordinarie e straordinarie con interventi strutturali, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico per un importo di oltre 25 milioni di euro. Passi avanti significativi sono stati fatti sull'integrazione tra servizi educativi e servizi sociali, per contrastare il disagio e la povertà educativa con l'adozione di Progetti Educativi Personalizzati per i bambini svantaggiati. Le famiglie in maggiore difficoltà sono state sostenute sia tramite la contribuzione economica diretta, sia con un fortissimo incremento del servizio di educazione domiciliare che, in cinque anni, ha triplicato il numero delle ore erogate.

All'interno del Servizio Sociale è stata istituita una specifica area che si occupa esclusivamente della presa in carico preventiva delle situazioni di difficoltà, sviluppando, in via sperimentale, una metodologia molto avanzata del lavoro di presa in carico e accompagnamento e dando nuovo impulso alle attività del Centro Affidi e del Centro Adozioni.

Indirizzi strategici

Mettere al centro delle politiche pubbliche i bambini e le bambine

Sviluppare la capacità di rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni del territorio

Intervenire in modo integrato e precoce nelle situazioni di rischio sociale che riguardano i bambini e le bambine

Promuovere il benessere familiare e la comprensione dei bisogni dell'infanzia

Obiettivo strategico 6.01_ST
Famiglia, scuole e servizi per crescere bene

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione obiettivo

Realizzare Livorno a misura di bambino, ossia una città che metta i bambini e le bambine al centro, per garantire ai più piccoli un ambiente dove crescere in libertà, grazie a servizi educativi pubblici sempre più forti e a sempre nuovi servizi di sostegno alle famiglie, nonché alla capacità della rete dei servizi educativi e sociali di rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni del territorio, all'intervento precoce e preventivo nelle situazioni di rischio sociale che riguardano i bambini, affiancando, anche con la collaborazione del Terzo Settore, interventi di sostegno e accompagnamento ad azioni di promozione del benessere familiare e della comprensione dei bisogni dell'infanzia.

Collegamento con gli Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030



LINEA DI MANDATO 7
LIVORNO ATTENTA, ALTRUISTA, APERTA AL MONDO

TEMI: SANITÀ, SOCIALE, DIRITTI, POLITICHE DI GENERE, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, PACE, TUTELA ANIMALI

Livorno attenta, altruista, aperta al mondo, capace di sostenere le persone nei momenti di difficoltà, di offrire seconde e terze opportunità, di far diventare le differenze una forza anziché una debolezza, pronta a difendere a ogni costo i diritti e le inclinazioni culturali e personali di tutti e tutte. Luogo dove nessuno si senta straniero e dove nessuno dovrà provare imbarazzo ad affermare se stesso e il suo modo di essere nel pieno rispetto degli altri.

Il mandato 2019-2024: Le basi del nostro futuro

Durante il mandato 2019-2024 in ambito sanitario, sono state poste le basi della sanità del futuro, con la progettazione del nuovo ospedale e delle nuove Case della Comunità. In ambito sociale e socio-sanitario, il bilancio comunale nel 2023 ha registrato un primato storico portando la relativa spesa di parte corrente a 47 milioni di euro. Tutti i servizi hanno registrato incrementi che, in molti casi, hanno superato il 100% rispetto ai livelli del 2019, sia per quanto riguarda le risorse impiegate, sia per quanto riguarda l'entità delle prestazioni erogate e la platea dei beneficiari.

L'offerta di servizi pubblici domiciliari, residenziali e semi-residenziali, per le persone con disabilità e per gli anziani non autosufficienti, è cresciuta in maniera netta, rimediando a storiche carenze del nostro territorio. E' stato potenziato il Servizio Sociale di Prossimità, attraverso il raddoppio della relativa pianta organica, portando a un rapporto 1:3000 il numero di assistenti sociali sulla popolazione residente (risultato migliore rispetto all'obiettivo ottimale 1:4000 definito dal Governo).

Le politiche di genere e il contrasto alla violenza contro le donne sono state oggetto di un progressivo rinnovamento e allargamento della rete dei soggetti attivi in questo ambito, che ha visto recentemente la sottoscrizione di un nuovo protocollo che riflette l'impegno crescente dell'Amministrazione, di tutte le istituzioni e delle realtà associative del territorio che operano per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere, con l'obiettivo di rendere più efficaci queste misure e favorire il reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di violenza. Sono stati sottoscritti anche due importanti protocolli "ZEUS" tra Questura, Azienda USL Toscana Nord Ovest e le associazioni che si occupano di percorsi di recupero per uomini maltrattanti per mettere a sistema una rete sul territorio che guardi all'accoglienza e al sostegno alla vittima così come al recupero dei responsabili della violenza stessa al fine di limitare i casi di recidiva.

Sul fronte delle politiche abitative, il Comune ha garantito un flusso di risorse costante che ha permesso di recuperare molto patrimonio pubblico da anni inutilizzato. Ha condotto un'attività decisa di contrasto alle occupazioni abusive e alla morosità colpevole che ha portato al recupero di oltre 230 alloggi popolari e di una serie di importanti immobili pubblici e privati.

La collaborazione con il Terzo Settore è stata una costante dell'azione del Comune in più settori e un aspetto qualificante del mandato, con l'approvazione di un nuovo regolamento, il rilancio della Consulta con l'avvio di tavoli tematici permanenti, 30 co-progettazioni e progetti di animazione sociale.

Un impegno solidale, quello dell'Amministrazione, che non si è fermato ai confini comunali ma ha saputo guardare oltre, ai grandi temi della pace e della collaborazione tra i popoli.

Sul fronte della Tutela Animali sono stati fatti importanti passi in avanti. L'apertura del Canile Comunale ha consentito di dare finalmente un forte impulso alle adozioni dando l'opportunità ai cani "più sfortunati" di avere una seconda possibilità ed essere accolti in famiglia, sono stati più di 130 i cani adottati. E' stata aperta una nuova convenzione con le guardie zoofile per garantire in città la loro attività di controllo in collaborazione con la polizia locale. È stato inoltre aperto anche un piccolo spazio, composto da due stanze dotate di acqua e luce, di ricovero temporaneo per i gatti di colonia bisognosi di cure al fine di dare un contributo e supporto al lavoro delle referenti delle colonie.

Indirizzi strategici

Realizzare Livorno ancora più attenta, altruista e aperta al mondo
Attivare strumenti mirati per sostenere le persone nei momenti di difficoltà
Ricostruire e consolidare un'infrastruttura diffusa e capillare al servizio della salute,
dell'inclusione e della coesione sociale
Operare per il contrasto alla violenza di genere, favorire le pari opportunità e tutelare i diritti

OBIETTIVO STRATEGICO 7.01_ST

Le persone al centro di un sistema integrato di servizi

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 Tutela della salute

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 19 Relazioni internazionali

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:

CASALP S.p.A.

Descrizione obiettivo

Realizzare Livorno ancora più attenta, altruista e aperta al mondo, capace di sostenere le persone nei momenti di difficoltà, di far diventare le differenze una forza anziché una debolezza, pronta a difendere a ogni costo i diritti e le inclinazioni culturali e personali di tutti e tutte, incluse soprattutto le pari opportunità e gli uguali diritti di donne e uomini, anche per quanto riguarda l'urgente tema della prevenzione e del contrasto della violenza di genere.

Il nostro obiettivo principale, in continuità con il lavoro svolto nel mandato 2019-2024, è la ricostruzione e il consolidamento di un'infrastruttura diffusa e capillare al servizio della salute, dell'inclusione e della coesione sociale: un sistema di protezione sociale e sanitaria centrato sui bisogni delle persone, con particolare riguardo alla situazione di quelle poste in particolari condizioni di difficoltà o a rischio di emarginazione (su tutte, persone anziane, non autosufficienti o con disabilità), e pronto ad espandersi con la realizzazione di nuove importanti strutture, quali il nuovo Ospedale o soluzioni di assistenza e accoglienza di fronte al disagio abitativo, in cui le istituzioni pubbliche svolgano una funzione centrale nell'erogazione dei servizi e al contempo anche il ruolo di attivatori delle risorse della comunità locale per far diventare Livorno una città della cura e della relazione e i nostri quartieri delle "comunità di vicinato".

Collegamento con gli Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030



**LINEA DI MANDATO 8
LIVORNO ATTIVA SUL MARE**

TEMI: PORTO, BLUE ECONOMY

Livorno attiva sul mare, ossia una città che fa delle attività sul mare, del porto e del lavoro collegato a esso i tratti salienti del proprio DNA. La Blue economy rappresenta una componente che ha una evidente capacità moltiplicativa con effetti su intere filiere e in particolar modo nella logistica, nella cantieristica/nautica e nel turismo.

Il mandato 2019-2024: Le basi del nostro futuro

La storia di Livorno è la storia di una città portuale: il porto non è una semplice infrastruttura per il trasporto di merci e persone, ma un complesso sistema di relazioni economiche, produttive, sociali e culturali con la città. Esso rappresenta la connessione con gli scenari nazionali ed internazionali.

Nel precedente mandato sono state portate avanti importanti iniziative come la partecipazione del Comune a RETE (l'associazione scientifica nazionale per la relazione tra porto e città) e il Nodo Avanzato Livorno, la stipula del Patto per il lavoro, la competitività e la coesione sociale della città porto di Livorno, il Livorno Blue Agreement per la mitigazione dell'inquinamento legato alle attività portuali, la partecipazione attiva al "Protocollo della sicurezza nel Porto di Livorno e negli stabilimenti industriali dell'area portuale della Regione Toscana" impegnandosi attivamente su vari fronti, il progetto il Porto delle donne realizzato in collaborazione con l'Associazione scientifica internazionale RETE, l'Università di Pisa e il CNR-Iriss di Napoli, la valorizzazione della Fortezza vecchia come simbolo di integrazione tra porto e città.

Indirizzi strategici

Sviluppare sinergie per rendere il Porto di Livorno centrale nella definizione di un nuovo modello di sviluppo della città e per la sua valorizzazione a livello internazionale

Operare per favorire l'incremento delle infrastrutture tra il porto e il retroporto

Operare per favorire i collegamenti ferroviari e viari quale fattore per moltiplicare i traffici e gli investimenti

Modernizzazione e sostenibilità ambientale al centro dello sviluppo del porto e del suo rapporto con la città

Promuovere iniziative legate al blu (mare, acqua)

**OBIETTIVO STRATEGICO 8.01_ST
Il mare come motore dell'economia della città**

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 19 Relazioni internazionali

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:

Fondazione LEM; Fondazione Teatro della città di Livorno Carlo Goldoni; ASA S.p.A.; Centro di biologia marina ed ecologia applicata G. Bacci

Descrizione obiettivo

Il Porto di Livorno rimane centrale in uno scenario geopolitico sempre più fluido e condizionato da fattori globali. La sua posizione baricentrica gli consente di essere un ponte di collegamento tra il nord e il sud, in particolare tra l'Europa e il Nord Africa. Non solo un porto che favorisca i traffici commerciali, ma anche l'intreccio tra diverse culture. Livorno è il porto della solidarietà, dei diritti, dell'inclusività e della pace.

È il cuore pulsante dell'economia della città, strettamente legata al mare, che in una interpretazione moderna, può dare un contributo alla definizione di un nuovo modello di sviluppo, intrecciando e portando avanti di pari passo la ristrutturazione in chiave sostenibile delle attività economiche relative al porto e i suoi legami con il territorio.

Le interconnessioni infrastrutturali tra il porto e il retroporto sono strategiche per il futuro di Livorno e della Toscana.

I collegamenti ferroviari e viari potranno agire come un effetto moltiplicatore sui traffici e sugli investimenti produttivi. In questa visione è fondamentale la realizzazione della Piattaforma Europa.

Un porto che guarda alla propria crescita e coglie la sfida della modernizzazione e della sostenibilità ambientale, stringendo una alleanza sempre più forte con la città.

Collegamento con gli Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030



LINEA DI MANDATO 9
LIVORNO DI OPPORTUNITÀ

TEMI: CULTURA, TURISMO, SPORT, PARTECIPAZIONE

Livorno di opportunità, ovvero un luogo capace di offrire opportunità per tutti, di completare un salto culturale ora più che mai necessario e una trasformazione nella mentalità di tutti noi, una trasformazione che ci consenta di mantenere la nostra proverbiale schiettezza, una spontaneità unica, la capacità di sorridere, il coraggio nelle situazioni difficili ma, allo stesso tempo, ci regali un nuovo ottimismo, una maggiore consapevolezza dei nostri mezzi e la responsabilità di dover tratteggiare il nostro destino partecipando attivamente alla sua costruzione.

Il mandato 2019-2024: Le basi del nostro futuro

Cambiare l'idea che la città ha di sé stessa, per renderla più attrattiva anche per la chi guarda da fuori. Potremmo sintetizzare così il lavoro del mandato 2019-2024, in cui ci siamo impegnati perché Livorno potesse scoprire e dare il meglio di sé, convinti come siamo sempre stati che la nostra città abbia tantissimo da offrire a sé stessa e agli altri.

In campo culturale il principale obiettivo raggiunto è stato proprio quello di rendere evidente alla cittadinanza come la riscoperta delle identità storico-culturali cittadine più qualificanti potesse costituire un motore di sviluppo e di trasformazione della città stessa: la mostra di Modigliani ha portato alla trasformazione di Piazza del Luogo Pio, l'idea degli Uffici al Mare ha dato impulso a un progetto di viabilità alternativa che prevede l'abbattimento del cavalcavia della stazione, la nascita degli Hangar Creativi ha schiuso a una progettazione che ne riqualifichi la struttura come hub produttivo legato all'industria culturale, il Festival Mascagni ha rappresentato un'opportunità di valorizzazione per il nostro patrimonio.

Parallelamente, si è operato per ricostruire i rapporti con il tessuto culturale cittadino, attraverso un processo di consultazione permanente con l'associazionismo culturale, favorendo un clima di collaborazione che, negli ultimi anni, ha condotto, tra le altre cose, alla nascita di Costellazione, che riunisce compagnie, teatri e spazi che da anni lavorano in città con lo scopo di promuovere lo spettacolo dal vivo.

E' stata infine rafforzata la collaborazione con le Istituzioni partecipate dall'Amministrazione.

Sul fronte del rilancio turistico, abbiamo lavorato affinché Livorno diventasse consapevole delle sue potenzialità e il primo passo lo abbiamo compiuto nella direzione di ricostruire legami e relazioni, innanzitutto con la Regione Toscana, che è l'Ente dal quale dipendono le politiche della promozione. Abbiamo costituito l'Ambito Turistico e ne abbiamo affidato la valorizzazione alla Fondazione LEM.

Abbiamo restituito a Effetto Venezia la dignità di un evento di rilievo regionale, messo in piedi da niente il successo di Straborgo, rappresentato Livorno in importanti fiere turistiche, in Italia e all'estero, dotato Livorno di un Piano di sviluppo e marketing, costruito con il coinvolgimento di oltre 100 operatori locali, che mira al posizionamento strategico della nostra città sul mercato turistico.

Il risultato? Siamo passati da 390.000 presenze nel 2019 a circa 550.000 nel 2023, a un incremento del 243% dei posti letto disponibili in città e a un aumento del 400% delle locazioni turistiche.

I livornesi poi, in perenne gioiosa sfida con sé stessi, sono stati messi in condizione di esprimere in modo sano la loro voglia di misurarsi, gareggiare e confrontarsi con gli altri. Consapevoli di ciò e del valore educativo e sociale dello sport e della sua importanza per la salute, abbiamo investito in maniera considerevole in questo settore, proponendo soluzioni nuove e soluzioni alle criticità ereditate. Abbiamo riaffermato il valore dello sport per tutti e tutte, con iniziative a sostegno dell'inserimento nelle attività sportive dei bambini dei nuclei svantaggiati, la promozione della pratica sportiva delle persone con disabilità e la cultura paralimpica (Strabilianti).

Abbiamo infine rilanciato la partecipazione, invitando tutti e tutte a essere parte attiva della nostra comunità, a far sentire la propria voce in modo rispettoso e aperto al dialogo, consapevoli che soltanto se Livorno saprà reagire come città alle sfide che ha davanti potrà raggiungere gli obiettivi che si è prefissa. Un mandato che è iniziato con il Sindaco che spalca il portone del Palazzo Municipale si è chiuso con l'istituzione dei Consigli di Zona, il simbolo di una nuova stagione di coraggio politico, dopo anni di arroccamento e chiusura.

Indirizzi strategici

Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino
Promuovere e sostenere la cultura e potenziare l'offerta culturale
Favorire lo sviluppo turistico della città
Proseguire nel miglioramento degli impianti sportivi e realizzare nuovi impianti
Promuovere lo sport e gli eventi sportivi come motore di crescita della città e fattore di integrazione sociale
Favorire la partecipazione

OBIETTIVO STRATEGICO 9.01_ST

Una città in fermento

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07 Turismo

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:

Fondazione LEM; Fondazione Teatro della città di Livorno Carlo Goldoni; Fondazione Trossi Uberti; Associazione Banda della città di Livorno

Descrizione obiettivo

Livorno come città del mare, delle acque, dello spettacolo e delle arti figurative, del libero dibattito e dell'impegno politico, del cibo, della libertà religiosa, dei diritti civili, della poesia, dello sport per tutti e tutte. Una città accogliente, aperta alle innovazioni, alla ricerca, crocevia di traffici e incontri. La città dell'ironia e della satira, la città delle inclusioni, della sostenibilità, del benessere e dello svago. Città moderna, a un tempo colta e popolare. Una città unita, una comunità affiatata, dove la consapevolezza dei doveri civici di ognuno si accompagna all'alto senso dei diritti tutti. Una città in cui istituzioni e cittadini abbiano stretto un patto di collaborazione basato su regole chiare e condivise e su obiettivi misurabili. Una città dove la cultura democratica e il senso civico sostengano la creazione di nuove opportunità e di un'economia di comunità, avvalendosi di una molteplicità di percorsi che sottolineino e favoriscano le diverse dimensioni della città: quelle della promozione delle nostre radici e risorse culturali anche attuali e rivisitate in chiave di attrattività turistica, della crescita della competitività sportiva della cittadinanza e degli ambienti atti al suo sviluppo, della partecipazione democratica dei nostri concittadini attraverso nuovi istituti.

Collegamento con gli Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030



LINEA DI MANDATO 10
STRUTTURA E BILANCIO PER UN'AMMINISTRAZIONE PIÙ EFFICIENTE

TEMI: FINANZIAMENTI, SERVIZI, INNOVAZIONE DIGITALE, FLESSIBILITA', EFFICACIA, EFFICIENZA, TRASPARENZA, ECONOMICITA'

Struttura e bilancio per un'amministrazione più efficiente per realizzare i progetti, concretizzare le idee, dare forza al cambiamento e quindi realizzare il programma di mandato 2024-2029, che non può prescindere da due elementi essenziali: un'organizzazione della struttura comunale efficace ed efficiente e un bilancio capace di mettere a disposizione le risorse in maniera intelligente.

Il mandato 2019-2024: Le basi del nostro futuro

Nella Pubblica Amministrazione sono le persone il motore dell'innovazione e del cambiamento; lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze rappresenta la base di ogni processo di buon governo. Per queste ragioni in questi anni è stata messa in campo una robusta politica di assunzioni: oltre 600 nuovi ingressi dal 2019 al 2023. Per la prima volta dal 2004 il saldo fra nuovi assunti e cessazioni è positivo ed oggi il Comune di Livorno si configura come il datore di lavoro più importante della città.

Il bilancio è stato gestito con dinamismo e conoscenza delle complesse normative che regolano la contabilità degli enti locali, con grande attenzione al lavoro sulla riscossione dei tributi che ha permesso di accrescere e stabilizzare il volume delle entrate, incrementando la capacità di spesa di ogni settore senza aumentare la pressione fiscale su cittadini e imprese.

Dopo la pandemia e con la nascita delle opportunità date dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza il nostro lavoro ha seguito delle linee ben precise. Adesso il Comune di Livorno è soggetto attuatore di numerosi progetti candidati e finanziati anche con risorse del bilancio comunale, che si conferma strumento tecnico da gestire con sguardo politico. La sfida per i prossimi anni è rappresentata dalla completa realizzazione di questi interventi, alcuni dei quali già conclusi e "contabilizzati".

Indirizzi strategici

Gestire il bilancio comunale ottimizzando l'utilizzo delle risorse finanziarie da indirizzare verso i settori chiave

Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno portando a compimento i progetti finanziati

Gestire i servizi in modo sempre più efficace, efficiente, intelligente, economico,
flessibile, trasparente e digitale

Potenziare lo sviluppo del personale e la formazione interna per rispondere prontamente alle sfide dell'innovazione e dare risposte immediate ai cittadini

OBIETTIVO STRATEGICO 10.01_ST

LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Missione 15 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Missione 50 Debito pubblico

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Tutte le società ed enti partecipati dal Comune di Livorno

Descrizione obiettivo

Realizzare un'organizzazione della struttura comunale efficace ed efficiente e un bilancio capace di mettere a disposizione le risorse in maniera intelligente per consentire di attuare i progetti, concretizzare le idee, dare forza al cambiamento, ossia concretizzare il Programma di mandato 2024-2029 "Fianco a Fianco".

Proseguire nello sviluppo delle conoscenze e delle competenze dei dipendenti del Comune di Livorno che rappresentano il motore dell'innovazione e del cambiamento, ossia la base di ogni processo di buon governo.

Mantenere l'attuale livello di personale impiegato, attivando nuovi concorsi.

Creare un sistema di welfare aziendale volto a tutelare gli aspetti di conciliazione del tempo vita-lavoro.

Sviluppare modalità snelle di coordinamento intersettoriale, funzionali alla risoluzione tempestiva delle eventuali problematiche, in particolare per gli obiettivi del mandato amministrativo di maggiore rilievo e complessità.

Implementare il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) come strumento baricentrico e trasversale dell'intera procedura programmatoria, dando priorità alla creazione di Valore pubblico che permea il nuovo programma di mandato.

Proseguire nella realizzazione degli interventi del Comune di Livorno finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, alcuni dei quali già conclusi e rendicontati ai vari Ministeri competenti, ponendo un'attenzione costante al loro monitoraggio, alla gestione delle risorse, all'affidamento degli appalti e alla corretta rendicontazione.

Proseguire nella messa a punto di regolamenti organizzativi e funzionali al benessere aziendale e all'efficienza della struttura amministrativa, senza dimenticare il fondamentale versante della promozione e implementazione sempre crescente del rispetto della normativa a tutela dell'integrità e della trasparenza delle attività pubbliche, opportunamente monitorate.

Proseguire nella semplificazione delle procedure amministrative di accesso ai servizi (soprattutto di quelli di maggior rilievo ed impatto sulle attività e i progetti della cittadinanza e del mondo economico, quali i servizi demografici o di sostegno alle imprese), garantendo una interlocuzione "alla pari" tra cittadini, aziende ed istituzioni che si avvalga in particolar modo delle possibilità offerte dagli orizzonti della digitalizzazione e delle nuove tecnologie dell'informazione.

Collegamento con gli Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030



1.4.2 OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO PER MISSIONI

Nella seguente tabella si riepilogano gli obiettivi strategici del DUP 2025-2027 per missioni di bilancio.

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.01_ST Una città in fermento 5.01_ST Realizzare le opere e gli interventi strategici dei nuovi strumenti pianificazione e dei piani di settore 10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	2.01_ST Sviluppare un modello di sicurezza integrata
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	6.01_ST Famiglia, scuole e servizi per crescere bene
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	9.01_ST Una città in fermento 10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.01_ST Potenziare l'innovazione e la formazione 5.01_ST Realizzare le opere e gli interventi strategici dei nuovi strumenti pianificazione e dei piani di settore 9.01_ST Una città in fermento 10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 07 Turismo	9.01_ST Una città in fermento
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.01_ST Realizzare le opere e gli interventi strategici dei nuovi strumenti pianificazione e dei piani di settore 7.01_ST Le persone al centro di un sistema integrato di servizi 10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.01_ST Sviluppare un modello di sicurezza integrata 3.01_ST Riprogettare la città per rispondere alle sfide globali 5.01_ST Realizzare le opere e gli interventi strategici dei nuovi strumenti pianificazione e dei piani di settore 8.01_ST Il mare come motore dell'economia della città 10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.01_ST Riprogettare la città per rispondere alle sfide globali 5.01_ST Realizzare le opere e gli interventi strategici dei nuovi strumenti pianificazione e dei piani di settore 10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 11 Soccorso civile	2.01_ST Sviluppare un modello di sicurezza integrata
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.01_ST Famiglia, scuole e servizi per crescere bene 7.01_ST Le persone al centro di un sistema integrato di servizi 10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 13 Tutela della salute	7.01_ST Le persone al centro di un sistema integrato di servizi

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	1.01_ST Un nuovo modello di sviluppo sostenibile basato sul lavoro, l'innovazione, le attività produttive e il commercio 4.01_ST Potenziare l'innovazione e la formazione 8.01_ST Il mare come motore dell'economia della città 10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.01_ST Un nuovo modello di sviluppo sostenibile basato sul lavoro, l'innovazione, le attività produttive e il commercio 4.01_ST Potenziare l'innovazione e la formazione 7.01_ST Le persone al centro di un sistema integrato di servizi 8.01_ST Il mare come motore dell'economia della città 10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 19 Relazioni internazionali	7.01_ST Le persone al centro di un sistema integrato di servizi 8.01_ST Il mare come motore dell'economia della città
Missione 20 Fondi e accantonamenti	10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 50 Debito pubblico	10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

1.5 LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Il principio contabile della programmazione prevede che i documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione debbano essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Nella seguente tabella si riportano i documenti attraverso i quali l'Ente renderà ai cittadini il conseguimento dei risultati raggiunti rispetto alla programmazione approvata.

Documento	Periodicità	Tempistica	Riferimento normativo-regolamentare
Relazione sulla gestione allegata al rendiconto	Annuale	30 aprile	Art. 11, comma 6, D.Lgs 118/2011
Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi	Annuale	31 luglio	Art. 147-ter, comma 2 D. Lgs 267/2000
Relazione sulla performance	Annuale	30 giugno	Art. 10, comma 1, lettera b) D. Lgs. n. 150/2009
Report del controllo strategico	Semestrale	A metà anno e a fine anno	Art. 6 Regolamento sui Controlli interni
Report del controllo di gestione	Semestrale	A metà anno e a fine anno	Art. 8 Regolamento sui Controlli Interni
Report del controllo della qualità dei servizi	Annuale	A fine anno	Art. 7 Regolamento sui Controlli Interni
Relazione di fine mandato	Mandato	Non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato	Art. 4, comma 4 D. Lgs 149/2011

2 SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA

2.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio. Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

2.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

2.2.1 VALUTAZIONE GENERALE ED INDIRIZZI RELATIVI ALLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend prospettico dal 2024 al 2027.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue:

ENTRATE	ASSESTATO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Utilizzo avanzo di amm.ne	40.743.926,12	6.902.403,35		
Fondo pluriennale vincolato	63.801.209,19	20.418.496,72	13.891.273,35	2.198.202,58
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	134.319.692,45	137.454.014,58	136.646.958,00	136.646.958,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	22.051.766,94	22.603.496,50	17.624.033,09	17.887.916,15
Titolo 3 - Entrate extratributarie	56.331.741,14	58.598.816,19	58.435.222,91	58.638.125,15
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	84.222.285,64	47.746.931,34	7.036.385,26	4.599.485,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	14.656.598,36	20.694.776,71	8.507.085,00	100.000,00
Entrate finali	311.582.084,53	287.098.035,32	228.249.684,26	217.872.484,30
Titolo 6 - Accensione di prestiti	25.479.254,20	29.987.620,71	20.209.942,14	11.000.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e di giro	77.442.723,00	52.200.000,00	52.200.000,00	52.200.000,00
Totale titoli	474.504.061,73	429.285.656,03	360.659.626,40	341.072.484,30
Totale generale	579.049.197,04	456.606.556,10	374.550.899,75	343.270.686,88

Con riferimento alla TARI le tabelle sotto riportate sostanziano l'impatto sul bilancio del triennio 2025-2027 (considerando anche i costi di accertamento riscossione e contenzioso e le poste da accantonare a titolo di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità) messo a confronto con l'impatto sui bilanci consuntivi 2022 e 2023 e sul bilancio 2024 attualmente in esercizio.

La previsione di Entrata inserita nel bilancio di previsione fa riferimento all'aggiornamento del PEF 2024/2025 del Comune di Livorno (validato da parte dell'ATO Costa con determina del Direttore Generale n. 13/2024) che si è attestata ad € 42.811.958 nel 2025.

Entrate	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Entrata TARI	38.299.036,00	38.475.232,00	38.412.436,00	42.811.958,00	42.811.958,00	42.811.958,00
Tot. Entrate	38.299.036,00	38.475.232,00	38.412.436,00	42.811.958,00	42.811.958,00	42.811.958,00
Uscite	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Contr. Serv. Igiene Ambientale	33.456.970,00	34.859.866,80	36.327.468,10	39.727.835,00	39.727.835,00	39.727.835,00
CARC	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
FCDE TARI	7.391.391,00	6.768.702,00	6.672.272,00	6.804.819,00	6.148.297,00	5.540.792,00
Tot. Uscite	41.648.361,00	42.428.568,80	43.799.740,10	47.332.654,00	46.676.132,00	46.068.627,00
Impatto sul bilancio dell'Ente	2022	2023	2024	2025	2026	2027
	-3.349.325,00	-3.953.336,80	-5.387.304,10	-4.520.696,00	-3.864.174,00	-3.256.669,00

2.2.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo paragrafo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

Titolo	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Titolo I - spese correnti	218.804.168	210.355.330	209.268.477
<i>di cui: fondo pluriennale vincolato</i>	2.366.499	2.198.203	2.179.387
Titolo II - spese in conto capitale	96.413.789	37.550.584	16.111.508
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	11.524.774	-	-
Titolo III - spese per incremento di attività finanziarie	20.203.621	8.507.085	100.000
Spese finali	335.421.578	256.412.999	225.479.985
Titolo IV - rimborso prestiti	8.984.978	5.937.901	5.590.702
Titolo V - chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	60.000.000	60.000.000	60.000.000
Titolo VII - spese per conto terzi e partite di giro	52.200.000	52.200.000	52.200.000
Totale complessivo	456.606.556	374.550.900	343.270.687

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto.

Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi e macroaggregati, così come indicata nelle relative tabelle riportate al paragrafo 4.

2.3 GLI OBIETTIVI ASSEGNATI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI E LE MODALITA' DI CONTROLLO

Si riportano di seguito gli obiettivi assegnati agli Organismi partecipati.

SOCIETA'	OBIETTIVI 2025-2027
ESTEEM S.R.L.U.	Consolidamento nell'attività di gestione dei parcheggi e della sosta a pagamento ed in generale rafforzamento del ruolo di Società strumentale dell'Amministrazione nelle altre due linee di business (Settore Tributi e Servizi Educativi). Presentazione al socio di una proposta per l'adozione di un contratto decentrato integrativo per l'incentivazione del personale. La quantificazione delle risorse da destinare a tale contrattazione di II livello non potrà comunque superare l'ammontare dell'utile conseguito nell'anno precedente.
FARMALI - FARMACIE COMUNALI LIVORNO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO	Miglioramento delle prospettive di crescita aziendale in termini di riqualificazione delle farmacie esistenti, anche attraverso la delocalizzazione degli attuali punti vendita, attuando con la collaborazione dell'ufficio Patrimonio dell'amministrazione, una ricognizione degli spazi di proprietà dell'amministrazione o di altre società partecipate, al fine di privilegiare l'utilizzo di fondi di proprietà in luogo di fondi in affitto (obiettivo da raggiungere nell'arco di un triennio). Adeguamento della gamma di servizi resi all'utenza in ragione dell'evoluzione delle attività delle farmacie e dei mutamenti delle esigenze della popolazione, con particolare riferimento alle fasce più deboli della stessa e valutando una modifica nell'ottica dell'estensione degli orari di apertura.
CASALP S.P.A.	Miglioramento e ottimizzazione del patrimonio abitativo in relazione al ripristino degli alloggi di risulta e all'avanzamento dei cantieri di manutenzione straordinaria, recupero e nuova costruzione. Prosecuzione delle azioni per la massimizzazione dei principi di efficienza, efficacia ed economicità anche in relazione al mantenimento degli equilibri il bilancio. Sviluppo e forte sensibilizzazione rispetto alle tematiche dirette al recupero della morosità, all'analisi del credito, e all'efficientamento aziendale. In particolare: Attività di contrasto alla morosità - Miglioramento della riscossione: incremento per l'annualità 2025, dello 0,5% del riscosso rispetto all'anno precedente - Incremento rispetto all'anno precedente del numero delle posizioni attive affidate ai legali (*anno 2023 n. 265 affidamenti) - Messa a regime della procedura di riscossione coattiva tramite l'Agenzia delle Entrate e Riscossione. Miglioramento liquidità aziendale - Riduzione dei crediti per fatture da emettere (5% in meno rispetto al 2024), grazie al potenziamento del lavoro di rendicontazione e chiusura dei QTE (quadri tecnico economici) relativi ad interventi già completati, che consentirà di rafforzare la liquidità aziendale necessaria per far fronte alle passività a breve termine. Recupero alloggi ERP - Recupero alloggi ERP (ripristino): recupero di almeno n. 200 alloggi consegnati in disponibilità ai Comuni del LODE per le assegnazioni E.R.P. Riduzione debiti per canone Concessionario - Elaborazione di una proposta per la gestione dei debiti pregressi nei confronti dei Comuni Soci che contempli formule diverse rispetto al mero piano di rientro

SOCIETA'	OBIETTIVI 2025-2027
SPIL spa - PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.P.A. (IN FORMA ABBREVIATA SPIL S.P.A.)	Attuazione delle procedure di dismissione del patrimonio in coerenza con il Piano di risanamento aziendale, al fine di risolvere lo stato di crisi ed acquisire l'esdebitazione della società ed il conseguente riequilibrio economico - finanziario. Mantenimento delle spese complessive afferenti alla gestione ordinaria entro il corrispondente livello dell'esercizio precedente.
LABRONICA CORSE CAVALLI SRLU IN LIQUIDAZIONE (in fallimento dal 12.04.2011) (ultimo Bilancio depositato 2014)	Chiusura stimata al 31.12.2025 come da rapporto riepilogativo relativo al II semestre 2024, redatto dal curatore fallimentare e pubblicato sul Registro Imprese.
A.S.A. - AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	Miglioramento della qualità del servizio rapportata ad equi livelli tariffari. Studio e valorizzazione di nuovi sistemi di governance societaria. Prosecuzione delle attività dirette alla realizzazione del progetto inerente lo spostamento del depuratore del "Rivellino" e del nuovo Impianto "Fanghi Forsu" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Riduzione del debito residuo per canoni di concessione del servizio idrico e gas verso l'amministrazione comunale (pagamenti di importo almeno superiore al 5% delle fatture per utenze pagate dall'amministrazione);
RETIAMBIENTE S.P.A.	Avvio del percorso di fusione delle Sol con la Capogruppo e contestuale presentazione di un cronoprogramma per la progressiva fusione. Prosecuzione della riorganizzazione aziendale volta a consentire progressivi livelli di efficientamento della gestione nel rispetto dell'equilibrio economico. Miglioramento dell'assetto organizzativo per l'efficientamento dei servizi, anche attraverso il reperimento del personale all'interno delle Sol in un'ottica di economie di scala ed ottimizzazione delle competenze e professionalità. Attuazione delle linee programmatiche contenute nel piano industriale autorizzato dai soci anche nell'ottica della sostenibilità tariffaria. Rafforzamento e consolidamento del know-how di Gruppo, al fine dell'efficientamento dei costi aziendali con particolare riferimento a quelli per incarichi di consulenza Trasmissione di un report annuale informativo relativo ai costi di funzionamento per tipologia di spesa
A.AM.P.S. - AZIENDA AMBIENTALE DI PUBBLICO SERVIZIO SPA	Attuazione del percorso di fusione per incorporazione in Retiambiente spa, in ottemperanza agli indirizzi di efficientamento già forniti in sede di affidamento della gestione integrata dei rifiuti da parte di ATO Toscana Costa
INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI SPA LIVORNO – GUASTICCE	Rafforzamento del ruolo dell'Interporto di Guasticce e della sua qualificazione strategica quale infrastruttura retroportuale connessa allo sviluppo delle attività portuali correlate al prossimo approntamento della Darsena Europa, in un'ottica di modernizzazione della Regione Toscana e del Paese. Attuazione del Piano industriale alla base del nuovo Accordo in esecuzione del Piano Attestato di Risanamento previa sottoscrizione dello stesso da parte dei creditori. Trasmissione di un report annuale informativo relativo ai costi di funzionamento per tipologia di spesa
TOSCANA AEROPORTI SPA	Mantenimento della quota di partecipazione dell'Amministrazione Comunale
CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.P.A.	Partecipazione in dismissione.
SOCIETA IMPORTATORI PRODOTTI ITTICI CONSERVATI SRL IN LIQUIDAZIONE	Prosecuzione del percorso avviato nell'annualità 2023 per la liquidazione in denaro della quota di partecipazione nella Società ai sensi dell'art. 24 c. 5 del TUSP e degli artt. 2437 ter c.2 e 2437 c.c.

LE MODALITÀ DI CONTROLLO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

La costante mutazione della normativa inerente le società partecipate, nonché l'introduzione di vari e nuovi principi in materia di controllo pubblico, hanno reso necessario un aggiornamento della regolamentazione interna attinente il sistema dei controlli sugli organismi partecipati, al fine di meglio definire gli indirizzi e gli obiettivi cui devono tendere i suddetti organismi e consentire altresì l'individuazione di eventuali scostamenti rispetto alle indicazioni fornite e le conseguenti ed opportune azioni correttive.

A tal fine si è reso necessario procedere con l'adozione di un nuovo Regolamento avente ad oggetto la disciplina dei poteri di indirizzo, vigilanza e controllo demandati all'Amministrazione Comunale sui propri organismi a vario titolo partecipati, in applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e dall'art. 147-quater del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Regolamento, in particolare, consente di individuare le modalità attraverso le quali effettuare, in modo organico ed omogeneo, tali attività, così da garantire il rispetto dei principi normativi nazionali e sovranazionali in materia, nonché il principio di sana gestione aziendale.

Quanto all'ambito di applicazione del Regolamento in oggetto, lo stesso è applicabile agli organismi di seguito elencati:

- società in house e tutte le società non quotate partecipate, direttamente o indirettamente, dal Comune di Livorno che si definiscono dal medesimo controllate ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui all'art. 2359 c.c. e all'art. 2, c. 1, lett b) T.u.s.p.
- enti strumentali ed altri organismi di decentramento, comunque denominati, controllati dal Comune di Livorno ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359 c.c. e comunque secondo le definizioni di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Le disposizioni normative in esso contenute sono invece da intendersi quali principi di riferimento per le società non quotate in cui il Comune di Livorno detenga una partecipazione diretta o indiretta ma non ne abbia il controllo ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359 c.c., per le società collegate, nonché per gli organismi strumentali, comunque denominati, a vario titolo partecipati.

In base all'articolo 2359 del Codice Civile sono considerate società controllate:

- 1) *le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;*
- 2) *le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;*
- 3) *le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.*

Quanto sopra anche in linea con le competenze assegnate all'Ufficio scrivente come da funzionigramma attualmente in vigore che al punto 1 così riporta: "Indirizzo e controllo sulle società partecipate, fondazioni ed enti partecipati. Istruttoria tecnica sugli atti di indirizzo di competenza del consiglio comunale e/o della giunta. Controllo sulla gestione delle società partecipate, fondazioni ed enti partecipati. Analisi dei bilanci e monitoraggio economico finanziario".

Il "Regolamento per la disciplina dei controlli sugli organismi partecipati", composto da 13 articoli è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 219 del 10/11/2023 e trasmesso a tutti gli organismi partecipati con nota agli atti del protocollo dell'Ente n. 167060 del 19/12/2023.

Il controllo previsto dal Regolamento – strumento di disciplina completo, omogeneo ed efficace – si articola in:

- Controllo societario, che si esplica nella fase di formazione dello Statuto societario, nella definizione del sistema di governance, nella formulazione dei patti parasociali e nell'esercizio dei poteri di nomina degli organi esecutivi;
- Controllo economico – finanziario, consistente nel monitoraggio preventivo, concomitante e successivo;
- Controllo di efficacia ed efficienza, teso al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Amministrazione;
- Controllo sulla gestione, che si traduce nella predisposizione di atti di indirizzo, nel rispetto dei principi di legalità, efficienza, efficacia ed economicità;

- Controllo sugli obblighi di trasparenza, finalizzato alla verifica circa l'adempimento degli indirizzi in materia di prevenzione e contrasto alla corruzione.

I destinatari delle disposizioni contenute nel presente Regolamento sono gli amministratori, i sindaci, i revisori legali ed i dirigenti degli organismi, enti, fondazioni e società rientranti, ai sensi dell'art. 3, nell'ambito di applicazione dello stesso, nonché i dirigenti dell'amministrazione comunale a vario titolo competenti nelle materie riguardanti le attività affidate agli organismi esterni.

Si tratta di atto normativo secondario sopravvenuto, che abroga e sostituisce ogni altra norma avente natura regolamentare del Comune di Livorno incompatibile e, nello specifico, abroga le disposizioni contenute nel Regolamento comunale "Linee di governo delle società controllate" approvato con Deliberazione C.C. n. 187 del 4.12.2006, così come specificato dagli artt. 3 e 12 del Regolamento in esame.

Di seguito uno schema degli adempimenti previsti all'interno del testo regolamentare.

Adempimenti ai sensi del Regolamento per la disciplina dei controlli sugli organismi partecipati- Approvato con delibera CC n. 219 del 10/11/2023				
Art.	Tipo di controllo	Soggetti tenuti all'adempimento	Oggetto	Scadenza
7.2, c. 2	Il controllo preventivo	Società ed Enti controllati	• budget economico e finanziario • il piano industriale pluriennale • il piano degli investimenti • il piano delle assunzioni	Trasmessi entro il 30 novembre dell'anno precedente al 1° anno di programmazione e, comunque, in tempo utile per l'esame ed il coordinamento funzionale con la pianificazione e la programmazione del Comune di Livorno e comunque nel rispetto tempistiche statutarie.
7.2, c. 3	Il controllo concomitante	Società controllate	Report semestrale e previsionale sull'andamento della situazione economico-finanziaria e patrimoniale.	Trasmessi entro il 31 luglio dell'esercizio in corso al Settore e al relativo Ufficio dell'Ente preposto ai rapporti con gli organismi partecipati e comunque nel rispetto tempistiche statutarie
7.2, c. 4	Il controllo successivo	Organismi partecipati	il progetto di bilancio, corredato dai documenti previsti dalla legge.	Trasmessi 30 giorni prima dalla data prevista per la sua approvazione.
7.4	Il controllo sulla gestione	Organismi partecipati	Richieste specifiche relazioni, con riferimento a decisioni tecniche, strategiche e/o gestionali adottate dalle società su richiesta della Amm.ne Comunale. Trasmissione dei verbali e delle decisioni dell'organo di indirizzo.	Entro il termine concordato (non oltre 30 giorni dalla ricezione della richiesta). Entro 10 giorni dalla loro adozione
7.5	Controllo sugli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto alla corruzione	Organismi partecipati	Report inerenti i dati e le informazioni funzionali all'adempimento degli obblighi di pubblicazione posti a carico del Comune ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013	Semestrale e annuale
8	Controlli specifici Società in-house	Società in house	• Verifica del rispetto delle previsioni statutarie riguardanti la soglia di fatturato dell'ottanta per cento. • Verifica, a campione, che gli acquisti di lavori, beni o servizi siano effettuati in base al D. Lgs. n. 36/2023.	Annualmente
9	Bilancio consolidato	Società incluse nel perimetro di consolidamento	Ogni documentazione utile circa la gestione economico-finanziaria.	Tempestivamente
10	Rendicontazione in materia di controlli	Ufficio Rapporti con Società e Aziende Partecipate	Rendicontazione delle istruttorie condotte nell'anno,	In sede di rendicontazione degli obiettivi di DUP/PIAO (semestrale).
11	Monitoraggio art. 147 quater TUEL	Ufficio Rapporti con Società e Aziende Partecipate	Monitoraggio semestrale con particolare riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.	Almeno semestrale

2.4 OBIETTIVI OPERATIVI

Il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011) prevede che nella prima parte della sezione operativa del DUP siano descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, per ogni missione e coerentemente agli indirizzi e obiettivi strategici contenuti nella SeS, i programmi e le risorse finanziarie e strumentali ad essi destinate, nonché gli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma, a seguito di un processo conoscitivo di analisi delle condizioni operative dell'Ente, rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Focus

Rappresentazione degli Obiettivi Operativi nel DUP 2025-2027

Nella sezione "Obiettivi operativi" sono elencati gli obiettivi operativi del triennio 2025-2027, con evidenza, con il suffisso ST, degli obiettivi strategici da cui derivano.

Nel paragrafo "Obiettivi operativi per linea di mandato", per ciascuna linea di mandato, sono illustrati gli Obiettivi operativi e le relative Finalità e Indicatori, con evidenza delle missioni e dei programmi di bilancio, del Responsabile politico dell'obiettivo, dei Settori responsabili e di quelli coinvolti.

Nel paragrafo "Obiettivi operativi per missioni e programmi", sono riepilogati i corrispondenti obiettivi.

In diversi casi gli Obiettivi interessano più Missioni e Programmi di bilancio.

La sezione "Spese per missioni, programmi e macroaggregati" riepiloga le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dei programmi e degli obiettivi con riferimento al triennio 2025-2027. Le strumentali sono quelle assegnate ai Settori coinvolti nella realizzazione dei programmi e degli obiettivi.

ELENCO OBIETTIVI OPERATIVI

LINEA DI MANDATO 1 LIVORNO LABORIOSA

1.01_ST-Un nuovo modello di sviluppo sostenibile basato sul lavoro, l'innovazione, le attività produttive e il commercio

- 1.01.01_OP-Sviluppare il lavoro attraverso il manifesto del lavoro buono, l'osservatorio del lavoro e il salario minimo
- 1.01.02_OP-Sviluppare il lavoro attraverso la formazione professionale e gli spazi condivisi
- 1.01.03_OP-Attrarre investimenti e nuovi insediamenti produttivi, sostenere la piccola impresa e l'occupazione giovanile e femminile
- 1.01.04_OP-Sostenere la riqualificazione commerciale della città
- 1.01.05_OP-Potenziare il commercio su area pubblica e i mercati cittadini, semplificare le procedure
- 1.01.06_OP-Realizzare i progetti attuativi della riqualificazione delle strutture e aree destinate ai mercati

LINEA DI MANDATO 2 LIVORNO SICURA

2.01_ST-Sviluppare un modello di sicurezza integrata

- 2.01.01_OP-Proseguire nel potenziamento della protezione civile
- 2.01.02_OP-Aumentare la sicurezza avvertita sul territorio
- 2.01.03_OP-Mettere in sicurezza il territorio

LINEA DI MANDATO 3 LIVORNO VERDE E SALUBRE

3.01_ST-Riprogettare la città per rispondere alle sfide globali

- 3.01.01_OP-Sviluppare strategie e progetti per l'adattamento ai cambiamenti climatici
- 3.01.02_OP-Tutelare la qualità dell'aria
- 3.01.03_OP-Migliorare la qualità dell'ambiente con azioni di riqualificazione e bonifica
- 3.01.04_OP-Salvaguardare e tutelare i cittadini e l'ambiente
- 3.01.05_OP-Manutenzione e potenziamento delle infrastrutture per la mobilità
- 3.01.06_OP-Pianificare la mobilità e attuare il piano del traffico e i piani correlati
- 3.01.07_OP-Ridurre i rifiuti
- 3.01.08_OP-Politiche alimentari e cultura del riciclo e del riuso
- 3.01.09_OP-Valorizzare il sistema integrato delle aree protette dei monti livornesi
- 3.01.10_OP-Curare lo spazio pubblico della città
- 3.01.11_OP-Le grandi opere per la città: sviluppare le infrastrutture
- 3.01.12_OP-Realizzare i progetti attuativi per riprogettare la città

LINEA DI MANDATO 4 LIVORNO INNOVATIVA

4.01_ST-Potenziare l'innovazione e la formazione

- 4.01.01_OP-Sviluppare strategie e progetti per l'innovazione e la formazione
- 4.01.02_OP-Mettere al centro i giovani
- 4.01.03_OP-Realizzare i progetti attuativi per l'innovazione e la ricerca

LINEA DI MANDATO 5 LIVORNO PIANIFICATA

5.01_ST-Realizzare le opere e gli interventi strategici dei nuovi strumenti pianificazione e dei piani di settore

- 5.01.01_OP-Sviluppare Livorno città pubblica, verde, accessibile, inclusiva e partecipata
- 5.01.02_OP-Sviluppare Livorno città prossima
- 5.01.03_OP-Sviluppare Livorno città accessibile
- 5.01.04_OP-Promuovere azioni a sostegno dell'abitare sociale
- 5.01.05_OP-Sviluppare l'infrastruttura verde
- 5.01.06_OP-Realizzare i progetti attuativi degli interventi pianificati negli Strumenti Urbanistici e di Piano
- 5.01.07_OP-Sviluppare e innovare i processi di trasformazione edilizia e la qualità degli interventi

LINEA DI MANDATO 6 LIVORNO A MISURA DI BAMBINO

6.01_ST-Famiglia, scuole e servizi per crescere bene

6.01.01_OP-Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio

6.01.02_OP-Promuovere il benessere familiare e sostenere le famiglie in difficoltà

6.01.03_OP-Realizzare i progetti attuativi per accrescere e salvaguardare il patrimonio scolastico

LINEA DI MANDATO 7 LIVORNO ATTENTA, ALTRUISTA, APERTA AL MONDO

7.01_ST-Le persone al centro di un sistema integrato di servizi

7.01.01_OP-Promuovere la salute come bene comune ed elevare il livello di integrazione dei percorsi assistenziali

7.01.02_OP-Proseguire nella realizzazione del Nuovo Ospedale di Livorno

7.01.03_OP-Sviluppare politiche che favoriscano l'inclusione sociale

7.01.04_OP-Accrescere la capacità del territorio di rispondere al disagio abitativo

7.01.05_OP-Sviluppare il sistema dei servizi per la non autosufficienza e le disabilità

7.01.06_OP-Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere, politiche per le pari opportunità e la tutela dei diritti

7.01.07_OP-Promuovere coesione sociale e senso civico insieme agli enti del terzo settore

7.01.08_OP-Favorire la cooperazione, le relazioni internazionali e la pace

7.01.09_OP-Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e persone

7.01.10_OP-Realizzare i progetti attuativi per l'accoglienza e l'assistenza

LINEA DI MANDATO 8 LIVORNO ATTIVA SUL MARE

8.01_ST-II mare come motore dell'economia della città

8.01.01_OP-Attivare iniziative per lo sviluppo dell'economia del mare

8.01.02_OP-Favorire il miglioramento delle relazioni città-porto, la promozione internazionale del porto e il lavoro femminile in ambito portuale

8.01.03_OP-Biennale del mare e dell'acqua "BLU LIVORNO"

LINEA DI MANDATO 9 LIVORNO DI OPPORTUNITÀ

9.01_ST-Una città in fermento

9.01.01_OP-Promuovere e sostenere la cultura

9.01.02_OP-Favorire lo sviluppo turistico della città

9.01.03_OP-Promuovere lo sport e gli eventi sportivi

9.01.04_OP-Realizzare i progetti attuativi per accrescere e salvaguardare il patrimonio sportivo

9.01.05_OP-Favorire la partecipazione

LINEA DI MANDATO 10 STRUTTURA E BILANCIO PER UN'AMMINISTRAZIONE PIÙ EFFICIENTE

10.01_ST-LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

10.01.01-Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno

10.01.02-Potenziare le risorse finanziarie per favorire lo sviluppo locale

10.01.03-Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione

10.01.04-Facilitare l'esercizio dei diritti e l'attività degli organi istituzionali migliorando l'azione amministrativa

10.01.05-Prevenzione della corruzione e promozione della buona amministrazione

10.01.06-Trasparenza e semplificazione amministrativa

10.01.07-Semplificazione, dematerializzazione e sviluppo accesso

10.01.08-Programmazione e controlli efficaci

10.01.09-Il nuovo Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO)

10.01.10-Organizzazione e gestione delle risorse umane

10.01.11-Gestione economico finanziaria dell'Ente ed efficienza nelle acquisizioni

10.01.12-Progettare e attuare nuove modalità per l'ottimizzazione delle entrate comunali e delle spese comunali

10.01.13-Efficienza nelle gare e nei contratti

10.01.14-Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali

- 10.01.15-Gestione, valorizzazione e manutenzione del patrimonio comunale
- 10.01.16-Gestione amministrativa del demanio marittimo, progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere pubbliche in ambito demaniale marittimo
- 10.01.17-I servizi anagrafici, demografici, elettorali, cimiteriali per una società che cambia
- 10.01.18-Sviluppo digitale dell'amministrazione e dei servizi ai cittadini e alle imprese
- 10.01.19-Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale per una città aperta
- 10.01.20-L'informazione statistica per decidere in modo consapevole
- 10.01.21-Difesa dell'ente e consulenza giuridico-legale
- 10.01.22-Potenziamento dei servizi alle imprese
- 10.01.23-Sviluppo di un'infrastruttura smart sulla rete di pubblica illuminazione

2.4.1 OBIETTIVI OPERATIVI PER LINEA DI MANDATO

LINEA DI MANDATO 1 LIVORNO LABORIOSA

1.01_ST-Un nuovo modello di sviluppo sostenibile basato sul lavoro, l'innovazione, le attività produttive e il commercio

1.01.01_OP-Sviluppare il lavoro attraverso il manifesto del lavoro buono, l'osservatorio del lavoro e il salario minimo

1.01.02_OP-Sviluppare il lavoro attraverso la formazione professionale e gli spazi condivisi

1.01.03_OP-Attrarre investimenti e nuovi insediamenti produttivi, sostenere la piccola impresa e l'occupazione giovanile e femminile

1.01.04_OP-Sostenere la riqualificazione commerciale della città

1.01.05_OP-Potenziare il commercio su area pubblica e i mercati cittadini, semplificare le procedure

1.01.06_OP-Realizzare i progetti attuativi della riqualificazione delle strutture e aree destinate ai mercati

OBIETTIVO OPERATIVO 1.01.01_OP

Sviluppare il lavoro attraverso il manifesto del lavoro buono, l'osservatorio del lavoro e il salario minimo

Responsabile politico Assessore Federico Mirabelli

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Programma 03 Sostegno all'occupazione

Settore responsabile: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo

Ulteriori Settori coinvolti: Gare, Contratti e Patrimonio

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-REDIGERE IL MANIFESTO DEL LAVORO BUONO E ISTITUIRE L'OSSERVATORIO PER IL LAVORO

Ogni lavoratore ha diritto a condizioni di lavoro sane, sicure e dignitose oltre ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa.

Una Città come Livorno non può tollerare che il bisogno di lavorare diventi la leva di un ricatto sociale. Occorre ostacolare l'applicazione ai lavoratori di condizioni umilianti contrarie ai principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e dalla Costituzione della Repubblica Italiana e allo spirito della contrattazione collettiva.

L'Amministrazione Comunale intende promuovere la redazione di un Manifesto del lavoro buono, ossia un memorandum da costruire insieme alle parti sociali per definire una strategia comune e azioni tese a promuovere un lavoro di qualità, sicuro e ben retribuito.

L'ente comunale vuole porsi come soggetto propulsivo di migliori condizioni lavorative per tutti, garantendo nel dibattito politico e nella costante azione amministrativa che l'attenzione sia sempre posta sulle condizioni lavorative dei cittadini nei vari settori in cui sono impegnati.

In materia di sicurezza occorre rilanciare la promozione di percorsi formativi diffusi e capillari che interesseranno anche il mondo della scuola, con particolare attenzione agli istituti tecnici e professionali, in stretta continuità con quanto fatto negli ultimi anni.

Al fine di stimolare azioni tese a promuovere l'occupazione e sostenere la diffusione e l'efficacia del Manifesto per il lavoro buono l'Amministrazione comunale mira a promuovere la **costituzione un Osservatorio sul lavoro**, coinvolgendo i principali stakeholder che operano sul territorio.

L'Osservatorio produrrà indagini e report sul mercato del lavoro nella zona livornese.

INDICATORI

- Istituire un Tavolo di lavoro con le parti sociali per concordare i contenuti del *Manifesto del lavoro buono*.
- Predisporre, in collaborazione con le parti sociali, una proposta di *Manifesto del lavoro buono* da sottoporre alla Giunta Comunale ai fini della relativa condivisione e della proposizione di azioni positive da attuarsi a cura degli Enti e delle Istituzioni competenti.
- Promuovere percorsi in materia di sicurezza.
- Effettuare azioni per stimolare la costituzione dell'Osservatorio sul lavoro.
- Predisporre da parte dell'Osservatorio sul lavoro report e indagini sul mercato del lavoro nella zona livornese.

2-ISTITUIRE IL SALARIO MINIMO LEGALE NEGLI APPALTI COMUNALI

Introdurre l'applicazione del salario minimo legale a 9 € l'ora quale criterio necessario in tutti gli appalti comunali, aggiornando il Protocollo d'intesa per la qualità e la tutela del lavoro negli appalti di lavori, servizi e forniture tra il Comune di Livorno e le Confederazioni Sindacali CGIL-CISL-UIL di Livorno, coerentemente con gli impegni votati dal Consiglio comunale con delibera n. 253 dell'11 dicembre 2023.

INDICATORI

- Formulare una proposta di aggiornamento Protocollo d'intesa per la qualità e la tutela del lavoro negli appalti di lavori, servizi e forniture del Comune di Livorno tra il Comune di Livorno e le Confederazioni Sindacali CGIL-CISL-UIL di Livorno.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.01.02_OP

Sviluppare il lavoro attraverso la formazione professionale e gli spazi condivisi

Responsabile politico Assessore Michele Magnani

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Programma 02 Formazione professionale

Settore responsabile: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo

Ulteriori Settori coinvolti: Manutenzioni e Cura della Città

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-APRIRE UNO SPAZIO DI COWORKING PUBBLICO

Nell'ottica di favorire la diffusione delle conoscenze e la condivisione delle competenze all'interno del territorio livornese, l'Amministrazione Comunale intende **promuovere la creazione di uno spazio di coworking pubblico e sostenere lo sviluppo dei centri di coworking privato**.

Un primo passo verso la realizzazione di questo obiettivo è rappresentato dalla pianificazione e il reperimento dei bandi di finanziamento volti ad agevolare l'apertura di questo spazio.

Tale pianificazione necessita dell'identificazione di una mappatura degli spazi pubblici, a partire da una verifica sugli Hangar Creativi, atti ad ospitare uno spazio di coworking pubblico e dall'identificazione di risorse di finanziamento attraverso bandi europei, nazionali, regionali, per la messa in opera di questo spazio.

L'Amministrazione Comunale intende, inoltre, sostenere ulteriormente lo sviluppo dei centri di coworking privati.

INDICATORI

- Individuare bandi di finanziamento per reperire risorse finalizzate all'apertura di uno spazio di coworking pubblico.
- Avviare una mappatura dei coworking privati già esistenti in città, dandone visibilità attraverso gli strumenti a disposizione del Comune.

2-PROSEGUIRE L'ANALISI DEL FABBISOGNO FORMATIVO PROFESSIONALE

Proseguire l'analisi del fabbisogno formativo del territorio livornese nella cornice del Patto Locale per la Formazione, per sottoporre alla Regione Toscana proposte di percorsi coerenti con le prospettive di sviluppo del nostro tessuto produttivo, in forte connessione con la realtà scolastica e le componenti sociali ed imprenditoriali della città.

INDICATORI

-Promuovere l'elaborazione e l'aggiornamento annuale, attraverso i Tavoli del Patto Locale per la Formazione, di un "Documento di analisi del fabbisogno formativo professionale", con dettaglio delle proposte di percorsi formativi da sottoporre alla Regione Toscana.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.01.03_OP

Attirare investimenti e nuovi insediamenti produttivi, sostenere la piccola impresa e l'occupazione giovanile e femminile

Responsabile politico Assessore Federico Mirabelli

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 01 Industria, PMI e Artigianato

Programma 03 Ricerca e innovazione

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Programma 03 Sostegno all'occupazione

Settore responsabile: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo

Settori coinvolti: Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ATTIRARE INVESTIMENTI E NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Attirare sul territorio livornese nuovi insediamenti produttivi, anche di piccole-medie dimensioni, caratterizzati da alta innovazione e inseriti in mercati ad alto valore aggiunto, utilizzando le opportunità offerte dalla pianificazione urbanistica.

Un primo passo verso la realizzazione dell'obiettivo è rappresentato dalla predisposizione di un Regolamento Comunale sul "Piano di Insediamenti Produttivi-P.I.P."

Da non trascurare poi le nuove aree previste dal Piano Strutturale e la necessaria collaborazione tra Amministrazione Comunale e Autorità di Sistema Portuale-AdSP per **l'insediamento di nuove imprese all'interno dell'area porto**.

INDICATORI

-Predisporre una proposta di Regolamento Comunale sul "Piano di Insediamenti Produttivi-P.I.P."

2-ATTIVARE STRUMENTI DI SOSTEGNO RIVOLTI ALLA PICCOLA IMPRESA

Sostenere il rafforzamento e la qualificazione della micro e piccola impresa anche con la messa a disposizione di risorse comunali: oltre al rilancio **del bando per l'innovazione digitale**, si ritiene necessaria l'attivazione di **linee di sostegno alla nascita di imprese giovanili e femminili** in particolare nei settori innovativi e della cura della persona.

Per le imprese esistenti si **supporterà l'accesso a tutte le opportunità derivanti dai fondi** regionali, nazionali e comunitari, per il sostegno ai progetti di sviluppo e di innovazione, per l'internazionalizzazione e l'accesso all'ingegneria finanziaria a sostegno degli investimenti.

INDICATORI

-Pubblicare annualmente il Bando per l'innovazione digitale rivolto alla piccola impresa.

3-INCENTIVARE L'OCCUPAZIONE FEMMINILE E GIOVANILE

Promuovere una diffusione capillare delle informazioni in merito agli strumenti di incentivo alla creazione di impresa e di sostegno all'inserimento lavorativo. Particolare attenzione sarà infatti rivolta nei confronti delle forme di incentivo esistenti a favore dell'occupazione femminile e giovanile che, in un quadro di aumento degli occupati negli ultimi 5 anni, hanno dimostrato di essere i soggetti più deboli del mercato del lavoro. Insieme a ciò il Comune metterà in atto ogni azione possibile per salvaguardare il lavoro laddove si presentassero delle difficoltà. Nessuno a Livorno si deve sentire solo di fronte a situazioni che ne mettano in discussione l'occupazione.

Stimolare l'incontro tra le imprese del territorio e i giovani, al fine di promuovere il tessuto produttivo e le possibili opportunità lavorative, attraverso l'organizzazione di eventi divulgativi quali "Le Eccellenze Livornesi - Dalle idee al prodotto", evento annuale di carattere convegnistico ed espositivo dedicato alle classi IV e V degli istituti superiori della città.

INDICATORI

- Elaborare bollettini periodici sulle forme di incentivo esistenti a favore della creazione d'impresa e dell'assunzione di giovani e donne e garantirne la diffusione.
- Organizzare eventi di promozione legati all'attività d'impresa e all'occupazione.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.01.04_OP Sostenere la riqualificazione commerciale della città Responsabile politico Assessore Rocco Garufo

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 01 Industria, PMI e Artigianato

Programma 02 Commercio-reti distributive-tutela dei consumatori

Settore responsabile: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo

Ulteriori Settori coinvolti: Manutenzioni e Cura della Città

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-PROSEGUIRE LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA MERCATALE

Attivare interventi sulla regolamentazione delle attività commerciali al termine dei grandi progetti di riqualificazione dell'area mercatale in corso.

L'area di intervento della riqualificazione, per localizzazione e vocazione rappresenta uno snodo fondamentale per le dinamiche del centro cittadino. La prossimità alle zone turistiche della Venezia ed all'asse di via Grande, la vicinanza al perimetro del pentagono buontalentino e alla città nuova, rendono quest'area crocevia di molteplici flussi: quelli che convogliano i turisti da e verso il porto, e per le strade del centro si mescolano alla quotidianità cittadina, ai ritmi della brulicante attività mercatale. A questa dinamica di attrazione dei flussi è strettamente connessa l'evoluzione delle pratiche che prendono posto nell'area. Al tradizionale mercato alimentare mattutino, si sono affiancate nel tempo attività connesse allo svago e alla cultura gastronomica, grazie anche alla presenza dello storico Mercato delle Vettovaglie che offre ampi spazi commerciali.

Un'area, dunque, che ha la possibilità di emergere come volano economico e luogo di produzione culturale, come infrastruttura, cioè, di una vita civica variegata, eterogenea e ricca di pratiche di scambio materiale ed intellettuale.

Alle potenzialità dell'area, dal punto di vista socio-economico, fanno da sfondo diverse fragilità strutturali che hanno motivato la necessità di un intervento volto alla riqualificazione urbana e quindi alla valorizzazione delle qualità del quartiere. Al termine della riqualificazione dell'area mercatale, l'infrastruttura urbana diventerà più accogliente e ordinata, con una determinazione degli spazi chiara ed al contempo flessibile, che esalterà la complessità del paesaggio urbano ed ospiterà un'ampia varietà di visitatori e funzioni possibili.

Occorre però partire dal presupposto che la riqualificazione delle citate aree mercatali sotto il profilo infrastrutturale non potrebbe di per sé essere sufficiente se non accompagnata da ulteriori azioni materiali ed immateriali tese alla riqualificazione del tessuto commerciale e delle relative regole di gestione e conduzione. In tal senso, la rivitalizzazione delle aree e del comparto deve necessariamente transitare attraverso una nuova disciplina di svolgimento delle citate fondamentali aree mercatali cui si può pervenire mediante un processo partecipato con gli operatori ed i rispettivi organismi rappresentativi. L'Amministrazione Comunale intende coinvolgere gli operatori, i Consorzi e le Associazioni di categoria al fine di migliorare e qualificare i mercati cittadini anche introducendo elementi di innovazione dell'offerta commerciale e/o nuovi servizi come ad es. azioni di comunicazione e marketing comuni, interventi di miglioramento nelle strutture dei banchi e nell'esposizione dei prodotti, prolungamenti degli orari di vendita, servizi di consegna a domicilio, ecc.

Valorizzare il Mercato Centrale in termini commerciali, turistici, culturali e sociali nel contesto della riqualificazione dell'area mercatale in corso.

La riqualificazione del Pentagono del Buontalenti ed in particolare dell'area mercatale distribuita su Piazza Cavallotti, via Buontalenti e Scali Saffi, su cui si affaccia il Mercato Centrale, si pone quale intervento fondamentale per il recupero e la valorizzazione dell'intera zona, allo scopo non solo di restituire alla cittadinanza un quartiere vitale, sicuro e piacevole in cui muoversi, ma anche di renderlo interessante agli occhi di turisti e visitatori che possano fruire della bellezza del centro cittadino. Il Mercato Centrale, anima del Pentagono del Buontalenti, non può che rientrare nel progetto di riqualificazione complessiva della zona del Pentagono del Buontalenti ed in particolare dell'area mercatale distribuita su Piazza Cavallotti, via Buontalenti e Scali Saffi.

Per **mantenere ad alti livelli la fruizione del Mercato**, rendendolo sempre più una leva motore di produttività del centro cittadino, l'Amministrazione intende proseguire nel lavoro avviato volto ad incrementare: l'offerta commerciale e ridurre al massimo il numero di locali vuoti, mediante l'assegnazione in concessione dei locali, la riorganizzazione degli spazi e l'estensione oraria di apertura al pubblico; l'attrattività turistica, attraverso l'organizzazione di eventi e visite; la fruizione degli spazi in cui realizzare iniziative a carattere artistico-culturale e sociale-solidale, di interesse della collettività, anche in collaborazione con Enti/Associazioni e grazie alla stretta interazione con il Consorzio degli esercenti del Mercato Centrale e tutti gli esercenti per migliorare la gestione e il funzionamento del Mercato, valutando le specifiche esigenze per settori merceologici o per aree interne alla struttura, proposte di iniziative e forme di promozione/valorizzazione.

In questa ottica **saranno attuate azioni mirate ad un complessivo sviluppo del Mercato Centrale**, nel più ampio progetto di riqualificazione urbana che lo vedrà strettamente correlato alle realtà circostanti (mercati cittadini, esercizi in sede fissa, CCN, consorzi insistenti sull'area), e saranno implementati gli strumenti atti a promuovere una maggiore conoscenza dello stesso in termini commerciali, turistici e culturali, attraverso la implementazione della pagina informativa sulla rete civica dedicata al Mercato.

Valorizzare i Mercati all'ingrosso Ittico e Ortofrutticolo

Nell'ambito di una più ampia riqualificazione dei mercati cittadini, l'Amministrazione intende **assicurare i servizi pubblici del commercio all'ingrosso di prodotti ittici ed ortofrutticoli**, fondamentali per la fruizione e la difesa dei prodotti locali. Continuerà pertanto a monitorare la gestione in concessione dei Mercati Ittico e Ortofrutticolo per garantirne il buon funzionamento, la riqualificazione e il potenziamento sul territorio.

INDICATORI

- Gestione del processo di spostamento temporaneo del Mercato Buontalenti in Piazza Cavour/Scali Saffi, nelle more del restauro urbano dell'area mercatale.
- Avviare la procedura volta all'approvazione dei Regolamenti dell'area mercatale centrale al termine della riqualificazione in corso.
- Proseguire nella gestione di procedure pubbliche finalizzate all'assegnazione in concessioni di banchi e negozi interni al Mercato Centrale.
- Riorganizzare gli spazi interni al Mercato Centrale per una migliore fruizione.
- Promuovere iniziative e eventi nel Mercato Centrale.
- Elaborare e realizzare un Progetto di valorizzazione delle parti ancora non utilizzate del Mercato Centrale.
- Monitorare i mercati all'ingrosso Ittico e Ortofrutticolo per assicurarne il buon funzionamento.

2-POTENZIARE IL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA E I MERCATI CITTADINI

Realizzare un check up del Piano e Regolamento del Commercio su Aree Pubbliche al fine di correggere gli aspetti non andati a pieno regime e **integrare il Regolamento delle Edicole nel Piano del Commercio**, al fine di sostenere un settore in difficoltà a governare una conversione nei limiti del quadro normativo esistente.

Il commercio su aree pubbliche merita molta attenzione e considerazione, in quanto trattasi di un settore economico importante che svolge molteplici funzioni: integra l'offerta del commercio al dettaglio in sede fissa, attira nuovi clienti sul posto, rafforza il commercio di vicinato, amplia l'offerta turistica, reagisce in modo flessibile alle esigenze dei clienti, amplia i luoghi di incontro e di scambio sociale.

Per questo motivo **occorre rivedere i mercati specializzati, consolidare i mercati rionali**, soprattutto quelli dei quartieri nord e delle zone periferiche.

Per quanto riguarda le iniziative commerciali a carattere straordinario su area pubblica, l'Amministrazione è impegnata nel **proseguimento della promozione delle manifestazioni ed eventi a carattere enogastronomico** finalizzate alla valorizzazione e vendita di prodotti locali e regionali, alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi della città, allo sviluppo del commercio equo e solidale, all'integrazione tra operatori comunitari ed extracomunitari, alla conoscenza delle produzioni etniche, al sostegno delle piccole e medie attività, al miglioramento e sviluppo delle potenzialità commerciali e turistiche.

INDICATORI

- Aggiornare il Piano ed il Regolamento del commercio su aree pubbliche con eventuale riferimento anche al piano delle edicole.
- Redigere Avvisi pubblici finalizzati al rilascio di concessioni nei mercati/fiere presenti nel territorio cittadino.
- Realizzare azioni per favorire le manifestazioni ed eventi enogastronomici finalizzate alla valorizzazione del territorio.

3-RIQUALIFICARE IL COMMERCIO DI VICINATO E LA VITA DI QUARTIERE

Consolidare la cooperazione fra commercianti attraverso **la promozione delle reti associative nella forma dei Centri Commerciali Naturali**, realtà commerciali di comunità e punti di riferimento, presidio e animazione culturale e sociale del territorio.

Gli stessi sono vere e proprie gallerie commerciali a cielo aperto. Si tratta di importanti vie commerciali, ma anche di centri storici, luoghi commerciali sviluppatasi nel tempo, concepiti come spazi unitari ove opera un insieme organizzato di esercizi commerciali, esercizi di somministrazione, strutture ricettive, attività artigianali, di servizio e aree mercatali. Nella città di Livorno esistono molteplici Centri Commerciali Naturali attivi, la maggior parte dei quali mette saldamente in connessione non solo le attività commerciali locali ma anche il mondo associativo e del terzo settore. Questi luoghi se da un lato sembrano rispondere ad un'esigenza peculiare del territorio livornese e offrire una proposta turistica diffusa e coordinata, dall'altro diventano anche vicari di una funzione aggregante e identitaria che alcuni quartieri della città hanno smarrito.

A fronte di questa funzione nevralgica si rendono necessari degli interventi volti a sostenere sia dal punto di vista dell'iniziativa culturale che dal punto di vista dell'innovazione le potenzialità che questi nuclei territoriali portano in seno.

Il sostegno e un maggiore coordinamento delle iniziative su area pubblica e delle attività dei CCN potrà consentire di rilanciare il centro storico di Livorno, uno dei pochi, veri Centri Commerciali Naturali d'Europa, inteso in senso di omogeneità del tessuto e dell'offerta commerciale, attraverso un pacchetto di proposte per favorire anche lo sviluppo delle potenzialità turistiche della città in relazione ai flussi di visitatori e crocieristi.

A tale scopo è opportuno e necessario incrementare **le risorse a disposizione dei CCN destinate a sostenere progetti di innovazione e qualità** commerciale, per rendere determinate zone riconoscibili ed attrattive per mezzo della specializzazione commerciale. In tal senso l'area Buontalenti -con il Mercato Centrale, la Piazza Cavallotti e la Via Buontalenti, la via Grande e la zona di Piazza XX settembre- Piazza della Repubblica e Piazza Garibaldi assumono un ruolo strategico insieme alle aree di pregio come il Quartiere Venezia che sono già meta di eventi ed attrattive per i flussi turistici.

Una cura particolare va dedicata alle zone del centro a rischio degrado, come la zona Garibaldi, Repubblica, Piazza XX settembre, per le quali occorre **proseguire ed estendere il percorso di incentivazione all'insediamento di imprese commerciali**.

INDICATORI

- Effettuare azioni di promozione per la costituzione di reti associative nella forma di Centri Commerciali Naturali.
- Effettuare azioni di sostegno e promozione delle attività di nuovi progetti e di progetti già in essere (CCN online).
- Effettuare azioni finalizzate a favorire una migliore e più efficace programmazione delle iniziative su area pubblica.
- Effettuare azioni finalizzate all'insediamento di imprese commerciali nelle zone del centro a rischio degrado (zona Garibaldi, Repubblica, Piazza XX settembre).

OBIETTIVO OPERATIVO 1.01.05_OP

Potenziare il commercio su area pubblica e i mercati cittadini, semplificare le procedure

Responsabile politico Assessore Rocco Garufo

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 02 Commercio-reti distributive-tutela dei consumatori

Settore responsabile: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo

Ulteriori Settori coinvolti: Entrate e Revisione della Spesa; Manutenzioni e Cura della Città

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-REGOLAMENTARE LE INIZIATIVE DESTINATE AGLI OPERATORI NON PROFESSIONISTI

Il Codice regionale del commercio modificato dalla Regione Toscana con la L. n. 30 del 05/08/2021 ha introdotto la categoria degli operatori "non professionisti" in sostituzione di quella di "hobbista" il quale vende o baratta, in modo saltuario o occasionale, merci da lui stesso prodotte di modico valore.

La Regione Toscana con la Legge n. 30 del 05/08/2021, pubblicata sul BURT n. 74 in data 11/08/2021, ha modificato la L.R. 62/2018 (Codice regionale del Commercio), integrando la precedente disciplina relativa ai c.d. "hobbisti" introdotta dalla L.R. 68/2020. Con la legge n. 30/2021 il termine "hobbista" viene sostituito dalla più ampia definizione di "non professionista", inteso come operatore non professionale del commercio (e, quindi, soggetto non in possesso del titolo abilitativo di cui all'articolo 34), il quale vende o baratta, in modo saltuario o occasionale, merci da lui stesso prodotte di modico valore. Questi operatori stanno assumendo sempre più importanza nella rete economica di proposta di acquisto, i loro prodotti sono sempre presenti negli appuntamenti di grande richiamo come Effetto Venezia e Straborgo, e, sempre in maggior misura rispetto al passato, negli eventi e manifestazioni patrocinati o programmate dall'Amministrazione Comunale al fine di riqualificare distinte aree della città (Quartieri Sud o periferie).

Questo sviluppo della presenza degli operatori non professionisti rende necessario che l'Amministrazione Comunale assicuri la loro presenza in modo armonico e rispettoso della normativa. La disciplina introdotta richiede infatti di essere maggiormente dettagliata, specificando ad esempio la validità della normativa per qualsiasi iniziativa anche su area privata o che si svolga in centri commerciali su iniziativa degli stessi, la modulistica e la tempistica devono essere riviste, così come devono essere meglio specificati i diritti e i doveri di questi operatori. Per gli operatori non professionisti diversi dai creatori dell'ingegno, per i quali ancora non è stata prevista alcuna disciplina da parte della Regione Toscana, è necessario, al fine di verificare che chi svolge questo commercio non duplichi il proprio profilo eludendo così i limiti imposti dalla L.R. sopra detta, un obbligo di comunicazione dei nominativi dei partecipanti da parte degli organizzatori.

INDICATORI

- Predisporre il Regolamento delle iniziative dedicate agli operatori non professionisti e alle categorie commerciali non inquadrate nel Piano del Commercio.

2-AGGIORNARE IL REGOLAMENTO DI CONCESSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

Promuovere, congiuntamente ai Settori interessati, l'aggiornamento del regolamento di concessione ed uso del suolo pubblico, per arrivare a una semplificazione delle procedure e dare certezza e celerità ai procedimenti autorizzativi. La semplificazione è uno dei maggiori obiettivi della pubblica amministrazione; il Comune di Livorno nel confronto con le associazioni di categoria negli anni ha già proposto ed approvato forme di semplificazione per le occupazioni di suolo pubblico da parte dei pubblici esercizi che hanno consentito di abbreviare i tempi di rilascio delle concessioni. Occorre continuare insieme agli stakeholder a promuovere l'introduzione di ulteriori semplificazioni, al fine di venire incontro alle esigenze di celerità ed elasticità che ci vengono presentate.

I pubblici esercizi necessitano in questo momento di veloce sviluppo turistico della città, grazie allo sbarco di migliaia di persone dalle navi di crociera nel Porto di Livorno, in tempi certi nel rispetto delle regole.

Sarà proposta al gruppo di lavoro sul regolamento del canone unico la possibilità di introdurre una ulteriore semplificazione per quegli eventi ricorrenti e di particolare rilievo inseriti nella programmazione dell'Amministrazione Locale che consenta di non dover deliberare l'esclusione dal pagamento del canone per ogni singola iniziativa.

INDICATORI

-Predisporre la modifica del Regolamento di concessione del suolo pubblico.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.01.06_OP

Realizzare i progetti attuativi della riqualificazione delle strutture e aree destinate ai mercati
Responsabile politico Assessore Federico Mirabelli

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 02 Commercio-reti distributive-tutela dei consumatori

Settore responsabile: Coordinamento attuativo PNRR

Ulteriori Settori coinvolti: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo

Il Programma triennale dei lavori pubblici contiene le previsioni dei lavori con importi pari o superiori a Euro 150.000 da realizzarsi nell'annualità e le previsioni per il triennio successivo che interessano i diversi Settori tecnici dell'Ente. La sua predisposizione, oltre a essere un obbligo di legge rappresenta un fattore di trasparenza per i cittadini che possono conoscere i lavori in corso di realizzazione e quelli programmati per il triennio successivo.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ATTUARE IL PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI RELATIVO ALLA LINEA DI MANDATO 1

Nell'ambito della Linea di mandato 1 "Livorno laboriosa" saranno realizzati, in particolare, i seguenti progetti attuativi della riqualificazione delle strutture e aree destinate ai mercati, di competenza del Settore Coordinamento attuativo PNRR:

-**Nuovo Mercato Ortofrutticolo:** approvazione del progetto e procedura di affidamento;

-**Aree Mercatali:** attuazione dei lavori affidati;

-**Mercato centrale:** interventi di adeguamento banchi di vendita in salone centrale-progettazione della nuova sistemazione interna della disposizione dei banchi e delle aree di somministrazione/aggregazione.

INDICATORI

-Elaborare i Progetti previsti nel Programma triennale dei lavori pubblici, affidare i progetti approvati ed eseguire i lavori già affidati nei limiti delle risorse assegnate (rendicontazione per stati di avanzamento).

LINEA DI MANDATO 2 LIVORNO SICURA

- 2.01_ST-Sviluppare un modello di sicurezza integrata
- 2.01.01_OP-Proseguire nel potenziamento della protezione civile
- 2.01.02_OP-Aumentare la sicurezza avvertita sul territorio
- 2.01.03_OP-Mettere in sicurezza il territorio

OBIETTIVO OPERATIVO 2_01_01_OP

Proseguire nel potenziamento della protezione civile

Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 11 Soccorso civile

Programma 01 Sistemi di protezione civile

Settore responsabile: Protezione civile

Ulteriori Settori coinvolti: Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-AGGIORNARE IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE E POTENZIARE LA SPECIALIZZAZIONE DEGLI ADDETTI

Aggiornare il Piano di protezione civile che in quanto strumento dinamico e in evoluzione necessita di essere sempre valutato, messo alla prova e aggiornato.

Promuovere esercitazioni e prove di protezione civile per verificare la preparazione del sistema di fronte agli scenari più vari, **curare la formazione e la specializzazione degli operatori del Servizio di Protezione civile comunale.**

INDICATORI

- Aggiornare annualmente il Piano Protezione Civile.
- Svolgere esercitazioni di protezione civile.
- Formare e specializzare gli addetti attraverso l'organizzazione di attività di addestramento e la partecipazione a corsi di formazione specialistici.

2-COINVOLGERE IL TERZO SETTORE E LA SCUOLA NELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

Potenziare il Sistema di Protezione civile attraverso il coinvolgimento del Terzo Settore, della cittadinanza e degli studenti. Il Terzo Settore svolge un ruolo strategico nel sistema di protezione civile e nei prossimi anni si opererà per valorizzarne e qualificarne sempre più la presenza. Di fondamentale importanza per l'efficacia del sistema è il livello di consapevolezza dei rischi e delle buone pratiche espresso dalla cittadinanza. **Saranno promosse iniziative di informazione e sensibilizzazione che coinvolgeranno anche le scuole cittadine.**

INDICATORI

- Realizzare campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, al terzo settore, alle scuole sui rischi e sulle buone pratiche di protezione civile.
- Promuovere la formazione e l'addestramento del Volontariato Organizzato di Protezione civile (VOPC).

3-CONSOLIDARE LA RETE CON GLI ALTRI COMUNI, LA REGIONE E IL DIPARTIMENTO NAZIONALE

Consolidare la rete con gli attori territoriali puntando a un **maggiore coinvolgimento e alla collaborazione con i comuni limitrofi e della Provincia, con la Regione Toscana e il Dipartimento nazionale di Protezione civile.**

Insisteremo sull'aggiornamento e arricchimento della strumentazione e dei mezzi utilizzati dal sistema di protezione civile.

INDICATORI

-Realizzare azioni di consolidamento della rete integrata di protezione civile con i comuni limitrofi e della Provincia, la Regione Toscana e il Dipartimento nazionale di Protezione civile.

-Stanziare annualmente risorse finanziarie per aggiornare e arricchire la strumentazione e i mezzi utilizzati dal sistema di protezione civile.

OBIETTIVO OPERATIVO 2_01_02_OP

Aumentare la sicurezza avvertita sul territorio

Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza**Programma 01 Polizia locale e amministrativa****Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana**

Settore responsabile: Polizia Locale (finalità 1, 2 e 3); Transizione tecnologica e Smart City (finalità 4)

Ulteriori Settori coinvolti: Istruzione, Giovani e Partecipazione; Gare, Contratti e Patrimonio; Coordinamento attuativo PNRR

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI**1-CONFRONTO E COLLABORAZIONE CON IL SECURITY MANAGER E CON ALTRI SETTORI DELL'ENTE PER LO SVILUPPO DI POLITICHE DI SICUREZZA URBANA INTEGRATE**

La Polizia Municipale collaborerà con il Security Manager nell'organizzazione di un progetto di alto livello in tema di sicurezza urbana per elevare la qualità degli interventi della Polizia Locale al servizio della cittadinanza. Conseguentemente fornirà il proprio supporto nella realizzazione di interventi intersettoriali che coinvolgeranno la Polizia Municipale e altri Settori dell'ente e realizzerà interventi in risposta alle criticità segnalati al Security Manager dai Consigli di zona.

INDICATORI

-Elaborare, in collaborazione con il Security manager, un progetto di alto livello in tema di sicurezza urbana.

2-AUMENTARE LA PRESENZA DEGLI AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE NEI QUARTIERI

Potenziare la presenza degli agenti nei quartieri, con funzioni di prossimità, come antenne delle principali criticità ed "educatori" al rispetto delle regole di convivenza, proseguendo il lavoro svolto nel precedente mandato che ha riportato la Polizia Municipale sul territorio attraverso sedi operative decentrate.

Proseguire lo studio di fattibilità finalizzato alla realizzazione di ulteriori sedi operative decentrate della Polizia Municipale, al fine di garantire una sempre maggiore presenza capillare sul territorio.

INDICATORI

-Realizzare servizi di prossimità sul territorio comunale.

-Implementare lo studio di fattibilità finalizzato alla realizzazione di ulteriori sedi operative decentrate della Polizia Municipale.

3-AUMENTARE IL SENSO DI SICUREZZA AVVERTITA DALLA CITTADINANZA

Il Security Manager si confronterà con i Consigli di zona per recepire le criticità e richiedere l'attivazione dei conseguenti interventi da parte della Polizia Municipale, al fine di dare risposta concreta ai problemi evidenziati dalla cittadinanza. La cittadinanza avrà a disposizione anche apposita mail dedicata-"segnalaLi" -per segnalare problematiche e criticità legate ai temi della sicurezza urbana e richiedere l'intervento della Polizia Municipale.

La Polizia Municipale collaborerà con le altre forze dell'ordine contribuendo alla gestione della sicurezza urbana, al contrasto alla microcriminalità e al degrado, anche tramite la partecipazione a servizi interforze svolti sotto il coordinamento della Questura.

INDICATORI

-Realizzare interventi in risposta alle criticità segnalate al Security manager dai Consigli di zona.

4-COMPLETARE LA RETE DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO URBANO

Rafforzare ed implementare il Sistema di Videosorveglianza per la sicurezza e l'ordine pubblico. Sono a oggi presenti in città oltre 250 telecamere di videosorveglianza finanziate con risorse comunali e regionali, grazie ai bandi ai quali l'amministrazione partecipa con regolarità.

INDICATORI

-Incrementare l'installazione di telecamere di Videosorveglianza (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 2_01_03_OP

Mettere in sicurezza il territorio

Responsabile politico Assessore Federico Mirabelli

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 01 Difesa del suolo

SETTORE RESPONSABILE: Mobilità sostenibile e Infrastrutture

Ulteriori Settori coinvolti: Ambiente e Transizione Ecologica; Manutenzioni e cura della città

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-REALIZZARE INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO

Concludere gli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico finanziati da contributi pubblici relativi agli eventi alluvionali del 2017 e del 2023.

Sono stati candidati a bandi di finanziamento gli interventi per la riduzione del "rischio residuo" a seguito dell'evento meteorologico del novembre 2023, per un importo complessivo di oltre 4 milioni per l'esecuzione di nuovo ponte a sezione adeguata sul Rio Maggiore, in corrispondenza di Via dell'Uliveta, di una viabilità alternativa di accesso che consenta di far demolire un ponte di sezione insufficiente su Via dei Pelaghi interna, oltre che di un nuovo ponte a campata unica sul Botro Quercianella in Via Pascoli.

Si rende necessario affidare un incarico per ispezione, rilievo e studio per gestione ed adeguamento delle sezioni dei rii tombati più critici.

Inoltre andranno esaminati gli interventi proposti ad esito delle risultanze di studi idraulici sul collettore cittadino del Rio Riseccoli ed altri collettori problematici.

Indicatori

-Concludere gli interventi relativi al Dissesto Vallombrosani al 100% entro settembre 2025.

-Effettuare interventi di riduzione del rischio residuo sulla viabilità interferente con corsi d'acqua (rendicontazione per stati di avanzamento).

-Realizzare interventi su collettori ex rii tombati per risolvere le problematiche presenti (rendicontazione per stati di avanzamento).

LINEA DI MANDATO 3 LIVORNO VERDE E SALUBRE

3.01_ST-Riprogettare la città per rispondere alle sfide globali

- 3.01.01_OP-Sviluppare strategie e progetti per l'adattamento ai cambiamenti climatici
- 3.01.02_OP-Tutelare la qualità dell'aria
- 3.01.03_OP-Migliorare la qualità dell'ambiente con azioni di riqualificazione e bonifica
- 3.01.04_OP-Salvaguardare e tutelare i cittadini e l'ambiente
- 3.01.05_OP-Manutenzione e potenziamento delle infrastrutture per la mobilità
- 3.01.06_OP-Pianificare la mobilità e attuare il piano del traffico e i piani correlati
- 3.01.07_OP-Ridurre i rifiuti
- 3.01.08_OP-Politiche alimentari e cultura del riciclo e del riuso
- 3.01.09_OP-Valorizzare il sistema integrato delle aree protette dei monti livornesi
- 3.01.10_OP-Curare lo spazio pubblico della città
- 3.01.11_OP-Le grandi opere per la città: sviluppare le infrastrutture
- 3.01.12_OP-Realizzare i progetti attuativi per riprogettare la città

OBIETTIVO OPERATIVO 3.01.01_OP

Sviluppare strategie e progetti per l'adattamento ai cambiamenti climatici

Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Settore responsabile: Ambiente e Transizione Ecologica (finalità da 1 a 3); Direzione Generale (finalità 4)

Ulteriori Settori coinvolti: Coordinamento attuativo PNRR; Transizione tecnologica e Smart City; Manutenzioni e Cura della Città

“Prendersi cura dell'ambiente significa avere un atteggiamento di ecologia umana”, lo afferma Papa Francesco cercando di sensibilizzare l'attenzione su un percorso nuovo che anche l'Amministrazione Comunale vuole portare avanti. Una trasformazione complessiva che partendo dal Green Deal Europeo è finalizzata a porre freno a tutti quei fenomeni considerati dannosi per l'ecosistema e per il benessere dell'uomo. L'attuazione di strategie e progetti per l'adattamento climatico e più in generale rivolte alla transizione ecologica del nostro territorio, riformula il modo in cui le risorse vengono sfruttate per vivere, produrre, lavorare.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ATTUARE IL PIANO PER L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Continuare ad attuare il **Piano locale per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici-ADAPT** promuovendo nuovi metodi nella progettazione degli spazi, attuando il Piano del Verde e della Forestazione e coltivando la consapevolezza nella comunità residente.

INDICATORI

- Attuare il Piano per l'adattamento ai cambiamenti climatici (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Approvare ed attuare lo Studio sulle isole di calore del Comune di Livorno pianificando le misure per l'adattamento ed il contrasto ai cambiamenti climatici (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-PROGRAMMARE E PROGETTARE LA DE-PAVIMENTAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO

Attuare **una progressiva de-pavimentazione** in aree individuate e definite nel Comune di Livorno per conseguire il miglioramento dei deflussi superficiali delle acque meteoriche, un miglior grado di permeabilità dei suoli ed un incremento delle superfici verdi. È il grande tema che si muove integrato nel concetto di transizione ecologica della città. Attivare quindi tecniche e tecnologie avanzate in collaborazione con altri Settori per progettare con una modalità più sostenibile avvalendoci anche della Carta della sostenibilità adottata insieme al Piano Strutturale-PS e al Piano Operativo Comunale-POC e coerentemente al Piano del Verde e alla Mappa della qualità della città pubblica, anch'essi già approvati. Si tratta di mettere in un collegamento virtuoso gli elementi che compongono il puzzle ambientale della città, unendo molti intenti e riunendoli sotto il cappello di uno sviluppo sostenibile.

INDICATORI

-Definire l'“Atlante della de-pavimentazione del Comune di Livorno” e realizzare gli interventi sul territorio (rendicontazione per stati di avanzamento).

3-PROMUOVERE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA DEL COMUNE DI LIVORNO

Definire il **“Piano Locale di Transizione Ecologica del Comune di Livorno (PLTE)”** basato sui temi della neutralità climatica, del ripristino della biodiversità, dell'adattamento ai cambiamenti climatici (attraverso il Piano già approvato), della transizione verso l'economia circolare e la bioeconomia e dell'azzeramento dell'inquinamento. Forse è questa la finalità più marcata nell'ambito dell'obiettivo poiché essa passa da una revisione culturale e da una visione più complessiva della città.

INDICATORI

-Definire il “Piano Locale di Transizione Ecologica del Comune di Livorno” e realizzare le azioni/attività previste (rendicontazione per stati di avanzamento).

4-PROMUOVERE AZIONI PILOTA PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA DELL'ISOLA DI GORGONA

Proseguire nella promozione dell'Isola di Gorgona come pilota di un ampio progetto di economia circolare, finalizzato a sviluppare un programma complessivo di interventi per la valorizzazione ambientale ed energetica dell'isola, che ricomprenda anche l'efficientamento della gestione dei rifiuti, con l'intento di raggiungere l'obiettivo “rifiuti0”.

Rafforzare il dialogo sviluppato grazie alla Convenzione “Centro di Economia Circolare custode della Diversità Genetica e Culturale del Mediterraneo”, provvedendo ad integrarne e potenziarne i contenuti e le sinergie con il partenariato, nell'ottica di una graduale e complessiva transizione ecologica dell'isola di Gorgona, in coerenza con il “Piano Locale di Transizione Ecologica del Comune di Livorno (PLTE)”.

A tal fine, occorre anche **intercettare le nuove risorse che si renderanno disponibili per le Isole Minori** ed altre risorse regionali/nazionali/europee necessarie a finanziare interventi innovativi in materia energetica, di economia circolare e più in generale per la transizione ecologica dell'isola.

INDICATORI

-Realizzare il Progetto Gorgona-progetto pilota per la Transizione Ecologica delle isole minori (rendicontazione per stati di avanzamento).

-Creare e partecipare a Reti e Accordi di partenariato finalizzati alla transizione ecologica e all'economia circolare sull'isola di Gorgona.

OBIETTIVO OPERATIVO 3_01_02_OP
Tutelare la qualità dell'aria
Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Settore responsabile: Ambiente e Transizione Ecologica

Ulteriori Settori coinvolti: Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana; Transizione tecnologica e Smart City

Non possiamo evitare di avviare un progetto innovativo sulla transizione ecologica del nostro Comune, senza tenere in debito conto la qualità dell'aria. Tre obiettivi da portare avanti in questo mandato riletti con una tessitura più raffinata e tecnicamente avanzata che guardano alla qualità dell'aria ambiente attraverso l'attuazione del Piano di Azione Comunale approvato nel 2024, l'attuazione di misure per mitigare l'impatto delle attività portuali sulla città, per promuovere una cultura dell'aria.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-PROSEGUIRE IL MONITORAGGIO PER TUTELARE LA QUALITÀ DELL'ARIA E RIDURRE LE EMISSIONI

Attuare in tutte le sue parti le azioni previste dal **PAC-Piano di Azione Comunale per la qualità dell'aria ambiente**, approvato dalla Giunta Comunale nel 2024. In generale, sarà fondamentale continuare **il monitoraggio di tutti i markers della qualità dell'aria, in collaborazione con le politiche della mobilità** atte a ridurre l'uso del mezzo privato a motore, secondo la strategia delineata dal PUMS, **governare lo sviluppo delle attività industriali**, partecipando in modo proattivo ai procedimenti autorizzativi (AIA, AUE e AUA, ex art. 208, art. 269 e art. 272 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) con lo scopo di **mitigare l'impatto delle attività** sulla città.

INDICATORI

- Realizzare le azioni previste dal PAC-Piano di Azione Comunale per la qualità dell'aria ambiente (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Predisporre specifici contributi comunali nell'ambito della totalità delle procedure di autorizzazione ambientale.

2-IMPLEMENTARE AZIONI PER MITIGARE L'IMPATTO DELLE ATTIVITÀ PORTUALI SULLA QUALITÀ DELL'ARIA

Nell'ambito di una stretta sinergia tra i vari stakeholders **sarà promosso un confronto con altri Enti** (Capitaneria di Porto, Regione Toscana, ARPAT ed AUSL) per migliorare i controlli sulla pulizia dei camini delle navi. Occorrerà **insistere sul monitoraggio della qualità dell'aria** da inserire nella rete regionale anche sulla base dello Studio definito su centraline mobili eseguito nell'anno 2024.

INDICATORI

- Realizzare azioni di monitoraggio e controllo sulla qualità dell'aria.

3-PROMUOVERE AZIONI DI INFORMAZIONE SULLA QUALITÀ DELL'ARIA RIVOLTE ALLA CITTADINANZA

Continuare a organizzare campagne informative per rendere più completa la conoscenza della qualità dell'aria nella nostra città, anche attraverso gli esiti dei Rapporti Annuali sulla qualità dell'aria.

Promuovere le attività in seno al già costituito Tavolo di Intesa tra Arpat, ASA, Polizia Municipale, Vigili del Fuoco, Eni e altri soggetti del Comparto Petrolchimico, per ottimizzare il processo delle segnalazioni riguardo alla **gestione delle maleodoranze**.

INDICATORI

- Predisporre il Rapporto annuale della qualità dell'aria del Comune di Livorno.
- Approvare un Protocollo di Intesa per ottimizzare il processo di gestione delle maleodoranze in città.

OBIETTIVO OPERATIVO 3_01_03_OP

Migliorare la qualità dell'ambiente con azioni di riqualificazione e bonifica
Responsabile politica Silvia Viviani

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

SETTORE RESPONSABILE: Ambiente e Transizione Ecologica

Ulteriori Settori coinvolti: Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana; Gare, Contratti e Patrimonio; Coordinamento Attuativo PNRR

L'obiettivo rivolge la sua attenzione al campo complesso delle bonifiche ambientali con la finalità di ridurre le esposizioni da sostanze contaminanti presenti in alcune aree della nostra città, sia nei suoli sia nelle acque sotterranee. Rilevante attività è dedicata alla prosecuzione delle attività tecnico-amministrative per raggiungere l'approvazione del progetto di bonifica delle acque sotterranee nell'ambito del SIR-SIN Livorno. A questo si aggiunge che, proprio attraverso azioni mirate a chiudere procedimenti di bonifica, si ha l'occasione di restituire agli usi legittimi vaste porzioni di territorio e procedere con la delocalizzazione dell'impianto di depurazione del Rivellino.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-RESTITUZIONE AGLI USI LEGITTIMI DI TERRITORIO CON LA BONIFICA DELLE ZONE INDUSTRIALI-ARTIGIANALI-RESIDENZIALI

Proseguire le attività tecnico-amministrative per la restituzione agli usi legittimi delle porzioni di territorio sottoposte alla procedura di bonifica di competenza comunale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. **Collaborazione tecnica con la Regione Toscana** in relazione alle procedure tecnico-amministrative in ambito Sito di Interesse Regionale. **Supporto tecnico locale in ambito Sito di Interesse Nazionale.**

INDICATORI

-Predisporre ogni due anni il "Dossier sulle procedure di bonifica nel Comune di Livorno" (2026 e 2028).

2-PROSEGUIRE LE ATTIVITA' ATTINENTI ALLA BONIFICA PER LA DELOCALIZZAZIONE DEL DEPURATORE CITTADINO

Proseguire le attività per la delocalizzazione del depuratore cittadino, depuratore oggi inserito in un'area storica che impedisce lo sviluppo del retroporto turistico, mediante la ri-ubicazione dell'impianto in aree SIN-SIR di proprietà ENI e CLP.

INDICATORI

-Realizzare azioni per proseguire le attività per il nuovo depuratore cittadino (rendicontazione per stati di avanzamento).

3-DEFINIRE IL PROGETTO DI BONIFICA DELLE ACQUE SOTTERRANEE IN AMBITO SIR

Definire il **Progetto di bonifica delle acque sotterranee relativo al** Sito di Interesse Regionale (SIR) mediante l'interessamento ed il coinvolgimento di tutte le realtà produttive e non presenti sull'intero territorio SIR.

Il Comune di Livorno collaborerà inoltre all'avanzamento dello **studio epidemiologico micro-geografico** nell'ambito dell'Accordo per il coordinamento delle azioni per il miglioramento della tutela e il controllo della salute della popolazione e dell'ambiente nei Comuni delle aree SIN della Toscana, promosso e coordinato da Regione Toscana, con l'obiettivo di comprenderne con maggiore dettaglio la distribuzione delle eventuali criticità.

INDICATORI

- Approvare il Disciplinare Operativo prodromico alla stesura del progetto di bonifica delle acque sotterranee del SIR sulla base del Protocollo d'Intesa sottoscritto nell'anno 2024.
- Predisporre e approvare in CdS regionale il Progetto di bonifica consortile delle acque sotterranee nell'ambito del Protocollo di Intesa del 2024 (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Stato di avanzamento dello studio epidemiologico micro-geografico promosso e coordinato da Regione Toscana (report su base annuale).

OBIETTIVO OPERATIVO 3_01_04_OP

Salvaguardare e tutelare i cittadini e l'ambiente

Responsabile politica Silvia Viviani

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Settore responsabile: Transizione tecnologica e Smart City (Finalità 1) Ambiente e Transizione Ecologica (Finalità da 2 a 5)

Ulteriori Settori coinvolti: Gare, Contratti e Patrimonio; Istruzione, Giovani e Partecipazione

L'obiettivo riguarda le principali pressioni ambientali presenti nel nostro territorio con la finalità di migliorare, mitigare, ridurre la magnitudo. Proseguire con le attività di pianificazione delle stazioni radio-base, predisporre nuovi e più moderni strumenti di pianificazione e regolamentazione degli impatti acustici, salvaguardare la salute e la qualità delle acque di balneazione, proseguire nelle attività del progetto "Livorno Amianto Free" si pongono lo scopo, insieme all'attuazione di programmi di educazione ambientale, di contenere il più possibile l'esposizione a sorgenti non congrue per il benessere dei nostri cittadini.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-GESTIONE DELL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO

Aggiornare annualmente il "Programma Comunale per la telefonia mobile" vigente secondo i programmi di sviluppo dei gestori, mantenendo una salda governance pubblica della partita.

Monitorare i livelli di inquinamento elettromagnetico in città secondo quanto previsto dal Regolamento Stazioni Radio base e Sorgenti a Radiofrequenza (ultimo aggiornamento 2024), con particolare attenzione alle aree sensibili, come scuole e ospedali.

INDICATORI

- Aggiornare annualmente il "Programma comunale per la telefonia mobile".
- Effettuare il monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico cittadino secondo quanto prevede il Regolamento Stazioni Radio base e Sorgenti a Radiofrequenza.

2-RIDURRE L'IMPATTO ACUSTICO

Predisporre la **revisione del Piano Comunale di Classificazione Acustica** e del **Regolamento Comunale per le attività rumorose**. Organizzare percorsi informativi con i cittadini e le associazioni di categoria.

Realizzare campagne di contrasto ai comportamenti rumorosi, per sensibilizzare la cittadinanza in merito alle problematiche correlate al benessere.

INDICATORI

- Approvare il nuovo Piano Comunale di Classificazione Acustica.
- Approvare il nuovo Regolamento Comunale per le attività rumorose.
- Realizzare periodiche campagne di sensibilizzazione per il contrasto ai comportamenti rumorosi.

3-SALVAGUARDARE LA SALUTE PUBBLICA E LA QUALITA' DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE

Attenzionare la qualità delle acque (anche relativamente alla legionella) in collaborazione con ARPAT, ASA ed AUSL. In continuità con l'**Ordinanza Quadro emessa dal Comune di Livorno nel 2024** che permette di attivare preventivi divieti di balneazione in caso di eventi meteorici intensi, occorre continuare nell'attività rivolta alla massima tutela della salute della popolazione.

INDICATORI

- Numero di aree balneabili fruibili nel territorio comunale sulla base dell'ordinanza regionale.
- Monitoraggio costante della qualità delle acque di balneazione ed emanazione, in caso di necessità, di ordinanze di divieto.

4-PROSEGUIRE LE ATTIVITA' DEL PROGETTO LIVORNO AMIANTO FREE

Completare per step successivi il **progetto Livorno Amianto Free** che attualmente è in fase avanzata (è già stata ottenuta la rimozione del 40% delle coperture in amianto in città) fino a giungere ad una radicale diminuzione dell'esposizione dell'amianto presente sulle coperture.

INDICATORI

- Realizzare il "Progetto Livorno Amianto Free" fino al completamento delle procedure inerenti la verifica e l'eventuale rimozione di tutte le coperture del territorio individuate dal progetto (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Predisporre ogni due anni il "Dossier sullo stato di avanzamento del Progetto Livorno Amianto Free" (2025, 2027 e 2029).

5-ATTUARE PROGRAMMI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Attuare i progetti di educazione ambientale nelle scuole e nella città. In particolare, dovranno proseguire le attività di **"CIRCLE 2030", il progetto 'Il Cerchio magico'; il progetto "Blu Livorno per la valorizzazione della costa" e la nuova iniziativa "Percorsi d'Ambiente"** approvata nel 2024 e riguardante specifiche tematiche ambientali afferenti agli Obiettivi Operativi da 3.01.01 a 3.01.04.

INDICATORI

- Realizzare attività di educazione ambientale nelle scuole e nella città.

OBIETTIVO OPERATIVO 3_01_05_OP

Manutenzione e potenziamento delle infrastrutture per la mobilità
Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

SETTORE RESPONSABILE: Mobilità sostenibile e Infrastrutture
Ulteriori Settori coinvolti: Ambiente e Transizione Ecologica; Manutenzioni e cura della città

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-MANUTENZIONE, POTENZIAMENTO E FUNZIONALITA' DELLE INFRASTRUTTURE PER IL TRAFFICO E DEI SISTEMI DI DRENAGGIO URBANO

Progettare e realizzare opere infrastrutturali per la mobilità e il traffico (marciapiedi, strade e parcheggi) garantendo la piena accessibilità e la coerenza con l'obiettivo dell'adattamento ai cambiamenti climatici.

Investire sulla manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale e delle aree per la sosta, sia per quanto riguarda interventi localizzati volti a superare situazioni di pericolo o criticità, che con più organici interventi di riabilitazione dei piani stradali o carrabili per il miglioramento delle condizioni di esercizio, sia di riqualificazione delle pertinenze laterali delle piattaforme con la finalità di conseguire un maggior assorbimento delle acque di pioggia e contrastare sovraccarichi alla rete drenante.

Mantenere costantemente in efficienza il sistema di drenaggio urbano per rispondere in maniera adeguata agli eventi atmosferici, contrastando situazioni di scarichi irregolari secondo il percorso intrapreso in collaborazione con ASA, al fine evitare uno scarico indiretto in ambiente e tutelare il corpo recettore fiume, fosso cittadino e mare. Per la maggiore efficacia degli interventi potranno essere operati affidamenti con contratti attuativi nell'ambito dei diversi Accordi Quadro sottoscritti, anche plurioperatori, finanziati con risorse sia di parte corrente che di parte capitale prevalentemente derivanti da reimpiego vincolato di sanzioni al codice della strada, oltre ad altre risorse proprie dell'ente, per raggiungere standard di sicurezza e prestazionali progressivamente incrementabili in programmi di medio-lungo periodo.

INDICATORI

- Realizzare interventi di manutenzione ordinaria su piani stradali e pertinenze laterali.
- Realizzare interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione sui piani stradali e pertinenze laterali in relazione alle risorse disponibili (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Realizzare Interventi di manutenzione e riparazione localizzata su dispositivi di intercettazione e collettori di fognatura bianca.
- Effettuare interventi di adeguamento del sistema di drenaggio urbano cittadino (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 3_01_06_OP

Pianificare la mobilità e attuare il piano del traffico e i piani correlati
Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 02 Trasporto pubblico locale

Programma 03 Trasporto per via d'acqua

Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Settore responsabile: Mobilità sostenibile e Infrastrutture

Ulteriori Settori coinvolti: Ambiente e Transizione Ecologica; Manutenzioni e cura della città

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ATTUARE IL PIANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS) E IL PIANO DEL TRAFFICO URBANO

Continuare l'attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), approvato nel maggio 2021, che richiede, secondo la normativa, l'arco di un decennio, **e dei piani di settore**, considerato che la capillare attività di pianificazione che è stata portata avanti nel settore mobilità rende la road map particolarmente lineare.

Attuare il Piano Generale del Traffico Urbano, già apprezzato nelle versioni intermedie dall'Assessorato competente, che potrà sciogliere alcuni nodi particolarmente critici della mobilità cittadina, e **riclassificare la rete stradale** anche a valle del Piano Operativo. A titolo di esempio, sarà rivista la rotatoria del Levante, che a oggi è uno dei punti più incidentati nella città, rivedendo le corsie di entrata/uscita, e sarà progettata una nuova rotatoria all'intersezione Cimiteri/Nazario Sauro/Via dell'Ardenza/Viale della Libertà.

Un discorso a parte merita, anche a livello di Piano del Traffico, il tratto stradale di lungomare che va dagli Scali Cialdini agli Scali Novi Lena, **che sarà riprogettato** per ottimizzare il funzionamento delle rotatorie, sottodimensionate rispetto ai flussi di traffico negli orari di punta. Due saranno le azioni per migliorare la fluidità. Il semaforo in Via D'Alesio sarà impostato a lampeggio, dopo la realizzazione di un attraversamento rialzato che possa garantire l'adeguato livello di sicurezza. Inoltre, nei momenti di maggior traffico, entrerà in azione un sistema semaforico che regolerà i flussi in accesso dai rami maggiormente carichi, consentendo di sfruttare meglio il funzionamento delle rotatorie nelle fasi di flussi di traffico ordinari, durante i quali un sistema semaforico creerebbe inutili code. Una analisi particolare andrà svolta anche sul sistema degli accessi al potenziato polo ospedaliero, soprattutto in entrata dal Viale Carducci.

INDICATORI

- Realizzare le azioni previste nel Piano urbano della mobilità sostenibile (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Realizzare le azioni previste nel Piano generale del traffico urbano (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Realizzare interventi necessari a migliorare la viabilità (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-SVILUPPARE E INCENTIVARE IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Saranno incrementate le campagne di sensibilizzazione per incrementare l'utilizzo del trasporto pubblico. Il TPL ha avuto negli ultimi due anni un grande impulso, grazie alle campagne di gratuità estive e natalizie, al lavoro di comunicazione portato avanti insieme ad Autolinee Toscane e alla revisione della rete urbana, che ha messo a disposizione dei cittadini 500.000 km in più su base annuale (16% in più di percorrenze). Inoltre, i lavori di fluidificazione dei percorsi, a partire da Via Marradi, hanno permesso agli autobus urbani di essere più puntuali e quindi più utilizzati.

Saranno finanziate campagne per l'abbonamento a prezzi calmierati per particolari categorie come studenti o lavoratori utilizzando la maggiore disponibilità economica che il Comune conseguirà dagli introiti della tariffazione al netto del costo del servizio, in conseguenza della gestione in house del sistema della sosta a pagamento.

Occorre istituzionalizzare i servizi a navetta per quanto riguarda le aree a domanda debole e, laddove i numeri di passeggeri trasportati lo suggeriscano, **utilizzare 'pollicini' anziché autovetture tipo taxi**. Nel contempo, **continuerà la promozione dell'uso del Taxi e degli NCC**, specialmente se **condivisi, anche attraverso la App comunale VoLi**.

Il Comune contribuirà al rinnovo del parco mezzi di Autolinee Toscane grazie al finanziamento PNRR di 13.800.000 Euro con **l'acquisto di bus elettrici**.

Saremo impegnati inoltre a costruire con l'azienda AT un percorso per **garantire i servizi, con orari ridotti, anche durante le principali festività**, escluso il primo maggio.

Dovrà **migliorare ancora l'accessibilità al trasporto pubblico per le persone con disabilità**. I pulsanti vocali saranno implementati anche su paline più periferiche, e dovrà ridursi ulteriormente l'anticipo, attualmente di 48 ore, per la prenotazione del servizio per persone a ridotta mobilità. **Le fermate saranno dotate di indicazioni in comunicazione adattiva aumentativa, adatte a persone con disabilità cognitiva**. Sarà inoltre importante **attivare sul territorio comunale una App che renda l'utilizzo del TPL più agevole per le persone ipovedenti e non vedenti**, come We Bus, già utilizzato nel comune di Bologna.

INDICATORI

- Effettuare periodiche campagne di sensibilizzazione per favorire l'utilizzo del trasporto pubblico.
- Finanziare abbonamenti a prezzi calmierati per particolari categorie, come studenti o lavoratori.
- Garantire in modo permanente servizi a navetta per le aree a domanda debole.
- Effettuare campagne di sensibilizzazione per promuovere l'uso del taxi e degli NCC, specialmente se condivisi, anche attraverso la app comunale VoLi.
- Acquistare a livello centralizzato regionale mediante convenzionamento con A.T. nuovi bus elettrici per contribuire al rinnovo del parco mezzi di Autolinee Toscane mediante utilizzo dei fondi PNRR.
- Attivare servizi di trasporto pubblico, anche con orari ridotti, durante le principali festività, escluso il primo maggio.
- Effettuare iniziative per migliorare l'accessibilità al trasporto pubblico per le persone con disabilità.
- Attivare sul territorio comunale una app che renda l'utilizzo del TPL più agevole per le persone ipovedenti e non vedenti.

3-SICUREZZA STRADALE

Realizzare interventi di messa in sicurezza stradale, anche attingendo a bandi dedicati (come è avvenuto, ad esempio, per Via Montebello). A tal fine potranno essere replicati incroci rialzati, attraversamenti rialzati, restringimenti di carreggiata attraverso la segnaletica e la creazione di stalli per auto o motorini, divieti di svolta a sinistra, potenziamenti dell'illuminazione e posizionamento di pannelli-tutor e di pannelli luminosi presso gli attraversamenti pedonali.

Proseguire la realizzazione delle zone 30 così come disegnate nel Piano approvato dalla Giunta Comunale in varie zone della città, seguendo la classificazione delle strade del nuovo PGTU e la pianificazione del PUMS. Nei quartieri, dunque, saranno create vere e proprie isole ambientali, così come prevede la normativa, utilizzando anche il verde per migliorare la percezione degli spazi stradali rionali, dove le utenze più fragili (bambini, anziani, persone con disabilità) devono essere tutelate, e dove la vivibilità deve essere ottimale.

Incrementare la sicurezza sul Romito e a Quercianella proseguendo le interlocuzioni in corso con ANAS e Provincia, per **arrivare a un protocollo che permetta di realizzare sul Romito fermate per il trasporto pubblico** a norma e attraversamenti pedonali illuminati, in deroga alla normativa per le strade di grande comunicazione. Sarà inoltre fondamentale **realizzare azioni per favorire la sottoscrizione di un protocollo con SAT e Regione Toscana** che possa garantire il transito gratuito sull'A12 dei mezzi pesanti che appartengono a imprese locali, in modo da poter introdurre divieti permanenti sul Romito e a Quercianella senza danneggiare l'economia del territorio.

Particolare attenzione sarà dedicata al tema della sicurezza dei giovani, in continuità con le iniziative già svolte, valutando anche la possibilità di attivare servizi di trasporto pubblico notturno.

INDICATORI

- Realizzare interventi di messa in sicurezza stradale (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Realizzare tratti stradali/nuove zone 30 (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Realizzare azioni finalizzate alla sottoscrizione di un Protocollo con ANAS e Provincia che permetta di realizzare sul Romito fermate per il trasporto pubblico e attraversamenti pedonali illuminati (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Realizzare azioni finalizzate alla sottoscrizione di un Protocollo con SAT e Regione Toscana che possa garantire il transito gratuito sull'A12 dei mezzi pesanti che appartengono a imprese locali (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Attivare Servizi di trasporto pubblico notturno per i giovani compatibilmente con le risorse disponibili.

4-CICLABILITÀ

Continuare l'attuazione del Biciplan. In particolare, una volta terminata la Ciclovia Tirrenica, si dovrà procedere con il collegamento di Viale Carducci a Via Lorenzini passando da Via Pannocchia-che nell'occasione sarà riqualificata e resa più sicura-con un intervento già interamente finanziato con bando ministeriale. Si dovrà poi dare priorità alle cosiddette greenways, percorsi ciclabili che collegano appunto il lungomare alle colline, così come previsto dal Biciplan. Questo consentirà di dare alla nostra rete ciclabile una grande importanza sia per gli spostamenti dei residenti che per la valorizzazione turistica del nostro patrimonio naturalistico.

Sarà inoltre fondamentale procedere con la realizzazione di brevi tratti di collegamento che attualmente rendono la rete ciclabile non continua.

Importante anche il rifacimento di tutto il tratto che va da Barriera Margherita fino ai Tre Ponti, che dovrà essere riprogettato secondo lo standard adottato ad Antignano, con l'uso di asfalto natura in granito rosa.

Di grande importanza sarà la promozione del cicloturismo, anche attraverso le attività che ruoteranno attorno alla nuova Velostazione Pedalì, in Piazza Dante. Presso la struttura dovranno essere messi a disposizione della cittadinanza dei mezzi a pedali inclusivi, adatti anche a persone con disabilità.

INDICATORI

- Realizzare le azioni contenute nel Biciplan (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Effettuare attività di promozione del cicloturismo anche per le persone con disabilità (rendicontazione per stati di avanzamento).

5-SVILUPPARE E RIQUALIFICARE LE AREE PEDONALI

Proseguire il lavoro di graduale creazione di isole pedonali, già iniziato con la Bellana e con la Piazza del Luogo Pio, e attualmente in corso con la **riqualificazione in chiave verde** in Via Ricasoli. In particolare, si potrà, anche **attraverso un percorso partecipato**, **‘pianificare’ la pedonalizzazione delle aree più pregiate del quartiere della Venezia, riqualificando il manto stradale degli Scali** riportando a vista il materiale originario in pietra, **individuando un sistema di parcheggio per i residenti** che non sia penalizzante. Il quartiere non si presta a essere un parcheggio a pagamento per tutta la città, così come concepito nel 2017, e con la gestione comunale degli stalli blu si potrà porre fine a questa anomalia che ha trasformato in parcheggio il nostro centro storico più antico. **Per la pedonalizzazione si dovrà comunque procedere con sperimentazioni da valutare poi insieme a residenti e commercianti.**

INDICATORI

- Effettuare un percorso partecipato con i residenti e i commercianti per disegnare la nuova zona pedonale del centro.
- Realizzare nuove isole pedonali (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Realizzare la rimodulazione delle zone di parcheggio per i residenti del centro cittadino (rendicontazione per stati di avanzamento).

6-SVILUPPARE E RIQUALIFICARE LE ZONE DI SOSTA

Proseguire la creazione delle cerniere di mobilità previste dal PUMS, con particolare attenzione a quella sul retro della Stazione Ferroviaria, che dovrà essere estesa tramite l’acquisizione da CTT dell’edificio di Via Masi, e a quella in Via Pigafetta, funzionale alla Linea 20 per il Romito.

Creare piccole aree di sosta ‘compra e vai’, sul modello di quella creata sul Viale Italia, ben segnalate (con pavimentazione rossa) e ben pubblicizzate, per incentivare gli acquisti presso negozi di vicinato evitando la sosta selvaggia.

INDICATORI

- Realizzare nuove cerniere di mobilità previste dal PUMS (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Realizzare nuove aree di sosta compra e vai (rendicontazione per stati di avanzamento).

7-PROSEGUIRE LE ATTIVITA’ PER L’IMPLEMENTAZIONE DELLA MOBILITÀ ELETTRICA E CONDIVISA

Proseguire la realizzazione delle azioni previste dal Piano della mobilità elettrica per l’installazione di nuove colonnine elettriche di ricarica per continuare l’infrastrutturazione del territorio cittadino, tenendo sempre presente il criterio dell’accessibilità alle persone con disabilità.

Incrementare il numero di auto elettriche a disposizione del servizio di Car Sharing e valutare il passaggio dal modello station based al modello free floating.

INDICATORI

- Installare da parte operatori qualificati nuove colonnine elettriche di ricarica di accesso pubblico.
- Installare colonnine di ricarica per i mezzi di servizio nelle sedi comunali.
- Incrementare il numero di auto elettriche a disposizione del servizio di Car Sharing.
- Elaborare un Progetto di fattibilità per il passaggio dal modello station based al modello free floating del servizio di Car Sharing.

8-PROSEGUIRE LE ATTIVITA’ DI PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ SICURA PER LE SCUOLE

Attivare in tutte le scuole primarie un **servizio di pedibus** (dove possibile, di bicibus). Questo, insieme alla **creazione di condizioni di sicurezza stradale e pedonale nelle zone vicino alle scuole**, già avviata nell’ambito del primo grosso intervento PEBA, che riguarda sette scuole cittadine, dovrà rendere il percorso di arrivo e partenza dalla scuola un momento piacevole e educativo, riducendo anche lo stress dei genitori e le violazioni del Codice della Strada tipiche all’entrata e all’uscita delle scuole cittadine.

Proseguire l’esperienza CAMS-Commissione Ambiente e Mobilità degli Studenti.

Sarà valutata anche, laddove possibile, **l’istituzione di strade scolastiche** con segnaletica dedicata.

INDICATORI

- Attivare in tutte le scuole primarie Servizi di pedibus e, dove possibile, di bicibus (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Realizzare interventi per l'incremento della sicurezza stradale e pedonale nei pressi delle scuole (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Elaborare un Progetto di fattibilità per la creazione di strade scolastiche con segnaletica dedicata.

9-DIFFONDERE LE INFORMAZIONI SULLA MOBILITA' CITTADINA-INFOMOBILITÀ

Mappare e segnalare in modo chiaro e accessibile l'offerta di mobilità in città, attraverso percorsi ciclabili ben segnalati, mappe delle postazioni delle colonnine elettriche, degli stalli per il car sharing, delle rastrelliere e dell'offerta di parcheggio sul territorio.

INDICATORI

- Aggiornare la segnaletica relativa alla mobilità cittadina (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 3_01_07_OP

Ridurre i rifiuti

Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 03 Rifiuti

Settore responsabile: Manutenzioni e Cura della Città

Ulteriori Settori coinvolti: Entrate e revisione della spesa; Società partecipate Sport e Impianti sportivi

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ESTENDERE LA TARIFFAZIONE PUNTUALE E SVILUPPARE LE AZIONI DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Estendere il sistema di Tariffazione Puntuale recentemente introdotto per circa un terzo delle utenze cittadine a **tutta la città**, per favorire la riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati ed **effettuare campagne di informazione e di sensibilizzazione capillari** per la sua conoscenza anche attraverso l'azione sinergica degli operatori ecologici di quartiere, degli ispettori ambientali e dello staff comunicazione di Aamps.

Dovranno essere **proposti nuovi patti di collaborazione** anche con la grande distribuzione per incentivare le politiche di riduzione del packaging.

La raccolta dei rifiuti differenziati nell'area mercatale dovrà essere riorganizzata come previsto dal progetto delle nuove Aree Mercatali.

INDICATORI

- Incrementare le utenze a cui è applicata la Tariffazione puntuale.
- Realizzare campagne di informazione e di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza per diffondere la conoscenza della Tariffazione puntuale.
- Formulare proposte di Patti di collaborazione rivolte alla GDO per la riduzione del packaging.
- Attivare nuove modalità di raccolta dei rifiuti differenziati nell'area mercatale (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-CREARE NUOVI CENTRI DI RACCOLTA ED ESTENDERE I CASSONETTI PER LA TARIFFAZIONE PUNTUALE

Creare almeno altri due Centri di Raccolta in città secondo il Piano Industriale di Retiambiente, con orari di apertura tali da garantire l'accesso a tutti.

Estendere i cassonetti predisposti per la tariffazione puntuale che sono stati recentemente installati nel Centro Allargato e nel Pentagono **ad altre aree cittadine** dove il Porta a Porta crea difficoltà logistiche e di decoro urbano.

Estendere conseguentemente il sistema di fototrappole installato.

INDICATORI

- Creare due nuovi centri di raccolta (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Installare nuovi cassonetti per la tariffazione puntuale.
- Installare nuove fototrappole.

3-PRODURRE BIO-METANO DALLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI E OTTIMIZZARE LA LAVORAZIONE DEI FANGHI

Facilitare le interlocuzioni tra i soggetti coinvolti (Autorità idrica integrata/ASA, Retiambiente/AAMPS, ATO) nel progetto PNRR per la lavorazione dei fanghi con il recupero energetico da rifiuti e dalla frazione organica, che permetterà di produrre bio-metano dal rifiuto organico per alimentare il parco automezzi di AAMPS e gli impianti ASA.

INDICATORI

- Realizzare azioni volte al buon avanzamento del progetto fungendo da Cabina di regia.

4-DOTARSI DI STRUMENTO REGOLAMENTARE OPERATIVO ED AGGIORNATO

Aggiornare il Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, per la raccolta differenziata dei rifiuti e per altri servizi di igiene ambientale inserendo le nuove modalità di raccolta e tariffazione dei rifiuti

INDICATORI

- Approvare la revisione del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani.

5-DISMISSIONE DEL TERMOVALORIZZATORE

Seguire e monitorare le operazioni di dismissione del termovalorizzatore promuovendo il corretto e proficuo uso delle aree liberate.

INDICATORI

- Monitorare la dismissione del termovalorizzatore (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 3_01_08_OP

Politiche alimentari e cultura del riciclo e del riuso
Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Settore responsabile: Manutenzioni e Cura della Città

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI**1-FAVORIRE IL RIUSO ATTRAVERSO MERCATINI DI QUARTIERE ED EVENTI**

Estendere la buona pratica del riuso, che si sta diffondendo nella nostra città anche grazie al Centro Evviva, attraverso tra l'altro l'istituzionalizzazione di mercatini di quartiere e di eventi di SWAP.

INDICATORI

- Realizzare mercatini di quartiere ed eventi per favorire la buona pratica del riuso.

2-FAVORIRE LA SOSTENIBILITÀ' ATTRAVERSO L'ACQUISTO DI OGGETTI CONTENENTI MATERIALE RICICLATO

Promuovere l'acquisto da parte degli Enti Pubblici e delle aziende di arredi e oggetti contenenti materiale riciclato.

INDICATORI

- Realizzare azioni di promozione per favorire l'acquisto di prodotti contenenti materiale riciclato.
- Approvare specifiche Linee guida per l'acquisto di oggetti in materiale riciclato da parte degli uffici del Comune di Livorno.

3-SVILUPPARE LE ATTIVITÀ' DI LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE ESTENDENDO IL BANCO 13

Estendere in ogni quartiere, attraverso accordi con la grande distribuzione e con i negozi di vicinato, le attività del Banco 13, dove sono raccolti al termine del mercato di Piazza Cavallotti e Mercato centrale, frutta e verdura non venduti ma di qualità distribuita gratuitamente.

Questa iniziativa è stata premiata come miglior progetto nazionale al Festival dell'Economia Civile 2023.

A cadenza settimanale, a rotazione, saranno organizzati appuntamenti per la distribuzione gratuita di frutta e verdura non vendute nelle varie parti della città, mentre il Banco 13 al mercato dovrà diventare anche un centro per la diffusione di buone pratiche alimentari, definite nell'ambito del Consiglio del Cibo recentemente rinnovato.

INDICATORI

- Redigere il progetto mirato all'estensione a rotazione del Banco 13 nei quartieri cittadini.
- Realizzare presso il Banco 13 azioni finalizzate alla diffusione delle buone pratiche alimentari.
- Garantire supporto tecnico alle attività del Consiglio del Cibo.

4-PROMUOVERE IL RECUPERO E IL RICICLO DELLE ACQUE

Promuovere il recupero e il riciclo delle acque, a partire da un'analisi delle acque da reti duali (reti di distribuzione idrica che affiancano le reti potabili trasportando acqua di minor pregio utilizzabile per scopi pubblici) e delle potenzialità rappresentate dalla rete esistente di acqua industriale e di acqua di irrigazione.

Le acque non potabili e le acque terziarie di recupero del depuratore potranno essere utilizzate, previo controllo, non solo dalle industrie del porto ma anche per il verde della città e del lungomare.

INDICATORI

- Predisporre un quadro conoscitivo prodromico allo sviluppo delle reti duali in collaborazione con ASA S.p.A.

OBIETTIVO OPERATIVO 3_01_09_OP

Valorizzare il sistema integrato delle aree protette dei monti livornesi
Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Settore responsabile: Manutenzioni e Cura della Città

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-PROSEGUIRE CON LE AZIONI DI TUTELA DELLE AREE PROTETTE E DI VALORIZZAZIONE DEGLI ECOSISTEMI

Portare avanti l'importante percorso, per quanto riguarda il Sistema integrato delle aree protette dei monti livornesi con il SIC di Calafuria, avviato con la Convenzione tra Regione Toscana, Collesalveti, Rosignano e Livorno con l'Unione dei Comuni delle Colline Metallifere, stipulata nel 2023.

Nell'ambito della Convenzione sarà valorizzato al massimo il ruolo del Tavolo di Confronto, del quale fanno parte associazioni ambientaliste e stakeholders, anche per la definizione delle regole di salvaguardia.

Proseguire il lavoro sulla sentieristica e la segnaletica, sull'accessibilità di alcuni percorsi e sui progetti con le scuole, trasformando i boschi delle nostre colline e la costa di Calafuria in una grande aula a cielo aperto.

INDICATORI

- Definire e approvare le Regole di salvaguardia del Sistema integrato delle aree protette dei monti livornesi.
- Rinnovare/aggiornare la sentieristica anche in ottica di accessibilità (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Rinnovare/aggiornare la segnaletica anche in ottica di accessibilità (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Realizzare iniziative e progetti con le scuole.

2-PROSEGUIRE IL PERCORSO DI VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DEI MONTI LIVORNESI

Proseguire il percorso iniziato con Regione Toscana e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica teso alla valorizzazione del Sistema integrato delle aree protette dei Monti Livornesi forti della Convenzione siglata.

Proseguire nell'organizzazione della Giornata annuale dei Monti livornesi, condividendo con la comunità, il lavoro di istituzioni e mondo associativo relativo ai monti livornesi.

INDICATORI

- Realizzare azioni per la conoscibilità del Sistema integrato delle aree protette dei Monti Livornesi.
- Organizzare la Giornata annuale dei Monti livornesi.

OBIETTIVO OPERATIVO 3_01_10_OP

Curare lo spazio pubblico della città

Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Settore responsabile: Manutenzioni e Cura della Città

Ulteriori Settori coinvolti: Direzione Generale; Mobilità Sostenibile e Infrastrutture

1-SVILUPPARE ULTERIORMENTE IL PROGETTO SEGNALE-LI

Proseguire e sviluppare ulteriormente l'attività di gestione integrata delle segnalazioni dei cittadini tramite un punto centralizzato di raccolta, processo e smistamento delle segnalazioni ai diversi Servizi dell'Ente coinvolti. L'appalto di manutenzione appositamente dedicato verrà ulteriormente implementato tramite l'adozione di modelli di organizzazione che consentano di avvicinarsi al concetto di "manutentore di quartiere" per creare un rapporto diretto e di fiducia con le singole realtà locali. Lo scopo è quello di migliorare il feedback delle attività in termini di tempestività e qualità della risposta.

INDICATORI

- Progettare la nuova organizzazione del Servizio SegnaleLI sul modello di "Manutentore di quartiere".
- Adeguare lo strumento contrattualistico attuativo al nuovo modello di organizzazione progettato.

2-IMPLEMENTARE IL SERVIZIO DI RIMOZIONE DELLA VEGETAZIONE INFESTANTE

Implementare il servizio di rimozione della vegetazione infestante i marciapiedi della città con frequenze e con una sistematicità diverse rispetto al passato in quanto a seguito del cambiamento climatico i ritmi di crescita sono decisamente superiori.

INDICATORI

- Affidare un appalto dedicato, appositamente studiato per garantire adeguati livelli di decoro urbano.

3-RIQUALIFICARE E RIGENERARE I PICCOLI SPAZI NEI QUARTIERI

Attuare le azioni per la riqualificazione e la rigenerazione di angoli e piazzette sparsi per i diversi quartieri, tramite operazioni di micro progettazione, con installazione di arredo urbano e verde localizzato, finalizzate al recupero e valorizzazione dell'identità locale.

INDICATORI

-Riqualificare e rigenerare piccoli spazi nei quartieri individuati in sinergia con il mondo SegnalaLI.

4-MANUTENZIONE, CURA E INCREMENTO DEL VERDE IN CITTA'

Attuare le azioni tese alla cura del verde garantendone la sicurezza ed il decoro nonché l'incremento nell'ambito degli strumenti contrattuali a disposizione e tramite il coinvolgimento diretto dei cittadini.

INDICATORI

-Monitoraggio in positivo del Bilancio arboreo.

-Realizzazione di banner sul sito istituzionale con la descrizione delle attività di cura ed incremento del verde attuate dal Settore.

OBIETTIVO OPERATIVO 3_01_11_OP

Le grandi opere per la città: sviluppare le infrastrutture

Responsabili politici Assessora Giovanna Cepparello/Assessore Federico Mirabelli

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Settore responsabile: Mobilità sostenibile e Infrastrutture

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI**1-AVVIARE I LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO TERME DEL CORALLO**

Attuare le azioni per la realizzazione del sottopasso presso le Terme del Corallo, con demolizione dell'attuale cavalcavia-essendo già stato redatto un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica ai sensi del vecchio Codice degli Appalti D.L.vo 50/2016-secondo il cronoprogramma già approvato nel Programma triennale dei lavori pubblici con previsione del finanziamento della progettazione del Piano di fattibilità tecnico economica previsto dal nuovo Codice dei Contratti pubblici con Mutuo Fondo rotativo Cassa Depositi e Prestiti e l'esecuzione dell'opera con Mutuo già previsto in sede di bilancio comunale e Fondo europeo per lo sviluppo e la coesione.

INDICATORI

-Progettare e realizzare il Sottopasso Terme del Corallo (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-PROGETTARE E AVVIARE LE INTERLOCUZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEI NUOVI COLLEGAMENTI RAPIDI FERROVIARI CON PISA E LUCCA

Proseguire il lavoro di interlocuzione con Regione Toscana e RFI per la realizzazione di un sistema di collegamento rapido su ferro tra Livorno Stazione Marittima, Pisa San Rossore e Lucca. E' stato redatto un primo Studio di Fattibilità Tecnico Economica, affidato a Metropolitane Milanesi con risorse ministeriali del Fondo per la progettazione di fattibilità delle opere strategiche per lo sviluppo del paese, quale base conoscitiva della capacità territoriale di generare una domanda in grado di sostenere l'infrastruttura.

INDICATORI

-Realizzare azioni di interlocuzione con Regione Toscana e RFI per la realizzazione di un sistema di collegamento rapido su ferro tra Livorno Stazione Marittima, Pisa San Rossore e Lucca (rendicontazione per stati di avanzamento).

3-PROGETTARE LA TRAMVIA ED AVVIARE LE NECESSARIE INTERLOCUZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA E L'ALLARGAMENTO DELLA VARIANTE AURELIA

Attuare le azioni per la realizzazione di una tramvia cittadina e per la messa in sicurezza ed adeguamento della variante Aurelia cittadina. Entrambi i progetti sono stati finanziati dal Fondo Ministeriale per la progettazione di fattibilità delle opere strategiche per lo sviluppo del paese. Alla consegna degli elaborati progettuali **seguirà una valutazione tecnica e politica per esaminare la fattibilità della scelta progettuale e per stabilire un cronoprogramma.**

INDICATORI

-Effettuare una valutazione tecnica e politica del Progetto relativo alla realizzazione di una tramvia cittadina e definire il relativo cronoprogramma.

-Effettuare una valutazione tecnica e politica del Progetto relativo alla messa in sicurezza e all'allargamento della variante Aurelia cittadina e definire il relativo cronoprogramma.

OBIETTIVO OPERATIVO 3.01.12_OP

Realizzare i progetti attuativi per riprogettare la città
Responsabile politico Assessore Federico Mirabelli

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Settore responsabile: Coordinamento attuativo PNRR

Ulteriori Settori coinvolti: Ambiente e Transizione Ecologica; Transizione tecnologica e Smart City; Mobilità Sostenibile e Infrastrutture; Manutenzioni e Cura Della Città

Il Programma triennale dei lavori pubblici contiene le previsioni dei lavori con importi pari o superiori a Euro 150.000 da realizzarsi nell'annualità e le previsioni per il triennio successivo che interessano i diversi Settori tecnici dell'Ente. La sua predisposizione, oltre a essere un obbligo di legge rappresenta un fattore di trasparenza per i cittadini che possono conoscere i lavori in corso di realizzazione e quelli programmati per il triennio successivo.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ATTUARE IL PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI RELATIVO ALLA LINEA DI MANDATO 3

Nell'ambito della Linea di mandato 3 "Livorno verde e salubre" saranno realizzati, in particolare, i seguenti progetti attuativi per riprogettare la città, di competenza del Settore Coordinamento attuativo PNRR:

-**Masterplan Scopaia:** rifunzionalizzazione parcheggio Via di Spagna, Area Verde (pratone) e piste ciclopedonali, Parco di Via Giotto, Strada Villa Corridi, Strade Verdi, rifunzionalizzazione parcheggio Via di Collinaia-progettazione intervento;

-**Forestazione urbana area Via del Crocino;**

-**Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano:** Piazza del Cisternone (Chiesa di Sant'Andrea)-attuazione dei lavori;

-**Cittadella dello sport:** progetto desailing-prosecuzione della progettazione.

INDICATORI

-Elaborare i Progetti previsti nel Programma triennale dei lavori pubblici, affidare i progetti approvati ed eseguire i lavori già affidati nei limiti delle risorse assegnate (rendicontazione per stati di avanzamento).

LINEA DI MANDATO 4 LIVORNO INNOVATIVA

4.01_ST-Potenziare l'innovazione e la formazione

4.01.01_OP-Sviluppare strategie e progetti per l'innovazione e la formazione

4.01.02_OP-Mettere al centro i giovani

4.01.03_OP-Realizzare i progetti attuativi per l'innovazione e la ricerca

OBIETTIVO OPERATIVO 4_01_01_OP

Sviluppare strategie e progetti per l'innovazione e la formazione

Responsabile politico Assessore Michele Magnani

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 04 Istruzione universitaria

Programma 05 Istruzione tecnica superiore

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 03 Ricerca e innovazione

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 02 Formazione professionale

Settore responsabile: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo (finalità da 1 a 4); Istruzione, Giovani e Partecipazione (finalità 5)

Ulteriori Settori coinvolti: Manutenzioni e Cura della Città; Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-REALIZZARE UN SERVIZIO DI ANIMAZIONE PER START-UP E IMPRESE A FAVORE DELL'INNOVAZIONE

In attesa del termine dei lavori di recupero dell'area che ospiterà il Polo Urbano per l'Innovazione, l'Amministrazione Comunale intende dare seguito a tutte le attività svolte nel triennio 2021-2023, all'interno del progetto Servizio di Animazione del Polo Urbano di Innovazione "Livornine 2030", finalizzate a proseguire il Servizio di Animazione del Polo Urbano di Innovazione "Livornine 2030" finalizzato ad assistere la nascita di start-up innovative; consentire lo sviluppo di una mentalità imprenditoriale tra le persone più giovani; sviluppare politiche che consentano di superare il gender gap; sviluppare le attività delle Rete degli Ambasciatori del Mondo (REALM); coltivare un dialogo costante con tutte le imprese presenti sul territorio; avviare la prima fase per la costituzione di una Rete per l'innovazione livornese, in stretto collegamento con Enti di ricerca, Università ed Istituzioni pubbliche.

I servizi di animazione a favore dell'innovazione potranno comprendere le seguenti attività: business planning, approccio al mercato, supporto al marketing e commerciale.

Il Nuovo Polo tecnologico ed incubatore di impresa sorgerà nell'area ex Macelli nel quartiere Venezia, terminati i lavori di recupero funzionale dell'area e svolgerà funzioni di incubazione di start-up innovative e nell'ambito delle tecnologie con particolare riferimento alle tecnologie del mare, fornendo servizi avanzati alle aziende incubate in termini di animazione e sviluppo del territorio.

INDICATORI

- Organizzare Eventi di animazione della Rete Ambasciatori di Livorno nel Mondo (REALM).
- Organizzare il Contest giovani innovatori.
- Organizzare eventi di presentazione di bandi di finanziamento.
- Sviluppare un servizio di mentoring per aspiranti imprenditori.

2-CONSEGUIRE IL RICONOSCIMENTO GIURIDICO DEL CITEM PER CREARE UN SISTEMA DELLA CONOSCENZA E DELL'INNOVAZIONE

L'Amministrazione comunale, nell'ambito delle sue competenze, lavorerà per far assumere al **Centro per l'Innovazione delle Tecnologie del Mare-CITEM**, sotto cui sono raggruppati i centri di ricerca operanti presso Dogana d'Acqua e Scoglio della Regina, una dignità giuridica (ad es. competence center nazionali) per diventare un'entità riconosciuta all'interno del mondo scientifico e accademico. **Si impegnerà inoltre per sostenere processi di messa a sistema** tra le competenze dei centri di ricerca presenti a Livorno e tutto il comparto della logistica degli operatori marittimi che rappresentano un pezzo importante dell'economia cittadina.

Per favorire tale processo occorre **formalizzare la creazione un comitato scientifico** e presentare un'agenda di ricerca del CITEM (documento che racchiude le attività di ricerca svolte all'interno del CITEM) dando seguito al percorso di potenziamento del Centro per l'Innovazione delle Tecnologie del Mare già in atto.

INDICATORI

- Formalizzare la costituzione di un comitato scientifico del CITEM.
- Presentare un'agenda di ricerca del CITEM.

3-POTENZIARE IL SISTEMA TERZIARIO DI ISTRUZIONE TECNOLOGICA SUPERIORE

L'istruzione tecnologica superiore si sta sempre più qualificando come uno dei mezzi più adatti all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Gli Istituti Tecnologici Superiori garantiscono, infatti, l'erogazione di una formazione terziaria sempre in linea con le esigenze delle aziende, essendo le aziende stesse impegnate nella progettazione dei corsi. Negli ultimi tre anni Livorno ha visto sorgere i primi corsi ITS in città. E' fondamentale **sviluppare e potenziare l'offerta dei percorsi di istruzione tecnologica superiore** già attivi in città (ITS Accademia Tecnologia Edilizia e ITS ISYL, ITS TAB Hospitality), proseguendo con l'implementazione di altri percorsi ITS.

INDICATORI

- Realizzare azioni di supporto comunicativo finalizzate a favorire lo sviluppo e il potenziamento dell'offerta dei percorsi di istruzione tecnica superiore.

4-FACILITARE IL RICONOSCIMENTO DI LIVORNO QUALE DISTRETTO TECNOLOGICO REGIONALE DELLA LOGISTICA

Verificare la possibilità di un riconoscimento del territorio livornese come Distretto Tecnologico Regionale della Logistica per portare a sistema il trasferimento tecnologico dell'innovazione a servizio delle imprese e del territorio.

INDICATORI

- Realizzare azioni per verificare la fattibilità della creazione di un Distretto Tecnologico Regionale della Logistica nel territorio livornese (rendicontazione per stati di avanzamento).

5-PROSEGUIRE LE ATTIVITA' DI SVILUPPO DEL CAMPUS LIVORNO

Sviluppare i rapporti della nostra città con il mondo dell'università e della ricerca, che mostra sempre maggiore interesse per il nostro territorio. Nel mandato 2024-2029 intendiamo costruire le condizioni per affiancare alla collaborazione con il Polo dei Sistemi Logistici la collaborazione con altri corsi di laurea che insistono sul territorio comunale.

Oltre ai Master del territorio già attivi ne attiveremo di nuovi.

Saranno avviate le attività per il riconoscimento formale del Campus Universitario a partire dal Polo della Logistica.

INDICATORI

- Realizzare azioni finalizzate a favorire l'attivazione a Livorno di Master universitari.

OBIETTIVO OPERATIVO 4_01_02_OP
Mettere al centro i giovani
Responsabile politico Assessore Michele Magnani

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 02 Giovani

SETTORE RESPONSABILE: Istruzione, Giovani e Partecipazione

Ulteriori Settori coinvolti: Politiche sociali e sociosanitarie

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ATTIVARE IL PERCORSO PARTECIPATIVO IDEA GIOVANI PIÙ

Realizzare un percorso partecipativo rivolto ai giovani tra i 14 e i 35 anni, attraverso la messa a sistema di una relazione continuativa con i luoghi di aggregazione giovanile e i laboratori sparsi sul territorio, per organizzare attività ed eventi per i giovani e raccogliere idee e proposte da sviluppare nel corso del mandato.

L'assessorato alle politiche giovanili lavorerà insieme agli organismi di partecipazione giovanile comunali per scegliere tempi e modi del percorso.

INDICATORI

-Stipulare protocolli di intesa tra gli organismi di partecipazione giovanile comunali e alcuni centri di aggregazione giovanile diffusi in tutte le zone della città.

-Realizzare sulla base dei protocolli di intesa stipulati e di quelli da stipulare un percorso partecipativo "Idea Giovani più" per raccogliere idee e proposte da realizzare nel corso del mandato.

-Implementare nei programmi dell'Amministrazione e realizzare le proposte approvate a conclusione del percorso partecipativo Idea Giovani più (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-SVILUPPARE RAPPORTI CON CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE PER ASCOLTARE LE NUOVE GENERAZIONI

Sviluppare rapporti continuativi con i Centri di aggregazione giovanile esistenti sul territorio in collaborazione con gli organismi di partecipazione giovanile comunali per ascoltare le nuove generazioni anche al fine di mettere in campo azioni per prevenire il disagio, l'emarginazione, favorire l'espressione dell'individuo e la crescita personale.

INDICATORI

-Mettere in atto relazioni con i Centri di aggregazione giovanile esistenti sul territorio.

3-AVVIARE LE ATTIVITÀ PER ISTITUIRE UN CENTRO POLIFUNZIONALE PER GLI ADOLESCENTI

Avviare le attività per istituire un Centro Polifunzionale per gli adolescenti attraverso il reperimento di risorse tramite la partecipazione a bandi regionali, nazionali e/o europei.

Il futuro Centro polifunzionale dovrà offrire spazi di aggregazione e laboratori artistici e culturali che coesisteranno con servizi gratuiti dedicati a ragazzi e ragazze dagli 11 ai 18 anni di età, con la finalità di promuovere l'impiego creativo del tempo libero, l'autonomia, la capacità di agire nei contesti di vita, la partecipazione e l'inclusione sociale.

INDICATORI

-Presentare candidature a bandi per il reperimento di risorse.

4-AULE STUDIO APERTE IN ORARIO SERALE E SPAZI PER STUDIARE E RIPETERE AD ALTA VOCE

Individuare e attivare spazi di studio aperti anche in orario serale e luoghi dove gli studenti possano incontrarsi per ripetere insieme ad alta voce dando risposta alla richiesta avanzata dai giovani all'Amministrazione comunale.

INDICATORI

-Individuare e attivare luoghi da destinare a spazi di studio aperti anche in orario serale (rendicontazione per stati di avanzamento).

5-PROMOZIONE DEGLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE GIOVANILE COMUNALI

Sostenere la partecipazione degli “organismi di partecipazione giovanili” all’elaborazione delle politiche dell’Amministrazione comunale, per indirizzare progetti e servizi in grado di rispondere ai bisogni e ai desideri dei più giovani e delle più giovani.

Realizzare una revisione degli organismi di partecipazione giovanili funzionale a stimolare la partecipazione e la loro autonomia finanziaria e progettuale.

INDICATORI

- Realizzare azioni di promozione della partecipazione dei giovani agli organismi di partecipazione giovanile comunali.
- Elaborare una proposta di revisione degli organismi di partecipazione.

6-PROGETTAZIONE DI UN PROGRAMMA ARTICOLATO DI EVENTI RIVOLTI AI GIOVANI

Garantire un’offerta culturale ricca di eventi che favoriscano un’aggregazione giovanile organizzata, gratuita e di qualità in continuità con quanto sperimentato in questi anni per offrire ai giovani nuovi stimoli, sostenere la socializzazione positiva e ridurre al minimo l’impatto del loro bisogno di aggregazione e divertimento sulla vita della città.

INDICATORI

- Realizzare un Programma di eventi culturali rivolti ai giovani.

OBIETTIVO OPERATIVO 4.01.03_OP

Realizzare i progetti attuativi per l’innovazione e la ricerca
Responsabile politico Assessore Federico Mirabelli

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 03 Ricerca e innovazione

Settore responsabile: Coordinamento attuativo PNRR

Ulteriori Settori coinvolti: Transizione tecnologica e Smart City; Manutenzioni e Cura Della Città

Il Programma triennale dei lavori pubblici contiene le previsioni dei lavori con importi pari o superiori a Euro 150.000 da realizzarsi nell’annualità e le previsioni per il triennio successivo che interessano i diversi Settori tecnici dell’Ente. La sua predisposizione, oltre a essere un obbligo di legge rappresenta un fattore di trasparenza per i cittadini che possono conoscere i lavori in corso di realizzazione e quelli programmati per il triennio successivo.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ATTUARE IL PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI RELATIVO ALLA LINEA DI MANDATO 4

Nell’ambito della Linea di mandato 4 “Livorno Innovativa” saranno realizzati, in particolare, i seguenti progetti attuativi per l’innovazione e la ricerca, di competenza del Settore Coordinamento attuativo PNRR:

-Edificio Bagnetti Caldi-Scoglio della Regina: realizzazione Centro visite area protetta Secche della Meloria-appalto dei lavori;

-ITS Lavori di ristrutturazione edificio La Guglia: progettazione e appalto dei lavori;

-Recupero Forte San Pietro: attuazione lavori.

INDICATORI

- Elaborare i Progetti previsti nel Programma triennale dei lavori pubblici, affidare i progetti approvati ed eseguire i lavori già affidati nei limiti delle risorse assegnate (rendicontazione per stati di avanzamento).

LINEA DI MANDATO 5 LIVORNO PIANIFICATA

5.01_ST-Realizzare le opere e gli interventi strategici dei nuovi strumenti pianificazione e dei piani di settore

5.01.01_OP-Sviluppare Livorno città pubblica, verde, accessibile, inclusiva e partecipata

5.01.02_OP-Sviluppare Livorno città prossima

5.01.03_OP-Sviluppare Livorno città accessibile

5.01.04_OP-Promuovere azioni a sostegno dell'abitare sociale

5.01.05_OP-Sviluppare l'infrastruttura verde

5.01.06_OP-Realizzare i progetti attuativi degli interventi pianificati negli Strumenti Urbanistici e di Piano

5.01.07_OP-Sviluppare e innovare i processi di trasformazione edilizia e la qualità degli interventi

OBIETTIVO OPERATIVO 5_01_01_OP

Sviluppare Livorno città pubblica, verde, accessibile, inclusiva e partecipata

Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Settore Responsabile: Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana

Ulteriori Settori coinvolti: Ambiente e Transizione Ecologica; Mobilità sostenibile e Infrastrutture; Manutenzioni e Cura della Città; Transizione tecnologica e Smart City; Coordinamento attuativo PNRR; Edilizia Privata; Politiche sociali e sociosanitarie; Istruzione, Giovani e Partecipazione; Società partecipate Sport e Impianti sportivi; Sviluppo Economico, Commercio e Turismo; Attività Culturali e Musei; Gare, Contratti e Patrimonio.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-PROMUOVERE LA MESSA IN OPERA DEGLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA A TRAZIONE PUBBLICA DEL QUADRO PREVISIONALE STRATEGICO DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE

Promuovere le azioni necessarie per attivare la programmazione, progettazione e attuazione delle Aree di Trasformazione urbana (ATS/AT/ATR) e di completamento (AC) di iniziativa pubblica e la elaborazione dei masterplan relativi agli ambiti urbani strategici individuati dal POC, che costituiscono interventi prioritari per innescare il processo di rigenerazione urbana prefigurato dai nuovi strumenti urbanistici. Si dovranno a tal fine sviluppare le progettazioni urbanistiche/urbane di dettaglio (piani attuativi, masterplan, ecc.) e individuare di volta in volta i percorsi attuativi più confacenti, anche mediante ricorso al partenariato pubblico-privato (PPP) e intese con i soggetti pubblici coinvolti.

Oltre alla prosecuzione e implementazione delle progettualità e dei percorsi attuativi già in corso per l'ATS 02 (Hangar Creativi-Via Meyer), all'ATS03 Ippodromo Caprilli, all'ATS04 Via Spagna-masterplan per il quartiere Leccia_Scopaia si prevede, in particolare, di favorire e promuovere l'attuazione:

1) delle Aree di Trasformazione Strategica (ATS) relative agli ambiti urbani di Rivellino-Forte San Pietro (ATS01), Parco delle Generazioni (ATS05);

2) le Aree di Trasformazione (ATR/AT) relative agli urbani di Via del Corona/ATR08, ricompresa nel PINQUA ambito Cisternone-Quartiere Stazione, dell'Arena Astra – Piazza Luigi Orlando/ATR11, di Via Pigafetta/ATR 15, della Stazione Marittima/AT1, di Via Piemonte Coteto/AT02 (che concorre anche alla messa in opera del programma integrato Abitare Livorno;

3) le Aree di completamento (AC) relative agli ambiti urbani che concorrono alla messa in opera di Abitare Livorno;

4) i masterplan relativi ad ambiti urbani strategici, con priorità per l'area dei Quartieri nord-quartiere Garibaldi, il sistema delle vie d'acqua navigabili (sistema dei fossi), la cittadella dello sport, il parco sportivo lineare di Banditella, il sistema delle ville e dei parchi periurbani.

INDICATORI

-Realizzare le progettazioni e i percorsi attuativi definiti dal Quadro Previsionale Strategico del Piano Operativo Comunale relativi alla trasformazione e riqualificazione urbana (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-ORIENTARE E GUIDARE L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA DI INIZIATIVA PRIVATA DEL QUADRO PREVISIONALE STRATEGICO DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE

Promuovere le azioni necessarie per orientare, guidare e favorire l'attuazione delle Aree di Trasformazione urbana (AT/ATR) e di completamento (AC) di iniziativa privata, parte integrante del quadro previsionale strategico del Piano Operativo, che concorrono alla implementazione delle dotazioni di servizio e delle infrastrutture verdi, al completamento degli assetti insediativi ancora incompiuti e all'offerta di spazi per le imprese e per l'abitare. Per presidiare e accompagnare questo processo, nell'arco temporale di efficacia delle previsioni del POC, occorre promuovere azioni diversificate quali:

- coinvolgimento attivo e interazione con il mondo degli operatori economici (il sistema delle imprese) e delle professioni, che rappresentano attori del processo di messa in opera del piano, mediante iniziative volte a veicolare le finalità/previsioni e dispositivi normativi del piano, iniziative disciplinari e culturali, ecc.
- messa a punto, standardizzazione e ottimizzazione degli iter istruttori e dei processi valutativi dei piani attuativi/PUC di iniziativa privata, anche attraverso la promozione di servizi/strumenti dedicati all'utenza tecnica e agli operatori del settore;
- eventuale attivazione di percorsi partecipativi e di confronto con la cittadinanza per gli interventi di maggiore rilevanza con riferimento al contesto urbano interessato.

INDICATORI

- Realizzare le azioni definite dal Quadro Previsionale Strategico del POC finalizzate ad orientare l'attuazione degli interventi di trasformazione e riqualificazione urbana di iniziativa privata (rendicontazione per stati di avanzamento).

3-PROMUOVERE LA SPERIMENTAZIONE E DIFFUSIONE DEGLI USI TRANSITORI/TEMPORANEI COME LEVA PER LA RIGENERAZIONE URBANA

Proseguire e implementare la sperimentazione delle pratiche del riuso temporaneo/transitorio, in raccordo con i Settori e gli uffici coinvolti, come possibile strumento per innescare processi di rigenerazione e innovazione urbana di aree/immobili dismessi e/o degradati, sulla base dei percorsi già avviati nel precedente quinquennio per l'ambito urbano degli ex Macelli-Rivellino_Forte San Pietro, nel contesto della elaborazione del relativo masterplan, e per l'ex deposito ATL/Hangar creativi, nonché sulla base dei dispositivi normativi del POC.

In particolare si prevede di:

- avviare e consolidare la sperimentazione dell'uso transitorio nei due ambiti urbani per i quali sono già stati promossi percorsi dedicati (ex Macelli-Forte San Pietro e Hangar creativi);
- estendere ad ulteriori aree/edifici dismessi e/o degradati, anche di proprietà privata, la sperimentazione degli usi temporanei/transitori anche mediante la promozione di avvisi pubblici/call;
- promuovere iniziative di confronto e scambio disciplinare e/o di buone pratiche anche al fine di veicolare alla cittadinanza, ai potenziali stakeholders, agli enti del terzo settore, ai professionisti, ecc. lo strumento degli usi transitori/temporanei.

INDICATORI

- Attivare iniziative volte a sperimentare/promuovere la pratica degli usi temporanei/transitori (rendicontazione per stati di avanzamento).

4-PRESIDIARE, MONITORARE E COORDINARE L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI URBANI COMPLESSI

Proseguire nell'azione di presidio e monitoraggio dei programmi urbani complessi in corso di realizzazione al fine di assicurarne il completamento e la coerente "messa in opera", il costante flusso di informazioni con gli Enti finanziatori, favorendo il superamento/gestione delle eventuali criticità e problematiche nell'attuazione degli interventi e la progressiva erogazione dei finanziamenti; in particolare i programmi di cui presidiare l'attuazione sono:

- Contratto di Quartiere II;
- Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate "Stazione-Sorgenti";
- Programma straordinario d'intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia di cui al DPCM 25/06/2016, "Progetti per Livorno 2016";

-PINQuA ambito urbano Dogana D'Acqua e Ambito urbano Cisternone, Nuovo Presidio Ospedaliero, Quartiere Stazione”.

Inoltre risulta necessario consolidare e implementare la proposta progettuale Hangar creativi, (finalità n. 1 del presente obiettivo), già selezionata dalla Regione Toscana tra le strategie territoriali finanziabili a valere sul programma PR-FESR 2021-2027, e promuoverne il processo di attuazione anche mediante il ricorso al PPP sulla base dello Studio di fattibilità già svolto nel precedente mandato, da sottoporre a ulteriori approfondimenti, nonché favorire l'adesione a iniziative e programmi di scambio culturale/disciplinare e confronto di buone pratiche sui temi della rigenerazione urbana e dei programmi complessi/integrati.

Infine occorre promuovere nuovi programmi/proposte progettuali, in collaborazione e raccordo con i Settori coinvolti, utilizzando le linee di finanziamento di volta in volta attivabili, per la messa in opera del quadro previsionale strategico del POC e la promozione di interventi di rigenerazione urbana di cui alle altre finalità del presente obiettivo.

INDICATORI

-Realizzare azioni di coordinamento/monitoraggio dei piani e programmi complessi (in corso e di nuova attivazione).

OBIETTIVO OPERATIVO 5_01_02_OP **Sviluppare Livorno città prossima** **Responsabile politica Assessora Silvia Viviani**

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Settore responsabile: Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana (finalità 1); Dipartimento Lavori Pubblici e Assetto del Territorio (finalità 2)

Ulteriori Settori coinvolti: Mobilità sostenibile e Infrastrutture; Transizione tecnologica e Smart City; Coordinamento attuativo PNRR; Politiche sociali e sociosanitarie; Istruzione, Giovani e Partecipazione; Società partecipate, sport e impianti sportivi; Sviluppo Economico, Commercio e Turismo, Attività Culturali e Musei; Manutenzioni e Cura della Città.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-IMPLEMENTARE IL QUADRO CONOSCITIVO DELLE DOTAZIONI DI QUARTIERE

Implementare il quadro conoscitivo e la mappatura delle dotazioni di servizio quartiere, già contenuta nel Dossier dei quartieri, parte integrante del Piano Operativo, integrando le banche dati, le analisi ed elaborazioni GIS-based, in raccordo con i diversi Settori coinvolti, al fine di valutare e verificare il grado di diffusione dei servizi di prossimità nell'ottica di consolidare la “città dei 15 minuti”.

Tale implementazione potrà supportare nel breve-medio termine, le scelte da assumere in sede di programmazione degli interventi di riqualificazione e implementazione delle piazze e delle dotazioni di quartiere e, nel medio-lungo termine, l'aggiornamento e la revisione del quadro previsionale strategico della pianificazione urbanistica comunale.

INDICATORI

-Implementare il Dossier dei quartieri del POC (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-RIQUALIFICAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DELLE PIAZZE E DELLE DOTAZIONI DI QUARTIERE

Definire un programma prioritario e sistematico di interventi per promuovere l'implementazione, la riqualificazione, il miglioramento della fruizione degli spazi pubblici e delle dotazioni di servizio per ogni quartiere, a partire dal centro cittadino, al fine di configurare e rendere riconoscibile lo spazio urbano, anche dal punto di vista estetico-percettivo, mediante l'utilizzo coerente e coordinato di cromie, arredi, materiali, componenti del verde, ecc.

Tale programma sarà elaborato anche sulla base della ricognizione del quadro conoscitivo delle dotazioni dei quartieri, nonché della mappa della qualità urbana elaborata nel corso del precedente mandato, e delle consultazioni e confronto con i cittadini e i Consigli di Zona, orientando la definizione del programma triennale delle OOPP. Il programma dovrà essere presidiato e monitorato nella sua progressiva attuazione.

Si ritengono comunque prioritari i seguenti interventi che saranno realizzati dai Settori tecnici competenti:

- nel quadrante San Marco Garibaldi Pontino, il restauro della Porta San Marco e la riqualificazione della Piazza;
- il sistema degli spazi pubblici che si estende da Largo Duomo su via Cairoli e Piazza Cavour fino alla piazza Attias includendo via Magenta e Piazza della Vittoria per i quali si prevedono interventi di riqualificazione delle pavimentazioni e degli arredi urbani che ne permettano una migliore vivibilità;
- gli interventi tesi a favorire l'accessibilità universale nei quartieri più densamente popolati come i quartieri nord, La Rosa, Ardenza, Leccia, Scopaia;
- la rigenerazione urbana e socio-economica del sistema degli spazi pubblici comprendente Piazza Garibaldi, via Garibaldi, Piazza dei Mille, via de Larderel, via del Pettine, via della Pina d'Oro, Scali delle Cantine, Piazza della Repubblica.

INDICATORI

-Definire un programma di interventi da realizzare nei quartieri per promuovere l'implementazione, la riqualificazione, il miglioramento della fruizione degli spazi pubblici e delle dotazioni di servizio per ogni quartiere (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 5_01_03_OP

Sviluppare Livorno città accessibile

Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Settore responsabile: Mobilità sostenibile e Infrastrutture

Ulteriori Settori coinvolti: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo; Attività culturali e Musei

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-PROMUOVERE L'ACCESSIBILITÀ E L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Istituire il Tavolo di Lavoro permanente composto da varie professionalità **per monitorare lo sviluppo e l'evoluzione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)** e l'efficacia delle misure e delle azioni per la sua attuazione, per **garantire un'esperienza accessibile e inclusiva** a un numero sempre maggiore di persone, tenuto conto della diversa percezione di sicurezza che può tradursi nella rinuncia alla fruizione di uno spazio.

La città di Livorno dovrà essere una città inclusiva ed accessibile per tutte e tutti. L'obiettivo è quello di realizzare la piena accessibilità e garantire pari opportunità per tutti i cittadini attraverso l'eliminazione delle barriere di ogni tipo. Nel PEBA sono previste le linee programmatiche da sviluppare in interventi ABA, frutto di un lavoro di condivisione tra l'Amministrazione comunale, la Consulta ed il Garante delle persone con disabilità.

La progettazione dovrà tenere conto delle differenze nei modi di vivere e di muoversi per la città.

Lavorare perché anche ai turisti che visitano la nostra città siano offerti **servizi accessibili, a tutti i livelli.**

INDICATORI

-Istituire un Tavolo di Lavoro permanente per monitorare la realizzazione del PEBA.

-Realizzare gli interventi ABA progettati nel PEBA (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 5_01_04_OP
Promuovere azioni a sostegno dell'abitare sociale
Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Settore responsabile: Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana

Ulteriori Settori coinvolti: Politiche Sociali e Sociosanitarie; Istruzione, Giovani e Partecipazione; Gare, Contratti e patrimonio; Edilizia privata; Ambiente e Transizione Ecologica; Mobilità sostenibile e Infrastrutture; Manutenzioni e Cura della Città; Transizione tecnologica e Smart City; Coordinamento attuativo PNRR.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-PROMUOVERE LA MESSA IN OPERA DEL PROGRAMMA INTEGRATO "ABITARE LIVORNO"

Nel quadro dei nuovi strumenti di pianificazione promossi nel precedente mandato amministrativo, è stato elaborato il programma integrato "Abitare Livorno", che costituisce piattaforma programmatica con cui l'amministrazione comunale intende contribuire al sistema delle politiche pubbliche per la casa.

"Abitare Livorno" è stato quindi tradotto nella strategia del nuovo Piano Strutturale a sostegno dell'abitare sociale, e nei dispositivi normativi e nel quadro previsionale strategico del Piano Operativo, quale componente essenziale delle politiche infrastrutturali pubbliche per la casa, che comprende l'Edilizia Residenziale Pubblica-ERP, l'Edilizia Residenziale Sociale-ERS, gli alloggi per l'emergenza abitativa ed i servizi integrati all'abitare che, nel loro insieme, sono finalizzati a contrastare le diverse forme di disagio abitativo, proponendosi di rispondere alla domanda emergente delle diverse tipologie di utenti (anziani, giovani, famiglie, studenti universitari, lavoratori e residenti temporanei) secondo criteri di flessibilità in funzione dei mutamenti che la stessa domanda può avere nel tempo.

L'obiettivo è quindi finalizzato a promuovere la progressiva attuazione del programma "Abitare Livorno", secondo le seguenti linee di azione prioritarie:

- promuovere la messa in opera dei dispositivi normativi del Piano Operativo per incrementare la dotazione di alloggi di ERS nell'attuazione delle Aree di Trasformazione (AT/ATR) di iniziativa privata (regole gestionali art. 74 NTA); con tale linea di azione ci proponiamo di incrementare l'offerta di alloggi in affitto a canone sociale dedicati alla "domanda debole", così come caratterizzata negli studi condotti a supporto dei nuovi strumenti urbanistici (studio NOMISMA 2022);
- promuovere l'attuazione degli interventi previsti dal Piano Operativo, che richiedono una governance pubblica, finalizzati ad incrementare l'offerta di alloggi per l'abitare sociale nelle sue tre componenti costitutive (ERP/ERS/emergenza abitativa), con priorità per i seguenti interventi:
 - l'ecoquartiere di ERP/ERS a Coteto (Via Piemonte Coteto/AT02);
 - l'intervento di ERS in Via del Corona (ATR08), già ricompreso nel PINQUA ambito Cisternone-Quartiere Stazione;
 - l'intervento di ERP/ERS in Via della Cinta Esterna-ex Feltrinelli (AC05), integrato con le ulteriori dotazioni pubbliche previste (uffici comunali, verde pubblico, parcheggio), già ricompreso nel PINQUA ambito Dogana d'Acqua;
 - gli interventi di Via Filzi (AC01), Shangai (AC02), Corea (AC03), Garibaldi (AC10).

INDICATORI

-Realizzare azioni di promozione finalizzate alla realizzazione di nuovi alloggi per l'abitare sociale (ERP/ERS/emergenza abitativa) e di servizi integrati all'abitare sociale (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 5.01.05_OP
Sviluppare l'infrastruttura verde
Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Settore responsabile: Dipartimento Lavori Pubblici e Assetto del Territorio

Ulteriori Settori coinvolti: Coordinamento attuativo PNRR; Manutenzioni e Cura della Città; Mobilità sostenibile e Infrastrutture; Transizione tecnologica e Smart City; Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana; Edilizia Privata

Il benessere per i nostri cittadini, un maggior appeal della città, la possibilità di contrastare i cambiamenti climatici in atto, rappresentano finalità che passano tutte dal mantenimento e sviluppo dell'infrastruttura verde diffusa nei quartieri e dalla capacità di creare collegamenti attivi tra il retro-verde delle Colline Livornesi unitamente al mare e la parte urbana. Un'infrastruttura letteralmente immersa nella città fatta di verde nelle sue più diverse declinazioni. Una proposta di ricucitura di alcune tessiture urbane mediante la re-interpretazione del verde e la sua implementazione.

L'idea è che ogni intervento progettuale di più varia natura destinato a stratificarsi nel tempo sia conforme ai principi di connettività (il verde collega, unisce, rafforza, attrae), di equità (si allude alla democraticità dell'infrastruttura) e di socialità (comporta un senso di appartenenza e identità).

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-INFRASTRUTTURA VERDE

Al centro della progettazione integrata si trova l'infrastruttura verde. **Attuare il Piano del Verde** ribalta il concetto tradizionale per il quale la vegetazione in ambito urbano è solo un decoro. Comporta integrare "la città nella natura" piuttosto che inserire "la natura nella città" e significherà incrementare le aree verdi pubbliche, collegare servizi e attrezzature tramite le greenways, promuovere la mobilità sostenibile, incrementare la permeabilità dei suoli depavimentando parcheggi e aree asfaltate, realizzando piazze verdi e parcheggi verdi, collegando le aree verdi urbane, le aree protette, le aree collinari.

Con il Piano Strutturale, il Piano Operativo, il Piano del Verde **si stima un aumento del verde di circa 680.000 mq. Che va qualificato e poi mantenuto**, per fare importanti passi avanti **verso il traguardo ispirato alla regola di equità del 3-30-300**: 3 alberi visibili da ogni casa, il 30% della superficie urbana coperta da alberi, spazi verdi per tutti a non più di 300 metri da casa.

Fra i programmi iniziati vi è **un piano di forestazione urbana** che va portato avanti: la potenzialità di accrescimento del patrimonio arboreo è pari a 68 aree per un totale di 583.954 mq ove è possibile mettere a dimora nel tempo oltre 34.000 nuovi alberi. Con un primo piano di azione 2024-2028 si può stabilire l'obiettivo di mettere a dimora 5.000 nuovi alberi.

Sono iniziate anche le progettazioni degli interventi di de-sigillazione dei suoli urbani, a favore della resilienza urbana ossia del contenimento degli effetti negativi del cambiamento climatico, dalla dispersione delle acque alle isole di calore. Il contrasto alle isole di calore si concretizzerà anche nella realizzazione di alberature sulle strade laddove possibile.

Fanno parte della qualità dell'infrastruttura verde anche **l'incremento delle attrezzature per lo sport dolce e diffuso per tutte le età** e per tutti i generi e quella di aree gioco in parchi e giardini, differenziando i giochi per tutte le età, per i piccoli e per adolescenti, per bambini e per bambine.

Si realizzeranno anche giardini terapeutici, spazi verdi concepiti per offrire occasioni per migliorare la qualità della vita, la salute fisica e il benessere psico-emotivo di persone affette da patologie croniche, malattie mentali, disabilità, oppure con problemi sociali, emotivi o di stress.

INDICATORI

- Avanzamento dello stato di attuazione del Piano del Verde per step attraverso report periodici in cui sia riportata la contabilità ambientale-arborea della nostra città.
- Approvazione del progetto “Scuola in Natura” dedicato alla rivisitazione di tutti gli spazi out-door dei plessi scolastici.

OBIETTIVO OPERATIVO 5.01.06_OP

Realizzare i progetti attuativi degli interventi pianificati negli Strumenti Urbanistici e di Piano
Responsabile politico Assessore Federico Mirabelli

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 Sport e tempo libero

Settore responsabile: Coordinamento attuativo PNRR

Ulteriori Settori coinvolti: Transizione tecnologica e Smart City; Manutenzioni e Cura Della Città

Il Programma triennale dei lavori pubblici contiene le previsioni dei lavori con importi pari o superiori a Euro 150.000 da realizzarsi nell'annualità e le previsioni per il triennio successivo che interessano i diversi Settori tecnici dell'Ente. La sua predisposizione, oltre a essere un obbligo di legge rappresenta un fattore di trasparenza per i cittadini che possono conoscere i lavori in corso di realizzazione e quelli programmati per il triennio successivo.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ATTUARE IL PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI RELATIVO ALLA LINEA DI MANDATO 5

Nell'ambito della Linea di mandato 5 “Livorno Pianificata” saranno realizzati, in particolare, i seguenti progetti attuativi degli interventi pianificati nei vari Strumenti Urbanistici e di Piano per lo sviluppo di una città più verde e accessibile finalizzati ad accrescere la tutela del benessere, di competenza del Settore Coordinamento attuativo PNRR:

- Progetti integrati per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano Parco via Firenze sud lotto 1 e lotto 2:** conclusione lavori;
- Riqualificazione e ampliamento del Parco Baden Powell:** conclusione lavori;
- Viale Italia:** rifunzionalizzazione piazzette, baracchine e parco urbano-progettazione ed esecuzione lavori;
- Ristrutturazione Torrino Belvedere Parco della Ceschina:** progettazione e attuazione lavori.

INDICATORI

- Elaborare i Progetti previsti nel Programma triennale dei lavori pubblici, affidare i progetti approvati ed eseguire i lavori già affidati nei limiti delle risorse assegnate (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 5_01_07_OP

Sviluppare e innovare i processi di trasformazione edilizia e la qualità degli interventi

Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06 Ufficio tecnico

SETTORE RESPONSABILE: Edilizia Privata

Ulteriori Settori coinvolti: Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana; Sistemi Informativi; Polizia Locale; Gare, Contratti e Patrimonio

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-RENDERE PIÙ EFFICACE LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DI EDILIZIA PRIVATA ANCHE PROMUOVENDO IL CONFRONTO CON GLI ORDINI PROFESSIONALI E ALTRI ENTI, UNIFORMANDO REGOLE E PRASSI APPLICATIVE CONDIVISE E PARTECIPATE

Ottimizzare e implementare i processi di informatizzazione attraverso l'unificazione e/o l'interazione dell'operatività degli applicativi in dotazione al settore e non (back office SUED).

Proseguire l'attività di dematerializzazione degli archivi cartacei delle pratiche edilizie attraverso l'incremento del numero delle pratiche digitalizzate e l'integrazione degli applicativi di gestione degli archivi.

Consolidare rapporti di collaborazione e confronto con gli ordini e colleghi professionali condividendo obiettivi e azioni su temi di comune interesse.

Promuovere percorsi formativi condivisi che accrescano il patrimonio comune di conoscenze degli operatori dell'edilizia (tecnici comunali e liberi professionisti).

Consolidare rapporti di collaborazione e confronto con gli Enti che operano con competenze sulle aree portuali, in particolare con l'Autorità di Sistema Portuale, al fine di attuare obiettivi strategici comuni.

Promuovere forme di coordinamento con altre Pubbliche Amministrazioni che operano con competenze in materia edilizia.

INDICATORI

-Definire e realizzare un Progetto di ottimizzazione e implementazione dei processi di informatizzazione (rendicontazione per stati di avanzamento).

-Definire e realizzare un Progetto aggiornato di dematerializzazione degli archivi cartacei (rendicontazione per stati di avanzamento).

-Realizzare iniziative condivise nell'ambito del Tavolo Tecnico con gli Ordini professionali.

-Predisporre gli atti per l'istituzione di un Tavolo di coordinamento con la AdSP.

-Elaborare una Proposta di accordo da sottoscrivere con la Soprintendenza ABAP per la gestione in forma coordinata del procedimento in materia paesaggistica.

2-PROMUOVERE L'ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO OPERATIVO COMUNALE

Elaborare una proposta di un nuovo Regolamento Edilizio comunale, coerente e in attuazione con i contenuti del nuovo Piano Operativo comunale, anche tramite il coinvolgimento attivo degli uffici comunali e delle altre pubbliche amministrazioni preposti alla cura degli ulteriori e diversi interessi pubblici rilevanti.

Attivare forme di coordinamento per la definizione di linee applicative univoche per la gestione delle disposizioni del nuovo Piano.

INDICATORI

-Elaborare una proposta di nuovo Regolamento Edilizio Comunale.

-Realizzare iniziative interne/esterne.

3-MIGLIORARE I SERVIZI ALL'UTENZA

Migliorare i servizi all'utenza (cittadini, imprese, professionisti) attraverso in particolare l'ottimizzazione dei rapporti con i cittadini e i professionisti ed il miglioramento delle tempistiche di gestione dei procedimenti edilizi. Ottimizzare e implementare i servizi erogati tramite Sportello Unico Edilizia Digitale (front office SUEd).

INDICATORI

-Definire e realizzare un Progetto di ottimizzazione e miglioramento dei servizi all'utenza compresi i servizi erogati tramite Sportello Unico Edilizia Digitale (rendicontazione per stati avanzamento).

4-CONTROLLARE L'ATTIVITÀ EDILIZIA PER CONTRASTARE L'ABUSIVISMO

Promuovere e implementare azioni di controllo dell'attività edilizia e di contrasto all'abusivismo edilizio monitorando e ottimizzando il coordinamento tra i vari uffici comunali coinvolti.

INDICATORI

-Realizzare azioni a tutela del rispetto delle normative in materia edilizia e di contrasto all'abusivismo edilizio. Predisporre e attuare un programma di repressione dell'abusivismo edilizio riferito ad aree ed ambiti del territorio caratterizzati da particolari vulnerabilità (idrauliche, idrogeologiche, presenza di attività a rischio di incidente rilevante, ecc...).

LINEA DI MANDATO 6 LIVORNO A MISURA DI BAMBINO

6.01_ST-Famiglia, scuole e servizi per crescere bene

6.01.01_OP-Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio

6.01.02_OP-Promuovere il benessere familiare e sostenere le famiglie in difficoltà

6.01.03_OP-Realizzare i progetti attuativi per accrescere e salvaguardare il patrimonio scolastico

OBIETTIVO OPERATIVO 6.01.01_OP

Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio

Responsabile politica Vice Sindaca Libera Camici

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Programma 01 Istruzione prescolastica

Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Programma 07 Diritto allo studio

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Settore responsabile: Istruzione, Giovani e Partecipazione

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-PROLUNGARE L'ORARIO DEI SERVIZI EDUCATIVI COMUNALI

Progettare e realizzare servizi diversificati e aggiuntivi di prolungamento orario, promuovendo attività innovative e di qualità in coerenza con le tematiche del progetto pedagogico-educativo livornese, da affidare a soggetti esterni qualificati, per rispondere alle crescenti esigenze di conciliazione dei tempi di cura, vita e lavoro delle famiglie e al contempo offrire spazi formativi nell'interesse dei bambini.

Un servizio che assicuri, da un lato, il benessere dei bambini e delle bambine consentendo loro di fare esperienze creative e qualificanti (ad es. attraverso laboratori di narrazione e lettura, di lingua, artistici, teatrali, propedeutico-musicale e sportivi, per avvicinarli ai diversi linguaggi comunicativi ed espressivi diversificati a seconda dell'età-nidi/scuole di infanzia) e, dall'altro, una garanzia alle famiglie che tali attività siano espletate da personale qualificato, svolte oltre l'orario di funzionamento nelle stesse strutture frequentate dai propri bambini e bambine.

Per tale progettualità l'Amministrazione Comunale, oltre a garantire la governance pubblica, metterà a disposizione le strutture coprendo i costi di gestione delle stesse, i materiali di arredo e di gioco, contribuendo così ad abbattere le spese di compartecipazione delle famiglie.

INDICATORI

-Progettare e realizzare "Servizi diversificati e aggiuntivi di prolungamento orario" (rendicontazione annuale per stati di avanzamento).

2-ATTIVARE IL SERVIZIO ESTIVO PER LA FASCIA 0/3

Individuare le strutture più idonee dove attivare una sperimentazione di un servizio estivo, prevedendo una compartecipazione di risorse comunali per calmierare le rette sulla base degli scaglioni ISEE.

Il servizio sarà affidato a soggetti esterni, garantendo attraverso la governance pubblica gli standard qualitativi.

INDICATORI

-Elaborare il Progetto "Attivazione sperimentale di un servizio estivo" che preveda anche la compartecipazione di risorse comunali.

-Affidamento del servizio a soggetti esterni.

3-SUPPORTARE LA GENITORIALITA'

Implementare l'offerta dei posti nido della città, in sinergia con l'importante misura promossa dalla Regione Toscana "nidi gratis", per rispondere alle liste di attesa e ai bisogni sempre crescenti di conciliazione dei tempi di cura, vita e lavoro e al contempo offrire contesti di socializzazione, per garantire una crescita felice e pari opportunità formative. In tal modo sarà supportata la genitorialità e prevenute situazioni di vulnerabilità di famiglie e bambini.

Promuovere incontri periodici e continuativi, di concerto con le Istituzioni Scolastiche, rivolti e aperti alla cittadinanza, in collaborazione con le università ed esperti del settore.

Organizzare un programma annuale di eventi e di formazione a supporto della genitorialità con approfondimenti inerenti lo sviluppo e il percorso di formazione dall'infanzia all'adolescenza, anche per favorire l'alleanza educativa tra famiglie e Istituzioni Scolastiche.

Rafforzare potenziamento educativo attraverso il programma Scuola e Città che mette in rete l'offerta formativa extrascolastica pubblica e privata rivolta alle scuole.

INDICATORI

- Incrementare del 20% l'offerta dei posti nido comunale.
- Definire un calendario annuale di incontri aperti alla cittadinanza.
- Definire e realizzare il Programma annuale Scuola e Città.

4-FAVORIRE LA CONTINUITÀ EDUCATIVA E IL CURRICULUM VERTICALE 0-14

Sviluppare e incrementare percorsi di collaborazione interistituzionale per favorire e consentire la continuità verticale e gli scambi di esperienze didattico-formative tra il Sistema Integrato 0-6 del Comune di Livorno, Cred e i vari Istituti Scolastici, in linea con la nuova normativa inerente i Poli per l'Infanzia e la costituzione degli Istituti Comprensivi.

INDICATORI

- Attivare Tavoli di lavoro per favorire percorsi di collaborazione interistituzionale.

5-RIORGANIZZARE IL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

Operare una rivisitazione del servizio mensa, favorendo un rafforzamento della governance pubblica del servizio, attraverso l'effettuazione di uno studio di fattibilità per la costruzione di un centro cottura comunale ispirato a esperienze di qualità affermatesi in altri territori e alla creazione di una filiera locale.

Potenziare gli strumenti di partecipazione e di coinvolgimento degli utenti (bambini e bambine, famiglie ed insegnanti) nella progettazione e monitoraggio del servizio erogato.

INDICATORI

- Elaborare uno Studio di fattibilità per la creazione di un centro cottura comunale.
- Potenziare gli strumenti di partecipazione e coinvolgimento degli utenti attraverso percorsi di consultazione e indagini di customer satisfaction.

6-SCUOLE APERTE

Favorire la partecipazione delle famiglie delle bambine e dei bambini che frequentano le scuole della città nella progettazione delle attività del tempo extra scuola e nella gestione degli spazi scolastici attraverso la stipula di Patti di Collaborazione tra istituzioni, famiglie e residenti, così come sperimentato con successo nei servizi educativi Comunali.

INDICATORI

- Stipulare Patti di Collaborazione tra istituzioni, famiglie e residenti finalizzati alla progettazione condivisa delle attività del tempo extra scuola e alla gestione degli spazi scolastici.

7-MESSA A SISTEMA DEI DOPOSCUOLA

Promuovere la messa in rete e il coordinamento dei servizi di doposcuola del territorio e **sviluppare azioni** per sostenerne e promuoverne l'attività.

INDICATORI

- Stipulare un Protocollo di intesa tra i servizi di doposcuola del territorio.
- Definire e attuare misure di sostegno e promozione dei servizi di doposcuola (rendicontazione per stati di avanzamento).

8-IL PROGETTO LA CITTÀ DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

Aderire ai principi del Progetto internazionale "La città dei bambini e delle bambine", attraverso la sperimentazione di un modello livornese.

Sviluppare azioni trasversali che mettano i bambini e le bambine al centro della città, nell'ambito della cornice del Progetto internazionale "La città dei bambini e delle bambine".

Istituire una cabina di regia del progetto, il Laboratorio, incaricata della sua gestione per garantire il rispetto degli impegni di fondo rispetto alla partecipazione infantile, all'autonomia di spostamento in città e al diritto al gioco libero.

INDICATORI

- Istituire una Cabina di regia del Progetto "I bambini e le bambine al centro della città".
- Elaborare e realizzare il Progetto "I bambini e le bambine al centro della città" (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 6.01.02_OP

Promuovere il benessere familiare e sostenere le famiglie in difficoltà

Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Programma 05 Interventi per le famiglie

Settore responsabile: Politiche sociali e socio-sanitarie

Ulteriori Settori coinvolti: Istruzione, Giovani e Partecipazione; Attività culturali e Musei; Società partecipate, Sport e Impianti sportivi; (finalità 1) Coordinamento attuativo PNRR; (finalità 1) Transizione tecnologica e Smart City

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-PROMUOVERE IL BENESSERE FAMILIARE

L'Amministrazione **assumerà iniziative per promuovere la conoscenza e la consapevolezza dei bisogni dell'infanzia e dei servizi presenti sul territorio**, anche valorizzando l'attività del terzo settore. In questo senso, sarà strategica la partecipazione di tutti gli ETS interessati alle attività del Tavolo permanente "Infanzia, genitorialità e famiglie" istituito all'interno della Consulta.

Per offrire un punto di riferimento al territorio, quartier generale delle politiche pubbliche per le famiglie, **sarà aperto il Centro Polifunzionale per le Famiglie**.

INDICATORI

- Realizzare campagne informative e conoscitive dei servizi territoriali volti alla promozione del benessere familiare
- Realizzare azioni per accrescere la partecipazione degli ETS al Tavolo Permanente "Infanzia, genitorialità e famiglie"
- Realizzare le azioni per la messa in funzione del Centro polifunzionale per le famiglie a seguito del completamento strutturale (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-SOSTENERE LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

Sarà potenziata la capacità di presa in carico multidimensionale delle situazioni di vulnerabilità che coinvolgono i minorenni, garantendo la centralità dei bisogni dei bambini e degli adolescenti e la messa a valore di tutte le risorse disponibili nella rete dei servizi pubblici e all'interno del contesto sociale di riferimento.

Si opererà per **supportare le famiglie che sono in maggiore difficoltà ad assolvere alle funzioni educative e di accudimento**, attraverso aiuti materiali, interventi domiciliari, l'inserimento in servizi territoriali.

INDICATORI

-Definire il “Modello di presa in carico multidimensionale delle situazioni di vulnerabilità nella Zona livornese” con il coinvolgimento integrato delle professionalità interessate.

-Mantenere il livello attuale di offerta dei servizi volti alla tutela dell'infanzia, dell'adolescenza e delle famiglie in ottica preventiva (tra gli altri tutoraggi socio-educativi, servizi di educativa domiciliare, servizi di educativa territoriale, prodotti prima infanzia).

OBIETTIVO OPERATIVO 6.01.03_OP

Realizzare i progetti attuativi per accrescere e salvaguardare il patrimonio scolastico

Responsabili politici Vice Sindaca Libera Camici/Assessore Federico Mirabelli

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Programma 01 Istruzione prescolastica

Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Settore responsabile: Coordinamento attuativo PNRR (finalità 1); Manutenzioni e Cura della Città (finalità 2 e 3); Transizione tecnologica e Smart City (finalità 4)

Ulteriori Settori coinvolti: Istruzione, Giovani e Partecipazione

Il Programma triennale dei lavori pubblici contiene le previsioni dei lavori con importi pari o superiori a Euro 150.000 da realizzarsi nell'annualità e le previsioni per il triennio successivo che interessano i diversi Settori tecnici dell'Ente. La sua predisposizione, oltre a essere un obbligo di legge rappresenta un fattore di trasparenza per i cittadini che possono conoscere i lavori in corso di realizzazione e quelli programmati per il triennio successivo.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ATTUARE IL PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI RELATIVO ALLA LINEA DI MANDATO 6

Nell'ambito della Linea di mandato 6 “Livorno a misura di bambino” saranno realizzati, in particolare, i seguenti progetti attuativi degli interventi per accrescere il patrimonio scolastico, di competenza del Settore Coordinamento attuativo PNRR:

-Primo Polo scolastico 0-14 nell'area di Montenero, Parco delle Generazioni, dove si trovano le RSA Pascoli e Villa Serena. Questa operazione consentirà di aumentare i posti nido garantendo una copertura del servizio nelle zone più a sud della città, nonché trovare soluzioni per superare le criticità delle strutture scolastiche della zona, ovvero Scuola di infanzia Cave Bondi, primaria e secondaria di primo grado di Montenero che troveranno collocazione nella nuova struttura;

-Nuova scuola Pirelli nell'area dell'attuale Mercato Ortofrutticolo;

-Ampliamento scuola Volano Via Fratelli Gigli.

INDICATORI

Elaborare i Progetti previsti nel Programma triennale dei lavori pubblici, affidare i progetti approvati ed eseguire i lavori già affidati nei limiti delle risorse assegnate (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Proseguire l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, facendo ricorso, dove necessario, all'utilizzo delle scuole volano costruite nel mandato 2019-2024 per spostare gli studenti degli immobili interessati dagli interventi più grandi.

INDICATORI

-Programmare e realizzare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici (rendicontazione per stati di avanzamento).

3-PRONTO INTERVENTO MANUTENTIVO PER LE SCUOLE

Attivare un sistema complessivo di pronto intervento, attualmente operativo limitatamente alla manutenzione impiantistica, in grado di offrire pronta risposta anche alle esigenze di piccola e minuta manutenzione edilizia negli edifici scolastici, tramite valutazione e confronto comparativo di diversi modelli organizzativi quali il facility management, l'internalizzazione ed altri.

INDICATORI

-Individuare il modello organizzativo più vantaggioso in termini di rapporto tra spesa, difficoltà gestionale e qualità del risultato reale rispetto a quello atteso.

-Implementare il modello individuato.

4-INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO EDIFICI SCOLASTICI

Proseguire nel percorso di innalzamento del livello di sicurezza degli edifici scolastici alla normativa antincendio.

INDICATORI

-Programmare e realizzare interventi impiantistici ed edili di adeguamento alla normativa antincendio degli edifici scolastici (rendicontazione per stati di avanzamento).

LINEA DI MANDATO 7 LIVORNO ATTENTA, ALTRUISTA, APERTA AL MONDO

7.01_ST-Le persone al centro di un sistema integrato di servizi

7.01.01_OP-Promuovere la salute come bene comune ed elevare il livello di integrazione dei percorsi assistenziali

7.01.02_OP-Proseguire nella realizzazione del Nuovo Ospedale di Livorno

7.01.03_OP-Sviluppare politiche che favoriscano l'inclusione sociale

7.01.04_OP-Accrescere la capacità del territorio di rispondere al disagio abitativo

7.01.05_OP-Sviluppare il sistema dei servizi per la non autosufficienza e le disabilità

7.01.06_OP-Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere, politiche per le pari opportunità e la tutela dei diritti

7.01.07_OP-Promuovere coesione sociale e senso civico insieme agli enti del terzo settore

7.01.08_OP-Favorire la cooperazione, le relazioni internazionali e la pace

7.01.09_OP-Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e persone

7.01.10_OP-Realizzare i progetti attuativi per l'accoglienza e l'assistenza

OBIETTIVO OPERATIVO 7.01.01_OP

Promuovere la salute come bene comune ed elevare il livello di integrazione dei percorsi assistenziali

Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Settore responsabile: Politiche sociali e sociosanitarie

Ulteriori Settori coinvolti: Istruzione, Giovani e Partecipazione; Ambiente e Transizione Ecologica

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ISTITUIRE L'OSSERVATORIO CIVICO SULLA SANITÀ PUBBLICA LOCALE

L'Amministrazione **istituirà un Osservatorio Civico sulla Sanità Pubblica Locale** composto da esperti e da rappresentanti del Terzo Settore.

L'Osservatorio avrà il compito di monitorare la situazione della sanità locale, promuovendo approfondimenti, iniziative pubbliche e audit civici sull'adeguatezza dei servizi ai bisogni di salute del territorio. Sarà dedicata particolare attenzione al monitoraggio dello sviluppo del nuovo presidio ospedaliero e delle case di comunità.

INDICATORI

-Avviare le attività procedurali per la costituzione e l'operatività dell'Osservatorio Civico sulla sanità pubblica locale (rendicontazione per stati di avanzamento).

-Definire modelli di monitoraggio sullo stato di salute locale con approfondimenti tematici dedicati (rendicontazione per stati di avanzamento a seguito dell'istituzione dell'Osservatorio).

2-PROMUOVERE LA CULTURA DELLA PREVENZIONE

L'Amministrazione comunale, sulla base del profilo di salute zonale, **promuoverà iniziative di informazione e sensibilizzazione sui principali bisogni di salute, i corretti stili di vita e le opportunità di screening** offerte dal sistema sanitario, anche in collaborazione col Terzo Settore.

INDICATORI

-Effettuare campagne di prevenzione sulle buone pratiche di salute e sulle opportunità di screening e profilassi offerte dal sistema sanitario nella cornice del Piano Integrato di Salute (anche tramite ETS)

3-ELABORARE INSIEME AL TERZO SETTORE UN NUOVO PIANO INTEGRATO DI SALUTE

Sulla base delle indicazioni di PISSR, l'Amministrazione comunale **redigerà e aggiornerà regolarmente il Piano Integrato di Salute attraverso un percorso di condivisione col Terzo Settore.**

INDICATORI

-Programmare, redigere e realizzare il nuovo Piano Integrato di Salute per la Zona Distretto livornese ad alta integrazione socio-sanitaria sulla base degli indirizzi regionali (PISSR) e provvedere all'aggiornamento annuale anche tramite la Programmazione Operativa Annuale.

-Realizzare azioni per favorire la partecipazione degli Enti del Terzo Settore alla costruzione e alla realizzazione effettiva del Piano (anche mediante la Consulta comunale delle Associazioni e i tavoli permanenti).

4-DARE PIENA ATTUAZIONE ALLA CONVENZIONE PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

All'interno della Conferenza Integrata dei Sindaci, **l'Amministrazione comunale darà seguito al programma di attuazione della Convenzione Socio-Sanitaria** per accrescere il livello di integrazione dei servizi territoriali.

INDICATORI

-Programmazione e definire con l'Azienda Sanitaria Toscana Nord Ovest per la Zona livornese le decisioni relative alle azioni e attività connesse ai servizi socio-sanitari.

OBIETTIVO OPERATIVO 7.01.02_OP

Proseguire nella realizzazione del Nuovo Ospedale di Livorno

Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Settore responsabile: Dipartimento Lavori pubblici e Assetto del Territorio.

Ulteriori Settori coinvolti: Direzione Generale; Segreteria Generale; Gare, Contratti e Patrimonio; Politiche sociali e Sociosanitarie; Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana; Coordinamento attuativo PNRR; Mobilità sostenibile e Infrastrutture; Manutenzioni e Cura della Città; Transizione tecnologica e Smart City

Dotare la nostra città di un nuovo Presidio ospedaliero rappresenta il grande obiettivo avviato con le linee del primo mandato del Sindaco Salvetti e la sottoscrizione dell'Accordo di programma del 2020. Riqualificare i servizi, migliorare l'offerta, ridisegnare un grande comparto cittadino (fatto di verde, viabilità sostenibile, rapporti con la cittadinanza) sono soltanto alcune finalità che si pone la prosecuzione di un lavoro complesso che già è attivo e che vede il Comune collaborare a stretto contatto con l'Azienda USL Toscana Nord-Ovest e con la Regione Toscana. Una volta concluse le attività di permuta, sarà decisivo integrare il nuovo ospedale con le attinenze della cosiddetta Cittadella della salute da vedere come aggiuntiva all'offerta della nuova struttura sanitaria.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-UN MODERNO OSPEDALE CON PIÙ POSTI LETTO, IMMERSO NEL VERDE E NEL CUORE DI LIVORNO

Proseguire nella realizzazione del Nuovo presidio ospedaliero di Livorno che sorgerà in una vasta area verde riqualificata e sarà facilmente raggiungibile da tutti.

Il Nuovo Ospedale è concepito come una struttura flessibile per un'organizzazione dinamica del servizio e garantirà, complessivamente, 103 posti letto in più (tra nuova costruzione, recupero dei padiglioni storici e ospedale di comunità) rispetto alla dotazione massima consentita dall'attuale configurazione sanitaria. Permetterà percorsi diagnostico-terapeutici che concentrino le risorse di cura vicino ai bisogni, flussi separati per patologie tempo dipendenti e una maggiore contiguità con le strutture e i servizi sanitari territoriali che andranno a occupare parte dei padiglioni storici, nel frattempo restaurati.

INDICATORI

-Adozione, nelle tempistiche programmate, dei Provvedimenti tecnico-amministrativi previsti nell'Accordo di programma sottoscritto in data 10.06.2020;
-Rifunzionalizzazione aree e immobili provenienti da permuta AUSL Toscana Nord-Ovest (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 7.01.03_OP

Sviluppare politiche che favoriscano l'inclusione sociale

Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Settore responsabile: Politiche sociali e sociosanitarie

Ulteriori Settori coinvolti: Istruzione, Giovani e Partecipazione; Attività culturali e Musei, Società partecipate, Sport e Impianti Sportivi

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-POTENZIARE L'INFRASTRUTTURA A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE SOCIALE

Importanza strategica per ridurre il rischio di esclusione sociale riveste la messa a rete dei presidi e delle opportunità di socializzazione e orientamento offerte dal territorio.

A tal fine saranno realizzate le seguenti azioni:

-sviluppato il progetto Antenne dell'inclusione sociale, che mira a mettere in rete tra loro tutti i soggetti pubblici o del Terzo Settore che operano per sostenere le persone svantaggiate;

-istituito, all'interno della Consulta, uno specifico Tavolo permanente dedicato a "Salute mentale e dipendenze" per favorire l'elaborazione di una strategia sociale di contrasto ai percorsi di emarginazione legati alla sofferenza mentale e alle sostanze psicoattive;

consolidati i progetti di animazione sociale avviati in questi anni;

-trasformati alcuni Centri Sociali Anziani in Case di Quartiere, centri di comunità e animazione del territorio;

-promossa la partecipazione attiva e l'inclusione sociale delle persone con background migratorio, attraverso sportelli di orientamento, valorizzando il ruolo delle comunità straniere, individuato un apposito spazio per sostenere le opportunità di aggregazione positiva promosse dalle comunità e il coordinamento tra queste ultime.

INDICATORI

-Realizzare le azioni previste volte alla riduzione del rischio di esclusione sociale (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-SOSTENERE LA RIATTIVAZIONE SOCIALE DELLE PERSONE SVANTAGGIATE

Attraverso tirocini di inclusione, sostegni collaborativi e patti di inclusione sociale, **il Comune sosterrà percorsi di riattivazione sociale per persone a rischio di esclusione sociale.**

Sarà inoltre avviata, in collaborazione col Terzo Settore, la **sperimentazione di un sistema di microcredito**, a regia pubblica ma aperto alla partecipazione economica di organizzazioni private e cittadini.

INDICATORI

-Mantenere il livello attuale di offerta dei servizi di riattivazione sociale per persone svantaggiate sulla base dei Patti di inclusione sociale stipulati e promuovere progettualità di riattivazione sociale anche attraverso un sistema di microcredito.

3-POTENZIARE LA RETE DI SUPPORTO ALLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA

Sarà consolidato il ruolo del SEFA come punto di riferimento della rete locale di supporto alla grave emarginazione adulta.

La capacità di risposta alle necessità di accoglienza notturna e diurna delle persone senza dimora sarà potenziata con **l'avvio del progetto dell'Help Center presso la Stazione ferroviaria.**

Sarà altresì potenziata, alla luce della sperimentazione in corso, l'esperienza dell'housing first.

INDICATORI

-Implementare progettualità e servizi volti alla prevenzione dell'emarginazione sociale e alla marginalità estrema attraverso il consolidamento del ruolo del SEFA; l'avvio dell'Help Center presso la Stazione ferroviaria e il potenziamento dell'esperienza dell'housing first a conclusione dei lavori infrastrutturali (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 7.01.04_OP

Accrescere la capacità del territorio di rispondere al disagio abitativo

Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 03 Interventi per gli anziani

Programma 05 Interventi per le famiglie

Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Settore responsabile: Politiche sociali e sociosanitarie

Ulteriori Settori coinvolti: Gare, Contratti e Patrimonio; Coordinamento attuativo PNRR; Società partecipate, Sport e Impianti Sportivi

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ASSUMERE INIZIATIVE PER ASSICURARE UN UTILIZZO OTTIMALE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

L'Amministrazione Comunale **assumerà iniziative per ottimizzare le procedure di ripristino e riassegnazione degli alloggi liberi** (anche tramite la sperimentazione di forme di autorecupero da parte degli inquilini) **e per sostenere i processi di mobilità tra assegnatari.**

Saranno inoltre portate avanti le **attività di controllo sulla sussistenza dei requisiti di assegnazione e sulle fattispecie per cui è prevista la decadenza** secondo quanto stabilito dalla LR 2/2019.

INDICATORI

-Proseguire e ottimizzare le procedure di ripristino e/o assegnazione degli alloggi liberi (anche tramite azioni sperimentali di autorecupero).

-Sviluppare azioni per favorire la mobilità tra gli assegnatari nel rispetto delle regole procedurali previste.

-Realizzare le attività di controllo in merito alla sussistenza dei requisiti di assegnazione e mantenimento prescritti dalla legge.

2-ACCRESCERE IL VENTAGLIO DI SOLUZIONI NON CLASSIFICATE ERP PER L'EMERGENZA ABITATIVA

L'Amministrazione opererà per **aumentare l'offerta qualitativa e/o quantitativa di alloggi e strutture dedicate all'accoglienza di persone e nuclei in situazione di emergenza abitativa** che sono in attesa dell'assegnazione di un alloggio di ERP.

A questo scopo si promuoveranno azioni di recupero immobili appartenenti al patrimonio comunale finora inutilizzati o destinati ad altre finalità.

INDICATORI

- Mantenere il livello di offerta quali-quantitativa degli alloggi destinati all'emergenza abitativa.
- Promuovere azioni di recupero o valorizzazione immobili di proprietà pubblica comunale inutilizzati.

OBIETTIVO OPERATIVO 7.01.05_OP

Sviluppare il sistema dei servizi per la non autosufficienza e le disabilità

Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 02 Interventi per la disabilità

Programma 03 Interventi per gli anziani

Settore responsabile: Politiche sociali e socio-sanitarie

Ulteriori Settori coinvolti: Coordinamento attuativo PNRR; Manutenzioni e Cura della Città; Istruzione, Giovani e Partecipazione; Transizione tecnologica e Smart City; Ambiente e Transizione Ecologica

1-UN NUOVO MODELLO DI RESIDENZIALITÀ PER GLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

L'Amministrazione intende rinnovare la propria dotazione strutturale per rispondere al bisogno di soluzioni residenziali per la non autosufficienza. **In questo senso sarà realizzata da parte dei Settori tecnici competenti una nuova RSA in sostituzione della RSA Giovanni Pascoli e saranno realizzati interventi mirati a rendere più accogliente e funzionale la RSA Villa Serena.**

Saranno assunte, in collaborazione col Terzo Settore, **iniziative volte a consolidare il collegamento e gli scambi tra le RSA e la città**, affinché si riduca al minimo il rischio di isolamento conseguente all'istituzionalizzazione.

Sarà promossa la partecipazione degli ospiti alle attività del territorio e l'utilizzo degli spazi a disposizione delle strutture per **iniziative di carattere culturale e aggregativo.**

Sarà inoltre avviata un'esperienza abitativa di autonomia supportata per anziani non autosufficienti, che disporrà di una nuova struttura interamente dedicata.

INDICATORI

- Attivare, in collaborazione col Terzo Settore, iniziative finalizzate a favorire l'integrazione sociale degli ospiti delle RSA con le attività del territorio per prevenire l'isolamento.
- Avviare azioni volte all'autonomia delle persone anziane (rendicontazione per stati di avanzamento)

2-ASSISTENZA DOMICILIARE E CENTRI SEMIRESIDENZIALI: SOSTENERE LA PERMANENZA DELLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI E CON DISABILITÀ PRESSO LA LORO ABITAZIONE

L'Amministrazione opererà per **consolidare l'offerta di servizi domiciliari rivolti agli anziani non autosufficienti e alle persone con disabilità**, anche sperimentando l'impiego di tecnologia domotica.

Sarà estesa l'offerta di servizi semiresidenziali rivolti alle persone con disabilità.

INDICATORI

- Mantenere il livello attuale di offerta di servizi domiciliari rivolti agli anziani non autosufficienti e alle persone con disabilità sulla base della programmazione socio-sanitaria.
- Implementare l'offerta dei servizi semiresidenziali per persone disabili.

3-IL PROGETTO DI VITA PER LE PERSONE CON DISABILITÀ

In sede di Conferenza Integrata dei Sindaci, il Comune di Livorno **promuoverà l'avvio di un percorso di co-programmazione col Terzo Settore sul Progetto di Vita per le persone con disabilità** che sostenga l'adozione del progetto di vita come prospettiva di lavoro per i servizi del territorio.

INDICATORI

-Progettare e avviare il percorso di co-programmazione tra la Zona livornese e gli ETS del territorio sul Progetto di Vita per persone disabili (rendicontazione per stati di avanzamento).

4-SOSTENERE L'AUTONOMIA E LA PARTECIPAZIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

L'Amministrazione opererà per favorire e sostenere la partecipazione sociale delle persone con ridotta autonomia personale, attraverso le seguenti azioni:

-**servizi di assistenza educativa personalizzata**, per promuovere il diritto allo studio dei bambini con disabilità che frequentano la scuola prima e secondaria di primo grado e la loro partecipazione ad attività aggregative e di socializzazione in orario pomeridiano e nel periodo estivo;

-**potenziamento dei servizi di trasporto pubblico messi a disposizione di studenti, lavoratori e frequentatori dei centri diurni**;

-**sostegno delle famiglie che decidono di affrontare gli spostamenti in autonomia**;

-**percorsi personalizzati** tramite laboratori, percorsi formativi, tirocini di inclusione e inserimenti lavorativi e socio-terapeutici;

-**avvio di progetti di autonomia abitativa** supportata per persone con disabilità.

Sarà inoltre **valorizzato il Tavolo istituito all'interno della Consulta su "Disabilità, non autosufficienza e ridotta autonomia"** come luogo di coordinamento degli ETS e di confronto tra questi e l'Amministrazione.

INDICATORI

-Realizzare le azioni previste volte a favorire e sostenere la partecipazione sociale delle persone con ridotta autonomia personale (rendicontazione per stati di avanzamento).

-Realizzare azioni di promozione e valorizzazione del Tavolo permanente Disabilità, non autosufficienza e ridotta autonomia.

5-SOCIALITÀ SENZA ETÀ: PROMUOVERE IL BENESSERE E LA SOCIALITÀ DEGLI ANZIANI PER PREVENIRE O RITARDARE SITUAZIONI DI NON AUTOSUFFICIENZA

L'Amministrazione si impegnerà per **promuovere la socialità delle persone anziane e per garantire loro una corretta informazione sulle opportunità che il territorio mette loro a disposizione.**

INDICATORI

-Proseguire e implementare campagne di sensibilizzazione e informazione volte alle persone anziane, in particolare finalizzate alla socialità senza età.

OBIETTIVO OPERATIVO 7.01.06_OP

Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere, politiche per le pari opportunità e la tutela dei diritti

Responsabili politici Vice Sindaca Libera Camici/Assessore Andrea Raspanti

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 05 Interventi per le famiglie

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 03 Sostegno all'occupazione

Settore responsabile: Istruzione, Giovani e Partecipazione (finalità 1, 3, 4 e 5); Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana (finalità 2)

Ulteriori Settori coinvolti: Politiche Sociali e Socio sanitarie; Servizi Finanziari (finalità 3)

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-IL CENTRO DONNA COME CENTRO DI UNA RETE DI PRESID E SERVIZI

Proseguire sul cammino intrapreso per rendere il Centro Donna il punto di riferimento per le politiche di genere del territorio, centro propulsore dell'empowerment femminile, nodo centrale di una rete attiva non solo nel contrasto alla violenza ma anche nella promozione delle donne e della loro partecipazione libera e attiva a tutte le dimensioni della vita della città.

INDICATORI

-Definire e realizzare attraverso il Centro Donna un Programma di servizi e iniziative in materia di pari opportunità, politiche di genere e contrasto alla violenza alle donne.

2-ATLANTE DI GENERE

Elaborare un Atlante di genere, con il coinvolgimento della cittadinanza, attraverso percorsi partecipativi da attivare in sinergia con il Centro Donna e i Consigli di Zona, in collaborazione del Settore Istruzione, Giovani e Partecipazione, per consentire di raccogliere dati e informazioni utili per **formulare politiche** che, trasversalmente ai vari settori, permettano di organizzare e riorganizzare gli spazi pubblici e i servizi in modo da renderli più accoglienti rispetto ai bisogni e ai desideri delle donne.

INDICATORI

-Attivare Percorsi partecipativi con il coinvolgimento della cittadinanza, del Centro Donna e dei Consigli di Zona finalizzati ad elaborare l'Atlante di genere, in collaborazione del Settore Istruzione, Giovani e Partecipazione.
-Elaborare un Atlante di genere (rendicontazione per stati di avanzamento).

3-BILANCIO DI GENERE

Elaborare annualmente il bilancio di genere, con il coinvolgimento della cittadinanza, attraverso percorsi partecipativi da attivare in sinergia con il Centro Donna e i Consigli di Zona, nel quale analizzare e valutare in ottica di genere le scelte politiche e gli impegni economici-finanziari dell'Ente, con la finalità di promuovere un'analisi della popolazione e delle diverse esigenze presenti nella comunità e di rispondere coerentemente ad esse, sensibilizzare sulle questioni di genere e sull'impatto diversificato delle politiche, sviluppare dati e statistiche gender sensitive (sensibili al genere), rafforzare la trasparenza e partecipazione relativamente alla gestione delle risorse collettive e politiche pubbliche.

INDICATORI

-Attivare Percorsi partecipativi con il coinvolgimento della cittadinanza, del Centro Donna e dei Consigli di Zona finalizzati ad elaborare il Bilancio di genere.
-Elaborare annualmente il bilancio di genere.

4-FAR CRESCERE IL CENTRO L'APPRODO INSIEME ALLE ASSOCIAZIONI LGBTQIA+

Realizzare attraverso il Centro l'Approdo un'attività di progettazione di ampio respiro, per il contrasto alle discriminazioni e l'accompagnamento delle persone che ne sono vittima, anche attraverso fondi di bilancio comunale. Ulteriori risorse e opportunità potranno derivare dalla partecipazione a nuovi bandi e progetti europei. In tal modo sarà sviluppata l'operatività del Centro l'Approdo, una delle novità più significative del mandato 2019-2024, punto di riferimento di rilevanza regionale per il contrasto alle discriminazioni e l'accompagnamento delle persone che ne sono vittima, nato da una co-progettazione tra il Comune e le realtà del Terzo Settore che aderiscono al Coordinamento Livorno Rainbow.

Notevole importanza riveste il **coinvolgimento nell'operatività del Centro Approdo dei Comuni limitrofi** affinché possano conoscerlo meglio e promuoverne le attività e i servizi.

Occorre anche **sottoscrivere un Protocollo di Intesa** con tutti gli Istituti superiori per le Carriere Alias, nonché **istituire un Tavolo di confronto** con la ASL per il diritto alla salute delle persone LGBTQIA+.

INDICATORI

-Progettare e realizzare attraverso il Centro l'Approdo azioni finalizzate al contrasto alle discriminazioni e all'accompagnamento delle persone che ne sono vittima.

-Svolgere azioni di promozione del Centro l'Approdo con i Comuni limitrofi per diffondere la conoscenza delle relative attività.

-Sottoscrivere un Protocollo di Intesa con tutti gli Istituti superiori per le Carriere Alias.

-Istituire un Tavolo di confronto con la ASL per il diritto alla salute delle persone LGBTQIA+.

5-IL GARANTE DEI DIRITTI CIVILI

Istituire il Garante dei diritti civili, che avrà il compito di vigilare sul rispetto e la tutela dei diritti civili sul territorio comunale e promuovere la cultura del rispetto delle differenze e della sostanziale uguaglianza tra tutte le persone. Il Garante opererà in stretta collaborazione con le associazioni che compongono il Coordinamento Livorno Rainbow e che gestiscono il Centro l'Approdo.

INDICATORI

-Istituire il Garante dei diritti civili.

OBIETTIVO OPERATIVO 7.01.07_OP

Promuovere coesione sociale e senso civico insieme agli enti del terzo settore

Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 08 Cooperazione e associazionismo

Settore responsabile: Politiche sociali e sociosanitarie

Ulteriori Settori coinvolti: Segreteria Generale; Direzione Generale; Attività culturali e Musei; Servizi Finanziari; Società partecipate, Sport e Impianti sportivi; Gare, contratti e Patrimonio; Sviluppo Economico, Commercio e Turismo; Protezione civile; Istruzione, Giovani e Partecipazione; Ambiente e Transizione Ecologica

1-SOSTENERE GLI ETS, PROMUOVERNE LA COLLABORAZIONE E LA CRESCITA

L'Amministrazione si adopererà per **sostenere gli ETS del territorio** sia tramite la messa a disposizione di servizi dedicati, sia tramite l'erogazione di contributi.

Saranno sostenute e promosse le attività della Consulta e saranno offerte opportunità di formazione su argomenti concordati con le associazioni che ne fanno parte.

Sarà realizzata la Casa del Volontariato, un ambiente polifunzionale in cui le associazioni del territorio che sono sprovviste di una sede operativa potranno trovare spazio per le loro attività.

INDICATORI

-Realizzare azioni di sostegno degli ETS anche mediante l'attività della Consulta, la concessione di patrocinii e/o contributi.
-Progettare le attività per la gestione operativa della Casa del volontario in via condivisa con gli ETS e La Consulta comunale delle associazioni (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-PROMUOVERE LA CULTURA DEL VOLONTARIATO

L'Amministrazione si impegnerà per **promuovere la cultura del volontariato**, con particolare attenzione alle nuove generazioni.

In coerenza con quanto previsto dal Regolamento approvato alla fine del precedente mandato, **sarà istituito e messo a regime il Registro dei Volontari Individuali**.

INDICATORI

-Individuare e definire a livello trasversale e intersettoriale tramite la Commissione del Terzo settore i criteri e le modalità attuative per l'istituzione e la messa a regime del Registro dei volontari Individuali previsto dalle disposizioni regolamentari (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 7.01.08_OP

Favorire la cooperazione, le relazioni internazionali e la pace

Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 19 Relazioni internazionali

Programma 01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo

Settore responsabile: Attività culturali e Musei

Ulteriori Settori coinvolti: Direzione Generale

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-LIVORNO CITTÀ DELLA PACE

Rafforzare l'impegno per una cultura della pace e della non violenza, capace di stabilire legami di fratellanza e solidarietà fra i popoli come alternativa alla cultura del conflitto, anche tramite la promozione dell'attività del Tavolo delle religioni e della laicità.

Promuovere un'educazione alla pace in collaborazione con il Coordinamento degli Enti locali per la Pace, con le associazioni e con le istituzioni nazionali e internazionali, tramite il coinvolgimento delle scuole e delle Università.

INDICATORI

-Realizzare iniziative, compartecipate e/o patrocinate per rafforzare la cultura della pace e della non violenza nella nostra città.

2-LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E LE RELAZIONI FRA CITTÀ E POPOLI

Proseguire nella promozione delle relazioni internazionali per sviluppare ulteriormente gli scambi culturali come presupposto di una collaborazione economica fra Livorno e le realtà estere.

Favorire una ripresa dei rapporti con il **corpo consolare** presente sul territorio ai fini dello sviluppo delle relazioni culturali, economiche e sociali.

INDICATORI

-Realizzare iniziative di promozione delle relazioni internazionali di Livorno.

-Realizzare azioni finalizzate a favorire la ripresa dei rapporti con il corpo consolare di Livorno con il fine di favorire lo sviluppo di relazioni culturali, economiche e sociali (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 7.01.09_OP

Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e persone

Responsabile politica Vice Sindaca Libera Camici

Missione 13 Tutela della salute

Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria

Settore responsabile: Istruzione, Giovani e Partecipazione (finalità 1, 2 e 3); Manutenzioni e Cura della Città (finalità 4)

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-CIMITERO DEGLI ANIMALI

Individuare, anche per iniziativa di privati e/o soggetti del Terzo Settore, un'area da dare in concessione per la costruzione e la gestione di un cimitero per i nostri animali, una struttura che consenta di avere prezzi calmierati per la cremazione e l'ospitalità dopo la morte, per garantire la continuità del legame con i propri animali a tutti coloro che ne sentano la necessità.

INDICATORI

-Affidare la Concessione e gestione di un cimitero per animali (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-CANILE COMUNALE

Progettare la gestione associata, o intercomunale, del canile per consentire a tutti i comuni aderenti di ampliare i servizi offerti con beneficio per i cani presenti in canile.

Prevedere agevolazioni per le spese veterinarie attraverso la stipula di convenzioni con l'ordine dei veterinari per incentivare le adozioni consapevoli ed accompagnare il mantenimento della relazione di "cura" dell'animale.

INDICATORI

-Elaborare il Progetto "Gestione associata del canile Comunale" (rendicontazione per stati di avanzamento).

-Attivare la gestione associata del canile comunale che preveda l'ampliamento dei servizi offerti.

-Stipulare una Convenzione con l'ordine dei veterinari che preveda agevolazioni per le spese veterinarie per i cani adottati.

3-COLONIE FELINE

Controllare le colonie feline ed individuare un luogo nella città dove poter ospitare i gatti di quelle colonie che non hanno più referenti o dove si registrano criticità per la loro gestione.

Realizzare campagne di sensibilizzazione e di formazione per una nuova generazione di volontari, pensando anche ad un coinvolgimento dei giovani attraverso percorsi all'interno delle scuole, con il sostegno ed il prezioso supporto fornito dalle associazioni di volontariato per la tutela animali per garantire continuità e supporto alla gestione delle colonie feline.

INDICATORI

-Effettuare controlli periodici delle colonie feline.

-Individuare un luogo per ospitare temporaneamente i gatti delle colonie feline prive di referenti o che presentano criticità di gestione.

-Realizzare campagne di sensibilizzazione e di formazione per volontari di colonie feline.

4-AREE DI SGAMBATURA

Aumentare il numero delle aree di sgambatura in città realizzandole in zone attualmente sprovviste.

Creare in tutte le aree sgambature spazi destinati ai cani di taglia più piccola o con esigenze di tutele particolari (ad esempio cani anziani, malati, post operati).

Fornire tutte le aree sgambature di punti di erogazione acqua e zone di stazionamento e socializzazione per i proprietari.

INDICATORI

-Realizzare nuove aree di sgambatura nei quartieri che ne sono sprovvisti (rendicontazione per stati di avanzamento).

-Realizzare in tutte le aree di sgambatura spazi appositi per cani di piccola taglia o con esigenze di tutele particolari (rendicontazione per stati di avanzamento).

-Installare in tutte le aree di sgambatura punti di erogazione di acqua e zone di stazionamento e socializzazione per i proprietari (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 7.01.10_OP

Realizzare i progetti attuativi per l'accoglienza e l'assistenza

Responsabile politico Assessore Federico Mirabelli

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Settore responsabile: Coordinamento attuativo PNRR

Ulteriori Settori coinvolti: Politiche Sociali e Sociosanitarie; Transizione tecnologica e Smart City; Manutenzioni e Cura della Città

Il Programma triennale dei lavori pubblici contiene le previsioni dei lavori con importi pari o superiori a Euro 150.000 da realizzarsi nell'annualità e le previsioni per il triennio successivo che interessano i diversi Settori tecnici dell'Ente. La sua predisposizione, oltre a essere un obbligo di legge rappresenta un fattore di trasparenza per i cittadini che possono conoscere i lavori in corso di realizzazione e quelli programmati per il triennio successivo.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ATTUARE IL PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI RELATIVO ALLA LINEA DI MANDATO 7

Nell'ambito della Linea di mandato 7 "Livorno attenta, altruista, aperta al mondo" saranno realizzati, in particolare, i seguenti progetti attuativi degli interventi per accrescere l'accoglienza e l'assistenza sociale delle persone in difficoltà abitativa e delle persone non più autosufficienti, di competenza del Settore Coordinamento attuativo PNRR:

-**Realizzazione Nuova RSA zona Montenero:** progettazione e attuazione dei lavori;

-**Abitare Livorno:** attuazione del programma, chiusura della progettazione e attuazione lavori;

-**Ristrutturazione Ferrhotel:** chiusura progettazione e attuazione lavori.

INDICATORI

-Elaborare i Progetti previsti nel Programma triennale dei lavori pubblici, affidare i progetti approvati ed eseguire i lavori già affidati nei limiti delle risorse assegnate (rendicontazione per stati di avanzamento).

LINEA DI MANDATO 8 LIVORNO ATTIVA SUL MARE

8.01_ST-II mare come motore dell'economia della città

8.01.01_OP-Attivare iniziative per lo sviluppo dell'economia del mare

8.01.02_OP-Favorire il miglioramento delle relazioni città-porto, la promozione internazionale del porto e il lavoro femminile in ambito portuale

8.01.03_OP-Biennale del mare e dell'acqua "BLU LIVORNO"

OBIETTIVO OPERATIVO 8.01.01_OP

Attivare iniziative per lo sviluppo dell'economia del mare

Responsabile Politico Assessore Federico Mirabelli

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 03 Ricerca e innovazione

Settore responsabile: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo

Ulteriori Settori coinvolti: Direzione Generale

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-SVILUPPARE LA BLUE ECONOMY

La Blue Economy rappresenta un ramo dell'economia fondamentale per lo sviluppo economico delle zone costiere se si tiene conto dei settori ad essa legati: pesca; risorse marine non viventi; energia rinnovabile marina; attività portuali; cantieristica navale; trasporto marittimo e per vie d'acqua interne; turismo costiero; tecnologie portuali ed energie rinnovabili ricavate dal mare.

Le attività relative a tali settori forniscono inevitabilmente un contributo rilevante dal punto di vista economico e sociale. Di conseguenza, la Blue Economy può costituire un'importante leva per lo sviluppo della città di Livorno che rappresenta una tra le prime realtà portuali in Italia per numero di imprese e di lavoratori.

Risulta quindi di fondamentale importanza **mettere in campo tutte le azioni possibili finalizzate allo sviluppo dell'economia del mare.**

E' necessario proseguire nel lavoro di adeguamento del porto attuale per la realizzazione della Darsena Europa che consentirà di far rimanere lo scalo labronico sulle grandi rotte internazionali del traffico di contenitori e di merce varia.

Al fine di rendere Livorno sempre più logisticamente connessa a livello nazionale ed europeo, occorrerà favorire ulteriormente lo sviluppo dell'interporto e delle infrastrutture viarie e ferroviarie, locali e nazionali: il collegamento con gli aeroporti di Pisa e Firenze; lo scavalco ferroviario; il corridoio tirrenico, con la messa in sicurezza dell'Aurelia, che deve restare pubblica e gratuita, da Livorno fino al Lazio; l'adeguamento funzionale e ferroviario del tratto appenninico. Allo stesso tempo, risulta necessario finalizzare in tempi rapidi gli investimenti per la stazione marittima, sviluppare politiche di valorizzazione del sistema dei Fossi Medicei e stimolare la realizzazione del porto turistico.

Ulteriori elementi su cui basare la crescita della città di Livorno riguardano: lo sviluppo della nautica, grazie alla presenza di un cantiere tra i più importanti d'Europa; la valorizzazione dei cantieri di refitting e riparazioni navali.

Lo sviluppo di tutti i settori legati alla Blue Economy, nel paradigma che si è affermato a livello Europeo, deve essere orientato alla creazione di un sistema economico sostenibile basato sull'innovazione tecnologica con l'obiettivo di azzerare totalmente le emissioni inquinanti.

Serve puntare, in particolar modo, sulla gestione intelligente del traffico crocieristico con particolare attenzione alle crociere di testa così da coniugare i benefici per l'economia cittadina con la massima sostenibilità ambientale.

Allo stesso modo occorre favorire azioni di sviluppo sostenibile della pesca e dell'acquacoltura.

Indicatori

-Elaborare un Progetto complessivo di sviluppo della Blue economy nella città di Livorno che contenga un cronoprogramma delle azioni da realizzare.

-Realizzare le azioni previste dal Progetto di sviluppo della Blue economy (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 8.01.02_OP

Favorire il miglioramento delle relazioni città-porto, la promozione internazionale del porto
e il lavoro femminile in ambito portuale
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 03 Ricerca e innovazione

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 03 Sostegno all'occupazione

Missione 19 Relazioni internazionali

Programma 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Settore responsabile: Direzione Generale

Ulteriori Settori coinvolti: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-RAPPORTO CITTÀ-PORTO

Proseguire i percorsi avviati nel Nodo avanzato livornese finalizzati a favorire la collaborazione tra i vari attori pubblici e privati, a livello locale, per una migliore integrazione del porto nel contesto urbano e uno sviluppo condiviso del futuro della città-porto.

In particolare il Nodo Avanzato livornese è strutturato in 4 tavoli tematici: il primo tavolo riguarda la mobilità, i flussi passeggeri/equipaggi e il marketing urbano e territoriale; il secondo, l'identità marittima e la comunità; il terzo i trasporti, la logistica e l'occupazione e il quarto, l'ambiente.

INDICATORI

-Proseguire i percorsi avviati nel Nodo avanzato di Livorno su ambiente, economia e lavoro, innovazione, gestione flussi turistici provenienti dal mare (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-PROMOZIONE DEL LAVORO FEMMINILE IN AMBITO PORTUALE

Promuovere azioni per sviluppare e sostenere il lavoro femminile, nella cornice del progetto Porto delle Donne. In uno scenario di cambiamenti nell'organizzazione del lavoro nel porto, dettati dall'innovazione dei processi produttivi, potranno infatti aprirsi nuove opportunità occupazionali.

INDICATORI

-Realizzare Azioni finalizzate a sviluppare e sostenere il lavoro femminile nel porto.

3-PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEL PORTO

Proseguire nella promozione e valorizzazione, in contesti di carattere internazionale, della città di Livorno e del rapporto con il suo Porto.

INDICATORI

-Realizzare Azioni di promozione per la valorizzazione, in contesti di carattere internazionale, della città di Livorno e del rapporto con il suo Porto.

OBIETTIVO OPERATIVO 8.01.03_OP
Biennale del mare e dell'acqua "BLU LIVORNO"
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 03 Ricerca e innovazione

Settore responsabile: Dipartimento Lavori Pubblici ed Assetto del Territorio

Ulteriori Settori coinvolti: Attività culturali e Musei; Ambiente e Transizione Ecologica; Mobilità sostenibile e Infrastrutture; Direzione Generale; Tutti i Settori dell'Ente

La Biennale del mare e dell'acqua "BLU LIVORNO" è un evento che dovrà guardare il mare a 360° per far divenire Livorno punto di riferimento verso le rotte tirreniche, sulle tematiche del mare, e rispondere ad una serie di molteplici esigenze, tra cui quella di intercettare il bisogno della città di riflettere sul valore del mare. La principale finalità dell'iniziativa è il rafforzamento di una identità di sottile, ma anche forte, margine tra terra e mare, dei nostri cittadini con la visione di guardare il mondo esterno e i temi, sempre più pressanti, di una vera transizione ecologica.

1-PROGETTAZIONE DEL FORMAT DELLA BIENNALE

La progettazione della Biennale sarà predisposta sulla base dei seguenti presupposti già definiti dall'Amministrazione Comunale:

- Aiutare a valorizzare le infrastrutture del lungomare ma senza congestionare le attività ordinarie della città;
- Essere sostenibile in assenza di strutture fieristiche dedicate;
- Creare una vetrina che attiri l'attenzione di importanti players nazionali e locali dell'economia e del settore tecnologico;
- Richiamare grande pubblico;
- Richiamare stakeholders in grado di aprire confronti fattivi su grandi temi;
- Non gravare in maniera decisa sulle casse comunali ed in grado di auto-sostentarsi il più possibile, in modo da potersi trasformare in un appuntamento periodico della città.

INDICATORI

- Formazione di una specifica Cabina di regia.
- Definizione del Progetto del Format della Biennale (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-ATTUAZIONE DELLA BIENNALE DEL MARE E DELL'ACQUA

Ogni due anni, presumibilmente, nel mese di maggio, sarà attuata l'iniziativa nel tratto di mare compreso tra Porta a Mare e l'Accademia Navale, con la possibilità di uscire da questo margine "marittimo" fino agli Hangar Creativi e alla nostra Villa Mimbelli. L'animazione e la promozione del mare avverranno prendendo come riferimento i principali poli culturali e scientifici presenti nel tratto di costa più urbano. Un equilibrato addensamento di iniziative culturali, scientifiche, spettacolari dovrà essere svolto in piena sostenibilità ambientale che contribuirà in maniera preminente alla riuscita dell'evento.

INDICATORI

- Realizzare l'iniziativa Biennale del mare e dell'acqua.

LINEA DI MANDATO 9 LIVORNO DI OPPORTUNITÀ

9.01_ST-Una città in fermento

9.01.01_OP-Promuovere e sostenere la cultura

9.01.02_OP-Favorire lo sviluppo turistico della città

9.01.03_OP-Promuovere lo sport e gli eventi sportivi

9.01.04_OP-Realizzare i progetti attuativi per accrescere e salvaguardare il patrimonio sportivo

9.01.05_OP-Favorire la partecipazione

OBIETTIVO OPERATIVO 9.01.01_OP

Promuovere e sostenere la cultura

Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Settore responsabile: Attività Culturali e Musei (finalità da 1 a 5); Anagrafe, demografici e servizi cimiteriali (finalità 6)

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-WELFARE CULTURALE

Favorire la realizzazione di un nuovo modello integrato di promozione del benessere degli individui e delle comunità, attraverso le arti visive, performative e il **patrimonio culturale**, con particolare riferimento alle **biblioteche** cittadine - vero e proprio presidio culturale diffuso – articolate nelle sette sezioni della Biblioteca Labronica “F. D. Guerrazzi”, capofila del Sistema Documentario del Territorio Livornese (SDTL).

A tal fine le politiche culturali della città devono **favorire un accesso alla cultura di tutti**, utilizzando al meglio le risorse umane, sociali, culturali e storiche di cui la città dispone, così da attivare un cambiamento con ricadute sociali che riduca le disuguaglianze, porti benessere alla comunità e favorisca l’inclusione delle persone più svantaggiate.

INDICATORI

- Realizzare eventi nelle biblioteche, musei, istituti e luoghi di cultura cittadini.
- Realizzare eventi in contesti periferici dal punto di vista “sociale” o geografico.

2-RETE DELLE REALTÀ CULTURALI

Favorire la crescita di una rete che coinvolga, in maniera strutturata, i soggetti e i professionisti culturali del territorio: imprese culturali, compagnie teatrali e di danza, presidi culturali e fondazioni.

Favorire la realizzazione delle attività in ambito culturale attraverso tale rete per generare benessere sociale, inclusione, e un’armonizzazione delle attività per il territorio.

INDICATORI

- Realizzare eventi in collaborazione con la rete di soggetti culturali presenti sul territorio.

3-IL SISTEMA DEI MUSEI CIVICI

Creare una offerta espositiva e delle arti visive implementando il sistema dei Musei Civici attraverso la messa a sistema degli spazi del Museo di Città con il nuovo allestimento del percorso permanente e la **sezione delle esposizioni temporanee**, nonché il **mantenimento** del riconoscimento di Museo di rilevanza regionale inserito nel Sistema Museale Nazionale, la gestione in una delle ali del polo espositivo dei Granai del percorso dedicato ai **Medici**, la restituzione alla cittadinanza di una parte delle **Terme del Corallo** oggetto di un’importante opera di restauro mediante l’apertura al pubblico con visite e l’organizzazione di eventi culturali.

Perseguire l’organizzazione di **grandi eventi espositivi** intesi come veicoli di creazione di valore per la città ed altresì per la valorizzazione del contemporaneo.

Organizzare iniziative culturali e espositive in collaborazione con la **Fondazione Trossi-Uberti** (FTU), motore dell'attività artistica cittadina nonché luogo di cultura e di aggregazione, favorendo in particolare la crescita del rinnovato Premio Rotonda.

INDICATORI

- Organizzare mostre ed eventi culturali nel sistema dei musei civici, anche in collaborazione con la Fondazione Trossi Uberti.
- Organizzare eventi culturali presso le Terme del Corallo.
- Organizzare grandi eventi espositivi per valorizzare la città e il contemporaneo.

4-IL SISTEMA DELLE PARTECIPATE CULTURALI

Valorizzare la Fondazione Goldoni favorendone la **crescita delle varie stagioni** (lirica, di prosa e sinfonica) e le iniziative che la stessa organizza nei vari spazi pubblici cittadini, portando il teatro, nelle sue varie forme, in luoghi inconsueti, con ad esempio la rassegna **Scenari di Quartiere**.

Favorire la crescita e le iniziative dei soggetti culturali a vario titolo partecipati dal Comune di Livorno: Banda Città di Livorno, ISTORECO, Fondazione Trossi-Uberti.

Favorire l'ulteriore promozione del Festival Mascagni, creato nel 2020, che si è ritagliato una visibilità nazionale, anche attraverso nuove sinergie.

INDICATORI

- Realizzare attività di promozione delle istituzioni culturali a vario titolo partecipate dal Comune di Livorno. (rendicontazione per stati di avanzamento).

5-VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA VECCHIA

Perseguire la valorizzazione della Fortezza Vecchia, in sinergia con i vari soggetti interessati (Segretariato Regionale per la Toscana del MIC, AdSP Mar Tirreno Settentrionale, Agenzia del Demanio Toscana-Umbria, Soprintendenza di Pisa e Livorno, Porto Immobiliare Srl, Camera di Commercio Maremma e Tirreno) procedendo con gli interventi previsti dal Programma di Valorizzazione approvato all'interno del percorso del cosiddetto Federalismo Culturale, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Valorizzazione ex art. 112 del D.Lgs. 42/2004, cui ha fatto seguito, in data 25 luglio 2024, la sottoscrizione dell'atto di attribuzione e trasferimento della stessa dal Demanio al Comune di Livorno.

INDICATORI

- Realizzare azioni finalizzate alla valorizzazione della Fortezza Vecchia (rendicontazione per stati di avanzamento).

6-STORIA, CULTURA, TRADIZIONI: LA TOPONOMASTICA DEL NOSTRO TERRITORIO

Nell'ambito delle azioni dirette alla valorizzazione del territorio, delle tradizioni e delle persone che hanno operato nella Città di Livorno, si inserisce l'attività di valorizzazione delle figure rilevanti, nella storia della nostra Città. In questa prospettiva si colloca l'attenzione ai toponimi e alla toponomastica come espressione dell'identità culturale, civile e storica della città; a tal fine, nella intitolazione di aree di circolazione e di spazi pubblici saranno privilegiati personaggi che hanno ricoperto un ruolo di particolare importanza, o che hanno svolto un importante e riconosciuto incarico, nell'ambito del territorio comunale, senza tralasciare ricordi collegabili ad eventi che hanno colpito la comunità locale, nonché soggetti di rilievo per meriti storici, sociali, culturali e umanitari, in ambito nazionale o internazionale.

INDICATORI

- Intitolazione di aree circolazione/spazi pubblici a figure rilevanti nella storia della città di Livorno.

OBIETTIVO OPERATIVO 9.01.02_OP

Favorire lo sviluppo turistico della città

Responsabili politici Sindaco Luca Salvetti e Assessore Rocco Garufo

Missione 07 Turismo

Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Settore responsabile: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo

Settori coinvolti: Ambiente e Transizione Ecologica; Mobilità sostenibile ed Infrastrutture

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-REALIZZARE IL PIANO DI SVILUPPO TURISTICO DI LIVORNO

Realizzare le azioni previste nel Piano di sviluppo turistico di Livorno elaborato nel mandato 2019-2024, a partire dalla promozione di un turismo urbano, lento e sostenibile, che fa leva sulle “esperienze”, sul viaggiatore che vive la città come un “local”, sul gustare il territorio, la sua storia, le tradizioni attraverso l’enogastronomia.

Realizzare una ricognizione dello stato attuale della cartellonistica turistica mediante una progressiva mappatura a zone ed eventuale ripristino della cartellonistica maggiormente usurata.

Proseguire, attraverso la Fondazione LEM, la promozione di Ambito nelle fiere di settore come BIT di Milano, Sharing Tuscany, Discovery di Sestri Levante.

INDICATORI

- Avviare le interlocuzioni con il LEM ed eventuali soggetti privati al fine dell'elaborazione di nuovi supporti informativi (depliant, supporti con QR code, cartine turistiche...).
- Effettuare progressivamente una mappatura a zone ed eventuale ripristino della cartellonistica maggiormente usurata.
- Realizzare Azioni di promozione dell’Ambito turistico livornese nelle fiere di settore attraverso la DMO.

2-LA FONDAZIONE LEM COME TOUR OPERATOR

Strutturare la Fondazione LEM come DMC Destination Management Company, ossia vero e proprio Tour Operator che promuova politiche di “Incoming Turistico” attraverso la costruzione e la vendita dei Prodotti Turistici, per realizzare il Piano di sviluppo turistico di Livorno.

Ampliare, rafforzare e qualificare la presenza degli Operatori Turistici nella rete della DMC, con un ruolo che sia sempre più propositivo nel rispetto della definizione dei limiti Pubblico/Privato.

INDICATORI

- Approvare un Atto di indirizzo della Giunta per favorire la trasformazione della Fondazione LEM come **DMC Destination Management Company**, ossia vero e proprio Tour Operator che promuova politiche di “Incoming Turistico”.
- Realizzare Azioni per ampliare, rafforzare e qualificare la presenza degli Operatori Turistici nella rete della DMC.

3-RAFFORZARE IL PRODOTTO TURISTICO “LIVORNO”

Nell’ambito delle attività del Fondazione Livorno Euro Mediterranea-LEM saranno realizzate le seguenti azioni:

- Ampliare l’offerta di attività ed esperienze tematiche** (gastronomia, outdoor, benessere) per accrescere l’interesse dei turisti per la nostra città;
- Attivarsi per includere maggiormente Livorno nell’offerta crocieristica**, facendo proposte attrattive per questo target di turisti.
- Migliorare l’attenzione al turista**, soprattutto attraverso strumenti digitali.

INDICATORI

- Realizzare Azioni per promuovere il prodotto turistico “Livorno” (rendicontazione per stati di avanzamento).

4-EVENTI A VALENZA TURISTICA

Progettare e realizzare eventi ad alta valenza turistica nazionale ed internazionale, focalizzandoli sulla gastronomia e su altri elementi storico-identitari.

Organizzare micro-eventi ciclici e frequenti, per attirare diversi segmenti interessati, come attività organizzate di well-being (benessere) o culturali.

Migliorare l'accessibilità, nell'ottica del "turismo per tutti", con specifici pacchetti e percorsi rivolti alle persone con disabilità, con una lettura incrociata del Piano del Turismo con il PEBA (Piano per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche).

INDICATORI

- Progettare e realizzare eventi ad alta valenza turistica nazionale ed internazionale.
- Organizzare micro-eventi ciclici e frequenti.
- Realizzare Azioni per migliorare l'accessibilità turistica (studio preliminare sullo stato di fatto dell'accessibilità di preminenti attrazioni turistiche del territorio).

5-PROMOZIONE E COMUNICAZIONE BRAND VISIT LIVORNO

Sviluppare campagne per comunicare Livorno in modo emozionale e d'ispirazione, attraverso una narrazione coinvolgente, che comunichi l'identità e l'essenza della nostra città, differenziando i target e i prodotti, ampliando il marketing e la comunicazione digitale anche per creare migliori condizioni di fruizione della città da parte di turisti e cittadini.

Comunicare e diffondere il brand turistico Visit Livorno all'interno della città e della Toscana, attraverso azioni di comunicazione e promozione per posizionare il brand nel mercato e portare avanti un'azione costante di narrativa del brand.

INDICATORI

- Realizzare Campagne di comunicazione e promozione turistica della città.
- Realizzare Campagne di comunicazione del brand turistico Visit Livorno.

6-GESTIONE SOSTENIBILE DEL TURISMO

Mettere al centro dello sviluppo turistico sostenibilità e responsabilità.

Promuovere/stimolare azioni concrete per ridurre gli impatti ambientali del turismo (es. gestione dei bus/shuttle dei crocieristi), per massimizzare gli aspetti positivi del turismo sulla popolazione locale, includendo cittadini e operatori nelle politiche turistiche, ma soprattutto nella costruzione del prodotto.

INDICATORI

- Proposta di Azioni concrete per ridurre gli impatti ambientali del turismo (rendicontazione per stati di avanzamento).

7-LE GARE REMIERE TRA SPORT, TRADIZIONE E OPPORTUNITÀ TURISTICA

Realizzare il seguente Progetto complessivo relativo al mondo delle Gare Remiere:

- Proseguire nell'organizzazione delle Gare Remiere come elemento storico, sportivo e folkloristico fondamentale.
- Riavvicinare le cantine ai rioni per riaccendere la passione di chi si sente legato ai gozzi;
- Proseguire nella collaborazione con i comitati velici e Fondazione LEM nell'organizzazione della settimana velica;
- Promuovere oltre i confini cittadini la bellezza di queste sfide legate al mare e ai fossi medicei;
- Proseguire nel supporto ai Comitati organizzatori delle varie gare e nell'affidamento alla Fondazione Lem dell'opera di informazione e diffusione dell'immagine delle competizioni tra gozzi;
- Dare piena applicazione alle nuove carte remiere;
- Trovare soluzioni idonee alle sedi delle sezioni nautiche e completare l'iter che porterà alla costruzione delle nuove barche, il cui bando di realizzazione è già stato pubblicato.
- Coinvolgere i giovani attraverso il mondo della scuola che deve diventare il serbatoio per attrarre praticanti che vadano a dare nuova linfa al gruppo dei vogatori e promuovere ancora di più la partecipazione delle ragazze;

-Favorire l'integrazione e la crescita delle persone con disabilità anche nel mondo delle gare remiere attraverso le associazioni che lavorano con gli Special Olympics.

INDICATORI

-Realizzare il progetto complessivo relativo alle gare remiere (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 9.01.03_OP **Promuovere lo sport e gli eventi sportivi** **Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti**

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 Sport e tempo libero

Settore responsabile: Società partecipate, Sport e Impianti Sportivi

Ulteriori Settori coinvolti: Direzione Generale

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-RINNOVO DELLE CONVENZIONI PER LE GESTIONI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Proseguire nel riordino e nel rinnovo delle convenzioni di gestione delle strutture sportive comunali sulla base del lavoro avviato nel precedente mandato amministrativo, mediante gli strumenti giuridici a disposizione essenzialmente basati sulla rilevanza economica e sul tipo di utilizzo dell'impianto, nonché sulla base delle risorse assegnate.

Particolarmente rilevante sarà il lavoro di riordino e rinnovo di circa l'80% delle convenzioni in scadenza entro il termine del 31/12/2025.

INDICATORI

-Attuazione delle procedure e degli strumenti più adeguati al rinnovo delle concessioni in scadenza.

2-LA NOTTE BIANCA DELLO SPORT

Proseguire nell'organizzazione annuale della Notte Bianca dello Sport. In una calda serata di luglio oltre 15 mila persone si ritrovano nella cittadella dello sport con tutti gli impianti aperti e accesi e va in scena un evento che ha riscosso il plauso di CONI, federazioni, atleti e cittadini. Si tratta della concretizzazione di una idea che è e dovrà essere un vero e proprio brand da veicolare con ritorni sia per l'attività di base sia sul fronte del turismo sportivo.

INDICATORI

-Organizzare annualmente la "Notte bianca dello sport".

3-SOSTEGNO ALLE MILLE INIZIATIVE SUL TERRITORIO

Sostenere eventi e iniziative sportive organizzate da enti, società e scuole, tra i quali Half Maraton, Giosport, Vivicittà, Settimana Velica, Sport da combattimento.

Sostenere eventi e iniziative sportive per persone con disabilità, comprese quelle attinenti il rilancio della cultura e dei valori paralimpici dello sport, proseguendo il percorso avviato nello scorso mandato in cui sono state fatte scelte importanti sul tema della disabilità nello sport: Strabilianti ed i campionati italiani di nuoto paraolimpico.

INDICATORI

-Rilasciare compartecipazioni e patrocini di eventi e iniziative sportive.

4-RICONOSCIMENTI AGLI ATLETI E ALLE SQUADRE

Proseguire, in collaborazione con il Gabinetto del Sindaco, nel percorso di riconoscimento e premiazione degli atleti e delle squadre sulla base dei risultati raggiunti.

INDICATORI

-Effettuare premiazioni e riconoscimenti ad atleti e squadre che hanno ottenuto riconoscimenti sportivi.

5-PROMOZIONE DELLO SPORT ATTRAVERSO EVENTI DI CARATTERE NAZIONALE

Rilanciare la cultura ed i valori dello sport, attraverso la promozione e lo svolgimento di eventi di carattere nazionale o per finalità istituzionali in strutture come quella del PalaModigliani, confermando la sua valorizzazione diretta anche ad un impiego in favore della collettività

INDICATORI

-Realizzare eventi di carattere nazionale o per finalità istituzionali.

OBIETTIVO OPERATIVO 9.01.04_OP

Realizzare i progetti attuativi per accrescere e salvaguardare il patrimonio sportivo
Responsabili politici Sindaco Luca Salvetti/Assessore Federico Mirabelli

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 Sport e tempo libero

Settore responsabile: Coordinamento attuativo PNRR

Ulteriori Settori coinvolti: Manutenzioni e Cura della Città; Transizione tecnologica e Smart City; Società partecipate, Sport e Impianti Sportivi

Il Programma triennale dei lavori pubblici contiene le previsioni dei lavori con importi pari o superiori a Euro 150.000 da realizzarsi nell'annualità e le previsioni per il triennio successivo che interessano i diversi Settori tecnici dell'Ente. La sua predisposizione, oltre a essere un obbligo di legge rappresenta un fattore di trasparenza per i cittadini che possono conoscere i lavori in corso di realizzazione e quelli programmati per il triennio successivo.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ATTUARE IL PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI RELATIVO ALLA LINEA DI MANDATO 9

Nell'ambito della Linea di mandato 9 "Livorno di opportunità" saranno realizzati, in particolare, i seguenti progetti attuativi degli interventi per accrescere il patrimonio sportivo, di competenza del Settore Coordinamento attuativo PNRR:

-Nuova palestra di via San Marino: concludere la realizzazione della palestra per la quale è stato ottenuto un finanziamento PNRR da 3,5 milioni. Un impianto con tutti i requisiti e gli standard massimi sul fronte della efficienza energetica e della sostenibilità ambientale e che sarà inserito in un nuovo parco dedicato allo sport e al benessere;

-Due accessi al mare protetti a nord e sud della costa: progettare e realizzare due nuovi accessi al mare per consentire lo sviluppo degli sport acquatici e legati al mare;

-Nuovo Impianto Sportivo Polivalente nel Quartiere Scopaia: realizzazione e completamento dei lavori;

-Nuovo Impianto sportivo polivalente nel Quartiere Scopaia: sistemazioni esterne e Parco sportivo lotto 2a-progettazione dei lavori;

-Nuovo impianto sportivo polivalente nel quartiere Scopaia: sistemazioni esterne e Parco sportivo lotto 2b-realizzazione e completamento dei lavori;

-Impianto per gli sport da combattimento: progettare e realizzare un impianto per gli sport da combattimento. La nostra città è dotata di un patrimonio impiantistico di valore, ma manca una struttura tutta dedicata agli sport da combattimento, un mondo che tra pugilato, lotta e arti marziali conta su migliaia tra sportivi e appassionati;

-Campo scuola: proseguire ammodernamento.

INDICATORI

-Elaborare i Progetti previsti nel Programma triennale dei lavori pubblici, affidare i progetti approvati ed eseguire i lavori già affidati nei limiti delle risorse assegnate (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Proseguire nell'importante lavoro di manutenzione degli impianti sportivi avviato nel precedente mandato amministrativo programmando interventi da realizzare annualmente per mantenere e riqualificare le nostre strutture sportive tra le quali ad esempio l'Ippodromo Caprilli, le piscine comunali, lo Stadio Comunale, il Modigliani Forum, il Pala Macchia, la struttura della Bastia, il campo scuola, le palestre scolastiche.

Adeguare ancora di più i nostri impianti alla fruizione delle persone con disabilità.

INDICATORI

-Progettare e realizzare interventi di manutenzione degli impianti sportivi (rendicontazione per stati di avanzamento).
-Progettare e realizzare interventi di adeguamento degli impianti sportivi alla fruizione delle persone con disabilità (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 9.01.05_OP

Favorire la partecipazione

Responsabile politica Vice Sindaca Libera Camici

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 11 Altri Servizi generali

Settore responsabile: Istruzione, Giovani e Partecipazione

Ulteriori Settori coinvolti:

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-IDENTITÀ TERRITORIALE, RECUPERO DEL RAPPORTO CON LE REALTÀ CULTURALI LOCALI

Valorizzare le identità e tradizioni culturali, storiche e artistiche locali della città, in collaborazione con i Consigli di zona e le associazioni, attraverso l'utilizzo degli strumenti di partecipazione attiva.

INDICATORI

-Elaborare e sottoscrivere Patti di collaborazione con il supporto dei Consigli di zona e delle associazioni del territorio per il recupero, la cura e la gestione di beni materiali e/o immateriali locali (rendicontazione per stati di avanzamento)

2-ACCORCIARE LE DISTANZE

Individuare per ogni settore dell'ente un referente che possa essere di supporto all'Ufficio Partecipazione, specificatamente incaricato di dare riscontro alle richieste dei Consigli di Zona, in modo da rispondere con tempestività alle richieste dei Consiglieri di zona.

Mettere in campo tutti gli strumenti affinché, attraverso i Consigli di Zona, **le realtà locali siano più rappresentate nei confronti dell'amministrazione** e a loro volta si sentano più vicine all'organizzazione della macchina amministrativa.

INDICATORI

-Nominare in ogni Settore dell'Ente un referente incaricato di dare riscontro alle richieste dei Consigli di Zona in supporto all'Ufficio Partecipazione.

3-AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO DEI CONSIGLI DI ZONA

Procedere a una revisione del Regolamento dei Consigli di Zona per individuare criteri di potenziamento della rappresentanza civica nelle zone, con particolare attenzione alla zona 6 che attualmente è priva di un proprio Consiglio. A tal fine sarà fondamentale interloquire con tutti i Consiglieri di zona per analizzare eventuali criticità emerse nell'esperienza maturata e trovarvi soluzione.

INDICATORI

-Revisione del Regolamento dei Consigli di Zona.

4-CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO CON I CONSIGLI DI ZONA

Coinvolgere i Consigli di Zona nell'elaborazione dei principali strumenti di programmazione strategica del Comune, con particolare attenzione al Piano delle opere pubbliche e sostenerli su progetti mirati in una logica di governo pubblico allargato.

INDICATORI

-Realizzare annualmente un percorso partecipativo con i Consigli di Zona per l'elaborazione condivisa dei principali strumenti di programmazione strategica del Comune.

LINEA DI MANDATO 10 STRUTTURA E BILANCIO PER UN'AMMINISTRAZIONE PIÙ EFFICIENTE

10.01_ST-LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

- 10.01.01-Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno
- 10.01.02-Potenziare le risorse finanziarie per favorire lo sviluppo locale
- 10.01.03-Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione
- 10.01.04-Facilitare l'esercizio dei diritti e l'attività degli organi istituzionali migliorando l'azione amministrativa
- 10.01.05-Prevenzione della corruzione e promozione della buona amministrazione
- 10.01.06-Trasparenza e semplificazione amministrativa
- 10.01.07-Semplificazione, dematerializzazione e sviluppo accesso
- 10.01.08-Programmazione e controlli efficaci
- 10.01.09-Il nuovo Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO)
- 10.01.10-Organizzazione e gestione delle risorse umane
- 10.01.11-Gestione economico finanziaria dell'Ente ed efficienza nelle acquisizioni
- 10.01.12-Progettare e attuare nuove modalità per l'ottimizzazione delle entrate comunali e delle spese comunali
- 10.01.13-Efficienza nelle gare e nei contratti
- 10.01.14-Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali
- 10.01.15-Gestione, valorizzazione e manutenzione del patrimonio comunale
- 10.01.16-Gestione amministrativa del demanio marittimo, progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere pubbliche in ambito demaniale marittimo
- 10.01.17-I servizi anagrafici, demografici, elettorali, cimiteriali per una società che cambia
- 10.01.18-Sviluppo digitale dell'amministrazione e dei servizi ai cittadini e alle imprese
- 10.01.19-Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale per una città aperta
- 10.01.20-L'informazione statistica per decidere in modo consapevole
- 10.01.21-Difesa dell'ente e consulenza giuridico-legale
- 10.01.22-Potenziamento dei servizi alle imprese
- 10.01.23-Sviluppo di un'infrastruttura smart sulla rete di pubblica illuminazione

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.01_OP

Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno
Responsabili politici Sindaco Luca Salvetti e Giunta Comunale
con il coordinamento dell'Assessora Silvia Viviani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 10 Statistica e sistemi informativi

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 Sport e tempo libero

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 03 Interventi per gli anziani

Programma 05 Interventi per le famiglie

Settore responsabile: Direzione Generale (finalità 1); Direzione Generale/Coordinamento attuativo PNRR/Settori dell'Ente titolari di interventi PNRR (finalità 2)

Ulteriori Settori coinvolti: Servizi finanziari

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-GUIDARE LE AZIONI FINALIZZATE A REALIZZARE IL PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA DI LIVORNO ATTRAVERSO LA CABINA DI REGIA E IL GRUPPO DI LAVORO APPOSITAMENTE COSTITUITI

Con ordinanza n. 513 del 29/12/2020 è stata costituita la Cabina di regia politico-tecnica per sovrintendere alle attività propedeutiche alla costruzione e realizzazione del Piano di Ripresa e Resilienza Next Generation Livorno (modificata per quanto riguarda la sua composizione con ordinanza n. 271 del 16/07/2024). Con determinazione n. 1477 del 10/03/2022 del Direttore Generale è stato costituito uno specifico gruppo di lavoro con competenze tecniche, giuridiche ed amministrative al fine di supportare le capacità operative dei Dirigenti responsabili della realizzazione dei vari interventi PNRR (modificato da ultimo nella sua composizione con determinazione del Direttore Generale n. 9073 del 23/10/2024).

Cabina di Regia e specifico gruppo di lavoro PNRR dovranno **guidare le azioni volte alla completa realizzazione degli interventi finanziati, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa PNRR.**

INDICATORI

-Definire le macro azioni per guidare la realizzazione del Piano di ripresa e resilienza di Livorno, anche attraverso appositi tavoli di lavoro volti ad un coordinamento organico degli interventi PNRR

2-REALIZZARE E MONITORARE IL PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA DI LIVORNO

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia, chiamato Italia Domani, lo strumento studiato dall'UE per consentire agli stati membri di affrontare le sfide connesse alla crisi pandemica e al conseguente rallentamento delle economie europee, è stato approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo e successivamente modificato in data 8 dicembre 2023 per comprendere il nuovo capitolo dedicato a REPowerEU, ossia alla politica energetica. Il Piano ammonta ora a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi in prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni), in aumento di 2,9 miliardi rispetto al PNRR originario, e comprende 66 riforme, 7 in più rispetto al piano originario, e 150 investimenti che si articolano in 618 traguardi e obiettivi.

Sulla base del PNRR dell'Italia la città di Livorno ha elaborato il Piano denominato ***"Next Generation Livorno: i progetti per il Recovery Fund della città labronica e del territorio provinciale"*** che comprende un totale di 45 interventi che sommano € 125.949.731,37:

-N. 30 interventi finanziati nel Comune di Livorno	€ 57.610.592,31
-Assegnazioni FOI (Fondo Opere Indifferibili) per	€ 5.338.214,36
-N. 15 interventi candidati dalle società ed enti appartenenti al G.A.P.	€ 49.828.335,30
-Cofinanziamento dell'Ente	€ 13.172.589,40

L'attuazione degli interventi Next Generation Livorno, in corso di realizzazione, **proseguirà nel rispetto delle tempistiche e modalità definite dai relativi crono programma e in ottemperanza alle normative vigenti e ad ogni altro ulteriore adempimento e/o obbligo previsto.**

La realizzazione di tali progettualità strategiche per la città, che impegna trasversalmente l'intero ente, con particolare riferimento ai settori che gestiscono direttamente gli interventi finanziati, necessita inoltre di una **costante attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo**, in modo da assicurare la completa tracciabilità delle operazioni, ai fini del raggiungimento dei target previsti.

Saranno dunque poste in essere azioni per il **coordinamento dei Settori preposti a vario titolo all'attuazione dei progetti PNRR**, anche attraverso l'effettuazione di incontri periodici per analizzare trasversalmente le eventuali problematiche emerse nel corso della realizzazione degli interventi e cercare congiuntamente le possibili soluzioni, anche con il coordinamento finanziario della ragioneria comunale.

INDICATORI

- Rendicontazione semestrale per stati di avanzamento degli interventi Next Generation Livorno ammessi a finanziamento.
- Realizzare azioni finalizzate a monitorare costantemente gli interventi Next Generation Livorno finanziati.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.02_OP Potenziare le risorse finanziarie per favorire lo sviluppo locale Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti
Missione 15 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali Programma 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali Settore responsabile: Direzione Generale Ulteriori Settori coinvolti: Tutti i Settori dell'Ente
FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI
1-INDIVIDUARE LE OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO EUROPEE NAZIONALI E REGIONALI PER FAVORIRE LO SVILUPPO LOCALE Attivarsi per sviluppare nuove interlocuzioni con istituzioni nazionali ed europee, anche grazie al supporto della Regione e dei suoi Uffici di rappresentanza a Bruxelles, per individuare programmi, progetti e buone pratiche che permettano alla nostra Amministrazione di intercettare risorse finanziarie ed opportunità per la città. Molti sono i temi strategici per lo sviluppo della città rispetto ai quali è utile attivare un confronto finalizzato a favorire la conoscenza di programmi e linee di finanziamento dell'UE, anche a gestione diretta della Commissione, ed esperienze diffuse tra i Paesi dell'Unione che trovano già sostegno da parte delle istituzioni europee. A livello nazionale, mantenere attivo il confronto con Governo e Regione finalizzato a reperire risorse a sostegno dello sviluppo della città, e proseguire il monitoraggio e l'eventuale aggiornamento degli Accordi di Programma. Occorre inoltre proseguire l'attività di studio e monitoraggio delle opportunità di finanziamento al fine di favorirne la conoscenza e l'accesso da parte dell'Amministrazione Comunale, delle imprese e dei cittadini. In quest'ottica si ritiene di dover garantire un costante servizio informativo. Infine risulta necessario promuovere l'informazione e l'orientamento sui programmi in favore dei giovani promossi dall'Unione europea e dal Consiglio d'Europa, nell'ambito del programma comunitario Erasmus+, attraverso lo sportello informativo del Centro Eurodesk Livorno.

INDICATORI

- Realizzare Azioni finalizzate a sviluppare soluzioni e progettualità per lo sviluppo locale individuate grazie al confronto con istituzioni ed esperti dell'UE.
- Realizzare Azioni finalizzate a reperire risorse nazionali e regionali a sostegno dello sviluppo locale e proseguire il monitoraggio e l'eventuale aggiornamento degli Accordi di Programma.
- Realizzare Azioni informative finalizzate a supportare l'accesso alle opportunità di finanziamento.
- Realizzare Azioni informative a favore di studenti e giovani attraverso il Centro Eurodesk.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.03_OP

Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 Organi istituzionali

Settore responsabile: Direzione Generale

Ulteriori Settori coinvolti: Manutenzioni e Cura della Città; Mobilità sostenibile e Infrastrutture; Ambiente e Transizione Ecologica; Protezione civile; Polizia Locale; Sistemi informativi (finalità 3)

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-SOVRINTENDERE E COORDINARE L'AZIONE DEI DIRIGENTI PER CONSENTIRE LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI DALL'AMMINISTRAZIONE

Al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi programmati dall'Amministrazione per la cura degli interessi e la promozione dello sviluppo della comunità, **saranno implementati gli strumenti per agire la trasversalità**, con particolare riguardo al Comitato di Direzione, alla Conferenza dei Dirigenti ed ai Gruppi di lavoro intersettoriali, funzionali alla risoluzione tempestiva delle eventuali problematiche, in particolare per gli obiettivi del mandato amministrativo di maggiore rilievo e complessità.

INDICATORI

- Predisporre misure organizzative per gli obiettivi del mandato amministrativo di maggiore rilievo e complessità.

2-IMPLEMENTARE MODALITÀ EFFICACI E SNELLE DI COMUNICAZIONE CON I CITTADINI; MIGLIORARE L'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RELAZIONI E CERIMONIE ISTITUZIONALI

Intavolare proficue relazioni con i diversi attori della società civile e delle istituzioni tutte per consentire la realizzazione degli obiettivi previsti dal mandato amministrativo.

Governare il sistema delle relazioni attraverso lo strumento strategico del Piano di comunicazione istituzionale.

Organizzare la comunicazione rivolta ai cittadini e ai diversi portatori di interesse, utilizzando canali diversi, tra i quali Comune notizie (rivista del Comune di Livorno), new media, social, incontri, eventi, conferenze, affinché le informazioni sulle attività e gli intendimenti dell'Amministrazione siano tempestive e continue, e possa crearsi un dialogo utile al miglioramento dell'azione amministrativa.

Integrare il piano di comunicazione istituzionale, rivolto ai cittadini, con uno specifico piano di comunicazione interna, alla luce anche dell'accorpamento tra Ufficio Stampa (che già comprendeva rete civica, social e stamperia) e l'Ufficio relazioni con il pubblico. La comunicazione interna è processo complesso, utilizzato per la diffusione di informazioni, comunicati, dati, compiti all'interno di un'organizzazione, perché destinata al pubblico interno, sia dipendente sia collaboratori, e si basa sul corretto scambio di informazione tra uffici dello stesso ente.

Nel contesto delle relazioni istituzionali, la pratica del cerimoniale assume un ruolo di primaria importanza come strumento di comunicazione e di rappresentanza per l'amministrazione. L'organizzazione e la gestione delle cerimonie istituzionali **sarà finalizzata ad assicurare un'adequata rappresentanza dell'amministrazione e a favorire il coinvolgimento dei cittadini e degli enti del terzo settore**, che possono fornire il loro prezioso apporto per rafforzare i valori di democrazia, pace, cooperazione, su cui si basa la nostra società.

INDICATORI

-Aggiornare annualmente il Piano di comunicazione istituzionale integrato con il piano di comunicazione interna.

3-SVILUPPARE IL SERVIZIO SEGNALA-LI

La Direzione Generale **sovrintenderà lo sviluppo del Servizio di segnalazione denominato "Segnala-LI"**, con lo scopo di dare pronte risposte alle segnalazioni di criticità rappresentate dai cittadini, utenti, associazioni, Consigli di Zona.

Nel prossimo triennio **il Servizio Segnala-LI sarà implementato** attraverso il lavoro della Squadra di pronto intervento e ricognizione territoriale che si occuperà di gestire il contrasto al degrado urbano in situazioni puntuali con tempistiche di risposta brevi. La collaborazione costante tra Il Servizio Segnala-Li e la Squadra genererà un costante monitoraggio del territorio, con possibilità di individuare in breve tempo le criticità e le possibili risoluzioni, con l'obiettivo di realizzare spazi urbani vivibili e di qualità, e il conseguente miglioramento della qualità di vita dei cittadini.

In virtù del rapporto fidelizzato con Segnala-Li, le segnalazioni dei cittadini sono diventate più accurate ed inoltre si è sviluppata la tendenza degli utenti a rivolgersi al Servizio suddetto anche per segnalare problematiche più complesse attinenti alla programmazione di attività dei Settori di volta in volta competenti, rispetto ai quali il Segnala-Li svolge un'attività di sensibilizzazione, coordinamento ed interfaccia con l'utenza.

Un impulso rilevante in termini quantitativi e qualitativi all'attività del Servizio Segnala-LI si è verificato con l'entrata in funzione dei Consigli di zona, quali nuovi organismi di partecipazione decentrata; rapporto che è destinato ad intensificarsi nel prossimo triennio.

Il Servizio Segnala-Li attiverà Tavoli di lavoro e sopralluoghi mirati sul territorio con la partecipazione attiva dei cittadini e dei rappresentanti dei Consigli di zona, al fine di individuare interventi per contrastare il degrado e riqualificare gli spazi urbani.

INDICATORI

-Realizzare Tavoli di lavoro e sopralluoghi mirati anche con la partecipazione dei cittadini residenti e rappresentanti dei Consigli di zona.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.04_OP

Facilitare l'esercizio dei diritti e l'attività degli organi istituzionali migliorando l'azione amministrativa
Responsabile politica Assessora Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 Organi istituzionali

Programma 02 Segreteria generale

Settore responsabile: Segreteria Generale

Ulteriori Settori coinvolti: Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-SUPPORTARE L'ATTIVITÀ DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Garantire supporto in modo continuativo agli Organi istituzionali dell'Ente, mettendo a disposizioni le competenze giuridico-amministrative per il miglioramento dell'azione amministrativa, con l'individuazione di soluzioni adeguate alla complessità e alla varietà dei percorsi procedurali che interessano i diversi Settori del Comune.

INDICATORI

-Garantire il supporto giuridico-amministrativo agli Organi istituzionali assicurando il presidio dei percorsi procedurali in tempi celeri.

2-MIGLIORARE GLI ATTI AMMINISTRATIVI DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Migliorare la coerenza formale e sostanziale degli atti adottati dagli Organi istituzionali, in conformità alle leggi, allo Statuto, ai regolamenti, ai piani e programmi del Comune di Livorno, mediante previo visto rilasciato dal Segretario Generale.

INDICATORI

-Rilasciare da parte del Segretario Generale il visto sugli atti degli Organi istituzionali a seguito verifica coerenza formale e sostanziale ed eventuali adeguamenti.

3-FAVORIRE IL DIRITTO DI ACCESSO DEI CONSIGLIERI

Rendere il diritto di accesso dei Consiglieri sempre più pieno e prevedere regole più chiare per consentire un accesso tempestivo dei Consiglieri anche alle deliberazioni delle società partecipate di cui il Comune sia socio di maggioranza.

INDICATORI

-Realizzare azioni finalizzate a garantire risposta da parte degli Uffici comunali alle richieste di accesso dei Consiglieri nel rispetto dei limiti previsti dall'ordinamento giuridico, anche in relazione allo sviluppo degli orientamenti giurisprudenziali, nonché delle indicazioni provenienti dalle Autorità amministrative sovraordinate.

-Realizzare azioni finalizzate a favorire il diritto di accesso dei Consiglieri nei confronti delle deliberazioni delle società partecipate dal Comune di Livorno.

4-AGGIORNARE IL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Aggiornamento del Regolamento disciplinante il funzionamento del Consiglio Comunale al fine di eliminare eventuali refusi o antinomie e garantire maggiore agilità ed efficacia ai lavori consiliari.

INDICATORI

-Elaborare una proposta di aggiornamento del Regolamento del C.C.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.05_OP

Prevenzione della corruzione e promozione della buona amministrazione

Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 Organi istituzionali

Programma 02 Segreteria generale

Settore responsabile: Segreteria Generale

Ulteriori Settori coinvolti: Risorse Umane, Organizzazione e Controllo (finalità 2); Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-REALIZZARE UN PERCORSO PARTECIPATO PER LA REDAZIONE DELLA SEZIONE "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA" DEL PIAO E PER IL RELATIVO MONITORAGGIO

Sviluppare un percorso partecipato sulle strategie anticorruzione dell'Ente, con il coinvolgimento di tutti i settori dell'Amministrazione, presidiato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT), **finalizzato all'elaborazione condivisa della Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza"** parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Monitorare, con il coinvolgimento di tutti i settori dell'Ente, l'attuazione delle misure di prevenzione del rischio di corruzione contenute nella Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) Piano comunale, in attuazione del PNA e delle direttive ANAC.

INDICATORI

-Adozione da parte della Giunta comunale della Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" predisposta dal RPCT e sua pubblicazione entro il 31 gennaio di ogni anno o altra data stabilita dall'ANAC o dal legislatore.

-Elaborazione e pubblicazione della Relazione annuale del RPCT sull'attuazione delle misure di prevenzione contenute nella Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del PIAO, entro il 31 dicembre di ogni anno o altra data stabilita dall'ANAC o dal legislatore.

2-SVILUPPARE PERCORSI DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA E SUL CODICE DI COMPORTAMENTO PER LA PROMOZIONE DELLA BUONA AMMINISTRAZIONE

Saranno attivati percorsi di formazione specifica in materia di anticorruzione e trasparenza e sul codice di comportamento alla luce delle novità normative, con focus specifici sulla promozione dell'etica pubblica e standard di comportamento attesi per la buona amministrazione. Tali percorsi saranno rivolti al personale dell'ente, con valorizzazione di docenti interni, anche attraverso l'adesione ad Enti o associazioni, con il supporto organizzativo del Settore Risorse Umane Organizzazione e Controllo. Verrà valorizzata la conoscenza dei partecipanti sui contenuti della formazione, con particolare riguardo al codice di comportamento, anche mediante la somministrazione di un questionario, in cui verrà incluso un set di domande relative al suddetto codice.

INDICATORI

-Realizzare percorsi di formazione specifica in materia di anticorruzione e trasparenza e sul codice di comportamento.

3-MIGLIORARE LA QUALITÀ DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI DELL'ENTE

Sviluppare nuove modalità operative di controllo successivo di regolarità amministrativa finalizzate al miglioramento della qualità degli atti amministrativi dell'Ente, in un'ottica di collaborazione con gli uffici destinatari e di semplificazione amministrativa.

Per il personale di più recente assunzione, verranno realizzati laboratori sulle tecniche di redazione di atti e provvedimenti amministrativi. Al fine di sviluppare una cultura diffusa e condivisa sugli standard di controllo, verrà effettuato un incontro volto ad illustrare le criticità più diffuse riscontrate annualmente.

INDICATORI

-Sviluppare nuove modalità operative di controllo successivo di regolarità amministrativa finalizzate al miglioramento della qualità degli atti amministrativi dell'Ente.

-Realizzare laboratori sulle tecniche di redazione di atti e provvedimenti amministrativi.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.06_OP
Trasparenza e semplificazione amministrativa
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 Organi istituzionali

Programma 02 Segreteria generale

Settore responsabile: Segreteria Generale

Ulteriori Settori coinvolti: Affari Generali (finalità 1); Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-SVILUPPARE ULTERIORMENTE IL PERCORSO DI RAFFORZAMENTO DELLA TRASPARENZA E DELLA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Implementare le misure per la trasparenza come strumento di prevenzione dell'illegalità a carattere trasversale, mediante azioni costanti volte al controllo e all'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente della Rete Civica e della Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Semplificare e facilitare la fruizione delle informazioni presenti sulla Rete Civica da parte dei cittadini attraverso l'aggiornamento del catalogo delle procedure e della modulistica sia interna che rivolta al cittadino, in collaborazione con il Settore Affari Generali.

INDICATORI

- Realizzare azioni finalizzate al controllo e all'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente della Rete Civica e della Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del PIAO.
- Definire procedure e modulistiche finalizzate a rendere l'agire amministrativo uniforme, snello e accessibile.

2-SENSIBILIZZARE LA COLLETTIVITÀ SUL VALORE TRASPARENZA TRAMITE APPOSITI INCONTRI CON SOGGETTI DEL MONDO DELLA SCUOLA E CON L'INTERA SOCIETÀ CIVILE

Sviluppare iniziative di comunicazione e sensibilizzazione sulle strategie dell'Ente per la promozione della legalità e della trasparenza, tramite l'organizzazione di appositi incontri volti a diffondere la conoscenza sulle modalità di prevenzione della corruzione e di attuazione della trasparenza da parte dell'Ente, con il coinvolgimento del mondo della scuola e di tutta la società civile, con lo scopo di rafforzare il ruolo strategico del Comune di Livorno per la promozione di una cultura diffusa della legalità.

INDICATORI

- Realizzare iniziative di comunicazione e sensibilizzazione sulle strategie dell'Ente per la promozione della legalità e della trasparenza.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.07_OP
Semplificazione, dematerializzazione e sviluppo accesso
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 Organi istituzionali

Programma 02 Segreteria generale

Settore responsabile: Affari Generali

Ulteriori Settori coinvolti: Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana (finalità 1); Direzione Generale (finalità 4); Segreteria Generale (finalità 5); Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-REALIZZAZIONE NUOVO ARCHIVIO COMUNALE

Individuare un nuovo spazio destinato ad Archivio Comunale per poter conservare in un unico fabbricato sia il patrimonio storico documentale che i documenti ancora utili per finalità amministrative o giuridiche, ma non più indispensabili per la trattazione delle attività correnti. La nuova collocazione permetterà di valorizzare il patrimonio storico e culturale attraverso iniziative rivolte al territorio e alle scuole.

INDICATORI

- Localizzazione spazi da destinare al nuovo Archivio Comunale.
- Progettare il nuovo archivio.

2-IMPLEMENTAZIONE DELLA CULTURA DIGITALE NELL'ENTE

Proseguire nella dematerializzazione degli atti prodotti migliorando la capacità degli uffici dell'Ente di utilizzare i fascicoli digitali come evoluzione della fascicolazione dei documenti analogici attraverso un piano di azione che miri a diffondere la cultura digitale, teorica e pratica. Passaggio dall'Archivio cartaceo all'Archivio digitale.

INDICATORI

- Effettuare controlli sulla correttezza digitale dei documenti inviati tramite protocollo.
- Effettuare corsi di formazione.

3-SVILUPPARE ULTERIORMENTE LA COMUNICAZIONE CITTADINI/COMUNE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO DI CENTRALINO TELEFONICO

L'“interfaccia telefonica” dell'Ente continua a rappresentare per i cittadini, pur nella molteplicità delle nuove forme “altre” di comunicazione on line/via web, una modalità comunicativa di primo orientamento ai servizi di indiscutibile carattere prioritario.

La finalità è quella di “costruire” tale “interfaccia” rendendola integrata con i servizi in modo tale che possa assumere una funzione non solo di “dirottamento telefonico” all'ufficio competente ma di “informazione” strutturata su modalità di richiesta, accesso e fruizione dei servizi.

INDICATORI

- Progettare un nuovo servizio di centralino telefonico.

4-SERVIZIO ISTITUZIONALE COMMESSI

Qualificare ulteriormente la presenza di uno specifico servizio Commessi che, funzionalmente distinto dalle attività di portierato del Palazzo, sia prioritariamente dedicato ad attività di supporto agli organi di governo dell'Ente ed alle cerimonie istituzionali.

INDICATORI

- Realizzare da parte dei commessi azioni di supporto agli organi dell'Ente.
- Realizzare da parte dei commessi azioni di supporto allo svolgimento delle cerimonie istituzionali organizzate dalla Direzione Generale/Gabinetto del Sindaco.

5-SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA DELLE PROCEDURE E DELLA MODULISTICA

La finalità è quella di coordinare, a servizio di tutto l'Ente, in collaborazione con la Segreteria Generale, la definizione di procedure e modulistiche interne/esterne il più possibile orientate a rendere l'agire amministrativo uniforme, snello e accessibile.

INDICATORI

- Definire procedure e modulistiche finalizzate a rendere l'agire amministrativo uniforme, snello e accessibile.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.08_OP
Programmazione e controlli efficaci
Responsabile politica Assessora Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma 03 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato**

Settore responsabile: Direzione Generale/Risorse Umane, Organizzazione e Controllo

Ulteriori Settori coinvolti: Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-SVILUPPARE ULTERIORMENTE LA PROGRAMMAZIONE PER OBIETTIVI

Sviluppare ulteriormente la programmazione strategica, operativa, esecutiva per obiettivi finalizzata ad implementare un sistema complessivo integrato che permetta di organizzare in modo sempre più efficace le attività da compiere per guidare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente e migliorare il ciclo di gestione della performance.

INDICATORI

- Elaborare le Linee di indirizzo relative alla programmazione per obiettivi.

2-PROSEGUIRE NELL'IMPLEMENTAZIONE DI MODALITÀ DI CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE SEMPRE PIÙ EFFICACI

Proseguire nell'implementazione di modalità di controllo strategico e di gestione sempre più efficaci, tali da permettere di verificare tempestivamente lo stato di attuazione dei piani, programmi, obiettivi, nonché rilevare le eventuali criticità, al fine di impostare le conseguenti azioni correttive, attraverso un proficuo scambio di informazioni tra i diversi livelli dell'Ente, che sia funzionale alla predisposizione di report atti a indirizzare l'azione amministrativa.

INDICATORI

- Elaborare le Linee di indirizzo relative al controllo strategico e di gestione.

3-SVILUPPARE ULTERIORMENTE IL CICLO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI COMUNALI

Sviluppare ulteriormente il ciclo della qualità dei servizi comunali attraverso le Carte dei servizi, le indagini sulla qualità e le conseguenti azioni di miglioramento, per avvicinare sempre di più il Comune ai cittadini e favorire ogni più ampia forma di partecipazione e collaborazione dei destinatari dei servizi stessi.

INDICATORI

- Predisporre il Piano annuale per il controllo della qualità dei servizi.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.09_OP

Il nuovo Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO)
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti e Giunta Comunale

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 03 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato

Settore responsabile: Direzione Generale

Ulteriori Settori coinvolti: Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-IL NUOVO PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE (PIAO)

L'articolo 6 del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni nella Legge 113/2021, ha introdotto nel nostro ordinamento il **Piano Integrato di Attività ed Organizzazione**, che ha raggruppato e sostituito i principali documenti programmatici dell'ente con l'obiettivo di procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi.

Con delibera di Giunta Comunale n. 389 del 28/06/2022 il Comune di Livorno, in sede di prima applicazione, ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022/2024.

Il PIAO, di durata triennale e sottoposto ad aggiornamento annuale, in conformità alle "linee guida" Ministeriali approvate con D.M. 30.06.2022 n. 132, è articolato in Sezioni e Sottosezioni e deve definire, in particolare:

- a) i risultati attesi in termini di obiettivi generali, specifici e di valore pubblico, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati dall'amministrazione;
- b) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, all'amministrazione da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- c) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e percorsi formativi professionalizzanti;
- d) gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- e) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- f) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e percorsi formativi professionalizzanti;
- g) il piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP) e le modalità di reclutamento del personale;
- h) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Con deliberazione GC n. 49 del 30/01/2024 è stato approvato il PIAO 2024-2026, successivamente aggiornato a seguito dell'avvio del nuovo mandato amministrativo con deliberazione GC n. 525 del 30_07_2024.

Nella elaborazione e nei relativi aggiornamenti del PIAO, la finalità è quella di non limitarsi ad una mera collazione delle "vecchie" modalità programmatiche, ma **implementare il PIAO come strumento baricentrico e trasversale dell'intera procedura programmatica, dando priorità alla creazione di Valore pubblico** che permea il nuovo programma di mandato 2024-2029 "Fianco a fianco".

INDICATORI

-Elaborare annualmente il PIAO mediante un processo partecipato con tutti gli altri settori dell'Ente in un'ottica trasversale e integrata.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.10_OP Organizzazione e gestione delle risorse umane Responsabile politica Assessora Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 10 Risorse umane

Settore responsabile: Risorse Umane, Organizzazione e Controllo (finalità 1, 2, 4, 5, 6 e 8); Direzione Generale/Risorse Umane, Organizzazione e Controllo (finalità 3 e 7)

Ulteriori Settori coinvolti: Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-LA FORMAZIONE PROFESSIONALE QUALE LEVA STRATEGICA PER L'EFFICIENTAMENTO, IL CAMBIAMENTO E L'INNOVAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La formazione dei dipendenti costituisce uno dei pilastri di qualsiasi strategia incentrata sia sulla crescita continua delle competenze sia sull'efficientamento dell'azione amministrativa.

Le persone, rectius "ogni singola persona" -prima ancora che le tecnologie-sono/è il motore "vero" del cambiamento e dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione: reskilling (nell'accezione di maturare nuove competenze più aderenti alle nuove sfide della Pubblica Amministrazione) e upskilling (nell'accezione di ampliare le proprie capacità così da poter crescere e professionalizzare il proprio contributo) assumono ancor più importanza nella PA, viste le sfide contemporanee che la attendono.

L'art. 57 2° comma del D.L. 124/2019, ha consentito a partire dal 2020, il superamento del tetto di spesa per la formazione del personale, previsto al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il Comune di Livorno - che nel 2019 aveva risorse pari a € 59.178,00 - dal 2022 ha stanziato risorse pari ad € 180.000,00.

Questo ha consentito il superamento di una situazione in cui le risorse erano appena sufficienti allo svolgimento dei corsi di formazione obbligatori sulla sicurezza, sulla privacy, sull'anticorruzione e trasparenza. Con tale incremento è ora possibile investire nel "capitale umano" sia potenziando corsi di formazione obbligatoria, sia finanziando appositi corsi di formazione specifica professionalizzanti, sia programmando percorsi di aggiornamento permanente (life-long-learning) per l'intero percorso lavorativo.

Tra gli strumenti finalizzati alla formazione professionale permanente rientra anche l'organizzazione di corsi interni monotematici di aggiornamento ed approfondimento sull'evoluzione normativa da parte dei dirigenti e dei dipendenti iscritti all'albo dei formatori interni (il Comune di Livorno ha un proprio albo dall'anno 2006), da svolgersi anche in modalità web-conference o FAD.

In particolare saranno realizzate le seguenti macro linee di azione quali elementi costituenti il piano della formazione:

1. Corsi obbligatori per legge;
2. "Syllabus per la formazione digitale";
3. Valore PA;
4. Corsi Alta Formazione;
5. Corsi per la sicurezza;
6. Corsi P.A. 110 e Lode;
7. Corsi "Spot" ed altri.

INDICATORI

-Elaborare il Piano della formazione del personale.

2-WELFARE INTEGRATIVO

L'art. 82 del CCNL 16/11/2022 prevede che le amministrazioni possano disciplinare, in sede di contrattazione integrativa la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei propri dipendenti, tra i quali: a) iniziative di sostegno al reddito della famiglia; b) supporto all'istruzione e promozione del merito dei figli; c) contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociale; d) anticipazioni, sovvenzioni e prestiti a favore di dipendenti in difficoltà ad accedere ai canali ordinari del credito bancario o che si trovino nella necessità di affrontare spese non differibili; e) polizze sanitarie integrative delle prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale. Gli oneri per la concessione di tali benefici sono sostenuti mediante utilizzo delle disponibilità già previste, per le medesime finalità, da precedenti norme, nonché mediante utilizzo di quota parte del Fondo risorse decentrate (ex art. art.79), nel limite definito in sede di contrattazione integrativa. Tra le risorse del Fondo sono prioritariamente utilizzate, anche in deroga al limite di cui al precedente periodo, quelle dall'art. 67, comma 3, lett. b) del CCNL del comparto Funzioni locali sottoscritto il 21.05.2018.

Ai fini della stipula delle polizze di cui sopra o, comunque, per una migliore gestione degli interventi previsti in attuazione di tale previsione contrattuale, le amministrazioni possono associarsi in convenzione ovvero aderire ad una convenzione già esistente, nel rispetto della normativa vigente.

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di procedere all'elaborazione, in sede di contrattazione integrativa, di un Piano condiviso di welfare integrativo.

INDICATORI

-Sviluppare un Piano di welfare integrativo.

3-IL "CAPITALE UMANO": LA PROGRAMMAZIONE ASSUNTIVA E LE LEVE GESTIONALI STRATEGICHE

Con Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 è stato previsto quale nuovo strumento programmatico per le Pubbliche Amministrazioni il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

L'art. 6 comma 2 lett. c) della suddetta legge prevede che il PIAO—la cui adozione è di competenza della Giunta Comunale—definisca, tra l'altro, "compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne".

Con successivo Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 sono stati soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO, gli adempimenti inerenti altri strumenti programmatici, tra cui, quelli di cui articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Con ulteriore Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n. 132 sono stati definiti in dettaglio i contenuti del PIAO: in particolare all'art. 4 è dettagliato il contenuto della sezione "Organizzazione e Capitale umano" che prevede, tra l'altro, al comma 1 il Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP).

L'evoluzione normativa sopra esposta ha marcato, quindi una novazione della modalità programmatica che si sostanzia da un lato nella previsione nel DUP-di competenza del Consiglio Comunale-della sola dotazione economica della spesa di personale suddivisa in "assegni al personale", "piano assuntivo modulato nell'anno" e "trascinamento assunzioni anni precedenti" e dall'altro nella previsione dell'inserimento nel PIAO del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale con la relativa declinazione assuntiva.

Di pari passo è andata delineandosi anche una novazione della modalità di definizione delle capacità assunzionali: con specifiche disposizioni normative -DM 17/03/2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni, applicativo dell'art. 33, comma 2, del DL 34/2019, convertito, con modificazioni, in legge 58/2019 e Circolare interministeriale, n. 1374 del 08/06/2020-le capacità assunzionali degli Enti vengono, infatti, oggi determinate non più in misura proporzionale alle cessazioni di personale dell'anno precedente (cd. turn over) ma basate sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale e sulla capacità di riscossione delle entrate, attraverso la misura del valore percentuale derivante dal rapporto tra la spesa di personale dell'ultimo rendiconto e quello della media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti. Da qui gli aggiornamenti annuali a scorrere (peraltro tale modalità risulta normativamente determinata fino all'annualità 2024).

Il mandato amministrativo precedente rispetto ad una dotazione organica massima oggi possibile (sulla base delle normative sopra citate) pari a n. 1196 dipendenti si chiude con n. 1134 dipendenti in servizio (+134: erano infatti n. 1030 al 11/06/2019): di questi n. 735 (64,81%) sono donne e n. 399 (35,19%) sono uomini e l'età media complessiva è scesa da 59 a 51 anni.

Il raggiungimento di questo obiettivo—che riguarda per la prima volta la copertura integrale della dotazione organica in tutti quei profili per i quali la quantificazione è frutto di specifici parametri normativi/regolamentari, peraltro anche nella loro previsione massima, e cioè educatori, insegnanti, vigili ed assistenti sociali— è stato possibile grazie a n. 615 assunzioni in cinque anni (a fronte delle n. 435 registrate nei quindici anni precedenti di cui n. 307 dal 2004 al 2014 e n. 128 dal 2014 al 2019) ed allo svolgimento di n. 27 procedure concorsuali.

Questa politica assuntiva ha consentito un vero e proprio ribaltamento in termini di skill mix change: si è passati da un'incidenza percentuale dell'Area FE (ex categoria D) del 26,31% al 33,25%, dell'Area IS (ex categoria C) dal 53,01% al 59,26%, dell'Area OE (ex categoria B) dal 19,03% al 6,35%.

L'obiettivo è far sì che l'orizzonte di trasformazione e potenziamento che investe la Pubblica Amministrazione si traduca con gradualità attuativa, nella **costruzione/consolidamento prospettici di una macchina amministrativa “nuova”** che, nell'irrinunciabile perseguimento e tutela dell'interesse pubblico, sia diretta con “nuove” e maggiormente efficienti leve manageriali: leve, a loro volta, sempre più ancorate al coordinamento anziché alla gestione, alla specializzazione anziché alla generalizzazione ed all'implementazione di determinanti produttive sistemiche quali la “digitalizzazione”, lo “snellimento” e la “sburocratizzazione” dei processi e delle procedure.

Le leve gestionali strategiche di questo processo anche nei prossimi anni devono continuare ad essere la garanzia del turn over e lo svolgimento ove possibile di concorsi onde dotare l'Ente sia di proprie graduatorie cui accedere per un immediato turn over sia di figure di sempre più elevata specializzazione.

INDICATORI

-Elaborare e aggiornare il PTFP.

4-ANALISI E MONITORAGGIO DELLA SPESA DI PERSONALE

Effettuare analisi delle variabili della spesa del personale sia rispetto al trend passato sia con simulazioni e proiezioni future secondo i fabbisogni, in modo da assicurare il rispetto dei parametri di efficienza della spesa e di eventuale riallocazione delle risorse.

Le azioni avverranno nel rispetto ed in linea con l'evoluzione delle norme in materia di limitazioni di spesa di personale, con particolare riferimento ai presupposti necessari per assicurare le capacità assuntive dell'Ente, secondo gli atti di programmazione dei fabbisogni di personale.

INDICATORI

-Effettuare analisi dettagliate della spesa del personale.

5-SUPPORTO ALLA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Analisi delle cause e delle controversie a supporto dell'Avvocatura civica: redazione istruttoria riferita alla fattispecie oggetto di contenzioso con evidenze documentali, normative e giuridiche.

Saranno inoltre effettuate, secondo le indicazioni contenute nella Sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO, **azioni formative sul Codice di comportamento**, per sensibilizzare il personale sulle tematiche in esso contenute e la diffusione di comportamenti corretti in tutti gli ambiti, con particolare riferimento ai settori a maggiore indice di rischio corruttivo, anche attraverso l'invio di circolari in materia.

Infine **saranno istruiti i procedimenti disciplinari** nell'ambito dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD).

INDICATORI

-Analizzare, per quanto di competenza, le cause e le controversie oggetto di contenzioso.

-Organizzare corsi di formazione sul Codice di comportamento.

-Gestire i procedimenti disciplinari relativi al personale dipendente.

6-IL PIANO OPERATIVO DELLA ROTAZIONE DEL PERSONALE: UN'OPPORTUNITÀ DI CAMBIAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE E DI SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

La rotazione del personale rappresenta non solo una misura di prevenzione, volta ad evitare il consolidamento di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, **ma anche un'opportunità**, cioè un criterio organizzativo che può contribuire sia alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione del lavoratore e la sua professionalità, sia ad elevare le capacità professionali complessive dell'Amministrazione.

La leva della formazione del personale deve essere integrata con l'affiancamento del personale sottoposto a rotazione, prioritariamente individuato fra le aree classificate a rischio elevato e molto elevato nella sezione del PIAO "Rischi corruttivi e Trasparenza", al fine di non compromettere il regolare funzionamento delle attività.

Il Piano operativo della rotazione del personale adottato dalla Giunta prevede inoltre **l'applicazione di misure alternative e/o complementari alla rotazione ordinaria, che devono essere attentamente monitorate nei tempi e nei modi previsti dalla regolamentazione vigente, anche attraverso una specifica struttura trasversale a ciò dedicata.**

INDICATORI

- Applicare misure alternative e/o complementari alla rotazione ordinaria.
- Adottare eventuali misure di rotazione.

7-CCDI (CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA) E SVILUPPO DI UN SISTEMA PERMANENTE DI RELAZIONI SINDACALI

Il mandato 2019/2024, dopo un precedente periodo di rottura delle relazioni sindacali, ha registrato un sistema di contrattazione decentrata che, pur nella fisiologica e legittima dinamica inarrestabile di rivendicazioni di parte, è andato sviluppandosi sia con riferimento al personale di comparto sia con riferimento alla dirigenza su una logica programmatica di applicazione operativa dei nuovi CCNL grazie anche alla annuale sottoscrizione di Accordi di durata triennale (CCDI).

La finalità prioritaria consiste nel mantenere ed ulteriormente implementare questo sistema di relazioni stabili tra amministrazione e rappresentanti sindacali, improntato, nel rispetto della diversità dei ruoli, alla partecipazione consapevole, al dialogo continuo, costruttivo e trasparente. Da questo punto di vista particolare rilevanza assumerà anche l'organismo paritetico per l'innovazione.

INDICATORI

- Verificare lo stato di attuazione del CCDI.
- Monitorare con le delegazioni trattanti l'applicazione del CCDI.

8-PROSEGUIRE NELLA SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE PROCEDURE INTERNE

Monitorare e, ove necessario, procedere alla revisione delle modalità applicative degli istituti contrattuali, per una maggiore efficienza della struttura amministrativa, in relazione alle innovazioni introdotte con i nuovi CCNL con relativo aggiornamento delle discipline in materia di personale, nella direzione di una **sempre maggiore digitalizzazione ed efficienza dei servizi resi all'utente.**

Migliorare e massimizzare l'impiego delle segnalazioni via web per ridurre i tempi di risposta e risolvere con efficacia le problematiche rappresentate.

Diffondere "best practices" attraverso la predisposizione di circolari in materia di comportamento in servizio (utilizzo corretto del badge) e di gestione del rapporto di lavoro (aspettative, permessi, visite fiscali ecc.).

Migliorare le procedure gestionali dei programmi software, attraverso la prosecuzione continua della revisione e dell'aggiornamento dei programmi in uso, in modo da adattarli all'evoluzione delle relative discipline di legge e contrattuali.

INDICATORI

- Predisporre circolari sulle modalità applicative degli istituti contrattuali, in materia di comportamento in servizio e gestione del rapporto di lavoro.
- Risolvere le problematiche segnalate dal personale via web.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.11_OP**Gestione economico finanziaria dell'Ente ed efficienza nelle acquisizioni****Responsabile politica Assessora Viola Ferroni****Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione****Programma 03 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato****Missione 20 Fondi e accantonamenti****Programma 01 Fondo di riserva****Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità****Programma 03 Altri fondi****Missione 50 Debito pubblico****Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari****Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari****Missione 60 Anticipazioni finanziarie****Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria****Settore responsabile:** Servizi Finanziari (finalità 1, 3, 4, 5 e 6); Direzione Generale/Servizi finanziari (finalità 2)**Ulteriori Settori coinvolti:** Tutti i Settori dell'Ente**FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI****1-IMPLEMENTARE AZIONI PER OTTIMIZZARE LE ACQUISIZIONI A CARATTERE TRASVERSALE**

Garantire l'efficienza e l'ottimizzazione delle spese trasversali mediante la definizione di un quadro complessivo dei bisogni omogenei dell'Ente.

Promuovere attività operative orientate a favorire la ricezione dei fabbisogni di forniture e servizi vari, suddivisi per tipologia merceologica.

Individuare le priorità di acquisto ed elaborare più funzionali procedure di acquisizione, nel rispetto della normativa di riferimento, anche mediante ricorso alle piattaforme Consip, Mepa e di altri soggetti aggregatori abilitati (es: Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze). Monitorare e storicizzare gli acquisti di beni consumabili.

INDICATORI

- Acquisire i beni e servizi attraverso Convenzioni Consip o di altri soggetti aggregatori.

2-MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI DI FLESSIBILITÀ E MONITORAGGIO DEL BILANCIO

Prosecuzione del miglioramento del processo di flessibilità che permetterà di eliminare elementi di rigidità della gestione del Bilancio controproducenti migliorando quindi la capacità di risposta dell'Ente ad eventi imprevedibili e straordinari che si possono manifestare durante la gestione.

Il miglioramento del processo di formazione del Bilancio sarà realizzato attraverso l'adozione del Bilancio tecnico, così come previsto dai nuovi principi contabili.

Il miglioramento del monitoraggio del Bilancio si realizzerà anche attraverso la velocizzazione del percorso di finanziamento degli atti dell'Ente.

Per l'efficientamento di questi processi sarà implementata l'attività di supporto e di consulenza specialistica fornita dai Servizi Finanziari, che attiveranno anche un percorso di formazione permanente agli uffici, nel quale saranno anche individuate le voci di spesa del Bilancio incompressibili.

INDICATORI

- Effettuare le variazioni di bilancio necessarie.
- Attivare un percorso di formazione contabile permanente.

3-RAFFORZAMENTO DEL QUADRO DEI CONTROLLI E DEI PRESIDI PER UN MONITORAGGIO PUNTUALE DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL BILANCIO

Prosecuzione del rafforzamento del quadro dei controlli e dei presidi per un monitoraggio puntuale dell'andamento della gestione finalizzato al mantenimento degli equilibri generali di bilancio sotto il triplice aspetto economico, finanziario e patrimoniale.

Tale attività si svilupperà attraverso un monitoraggio puntuale dell'andamento della gestione riferito ai seguenti aspetti:

- equilibri generali del bilancio disciplinati dell'armonizzazione contabile;
- andamento delle entrate (accertamenti e reversali - competenza e residui);
- andamento delle spese (impegni e pagamenti - competenza e residui);
- ripercussioni sul bilancio dell'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

INDICATORI

Effettuare monitoraggi dell'andamento della gestione del bilancio.

4-MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DELLA PIATTAFORMA DEI CREDITI COMMERCIALI

Proseguire l'aggiornamento della piattaforma dei crediti commerciali (cd. PCC) che serve a monitorare i tempi di pagamento dei debiti commerciali dell'Ente relativi ad appalti, forniture, somministrazioni e prestazioni professionali. Tale attività sarà propedeutica a determinare le eventuali risorse che potrebbero dover essere accantonate per costituire il fondo di garanzia debiti commerciali, come previsto dall'art. 1, c. 862 della L. 145/2018, nonché per favorire il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla normativa.

INDICATORI

- Effettuare monitoraggi dell'andamento dello stock del debito presente nella piattaforma Crediti Commerciali (PCC).
- Rispettare i tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni normative verificando l'Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

5-ANALISI IMPATTO CONTABILE ED ORGANIZZATIVO DEL NUOVO SISTEMA ACCRUAL

I nuovi principi contabili Itas prevedono che il bilancio di esercizio (rendiconto) debba fornire tutta una serie di informazioni corrette e veritiere, al fine di determinare il reale valore del patrimonio di funzionamento degli enti locali al termine di ogni esercizio, consentendo una accountability coerente con il principio di "equità intergenerazionale" cui debbono essere ispirate le gestioni pubbliche. Con la conversione del DL 113/2024, avvenuta con la legge 143/2024, l'Accrual assume carattere definitivo. In attesa della determina del Ragioniere generale dello Stato che individuerà l'elenco delle amministrazioni obbligate, già dal Rendiconto 2025, gli enti territoriali coinvolti nella fase pilota si troveranno nella particolare condizione di dover presentare, nel Rendiconto, due situazioni patrimoniali e due conti economici: uno redatto secondo le regole del D.lgs 118/2011 e l'altro in base alle norme Accrual. Uno degli obiettivi principali della riforma contabile sottesa all'applicazione del sistema contabile Accrual è la verifica, attraverso un sistema contabile economico-patrimoniale trasparente, della capacità di conservare nel tempo l'integrità del patrimonio con particolare attenzione al Patrimonio Netto. Tale grandezza consentirà di valutare in modo completo gli equilibri delle amministrazioni pubbliche, poiché rappresenta un indicatore sintetico della capacità finanziaria, ovvero della loro attitudine ad adempiere agli obblighi di pagamento e a sostenere le politiche pubbliche. Inoltre, il Patrimonio Netto rifletterà un indicatore di equità intergenerazionale e di capacità operativa, intesa come la possibilità di mantenere nel tempo il medesimo livello qualitativo e quantitativo di servizi erogati.

Per tale ragione sarà necessario istituire un gruppo di lavoro intersettoriale che analizzi tutti gli aspetti contabili, organizzativi e informatici sottesi all'introduzione del nuovo adempimento contabile.

INDICATORI

- Effettuare analisi dell'impatto del sistema contabile "Accrual".

6-ADOZIONE DEL NUOVO PIANO DEI FLUSSI DI CASSA

Con l'entrata in vigore del Decreto Legge n. 155/2024, è stato introdotto l'obbligo di adottare un nuovo piano annuale dei flussi di cassa. Con l'introduzione della nuova disposizione, entro il 28 febbraio di ciascun anno, ogni amministrazione sarà tenuta ad adottare un piano annuale dei flussi di cassa, che contenga un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano dovrà essere redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale della Ragioneria Generale dello Stato.

In attesa delle indicazioni della Ragioneria Generale dello Stato, sarà essenziale garantire una corretta programmazione e gestione degli stanziamenti di cassa delle spese. La previsione deve tener conto degli stanziamenti di competenza e dei residui, al netto del fondo pluriennale vincolato e degli accantonamenti. Le previsioni di cassa delle entrate devono invece considerare la competenza e i residui, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità.

INDICATORI

Adottare il Piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento al fine di garantire una corretta programmazione e gestione degli stanziamenti di cassa delle spese e delle entrate.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.12_OP

Progettare e attuare nuove modalità per l'ottimizzazione delle entrate comunali e delle spese comunali

Responsabile politica Assessora Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Settore responsabile: Entrate e Revisione della spesa

Ulteriori Settori coinvolti: Tutti i Settori dell'Ente che gestiscono entrate (finalità 4); Tutti i Settori dell'Ente che gestiscono la spesa (finalità 5)

1-RECUPERO FISCALE. RIMANENZE ACCERTAMENTO PUNTO ZERO. VELOCIZZAZIONE RISCOSSIONE

Proseguire le attività di recupero fiscale con il limite degli accertamenti tributari dell'anno n-2 con particolare attenzione ai tributi TARI ed IMU.

Emettere i ruoli post accertamento entro il semestre successivo di riferimento.

INDICATORI

-Valore Totale accertamenti anno n-2/Valore totale accertamenti

2-TARI. EVASIONE PURA PUNTO ZERO

Eliminare l'evasione pura TARI in particolare con l'eliminazione della dichiarazione e l'inserimento d'ufficio delle informazioni in possesso del comune che permettono l'inserimento dichiarativo.

Effettuare un puntuale monitoraggio attraverso la banca dati catastale e l'incrocio banca dati SIGEL per eventuali "buchi" al fine di valutare aree di omessa denuncia.

INDICATORI

-N. oggetti catastali accertabili cat. A1-A8 al 01/01/2025

-N. oggetti catastali accertabili cat. A1-A8 al 31/12/2025

3-CENTRO UNICO RISCOSSIONE. ACCELERAZIONE RISCOSSIONE ENTRATE E MONITORAGGIO AGENTE DELLA RISCOSSIONE CON SUPPORTO CRUSCOTTO INFORMATIVO. COORDINAMENTO E MONITORAGGIO ENTRATE

Coordinare attraverso il Centro Unico della Riscossione-CUR le attività di riscossione dell'ente, con la finalità di mettere in atto tutte le azioni che abbiano lo scopo di velocizzare la riscossione ordinaria e coattiva al fine di ridurre l'FCDE del bilancio comunale. Sviluppare metodologie informatiche per azionare controlli massivi sulle attività del Concessionario Pubblico anche in un'ottica collaborativa e propulsiva tra enti pubblici.

INDICATORI

-Trasmissione all'Agente della riscossione di N. 3 elenchi all'anno contenenti dati finalizzati all'avvio di azioni cautelari e/o esecutive (rivestimenti).

4-MONITORAGGIO ENTRATE

Effettuare a cadenza almeno semestrale il monitoraggio delle maggiori entrate del Comune, coordinando tale attività di importanza primaria e strategica per i centri di entrata più rilevanti.

INDICATORI

-Elaborare Report sull'avanzamento della riscossione e relative politiche organizzative entro il 30/06 e il 31/12.

5-REVISIONE DELLA SPESA

Analizzare, monitorare e valutare la spesa dell'ente attraverso l'elaborazione di metodologie per la definizione dei fabbisogni di spesa, per una ottimale allocazione delle risorse nell'ambito della loro complessiva dotazione ed il superamento del concetto di spesa storica.

Effettuare a cadenza trimestrale il monitoraggio dello stato di avanzamento degli impegni/liquidazione delle spese del Comune per individuare le eventuali criticità e conseguenti interventi correttivi da adottare.

Effettuare l'analisi economica finanziaria dei processi e delle attività per centro di responsabilità a supporto del processo decisionale direzionale.

INDICATORI

-Elaborare Report trimestrali entro la fine del mese successivo al trimestre.

-Effettuare nel 2025 l'analisi organizzativo/gestionale e lo studio sull'allocazione delle risorse e sulla utilizzazione con proposte per una migliore allocazione per n. 4 Settori dell'Amministrazione Comunale.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.13_OP

Efficienza nelle gare e nei contratti

Responsabile politica Assessora Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 03 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato

Settore responsabile: Gare, Contratti e Patrimonio

Ulteriori Settori coinvolti: Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-MANTENERE LA QUALIFICAZIONE DI STAZIONE APPALTANTE CON RIFERIMENTO ANCHE ALLA FASE DI ESECUZIONE

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 62, comma 1, e dell'art. 2, comma 1, dell'All. II.4 del D.Lgs. n. 36/2023, per gli affidamenti di contratti di lavori di importo superiore a 500 mila euro e di servizi e forniture d'importo superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti (140 mila euro) la stazione appaltante deve essere **"qualificata"**.

Il nostro ente, a seguito di richiesta trasmessa ad ANAC, ha ottenuto l'iscrizione con "riserva" fino al 30 giugno 2024, senza limiti di importo, sia per servizi e forniture che per lavori, corrispondente al livello più alto.

La qualificazione ottenuta riguarda gli ambiti della **progettazione** tecnico-amministrativa, dell'**affidamento** delle procedure e, automaticamente, fino al 31 dicembre 2024, anche dell'**esecuzione**. Dal 1° gennaio 2025 la possibilità di eseguire il contratto sarà valutata sulla base dei seguenti requisiti:

a) rispetto dei tempi previsti per i pagamenti di imprese e fornitori;

b) assolvimento degli obblighi di comunicazione dei dati sui contratti pubblici che alimentano le banche dati detenute o gestite dall'ANAC;

c) assolvimento degli obblighi di cui agli articoli 1 e 2 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 (procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti).

L'obiettivo previsto è il mantenimento della qualificazione, anche per la parte relativa all'esecuzione dei contratti e saranno realizzate tutte le attività a tal fine necessarie.

INDICATORI

-Realizzare le azioni necessarie al mantenimento della qualificazione come stazione appaltante del Comune di Livorno.

2-GESTIRE CORRETTAMENTE LA RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO DELLA FASE DI AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D. LGS. 36/2023

L'art. 15 comma 4 del D. Lgs. 36/2024 prevede che, ferma restando l'unicità del Responsabile Unico di Progetto (RUP), le stazioni appaltanti possano individuare modelli organizzativi che prevedano la nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento; le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP.

Tra le funzioni di dettaglio attribuite al Settore Gare Contratti e Patrimonio c'è la "Responsabilità del procedimento della fase di affidamento delle procedure di gara aperte, ristrette e negoziate ai sensi dell'art. 15, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, che comprende la redazione e pubblicazione del bando o della lettera di invito, la gestione della procedura di gara, l'eventuale nomina della Commissione, la verifica dei requisiti autocertificati dall'aggiudicatario.

Saranno messe in atto tutte le misure necessarie per garantire la corretta e regolare gestione di tale attività.

INDICATORI

-Procedere alla redazione, pubblicazione del bando/lettera di invito, gestione della procedura di gara, eventuale nomina della Commissione, verifica dei requisiti autocertificati dall'aggiudicatario relativamente procedure di gara aperte, ristrette e negoziate, adottando tutte le misure atte a garantire la corretta e regolare gestione delle stesse attività.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.14_OP

Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali

Responsabile politica Assessora Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 03 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato

Settore responsabile: Società partecipate Sport e Impianti Sportivi

Ulteriori Settori coinvolti: Tutti i Settori dell'Ente che affidano Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica (finalità 2)

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-RAZIONALIZZARE E VALORIZZARE LE PARTECIPAZIONI COMUNALI E I SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Proseguire nel percorso di razionalizzazione delle partecipazioni comunali in linea con il piano di razionalizzazione già adottato dall'Amministrazione Comunale attraverso l'elaborazione annuale di un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate secondo le previsioni di cui all'art. 20, comma 1 del Dlgs 175/2016.

INDICATORI

-Approvazione del documento di razionalizzazione annuale entro i prescritti termini normativi.

2-COORDINARE I SETTORI I SETTORI DELL'ENTE NELL'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI E DEGLI ADEMPIMENTI CONTENUTI NEL D.LGS. 201/2022 DI RIORDINO DELLA DISCIPLINA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA.

Coordinare e supportare i Settori dell'Ente nell'applicazione delle disposizioni e degli adempimenti diretti a potenziare l'attuale organizzazione e programmazione in materia di servizi pubblici locali per favorire il miglioramento dei servizi pubblici in termini di efficienza, efficacia e qualità. Compito dell'ufficio Società sarà quello di effettuare, con l'ausilio degli uffici "affidanti", una ricognizione della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, attraverso la predisposizione di un'apposita relazione da approvare entro i termini di legge.

INDICATORI

-Predisposizione della relazione inerente la ricognizione della situazione gestionale dei SPL di rilevanza economica ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 201/2022, nei termini di legge.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.15_OP

Gestione, valorizzazione e manutenzione del patrimonio comunale
Responsabile politico Assessore Federico Mirabelli

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Settore responsabile: Gare, Contratti e Patrimonio (finalità 1, 2 e 3); Manutenzioni e cura della città (finalità 4)

Ulteriori Settori coinvolti: Mobilità sostenibile e infrastrutture; Manutenzioni e Cura della Città (finalità 1, 2 e 3); Coordinamento attuativo PNRR; Sistemi informativi; Edilizia privata; Società partecipate, sport e impianti sportivi; Istruzione giovani e partecipazione; Politiche sociali e sociosanitarie; Attività culturali e Musei

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-REALIZZARE LA BONIFICA DELLE BANCHE DATE INVENTARIALI VERSO UNA GESTIONE DIGITALIZZATA, GEOREFERENZIATA ED INTEGRATA AL SIT PER IL SUPPORTO DEL PROCESSO INFORMATIVO DEL PIÙ AMPIO SISTEMA COMUNE

Proseguire nella integrale bonifica delle banche dati inventariali ai fini della migliore conoscenza e conoscibilità del patrimonio comunale, della più efficace interoperabilità dei dati disponibili e della più puntuale ricognizione dei cespiti di proprietà dell'Ente. Questa operazione consentirà di semplificare le operazioni di ricerca ed interrogazione dei singoli beni all'interno del programma utilizzato per la tenuta dell'inventario, dando luogo ad un database completo di informazioni esaustive dal punto di vista qualitativo e quantitativo.

INDICATORI

-Elaborare una relazione sulle attività di bonifica inventariale svolte durante l'anno, ai fini dell'aggiornamento ed ampliamento dell'inventario dei beni immobili.

2-VALORIZZARE IL PATRIMONIO MEDIANTE LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI LAVORO PERMANENTE INTERDISCIPLINARE

Le **attività di valorizzazione del patrimonio** si concretizzeranno nella redazione di specifiche proposte da sottoporre alle decisioni della Amministrazione relativamente ad immobili di particolare rilevanza nonché nella predisposizione di una relazione finale che indichi in linea generale le procedure avviate e/o concluse in corso di esercizio o, per quelle ancora in itinere, il relativo stato di avanzamento, sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione e degli esiti della Commissione del Patrimonio.

INDICATORI

-Elaborare rapporti/relazioni che individuino specifici cespiti di proprietà comunale da valorizzare, ipotizzando percorsi procedurali ed operativi per la loro rifunzionalizzazione e destinazione a nuovi usi pubblici e una relazione finale riepilogativa sulle complessive attività svolte in tale direzione in corso di esercizio.

3-EFFETTUARE UNA RICOGNIZIONE DELLE AREE DI PROPRIETÀ COMUNALE NON UTILIZZATE, AI FINI DI UNA SUCCESSIVA INDIVIDUAZIONE DELLE SCELTE STRATEGICHE RELATIVE A CIASCUN BENE (ALIENAZIONE, RISTRUTTURAZIONE AI FINI DI UN UTILIZZO PER FINALITÀ ISTITUZIONALI, AFFIDAMENTO A TERZI)

Proseguire le attività di **mappatura dei beni non destinati ad utilizzi istituzionali o alla cessione o affidamento a terzi** (anche tramite concessione di valorizzazione) con particolare riguardo alle aree libere ed inutilizzate.

INDICATORI

-Elaborare una relazione annuale conclusiva contenente la descrizione degli immobili (aree) non utilizzati e le relative schede tecniche da sottoporre all'attenzione della Giunta comune e dei Settori interessati.

4-REALIZZARE IL QUADRO ESIGENZIALE DEL PATRIMONIO EDILIZIO COMUNALE IN TERMINI DI MANUTENZIONI

Ottenere un quadro chiaro ed esaustivo delle esigenze manutentive relativamente agli immobili di proprietà comunale al fine di indicizzare in ordine di priorità le criticità e di programmare la spesa pubblica in ordine alla risoluzione delle problematiche in relazione alle priorità definite. L'operazione risulta propedeutica rispetto alla corretta programmazione della gestione del patrimonio immobiliare.

INDICATORI

-Elaborare un modello di scheda sintetica da redigere per singolo immobile, a partire dai dati già presenti nei fascicoli dei fabbricati e delle informazioni già in possesso dei servizi che gestiscono gli immobili e degli uffici manutentivi, opportunamente integrati ed aggiornati con rilevazioni dirette.

-Definire le modalità di attribuzione a ciascun immobile dei codici di priorità da riferire a parametri inerenti l'effettivo stato di utilizzo, la destinazione d'uso, lo stato manutentivo.

-Attribuire i codici di priorità finalizzati alla programmazione degli investimenti di valorizzazione, riqualificazione, rifunzionalizzazione degli immobili.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.16_OP

Gestione amministrativa del demanio marittimo, progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere pubbliche in ambito demaniale marittimo

Responsabili politici Assessora Viola Ferroni/Assessore Federico Mirabelli

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 04 Servizio idrico integrato

Settore responsabile: Protezione civile (finalità 1, 2 e 3); Manutenzioni e Cura della Città (finalità 4).

Ulteriori Settori coinvolti: Avvocatura civica; Polizia Locale; Sistemi informativi; Gare, Contratti e Patrimonio; Sviluppo Economico, Commercio e Turismo; Politiche sociali e Sociosanitarie; Ambiente e Transizione Ecologica; Mobilità sostenibile e infrastrutture; Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana; Edilizia Privata; Transizione tecnologica e Smart City.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI SALVAMENTO

Con decisione n. 69 del 14/03/2023 il progetto relativo al servizio di salvamento nelle aree demaniali di competenza comunale presentato dal Settore Protezione civile è stato apprezzato e adottato. A seguito di una prima realizzazione delle previsioni attuabili ivi contenute, si intende **procedere ad implementare il Piano collettivo di salvamento**, per consolidare le azioni dirette a **garantire la sicurezza della balneazione nelle aree libere** anche sulla base delle previsioni del Piano Operativo Comunale ed in generale degli strumenti di pianificazione vigenti.

INDICATORI

- Attivazione delle previsioni del Piano collettivo di salvamento tecnicamente realizzabili.
- Predisposizione di relazione per presentazione valutazioni di confronto al POC.

2-LIBERO ACCESSO AL MARE

Come indicato nelle linee di mandato, la cura della città passa anche attraverso gli **interventi diretti a favorire e sostenere il libero accesso al mare**. Così come la progettazione e manutenzione di opere pubbliche finalizzata a garantire tale libero accesso al mare, si ritiene opportuno e prioritario attuare le misure di mantenimento della linea di costa anche attraverso il ripristino stagionale della linea di costa stessa delle principali spiagge non affidate in concessione.

INDICATORI

- Interventi e atti finalizzati mirati a migliorare e sostenere il libero accesso al mare.

3-COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER NEI PERCORSI VOLTI ALLA DEFINIZIONE DELLA FRUIZIONE DEI BENI DEL DEMANIO MARITTIMO

L'Amministrazione comunale, quale soggetto delegato alla gestione amministrativa del demanio marittimo, intende **proseguire un dialogo, diretto a fornire un confronto aperto a tutti i soggetti interessati alla materia delle concessioni demaniali marittime ed alla fruizione di detto bene collettivo**, anche al fine di meglio definire, compatibilmente all'assetto normativo che verrà delineato con i prossimi interventi legislativi, le procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione delle concessioni.

INDICATORI

- Organizzazione di incontri mirati con gli stakeholder.
- Atti finalizzati alla definizione delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento delle concessioni.

4-GARANTIRE L'ACCESSO SICURO AL MARE

Il libero accesso al mare deve essere garantito in condizioni di decoro e sicurezza. **Le opere pubbliche di accesso al mare realizzate sul demanio nel tempo necessitano di costante monitoraggio, cura e manutenzione** da svolgersi con sistematicità e programmazione a partire dal riallineamento normativo-autorizzatorio.

INDICATORI

- Censire, rilevare e riallineare in modo progressivo lo stato autorizzatorio delle singole opere di accesso esistenti (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Effettuare la rilevazione sistematica delle necessità manutentive delle singole opere di accesso esistenti autorizzate.
- Programmare e realizzare interventi manutentivi in ambito demaniale marittimo (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.17_OP

I servizi anagrafici, demografici, elettorali, cimiteriali per una società che cambia

Responsabili politici Sindaco Luca Salvetti/Assessora Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari-Anagrafe e stato civile

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Settore responsabile: Anagrafe, demografici e servizi cimiteriali

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-FACILITARE L'ACCESSO DELL'UTENZA AI SERVIZI DEMOGRAFICI ATTRAVERSO L'INTRODUZIONE DI NUOVI STRUMENTI E L'INNOVAZIONE DIGITALE NEI SERVIZI

L'innovazione dei servizi demografici attraverso la loro digitalizzazione ha rappresentato negli ultimi anni una costante dell'azione amministrativa di un Ente locale. Proprio in questa prospettiva si colloca, nel rispetto delle previsioni contenute nella legge e nei regolamenti anagrafici e di stato civile nonché in applicazione degli strumenti di transizione digitale, **l'individuazione di modalità di accesso semplificate ai servizi demografici.**

Da sempre l'attenzione è rivolta anche all'utenza che non ha facilità nell'utilizzo della strumentazione informativa; per questo anche presso gli sportelli anagrafici decentrati (area nord e area sud) sono attivi servizi di informazione specializzati nei servizi offerti dal settore demografico. Con lo sviluppo della società digitale e le varie tipologie di servizi usufruibili on-line, occorre avviare al divario non soltanto digitale ma anche di natura culturale e sociale delle **categorie più minacciate dall'esclusione** (anziani, immigrati, persone con disabilità) **offrendo loro servizi e modalità di relazione adeguate alle diverse tipologie di utenti.**

Nella prospettiva di evoluzione e di innovazione digitale nei servizi, si segnala il passaggio in A.N.S.C. (Archivio Nazionale Informatizzato dei Registri dello Stato Civile) dello Stato Civile che comporterà la formazione e registrazione dei nuovi atti di stato civile in modalità digitale. Con tale passaggio si completa il percorso già iniziato anni addietro e che ha visto già il subentro in ANPR (Anagrafe Nazione della Popolazione Residente) dell'Anagrafe e dell'Elettorale.

INDICATORI

- Realizzare iniziative di informazione rivolte agli utenti.
- Proseguire nella digitalizzazione dei servizi (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-SERVIZI CIMITERIALI: DIGITALIZZAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI

Le azioni per la progressiva digitalizzazione della Pubblica Amministrazione rappresentano una costante anche nelle attività dei Servizi cimiteriali del nostro comune. Concluse le attività di digitalizzazione delle sepolture, appare determinante **avviare una progressiva digitalizzazione degli atti** (autorizzazioni, nullaosta ecc) elaborati e prodotti dall'ufficio Servizi cimiteriali, sempre tenendo presente l'attenzione al "digital divide". Questa prospettiva si accompagna anche alla **riprogettazione dei processi (reengineering) e alle azioni dirette alla conservazione degli atti**. Tale percorso di riprogettazione si compone di varie fasi/azioni molte delle quali da svolgere in sinergia con altri Settori/Uffici dell'amministrazione: la digitalizzazione del bollo (bollo virtuale) indispensabile per il rilascio di tutte le autorizzazioni di polizia mortuaria, la produzione in digitale dell'atto all'interno del Software in uso e la sua conservazione digitale richiedono infatti un lavoro in stretta sinergia con la Software House proprietaria dell'applicativo, gli informatici dell'amministrazione e il responsabile per la conservazione digitale e la gestione documentale degli atti.

INDICATORI

- Progettare e realizzare in collaborazione con i Settori dell'Ente interessati la reingegnerizzazione dei processi relativi ai servizi cimiteriali (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Proseguire nella digitalizzazione degli atti (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.18_OP

Sviluppo digitale dell'amministrazione e dei servizi ai cittadini e alle imprese
Responsabile politico Assessore Michele Magnani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Settore responsabile: Sistemi Informativi

Ulteriori Settori coinvolti: Risorse Umane, Organizzazione e Controllo; Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELL'INFORMATICA E DELLA TRANSIZIONE AL DIGITALE

Predisposizione e aggiornamento annuale del Piano Triennale per l'Informatica del Comune di Livorno.

Per dispiegare la loro massima efficacia, le attività di digitalizzazione dell'Ente devono essere inserite in un quadro programmatico strategico, coerente con il contesto tecnologico e normativo in costante evoluzione. L'attività di programmazione strategica della trasformazione digitale consente inoltre di pianificare per tempo il reperimento delle risorse necessarie per sostenere le progettualità, gli investimenti e, in senso generale, il cambiamento.

Al fine di garantire un quadro di riferimento per una transizione digitale efficace e sostenibile, è indispensabile che il Comune di Livorno definisca e adotti il proprio Piano Triennale per l'informatica, strumento di programmazione strategica che consentirà di mantenere uno sguardo unitario sugli obiettivi di digitalizzazione dell'Ente, in coerenza con l'evoluzione del quadro di riferimento nazionale ed europeo e con gli obiettivi di mandato dell'Amministrazione Comunale.

INDICATORI

- Predisposizione e aggiornamento annuale del Piano Triennale per l'Informatica del Comune di Livorno.

2-EVOLUZIONE TECNOLOGICA DELLE INFRASTRUTTURE DIGITALI, SVILUPPO DELLA RESILIENZA CYBER E PERSEGUIMENTO DELLA COMPLIANCE TECNICO-NORMATIVA

La veloce evoluzione normativa e tecnologica nell'ambito del settore ICT impone sempre più spesso alle pubbliche amministrazioni di avviare attività di adeguamento infrastrutturale, tecnologico e organizzativo. Tali attività, di natura mandatoria, devono ritenersi prioritarie e, per quanto possibile, indifferibili rispetto alle scadenze previste.

A tale scopo, è necessario **predisporre un documento di programmazione in cui siano individuati annualmente gli ambiti di intervento e gli obiettivi da perseguire sulla base degli obblighi normativi, delle linee guida di natura tecnica e delle risorse disponibili.**

INDICATORI

-Definizione e aggiornamento annuale del programma delle attività per il potenziamento delle infrastrutture digitali, lo sviluppo della resilienza cyber e per il perseguimento della compliance tecnico normativa.

2-DIGITALIZZAZIONE, REINGEGNERIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI INTERNI

La transizione al digitale è un processo di natura strategica che se ben attuato, nell'ambito di un percorso di attenta e puntuale reingegnerizzazione e ottimizzazione dei processi interni, permette di migliorare l'efficienza amministrativa, facilitando lo sviluppo di servizi digitali più semplici e funzionali per cittadini e imprese. Automatizzando compiti ripetitivi e ottimizzando i flussi di lavoro, si riducono tempi di lavorazione ed errori, liberando risorse e personale per attività a maggior valore aggiunto. La reingegnerizzazione e l'ottimizzazione dei processi interni, anche nell'ottica dell'integrazione delle banche dati comunali, permette una più agevole attuazione del principio *once only* e la raccolta e l'analisi dei dati per lo sviluppo di decisioni strategiche e informate.

Per assolvere all'obbligo di aggiornamento degli obiettivi di digitalizzazione e semplificazione previsti da apposita sezione del PIAO, con cadenza annuale il Settore Sistemi Informativi avvierà un **confronto con tutti i settori dell'Ente per individuare, sulla base degli obiettivi strategici di digitalizzazione, delle risorse disponibili e delle indicazioni dei settori comunali interessati, gli ambiti e le priorità di intervento.**

INDICATORI

- Attivazione del tavolo di confronto con i settori comunali per acquisire le richieste di digitalizzazione.
- Redazione e aggiornamento annuale del documento con le richieste di digitalizzazione da parte dei settori.
- Aggiornamento della sezione del PIAO sulla base delle priorità di intervento e delle risorse disponibili.

3-SVILUPPO DEI SERVIZI DIGITALI PER I CITTADINI E IMPRESE

Nell'era digitale, lo sviluppo di servizi online semplici e accessibili rappresenta una priorità strategica per le Pubbliche Amministrazioni, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza amministrativa e facilitare l'accesso ai servizi per cittadini e imprese. È fondamentale garantire piattaforme intuitive, sicure e sempre disponibili, che semplifichino l'interazione con gli uffici comunali e aumentino la soddisfazione dell'utenza. Servizi digitali che dovranno essere progressivamente integrati con le piattaforme abilitanti nazionali: PagoPA, AppIO, Send, PDND, ANPR, ecc.

La formazione riveste un ruolo cruciale nel processo di alfabetizzazione digitale, assicurando che tutti, progressivamente, possano usufruire dei servizi online senza difficoltà. Per tale ragione, l'avvio di nuovi servizi digitali deve essere sempre strettamente integrato con il supporto fornito dal Punto digitale facile e dallo sportello dell'URP per l'erogazione dell'identità digitale SPID, servizi in grado di fornire assistenza all'utenza più in difficoltà nell'utilizzo degli strumenti informatici.

La rilevazione dei feedback degli utenti sulle esperienze d'uso è fondamentale per migliorare continuamente i servizi offerti, permettendo di identificare aree di intervento e adattare le soluzioni alle esigenze reali dell'utenza. In questo contesto, **l'obiettivo del Comune di Livorno è creare un ambiente digitale sempre più integrato e di facile utilizzo, favorendo una partecipazione attiva e consapevole di tutti gli attori coinvolti, migliorando progressivamente la fruibilità dei propri servizi online.**

INDICATORI

- Pianificazione annuale di nuovi servizi digitali per cittadini e imprese.
- Definizione degli obiettivi di miglioramento dei servizi online sulla base dei feedback dell'utenza.
- Programmazione annuale di attività di facilitazione digitale.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.19_OP

Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale per una città aperta

Responsabile politico Assessore Michele Magnani

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Settore responsabile: Sistemi Informativi

Ulteriori Settori coinvolti: Tutti i settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-SVILUPPO DEL SIT COMUNALE

Il Sistema Informativo Territoriale (SIT) è uno strumento fondamentale per lo sviluppo di una città aperta e inclusiva. Fornendo una piattaforma integrata per la raccolta, la gestione e l'analisi dei dati territoriali, facilita la pianificazione urbana, la gestione delle risorse e la partecipazione di cittadini e professionisti.

Il SIT permette alle amministrazioni di prendere decisioni più informate e trasparenti, basate su dati accurati e aggiornati. Attraverso l'analisi spaziale, il SIT aiuta a individuare le aree di intervento prioritario, migliorare i servizi pubblici e promuovere uno sviluppo urbano sostenibile. In sintesi, il Sistema Informativo Territoriale è essenziale per creare una città più aperta, efficiente e partecipativa, in cui le esigenze dei cittadini sono al centro delle politiche di sviluppo.

Per lo sviluppo di nuovi progetti, annualmente l'Ufficio SIT, open data e statistica avvierà interlocuzioni con i settori dell'Ente per individuare nuove esigenze e definire una programmazione degli interventi che saranno poi realizzati sulla base delle priorità individuate e delle risorse disponibili.

INDICATORI

- Definire il Piano dei fabbisogni di applicativi SIT da parte dei settori dell'Ente (aggiornamento annuale).

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.20_OP

L'informazione statistica per decidere in modo consapevole

Responsabile politico Assessore Michele Magnani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Settore responsabile: Sistemi Informativi

Ulteriori Settori coinvolti: Tutti i settori dell'Ente.

1-VALORIZZARE IL PATRIMONIO INFORMATIVO COMUNALE PER DECIDERE IN MODO CONSAPEVOLE

Il patrimonio informativo degli enti pubblici, se adeguatamente analizzato e utilizzato, rappresenta una leva strategica per una governance più efficiente, trasparente e in grado di rispondere meglio alle esigenze della collettività. Attraverso la definizione di indicatori chiave e l'individuazione di ambiti di analisi statistica, le amministrazioni possono monitorare e migliorare continuamente i propri processi decisionali, garantendo una gestione più consapevole e orientata ai risultati.

Dopo una prima analisi del patrimonio informativo (*base line*) in termini di disponibilità e qualità dei dati, saranno avviati percorsi di confronto con i settori dell'Ente e con gli assessorati di riferimento per individuare gli ambiti di maggior interesse per la produzione di analisi statistiche. Le analisi della qualità del dato saranno restituite ai settori di competenza nell'ambito di un processo di miglioramento continuo della qualità e della completezza dei dati disponibili.

Una volta individuati gli ambiti di interesse statistico, le analisi, quando possibile, saranno rese disponibili in modalità *self service* attraverso il Cruscotto Informativo sviluppato dall'Ufficio SIT, Open data e Statistica.

INDICATORI

-Redazione di un documento di analisi del patrimonio informativo e individuazione degli ambiti di interesse statistico (aggiornamento annuale).

-Arricchimento del Cruscotto Informativo con nuove analisi statistiche (aggiornamento annuale).

2-RILEVAZIONI STATISTICHE DI CARATTERE ISTITUZIONALE

Nel contesto della programmazione strategica nazionale, **i Comuni rivestono un ruolo fondamentale nel supportare le rilevazioni statistiche istituzionali condotte da ISTAT e da altri soggetti istituzionali.** Questi obblighi includono la raccolta, l'elaborazione e la trasmissione di dati accurati e tempestivi, necessari per garantire una fotografia affidabile e aggiornata del territorio e delle sue dinamiche socio-economiche. La collaborazione attiva dei Comuni è essenziale per la qualità delle statistiche ufficiali, che a loro volta informano le politiche pubbliche e le decisioni operative, promuovendo un governo locale più efficiente e trasparente, orientato al benessere della collettività. **Le due indagini statistiche a maggior rilevanza che il Comune di Livorno organizza sul territorio per conto di ISTAT sono la Rilevazione quotidiana dei prezzi al consumo e il "Censimento permanente della Popolazione e delle Abitazioni".**

INDICATORI

-Effettuazione della Rilevazione dei prezzi al consumo (aggiornamento annuale).

-Effettuazione del Censimento permanente della Popolazione e delle Abitazioni.

4-SVILUPPO DEGLI OPEN DATA

Lo sviluppo degli open data offre numerosi benefici, tra cui maggiore trasparenza amministrativa, miglioramento della partecipazione civica e stimolo all'innovazione. Rendere accessibili dati pubblici permette ai cittadini e alle imprese di sviluppare soluzioni tecnologiche che rispondano a bisogni specifici, favorendo la crescita economica e l'efficienza dei servizi. I comuni hanno l'obbligo di mettere a disposizione queste informazioni in modo chiaro, tempestivo e strutturato, seguendo le normative vigenti in materia di dati aperti e di tutela dei dati personali. Questo impegno garantisce un accesso equo alle informazioni e promuove una gestione più responsabile e partecipativa della cosa pubblica.

INDICATORI

-Pubblicazione di nuovi dataset sulla base delle indicazioni del Piano Triennale per l'Informatica nella PA (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.21_OP
Difesa dell'ente e consulenza giuridico-legale
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 11 Altri servizi generali

Settore responsabile: Advocatura civica

Ulteriori Settori coinvolti: Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-VALORIZZARE LA PROFESSIONALITÀ DEGLI AVVOCATI INTERNI

L'Avvocatura civica è preposta alla difesa in giudizio delle ragioni dell'Amministrazione comunale, oltreché allo svolgimento di una continua attività di consulenza giuridica a favore della struttura amministrativa.

E' previsto l'affidamento, laddove non vi siano motivi di incompatibilità, della difesa esclusivamente agli avvocati interni, con questo conseguendo, da una parte, lo sviluppo della loro professionalità e dall'altra, ove possibile, un risparmio di spesa.

INDICATORI

-Affidare tutte le cause comunali a legali interni, con la sola eccezione delle cause affidate a legali esterni per motivi di incompatibilità con i legali interni o in base alla specificità della materia trattata.

2-MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA CONSULENZA GIURIDICO-LEGALE RIVOLTA AI SETTORI DELL'ENTE

Supportare in modo costante e puntuale tutti i Settori che ne facciano richiesta con pareri che tengano conto della più aggiornata giurisprudenza e dottrina in materia, al fine di ridurre i possibili contenziosi e migliorare la qualità dell'agire amministrativo.

INDICATORI

-Fornire pareri legali a tutti i Settori dell'Ente.

3-COSTANTE IMPLEMENTAZIONE DEL PROCESSO DI INFORMATIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL SETTORE AVVOCATURA

In linea con l'obiettivo strategico che prevede una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente e digitale, richiesta anche a livello europeo (transizione digitale della Pubblica Amministrazione), il Settore Advocatura civica prosegue con l'attività di digitalizzazione dei vari processi attinenti alle attività svolte, non solo attraverso la digitalizzazione del processo di contenzioso, ma anche con la ricerca di soluzioni nuove per migliorare e razionalizzare altri aspetti attinenti alle ulteriori attività svolte in seno all'Amministrazione.

INDICATORI

-Proseguire nella digitalizzazione dei processi relativi alle attività svolte.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.22_OP
Potenziamento dei servizi alle imprese
Responsabile politico Assessore Rocco Garufo

Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Settore responsabile: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo

Settori coinvolti: Sistemi Informativi

Sostenere la creazione, il potenziamento e la crescita di imprese attraverso interventi di innovazione tecnologica e organizzativa, tesi all'ulteriore sviluppo delle funzionalità di front office in sede di presentazione istanze e all'automatizzazione delle procedure di back office.

Potenziare l'efficienza dei servizi per le imprese tramite sistemi di interoperabilità con gli Enti coinvolti nei procedimenti, attraverso canali che permettano sicurezza delle informazioni e contenimento della duplicazione dei dati.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ADEGUARE LA PIATTAFORMA DEL BACKOFFICE SUAP ALLE NUOVE MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON I SOGGETTI COINVOLTI NEI PROCEDIMENTI-APPLICAZIONE E GESTIONE MODIFICHE ALL'ALLEGATO TECNICO DEL DPR 160/2010

Adeguare la piattaforma del backoffice SUAP rispettando le specifiche di interoperabilità previste nell'allegato tecnico del DPR/2010.

Con la presentazione della domanda di candidatura all'Avviso Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" PNRR-Missione 1-Componente 1-Investimento 2.2 Subinvestimento 2.2.3, che finanzia l'adeguamento dei SUAP alle nuove specifiche tecniche nazionali, Il Comune di Livorno ha richiesto l'ammissione al finanziamento per l'adeguamento del Back Office alle nuove modalità telematiche di comunicazione tra SUAP e soggetti coinvolti nei procedimenti relativi alle attività produttive.

Entro il 25 luglio 2025 il comune di Livorno completerà l'adeguamento dei sistemi di comunicazione alle specifiche tecniche di interoperabilità.

INDICATORI

-Certificazione del conseguimento del risultato previsto tramite esito dei test da effettuare sulla Suite di Black Box Test (SBBT) messa a disposizione dal Dipartimento della funzione pubblica.

2-OTTIMIZZARE I PROCEDIMENTI SUAP

Attivare procedure di matching tra banche dati del Comune di Livorno e dati di altri Enti coinvolti nei procedimenti SUAP per indagini statistiche e per verifiche e semplificazioni su iter procedurali di singole tipologie di istanze.

Definire accordi con altri Enti istituzionali per addivenire ad una gestione automatica dei processi anche ove di competenza di altro Ente ma inerenti a iter procedurali per istanze di attività produttive.

INDICATORI

-Redigere protocolli di intesa di collaborazione con Enti coinvolti nei procedimenti SUAP.

3-TUTORAGGIO VERSO PROFESSIONISTI, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIE ED IMPRESE

Svolgere attività di supporto costante nei confronti di professionisti, associazioni di categoria, imprese ai fini della presentazione e tracciamento dell'iter procedimentale delle istanze presentate e dell'analisi condivisa di casistiche nuove e/o non ancora ben standardizzate sul frontoffice STAR e sull'applicativo di backoffice interno, in modo da aggiornare e attivare nuove funzionalità sugli applicativi gestionali.

INDICATORI

-Attivare aggiornamenti e nuove funzionalità sull'applicativo di backoffice SUAP (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.23_OP**Sviluppo di una infrastruttura Smart sulla rete di Pubblica illuminazione**

Responsabile politico Assessore Federico Mirabelli

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità**Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali**

Settore responsabile: Transizione Tecnologica e Smart City (finalità 1, 3 e 4); Sistemi Informativi (finalità 2)

Ulteriori Settori coinvolti: Polizia Locale

1-COMPLETARE LA RETE DI FIBRA OTTICA PROPRIETARIA DEL TERRITORIO URBANO

Rafforzare ed implementare la rete infrastrutturale di fibra ottica sulla quale vengono fatti transitare i dati rilevati sul campo dai sistemi IoT per lo sviluppo Smart ed i dati rilevati dai sistemi di Videosorveglianza al fine di completare la copertura dell'intero spazio urbano, permettendo altresì l'interconnessione di tutti gli edifici pubblici.

INDICATORI

-Mappare, anche tramite il ricorso a piattaforme informatiche, l'attuale rete e potenziare la rete di fibra ottica proprietaria sia per la connessione degli edifici pubblici sia per il trasferimento dei dati rilevati sul campo.

2-SVILUPPO DELLA PIATTAFORMA ORIZZONTALE DELLA SMARTCITY

Sviluppare la piattaforma Smart orizzontale per la ricezione dei segnali rilevati sul campo dalle varie piattaforme verticali (Traffic, Lightning, Safety, etc...).

INDICATORI

-Sviluppo ed implementazione della piattaforma orizzontale di Gestione della rete Smart recependo i dati rilevati sul campo dalle varie sensoristiche collocate in città.

3-IMPLEMENTAZIONE DELLA SENSORISTICA DELLA RETE SMART

Incrementare l'installazione della sensoristica che dovrà essere collegata alla rete dell'infrastruttura e successivamente visualizzata e monitorata nella piattaforma Smart.

INDICATORI

-Implementare il numero di sensori Smart (dispositivi IoT) in vari ambiti cittadini che rileveranno e trasmetteranno alla piattaforma orizzontale i dati rilevati sul campo.

4-SALA CONTROL ROOM

Visualizzazione dei dati smart rilevati in città provenienti dalla rete Smart **all'interno di una Sala Control Room** dotata di monitor specifici **per la gestione dei singoli servizi offerti alla città** (Traffic, Lightning, Mobility, Safety, Surveillance etc...) la cui visualizzazione dei dati permetterà, anche in tempo reale, di adottare decisioni in ambiti afferenti la mobilità, la sicurezza ed altro ancora.

INDICATORI

-Realizzazione di una Sala Control Room all'interno della quale ricevere sia i segnali Smart rilevati sul campo sia i dati dei sistemi di Videosorveglianza cittadina da visualizzare su specifici Monitor di controllo.

2.4.2 OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI

Nella seguente tabella si riepilogano gli obiettivi operativi del DUP 2025-2027 per missioni e programmi di bilancio.

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma 01 Organi Istituzionali	10.01.03_OP Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione 10.01.04_OP Facilitare l'esercizio dei diritti e l'attività degli organi istituzionali migliorando l'azione amministrativa 10.01.05_OP Prevenzione della corruzione e promozione della buona amministrazione 10.01.06_OP Trasparenza e semplificazione amministrativa 10.01.07_OP Semplificazione, dematerializzazione e sviluppo accesso
Programma 02 Segreteria generale	10.01.03_OP Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione 10.01.04_OP Facilitare l'esercizio dei diritti e l'attività degli organi istituzionali migliorando l'azione amministrativa 10.01.05_OP Prevenzione della corruzione e promozione della buona amministrazione 10.01.06_OP Trasparenza e semplificazione amministrativa 10.01.07_OP Semplificazione, dematerializzazione e sviluppo accesso
Programma 03 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato	10.01.08_OP Programmazione e controlli efficaci 10.01.09_OP Il nuovo Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 10.01.11_OP Gestione economico finanziaria dell'Ente ed efficienza nelle acquisizioni 10.01.13_OP Efficienza nelle gare e nei contratti 10.01.14_OP Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali
Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	10.01.12_OP Progettare e attuare nuove modalità per l'ottimizzazione delle entrate comunali e delle spese comunali
Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	10.01.15_OP Gestione, valorizzazione e manutenzione del patrimonio comunale
Programma 06 Ufficio Tecnico	5_01_07_OP Sviluppare e innovare i processi di trasformazione edilizia e la qualità degli interventi
Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari-Anagrafe e stato civile	10.01.17_OP I servizi anagrafici, demografici, elettorali, cimiteriali per una società che cambia
Programma 08 Statistica e sistemi informativi	10.01.18_OP Sviluppo digitale dell'amministrazione e dei servizi ai cittadini e alle imprese 10.01.20_OP L'informazione statistica per decidere in modo consapevole 10.01.01_OP Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno
Programma 10 Risorse Umane	10.01.10_OP Organizzazione e gestione delle risorse umane
Programma 11 Altri servizi generali	9.01.05_OP Favorire la partecipazione 10.01.21_OP Difesa dell'ente e consulenza giuridico-legale
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	
Programma 01 Polizia locale e amministrativa	2_01_02_OP Aumentare la sicurezza avvertita sul territorio
Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana	2_01_02_OP Aumentare la sicurezza avvertita sul territorio

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	
Programma 01 Istruzione prescolastica	6.01.01_OP Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio 6.01.03_OP Realizzare i progetti attuativi per accrescere e salvaguardare il patrimonio scolastico
Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	6.01.01_OP Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio 6.01.03_OP Realizzare i progetti attuativi per accrescere e salvaguardare il patrimonio scolastico
Programma 04 Istruzione Universitaria	4_01_01_OP Sviluppare strategie e progetti per l'innovazione e la formazione
Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione	6.01.01_OP Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio
Programma 07 Diritto allo studio	6.01.01_OP Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	9.01.01_OP Promuovere e sostenere la cultura 10.01.01_OP Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno
Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	9.01.01_OP Promuovere e sostenere la cultura
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Programma 01 Sport e tempo libero	5.01.06_OP Realizzare i progetti attuativi degli interventi pianificati negli Strumenti Urbanistici e di Piano 9.01.03_OP Promuovere lo sport e gli eventi sportivi 9.01.04_OP Realizzare i progetti attuativi per accrescere e salvaguardare il patrimonio sportivo 10.01.01_OP Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno
Programma 02 Giovani	4_01_02_OP Mettere al centro i giovani
Missione 07 Turismo	
Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	9.01.02_OP Favorire lo sviluppo turistico della città
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	5_01_01_OP Sviluppare Livorno città pubblica, verde, accessibile, inclusiva e partecipata 5_01_02_OP Sviluppare Livorno città prossima 5_01_04_OP Promuovere azioni a sostegno dell'abitare sociale 5.01.05_OP Sviluppare l'infrastruttura verde 10.01.19_OP Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale per una città aperta
Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	7.01.10_OP Realizzare i progetti attuativi per l'accoglienza e l'assistenza
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma 01 Difesa del suolo	2_01_03_OP Mettere in sicurezza il territorio
Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3.01.01_OP Sviluppare strategie e progetti per l'adattamento ai cambiamenti climatici 3_01_04_OP Salvaguardare e tutelare i cittadini e l'ambiente 5.01.05_OP Sviluppare l'infrastruttura verde 5.01.06_OP Realizzare i progetti attuativi degli interventi pianificati negli Strumenti Urbanistici e di Piano 8.01.03_OP Biennale del mare e dell'acqua "BLU LIVORNO
Programma 03 Rifiuti	3_01_07_OP Ridurre i rifiuti
Programma 04 Servizio idrico integrato	10.01.16_OP Gestione amministrativa del demanio marittimo, progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere pubbliche in ambito demaniale marittimo

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	3_01_09_OP Valorizzare il sistema integrato delle aree protette dei monti livornesi
Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	3_01_03_OP Migliorare la qualità dell'ambiente con azioni di riqualificazione e bonifica 3_01_04_OP Salvaguardare e tutelare i cittadini e l'ambiente
Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	3.01.01_OP Sviluppare strategie e progetti per l'adattamento ai cambiamenti climatici 3_01_02_OP Tutelare la qualità dell'aria 3_01_03_OP Migliorare la qualità dell'ambiente con azioni di riqualificazione e bonifica 3_01_04_OP Salvaguardare e tutelare i cittadini e l'ambiente
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	
Programma 02 Trasporto pubblico locale	3_01_06_OP Pianificare la mobilità e attuare il piano del traffico e i piani correlati
Programma 03 Trasporto per via d'acqua	3_01_06_OP Pianificare la mobilità e attuare il piano del traffico e i piani correlati
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	3_01_05_OP Manutenzione e potenziamento delle infrastrutture per la mobilità 3_01_06_OP Pianificare la mobilità e attuare il piano del traffico e i piani correlati 3_01_11_OP Le grandi opere per la città: sviluppare le infrastrutture 3.01.12_OP Realizzare i progetti attuativi per riprogettare la città 5_01_03_OP Sviluppare Livorno città accessibile 10.01.01_OP Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno 10.01.23_OP Sviluppo di una infrastruttura Smart sulla rete di Pubblica illuminazione
Missione 11 Soccorso civile	
Programma 01 Sistema di protezione civile	2_01_01_OP Proseguire nel potenziamento della protezione civile
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	6.01.01_OP Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio 6.01.02_OP Promuovere il benessere familiare e sostenere le famiglie in difficoltà
Programma 02 Interventi per la disabilità	7.01.05_OP Sviluppare il sistema dei servizi per la non autosufficienza e le disabilità
Programma 03 Interventi per gli anziani	7.01.04_OP Accrescere la capacità del territorio di rispondere al disagio abitativo 7.01.05_OP Sviluppare il sistema dei servizi per la non autosufficienza e le disabilità 10.01.01_OP Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno
Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	7.01.03_OP Sviluppare politiche che favoriscano l'inclusione sociale
Programma 05 Interventi per le famiglie	6.01.02_OP Promuovere il benessere familiare e sostenere le famiglie in difficoltà 7.01.04_OP Accrescere la capacità del territorio di rispondere al disagio abitativo 7.01.06_OP Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere, politiche per le pari opportunità e la tutela dei diritti 10.01.01_OP Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno
Programma 06 Interventi per il diritto alla casa	7.01.04_OP Accrescere la capacità del territorio di rispondere al disagio abitativo
Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	7.01.01_OP Promuovere la salute come bene comune ed elevare il livello di integrazione dei percorsi assistenziali 7.01.02_OP Proseguire nella realizzazione del Nuovo Ospedale di Livorno
Programma 08 Cooperazione e associazionismo	7.01.07_OP Promuovere coesione sociale e senso civico insieme agli enti del terzo settore
Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	10.01.17_OP I servizi anagrafici, demografici, elettorali, cimiteriali per una società che cambia

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Missione 13 Tutela della salute	
Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria	7.01.09_OP Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e persone
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	
Programma 01 Industria, PMI e artigianato	1.01.03_OP Attirare investimenti e nuovi insediamenti produttivi, sostenere la piccola impresa e l'occupazione giovanile e femminile 1.01.04_OP Sostenere la riqualificazione commerciale della città
Programma 02 Commercio-reti distributive- tutela dei consumatori	1.01.04_OP Sostenere la riqualificazione commerciale della città 1.01.05_OP Potenziare il commercio su area pubblica e i mercati cittadini, semplificare le procedure 1.01.06_OP Realizzare i progetti attuativi della riqualificazione delle strutture e aree destinate ai mercati
Programma 03 Ricerca e innovazione	1.01.03_OP Attirare investimenti e nuovi insediamenti produttivi, sostenere la piccola impresa e l'occupazione giovanile e femminile 4_01_01_OP Sviluppare strategie e progetti per l'innovazione e la formazione 4.01.03_OP Realizzare i progetti attuativi per l'innovazione e la ricerca 8.01.01_OP Attivare iniziative per lo sviluppo dell'economia del mare 8.01.02_OP Favorire il miglioramento delle relazioni città-porto, la promozione internazionale del porto e il lavoro femminile in ambito portuale 8.01.03_OP Biennale del mare e dell'acqua "BLU LIVORNO"
Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	10.01.22_OP Potenziamento dei servizi alle imprese
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.01.01_OP Sviluppare il lavoro attraverso il manifesto del lavoro buono, l'osservatorio del lavoro e il salario minimo 1.01.02_OP Sviluppare il lavoro attraverso la formazione professionale e gli spazi condivisi 1.01.03_OP Attirare investimenti e nuovi insediamenti produttivi, sostenere la piccola impresa e l'occupazione giovanile e femminile
Programma 02 Formazione professionale	1.01.02_OP Sviluppare il lavoro attraverso la formazione professionale e gli spazi condivisi 4_01_01_OP Sviluppare strategie e progetti per l'innovazione e la formazione
Programma 03 Sostegno all'occupazione	1.01.02_OP Sviluppare il lavoro attraverso la formazione professionale e gli spazi condivisi 1.01.03_OP Attirare investimenti e nuovi insediamenti produttivi, sostenere la piccola impresa e l'occupazione giovanile e femminile 7.01.06_OP Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere, politiche per le pari opportunità e la tutela dei diritti 8.01.02_OP Favorire il miglioramento delle relazioni città-porto, la promozione internazionale del porto e il lavoro femminile in ambito portuale
Missione 19 Relazioni internazionali	
Programma 01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	7.01.08_OP Favorire la cooperazione, le relazioni internazionali e la pace 8.01.02_OP Favorire il miglioramento delle relazioni città-porto, la promozione internazionale del porto e il lavoro femminile in ambito portuale
Missione 20 Fondi e accantonamenti	
Programma 01 Fondo di riserva	10.01.11_OP Gestione economico finanziaria dell'Ente ed efficienza nelle acquisizioni
Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	10.01.11_OP Gestione economico finanziaria dell'Ente ed efficienza nelle acquisizioni
Programma 03 Altri fondi	10.01.11_OP Gestione economico finanziaria dell'Ente ed efficienza nelle acquisizioni

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Missione 50 Debito pubblico	
Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	10.01.11_OP Gestione economico finanziaria dell'Ente ed efficienza nelle acquisizioni
Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	10.01.11_OP Gestione economico finanziaria dell'Ente ed efficienza nelle acquisizioni
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	
Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	10.01.11_OP Gestione economico finanziaria dell'Ente ed efficienza nelle acquisizioni

Sezione Operativa-Parte seconda: le programmazioni settoriali

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio, rappresentate dai seguenti documenti:

- il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari;
- il Piano triennale di contenimento della spesa;
- le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale;
- il Programma triennale ed elenco annuale dei Lavori pubblici di importo pari o superiore ad € 150.000,00;
- il Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi di importo pari o superiore ad € 140.000,00.

Si precisa, con riferimento al Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale che, a seguito dell'ultimo aggiornamento del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, avvenuto con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023 (in GU n. 181 del 04/08/2023), la programmazione del fabbisogno di personale deve essere inserita nella sezione "Organizzazione e capitale umano" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, anziché nel DUP, nel quale invece occorre ricomprendere la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale dell'ente in base alla normativa vigente.

Nel presente Documento Unico di Programmazione, oltre alla programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, si riportano le *Linee di indirizzo per i Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale*, primo effettivo specifico documento programmatico in materia per l'amministrazione in carica.

Relativamente alla programmazione dei lavori e degli acquisti di forniture e servizi l'art. 37 del nuovo Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs n. 36 del 31/03/2023) prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

L'art. 37 del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici incide sull'art. 21 del previgente Codice (D.Lgs 50/2016), modificando in particolare la disciplina dei tempi e del contenuto dei documenti di programmazione in questione.

Da una parte, la nuova disciplina eguaglia la durata dei programmi in tema di lavori pubblici e di acquisti di beni e servizi. Si prevede infatti che anche il programma degli acquisti di forniture e servizi diventi triennale (da biennale, ex art. 21, 1° comma del Codice del 2016), come già quello dei lavori pubblici e gli altri principali documenti di

programmazione degli enti locali. Rimangono immutate invece le previsioni circa l'elenco annuale dei lavori pubblici e gli aggiornamenti dei due programmi, salva la previsione delle soglie di rilevanza europea (anziché di 1.000.000 euro) come limite a partire dal quale è necessario l'esperimento di verifiche di fattibilità per l'inserimento dei lavori negli elenchi triennale e annuale, con l'eccezione dei lavori di manutenzione ordinaria.

Dall'altra, come conseguenza della generale revisione verso l'alto delle soglie per l'affidamento diretto operata dall'art. 50 del Codice, per entrambi i programmi vengono innalzate le soglie di rilevanza previste. In particolare, secondo la nuova normativa, sono inseriti nel programma dei lavori pubblici i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro, contro i 100.000 previsti in precedenza (il rinvio è alla soglia di cui all'art. 50. 1° comma, lett. a). Ugualmente, per il programma degli acquisiti si passa dai 40.000 euro precedenti a 140.000 euro come soglia rilevante per l'inserimento (ex art. 50. 1° comma lett. b).

Analogamente alla formulazione precedente, il nuovo art. 37 prevede che i programmi siano "approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria", con un ulteriore e specifico riferimento ai principi contabili (1° comma, lett. a). Da notare l'attuale disallineamento fra i principi contabili vigenti e la nuova disciplina. Le modifiche andranno ad impattare in modo principalmente formale (riferimenti alle nuove soglie da inserire) sull'allegato 4.2. D.Lgs 118/2011.

3.1 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. n.112 del 25 giugno 2008, convertito con L. n. 133 del 6 agosto 2008, e successive modificazioni, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti Enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Il comma 2 dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, nella parte in cui stabilisce che l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico ambientale, prevede la trasmissione del Piano agli Enti competenti i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva.

Il comma 3 dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 prevede che gli elenchi costituenti il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

Il Piano, in quanto allegato al bilancio di previsione finanziario ex art. 58 comma 1 D.L. n. 112/2008 convertito con Legge n. 133/2008, è riconducibile nell'ambito dei piani e programmi finanziari di cui al comma 1, lett. a), della L.R. n. 10 del 12.02.2010.

Dal punto di vista operativo, ai fini della predisposizione del Piano, ogni anno, viene effettuata una ricognizione del patrimonio comunale non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, per l'individuazione di un elenco di singoli beni immobili suscettibili di dismissione, nell'ambito di una strategia complessiva di razionalizzazione di risorse; inoltre, sono eventualmente individuati i beni suscettibili di valorizzazione secondo quanto previsto al comma 6 del suddetto art. 58, ovvero attraverso lo strumento della concessione/locazione, ai fini della loro riqualificazione e riconversione tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione, anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio (art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito con L. n. 410/2001, e s.m.i.).

In linea con i precedenti atti programmatori dell'Ente, il presente Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari per le annualità 2025-2027 rappresenta l'esito di quelle attività di integrazione/aggiornamento del precedente Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2024-2026, che l'Ente ha via via formalizzato – in attuazione di una serie di Rapporti predisposti dal Settore Società partecipate e Patrimonio, come apprezzati dalla Giunta comunale con proprie decisioni –, nelle delibere di Consiglio Comunale di approvazione delle note di aggiornamento al DUP avutesi già nel corso dell'annualità 2024.

Le relazioni di stima relative a ciascun immobile compreso nel Piano, considerata anche l'efficacia triennale dello stesso, saranno allegate alle singole determinate a contrarre ex art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000; come sempre avviene, quindi, la definitiva valutazione dei beni oggetto di alienazione verrà effettuata al momento della cessione degli stessi, a seguito della esecuzione delle operazioni di natura tecnica ed estimativa da riferire al momento dell'esperimento delle procedure di vendita. In ogni caso, per ciascun cespite inserito in elenco sono riportati dei valori indicativi, minimo e massimo, per come predeterminati dall'Ufficio Tecnico Patrimoniale.

La versione precedente del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari dell'Ente è quella approvata con deliberazione consiliare n. 18 dell'08.02.2024, di aggiornamento del DUP 2024-2026. Rispetto alla citata versione, con successiva deliberazione di Consiglio comunale n. 126 del 27.09.2024 sono state apportate le seguenti ulteriori variazioni, confermate con il Piano che si intende ora approvare per l'annualità 2025-2027: 1) inserimento, in attuazione della decisione di Giunta n. 114 del 21.05.2024, dell'immobile di piazza Matteotti, n. 24 – già desinato a sede del Centro sociale anziani "Bruno Cosimi" – per il quale l'Amministrazione ha optato per la prossima riqualificazione tramite affidamento a terzi in regime di Concessione di valorizzazione; 2) inserimento di porzioni dei marciapiedi perimetrali al palazzo di proprietà statale, sede della Prefettura, della Questura e degli Archivi di Stato di

Livorno, siti su via Fiume, via San Giovanni, via della Banca e piazza dell'Unità d'Italia – per una superficie complessiva di circa mq. 500 –, da cedere al Demanio dello Stato per la realizzazione del nuovo scannafosso a servizio del palazzo medesimo e allo scopo già oggetto di preliminare provvedimento di sdemanializzazione di cui alla deliberazione di Giunta n. 287 del 17.04.2024; 3) eliminazione delle aree da cedere a privati e poste all'interno del Parco di Montenero ai fini della realizzazione di opere di urbanizzazione e di riqualificazione del parco stesso, di cui ai piani attuativi denominati "Banditella 4" e "Banditella 5", il cui contratto di permuta è stato definitivamente stipulato da parte del Settore Urbanistica in data 26.08.2024; 4) eliminazione dal Piano della Baracchina Marrakesh, sita in viale Italia n. 128, inizialmente inseritavi, in attuazione della decisione di Giunta n. 216 del 03.10.2023, al fine dell'affidamento in Concessione di valorizzazione e per la quale con più recente decisione di Giunta n. 173 del 10.09.2024, si è invece optato per la ordinaria concessione patrimoniale; istituito questo che non prevede quale sua preconditione operativa, l'inserimento del cespite interessato nel vigente Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari dell'Ente.

Infine, con propria decisione n. 236 del 12.11.2024, di apprezzamento del rapporto prot. n. 138497 del 08.10.2024, redatto dal Settore Gare, contratti e Patrimonio all'esito delle verifiche tecniche inerenti le manifestazioni di interesse pervenute da privati per la formazione del nuovo Piano delle Alienazioni dell'Ente (di cui alla determinazione n. 10361/2023 e all'art. 38 del vigente Regolamento del Patrimonio), la Giunta comunale ha confermato il piano vigente indicando altresì di inserire nella proposta di Piano delle Alienazioni e valorizzazioni per gli anni 2025-2027, oltre ai cespiti già ivi contenuti, gli ulteriori immobili ora indicati dal n. 43 al n. 49.

In conclusione, e per quanto sopra indicato, si è individuato negli immobili inseriti nell'elenco sottostante avente ad oggetto "Immobili oggetto del Piano delle alienazioni e valorizzazioni per gli anni 2025-2027", la proposta di Piano per l'anno 2025 (che esplica la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2025-2027), sottoposta al Consiglio Comunale, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 58, comma 1 del D.L. n. 112/2008.

Allegato n. 1

Immobili oggetto del Piano delle alienazioni e valorizzazioni per gli anni 2025-2027

1. San Marcello Pistoiese – area

Area posta nel Comune di San Marcello Pistoiese acquistata dal Comune di Livorno con atto di compravendita rep. n. 25076 del 2 luglio 1970 per la costruzione di un edificio da destinare a colonia estiva comunale, progettato e mai realizzato. Con atto rep. 45133 del 1984 il terreno era stato concesso in comodato gratuito al Comune di San Marcello Pistoiese, ma il comodato è stato rescisso nel 1999; attualmente il terreno è in stato di abbandono.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni - Foglio 67 - particelle 895, 900, 901, 226, 229, 230, 885, 886, 927 per una complessiva superficie di 18.495 mq.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico del Comune di San Marcello Pistoiese: "Aree agricole periurbane E2" ex art.101.

Valore: dalle indicazioni fornite dall'INEA (Istituto Nazionale di Economia Agraria) e dai Valori Agricoli Medi determinati dalla Commissione Provinciale Espropri, per la zona in oggetto ed un terreno avente caratteristiche analoghe a quello in esame, può essere determinato un valore indicativo compreso tra 1,8 e 2,8 €/mq, con un probabile valore complessivo compreso quindi tra 30.000,00 e 46.000,00 €.

2. Via della Valle Benedetta – area

Area che potrebbe essere oggetto di permuta con i proprietari dei terreni confinanti al fine di procedere ad una rettifica di confini necessaria per far corrispondere una situazione di fatto ormai consolidata con la situazione di diritto.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni – Foglio 50 – particella 6 per una superficie di mq 50 circa.

Destinazione urbanistica:

Regolamento Urbanistico "Aree consolidate di iniziativa privata" ex art. 13.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 3.000,00 e 4.000,00 €.

3. Via Garibaldi – area

Si tratta di due aree, della complessiva superficie di 220 mq., detenute a titolo di occupazione provvisoria (in passato condotte in locazione) ed utilizzate, la prima, come pertinenza di un edificio esistente a destinazione commerciale, la seconda, come pertinenza di un condominio. Sono prive di ogni tipo di interesse per finalità pubbliche, ed sono

interdette dall'uso pubblico da decenni in conseguenza dello specifico utilizzo.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati - Foglio 8 - particella 901 sub. 601: Area urbana della superficie di mq.130

- particella 2119 sub.601: Area urbana della superficie di mq. 90.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree di impianto storico - borghi" ex art.11.

Valore: nel complesso, si tratta di una area di limitata estensione, da destinare a pertinenza di edificio esistente, alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 12.000,00 e 18.500,00 €.

4. Via del Forte San Pietro – area

Area di circa 130 mq. confinante per un lato con il muro di cinta del Forte San Pietro, e per gli altri lati con proprietà private, facente originariamente parte del complesso del Forte San Pietro, ormai rimasta interclusa. Potrebbe pertanto essere alienata a favore dei proprietari confinanti, quale pertinenza delle stesse proprietà.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni - Foglio 93 - particella 47 porzione per una superficie di mq.130.

Destinazione urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree a verde pubblico" ex art.37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 40,00 e 50,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 5.200,00 e 6.500,00 €.

5. Via dell'Artigianato – quota di fabbricato

Proprietà superficiaria per la quota del 25,48% degli immobili posti in Livorno, località Picchianti, costituiti da palazzina per uffici, locali per attività artigianali oltre i locali tecnici, acquisita alla proprietà comunale in virtù dell'atto di permuta con la Provincia di Livorno, cui rimane la proprietà superficiaria nella quota del 4,52%, rep. n. 59308 del 20/12/2011. La suddetta quota del 25,48% dovrebbe riunirsi alla restante quota di proprietà del fabbricato in capo alla SPIL S.p.a, attraverso la cessione in permuta, ai fini della acquisizione di altri immobili da utilizzare per finalità istituzionali.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati - Foglio 11 - particella 1312 – sub. 2: categoria C/3, classe 5a, Consistenza 185 mq., Rendita € 1.098,76; - sub.3: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; - sub.4: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; - sub.5: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; - sub.6: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; - sub.11: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 202 mq. Rendita € 1.387,51; - sub. 603: categoria A/10, classe 6a, Consistenza 6 vani, Rendita € 2.928,31; - sub. 606: categoria C/2, classe 5a, Consistenza 17 mq., Rendita € 40,39; - sub. 607: categoria C/2, classe 6a, Consistenza 17 mq., Rendita € 40,39; - sub. 608: categoria C/2, classe 6a, Consistenza 18 mq., Rendita € 42,76; - sub. 609: categoria D/1, Rendita € 300,00; - sub.610: categoria C/2, classe 5a, Consistenza 22 mq. Rendita € 52,77; - sub.611: Bene Comune Non Censibile.

Destinazione urbanistica: Piano Particolareggiato "Picchianti": "Aree per attività non produttive" ex art. 4.

Valore: La stima del valore della quota di proprietà verrà effettuata, con le modalità previste dalla Legge, nell'ambito della procedura di conferimento del bene.

6. Via San Gaetano – area

Piccola porzione di terreno facente parte della sede stradale di Via San Gaetano, posta in aderenza ad un edificio esistente in corso di ristrutturazione, che viene richiesta in cessione al fine della realizzazione di un rivestimento a "cappotto termico" necessario al fine adeguare l'edificio alle indicazioni normative in materia di isolamento termico ed acustico, la limitata larghezza del terreno interessato non pregiudica l'utilizzazione dell'adiacente marciapiede.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni - Foglio 30 - Strade Pubbliche per porzione, per una superficie di mq. 5 circa.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree per la Viabilità, infrastrutture e vie d'acqua" ex art. 38.

Valore: si tratta di una area di limitatissima estensione che costituirà il resede di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario di circa 50,00 €/mq. e quindi un valore complessivo di circa 250,00 €.

7. Via di Montenero – area

Piccola area interna posta a margine dell'accesso al complesso "Pascoli", da cedere al fine della razionalizzazione delle proprietà comunali residuali e non più connotate da interesse pubblico. Sull'area grava inoltre una servitù in favore di terzi.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni - Foglio 64 – part. 322: Qualità seminativo arborato, Classe 2, Superficie 37 mq., Reddito dominicale € 0,15 reddito agrario € 0,09;

- part. 1041 e porzione part. 1039. Qualità seminativo arborato, Classe 2 Superficie 53 mq., Reddito dominicale € 0,22 reddito agrario € 0,12.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree per servizi sanitari" ex art. 37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 900,00 e 1.200,00 €.

8. Comune di Collesalveti – Località Coldecimo – fabbricato

Immobile già alloggio di servizio dell'Acquedotto Leopoldino posto in via di San Martino, 27, con area pertinenziale esterna.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni - Foglio 75 – particella 31

Catasto Fabbricati - particella 30 subb. 1 e 2 uniti, Categoria A/5, classe terza, consistenza 6,5 vani, Rendita € 312,20.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico del Comune di Collesalveti: "Aree agricole di protezione ambientale" ex art. 144.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell'immobile a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia, stante una superficie commerciale dell'immobile di circa 100 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 80.000,00 e 100.000,00 €.

9. Complesso immobiliare Arena Astra – fabbricato

Si tratta di un complesso edilizio a destinazione sportiva/ricreativa di notevoli dimensioni posto in Piazza Luigi Orlando di fronte all'ex Cantiere Navale Luigi Orlando, l'inserimento nel Piano è finalizzato all'avvio di un percorso per l'affidamento in concessione di valorizzazione.

Identificazione Catastale:

Catasto Fabbricati - Foglio 26 - particella 912 - sub.6: categoria D/6, Rendita € 17.941,71.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Area per servizi" ex art. 37; "Edifici Recenti" – Gruppo 5.

Valore: la valorizzazione del bene avverrà mediante procedura pubblica per la sua concessione per la quale è previsto il pagamento di un canone che verrà stimato sulla base delle previsioni del relativo bando di affidamento.

10. Via delle Fornaci – area

Si tratta di una piccola striscia di terreno facente parte di una più vasta area in stato di abbandono, attualmente inutilizzata ed adiacente ad un fabbricato esistente, l'area ha forma irregolare, pressoché trapezoidale, l'area è stata richiesta in acquisto dal proprietario dell'immobile adiacente al fine di realizzare una fascia di rispetto dall'edificio ed un accesso allo stesso, ed ha una larghezza estremamente limitata tale da non pregiudicare l'utilizzo della restante proprietà comunale.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni - Foglio 69 - particella 564: Qualità orto irriguo, Classe 3, Superficie 145 mq., Reddito dominicale € 4,31 reddito agrario € 2,17.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree di trasformazione per servizi" ex art. 44.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 4.200,00 e 5.600,00 €.

11. Via Mondolfi – edificio

Edificio terratetto sviluppato su due piani fuori terra, avente una superficie lorda di circa 350 mq. costituito da tre unità immobiliari a destinazione residenziale, con area pertinenziale retrostante estesa per circa 1.000 mq.; le unità immobiliari si trovano in scadente stato manutentivo e per il loro ripristino sarebbero necessario interventi di ristrutturazione integrale estesi anche agli impianti tecnologici, da attuarsi mediante concessione di valorizzazione.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati - Foglio 63, particella 789 – sub. 601: categoria A/3, Classe quarta, Consistenza 5,5 vani, Rendita € 426,08 – sub. 602: categoria A/3, classe terza, Consistenza 5,5 vani, Rendita € 355,06 – sub. 603: categoria A/3, Classe

terza, Consistenza 9 vani, Rendita € 581,01.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree a Ville con parco e pertinenza storica" ex art.14. - Edifici Recenti - Gruppo 5.

Valore: la valorizzazione del bene avverrà mediante procedura pubblica per la sua concessione per la quale è previsto il pagamento di un canone che verrà stimato sulla base delle previsioni del relativo bando di affidamento.

12. Località Ardenza/Banditella – aree

Aree poste a margine dei corsi d'acqua esistenti che saranno oggetto della realizzazione da parte della Regione Toscana di opere di somma urgenza per il miglioramento delle condizioni di deflusso del Rio Ardenza tra la confluenza del Botro Forcone e la foce. Il progetto delle opere verrà redatto sulla base delle risultanze dei rilievi strumentali in corso di esecuzione e l'esatta quantificazione delle superfici interessate non è al momento disponibile. La Regione Toscana ha richiesto la cessione gratuita delle aree di proprietà comunale con la nota in data 19.10.2017 prot. n. 127335.

Si tratta di aree di diversa natura e destinazione facenti parte dei beni catastalmente individuati come di seguito (la specifica delle superfici interessate dei singoli beni verrà effettuata non appena disponibile il progetto delle opere). Tra le aree richieste sono comprese le particelle 744 e 879 del foglio 63, affidate in concessione rispettivamente alla Cooperativa Parco del Mulino con convenzione rep. n. 59638 del 8.05.2013 ed alla Federazione Italiana Golf con convenzione rep. n. 59833 del 28.03.2014, in relazione alle quali saranno svolte le verifiche necessarie al fine di procedere ad eventuale rimodulazione dei relativi affidamenti.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

Foglio 63 – particella 887: Pascolo, classe 1a, superficie mq. 4.881;

- particella 274: Pascolo, classe 1a, superficie mq. 1.978;

- particella 832: Seminativo, classe 2a, Superficie mq. 8.370;

- particella 275: Seminativo, classe 2a, superficie mq. 2.400;

- particella 744: Seminativo Arborato, classe 2a, superficie mq. 650;

- particella 692: Seminativo, classe 2a, superficie mq. 1.360;

- particella 879: ente urbano, superficie mq. 99.998, corrispondente al Catasto Fabbricati alla seguente unità immobiliare: particella 879 – sub. 601, categoria D/6 Rendita € 16.867,00;

- particella 686: Seminativo arborato, classe 2a, superficie mq. 346;

- particella 560: Seminativo arborato, classe 2a, superficie mq. 150;

- particella 11: Ente Urbano, superficie mq.850, corrispondente al Catasto Fabbricati alla seguente unità immobiliare: particella 11 - sub. 603: Categoria F/3.

Foglio 65 – particella 1041: Orto irriguo, classe 1a, superficie mq. 2.940;

- particella 104: Fabbricato diruto, superficie mq. 140;

- particella 897: Orto irriguo, classe 1a, superficie mq. 1.340;

- particella 178: Orto irriguo, classe 1a, superficie mq. 400;

- particella 899: Pascolo, classe 2a, superficie mq. 2;

- particella 103: seminativo, classe 2a, superficie mq. 410.

13. Ex cisterna idrica interna alla Via di Montenero

Si tratta di un immobile di vecchia costruzione, attualmente inutilizzato, in passato usato come serbatoio di riserva idrica per l'abitato di Montenero. È una struttura in calcestruzzo armato che presenta segni di grave deterioramento.

L'immobile, che copre una superficie di circa 120 mq, insiste su un terreno alberato esteso per circa 400 mq, ed è accessibile mediante una corte comune ad altri immobili sulla quale è consolidata una servitù di fatto a favore della proprietà comunale.

Vista la sua natura e la particolare conformazione può ipotizzarsi un intervento di sostituzione della Superficie Lorda esistente all'interno del resede pertinenziale con la realizzazione di un piccolo fabbricato residenziale uni o bifamiliare, nell'ambito di un contesto destinato esclusivamente a residenza. L'intervento avrà un impatto limitato viste le dimensioni ridotte dell'immobile e del resede.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati – Foglio 74 – particella 279 sub.601: categoria F/2;

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini abitativi mediante un intervento di sostituzione edilizia, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 120 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 100.000,00 e 120.000,00 €.

14. Scuola Materna "Arcobaleno" – Via di Montenero

Si tratta di un immobile di non recente costruzione, in condizioni manutentive mediocri, sviluppato prevalentemente su due piani fuori terra, avente una Slp complessiva di 510 mq su un resede pertinenziale avente una superficie di circa 3.000 mq, in parte fittamente alberato ed in stato di completo abbandono. Potrà prevedersi un intervento di ristrutturazione complessiva con destinazioni compatibili con la nuova destinazione urbanistica, da attuarsi mediante concessione di valorizzazione.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni – Foglio 74: particella 349.

Catasto Fabbricati - particella 292 - sub. 5: Categoria B/5, Classe 3a, Consistenza 1.550 mc., Rendita € 2.401,52.

Valore: la valorizzazione del bene avverrà mediante procedura pubblica per la sua concessione per la quale è previsto il pagamento di un canone che verrà stimato sulla base delle previsioni del relativo bando di affidamento.

15. Complesso edilizio "Case Firenze" – Via del Littorale

Si tratta di un complesso edilizio di non recente costruzione, in condizioni manutentive mediocri, sviluppato in parte su due piani fuori terra ed in parte su un unico piano, avente una Slp complessiva di 1.200 mq su un resede pertinenziale con una superficie di circa 4.500 mq. Il complesso immobiliare è ubicato in fregio alla Variante Aurelia, nel tratto prospiciente l'abitato di Antignano, di fronte al mare, in una posizione particolare nella quale la vista panoramica è purtroppo bilanciata dalla rumorosità della viabilità esistente.

Al fine di valorizzare un immobile di tali dimensioni, ubicato in un contesto ambientale di pregio, si è ipotizzata la possibilità di allontanare le volumetrie esistenti dalla sede stradale mediante un intervento di sostituzione edilizia quanto meno del fabbricato più occidentale, ricostruendone le superfici ad una accettabile distanza (almeno 40 metri) dal margine stradale.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni – Foglio 79: particella 123.

Catasto Fabbricati: particella 34 - sub. 603: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 3,5 vani - Rendita € 524,20; sub. 604: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 5 vani - Rendita € 748,86; sub. 605: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 2,5 vani - Rendita € 374,43; sub. 606: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 4,5 vani - Rendita € 673,98; sub. 607: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 4,5 vani - Rendita € 673,98; sub. 608: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 3,5 vani - Rendita € 524,20; sub. 601 – Bene Comune Non Censibile; sub. 602 – Bene Comune Non Censibil;

- particella 37 – sub. 602: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 3 vani - Rendita € 449,32; sub. 603: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 2,5 vani - Rendita € 374,43; sub. 604: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 29 mq. - Rendita € 97,35; sub. 607: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 5 mq. - Rendita € 16,78; sub. 608: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 5 mq. - Rendita € 16,78; sub. 609: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 11 mq. - Rendita € 36,98; sub. 610: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 2,5 vani - Rendita € 374,43; sub. 612: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 8,5 vani - Rendita € 1.273,07; sub. 613: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 1 mq. - Rendita € 3,36; sub. 614: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 1 mq. - Rendita € 3,36; sub. 615: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 1,5 vani - Rendita € 224,66; sub. 616: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 3,5 vani - Rendita € 524,20; sub. 617: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 5 vani - Rendita € 748,86; sub. 618: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 4 vani - Rendita € 599,09; sub. 619: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 7 mq. - Rendita € 23,50; sub. 620: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 8 mq. - Rendita € 26,86; sub. 621: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 6 vani - Rendita € 898,64; sub. 601 – Bene Comune Non Censibile; sub. 605 – Bene Comune Non Censibile; sub. 606 – Bene Comune Non Censibile; sub. 611 – Bene Comune Non Censibile.

- particella 38 – sub. 601: Categoria A/2 – Classe 3a – Consistenza 3,5 vani – Rendita € 524,20; sub. 602: Categoria A/2 – Classe 3a – Consistenza 4,5 vani – Rendita € 673,98.

Diritti sulla corte comune identificata con la particella 43 – Superficie mq. 700.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini abitativi mediante un intervento di sostituzione edilizia e della superficie scoperta quale pertinenza, e tenuto conto della particolarità del sito e dell'esigenza di eseguire un intervento di recupero che tenga conto della situazione patrimoniale e della presenza di fabbricati di proprietà diversa a confine con la proprietà, nonché delle opere a rete necessarie per la completa fruizione dei beni da realizzare, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 1.200 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 1.200.000,00 e 1.500.000,00 €.

16. Complesso edilizio in Via delle Case Rosse

Si tratta di un edificio di vecchia costruzione, in pessime condizioni di conservazione per il quale è possibile ricostruire la preesistenza. L'edificio si trova in fregio alla sede stradale, in aderenza ad un confine privato ed a margine del parco pubblico della Villa Mimbelli, della quale costituiva fabbricato accessorio e, ad eccezione delle corti interne, è privo di una autonoma pertinenza scoperta.

Vista la particolare ubicazione, in zona centrale e di pregio, si ipotizza una sua riconversione verso la destinazione turistico-ricettiva, funzionale e/o integrata con le attività collegate al museo e al parco di Villa Mimbelli.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati: Foglio 39, particella 129 - sub. 601: Categoria F/2;

- particella 848 - sub. 609: Bene Comune Non Censibile: porzione per una superficie di mq.500.

La consistenza dei beni da alienare dovrà essere identificata in via definitiva mediante presentazione dei necessari elaborati di aggiornamento della banca dati catastale.

Valore: *sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini turistico - ricettivi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia particolarmente oneroso, e della superficie scoperta abbinata quale pertinenza, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 1.200 mq., e l'ubicazione in una zona di elevato pregio immobiliare, può essere indicato un valore dell'immobile nel suo stato attuale compreso tra euro 1.000.000,00 ed euro 1.500.000.*

17. Immobile in Via Corazzi

Si tratta di un edificio rurale di vecchia costruzione, residuale da procedura espropriativa condotta per l'attuazione del Peep Fabbricotti – San Iacopo, in pessime condizioni manutentive ed in stato di semi abbandono.

Le condizioni dell'immobile non ne consentono un recupero per fini pubblici economicamente conveniente se non previa esecuzione di rilevanti opere di ristrutturazione e consolidamento strutturale. Di conseguenza se ne ipotizza l'alienazione, procedendo a mutarne la destinazione in maniera che sia più confacente con l'utilizzo privato.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati: Foglio 41, particella 2588 - sub. 602: Categoria A/4, Classe 3a, Consistenza 9 vani, Rendita € 581,01; sub. 603: Categoria A/4, Classe 3a, Consistenza 6 vani, Rendita € 387,34; sub. 601: Bene Comune Non Censibile.

Valore: *sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione o di sostituzione edilizia come consentito dalla disciplina urbanistica vigente, nonché della superficie scoperta quale pertinenza, vista la zona di buon pregio immobiliare, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 450 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 500.000,00 e 600.000,00 €.*

18. Complesso edilizio in Via Inghilterra

Si tratta di un complesso edilizio costituito da porzione di un fabbricato rurale di vecchia costruzione (la restante porzione è di proprietà privata) e da quattro fabbricati accessori posti all'interno di un vastissimo resede di terreno pervenuti al patrimonio comunale per cessione fattane da Anfora S.r.l. nell'ambito dell'attuazione del Peep Scopaia.

L'immobile versa in pessime condizioni di manutenzione, l'area pertinenziale è completamente abbandonata.

Le condizioni dell'immobile non ne consentono un recupero per fini pubblici economicamente conveniente, se non previa esecuzione di rilevanti opere di ristrutturazione e consolidamento strutturale. Di conseguenza se ne ipotizza l'alienazione, procedendo a mutarne la destinazione nell'ambito del vigente Regolamento Urbanistico per consentire un uso di tipo privato.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni – Foglio 48: particelle 14, 16, 1926, 2218, 2248 tutte per porzione per una superficie complessiva di mq.7.500.

Catasto Fabbricati: particella 16 - sub. 2: Categoria C/2, Classe 4a, Consistenza 24 mq., Rendita € 48,33; sub. 3: Categoria C/2, Classe 4a, Consistenza 38 mq., Rendita € 76,54; sub. 4: Categoria C/2, Classe 4a, Consistenza 38 mq., Rendita € 76,54; sub. 5: Categoria C/2, Classe 4a, Consistenza 40 mq., Rendita € 80,5; sub. 1 – Bene Comune Non Censibile.

- particella 1926 - Categoria C/6; Classe 8a, Consistenza 58 mq., Rendita € 272,5;

- particella 14 - sub. 2: Categoria C/6; Classe 8a, Consistenza 32 mq., Rendita € 150,39; sub. 3: Categoria C/2; Classe 4a, Consistenza 130 mq., Rendita € 261,84; sub. 4: Categoria C/6; Classe 8a, Consistenza 43 mq., Rendita € 202,09; sub. 5: Categoria C/2; Classe 4a, Consistenza 92 mq., Rendita € 185,30 sub. 6: Categoria C/2; Classe 6a, Consistenza 9 mq., Rendita € 25,56; sub. 7: Categoria C/6; Classe 8a, Consistenza 24 mq., Rendita € 112,79; sub. 8; Categoria A/2 – Classe 3a – Consistenza 9 vani – Rendita € 1.347,95; sub. 9: Categoria A/2 – Classe 3a – Consistenza 10,5 vani – Rendita € 1.572,61; sub. 1: Bene Comune Non Censibile.

La consistenza dei beni da alienare dovrà essere identificata in via definitiva mediante presentazione dei necessari elaborati di aggiornamento della banca dati catastale.

Valore: *sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia di notevole rilevanza, viste le condizioni oggettive dei fabbricati, e della superficie scoperta quale pertinenza, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 800 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 800.000,00 e 1.000.000,00 €.*

19. Via Fabio Filzi – area

Aree già di proprietà del Demanio dello Stato precedentemente condotta in locazione e trasferita al Comune di Livorno nell'ambito del "Federalismo Demaniale", attualmente occupate da privati, interne alla viabilità pubblica e sottoposte in parte a vincolo di rispetto cimiteriale e che potranno essere oggetto di vendita con le previste procedure di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni: - Foglio 7 - particella 206: Qualità ferrovia sede propria, Classe 0, Superficie 365 mq., Reddito dominicale € 0 reddito agrario € 0;

particella 581: Qualità ferrovia sede propria, Classe 0, Superficie 1200 mq., Reddito dominicale € 0 reddito agrario € 0.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: parte "Fascia di Rispetto Stradale" ex art.50, parte "Aree per la viabilità, infrastrutture e vie d'acqua" ex art.38, parte "Aree a verde pubblico" ex art. 37.

Valore: si tratta di due aree di limitata estensione da destinare a completamento di lotti esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 15,00 e 20,00 €/mq. e quindi per la quale si può indicare in via preliminare, con le dovute approssimazioni, un valore complessivo compreso tra 25.000,00 e 30.000,00 €.

20. Via Firenze – area

Area già di proprietà del Demanio dello Stato precedentemente condotta in locazione e trasferita al Comune di Livorno nell'ambito del "Federalismo Demaniale", attualmente occupata da privati, interna alla viabilità pubblica e sottoposta in parte a vincolo di rispetto cimiteriale e che potrà essere oggetto di vendita con le previste procedure di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni: - Foglio 9 - particella 497: Qualità ferrovia sede propria, Classe 0, Superficie 760 mq., Reddito dominicale € 0 reddito agrario € 0.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Area per le Attività Produttive e di Servizi alle Imprese" ex art.25.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a completamento di lotti esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi per la quale si può indicare in via preliminare, con le dovute approssimazioni, un valore complessivo compreso tra 20.000,00 e 40.000,00 €.

21. Via Leonardo Da Vinci – area

Area già di proprietà del Demanio dello Stato precedentemente condotta in locazione e trasferita al Comune di Livorno nell'ambito del "Federalismo Demaniale", attualmente occupata da privati, interna alla viabilità pubblica e che potrà essere oggetto di vendita con le previste procedure di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni: - Foglio 4 - particella 1132: Qualità ferrovia sede propria, Classe 0, Superficie 4785 mq., Reddito dominicale € 0 reddito agrario € 0.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree Ferroviarie" ex art.38.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a completamento di lotti esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi per la quale si può indicare in via preliminare, con le dovute approssimazioni, un valore complessivo compreso tra 140.000,00 e 190.000,00 €.

22. Via della Lecceta – fabbricato

Si tratta di un immobile di vecchia costruzione posto in Località Montenero Alto costituito da un fabbricato di non recente costruzione posto sul fronte strada e sviluppato su due piani fuori terra e da un seminterrato sul quale è presente un contratto di comodato perpetuo a favore di soggetto diverso e che, quindi, non sarà oggetto della valorizzazione.

Al piano terreno sono presenti alcuni locali in passato destinati a servizi igienici mentre al piano primo, accessibile mediante una scala esterna, è presente un alloggio, dal quale si accede ad una terrazza che costituisce la parziale copertura del piano terreno.

L'immobile a seguito della mancata manutenzione ha perso la sua originaria funzionalità, se ne propone pertanto l'alienazione, mediante le previste procedure di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale:

Catasto Fabbricati:

- Foglio 80 – particella 417 – sub.1: Categoria E/3, Rendita € 1.045,00.

- Foglio 80 – particella 417 – sub.2: Categoria A/3, classe 5a, consistenza 3 vani, Rendita € 271,14.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree d'impianto storico - borghi" ex art.11. - Gruppi di edifici: Gruppo 5 - Edifici Recenti (art.7).

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell'immobile ai fini abitativi, può essere indicato, in via preliminare un valore dell'immobile compreso tra 100.000,00 e 150.000,00 €.

23. Via Settembrini – fabbricato

Si tratta di una permuta riguardante un immobile di recente costruzione destinato prevalentemente ad attività commerciale e per una porzione ad attività terziaria, realizzato dalla Coop la Proletaria (adesso Unicoop Tirreno) nell'ambito del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare n.1 "La Rosa" su area concessa in diritto di superficie.

Nell'ambito della permuta immobiliare si prevede da un lato l'acquisizione al patrimonio comunale, mediante la retrocessione del diritto di superficie a suo tempo costituito, di due porzioni immobiliari facenti parte dell'edificio, ubicate al piano terreno ed al primo piano dell'immobile nonché delle quote di comproprietà competenti a tali unità per quanto attiene agli accessori costituenti beni comuni non censibili, dall'altro la trasformazione in piena proprietà del diritto di superficie (o nel prolungamento della durata dello stesso) sulla restante consistenza immobiliare che resterà in carico alla Unicoop Tirreno. Nel contempo, avuto luogo di analizzare la situazione catastale e quella di fatto, si dovrà procedere ad una rettifica alla originaria Convenzione retrocedendo il diritto di superficie su alcune porzioni di terreno attualmente occupate da viabilità pubblica e nella concessione in diritto di superficie - per l'ulteriore durata che verrà specificata o nella cessione in piena proprietà (qualora l'equilibrio economico venga raggiunto con tale ipotesi) - di una ulteriore area attualmente facente parte del parcheggio pertinenziale dell'edificio benché censita come strada pubblica.

Identificazione Catastale:

Beni oggetto di retrocessione del diritto di superficie a favore del Comune di Livorno:

Catasto Terreni:

Foglio 47 – particella 769 – seminativo irriguo arborato – classe unica – porzione per mq.900 circa per intero e quota parte della superficie di mq.4.760 circa per la quota millesimale di comproprietà dei beni che diverranno di proprietà comunale.

Catasto Fabbricati:

- Foglio 47- particella 552 – sub.624: Bene Comune Non Censibile – porzione per mq.20 circa per intero e quota parte del restante bene corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che diverranno di proprietà comunale.
- Foglio 47 – particella 552 – sub. 603: Bene Comune Non Censibile – quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che diverranno di proprietà comunale;
- Foglio 47 – particella 552 – sub. 620: Bene Comune Non Censibile – quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che diverranno di proprietà comunale;
- Foglio 47 – particella 552 – sub. 631; Categoria A/10, classe 5a, consistenza 2,5 vani, Rendita € 1045,83, per intero.
- Foglio 47 – particella 552 – sub. 623: Categoria F/4 – per intero.

Beni oggetto di prolungamento della durata del diritto di superficie o di trasformazione in piena proprietà a favore della Unicoop Tirreno:

Catasto Terreni:

Foglio 47 – particella 769 – seminativo irriguo arborato – classe unica – porzione per mq. 4.760 circa per la quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che resteranno di proprietà della Unicoop Tirreno;

Foglio 47 – particella 1284 – seminativo irriguo arborato – classe unica – mq. 700 per la quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che resteranno di proprietà della Unicoop Tirreno;

Catasto Fabbricati:

- Foglio 47 - particella 552 – sub. 624: Bene Comune Non Censibile – quota parte del bene residuale dalla retrocessione a favore del Comune di Livorno corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni di proprietà della Unicoop Tirreno; - Foglio 47 – particella 552 – sub. 603: Bene Comune Non Censibile – quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che resteranno di proprietà della Unicoop Tirreno; - Foglio 47 – particella 552 – sub. 620: Bene Comune Non Censibile – quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che resteranno di proprietà della Unicoop Tirreno; - Foglio 47 - particella 552 – sub. 4: Categoria A/10, classe 5a, consistenza 7 vani, Rendita € 2.928,31 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub. 5: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 30 mq., Rendita € 1.292,18 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub. 607: Categoria C/1, classe 11a, consistenza 87 mq., Rendita € 3.221,61 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub. 608: Categoria D/8, Rendita € 4,548,00 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub. 609: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 64 mq., Rendita € 2.756,64 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub. 610: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 63 mq., Rendita € 2.713,57 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.611: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 82 mq., Rendita € 3.531,95 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.616: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 46 mq., Rendita € 1.981,34 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.618: Categoria A/10, classe 5a, consistenza 8 vani, Rendita € 3.346,64 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.630: Categoria A/10, classe 5a, consistenza 8,5 vani, Rendita € 3.555,81 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.622: Categoria A/10, classe 5a, consistenza 9 vani, Rendita € 3.764,97 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.626: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 91 mq., Rendita €

3.919,60 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.627: Categoria D/8, Rendita € 12.000,00 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.628: Categoria D/8, Rendita € 12.000,00 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.629: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 29 mq., Rendita € 1.249,10 - per intero.

Destinazione urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree per servizi" ex art.37. - Gruppi di edifici: Gruppo 5 - Edifici Recenti (art.7).

Valore: l'ipotesi di permuta è legata alla dettagliata individuazione di costi di trasformazione dei beni interessati alla cessione a favore del Comune di Livorno, per i quali non è disponibile, al momento attuale, una stima dei costi, e, di conseguenza, non è possibile addivenire alla determinazione dei valori futuri del bene e quindi è impossibile determinare se tale valore corrisponda integralmente al corrispettivo per la trasformazione del regime proprietario dell'intero restante complesso edilizio, o al contrario alla sua corrispondenza con un prolungamento temporale della durata del diritto di superficie. Pertanto non è possibile esprimere in questa sede l'entità del valore dei beni oggetto della permuta.

24. Via Carlo Cattaneo – locale di sgombero

Si tratta di un piccolo locale posto al piano terreno di un edificio condominiale già destinato ad ERP, e completamente alienato, ad eccezione di tale porzione immobiliare che potrà essere alienata in seguito ad esperimento di procedura di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale:

Catasto Fabbricati – Foglio 44 – particella 491 – sub.607, categoria C/2, classe 4a, consistenza mq.15, Rendita € 30,21.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree Consolidate di Iniziativa Pubblica" ex art.13;

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, può essere indicato, in via preliminare un valore dell'immobile compreso tra 5.000,00 e 10.000,00 €.

25. Località Ardenza/Banditella – aree

Si tratta di aree poste a margine dei corsi d'acqua esistenti che saranno oggetto della realizzazione da parte della Regione Toscana di opere di pubblica utilità rivolte alla riduzione del rischio idraulico sul bacino del Rio Maggiore (tratti 4 e 9) nonché alla sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti e del Botro del Rogiolo in loc. Quercianella; in riferimento a tali aree, con note in data 26.09.2019 rispettivamente prot. nn. 126715, 126721, 126712, 126728, è stata richiesta dalla Regione - analogamente a quanto già avvenuto a seguito della alluvione del 2017 - la messa a disposizione e la cessione a titolo gratuito.

Si tratta di aree di diversa natura e destinazione facenti parte dei beni catastalmente individuati come di seguito (la specifica delle superfici interessate dei singoli beni verrà effettuata non appena disponibile il progetto delle opere).

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

Foglio 65 – particella 892: seminativo, classe 2a, superficie mq.17;

Foglio 44 - particella 21 ente urbano, porzione per una superficie di mq.7; particella 1619: seminativo, classe 1a, porzione per una superficie di mq.112; particella 1610: ente urbano, porzione per una superficie di mq.40;

Foglio 34 - particella 2403: seminativo arborato, classe 2a, porzione per una superficie mq.30; particella 2565: canneto, classe 1a, porzione per una superficie di mq.30; particella 2564: canneto, classe 1a, per una superficie di mq.35; particella 1155: seminativo arborato, classe 1a, porzione per una superficie di mq.90; particella 2670: seminativo arborato, classe 1a, porzione per una superficie di mq.40; particella 508: canneto, classe 1a, porzione per una superficie di mq. 1.

26. Viale Giosuè Carducci / Via della Meridiana

Si tratta di un compendio edilizio costituito da aree scoperte e da una serie di fabbricati di vecchia costruzione destinato all'ampliamento dell'area del presidio ospedaliero di Livorno, che verrà ceduta alla Azienda Usl 6 Toscana Nord Ovest e sulla quale verranno realizzati nuovi edifici a servizio della struttura sanitaria, previa demolizione di parte di quelli esistenti ed il recupero di altri. L'estensione complessiva dell'area è pari a 34.200 mq. e sono presenti superfici coperte per circa 7.275 mq. La maggior parte degli edifici esistenti facevano parte del complesso produttivo dell'ex stabilimento industriale "Pirelli": i capannoni che, costituiscono parte sostanziale delle aree coperte sono in stato di totale abbandono, è invece presente nella ex palazzina uffici, sviluppata su due piani fuori terra, la succursale della Scuola Media Mazzini, e in due edifici accessori posti in aderenza al fronte stradale del viale Giosuè Carducci un Centro Sociale e tre Sedi associative; l'area scoperta fa quasi interamente parte del "Parco Pubblico Sandro Pertini (ex Parterre) e per una piccola porzione è utilizzata come sede logistica per le attività manutentive del verde pubblico cittadino, comprensiva della palazzina uffici sviluppata su due piani fuori terra. L'identificazione catastale dei beni dovrà essere oggetto dei necessari aggiornamenti della banca dati catastale preliminarmente alla cessione.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

Foglio 20 - particella 165: Ente Urbano della superficie di mq. 445;

- particella 166: Ente Urbano della superficie di mq. 470;
- particella 167: Ente Urbano della superficie di mq. 280;
- particella 534: Ente Urbano della superficie di mq. 1940;
- particella 536: Ente Urbano della superficie di mq. 150;
- particella 441: Ente Urbano della superficie di mq. 6806;
- particella 444: Ente Urbano della superficie di mq. 1914;
- particella 563: Ente Urbano della superficie di mq. 17770;
- particella 16: Ente Urbano della superficie di mq. 300;
- particella 17: Ente Urbano della superficie di mq. 2419.

Catasto Fabbricati:

Foglio 20 - particella 165, sub. 601: categoria B/5 cl. 3 cons. 4130 mc. Sup. cat. 886 mq. Rendita € 6398,90;

- particella 166, sub. 602: categoria B/6, classe U, consistenza 1370 mc., Sup. cat. 389 mq. Rendita € 2476,41;
- particella 167, sub. 601: categoria B/4, classe 3, consistenza mc. 480, Sup. cat. 159 mq. Rendita € 867,65;
- particella 167, sub. 602: categoria B/4, classe 3, consistenza mc. 450, Sup. cat. 146 mq. Rendita € 813,42;
- particella 534, sub. 601: bene comune non censibile;
- particella 536, sub. 601: categoria F/1, superficie mq. 150;
- particella 441, sub. 602: categoria D/7 rendita € 17210;
- particella 444, sub. 602: categoria F/1, superficie mq. 1914;
- particella 17, sub. 602: categoria C/6, cl. 6 cons. 205 mq. Sup. cat. 461 mq. Rendita € 582,30;
- particella 16, sub. 601: categoria B/4, classe 3, consistenza 1460 mc. Sup. cat. 342 mq. Rendita € 2.639,10;
- particella 563, sub. 601: categoria E/9 Rendita € 10.708.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore degli immobili compreso tra 12 milioni e 18 milioni di €.

27. Via del Radar – fabbricato con area pertinenziale

Si tratta di un immobile di vecchia costruzione posto in Località Valle Benedetta costituito da un fabbricato sviluppato su due piani fuori terra con una vasta area pertinenziale esterna, si tratta di un immobile già utilizzato come sede scolastica ed attualmente in stato di abbandono sul quale, in virtù della sua ubicazione, e conformazione, potrà essere realizzato un intervento di ristrutturazione da attuarsi mediante concessione di valorizzazione.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 61 – particella 55: Seminativo, classe 4a, superficie mq. 3.210;
- Foglio 61 – particella 56: Ente Urbano della Superficie di mq. 1180

corrispondente al Catasto Fabbricati all'unità immobiliare censita come segue:

- Foglio 61 – particella 56: Categoria B/5, classe 3a, consistenza 2.208 mc., Rendita € 3.421,01.

Destinazione urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree di rispetto panoramico e di tutela idrogeologica" ex art.21. - "Edifici con valore di immagine storico ambientale" – Gruppo 3.

Valore: la valorizzazione del bene avverrà mediante procedura pubblica per la sua concessione per la quale è previsto il pagamento di un canone che verrà stimato sulla base delle previsioni del relativo bando di affidamento.

28. Complesso Villa Morazzana – fabbricato con area pertinenziale

Complesso edilizio dell'estensione complessiva di mq. 14.500 costituito da Villa padronale sottoposta a vincolo ex D.Lgs. 42/2004, di circa mq. 1.700 di Superficie Lorda, con annessa area pertinenziale. Il Complesso è pervenuto in proprietà al Comune di Livorno in forza del trasferimento operato dalla Regione Toscana con deliberazione n. 6320 del 30.06.1986, nella quale sono stabilite anche le condizioni di utilizzo a fini sociali.

Potrà prevedersi un intervento di ristrutturazione complessiva con destinazioni compatibili con la nuova destinazione urbanistica, da attuarsi mediante concessione di valorizzazione.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 65 - particella 1529: Uliveto, classe 2a, superficie mq. 6.400 mq.
- Foglio 65 - particella 82: Ente Urbano, superficie mq. 7.986

corrispondente al Catasto Fabbricati alle unità immobiliari censite come segue:

- Foglio 65 - particella 82 – sub. 601: Bene Comune Non Censibile; - Foglio 65 – particella 82 – sub. 602: Bene Comune Non Censibile; - Foglio 65 - particella 82 – sub. 609: categoria D/2, Rendita € 85.558,00.

Destinazione urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree a ville con parco e pertinenza storica" ex art.14. - "Edifici di pregio architettonico" – Gruppo 2.

Valore: la valorizzazione del bene avverrà mediante procedura pubblica per la sua concessione per la quale è previsto il pagamento di un canone che verrà stimato sulla base delle previsioni del relativo bando di affidamento.

29. Via dell'Ardenza – area

Area attualmente oggetto di concessione temporanea a favore di un soggetto confinante, della superficie complessiva di mq. 28, posta internamente alla Via dell'Ardenza, nella parte terminale di un percorso pedonale di accesso ad edificio residenziale esistente realizzato nell'ambito di un Area di Trasformazione per Servizi ex art.44 del vigente Regolamento Urbanistico. Ai fini della alienazione sarà necessario costituire servitù di passo su area di proprietà comunale adiacente.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 47 - particella 1270 – sub. 601: Area Urbana della Superficie di mq. 5;
- Foglio 47 – particella 1269 – sub. 601: Area Urbana della superficie di mq. 23.

Destinazione urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree per servizi" ex art.37.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'area compreso tra euro 5.000,00 e euro 10.000,00.

30. Via Ginori – fabbricato ex bagni pubblici

Locali destinati a bagni pubblici oggi non più utilizzati. Il piccolo fabbricato autonomo, è posto su via Ginori e versa in condizioni mediocri, e necessita di interventi edilizi di ristrutturazione/manutenzione. I locali si sviluppano sull'unico piano terreno con una altezza interna dei locali, come da planimetria catastale, pari a mt 3,7.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati: Foglio 95 – particella 910 sub. 1: Categoria E/3, Rendita € 413,17.

Destinazione urbanistica:

All'interno del perimetro del territorio Urbanizzato – all'interno dell'UTOE 2 "Borghi spianate". Zona omogenea Ae B ricomprese nel PPA alla data del 6 settembre 1985.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto e la necessità di interventi manutentivi di tipo edilizio, ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra euro/mq. 470 e euro/mq.500.

31. Viale della Libertà – fabbricato

Immobile posto all'interno del parco di villa Fabbricotti, già utilizzato come alloggio di servizio della Villa e da alcuni anni non più utilizzato, sul quale, in virtù della sua ubicazione e conformazione, potrà essere realizzato un intervento di ristrutturazione da attuarsi mediante concessione di valorizzazione per finalità culturali. Si tratta di un edificio che si sviluppa su due piani e presenta una copertura a doppia falda.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati: Foglio 41 – particella 113: Categoria A/4 Classe 1, Consistenza 4,5 vani, mq. 108 (totale escluse aree scoperte 107 mq), Rendita € 209,17.

Destinazione urbanistica

All'interno del perimetro del territorio Urbanizzato – all'interno dell'UTOE 3 "città otto-novecentesca".

Valore: la stima dei valori oggetto di permuta sarà redatta successivamente all'analisi dello stato di fatto, del quadro economico e normativo di riferimento e sulla base delle eventuali opere da realizzare a cura del richiedente.

32. Via di Salviano – area

Area da concedere per essere utilizzata quale pertinenza dei fabbricati di proprietà privata limitrofi.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni: Foglio 34 – particella 1604 -Classe Ente Urbano, Consistenza 490 mq.

Destinazione urbanistica:

All'interno del perimetro del territorio Urbanizzato – all'interno dell'UTOE 4^a "tra Circonvallazione e ferrovia". Zona omogenea A e B ricomprese nel PPA alla data del 6 settembre 1985.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'area sulla base della sua collocazione e funzionalità di area

pertinenziale di fabbricati civili ad uso residenziale. Pertanto considerando che sulla base dei Valori OMI per l'area di interesse, facendo una media tra i valori indicati per la zona D2-periferica (Rioni La Leccia-Scopaia-salviano e La Rosa) e tra la fascia D7 (Periferica Ardenza Terra), si ha un valore medio di €1700/mq. Se si considera che ad un'area di pertinenza di tale tipologia si può ipotizzare una incidenza di circa il 2% sul valore venale dell'immobile di riferimento, si può ipotizzare un valore dell'area pari a 30/35 €/mq.

33. Via della Cinta Esterna – fabbricato

Magazzino già di proprietà del Demanio dello Stato, e trasferito al Comune di Livorno nell'ambito del “Federalismo Demaniale”, da molti anni non utilizzato ed in pessime condizioni manutentive.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati: Foglio 8 – particella 669: Categoria C/2 Classe 2, Consistenza 377 mq., Rendita € 545,17.

Destinazione urbanistica:

All'interno dell'UTOE 12- Sistema Porto-città. Zona omogenea A e B ricomprese nel PPA alla data del 6 settembre 1985.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'immobile facendo le seguenti considerazioni:

Si può prendere come partenza di riferimento i valori di fabbricati terziari che fornisce l'OMI per la zona C2-semicentrale (rione Garibaldi/via Delle cateratte/ Torretta) a cui viene attribuito un valore minimo di € 910/mq-e un max. di 1350€/mq. Considerando lo stato di fatto dell'immobile e le sue condizioni di degrado, attenendosi quindi sui valori minimi e apportando anche un abbattimento almeno del 50%, si può ipotizzare un valore dell'area pari a 400/450 €/mq.

34. Via di Levante – area

Si tratta di area posta tra via di Popogna e il nuovo centro, attualmente inutilizzata che potrebbe essere ceduta a terzi, previo opportuno frazionamento, secondo le procedure previste dal Regolamento per la gestione del patrimonio.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni: Foglio 42 – particella 448: Qualità seminativo, Classe 1, Superficie 2,270 mq., Reddito dominicale € 10,55 reddito agrario € 8,21.

Destinazione urbanistica:

All'interno del perimetro del territorio Urbanizzato -territorio urbano– all'interno dell'UTOE 5 “Grandi quartieri”. L'area è all'interno del perimetro del Territorio urbanizzato tipologia.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'area sulla base della sua collocazione e funzionalità di area pertinenziale di fabbricati civili ad uso residenziale. Pertanto considerando che sulla base dei Valori OMI per le aree più vicine a quella di cui trattasi, ovvero ,D2 periferica – (Rione la Leccia-Scopaia-Salviano-La Rosa), che attribuisce un valore minimo alle abitazioni pari a 1.550,00 €/mq ed un massimo di 1.900,00 €/mq con una media di 1.725,00€/mq Se si considera che ad un'area di pertinenza di tale tipologia si può ipotizzare una incidenza di circa il 2% sul valore venale dell'immobile di riferimento, si può ipotizzare un valore dell'area che si aggira sui 30-40 €/mq.

35. Via Mastacchi – area

Trattasi di una piccola porzione di terreno-verde urbano, posto tra un parcheggio ed edifici residenziali, adiacente via Mastacchi, nei pressi del centro commerciale PAM, attualmente inutilizzata che potrebbe essere ceduta a terzi, previo opportuno frazionamento, secondo le procedure previste dal Regolamento per la gestione del patrimonio.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni: Foglio 10 – particella 1751: Qualità Ente urbano, superficie 210

Destinazione urbanistica:

all'interno dell'UTOE 4a “tra circonvallazione e ferrovia” - l'area è all'interno del perimetro del Territorio urbanizzato-territorio urbano.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'area sulla base della sua collocazione e funzionalità di area pertinenziale di fabbricati civili ad uso residenziale. Pertanto considerando che sulla base dei Valori OMI per l'area di interesse – D1-periferica rioni sorgenti-corea-shangai-fiorentina, viene attribuito per le abitazioni civili un valore min di €1200 e un max €1400, con una media pertanto di € 1,300. Se si considera che ad un'area di pertinenza di tale tipologia si può ipotizzare una incidenza di circa il 2% sul valore venale dell'immobile di riferimento, si può ipotizzare un valore dell'area pari a 24/28 €/mq.

36. Via Degli Ammazatoi, 16 – fondo

Fondo commerciale posto in via Degli Ammazatoi, oggi non utilizzato, in condizioni tali da prevederne interventi di ristrutturazione/manutenzione.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati: Foglio 93 – particella 30 - sub. 2: Categoria C/2, Classe 4, Consistenza 87 mq, Rendita € 175,23.

Destinazione urbanistica:

All'interno del perimetro del territorio Urbanizzato-ambito territorio urbano – all'interno dell'UTOE 1 "Pentagono-veneziana". Zona omogenea A e B ricomprese nel PPA alla data del 6 settembre 1985 e vincolo di cui all'art. 142 comma 1-fascia 300 mt. dal mare, ai sensi dello stesso d.lgs. n. 42/2004.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto e la necessità di interventi manutentivi di tipo edilizio, ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore degli immobili compreso tra euro/mq. 350-400.

37. Piazza del Cisternone - area

Area ubicata presso la piazza del Cisternone, cd. "Depositi comunali", in relazione alla quale dovrà essere attivata procedura di evidenza pubblica per l'assegnazione di una sua porzione ad operatore privato in diritto di superficie, nel contesto del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA) relativamente all'ambito Cisternone/Nuovo Presidio Ospedaliero/Quartiere Stazione.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati: Foglio 20 – particella 13.

38. Via Pian di Rota – area

Si tratta di un'area di mq. 5272 configurabile come residuo stradale ed acquisita nell'ambito di una risalente procedura di esproprio; rimasta inutilizzata è posta a margine della rampa d'accesso alla Variante Aurelia (strada statale SS1 – direzione Grosseto) su Via Pian di Rota. Se ne rende necessaria l'alienazione al fine di consentire la risoluzione bonaria del contenzioso proposto da terzi ai fini della dichiarazione di avvenuta usucapione in loro favore. Ubicata in zona a destinazione produttiva, non pianeggiante e con conformazione irregolare, si presenta come un'area di difficile fruizione e accessibilità e di conseguenza con limitate possibilità di utilizzo. Come detto, l'area è pervenuta alla proprietà comunale tramite procedura espropriativa verso la stessa ditta che ha promosso la procedura di usucapione.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni: Foglio 12 – particella 275: Qualità seminativo, Classe 2, Superficie 5272 mq., Reddito dominicale € 20,42 reddito agrario € 14,98.

Destinazione urbanistica:

Regolamento Urbanistico vigente: parte in "Aree per le attività produttive e i servizi alle imprese" (ex art. 25 delle NN.TT.A), piccola parte in "Verde pubblico previsto" (ex art.37 delle NN.TT.A), piccola parte "Viabilità" (ex art.38 delle NN.TT.A.).

Valore: si tratta di un'area difficilmente utilizzabile e accessibile e sulla quale, tra l'altro, è presente un pozzo attivo già utilizzato dalla ditta ricorrente; pertanto sulla base delle precedenti osservazioni, può essere adottato un valore di complessivo compreso tra € 5.000 e € 20.000.

39. Via Fratelli del Conte/via della Banditella – area

Si tratta di una piccola area da scorporarsi dalla vecchia sede stradale sterrata di via F.lli del Conte, adiacente al rilevato ferroviario, sulla quale, nell'ambito delle opere di regimazione idraulica della zona, RFI SpA dovrà realizzare una vasca a cielo aperto a servizio di un'opera di attraversamento della sede ferroviaria, consistente in un sifone che presenta rilevanti problematiche di occlusione in seguito a precipitazioni atmosferiche. L'area potrà essere ceduta ad RFI a titolo gratuito come da decisione di Giunta n. 272/2019 – di apprezzamento del rapporto prot. n. 99772/2019 del settore Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità – che ne ha quindi approvato la sdemanializzazione.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni – Foglio 71 – porzione delle Strade Pubbliche per una superficie di circa 100 mq.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree per la viabilità infrastrutture e vie d'acqua" ex art.38.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento e all'utilità pubblica, può essere indicato, in via preliminare un valore dell'area compreso tra € 3.000,00 e € 6.000,00.

40. Immobile via Caduti dei Lager Nazisti, 9 – Antignano

Piccolo fabbricato posto al termine di via Caduti nei Lager Nazisti composto da un fabbricato di un solo piano fuori terra destinato ad uso abitativo e da una piccola corte circostante con accesso diretto dalla strada. L'immobile non utilizzato da molto tempo versa in pessime condizioni manutentive.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 70 – particella 16 e particella 418;

Catasto Fabbricati:

- Foglio 70 – particella 16 categoria A/4, classe quinta, consistenza 4,5 vani, Rendita € 0.

Destinazione Urbanistica

Regolamento Urbanistico: "Aree consolidate di iniziativa privata" ex art.13;

Valore: visto il bene di cui trattasi e del suo stato attuale, si indica un valore di alienazione in una forbice tra € 45.000,00 e € 56.000,00, anche in considerazione degli interventi di ristrutturazione che necessitano per renderlo utilizzabile, ad oggi ovviamente non valutabili in questa sede.

41. Immobile piazza G. Matteotti, n. 24

Piccolo fabbricato posto all'ingresso della Villa Fabbricotti – della quale fa parte – con accesso sia dal parco della villa che direttamente dal fronte strada. L'immobile, originariamente destinato ad abitazione di servizio della villa, è composto da una serie locali al piano terra e di un vasto vano soppalcato con altezza media superiore a 2,5 m, di servizi igienici e di locali tecnici a servizio della struttura. L'immobile non utilizzato da tempo versa in scadenti condizioni manutentive. In virtù della sua ubicazione, conformazione, e della necessità di un adeguamento funzionale, potrà essere realizzato un intervento di ristrutturazione da attuarsi mediante concessione di valorizzazione.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 41 – particella 16 e particella 2009;

Catasto Fabbricati:

- Foglio 41 – particella 2009 – sub.1 categoria A/4, classe seconda, consistenza 6 vani, Rendita € 325,37.

Destinazione Urbanistica

Regolamento Urbanistico: "Aree per i servizi" ex art.37;

Valore: la valorizzazione del bene avverrà mediante procedura pubblica per la sua concessione per la quale è previsto il pagamento di un canone che verrà stimato sulla base delle previsioni del relativo bando di affidamento.

42. Porzione di sede stradale (marciapiede)

Porzione di sede stradale (marciapiede) di via Fiume, via San Giovanni, via della Banca e piazza dell'Unità d'Italia per una superficie complessiva di circa 500 mq..

L'area necessaria per la realizzazione dello scannafosso a servizio del palazzo di proprietà statale, sede della Prefettura, della Questura e degli Archivi di Stato di Livorno, si sviluppa a fascia lungo il perimetro del predetto edificio ed ha profondità compresa tra m. 1,50 e m. 5,00.

Sulla porzione di sede stradale da cedere, previo frazionamento, in favore del Demanio dello Stato – e già oggetto di provvedimento di sdemanializzazione di cui alla deliberazione di Giunta n. 287/2024 – dovrà essere mantenere la fruibilità pubblica pedonale.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 94 -sede stradale

Catasto Fabbricati:

- Foglio 94 -sede stradale

Destinazione Urbanistica

Strade pubbliche.

Valore: il valore di cessione potrà essere determinato solo una volta che saranno concluse le opere di frazionamento catastale delle aree da cedere e determinata puntualmente la relativa consistenza.

43. Fondo ad uso magazzino via Roma, n. 163

Piccolo locale di 13 mq a piano terra con accesso diretto dalla via Roma.

Il locale non presenta finestre né servizi igienici per cui l'unico utilizzo compatibile con la sua morfologia è quello di magazzino o locale di sgombero.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 41 - particella 42

Catasto Fabbricati:

- Foglio 41 - particella 42 – subalterno 8

Destinazione Urbanistica

Piano Strutturale

ST04 : Art.21 Territorio Urbano - Art.25 Ambito Insediativo

STS01: UTOE 3 Città Otto-novecentesca

Piano Operativo

QP01: Ts3 Tessuti Lineari - Edificato storico o storicizzato - UTOE 2 Città storica e consolidata

QC02: Non presente

QC03: Non presente

QC04: Zone omogenee A e B e zone ricomprese nei PPA alla data del 06.09.1985

QC05: Fasce di rispetto stradale Centro Abitato di cui alla D.C.C. N536 del 25.07.2018

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto e la necessità di interventi manutentivi di tipo edilizio, ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore degli immobili compreso tra euro/mq. 400-500.

44. Locali ad uso magazzino via delle Sorgenti, nn. 69/71

Piccolo immobile terratetto composto da due locali di dimensione circa 10 mq ciascuno non comunicanti tra loro e con accesso diretto dalla pubblica via.

Il fondo al civico 69 presenta due aperture di accesso di circa 2 ml di larghezza e altrettanti in altezza dotate di saracinesca, mentre l'altro, al n.71 ha soltanto un'apertura di accesso anch'essa grande e dotata di saracinesca.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 10 - particella 1252

Catasto Fabbricati:

- Foglio 10 - particella 1252 – subalterni 1 e 2

Destinazione Urbanistica

Piano Strutturale

ST04 : Art.21 Territorio Urbano - Art.25 Ambito Insediativo

STS01: UTOE 4a Tra Circonvallazione e Ferrovia

Piano Operativo

QP01: Ts5 Tessuti prevalentemente residenziali pianificati – Edificato storico o storicizzato – UTOE 2 Città storica o storicizzata

QC02: Non presente

QC03: Non presente

QC04: Zone omogenee A e B e zone ricomprese nei PPA alla data del 06.09.1985

QC05: Fasce di rispetto stradale Centro Abitato di cui alla D.C.C. N536 del 25.07.2018

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto e la necessità di interventi manutentivi di tipo edilizio, ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore degli immobili compreso tra euro/mq. 400-500 ciascuno.

45. Area via Tommaso Campanella

Area residuale di mq 66 confinante su tre lati con giardini di proprietà privata e accessibile soltanto attraversando un terreno di proprietà comunale.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

Foglio 65- particella 1500

Destinazione Urbanistica

Piano Strutturale

ST04 : Art.21 Territorio Urbano - Art.25 Ambito Insediativo

STS01: UTOE 8 Banditella Alta

Piano Operativo

QP01: T3 Tessuti a isolati aperti e blocchi di edilizia pianificata – UTOE 6 Montenero Castellaccio e Banditella Alta

QC02: Non presente

QC03: Non presente

QC04: Zone omogenee A e B e zone ricomprese nei PPA alla data del 06.09.1985

QC05: Fasce di rispetto stradale Centro Abitato di cui alla D.C.C. N536 del 25.07.2018

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto, l'ubicazione dell'area e gli atti pregressi si può indicare un valore che oscilla tra euro 2.400 - 2.700.

46. Area via Piemonte

Terreno in località Coteto sul quale è stato costituito un diritto di superficie a favore di Immobiliare Cassa e Scuola Edile s.r.l. (per la part.1379) e a favore di Accoglienza Soc. Coop. s.r.l. (per la part.1380). Sull'area sono stati edificati diversi edifici.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

Foglio 32 – particelle 1379 e 1380

Catasto Fabbricati

Foglio 32 - particelle 1379 e 1380

Destinazione Urbanistica

Piano Strutturale

ST04 : Art.21 Territorio Urbano - Art.25 Ambito Insediativo

STS01: UTOE 5 Grandi Quartieri (Porta a Terra, La Rosa, Coteto, Salviano, Scopaia-Leccia, Nuovo Centro)

Piano Operativo

QP01: Alb – Aree e attrezzature per l'istruzione di base – UTOE 2 Città storica e consolidata

QC02: Non presente

QC03: Non presente

QC04: Non presente

QC05: Fasce di rispetto stradale Centro Abitato di cui alla D.C.C. N536 del 25.07.2018

Valore dei beni:

La determinazione del Valore attuale del cespite richiede una operazione estimativa legata alla determinazione del valore attuale del complesso edilizio e rapportata alla durata contrattuale del diritto di superficie costituito, valutazione che non è possibile esprimere in questa sede.”.

47. Fondo commerciale via C. Battisti 21/19 – via dell'Origine 31/35

Fondo commerciale di 157 mq catastali posto al piano terreno di un immobile di esclusiva proprietà del Comune di Livorno ubicato all'incrocio tra via Cesare Battisti e via dell'Origine. Il fondo, derivato dalla fusione di due Unità Immobiliari precedenti, ha affacci, ingressi e vetrine su entrambe le strade ed ha l'uso esclusivo di una corte posta sul retro.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni

Foglio 29 - particella 55

Catasto Fabbricati

Foglio 29 – particella 55 - subalterno 607

Destinazione Urbanistica

Piano Strutturale

ST04 : Art.21 Territorio Urbano - Art.25 Ambito Insediativo – Centri e nuclei storici

STS01: UTOE 3 Città Otto-novecentesca

Piano Operativo

QP01: TS6 – Tessuti a isolati chiusi o semichiusi – Edificato storico o storicizzato – UTOE 2 – Città storica e consolidata

QC02: Non presente

QC03: Non presente

QC04: Zone omogenee A e B e zone ricomprese nei PPA alla data del 06.09.1985

QC05: Centro abitato di cui alla D.C.C. n.536 del 25.07.2018

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto, ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore degli immobili compreso tra euro/mq. 600 – 1000.

48. Fondo commerciale Piazza Alfredo Sforzini, n. 24 - in località Ardenza

Fondo commerciale di 26 mq composto da due locali più servizi.

Il fondo fa parte di un piccolo edificio terratetto ad uso commerciale composto dall'unità immobiliare in oggetto e da un'altra simile adiacente anch'essa ad uso commerciale. L'edificio, di scarsa qualità edilizia, originariamente nato come sportello daziario, già da diversi decenni è utilizzato a scopo commerciale.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni

Foglio 47 - particella 73

Catasto Fabbricati

Foglio 47 – particella 73 - subalterno 601

Destinazione Urbanistica

Piano Strutturale

ST04 : Art.21 Territorio Urbano - Art.25 Ambito Insediativo

STS01: UTOE 6 Ardenza

Piano Operativo

QP01: TS3– Tessuti lineari – Edificato storico o storicizzato – UTOE 4 – Ardenza e Antignano

QC02: Non presente

QC03: Non presente

QC04: Zone omogenee A e B e zone ricomprese nei PPA alla data del 06.09.1985

QC05: Centro abitato di cui alla D.C.C. n.536 del 25.07.2018

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto, ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore degli immobili compreso tra euro/mq. 800 – 1100.

49. Fondo commerciale Piazza Alfredo Sforzini, nn. 25-26 - in località Ardenza

Fondo commerciale di 44 mq composto da due locali più servizi e di una piccola corte ad uso esclusivo 80 mq posta sul retro dell'edificio, al limitare del Parco Pubblico.

Il fondo fa parte di un piccolo edificio terratetto ad uso commerciale composto dall'unità immobiliare in oggetto e da un'altra simile adiacente anch'essa ad uso commerciale. L'edificio, di scarsa qualità edilizia, originariamente era destinato a bagni pubblici/ lavatoi successivamente è stato adibito a biglietteria del servizio pubblico di trasporti e poi , già da alcuni decenni, ad uso commerciale.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni

Foglio 47 - particella 73 e 74

Catasto Fabbricati

Foglio 47 – particella 73 - subalterno 603 e particella 74 – subalterno 604

Destinazione Urbanistica

Piano Strutturale

ST04 : Art.21 Territorio Urbano - Art.25 Ambito Insediativo

STS01: UTOE 6 Ardenza

Piano Operativo

QP01: TS3– Tessuti lineari – Edificato storico o storicizzato – UTOE 4 – Ardenza e Antignano

QC02: Non presente

QC03: Non presente

QC04: Zone omogenee A e B e zone ricomprese nei PPA alla data del 06.09.1985

QC05: Centro abitato di cui alla D.C.C. n.536 del 25.07.2018

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto, ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore degli immobili compreso tra euro/mq. 800 – 1100.

NB si fa presente che le indicazioni relative alla destinazione urbanistica dei cespiti inseriti nel presente Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari sono quelle derivanti dalle previsioni dei vigenti Piano Strutturale e Regolamento urbanistico. Tali indicazioni dovranno pertanto essere parzialmente aggiornate e/o integrate secondo le prescrizioni di cui al già approvato nuovo Piano Operativo comunale, al momento in cui le stesse diverranno pienamente e definitivamente efficaci.

NOTA RELATIVA ALL'INDICAZIONE DEI VALORI DEI BENI SOPRA INDICATI

I valori indicativi sopra riportati potranno essere oggetto di revisione qualora nell'ambito della modifica della disciplina urbanistica alla quale potrebbero essere sottoposti i beni in conseguenza della futura approvazione del Piano Operativo, si rilevi una diversa destinazione dalla quale consegua un incremento di valore.

La definitiva valutazione dei beni oggetto di alienazione contenente i prezzi da porre a base d'asta verrà effettuata al momento della alienazione degli stessi, in sede di stesura della documentazione da allegare alla Determina Dirigenziale relativa alla vendita. Si tratta infatti per ognuno dei beni interessati, di eseguire una serie di ben definite ed accurate operazioni di natura tecnica ed estimativa che devono essere riferite al momento della vendita (ovvero dell'esperimento dell'asta). Infatti uno dei postulati fondamentali che devono ispirare le operazioni estimative è quello dell'attualità della stima, dal quale non è possibile prescindere. Le dinamiche del mercato immobiliare in un momento di profonda crisi economica come quello odierno cambiano con estrema velocità e qualsiasi procedimento di stima non può che essere riferito al mercato attuale. E' pertanto impossibile predisporre giudizi di stima attendibili se non facendo riferimento all'attualità ed analizzando accuratamente i fattori incidenti sulla valutazione nel periodo dell'esecuzione della stessa.

L'estrema instabilità dell'attuale mercato immobiliare, derivante dalla crisi economica globale, risente, più che in passato, di qualsiasi minima variazione del mercato monetario e della situazione socio economica, sia essa derivante da cause locali o globali, da fattori diretti o indiretti; pertanto in questo quadro complessivo nel quale i dati di riferimento sono soggetti a variazioni rapidissime, non possono ammettersi giudizi di stima di prolungata validità temporale, intendendo per prolungato un periodo anche di pochi mesi.

Il giudizio di stima, per quanto riferito all'attualità, è ovviamente effettuato in un momento precedente a quello della futura, effettiva, alienazione, pertanto la sua attendibilità è tanto più elevata quanto più tali momenti sono vicini tra loro, in modo da ridurre, anche alla luce dei fattori sopradescritti, il margine di errore.

L'esecuzione di una stima differita nel tempo, ovvero eseguita all'attualità per una alienazione che debba avvenire in un futuro, anche se prossimo, non può peraltro garantire il rispetto di un ulteriore postulato dell'estimo, quello relativo alla permanenza delle condizioni in essere al momento della redazione della perizia, intese sia con riferimento allo stato oggettivo dell'immobile per quanto attiene alla sua conservazione, alla sua ubicazione, esposizione, alle condizioni ambientali, ecc..., che con riferimento al quadro normativo al quale è assoggettato l'immobile ed, in particolare, alle condizioni che ne influenzano la suscettibilità di trasformazione e di sfruttamento in termini economici.

In special modo nel caso di beni oggetto di future trasformazioni edilizie, come la maggior parte di quelli oggetto di alienazione, la permanenza delle condizioni di riferimento adottate nel giudizio di stima è estremamente importante, il quadro di riferimento che disciplina le trasformazioni, di per sé soggetto alle modifiche derivanti dai mutamenti normativi e dalle indirizzi di pianificazione territoriale degli enti locali, nonché dai pronunciamenti giurisprudenziali in materia, influenzando in maniera determinante la valutazione, obbliga ad eseguire una analisi e la conseguente stima in un momento il più possibile vicino a quello della alienazione.

Lo scopo complessivo delle stime sarà quello di individuare il valore venale in libero mercato degli immobili oggetto di alienazione, cioè il valore che, nell'ambito di una contrattazione in regime di libero mercato tra una pluralità di operatori economici, avrebbe la maggiore probabilità di segnare l'incontro tra la domanda e l'offerta al momento della sua alienazione.

Per addivenire a tale giudizio estimativo c'è la necessità di acquisire i dati relativi a concrete esperienze di mercato, con la ricerca di dati relativi a beni analoghi o assimilabili dei quali si conoscano prezzi noti.

Nel caso specifico la particolarità degli immobili interessati, la loro destinazione urbanistica, in alcuni casi la limitata suscettibilità di trasformazione stante la presenza di un vincolo architettonico, paesaggistico o di altra natura e l'eventuale limitazione delle destinazioni funzionali nelle quali potranno essere utilizzati, nonché la necessità di eseguire i necessari lavori per la loro piena e funzionale fruizione, hanno come conseguenza la necessità di ricorrere a metodologie di stima diverse che si conformino alla situazione oggettiva dei beni.

In via preventiva per ogni operazione di valutazione dovranno inoltre essere eseguite tutte le indagini volte ad accertare la conformità urbanistica degli immobili, per i quali sarà necessario ricostruire la situazione di legittimità sulla base degli atti amministrativi presenti; operazione che si rivela spesso laboriosa a causa della frammentazione degli archivi e della non immediata reperibilità della documentazione.

Tale aspetto è di primaria importanza in quanto gli immobili devono essere alienati attestandone a norma di legge la commerciabilità e la legittimità dello stato attuale sotto gli aspetti edilizi ed urbanistici, anche in modo di non pregiudicarne le future possibilità di trasformazione da parte degli acquirenti, al fine di non dare adito ad eventuali azioni risarcitorie in caso di mancato o incompleto utilizzo dei beni dipendente da carenze documentali o da vizi formali.

Effettuata pertanto una accurata ricognizione della situazione oggettiva dei beni dovranno pertanto essere ipotizzate tutte le possibilità di trasformazione degli stessi, sulla base di una preventiva, accurata analisi del loro stato di fatto, della disciplina in materia edilizia ed urbanistica alle quali sono sottoposti, del regime vincolistico eventualmente presente sui beni o sulle aree.

Altro aspetto di particolare rilevanza, in particolare per quanto concerne i fabbricati, è la determinazione della loro consistenza ai fini della valutazione. A tal fine, per tenere conto della diversa rilevanza delle componenti e della articolazione spaziale degli edifici interessati, in particolare qualora si tratti di immobili sviluppati su più piani e nel quale sono presenti importanti superfici a destinazione accessoria e superfici scoperte pertinenziali, si opererà eseguendo una media tra il metodo di calcolo della superficie commerciale così come determinato applicando i criteri di cui alla norma UNI 10750 (recentemente sostituita dalla norma UNI 15933) e il metodo di calcolo della superficie catastale dettato dal D.P.R. 138/98 Allegato C.

Questo metodo di calcolo delle superfici trova pressoché totale riscontro nei criteri individuati nei riferimenti applicativi per le misurazioni immobiliari contenuti nel "Codice delle Valutazioni Immobiliari" promosso da Tecnoborsa S.p.A. in collaborazione con A.B.I., Agenzia del Territorio, Ordini Professionali, Associazioni di categoria, Uni, Unioncamere, Università Bocconi e Luiss, nell'ambito di un progetto finalizzato ad introdurre uno standard di valutazione condiviso sul territorio nazionale, parametrato ai criteri internazionali quali gli International Valuation Standards (IVS), gli European Valuation Standards (EVS); gli Appraisal and valuation standards della RICS; gli Uniform Standards of Professional Appraisal Practice (USPAP); la Direttiva 2006/48/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 in materia di accesso ed esercizio delle attività degli enti creditizi.

Per quanto riguarda gli immobili destinati alla trasformazione da parte degli acquirenti, si dovranno eseguire analisi dettagliate dello stato manutentivo dei beni, sulla base delle caratteristiche oggettive, al fine di individuare le categorie di lavori necessarie per la loro rifunzionalizzazione, tenendo altresì conto delle normative vigenti e delle categorie di intervento possibili secondo la vigente disciplina in materia edilizia ed urbanistica.

Per quanto concerne le aree libere oggetto di vendita, le stesse dovranno essere stimate sulla base delle loro caratteristiche intrinseche e della loro potenzialità in termini di utilizzo economico conveniente da parte degli acquirenti, ipotizzandone le varie possibilità di trasformazione comunque compatibili con la disciplina in materia edilizia ed urbanistica. Ciò presuppone una completa conoscenza del contesto nel quale si trovano tali aree al fine di configurare in maniera complessiva le ipotesi di utilizzo ed in modo da analizzare e determinare in termini economici il vantaggio che tali beni costituiscono per gli acquirenti.

Sulla base delle ipotesi di trasformazione dei beni così come estese sulla base degli elementi acquisiti, relativi allo stato di fatto dei beni, alla loro consistenza ed alla disciplina alla quale sono sottoposti, al fine di determinarne il valore di mercato dovremo disporre di una serie di dati di riferimento da utilizzare per il calcolo quali:

- la ricerca del probabile prezzo di mercato del bene trasformato o dei beni realizzabili sull'area, da ricercarsi mediante una analisi di mercato riferita, per quanto possibile, a beni simili a quello in oggetto, con una scala di prezzi rilevati in epoca prossima a quella attuale; tenendo comunque conto che, in alcuni casi, la peculiarità dei beni interessati introduce fattori di elevata difficoltà nel reperire una sufficiente quantità di campioni cui fare riferimento.
- l'individuazione dei prezzi di mercato attuali e futuri dei beni dei quali gli immobili oggetto di alienazione costituiscono utilità, al fine di individuarne l'incremento di valore derivante dall'acquisto ed i relativi costi da sostenere per un completo, funzionale utilizzo degli stessi;
- la ricerca di dati di riferimento contenuti nelle c.d. banche dati immobiliari, mediante le quali integrare il calcolo del probabile valore degli immobili trasformati con un riferimento economico più esteso e già frutto di interpretazioni statistiche effettuate da enti preposti all'elaborazione dei relativi dati;
- la determinazione, con sufficiente attendibilità, dei probabili costi da sostenere per la esecuzione delle opere di rifunzionalizzazione dei beni o per la costruzione degli immobili realizzabili sull'area.
- i costi aggiuntivi legati alla esecuzione delle opere sull'immobile, quali i costi finanziari e quelli relativi alle spese tecniche.

Infine, l'ultimo elemento da analizzare preventivamente alle alienazioni, è quello della verifica della conformità catastale secondo le indicazioni normative introdotte dal D.L. 78/2010, che impone la verifica della regolarità catastale dei fabbricati prima di ogni atto con il quale si trasferiscono o costituiscono diritti reali sugli stessi. È obbligatorio pertanto verificare che l'immobile sia regolarmente censito in catasto a nome del legittimo titolare del diritto reale, il legale rappresentante del quale deve dichiarare in sede di stipula dell'atto di compravendita che i dati catastali e le planimetrie depositate in catasto corrispondono allo stato di fatto del fabbricato.

La mancanza di queste dichiarazioni determina la nullità dell'atto, e dunque l'invalidità della compravendita o dell'atto relativo all'immobile.

Purtroppo la complessiva situazione dei beni di proprietà comunale, originata dalla pluridecennale mancanza di una organica banca dati, nonché la mancanza di una gestione centralizzata e di un centro di monitoraggio "unico" della situazione dei beni, ha determinato tutta una serie di situazioni di mancata corrispondenza tra situazione reale e situazione catastale.

Tali situazioni devono quindi essere affrontate mediante la presentazione della necessaria documentazione di aggiornamento della banca dati catastale ogni qualvolta si rilevi necessario.

3.2 Le linee di indirizzo per i Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale-PTFP e le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

LE LINEE DI INDIRIZZO PER I PIANI TRIENNALI DEI FABBISOGNI DI PERSONALE-PTFP

PREMESSA

Il presente documento relativo alle Linee di Indirizzo per i Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale (PTFP) costituisce, in ragione dello sviluppo temporale dei cinque anni di durata del nuovo mandato amministrativo, il primo effettivo specifico documento programmatico in materia per l'amministrazione in carica.

Assume quindi significanza, in chiave di lettura diacronica, una sua impostazione che venga a sommare alla "situazione trovata" il "residuo da fare" per calare e contestualizzare il "tutto" in un nuovo complessivo percorso di programmazione strategica per come anche già delineato nelle linee programmatiche del mandato 2024/2029 di cui alla deliberazione C.C. n. 114 del 25/07/2024.

LA SITUAZIONE TROVATA

La ri-definizione delle politiche riguardanti il personale aveva rappresentato una priorità strategica del precedente mandato amministrativo in ragione di una gravità della situazione in termini di carenza di personale tale che, se non affrontata con immediatezza, andava profilando un vero e proprio rischio di "stallo produttivo" dell'ente anche con riferimento ai servizi essenziali.

Alcuni numeri servono ad avere una più corretta contezza della dimensione del fenomeno, venutosi a creare in parte anche in ragione di normative a carattere nazionale.

Nel corso dei quindici anni 2004/2019:

- 1) i lavoratori a tempo indeterminato scendono da n.1537 a n.1030 con una contrazione quindi del 32,9%, pari a -507 unità;
- 2) l'età media dei dipendenti sale a 59 anni;
- 3) le assunzioni realizzate risultano essere complessivamente n.435, a fronte di n. 942 cessazioni;
- 4) in tutti quei profili in cui la dotazione risulta in qualche modo definita da norme/regolamenti (vigilanza, servizi educativi e assistenti sociali) i parametri risultavano sistematicamente non rispettati;
- 5) la strutturazione della composizione interna dei dipendenti risulta fortemente accentrata sulle categorie di inquadramento B/C (72,04%).

Questo il dettaglio delle 435 assunzioni nel corso dei tre mandati precedenti:

Mandato Sindaco Cosimi 1 (2004/2009)		Mandato Sindaco Cosimi 2 (2009/2014)		Mandato Sindaco Nogarin (2014/2019)	
11/06/2004	19	2009	20	2014	17
2005	23	2010	30	2015	11
2006	19	2011	10	2016	23
2007	55	2012	34	2017	17
2008	61	2013	15	2018	58
2009	20	2014	1	10/06/2019	2
Totale	197	Totale	110	Totale	128

DATA	N. DIPENDENTI	TOTALE
11/06/2004	1537	-537
11/06/2019	1030	

L'attuazione di una politica assuntiva fortemente espansiva come risposta immediata alla criticità della situazione trovata e che ancor più stava andando notevolmente e velocemente a peggiorare in ragione dell'impatto delle nuove normative in materia pensionistica (quota 100; opzione donna) e lo svolgimento di n. 27 procedure concorsuali finalizzate a dotare l'Amministrazione di graduatorie proprie in tutte le categorie e in tutti i profili onde creare un sistema virtuoso di capacità di risposta immediata al turn over hanno rappresentato da questo punto di vista i due pilastri dello "agere" politico amministrativo.

Questo ha consentito il raggiungimento dei seguenti macro obiettivi nel periodo 11 giugno 2019/10 giugno 2024:

- 1) i lavoratori a tempo indeterminato salgono da n.1030 a n.1134 con un incremento quindi del 9,17%, pari a +104 unità;

DATA	N. DIPENDENTI	TOTALE
11/06/19	1030	+104
10/06/24	1134	

- 2) l'età media dei dipendenti scende a 51 anni;
- 3) le assunzioni realizzate, per come di seguito dettagliate, risultano essere state complessivamente n.615, a fronte di n. 511 cessazioni;

PROFILO	EX CATEGORIA	DAL 11/06/2019 AL 10/06/2024
DIRIGENTE	QUD	12
AMMINISTRATIVO	D	104
COORDINATORE PEDAGOGICO	D	8
INFORMATICO	D	8
ASSISTENTE SOCIALE	D	26
TECNICO	D	72
VIGILANZA	D	12
AMMINISTRATIVO	C	156
EDUCATORE PRIMA INFANZIA	C	31
INSEGNANTE SERVIZI EDUCATIVI	C	46
TECNICO (GEOMETRA)	C	53
VIGILANZA	C	81
INFORMATICO	C	6
TOTALE ASSUNZIONI		615

- 4) in tutti quei profili in cui la dotazione risulta in qualche modo definita da norme/regolamenti (vigilanza, servizi educativi e assistenti sociali) i parametri risultano sostanzialmente rispettati;
- 5) si è contestualmente assistito ad una ricomposizione della struttura del personale dell'ente (skill mix change) che nell'area degli Operatori Esperti (ex B) scende da 196 (pari al 19,03% del personale) a 72 (pari al 6,35% del personale) ed al contestuale aumento della percentuale di personale nell'area Istruttori (ex. C) e Funzionari Elevata Qualificazione (ex D) che passano rispettivamente dal 53,01% al 59,26% e dal 26,31% a 33,25%.

Voci	2019	10/06/24	Differenza	2019	10/06/24	Variazione
QUD	12	13	1	1,17%	1,15%	-0,02%
FE (ex D)	271	377	106	26,31%	33,25%	6,93%
IS (ex C)	546	672	126	53,01%	59,26%	6,25%
OE (ex B)	196	72	-124	19,03%	6,35%	-12,68%
OP (ex A)	5	0	-5	0,49%	0,00%	-0,49%
TOTALE	1030	1134	104	100	100	

L'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

In materia di programmazione assuntiva il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 ha introdotto modifiche al D.lgs.vo 30 marzo 2001, n.165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, sostituendo, tra l'altro, l'originario art.6, ora ridenominato *“Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale”*. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, viene quindi prevista l'adozione da parte delle Pubbliche Amministrazioni di un **Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP)**, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dai successivi decreti di natura non regolamentare.

Si è superato il tradizionale concetto di *dotazione organica*, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate e si è approdati al nuovo concetto di **“dotazione di spesa potenziale massima”** che si sostanzia in uno strumento flessibile finalizzato a rilevare l'effettivo *fabbisogno di personale*.

Con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 *“Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche”* in Gazzetta Ufficiale (GU) n.173 del 27/07/2018 (per come da ultimo aggiornato con decreto interministeriale 22/07/2022 pubblicato in GU n.215 del 14 settembre 2022) sono state definite le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale.

L'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n.80 – convertito con modificazioni con Legge 6 agosto 2021 n. 113 - ha però poi introdotto un nuovo strumento di programmazione e governance, denominato **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**, destinato a sostituire nella Pubblica Amministrazione una serie di piani e adempimenti previsti da diverse disposizioni normative.

L'art. 6 comma 2 lett.c) della suddetta legge prevede che il PIAO – la cui adozione è di competenza della Giunta Comunale - definisca, tra l'altro, *“compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne”*.

Con successivo Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 sono stati soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO, gli adempimenti inerenti altri strumenti programmatori piani, tra cui, quelli di cui articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Con ulteriore Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n. 132 sono stati definiti in dettaglio i contenuti del PIAO: all'art. 4 è dettagliato il contenuto della sezione c.d. *“Organizzazione e Capitale umano”* che prevede, tra l'altro, al comma 1 *“La sezione è ripartita nelle seguenti sottosezioni di programmazione: [...] Piano triennale dei fabbisogni di personale [...]”*.

Da ultimo l'avvio di una nuova modalità di programmazione della spesa del personale negli enti Locali.

Con la pubblicazione infatti nella GU n.181 del 04/08/2023 del provvedimento sul correttivo dell'armonizzazione contabile - Decreto 25 luglio 2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze *“aggiornamento degli allegati al decreto*

legislativo 23 giugno 2011, n.188 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” - entrano in vigore anche le modifiche all'allegato n.4/1 al D.lgs. 118/2011, in coerenza con le nuove disposizioni sul PIAO.

Le variazioni principali riguardano proprio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

In particolare, la sezione operativa non dovrà più contenere l'indicazione delle risorse umane destinate alla realizzazione dei programmi all'interno delle singole missioni ma solo le risorse finanziarie e strumentali. Viene dunque espunto da questa sezione il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale. La quantificazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale dovrà essere determinata per il triennio sulla base della spesa del personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, al netto delle cessazioni e nel rispetto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La definizione di tali risorse costituisce il presupposto per le previsioni di spesa di personale nel Bilancio di Previsione e per la predisposizione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale all'interno della sezione organizzazione e capitale umano del PIAO.

In estrema sintesi l'evoluzione normativa sopra esposta ha marcato, quindi una novazione della modalità programmatica che si sostanzia da un lato nella previsione nel DUP-di competenza del Consiglio Comunale - della sola dotazione economica della spesa di personale (spesa potenziale massima) suddivisa in “assegni al personale”, “piano assuntivo modulato nell'anno” e “trascinamento assunzioni anni precedenti” e dall'altro nella previsione dell’inserimento nel PIAO—di competenza della Giunta Comunale-del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale con la relativa declinazione assuntiva.

LE FACOLTÀ ASSUNZIONALI

Il quadro di riferimento in tema di parametri assunzionali e vincoli di finanza pubblica è stato ridefinito con l'approvazione di disposizioni che hanno dato attuazione a quanto previsto all'art. 33, comma 2 del D.L.30 aprile 2019 n. 34 “*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58.

Tali disposizioni normative - DM 17/03/2020 “*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*” (pubblicato nella GU n.108 del 27-04-2020) e Circolare interministeriale 13/05/2020 “*Circolare sul decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, attuativa dell'art. 33 c.2, del decreto legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni*” (pubblicata nella GU n. 226 del 11/09/2020) – hanno marcato un significativo ed incisivo cambiamento nella definizione delle capacità assuntive degli Enti. Infatti vengono ora attribuite agli Enti una maggiore o minore capacità assuntiva non più in misura proporzionale alle cessazioni di personale dell'anno precedente (*cd. turn over*) ma basate sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale e sulla capacità di riscossione delle entrate, attraverso la misura del valore percentuale derivante dal rapporto tra la spesa di personale dell'ultimo rendiconto e quello della media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti.

Il decreto delinea capacità differenziate con conseguente classificazione degli enti in 3 diverse fasce attraverso la misurazione del suddetto rapporto spesa di personale/entrate correnti rispetto a valori soglia. Il Comune di Livorno, in sede di avvio della nuova disciplina, è risultato “virtuoso” in quanto, stante il valore del rapporto spesa di personale/entrate correnti pari a 22,87%, si collocava al di sotto del valore soglia corrispondente alla fascia demografica di riferimento, pari a 27,6%. Questo posizionamento ha consentito di effettuare assunzioni a tempo indeterminato che comportano un incremento di spesa rispetto a quello corrispondente alla spesa di personale del rendiconto 2018 entro percentuali massime differenziate per ciascuno degli anni compresi nell'intervallo 2020-2024 per la fascia demografica di riferimento: + 7% per l'anno 2020; +12% per l'anno 2021; +14% per l'anno 2022; +15% per l'anno 2023; +16% per l'anno 2024 (ad oggi non risulta alcun aggiornamento rispetto agli anni successivi).

Lo sviluppo del calcolo di tali incrementi percentuali rispetto alla spesa di personale del rendiconto 2018 porta a definire per ciascuno degli anni di riferimento la spesa massima raggiungibile ed i margini di capacità assuntiva. Il sistema dinamico così profilato obbliga, però, ad aggiornare in ciascun anno il corretto posizionamento rispetto al valore soglia di riferimento, sulla base del valore del rapporto spese di personale/entrate correnti, onde verificare il

permanere o meno di capacità assuntive dell'Ente. Da questo punto di vista l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio precedente marca, quindi, ogni anno, con una dinamica di aggiornamento a scorrere, uno snodo procedurale amministrativo fondamentale nel (ri)calcolo dei margini assuntivi.

Con l'approvazione dell'ultimo Rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2023 avvenuta con deliberazione C.C. n. 81 del 29/04/2024 la nuova aggiornata percentuale del Comune di Livorno risulta attestarsi al 25,86% (al netto degli arretrati contrattuali di cui al nuovo CCNL 2019/2021 ex DL. n. 36/22 convertito con Legge n. 79/2022) e dunque sempre al di sotto della soglia della fascia demografica di riferimento (27,6%) confermando quindi la possibilità di ulteriori spazi assuntivi (a conferma anche il raffronto con il parametro della c.d. "spesa di personale netta" di cui al comma 557, art.1 L. 296/2007 come modificato dall'art.76 della L. 133/2008).

LA SITUAZIONE ATTUALE

A seguito dell'aggiornamento del dato a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2023 si è prevenuti all'approvazione della nuova dotazione organica del Comune di Livorno che si attesta, sulla base dei profili/inquadramento, a n. 1196 unità (rif.to Deliberazione G.C. n. 488 del 02/07/2024). Al 31/10/2024 risultano in servizio n. 1141 unità di personale (cui vanno sommate n. 14 assunzioni in corso da concorso L.68/99).

LE LINEE DI INDIRIZZO STRATEGICHE

I risultati e gli obiettivi acquisiti nel corso del mandato precedente in materia di politica del personale complessivamente intesa consentono, in questa fase, di poter impostare la programmazione di una linea di sviluppo davvero strategica che, a valle del mantenimento e del consolidamento strutturale della situazione raggiunta, possa adesso sviluppare una più generalizzata azione sugli assetti microstrutturali e sulle modalità di gestione/erogazione dei servizi, definitivamente traguardando il superamento di una weltanschauung della Pubblica Amministrazione caratterizzantesi da miopia politica e manageriale.

Le macro linee di azione strategica, nei limiti naturalmente previsti dalla normativa, sono chiare:

1. attuare una politica assuntiva che, con anche il meccanismo del turn over, consenta il mantenimento di una sostanziale e tendenziale totale copertura della dotazione organica;
2. dotare l'Amministrazione di graduatorie concorsuali proprie onde creare un sistema virtuoso di capacità di risposta immediata al turn over;
3. utilizzare il meccanismo del turn over non come mero automatismo di sostituzione di unità di personale cessate ma come anche occasione e leva manageriale per una riorganizzazione, ove possibile, della modalità gestionale dei servizi. A questo fine il supporto formativo di autorevoli istituzioni universitarie e/o associazioni/centri di studio ministeriali può rappresentare un serio percorso propedeutico e funzionale ad una fase di approfondita analisi dei processi produttivi interni in modo tale da definire un "dimensionamento ottimale" delle risorse necessarie anche in tema di personale;
4. continuare a sviluppare un sistema di contrattazione decentrata che, nel rispetto della diversità dei ruoli e delle reciproche prerogative, veda nell'interlocuzione, nel confronto e nella contrattazione con il sindacato un vero valore aggiunto e non un mero adempimento normativo e/o contrattuale;
5. continuare a promuovere una politica di formazione del personale che, in ragione della centralità della persona/dipendente, oltre a quella obbligatoria per legge, abbia come obiettivo la crescita continua delle competenze: reskilling (nell'accezione di maturare nuove competenze più aderenti alle nuove sfide della Pubblica Amministrazione) e upskilling (nell'accezione di ampliare le proprie capacità così da poter crescere e professionalizzare il proprio contributo);
6. implementare lo sviluppo di un clima organizzativo baricentrato su una concezione che vede l'efficienza organizzativa e la qualità produttiva strettamente correlate anche al benessere individuale di ogni singolo lavoratore. Da questo punto di vista l'ulteriore sviluppo ove possibile di istituti "*nuovi nella Pubblica Amministrazione*" quali ad esempio il lavoro agile ed il lavoro da remoto, l'attuazione ove possibile di forme maggiori di flessibilità nell'organizzazione del tempo lavoro e la previsione di misure tipiche di un welfare aziendale rappresentano importanti elementi di intervento.

Alla base la convinzione politica che l'orizzonte di trasformazione e potenziamento che investe la Pubblica Amministrazione debba sapere tradursi con gradualità attuativa, nella costruzione prospettica di una macchina amministrativa "nuova" che, nell'irrinunciabile perseguimento e tutela dell'interesse pubblico, sia diretta con

sempre “nuove” e maggiormente efficienti leve manageriali: leve, a loro volta, sempre più ancorate al coordinamento anziché alla gestione, alla specializzazione anziché alla generalizzazione ed all'implementazione di determinanti produttive sistemiche quali la “digitalizzazione”, lo “snellimento”, la “direzione per obiettivi”, la “trasparenza”, i “sistemi premianti” e la “sburocratizzazione” dei processi e delle procedure.

Funzionale a tutto ciò una concezione che anima e indirizza una gestione delle politiche assuntive ancorata ad una modalità programmatico/attuativa strutturalmente ispirata ai principi del dinamismo e della flessibilità: in questa prospettiva il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale viene concepito non come un documento radicalmente statico ma al contrario come un documento che, in corso di attuazione ed in coerenza con le sei linee di azione sopra riportate, di volta in volta possa essere variato in funzione della, al momento, più efficiente combinazione possibile tra evoluzione normativa, fabbisogni di organico, compatibilità economico-finanziaria con il Bilancio dell'Ente, reale dinamica pensionistica interna, capacità finanziarie assuntive normativamente previste.

LE RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI PERSONALE

Il prospetto riepilogativo della dotazione economica che viene quindi, al netto IRAP, ad essere così modulata:

VOCI TEMPO INDETERMINATO	2025	2026	2027
Assegni al personale T.I.	26.606.391,39 €	25.546.948,99 €	25.075.748,79 €
Oneri al personale T.I.	7.592.678,28 €	7.317.212,65 €	7.211.412,65 €
Piano assuntivo comprensivo del TURN OVER 2024	500.000,00 €	1.460.000,00 €	1.500.000,00 €
Trascinamento Assunzioni anno precedente	164.968,88 €	164.968,88 €	164.968,88 €
TOTALE	34.864.038,55 €	34.489.130,52 €	33.952.130,32 €

Progressioni “in deroga” (art.13, c.6, CCNL 16/11/2022) pari a € 163.227,78 più oneri (€ 38.848,21)

3.3 Piano triennale di contenimento della spesa

Con la conversione in legge del D.L. 124/2019 - Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili – sono state previste delle agevolazioni alle limitazioni puntuali imposte dalla normativa con il DL 78/2010 riguardanti sia la spesa corrente sia la spesa in conto capitale.

Il DL fiscale revoca anche la premialità finora riservata a quegli Enti virtuosi che riuscivano ad approvare, entro gli ordinari tempi previsti dal TUEL, il bilancio di previsione (31/12) e che avevano rispettato nell'annualità precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 9, della legge 243/2012.

Con l'art. 57, comma 2 bis, del D.L. 124/2019 infatti **vengono abrogati, a partire dall'annualità 2020**, i seguenti tetti di spesa:

ELIMINAZIONE DEI VINCOLI PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PARTE CORRENTE

- limiti di spesa per **studi ed incarichi di consulenza** pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- limiti di spesa per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- divieto di effettuare **sponsorizzazioni** (art. 6, comma 9 del DL 78/2010);
- limiti delle spese per **missioni** per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- limiti di spesa per la **formazione del personale** in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- limiti di spesa per la **stampa di relazioni e pubblicazioni** distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2007(art. 27, comma 1 del DL 112/2008);
- limiti di spesa per **acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012).

ELIMINAZIONE DEI VINCOLI PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PARTE CAPITALE

- vincoli procedurali per **l'acquisto degli immobili** previsti dall'art. 12, comma 1 ter, decreto-legge 98/2011, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio n. 111.

In caso di acquisti di immobili non sarà più necessario documentarne "l'indispensabilità e l'indilazionabilità" e si rende del tutto superflua "l'attestazione da parte del responsabile del procedimento" di tale condizione. Inoltre, la congruità del prezzo non dovrà essere più attestata dall'Agenzia del demanio, e non sarà più necessario darne preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente dell'operazioni di acquisto.

ELIMINAZIONE DI ALCUNI STRUMENTI OBBLIGATORI DELLA PROGRAMMAZIONE DI SETTORE E DI ULTERIORI ADEMPIMENTI

- La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 abroga invece l'**obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali**, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.
- L'abrogazione disposta dalla lett. d) del comma 2, dell'art. 57 **dell'obbligo di comunicazione, anche se negativa, per i comuni con popolazione superiore ai 40.000 abitanti, al Garante delle telecomunicazioni, delle spese pubblicitarie** effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico, previsto dai commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987.

Le linee di indirizzo adottate con la delibera di C.C. n. 211 del 23/12/2014 e con delibera di C.C. n. 110 del 14/10/2016 rimangono quindi in vigore limitatamente ai vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228. Al 30/10/2022, non si registrano impegni di spesa sul piano finanziario riconducibile ai Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT (p.f. 1.03.02.19.010).

3.4 Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

PREMESSA

“La programmazione dei lavori pubblici è disciplinata dal Codice dei contratti pubblici ai sensi dell'art. **37, D.Lgs. n. 36/2023**.

Il legislatore dispone, all'articolo **37** citato, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici, con i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto **dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili**.

La normativa in esame ha inoltre cura di sottolineare che i lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma triennale, e i relativi aggiornamenti annuali, devono contenere tutti i lavori il cui importo stimato sia pari o superiore a **150.000 euro (ex art. 37, comma 2, D.Lgs. n. 36/2023)**.

Nel Programma devono essere dettagliatamente indicati i lavori che l'amministrazione intende avviare nella prima annualità, cui è previamente attribuito il Codice Unico di Progetto, cosiddetto CUP, e per i quali deve essere inoltre riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati o comunque disponibili (per esempio a titolo di contributi o risorse statali, regionali, etc.).

Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, ove previsto, l'amministrazione approva il documento di fattibilità delle alternative progettuali.

Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, per i lavori di importo pari o superiore a 5.382.000,00 euro, le amministrazioni aggiudicatrici sono tenute ad approvare preventivamente il documento di fattibilità delle alternative progettuali, nonché il documento di indirizzo della progettazione per l'inserimento nell'elenco annuale degli stessi lavori, fatta eccezione per i lavori di manutenzione ordinaria di importo superiore alla soglia citata, che sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

Il Programma triennale dei lavori pubblici, che deve essere adottato dalle amministrazioni sulla base dell'allegato I.5 al nuovo Codice, prevede le seguenti schede:

- **A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma**, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- **B: elenco delle opere pubbliche incompiute**;
- **C: elenco degli immobili disponibili**, che possono essere oggetto di cessione, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella disponibilità della stazione appaltante o dell'ente concedente concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione;
- **D: elenco dei lavori del programma** con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- **E: lavori che compongono l'elenco annuale**, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- **F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale** ma non riproposti nell'aggiornamento del programma per motivi diversi dall'avvio della procedura di affidamento, ovvero per i quali si è rinunciato all'attuazione.

L'articolo 5 dell'Allegato I.5 prevede diverse fasi:

- ✓ Preliminarmente, si procede all'adozione del programma dei lavori e dell'elenco annuale corrispondente;
- ✓ Successivamente, viene pubblicato sul sito web della stazione appaltante (il profilo del committente) e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici ;
- ✓ È possibile presentare osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione, se l'amministrazione ha deciso di adottare questa forma di consultazione facoltativa. Le osservazioni devono poi essere valutate entro un termine stabilito dall'amministrazione stessa;
- ✓ L'approvazione definitiva del programma, insieme all'elenco annuale dei lavori e agli eventuali aggiornamenti (derivanti dall'accoglimento delle osservazioni o prodotti dall'amministrazione stessa), deve avvenire entro trenta giorni dalla scadenza della consultazione.
- ✓ Nel caso in cui l'amministrazione non abbia raccolto osservazioni, l'approvazione definitiva deve avvenire entro sessanta giorni dalla pubblicazione.

Infine, i documenti approvati devono essere pubblicati in formato open data sul sito web della stazione appaltante e, come stabilito dall'articolo 37, comma 4, del nuovo Codice, nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	21,275,528.85	14,571,507.89	1,200,000.00	37,047,036.74
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	22,672,860.91	18,342,942.14	10,900,000.00	51,915,803.05
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	280,000.00	120,000.00	12,000,000.00	12,400,000.00
stanziamenti di bilancio	1,455,000.00	0.00	200,000.00	1,655,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	2,695,000.00	26,705,000.00	21,115,000.00	50,515,000.00
totale	48,378,389.76	59,739,450.03	45,415,000.00	153,532,839.79

Il referente del programma
PANDOLFI ROBERTO

Note:
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
PANDOLFI ROBERTO

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

PANDOLFI ROBERTO

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualeità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isiat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00104330493201900060		J43D210006940004	2025	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Cimitero Comunale opere edili	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00104330493201900073		J47H210006250004	2025	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Strutture Comunali adibite ad uffici: adeguamento D.Lgs. 81/2008 e attuazione piano di miglioramento DVR	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202000018		J41B21011890004	2025	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		03 - Recupero	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Sistemazione area fluviale ASP Magignano	1	1.700.000,00	0,00	0,00	0,00	1.700.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202100102		J41B21001880005	2025	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE IN SEDE PROPRIA IN VIA PANNOCCHIA E CONNESSIONE CON LA VIABILITA' LIMITROFA	1	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202300044		J48H23001030004	2025	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	ITS Lavori di ristrutturazione edificio La Guglia	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202300145		J41B22001680006	2025	PANDOLFI ROBERTO	No	SI	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	11.70 - Scuola e istruzione	PNRR M4 C1.1.3.3-PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE: POLO SCOLASTICO MONTENERO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1°GRADO EX VIA CURIEL	1	10.439.999,76	0,00	0,00	0,00	10.439.999,76	0,00		0,00			
L00104330493202300125		J47B23000080002	2025	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	Rifunzionalizzazione Fortezza Vecchia	1	3.220.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	6.220.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202300095		J42H23002050002	2025	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	RIQUALIFICAZIONE COPERTURA PALAZZO ANAGRAFE	1	200.000,00	990.085,00	0,00	0,00	1.190.085,00	0,00		0,00			
L00104330493202400004		J48E23000150004	2025	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE VILLA GRAZIANI PER LA NUOVA SEDE UFFICIO DEL VERDE	1	305.000,00	0,00	0,00	0,00	305.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202400005		J45B23000930004	2025	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	REALIZZAZIONE NUOVA COPERTURA GRADINATA CAMPO SCUOLA MARTELLI	1	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202400007		J48F24000020004	2025	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		04 - Ristrutturazione	06.42 - Strutture ed attrezzature per il commercio e i servizi	MERCATO CENTRALE-INTERVENTI ADEGUAMENTI BANCHI DI VENDITA IN SALONE CENTRALE	1	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202400019		J41B21011990005	2025	PANDOLFI ROBERTO	No	SI	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.10 - Abitative	Abitare Livorno	1	1.600.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	4.600.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202400021		J47B23000030002	2025	PANDOLFI ROBERTO	SI	No	009	049	009		04 - Ristrutturazione	06.40 - Opere e infrastrutture per la ricerca	EDIFICIO BAGNETTI CALDI SCOGLIO DELLA REGINA: REALIZZAZIONE CENTRO VISITE AREA PROTETTA SECHE DELLAMELORIA LOTTO 1	1	280.000,00	120.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		400.000,00	9		
L00104330493202400009		J45B24001830004	2025	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	FORESTAZIONE URBANA AREA VIA DEL CROCCINO	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202400023		J49C19000000005	2025	PANDOLFI ROBERTO	SI	No	009	049	009		05 - Restauro	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DANTE 1 LOTTO	1	420.374,06	1.850.000,00	0,00	0,00	2.270.374,06	0,00		0,00			
L00104330493202400024		J41E19000010001	2025	PANDOLFI ROBERTO	No	SI	009	049	009		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	RISTRUTTURAZIONE FERRHOTEL	1	726.000,00	0,00	0,00	0,00	768.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202400027		J42F24000000004	2025	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	MESSA IN SICUREZZA SECONDO TORRINO TERME DEL CORALLO	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202300048		J44J24000600004	2025	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Lavori di efficientamento energetico/adeguamento normativo impianti sportivi	1	210.000,00	0,00	0,00	0,00	210.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202400028		J43F18000090004	2025	PANDOLFI ROBERTO	SI	SI	009	049	009		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	RISTRUTTURAZIONE TORRINO BELVEDERE PARCO DELLA CESCINA	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202300136		J41B22001690006	2025	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	11.70 - Scuola e istruzione	PNRR-MAC1-3.3: Polo scolastico Montenero scuola dell'infanzia ex Via Curiel	1	2.520.000,00	0,00	0,00	0,00	2.520.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202300118		J42H24001470004	2025	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI 2025 (CAMPO DI CALCIO ALFREDO PITTO)	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202100093	J41B22002240006		2025	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	PNRR-MAC1-3.3: REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA SECONDARIA "ALITA' SGARALLINO (EX PIRELLU)	1	5.280.000,00	0,00	0,00	0,00	5.280.000,00	0,00		0,00			

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 295/343 - 09/01/2025 15:45:05 - Delibera di Consiglio N.132/2024 - Data 20/12/2024

Codice Unico Intervento - CUJ (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00104330493202300034		J44H2000250006	2025	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		04 - Ristrutturazione	05.10 - Abitative	PNRR MSC2 INV 1.3.1 CUP J44H2000250006 HOUSING FIRST	1	952.142,18	0,00	0,00	0,00	1.027.443,00	0,00		0,00			
L00104330493202300035		J44H2000260006	2025	PANDOLFI ROBERTO	No	Si	009	049	009		04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	PNRR MSC2 INV 1.3.2 CUP J44H2000260006 STAZIONI DI POSTA	1	950.266,41	0,00	0,00	0,00	1.052.557,00	0,00		0,00			
L00104330493202300123		J45E24000250004	2025	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sanitarie	Realizzazione Nuova RSA zona Montenero	2	800.000,00	3.500.000,00	3.700.000,00	0,00	8.000.000,00	0,00		0,00			
L00104330493201800003		J44E17000190001	2025	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	06.42 - Strutture ed attrezzature per il commercio e i servizi	Realizzazione Nuovo Mercato Ortofrutticolo MOP	1	8.024.607,35	0,00	0,00	0,00	8.300.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202300130		J47H24001260004	2025	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		04 - Ristrutturazione	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Ristrutturazione e adeguamento funzionale fognature bianche	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202300062		J42F24000220004	2025	BORGO SILVIA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Interventi di manutenzione straordinaria e rinnovamento immobili comunali vari	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202300129		J47H24001250004	2025	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Intervento di messa in sicurezza della circolazione varie strade cittadine	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202300081		J46B20000660005	2025	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti antincendio adeguamento scuole primaria e secondaria Razzano-Gaemina	1	280.000,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202400025		J47G24000050005	2025	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.36 - Pubblica sicurezza	SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA PER AREA MERCATALE - LOTTOLI RIQUALIFICAZIONE VIA BUONTALENTI PIAZZA CAVALLOTTI	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202400026		J44H20000240004	2025	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	MSC2-INV 1.1.2 "PERCORSI PER AUTONOMIA DEI DISABILI"	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202500001		J42H24001450004	2025	Pandolfi Roberto	No	Si	009	049	009		03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE BARACCHINE VIALE ITALIA E SISTEMAZIONI ESTERNE	1	1.000.000,00	1.260.000,00	0,00	0,00	2.260.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202500002		J42B24007150004	2025	BORGO SILVIA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MICALI" VIA MARRADI,113 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI SERVIZI IGIENICI E DELLE	1	270.000,00	0,00	0,00	0,00	270.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202500003		J42B24007170004	2025	BORGO SILVIA	Si	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "GIOSE BORSI" VIA DEI CAVALLIERI, 30MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI FACCIATE E COPERTURE	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202500004		J41B24000730004	2025	AGOSTINI DANIELE	No	Si	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTI IMPIANTISTICI PER INSTALLAZIONE DI RILEVATORI SEMAFORICI VARCHI ZTL	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202500005		J49D24000160004	2025	PANDOLFI ROBERTO	No	Si	009	049	009		03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	RIFACIMENTO COPERTURA IMMOBILE BARRIERA GARIBOLDI DIVO DESMI	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202500006		J47H24001270004	2025	BARSOTTI LUCA	No	Si	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PEBA: Lotto 5 Viabilità	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202500007		J47H24001290004	2025	BARSOTTI LUCA	No	Si	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Rifacimento Ponte Rio Molino	1	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202500008		J48H24000900004	2025	AGOSTINI DANIELE	No	Si	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	IMPIANTI ANTINCENDIO ADEGUAMENTO SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIA "BANDELLA"	1	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202500009		J45I16000100002	2025	PANDOLFI ROBERTO	No	Si	009	049	009		04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	REALIZZAZIONE DI UN POLO TECNOLOGICO ED INCUBATORE D'IMPRESA NEL COMUNE DI LIVORNO	1	600.000,00	2.313.896,23	0,00	0,00	3.092.311,46	0,00		0,00			
L00104330493202100075		J42B20000040001	2026	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione nuove strutture di servizio campo scuola	1	0,00	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202400008			2026	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE CON BARRIERE LATERALI	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202300038			2026	AGOSTINI DANIELE	Si	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	03.16 - Distribuzione di energia	Interventi impiantistici per attuazione misure previste nel Piano Protezione Civile: 1° lotto GENERATORE VIA DELL'ARTIGIANATO	2	0,00	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202300049		J44D24001310004	2026	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	11.70 - Scuole e istruzione	ADEGUAMENTI NORMATIVI SCUOLE - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA NIDO INFANZIA COMUNALE "SANTELLI"	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202300116			2026	BORGO SILVIA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istruzione	Manutenzione straordinaria edifici scolastici	2	0,00	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202300119			2026	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione parchi giochi inclusivi 2026	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202300046			2026	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Manutenzione straordinaria teatro Goldoni	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)					
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)							
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)						
L00104330493202300126			2026	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		58 - Ampliamento o potenziamento	03.16 - Distribuzione di energia	Interventi di ampliamento di Videosorveglianza cittadina	2	0.00	500.000,00	0.00	0.00	500.000,00	0.00		0.00							
L00104330493202300045			2026	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.33 - Direzionali e amministrative	Nuova sede polizia municipale Via dei Pelaghi	2	0.00	500.000,00	0.00	0.00	500.000,00	0.00		0.00							
L00104330493202300041			2026	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	11.70 - Scuole e istruzione	Sostituzione edilizia della scuola dell'infanzia Pian di Rota in Via delle Sorgenti	2	0.00	2.200.000,00	0.00	0.00	2.200.000,00	0.00		0.00							
L00104330493202300051			2026	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istruzione	Impianti antincendio adeguamento Edifici Scolastici	2	0.00	500.000,00	0.00	0.00	500.000,00	0.00		0.00							
L00104330493202300067			2026	AGOSTINI DANIELE	Si	Si	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istruzione	Scuole Comunali adeguamento impianti elettrici	2	0.00	400.000,00	0.00	0.00	400.000,00	0.00		0.00							
L00104330493202300068			2026	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Adeguamento strutturale e funzionale ponti	2	0.00	380.000,00	0.00	0.00	380.000,00	0.00		0.00							
L00104330493202300069			2026	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Manutenzione straordinaria edificio lato mare Barriera Margherita	2	0.00	370.000,00	0.00	0.00	370.000,00	0.00		0.00							
L00104330493202300093		J48H23001270004	2026	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Edifici scolastici adeguamenti normativi	2	0.00	1.000.000,00	0.00	0.00	1.000.000,00	0.00		0.00							
L00104330493202300094			2026	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		60 - Ammodernamento tecnologico e laboratoriale	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuole comunali adeguamento impiantistico	2	0.00	400.000,00	0.00	0.00	400.000,00	0.00		0.00							
L00104330493202300097			2026	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		03 - Recupero	01.01 - Stradali	Riqualificazione Piazza Mille	2	0.00	500.000,00	0.00	0.00	500.000,00	0.00		0.00							
L00104330493202300102			2026	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		60 - Ammodernamento tecnologico e laboratoriale	05.33 - Direzionali e amministrative	Adeguamento Impianti elettrici edifici comunali	2	0.00	300.000,00	0.00	0.00	300.000,00	0.00		0.00							
L00104330493202300103			2026	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		60 - Ammodernamento tecnologico e laboratoriale	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori di efficientamento energetico immobili pubblici	2	0.00	400.000,00	0.00	0.00	400.000,00	0.00		0.00							
L00104330493202300110			2026	PANDOLFI ROBERTO	No	Si	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	ABITARE LIVORNO 2026	2	0.00	2.500.000,00	0.00	0.00	2.500.000,00	0.00		0.00							
L00104330493202300111			2026	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.05 - Trasporto urbano	Manutenzione straordinaria piste ciclabili cittadine	2	0.00	200.000,00	0.00	0.00	200.000,00	0.00		0.00							
L00104330493202400010			2026	BARSOTTI LUCA	No	Si	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE STRALCIO STRADA 1 BORGO DI MAGRIGNANO E VIA DEL GIAGGIOLIO	2	0.00	2.500.000,00	0.00	0.00	2.500.000,00	0.00		0.00							
L00104330493202300080		J46B20000590005	2026	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti antincendio adeguamento scuola primaria Fattori	2	0.00	200.000,00	0.00	0.00	200.000,00	0.00		0.00							
L00104330493202300056		J46B20000510005	2026	AGOSTINI DANIELE	Si	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istruzione	Impianti antincendio Scuole Adeguamento Primaria Beni Lotti B	2	0.00	400.000,00	0.00	0.00	400.000,00	0.00		0.00							
L00104330493202300060		J46B20000710005	2026	AGOSTINI DANIELE	Si	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istruzione	Impianti antincendio Adeguamento Primaria Carducci Lotti B	2	0.00	210.000,00	0.00	0.00	210.000,00	0.00		0.00							
L00104330493202300065			2026	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	VILLA FABBRICOTTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA DEL CUSTODE ED EX BRUNO COSMI	2	0.00	300.000,00	0.00	0.00	300.000,00	0.00		0.00							
L00104330493202300083		J46B20000730005	2026	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti antincendio adeguamento scuola primariaInfanzia Albertelli	2	0.00	225.000,00	0.00	0.00	225.000,00	0.00		0.00							
L00104330493202300085		J46B20000760005	2026	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti antincendio adeguamento primaria ModiglianiRognetti	2	0.00	210.000,00	0.00	0.00	210.000,00	0.00		0.00							
L00104330493202300088		J46B20000850005	2026	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti antincendio adeguamento scuola secondaria Mazzini-Tozzetti	2	0.00	240.000,00	0.00	0.00	240.000,00	0.00		0.00							
L00104330493202400011			2026	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	RIQUALIFICAZIONE SEDE CIRCOSCRIZIONE 5	2	0.00	750.000,00	0.00	0.00	750.000,00	0.00		0.00							
L00104330493202400012			2026	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Interventi di realizzazione zone 30	2	0.00	200.000,00	0.00	0.00	200.000,00	0.00		0.00							
L00104330493202300167		J48E23000050006	2026	CERRINA FERONI CAMILLA	Si	Si	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	06.43 - Opere e infrastrutture per l'impresa sociale	CONCESSIONE HANGAR CREATIVI	2	0.00	9.425.466,80	12.000.000,00	14.015.011,07	37.515.011,07	0.00		26.015.011,07	9						
L00104330493202400018		J41B23000350004	2026	BARSOTTI LUCA	No	Si	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	OPERA SOSTITUTIVA SOTTOPASSO DEL CAVALCAFERROVIA LINEA TIRRENICA VIA DEGLI ACQUEDOTTI	3	400.000,00	2.500.000,00	8.400.000,00	24.100.000,00	37.400.000,00	0.00		0.00							
L00104330493202300104			2026	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		08 - Riabilitazione con efficientamento energetico	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Lavori illuminazione ordinaria e di emergenza Parco Villa Fabricotti	3	0.00	200.000,00	0.00	0.00	200.000,00	0.00		0.00							
Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 297/343										09/01/2025 15:45:05 - Delibera di Consiglio N.182/2024										Data 20/12/2024									
L00104330493202300104			2026	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	07.01 - Manutenzione straordinaria	Manutenzione Straordinaria Scuole De Amicis	2	0.00	1.300.000,00	0.00	0.00	1.300.000,00	0.00		0.00							

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00104330493202500011			2026	PANDOLFI ROBERTO	No	Si	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Interventi giardini scolastici "scuola e natura"	2	0.00	2.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	5.000.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202500012			2026	AGOSTINI DANIELE	Si	Si	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Impianto illuminazione V.le Arignano fino Miramare 3° Lotto	2	0.00	250.000,00	0.00	0.00	250.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202500013			2026	BARSOTTI LUCA	Si	Si	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PEBA: Lotto 6 Viabilità	2	0.00	500.000,00	0.00	0.00	500.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202500014			2026	BARSOTTI LUCA	No	Si	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Completamento Piazza Atlas	1	0.00	735.000,00	265.000,00	0.00	1.000.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202500015			2026	PANDOLFI ROBERTO	No	Si	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Nuovo Parcheggio via dell'erburcia	2	0.00	1.000.000,00	0.00	0.00	1.000.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202500016			2026	PANDOLFI ROBERTO	No	Si	009	049	009		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	Villa Maria ristrutturazione 1° Piano e adeguamento antincendio	2	0.00	750.000,00	0.00	0.00	750.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202500017			2026	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		60 - Ammodernamento tecnologico e laboratoriale	05.33 - Direzionali e amministrative	Impianto Climatizzazione Dogana D'Acqua	1	0.00	250.000,00	0.00	0.00	250.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202500018		J42H24000260004	2026	AGOSTINI DANIELE	No	Si	009	049	009		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.11 - Beni culturali	UFFICIO TRIBUTI VIA MARRADI. IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE PIANO TERRA E PRIMO E RELATIVA RETE DI DISTRIBUZIONE COMPRESA PREDISPOSIZIONE PER LA CLIMATIZZAZIONE DEL TERZO PIANO	1	0.00	1.250.000,00	0.00	0.00	1.250.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202500019			2026	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		60 - Ammodernamento tecnologico e laboratoriale	05.33 - Direzionali e amministrative	Attuazione PEBA: interventi impiantistici	2	0.00	350.000,00	0.00	0.00	350.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202500020			2026	PANDOLFI ROBERTO	No	Si	009	049	009		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Cimitero Comunale opere edili 2026	1	0.00	500.000,00	0.00	0.00	500.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202500021			2026	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Ristrutturazione immobile V. Garzelli	2	0.00	250.000,00	0.00	0.00	250.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202500022			2026	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Facciata ventilata RSA Villa Serena	2	0.00	650.000,00	0.00	0.00	650.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202500023		J44J24000540005	2026	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	COMPLESSO SPORTIVO LA BASTIA LIVORNO: RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO MEDIANTE EFFICIENTAMENTO DEGLI IMPIANTI TERMICI E FONTI RINNOVABILI	2	0.00	1.150.000,00	0.00	0.00	1.150.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202500024			2026	PANDOLFI ROBERTO	No	Si	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Cittadella dello sport: progetto desalling	2	0.00	500.000,00	2.000.000,00	200.000,00	2.700.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202500025			2026	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Stadio Comunale Armando Picchi manutenzione straordinaria (curva nord-gradinata est-antincendio curva sud)	2	0.00	1.000.000,00	800.000,00	270.000,00	2.070.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202500026			2026	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori di efficientamento impianti elettrici immobili CSC nord e nuovo impianto fotovoltaico	2	0.00	250.000,00	0.00	0.00	250.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202500027			2026	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	ATTUAZIONE MASTERPLAN SCOPAA: RIFUNZIONALIZZAZIONE PARCHEGGIO VIA DI SPAGNA	2	0.00	600.000,00	0.00	0.00	600.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202500028			2026	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	ATTUAZIONE MASTERPLAN SCOPAA: AREA VERDE IL PRATONE E PISTE CICLOPEDONALI	2	0.00	300.000,00	1.350.000,00	700.000,00	2.350.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202500029			2026	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	ATTUAZIONE MASTERPLAN SCOPAA: PARCO VIA GIOTTO	2	0.00	50.000,00	250.000,00	0.00	300.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202500030			2026	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	ATTUAZIONE MASTERPLAN SCOPAA: STRADA VILLA CORRIE	2	0.00	50.000,00	300.000,00	300.000,00	650.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202500031			2026	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	ATTUAZIONE MASTERPLAN SCOPAA: STRADE VERDI	2	0.00	100.000,00	400.000,00	900.000,00	1.400.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202300050			2027	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istruzione	Impianti antincendio Adeguamento scuole di infanzia	2	0.00	0.00	500.000,00	0.00	500.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202300099			2027	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		58 - Ampliamento o potenziamento	05.36 - Pubblica sicurezza	Interventi di ampliamento di videosorveglianza cittadina	3	0.00	0.00	500.000,00	0.00	500.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202300128			2027	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria piste ciclabili cittadine	3	0.00	0.00	200.000,00	0.00	200.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202300076			2027	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istruzione	Manutenzione straordinaria copertura giardino inverno Alveare	3	0.00	0.00	500.000,00	0.00	500.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202300100			2027	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		03 - Recupero	11.70 - Scuole e istruzione	Rifacimento facciate scuole scal d'Angelo	3	0.00	0.00	1.000.000,00	0.00	1.000.000,00	0.00		0.00			

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 298/343 - 09/01/2025 15:45:05 - Delibera di Consiglio N.182/2024 - Data 20/12/2024

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00104330493202400013			2027	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE VARIE STRADE CITTADINE	3	0.00	0.00	200.000,00	0.00	200.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202400014			2027	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI REALIZZAZIONE ZONE 30	3	0.00	0.00	200.000,00	0.00	200.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202400015			2027	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Ristrutturazione e adeguamento funzionale foggiature bianche	1	0.00	0.00	200.000,00	0.00	200.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202400016			2027	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Manutenzione straordinaria teatro Goldoni	3	0.00	0.00	200.000,00	0.00	200.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202400017			2027	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	RIQUALIFICAZIONE PALAZZO ANAGRAFE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	3	0.00	0.00	2.880.000,00	0.00	2.880.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202500032			2027	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti antincendio Adeguamenti I.C. "B. Birri" Lotto2	2	0.00	0.00	235.000,00	0.00	235.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202500033			2027	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti antincendio adeguamento Plesso Scolastico "Villa Comiti"	2	0.00	0.00	300.000,00	0.00	300.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202500034			2027	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti antincendio adeguamento Scuola dell'infanzia "Gobetti"	2	0.00	0.00	470.000,00	0.00	470.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202500035			2027	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti antincendio adeguamento Scuola Primaria "Colodi"	2	0.00	0.00	280.000,00	0.00	280.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202500036			2027	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti antincendio adeguamento scuola primaria Fattori Lotto 2	2	0.00	0.00	330.000,00	0.00	330.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202500037			2027	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti antincendio adeguamento Scuola Secondaria "Tassi"	2	0.00	0.00	525.000,00	0.00	525.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202500038			2027	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti antincendio adeguamento Scuola Secondaria "E. Costa"	2	0.00	0.00	290.000,00	0.00	290.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202500039			2027	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti antincendio adeguamento Scuola Secondaria "Miceli"	2	0.00	0.00	400.000,00	0.00	400.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202500040			2027	BORGO SILVIA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione Straordinaria Scuole Tesi	2	0.00	0.00	340.000,00	0.00	340.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202500041			2027	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	01.01 - Stradali	adeguamento normativo illuminazione pubblica	3	0.00	0.00	300.000,00	0.00	300.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202500042			2027	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		60 - Ammodernamento tecnologico e laboratoriale	01.01 - Stradali	Interventi impiantistici per l'installazione di rilevatori di infrazioni semaforiche	2	0.00	0.00	600.000,00	0.00	600.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202500043			2027	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PEBA: Lotto 7 Viabilità	2	0.00	0.00	500.000,00	0.00	500.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202500044			2027	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Cimitero Comunale opere edili 2027	2	0.00	0.00	500.000,00	0.00	500.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202500045			2027	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Stadio Comunale: rimozione barriere vetrate	3	0.00	0.00	2.000.000,00	0.00	2.000.000,00	0.00		0.00			
L00104330493202500046			2027	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	ATTUAZIONE MASTERPLAN SCOPAU: RIFUNZIONALIZZAZIONE PARCHEGGIO VIA DI COLLINAIA	3	0.00	0.00	1.000.000,00	0.00	1.000.000,00	0.00		0.00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
Note:															48,378,389.76	59,739,450.03	45,415,000.00	41,985,011.07	200,265,781.35	0.00		26,415,011.07		

Note:

(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)

(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice

(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

PANDOLFI ROBERTO

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO													
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE													
Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L00104330493201900060	J43D21006940004	Cimitero Comunale opere edili	PANDOLFI ROBERTO	500,000.00	500,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00104330493201900073	J47H21006250004	Strutture Comunali adibite ad uffici: adeguamento D.Lgs. 81/2008 e attuazione piano di miglioramento DVR	AGOSTINI DANIELE	200,000.00	200,000.00	ADN	1	Si	Si	1			
L00104330493202000018	J41B21011890004	Sistemazione area fluviale ASIP Magrignano	BARSAOTTI LUCA	1,700,000.00	1,700,000.00	AMB	1	Si	Si	1			
L00104330493202100102	J41B21001880005	REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE IN SEDE PROPRIA IN VIA PANNOCCHIA E CONNESSIONE CON LA VIABILITA' LIMITROFA	BARSAOTTI LUCA	800,000.00	800,000.00	URB	1	Si	Si	1			
L00104330493202300044	J48H23001030004	ITS Lavori di ristrutturazione edificio La Guglia	PANDOLFI ROBERTO	500,000.00	500,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00104330493202300145	J41B22001680006	PNRR M4 C1 I 3.3: "PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE: POLO SCOLASTICO MONTENERO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO EX VIA CURIEL	PANDOLFI ROBERTO	10,439,999.76	10,439,999.76	MIS	1	Si	Si	1			
L00104330493202300125	J47B23000080002	Rifunionalizzazione Fortezza Vecchia	PANDOLFI ROBERTO	3,220,000.00	6,220,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00104330493202300095	J42H23002050002	RIQUALIFICAZIONE COPERTURA PALAZZO ANAGRAFE	PANDOLFI ROBERTO	200,000.00	1,190,085.00	MIS	1	Si	Si	1			
L00104330493202400004	J48E23000150004	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE VILLA GRAZIANI PER LA NUOVA SEDE UFFICIO DEL VERDE	PANDOLFI ROBERTO	305,000.00	305,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00104330493202400005	J45B23000930004	REALIZZAZIONE NUOVA COPERTURA GRADINATA CAMPO SCUOLA MARTELLI	PANDOLFI ROBERTO	600,000.00	600,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00104330493202400007	J48F24000020004	MERCATO CENTRALE- INTERVENTI ADEGUAMENTI BANCHI DI VENDITA IN SALONE CENTRALE	PANDOLFI ROBERTO	400,000.00	400,000.00	MIS	1	Si	Si	1			
L00104330493202400019	J41B21011990005	Abitare Livorno	PANDOLFI ROBERTO	1,600,000.00	4,600,000.00	MIS	1	Si	Si	1			
L00104330493202400021	J47B23000030002	EDIFICIO BAGNETTI CALDI: SCOGLIO DELLA REGINA: REALIZZAZIONE CENTRO VISITE AREA PROTETTA SECHE DELLAMELORIA LOTTO 1	PANDOLFI ROBERTO	280,000.00	400,000.00	VAB	1	Si	Si	1			
L00104330493202400023	J49C19000000005	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DANTE 1 LOTTO	PANDOLFI ROBERTO	420,374.06	2,270,374.06	URB	1	Si	Si	1			
L00104330493202400009	J45B24001830004	FORESTAZIONE URBANA AREA VIA DEL CROCINO	PANDOLFI ROBERTO	400,000.00	400,000.00	URB	2	Si	Si	5			
L00104330493202400024	J41E19000010001	RISTRUTTURAZIONE FERRHOTEL	PANDOLFI ROBERTO	726,000.00	768,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00104330493202400027	J42F24000000004	MESSA IN SICUREZZA SECONDO TORRINO TERME DEL CORALLO	PANDOLFI ROBERTO	500,000.00	500,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00104330493202300048	J44J24000600004	Lavori di efficientamento energetico/adeguamento normativo impianti sportivi	AGOSTINI DANIELE	210,000.00	210,000.00	ADN	1	Si	Si	1			
L00104330493202400028	J43F18000060004	RISTRUTTURAZIONE TORRINO BELVEDERE PARCO DELLA CESCINA	PANDOLFI ROBERTO	500,000.00	500,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00104330493202300136	J41B22001690006	PNRR-M4C1-3.3: Polo scolastico Montenero scuola dell'infanzia ex Via Curiel	PANDOLFI ROBERTO	2,520,000.00	2,520,000.00	MIS	1	Si	Si	1			
L00104330493202300118	J45B24001430004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI (CALCIO ALFREDO PITTO)	PANDOLFI ROBERTO	200,000.00	200,000.00	MIS	1	Si	Si	1			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L00104330493202100083	J41B22002240006	PNRR M4C1-3.3 REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA SECONDARIA LOCALITA' SGARALLINO (EX PIRELLI)	PANDOLFI ROBERTO	5,280,000.00	5,280,000.00	MIS	1	Si	Si	1			
L00104330493202300034	J44H22000250006	PNRR M5C2 INV 1.3.1 CUP J44H22000250006 HOUSING FIRST	PANDOLFI ROBERTO	952,142.18	1,027,443.00	MIS	1	Si	Si	1			
L00104330493202300035	J44H22000260006	PNRR M5C2 INV 1.3.2 CUP J44H22000260006 STAZIONI DI POSTA	PANDOLFI ROBERTO	950,266.41	1,052,557.00	MIS	1	Si	Si	1			
L00104330493202300123	J45E24000250004	Realizzazione Nuova RSA zona Montenero	PANDOLFI ROBERTO	800,000.00	8,000,000.00	MIS	2	Si	Si	1			
L00104330493201800003	J44E17000190001	Realizzazione Nuovo Mercato Ortofrutticolo MOF	PANDOLFI ROBERTO	8,024,607.35	8,300,000.00	MIS	1	Si	Si	1			
L00104330493202300130	J47H24001260004	Ristrutturazione e adeguamento funzionale fognature bianche	BARSOTTI LUCA	200,000.00	200,000.00	MIS	1	Si	Si	1			
L00104330493202300062	J42F24000220004	Interventi di manutenzione straordinaria e rinnovamento immobili comunali vari	BORGIO SILVIA	250,000.00	250,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00104330493202300129	J47H24001250004	intervento di messa in sicurezza della circolazione varie strade cittadine	BARSOTTI LUCA	200,000.00	200,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00104330493202300081	J46B20000660005	Impianti antincendio adeguamento scuola primaria e secondaria Razzauti-Gamerra	AGOSTINI DANIELE	280,000.00	280,000.00	ADN	1	Si	Si	1			
L00104330493202400025	J47G24000050005	SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA PER AREA MERCATALE - LOTTO1. RIQUALIFICAZIONE VIA BUONTALENTI PIAZZA CAVALLOTTI	AGOSTINI DANIELE	250,000.00	250,000.00	URB	1	Si	Si	1			
L00104330493202400026	J44H22000240004	M5C2-INV.1.1.2 "PERCORSI PER AUTONOMIA DEI DISABILI"	PANDOLFI ROBERTO	300,000.00	300,000.00	URB	1	Si	Si	5			
L00104330493202500001	J42H24001450004	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE BARACCHINE VIALE ITALIA E SISTEMAZIONI ESTERNE	Pandolfi Roberto	1,000,000.00	2,260,000.00	DEOP	1	Si	Si	5			
L00104330493202500002	J42B24007150004	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MICALI" VIA MARRADI,113 MANUTENZIONE STRACORDINARIA DEI SERVIZI IGIENICI E DELLE PAVIMENTAZIONI INTERNE	BORGIO SILVIA	270,000.00	270,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00104330493202500003	J42B24007170004	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "GIOSUE BORSI" VIA DEI CAVALIERI, 30°MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI FACCIATE E COPERTURE	BORGIO SILVIA	300,000.00	300,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00104330493202500004	J41B24000730004	INTERVENTI IMPIANTISTICI PER INSTALLAZIONE DI RILEVATORI SEMAFORICI VARCHI ZTL	AGOSTINI DANIELE	500,000.00	500,000.00	MIS	1	Si	Si	1			
L00104330493202500005	J49D24000160004	RIFACIMENTO COPERTURA IMMOBILE BARRIERA GARIBALDI DIVO DEMI	PANDOLFI ROBERTO	250,000.00	250,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00104330493202500006	J47H24001270004	Attuazione PEBA: Lotto 5 Viabilità	BARSOTTI LUCA	300,000.00	300,000.00	ADN	1	Si	Si	1			
L00104330493202500007	J47H24001290004	Rifacimento Ponte Rio Molino	BARSOTTI LUCA	700,000.00	700,000.00	ADN	1	Si	Si	1			
L00104330493202500008	J48H24000900004	IMPIANTI ANTINCENDIO ADEGUAMENTO SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIA "BANDITELLA"	AGOSTINI DANIELE	350,000.00	350,000.00	ADN	1	Si	Si	1			
L00104330493202500009	J45I16000100002	REALIZZAZIONE DI UN POLO TECNOLOGICO ED INCUBATORE D'IMPRESA NEL COMUNE DI LIVORNO	PANDOLFI ROBERTO	600,000.00	3,092,311.46	MIS	1	Si	Si	5			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione

Il referente del programma

PANDOLFI ROBERTO

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00104330493202300042	J49D23000180004	Villa Maria: restauro piano primo	300,000.00	1	L'intervento viene riproposto in altra annualità con denominazione e importi differenti
L00104330493202300149	J45E23000110004	EDIFICIO BAGNETTI CALDI ALLO SCOGLIO DELLA REGINA:REALIZZAZIONE CENTRO VISITE AREA PROTETTA SECCHIE DELLA MELORIA -LOTTO 2	250,000.00	1	Intervento assorbito in altro progetto
L00104330493202300106	J42B23007920004	Manutenzione straordinaria edifici scolastici	300,000.00	1	Intervento eliminato dal programma per la suddivisione in due progetti distinti sottosoglia

Note

Il referente del programma
PANDOLFI ROBERTO

(1) breve descrizione dei motivi

3.5 Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi

Il Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi è disciplinato dal nuovo Codice dei contratti pubblici ai sensi dell'art. 37 D.Lgs. n. 36/2023.

Il legislatore dispone, all'articolo 37 citato, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale, con i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi contiene gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro.

Con l'allegato I.5 al nuovo Codice viene data attuazione concreta all'art. 37 del Codice e all'art. 6 disciplinata la modalità di redazione dell'elenco triennale ed elenco annuale e il relativo aggiornamento.

Il **Programma triennale** è composto dalle seguenti schede:

- **G: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma**, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- **-H: elenco degli acquisti del programma** con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione. Nella scheda sono indicati le forniture e i servizi connessi ad un lavoro **di cui agli articoli da 3 a 5, riportandone il relativo CUP, ove previsto**;
- **-I: elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione**, ma non riproposti nell'aggiornamento del programma per motivi diversi da quelli di cui all'articolo 7, comma 2 (vedi sotto), ovvero per i quali si è rinunciato all'acquisizione.

Come previsto dall'art. 7 dell'**Allegato**, il programma **triennale** è redatto ogni anno scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati, non riproponendo un acquisto di una fornitura o di un servizio per il quale sia stata avviata la procedura di affidamento.

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI LIVORNO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,499,951.00	1,804,699.00	1,804,699.00	5,109,349.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	60,827.00	3,269,197.00	4,169,197.00	7,499,221.00
stanziamenti di bilancio	6,558,172.00	15,003,421.00	17,043,371.00	38,604,964.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	8,118,950.00	20,077,317.00	23,017,267.00	51,213,534.00

Il referente del programma

Monteleone Paolo

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI LIVORNO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
S00104330493202300005	2025		1		No	ITI1	Servizi	71317210-8	Servizio di medicina preventiva	1	LAMI MASSIMILIANO	78	Si	78,010.00	96,000.00	96,000.00	360,000.00	630,010.00	0.00					
S00104330493202500001	2025		1		No	ITI1	Servizi	80550000-4	Servizio di formazione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro rivolto al personale del comune di Livorno 2025-2028	1	LAMI MASSIMILIANO	42	Si	52,550.00	112,000.00	70,000.00	17,500.00	252,050.00	0.00					
S00104330493202300009	2025		1		No	ITI1	Servizi	85320000-8	Gestione Centri Homeless, Casa delle Donne e SEFA	1	TOCCHINI CATERINA	45	Si	38,428.00	419,987.00	419,908.00	943,965.00	1,822,288.00	0.00					
F00104330493202500001	2025		1		No	ITI1	Forniture	30199770-8	Fornitura sostitutivo di mensa mediante buoni pasto	1	LAMI MASSIMILIANO	24	Si	0.00	440,000.00	480,000.00	40,000.00	960,000.00	0.00		0000226120	Consip S.p.A.		
S00104330493202400002	2025		1		No	ITI1	Servizi	79620000-6	Somministrazione di lavoro temporanea dei servizi educativi	1	LAMI MASSIMILIANO	54	Si	400,000.00	1,000,000.00	1,000,000.00	2,592,000.00	4,992,000.00	0.00					
S00104330493202400003	2025		1		No	ITI1	Servizi	60130000-8	Servizio di trasporto scolastico	1	CASAROSA MICHELA	40	Si	158,872.00	517,877.00	517,877.00	216,317.00	1,410,943.00	0.00					
S00104330493202400004	2025		1		No	ITI1	Servizi	80110000-8	Accordo Quadro Servizio di potenziamento educativo e sostegno alla disabilità	1	CASAROSA MICHELA	48	Si	679,650.00	2,485,424.00	1,512,243.00	2,438,455.00	7,115,772.00	0.00					
S00104330493202400005	2025		1		No	ITI1	Servizi	85312100-0	Home Care Premium	2	TOCCHINI CATERINA	36	Si	45,437.00	90,874.00	90,874.00	45,437.00	272,622.00	0.00					
S00104330493202400006	2025		1		No	ITI1	Servizi	85320000-8	Accordo Quadro per inserimento di minori e madri con minori in strutture dedicate	1	TOCCHINI CATERINA	36	Si	1,200,880.00	2,400,000.00	2,400,000.00	1,200,000.00	7,200,880.00	0.00					
S00104330493202400009	2025		1		No	ITI1	Servizi	98371110-8	Concessione del servizio di illuminazione elettrica votiva dei cimiteri comunali La Cigna ed Antignano	2	CACELLI BARBARA	54	Si	20,560.00	269,620.00	269,620.00	674,050.00	1,233,850.00	1,233,850.00	2				
S00104330493202500004	2025		1		No	ITI1	Servizi	85321000-5	Servizi amministrativi per l'esercizio su base provinciale delle Funzioni ex L.R. Toscana n. 53/2021 in materia di Registro unico nazionale del Terzo Settore	1	TOCCHINI CATERINA	42	Si	31,570.00	62,640.00	62,640.00	62,642.00	219,492.00	0.00					
S00104330493202500005	2025		1		No	ITI1	Servizi	85312400-3	Accordo Quadro per la gestione del servizio di assistenza domiciliare di natura socio assistenziale in favore dei cittadini residenti nei Comuni di Livorno e Collesalveti	1	TOCCHINI CATERINA	42	Si	2,853,298.00	3,111,729.00	3,111,729.00	1,797,246.00	10,874,002.00	0.00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
S00104330493202400011	2025		1		No	IT11	Servizi	65200000-5	Contratto attuativo derivante da Convenzione 17 GAS NATURALE E SERVIZI CONNESSI.	1	MINERVA ROSALBA	12	Si	0.00	411.639.00	0.00	0.00	411.639.00	0.00		0000226120	Consip S.p.A.	
S00104330493202500007	2025		1		No	IT11	Servizi	64110000-0	Accordo quadro per i servizi di notificazione a mezzo posta degli atti giudiziari e comunicazioni connesse (legge 20 novembre 1982, n. 890)	1	LAMI MASSIMILIANO	54	Si	62.659.00	224.097.00	124.499.00	248.997.00	660.252.00	0.00				
S00104330493202400012	2025		1		No	IT11	Servizi	65310000-9	Contratto attuativo derivante da Convenzione 22 ENERGIA ELETTRICA E SERVIZI CONNESSI	1	MINERVA ROSALBA	12	Si	2.000.000.00	976.000.00	0.00	0.00	2.976.000.00	0.00		0000226120	Consip S.p.A.	
S00104330493202500006	2025		1		No	ITI16	Servizi		Esternalizzazione servizio gestione atti CDS	1	Orlando Joselito	54	Si	394.110.00	524.600.00	524.600.00	918.050.00	2.361.360.00	0.00				
S00104330493202400015	2025		1		No	IT11	Servizi	90910000-9	Servizio di pulizia degli Immobili Comunali	1	MINERVA ROSALBA	48	Si	0.00	1.194.286.00	1.134.271.00	2.268.543.00	4.597.100.00	0.00		0000226120	Consip S.p.A.	
S00104330493202500011	2025		1		No	ITI16	Servizi		Accordo Quadro per i servizi di notificazione a mezzo posta degli atti giudiziari e comunicazioni connesse (L. 20 novembre 1982 n. 890) con eventuale proroga di sei mesi	1	Orlando Joselito	54	Si	62.659.00	224.097.00	124.499.00	248.997.00	660.252.00	0.00				
S00104330493202500012	2025		2	L00104330493202300123	No	IT11	Servizi	71352140-3	Appalto indagini preliminari e servizi tecnici di Progettazione nuova RSA	1	PANDOLFI ROBERTO	12	No	687.850.99	428.539.85	0.00	0.00	1.116.390.84	0.00				
S00104330493202400017	2025		1		No	IT11	Servizi	66510000-8	Servizio di brokeraggio	1	MINERVA ROSALBA	54	Si	40.267.00	99.577.00	99.577.00	206.070.00	445.491.00	445.491.00	9			
S00104330493202500013	2025		2	L00104330493202300123	No	IT11	Servizi	71352140-3	Appalto servizi tecnici di verifica PFTE e progettazione esecutiva nuova RSA	1	PANDOLFI ROBERTO	12	No	112.149.00	76.733.52	0.00	0.00	188.882.52	0.00				
S00104330493202500014	2025		2	L00104330493202100083	No	IT11	Servizi	71352140-3	Appalto servizi tecnici di Progettazione nuova Scuola di V. Sgarallino su PNRR	1	PANDOLFI ROBERTO	12	No	425.473.87	0.00	0.00	0.00	425.473.87	0.00				
S00104330493202500015	2025		2	L00104330493202300136	No	IT11	Servizi	71352140-3	Appalto servizi tecnici di Progettazione nuovo Polo scolastico di Montenero (centro infanzia + Scuole 1° grado) su PNRR (2 LOTTI FUNZIONALI)	1	PANDOLFI ROBERTO	12	No	904.800.80	0.00	0.00	0.00	904.800.80	0.00				
S00104330493202500016	2025		2	L00104330493202300125	No	IT11	Servizi	71352140-3	Appalto dei Servizi di indagine preliminare e tecnici di progettazione per la Rifunionalizzazione della Fortezza vecchia 1° e 2° LOTTO	1	PANDOLFI ROBERTO	12	No	450.000.00	0.00	0.00	0.00	450.000.00	0.00				
S00104330493202500017	2025		2	L00104330493202300095	No	IT11	Servizi	71352140-3	Appalto dei servizi di ingegneria e architettura per la Riqualificazione del Palazzo Anagrafe	1	PANDOLFI ROBERTO	12	No	200.000.00	0.00	0.00	0.00	200.000.00	0.00				
Documento con Contrassegno Elettronico: Pag 308/343 - 09/01/2025 15:45:05 - Delibera di Consiglio N.182/2024 - Data 20/12/2024.														200.000.00	0.00	0.00	0.00	200.000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
									RICOSTRUZION E BARACCHINE VIALE ITALIA E SISTEMAZIONI ESTERNE														
S00104330493202400023	2025	J41B23000350004	2	L00104330493202400018	No	ITI1	Servizi	71330000-0	Servizi tecnici di ingegneria e architettura per VERIFICA progettazione PFTE ai sensi dell'art.41 co.6 del Dlgs 36/2023 dell' "OPERA SOSTITUTIVA SOTTOPASSO DEL CAVALCAFERRO VIA LINEA TIRRENICA VIA DEGLI ACQUEDOTTI	2	BARSOTTI LUCA	6	No	400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00				
S00104330493202500002	2026		1		No		Servizi	92000000-1	Hangar Creativi	1	CERRINA FERONI CAMILLA	600	No	0.00	2,900,000.00	3,800,000.00	157,679,291.00	164,379,291.00	164,379,291.00				
S00104330493202400007	2026		1		No	ITI1	Servizi	85320000-8	Appalto gestione biennale Comunità a dimensione familiare il Melo, Gruppo Appartamento per l'autonomia e Centro Diurno e Servizio di educativa domiciliare per Livorno e Collesalveti	2	TOCCHINI CATERINA	42	Si	0.00	516,870.00	3,545,519.00	5,418,648.00	9,481,037.00	0.00				
S00104330493202400013	2026		1		No	ITI1	Servizi	65200000-5	Contratto attuativo derivante da Convenzione 18 GAS NATURALE E SERVIZI CONNESSI	1	MINERVA ROSALBA	12	Si	0.00	0.00	411,639.00	0.00	411,639.00	0.00		0000226120	Consip S.p.A.	
S00104330493202400014	2026		1		No	ITI1	Servizi	65310000-9	Contratto attuativo derivante da Convenzione 23 ENERGIA ELETTRICA E SERVIZI CONNESSI	1	MINERVA ROSALBA	12	Si	0.00	2,000,000.00	976,000.00	0.00	2,976,000.00	0.00		0000226120	Consip S.p.A.	
S00104330493202500003	2027		1		No	ITI1	Servizi	98000000-3	Centro di ascolto emergenza abitativa, servizi di sostegno e controllo all'abitare, Sportello Ufficio casa	1	TOCCHINI CATERINA	36	Si	0.00	0.00	171,267.00	598,519.00	769,786.00	0.00				
S00104330493202500008	2027		1		No	ITI1	Servizi	65200000-5	Contratto attuativo derivante da Convenzione 19 "GAS NATURALE E SERVIZI CONNESSI"	1	MINERVA ROSALBA	12	Si	0.00	0.00	0.00	411,639.00	411,639.00	0.00		0000226120	Consip S.p.A.	
S00104330493202500009	2027		1		No	ITI1	Servizi	65310000-9	Contratto attuativo derivante da Convenzione 24 "ENERGIA ELETTRICA E SERVIZI CONNESSI"	1	MINERVA ROSALBA	12	Si	0.00	0.00	2,000,000.00	976,000.00	2,976,000.00	0.00		0000226120	Consip S.p.A.	
S00104330493202500010	2027		1		No	ITI1	Servizi	50110000-9	Accordo quadro servizio di manutenzione veicoli	1	MINERVA ROSALBA	42	Si	0.00	0.00	74,505.00	287,686.00	362,191.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
														8,118,950.00 (13)	20,077,317.00 (13)	23,017,267.00 (13)	179,650,052.00 (13)	230,863,586.00 (13)	166,058,632.00 (13)				

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Monteleone Paolo

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI LIVORNO

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S00104330493202300021	J44H22000210006	Appalto di servizi e forniture PNRR M.5 C.2 I.1.1.2. AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI Az.A1 Riqualificazione degli spazi abitativi e dotazione strumentale tecnologia atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale	300,250.00	1	

Il referente del programma
Monteleone Paolo

Note
(1) breve descrizione dei motivi

4	Spese per missioni, programmi e macroaggregati



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	668.922,40	46.000,00	1.376.097,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.091.019,40
02	Segreteria generale	1.391.021,07	90.000,00	295.259,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.725,00	1.803.005,07
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.268.695,67	117.500,00	2.869.540,00	951.890,00	10.115,00	8.000,00	50.000,00	2.598.000,00	7.873.740,67
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	941.938,35	63.050,00	1.550.280,00	35.000,00	0,00	0,00	80.000,00	10.000,00	2.680.268,35
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	234.006,81	50.000,00	581.636,00	15.000,00	81.376,00	0,00	1.500,00	0,00	963.518,81
06	Ufficio tecnico	2.494.028,60	168.665,86	161.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.595,86	2.843.590,32
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.702.000,89	123.500,00	794.481,00	400.000,00	4.290,00	0,00	0,00	0,00	3.024.271,89
08	Statistica e sistemi informativi	1.017.126,39	69.826,00	3.256.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.342.952,39
10	Risorse umane	14.779.298,04	1.006.646,00	583.850,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	1.643.578,30	18.018.372,34
11	Altri servizi generali	1.294.566,71	86.000,00	99.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	1.510.166,71
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	25.791.604,93	1.821.187,86	11.568.043,00	1.401.890,00	95.781,00	8.000,00	136.500,00	4.327.899,16	45.150.905,95
02	Missione 2 - Giustizia									
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	7.110,00	0,00	0,00	0,00	7.110,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	7.110,00	0,00	0,00	0,00	7.110,00
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	7.856.205,96	474.321,24	1.472.267,00	0,00	0,00	0,00	93.688,38	553.950,00	10.450.432,58
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	7.856.205,96	474.321,24	1.472.267,00	0,00	0,00	0,00	93.688,38	553.950,00	10.450.432,58
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	3.401.637,84	225.000,00	1.876.416,76	287.265,96	39.916,00	0,00	0,00	0,00	5.830.236,56
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	2.262.993,94	125.000,00	108.292,00	0,00	0,00	0,00	2.496.285,94
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	41.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	241.000,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	200.387,60	14.000,00	6.726.852,83	165.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	7.107.240,43



SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	188.723,82	780.671,60	0,00	0,00	0,00	0,00	969.395,42
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	3.602.025,44	239.000,00	11.095.987,35	1.557.937,56	148.208,00	0,00	1.000,00	0,00	16.644.158,35
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	416.380,86	30.000,00	250.980,00	0,00	0,00	31.500,00	728.860,86
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	646.884,46	43.000,00	3.978.845,00	1.268.324,03	0,00	0,00	0,00	0,00	5.937.053,49
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	646.884,46	43.000,00	4.395.225,86	1.298.324,03	250.980,00	0,00	0,00	31.500,00	6.665.914,35
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	448.249,33	30.555,99	600.999,00	1.029.500,00	153.297,00	0,00	0,00	0,00	2.262.601,32
02	Giovani	0,00	0,00	80.000,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125.000,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	448.249,33	30.555,99	680.999,00	1.074.500,00	153.297,00	0,00	0,00	0,00	2.387.601,32
07	Missione 7 - Turismo									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	411.858,05	39.600,00	288.400,00	918.516,20	9.062,00	0,00	0,00	7.190,00	1.674.626,25
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	411.858,05	39.600,00	288.400,00	918.516,20	9.062,00	0,00	0,00	7.190,00	1.674.626,25
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica e assetto del territorio	1.394.592,10	94.200,00	148.250,00	0,00	144.099,00	0,00	5.000,00	0,00	1.786.141,10
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	356.141,20	24.518,72	20.000,00	2.000,00	161.956,00	0,00	0,00	0,00	564.615,92
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.750.733,30	118.718,72	168.250,00	2.000,00	306.055,00	0,00	5.000,00	0,00	2.350.757,02
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	55.000,00	0,00	18.334,00	0,00	0,00	0,00	73.334,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.221.426,55	81.368,88	1.657.700,00	4.500,00	60.754,00	0,00	0,00	0,00	3.025.749,43
03	Rifiuti	0,00	0,00	39.992.835,00	82.016,00	113.279,00	0,00	0,00	0,00	40.188.130,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	1.080.000,00	0,00	13.422,00	0,00	0,00	0,00	1.093.422,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	40.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.000,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	100.000,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	118.000,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	47.100,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.100,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.221.426,55	181.368,88	42.890.635,00	97.516,00	205.789,00	0,00	0,00	0,00	44.596.735,43
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	1.424.994,91	3.807.000,00	0,00	0,00	0,00	24.054,74	5.256.049,65
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	1.414.662,09	94.187,53	7.126.738,49	0,00	327.157,00	0,00	2.000,00	1.080,00	8.965.825,11
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.414.662,09	94.187,53	8.551.733,40	3.807.000,00	327.157,00	0,00	2.000,00	25.134,74	14.221.874,76
11	Missione 11 - Soccorso civile									
01	Sistema di protezione civile	613.314,55	41.000,00	120.924,00	65.600,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	843.838,55
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	613.314,55	41.000,00	120.924,00	65.600,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	843.838,55
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.328.451,27	0,00	7.039.646,02	6.369.625,80	37.930,00	0,00	0,00	0,00	15.775.653,09
02	Interventi per la disabilità	37.547,10	2.452,90	4.033.996,56	1.301.618,06	0,00	0,00	0,00	3.000,00	5.378.614,62
03	Interventi per gli anziani	220.760,23	0,00	11.324.071,44	3.164.000,00	29.105,00	0,00	7.000,00	71.250,00	14.816.186,67
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	217.726,29	14.204,26	2.771.059,14	2.440.831,14	0,00	0,00	0,00	31.075,58	5.474.896,41
05	Interventi per le famiglie	20.492,82	1.336,94	0,00	0,00	81.145,00	0,00	0,00	0,00	102.974,76
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	417.400,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	457.400,00



SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2.680.783,82	191.900,28	561.500,00	255.425,00	1.691,00	0,00	0,00	0,00	3.691.300,10
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	94.920,54	108.697,54	0,00	0,00	0,00	0,00	203.618,08
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	180.435,74	13.000,00	1.458.279,00	0,00	10.180,00	0,00	10.000,00	0,00	1.671.894,74
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.686.197,27	222.894,38	27.700.872,70	13.680.197,54	160.051,00	0,00	17.000,00	105.325,58	47.572.538,47
13	Missione 13 - Tutela della salute									
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	280.520,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	292.520,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	280.520,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	292.520,00
14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività									
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	87.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	87.400,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	501.723,06	25.000,00	670.720,00	18.600,00	47.637,00	0,00	500,00	0,00	1.264.180,06
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	118.030,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	100,00	120.130,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	501.723,06	25.000,00	876.150,00	18.600,00	47.637,00	0,00	2.500,00	100,00	1.471.710,06
15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	195.989,71	13.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	218.989,71
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	195.989,71	13.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	218.989,71
16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Missione 19 - Relazioni internazionali									



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	660.000,00	660.000,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilit�	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.140.417,00	21.140.417,00
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.149.597,67	2.149.597,67
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.950.014,67	23.950.014,67
50	Missione 50 - Debito pubblico									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	283.941,00	0,00	0,00	0,00	283.941,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	283.941,00	0,00	0,00	0,00	283.941,00
60	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie									
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	50.140.874,70	3.343.834,60	110.100.507,31	23.934.081,33	2.015.068,00	8.000,00	257.688,38	29.004.114,15	218.804.168,47



SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	668.922,40	46.000,00	1.347.097,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.062.019,40
02	Segreteria generale	1.290.797,37	84.000,00	290.259,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.725,00	1.691.781,37
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.268.695,48	117.500,00	2.815.540,00	674.994,00	10.000,00	8.000,00	50.000,00	2.652.000,00	7.596.729,48
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	908.849,43	61.050,00	1.574.680,00	35.000,00	0,00	0,00	80.000,00	10.000,00	2.669.579,43
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	218.043,40	61.500,00	514.436,00	15.000,00	70.339,00	0,00	1.500,00	0,00	880.818,40
06	Ufficio tecnico	2.420.422,03	163.665,86	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.815,86	2.712.903,75
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.216.254,35	82.500,00	80.481,00	390.000,00	4.117,00	0,00	0,00	0,00	1.773.352,35
08	Statistica e sistemi informativi	966.577,79	65.826,00	1.314.833,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.347.236,79
10	Risorse umane	15.461.070,75	1.100.381,00	403.850,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	1.606.521,72	18.576.823,47
11	Altri servizi generali	1.278.603,00	85.000,00	99.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	1.493.203,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	25.698.236,00	1.867.422,86	8.550.776,00	1.114.994,00	84.456,00	8.000,00	136.500,00	4.344.062,58	41.804.447,44
02	Missione 2 - Giustizia									
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	6.332,00	0,00	0,00	0,00	6.332,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	6.332,00	0,00	0,00	0,00	6.332,00
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	7.689.777,21	458.321,24	1.472.267,00	0,00	0,00	0,00	93.688,38	553.950,00	10.268.003,83
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	7.689.777,21	458.321,24	1.472.267,00	0,00	0,00	0,00	93.688,38	553.950,00	10.268.003,83
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	3.355.731,98	222.000,00	1.898.100,79	158.406,00	36.394,00	0,00	0,00	0,00	5.670.632,77
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	2.173.146,23	200.000,00	98.428,00	0,00	0,00	0,00	2.471.574,23
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	31.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	231.000,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	185.677,19	13.000,00	6.739.898,56	165.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	7.104.575,75



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	239.799,63	706.382,00	0,00	0,00	0,00	0,00	946.181,63
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	3.541.409,17	235.000,00	11.081.945,21	1.429.788,00	134.822,00	0,00	1.000,00	0,00	16.423.964,38
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	347.809,52	30.000,00	238.513,00	0,00	0,00	31.500,00	647.822,52
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	620.428,56	41.000,00	3.876.045,00	1.338.324,03	0,00	0,00	0,00	0,00	5.875.797,59
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	620.428,56	41.000,00	4.223.854,52	1.368.324,03	238.513,00	0,00	0,00	31.500,00	6.523.620,11
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	404.008,08	27.144,06	508.799,00	1.081.500,00	140.393,00	0,00	0,00	0,00	2.161.844,14
02	Giovani	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	404.008,08	27.144,06	578.799,00	1.081.500,00	140.393,00	0,00	0,00	0,00	2.231.844,14
07	Missione 7 - Turismo									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	411.858,05	39.600,00	288.400,00	878.516,20	8.269,00	0,00	0,00	7.190,00	1.633.833,25
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	411.858,05	39.600,00	288.400,00	878.516,20	8.269,00	0,00	0,00	7.190,00	1.633.833,25
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica e assetto del territorio	1.191.081,57	66.000,00	76.900,00	0,00	128.106,00	0,00	5.000,00	0,00	1.467.087,57
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	338.667,93	23.393,52	20.000,00	2.000,00	147.359,00	0,00	0,00	0,00	531.420,45
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.529.749,50	89.393,52	96.900,00	2.000,00	275.465,00	0,00	5.000,00	0,00	1.998.508,02
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	82.850,00	0,00	17.351,00	0,00	0,00	0,00	100.201,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.202.472,00	80.095,58	1.528.200,00	4.500,00	56.435,00	0,00	0,00	0,00	2.871.702,58
03	Rifiuti	0,00	0,00	39.992.835,00	82.016,00	102.619,00	0,00	0,00	0,00	40.177.470,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	1.080.000,00	0,00	11.280,00	0,00	0,00	0,00	1.091.280,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	40.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.000,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	100.000,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	118.000,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	47.100,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.100,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.202.472,00	180.095,58	42.788.985,00	97.516,00	187.685,00	0,00	0,00	0,00	44.456.753,58
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	1.417.341,46	3.767.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.184.341,46
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	1.152.911,20	60.048,60	7.202.193,24	0,00	300.994,00	0,00	2.000,00	0,00	8.718.147,04
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.152.911,20	60.048,60	8.619.534,70	3.767.000,00	300.994,00	0,00	2.000,00	0,00	13.902.488,50
11	Missione 11 - Soccorso civile									
01	Sistema di protezione civile	613.314,55	41.000,00	83.924,00	65.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	803.838,55
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	613.314,55	41.000,00	83.924,00	65.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	803.838,55
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.313.319,65	0,00	6.803.446,49	5.569.524,00	34.544,00	0,00	0,00	0,00	14.720.834,14
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	4.230.265,00	1.149.263,06	0,00	0,00	0,00	3.000,00	5.382.528,06
03	Interventi per gli anziani	220.760,23	0,00	11.025.198,00	2.558.000,00	26.136,00	0,00	7.000,00	0,00	13.837.094,23
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	2.189.548,03	1.992.780,52	0,00	0,00	0,00	0,00	4.182.328,55
05	Interventi per le famiglie	5.111,02	346,42	0,00	0,00	78.255,00	0,00	0,00	0,00	83.712,44
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	378.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	388.000,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2.556.967,92	183.900,28	561.500,00	187.000,00	1.311,00	0,00	0,00	0,00	3.490.679,20
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	62.640,38	78.697,54	0,00	0,00	0,00	0,00	141.337,92
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	180.435,74	13.000,00	1.482.764,00	0,00	6.772,00	0,00	10.000,00	0,00	1.692.971,74
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.276.594,56	197.246,70	26.733.361,90	11.545.265,12	147.018,00	0,00	17.000,00	3.000,00	43.919.486,28
13	Missione 13 - Tutela della salute									
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	265.040,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	277.040,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	265.040,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	277.040,00
14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività									
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	78.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.400,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	501.723,06	25.000,00	665.720,00	18.600,00	42.045,00	0,00	500,00	0,00	1.253.588,06
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	118.030,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	100,00	120.130,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	501.723,06	25.000,00	862.150,00	18.600,00	42.045,00	0,00	2.500,00	100,00	1.452.118,06
15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	180.013,66	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	192.013,66
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	180.013,66	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	192.013,66
16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Missione 19 - Relazioni internazionali									



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	640.000,00	640.000,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilit�	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.978.011,00	19.978.011,00
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.349.597,67	2.349.597,67
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.967.608,67	22.967.608,67
50	Missione 50 - Debito pubblico									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	1.472.929,76	0,00	0,00	0,00	1.472.929,76
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	1.472.929,76	0,00	0,00	0,00	1.472.929,76
60	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie									
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	48.822.495,60	3.273.272,56	105.646.437,33	21.381.103,35	3.058.921,76	8.000,00	257.688,38	27.907.411,25	210.355.330,23



MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	668.922,40	46.000,00	1.345.097,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.060.019,40
02	Segreteria generale	1.290.797,37	84.000,00	288.259,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.725,00	1.689.781,37
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.268.695,28	117.500,00	2.776.812,00	676.906,00	10.000,00	8.000,00	50.000,00	2.722.000,00	7.629.913,28
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	908.849,43	61.050,00	1.616.016,00	35.000,00	0,00	0,00	60.000,00	10.000,00	2.690.915,43
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	218.043,40	61.500,00	512.636,00	15.000,00	59.742,00	0,00	1.500,00	0,00	868.421,40
06	Ufficio tecnico	2.301.391,53	154.665,86	99.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.555.057,39
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.427.754,35	95.500,00	437.481,00	390.000,00	3.938,00	0,00	0,00	0,00	2.354.673,35
08	Statistica e sistemi informativi	966.577,79	65.826,00	1.314.833,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.347.236,79
10	Risorse umane	15.464.014,17	1.100.456,00	373.850,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	1.606.521,72	18.549.841,89
11	Altri servizi generali	1.278.603,00	85.000,00	98.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	1.492.203,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	25.793.648,72	1.871.497,86	8.862.584,00	1.116.906,00	73.680,00	8.000,00	116.500,00	4.395.246,72	42.238.063,30
02	Missione 2 - Giustizia									
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	5.458,00	0,00	0,00	0,00	5.458,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	5.458,00	0,00	0,00	0,00	5.458,00
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	7.598.377,21	455.321,24	1.460.267,00	0,00	0,00	0,00	67.555,23	553.950,00	10.135.470,68
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	7.598.377,21	455.321,24	1.460.267,00	0,00	0,00	0,00	67.555,23	553.950,00	10.135.470,68
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	3.355.731,98	222.000,00	1.893.100,79	158.406,00	33.036,00	0,00	0,00	0,00	5.662.274,77
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	1.959.158,00	200.000,00	88.765,00	0,00	0,00	0,00	2.247.923,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	31.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	231.000,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	185.677,19	13.000,00	6.769.424,64	165.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	7.134.101,83



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2027 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	194.866,86	706.382,00	0,00	0,00	0,00	0,00	901.248,86
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	3.541.409,17	235.000,00	10.847.550,29	1.429.788,00	121.801,00	0,00	1.000,00	0,00	16.176.548,46
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	343.073,52	30.000,00	225.725,00	0,00	0,00	31.500,00	630.298,52
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	620.428,56	41.000,00	3.939.295,00	1.338.324,03	0,00	0,00	0,00	0,00	5.939.047,59
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	620.428,56	41.000,00	4.282.368,52	1.368.324,03	225.725,00	0,00	0,00	31.500,00	6.569.346,11
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	401.882,58	27.000,00	507.799,00	1.141.500,00	130.338,00	0,00	0,00	0,00	2.208.519,58
02	Giovani	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	401.882,58	27.000,00	577.799,00	1.141.500,00	130.338,00	0,00	0,00	0,00	2.278.519,58
07	Missione 7 - Turismo									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	411.858,05	39.600,00	288.400,00	871.516,20	7.448,00	0,00	0,00	7.190,00	1.626.012,25
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	411.858,05	39.600,00	288.400,00	871.516,20	7.448,00	0,00	0,00	7.190,00	1.626.012,25
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica e assetto del territorio	1.018.881,57	66.000,00	75.900,00	0,00	109.378,00	0,00	4.000,00	0,00	1.274.159,57
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	332.861,96	23.000,00	14.000,00	2.000,00	130.621,00	0,00	0,00	0,00	502.482,96
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.351.743,53	89.000,00	89.900,00	2.000,00	239.999,00	0,00	4.000,00	0,00	1.776.642,53
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	12.850,00	0,00	16.354,00	0,00	0,00	0,00	29.204,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.201.061,81	80.000,00	1.497.200,00	4.500,00	51.715,00	0,00	0,00	0,00	2.834.476,81
03	Rifiuti	0,00	0,00	39.992.835,00	82.016,00	83.270,00	0,00	0,00	0,00	40.158.121,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2027 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	1.080.000,00	0,00	8.623,00	0,00	0,00	0,00	1.088.623,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	40.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.000,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	100.000,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	118.000,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	47.100,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.100,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.201.061,81	180.000,00	42.687.985,00	97.516,00	159.962,00	0,00	0,00	0,00	44.326.524,81
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	1.398.539,01	3.767.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.165.539,01
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	838.794,30	59.000,00	7.188.283,99	0,00	273.785,00	0,00	2.000,00	0,00	8.361.863,29
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	838.794,30	59.000,00	8.586.823,00	3.767.000,00	273.785,00	0,00	2.000,00	0,00	13.527.402,30
11	Missione 11 - Soccorso civile									
01	Sistema di protezione civile	613.314,55	41.000,00	79.924,00	65.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	799.838,55
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	613.314,55	41.000,00	79.924,00	65.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	799.838,55
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.313.319,65	0,00	6.727.892,31	5.389.524,00	31.002,00	0,00	0,00	0,00	14.461.737,96
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	3.838.000,00	1.113.333,06	0,00	0,00	0,00	3.000,00	4.954.333,06
03	Interventi per gli anziani	220.760,23	0,00	11.351.926,00	2.360.000,00	23.514,00	0,00	7.000,00	0,00	13.963.200,23
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	2.138.471,02	1.960.540,59	0,00	0,00	0,00	0,00	4.099.011,61
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	75.239,00	0,00	0,00	0,00	75.239,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	328.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	338.000,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2027 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2.556.967,92	183.900,28	561.500,00	187.000,00	840,00	0,00	0,00	0,00	3.490.208,20
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	62.640,38	78.697,54	0,00	0,00	0,00	0,00	141.337,92
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	180.435,74	13.000,00	1.479.820,00	0,00	3.136,00	0,00	10.000,00	0,00	1.686.391,74
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.271.483,54	196.900,28	26.488.249,71	11.099.095,19	133.731,00	0,00	17.000,00	3.000,00	43.209.459,72
13	Missione 13 - Tutela della salute									
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	265.040,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	277.040,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	265.040,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	277.040,00
14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività									
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	78.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.400,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	501.723,06	25.000,00	665.720,00	18.600,00	35.693,00	0,00	500,00	0,00	1.247.236,06
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	118.030,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	100,00	120.130,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	501.723,06	25.000,00	862.150,00	18.600,00	35.693,00	0,00	2.500,00	100,00	1.445.766,06
15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	180.013,66	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	192.013,66
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	180.013,66	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	192.013,66
16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Missione 19 - Relazioni internazionali									



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2027 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	640.000,00	640.000,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilit�	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.315.739,00	19.315.739,00
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.549.597,67	2.549.597,67
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.505.336,67	22.505.336,67
50	Missione 50 - Debito pubblico									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	2.158.534,16	0,00	0,00	0,00	2.158.534,16
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	2.158.534,16	0,00	0,00	0,00	2.158.534,16
60	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie									
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	48.325.738,74	3.272.319,38	105.379.540,52	20.989.845,42	3.586.154,16	8.000,00	210.555,23	27.496.323,39	209.268.476,84



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	29.156,00	0,00	0,00	0,00	29.156,00	0,00	0,00	0,00	20.143.620,71	20.143.620,71
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	2.018.000,00	0,00	0,00	604.000,00	2.622.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	168.500,00	0,00	0,00	0,00	168.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	2.221.656,00	0,00	0,00	604.000,00	2.825.656,00	0,00	0,00	0,00	20.143.620,71	20.143.620,71
02	Missione 2 - Giustizia											
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	261.786,00	0,00	0,00	0,00	261.786,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	511.786,00	0,00	0,00	0,00	511.786,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica	0,00	2.540.000,00	0,00	0,00	0,00	2.540.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	19.156.599,76	0,00	0,00	960.000,00	20.116.599,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	100.000,00	0,00	0,00	400.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	21.811.599,76	0,00	0,00	1.360.000,00	23.171.599,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	4.442.200,00	220.000,00	0,00	800.000,00	5.462.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	5.756.779,19	0,00	0,00	0,00	5.756.779,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	10.198.979,19	220.000,00	0,00	800.000,00	11.218.979,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	3.581.443,47	0,00	0,00	1.009.883,67	4.591.327,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	3.581.443,47	0,00	0,00	1.009.883,67	4.591.327,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Missione 7 - Turismo											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	470.374,06	0,00	0,00	1.820.000,00	2.290.374,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	3.531.974,52	0,00	0,00	0,00	3.531.974,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	4.002.348,58	0,00	0,00	1.820.000,00	5.822.348,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	2.400.000,00	0,00	0,00	0,00	2.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	1.511.830,13	0,00	0,00	320.000,00	1.831.830,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
03	Rifiuti	0,00	1.950.000,00	0,00	0,00	0,00	1.950.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	290.000,00	0,00	0,00	160.000,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	431.000,00	0,00	0,00	120.000,00	551.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	6.582.830,13	0,00	0,00	600.000,00	7.182.830,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	1.406.045,00	0,00	0,00	1.406.045,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	11.009.154,65	0,00	0,00	1.380.000,00	12.389.154,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	11.009.154,65	1.406.045,00	0,00	1.380.000,00	13.795.199,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Missione 11 - Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	0,00	37.000,00	0,00	0,00	0,00	37.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	37.000,00	0,00	0,00	0,00	37.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	2.081.722,96	0,00	0,00	0,00	2.081.722,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	360.000,00	0,00	0,00	0,00	360.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	2.028.474,96	0,00	0,00	0,00	2.028.474,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	4.003.408,59	54.000,00	0,00	225.000,00	4.282.408,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	4.070.609,76	0,00	0,00	711.991,97	4.782.601,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	12.944.216,27	54.000,00	0,00	1.336.991,97	14.335.208,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Missione 13 - Tutela della salute											
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività											
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	10.077.400,63	0,00	0,00	2.633.898,23	12.711.298,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	10.077.400,63	0,00	0,00	2.633.898,23	12.711.298,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti											
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	210.555,56	210.555,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	210.555,56	210.555,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	82.978.414,68	1.680.045,00	0,00	11.755.329,43	96.413.789,11	60.000,00	0,00	0,00	20.143.620,71	20.203.620,71



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.507.085,00	8.507.085,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	2.959.085,00	0,00	0,00	0,00	2.959.085,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	2.959.085,00	0,00	0,00	0,00	2.959.085,00	0,00	0,00	0,00	8.507.085,00	8.507.085,00
02	Missione 2 - Giustizia											
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	256.982,25	0,00	0,00	0,00	256.982,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	256.982,25	0,00	0,00	0,00	256.982,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	2.460.000,00	0,00	0,00	0,00	2.460.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	2.875.000,00	0,00	0,00	0,00	2.875.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	2.800.000,00	0,00	0,00	0,00	2.800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	3.500.000,00	0,00	0,00	0,00	3.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	6.300.000,00	0,00	0,00	0,00	6.300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	1.344.889,70	0,00	0,00	0,00	1.344.889,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	1.344.889,70	0,00	0,00	0,00	1.344.889,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Missione 7 - Turismo											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	864.482,99	0,00	0,00	0,00	864.482,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	2.664.482,99	0,00	0,00	0,00	2.664.482,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	490.559,44	0,00	0,00	0,00	490.559,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
03	Rifiuti	0,00	2.250.000,00	0,00	0,00	0,00	2.250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	121.000,00	0,00	0,00	0,00	121.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	3.021.559,44	0,00	0,00	0,00	3.021.559,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	1.399.485,00	0,00	0,00	1.399.485,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	3.992.083,78	0,00	0,00	0,00	3.992.083,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	3.992.083,78	1.399.485,00	0,00	0,00	5.391.568,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Missione 11 - Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	3.530.500,00	0,00	0,00	0,00	3.530.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	3.225.000,00	0,00	0,00	0,00	3.225.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	1.480.617,13	0,00	0,00	0,00	1.480.617,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	8.636.117,13	0,00	0,00	0,00	8.636.117,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Missione 13 - Tutela della salute											
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività											
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	4.100.898,23	0,00	0,00	0,00	4.100.898,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	4.100.898,23	0,00	0,00	0,00	4.100.898,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti											
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	36.151.098,52	1.399.485,00	0,00	0,00	37.550.583,52	0,00	0,00	0,00	8.507.085,00	8.507.085,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2027 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	105.000,00	0,00	0,00	0,00	105.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	430.983,54	0,00	0,00	0,00	430.983,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	841.983,54	0,00	0,00	0,00	841.983,54	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
02	Missione 2 - Giustizia											
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	252.539,50	0,00	0,00	0,00	252.539,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	252.539,50	0,00	0,00	0,00	252.539,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2027 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	1.515.000,00	0,00	0,00	0,00	1.515.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Missione 7 - Turismo											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2027 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	1.399.485,00	0,00	0,00	1.399.485,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	8.400.000,00	0,00	0,00	0,00	8.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	8.400.000,00	1.399.485,00	0,00	0,00	9.799.485,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Missione 11 - Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	3.700.000,00	0,00	0,00	0,00	3.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2027 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	3.700.000,00	0,00	0,00	0,00	3.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Missione 13 - Tutela della salute											
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività											
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti											
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	14.712.023,04	1.399.485,00	0,00	0,00	16.111.508,04	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
		401	402	403	404	405	400
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali						
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	2.243.220,81	0,00	0,00	0,00	2.243.220,81
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	2.243.220,81	0,00	0,00	0,00	2.243.220,81
50	Missione 50 - Debito pubblico						
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	6.741.757,00	0,00	0,00	6.741.757,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	6.741.757,00	0,00	0,00	6.741.757,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2025-2027)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
		401	402	403	404	405	400
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali						
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Missione 50 - Debito pubblico						
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	5.937.901,00	0,00	0,00	5.937.901,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	5.937.901,00	0,00	0,00	5.937.901,00



MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
		401	402	403	404	405	400
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali						
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Missione 50 - Debito pubblico						
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	5.590.702,00	0,00	0,00	5.590.702,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	5.590.702,00	0,00	0,00	5.590.702,00

Contrassegno Elettronico

TIPO

QR Code

IMPRONTA (SHA-256): a87d07696374627ffa15af5e1a1fa22330f5533fbb950d21045e46dcead793a9

Firme digitali presenti nel documento originale

NICOLA FALLENI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Delibera di Consiglio N.182/2024

Data: 20/12/2024

Oggetto: DUP 2025-2027: APPROVAZIONE



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=bdb443e60b2241a1_p7m&auth=1

ID: bdb443e60b2241a1